

Bilancio consolidato 2024

(Il presente documento non è idoneo a costituire la versione ufficiale pubblicata ai sensi della direttiva Trasparenza)

Alperia Spa

Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato

Via Dodiciville n.8 - 39100 Bolzano

N° Registro Imprese di Bolzano / C.F. E P.IVA 02858310218

Consiglio di Gestione

Presidente	Kröss Flora Emma
Vice Presidente	Marchi Mauro
Consigliere e Direttore Generale	Amort Alois
Consigliere e Vice Direttore Generale	Acuti Paolo
Consigliere	Mattivi Markus
Consigliere	Vicidomini Daniela

Consiglio di Sorveglianza

Presidente	Peluso Maurizio
Vice Presidente	Spögler Luitgard
Componente	Mayr Manfred
Componente	Paler Silvia
Componente	Parolin Stefano
Componente	Sparber Wolfram

Società di revisione	PricewaterhouseCoopers Spa
----------------------	-----------------------------------

Indice

1.	Lettera agli Stakeholder	7
2.	I principali KPI.....	13
3.	Dati energetici a livello nazionale.....	14
4.	Quadro di settore.....	18
5.	Identità	37
5.1	Struttura societaria e business model del Gruppo Alperia	39
5.2	Certificazioni, premi e riconoscimenti.....	40
5.3	Strategia integrata.....	41
5.3.1	Vision 2031	42
5.3.2	Piano Industriale 2023-2027.....	43
5.3.3	Piano di Sostenibilità 2022-2027.....	45
6.	Fatti di rilievo del 2024.....	46
6.1	Riorganizzazione societaria e organizzativa.....	46
6.2	Iniziative varie	50
6.3	Conferma del <i>rating</i> bbb di Alperia con miglioramento dell' <i>outlook</i>	52
6.4	Conferma del <i>rating</i> gold ecovadis.....	52
6.5	Nuova emissione di <i>green bond</i>	53
6.6	Riacquisto parziale del <i>green bond</i> pubblico emesso nel 2023.....	54
6.7	Impianti di produzione idroelettrica	55
6.8	Rete di distribuzione elettrica.....	57
6.9	Attività commerciale	58
6.10	Teleriscaldamento	61
6.11	Efficienza energetica	62
7.	Risorse immateriali essenziali.....	64
8.	Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	65
9.	Passività potenziali	72
10.	Operazioni con parti correlate.....	81
11.	Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società	82
12.	Situazione del gruppo e andamento della gestione.....	83
12.1	Dati operativi.....	83
12.2	Generazione.....	85
12.3	Vendita	85
12.4	Trading	85

12.5	Reti.....	85
12.6	Calore e servizi	85
12.7	Smart Region	85
13.	Evoluzione prevedibile della gestione	86
14.	Principali rischi a cui è soggetto il gruppo alperia e relative azioni di mitigazione	88
14.1	Rischi strategici.....	88
14.2	Rischi riconducibili all'ambiente esterno	89
14.3	Rischi interni.....	91
15.	Informativa sugli strumenti finanziari derivati.....	93
16.	Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del d. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.....	93
	RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ 2024	100
17.	Informazioni Generali	103
17.1	Catena del valore.....	103
17.2	Sustainability risk management.....	104
17.3	Stakeholder engagement	106
17.4	Analisi di doppia rilevanza.....	112
17.4.1	Comprensione del contesto	113
17.4.2	Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	114
17.4.3	Valutazione degli IRO	115
17.5	Nota metodologica	117
18.	Informazioni ambientali	122
18.1	ESRS E1 - Cambiamenti climatici.....	123
18.2	ESRS E3 – Acqua e risorse marine.....	144
18.3	ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi.....	150
18.4	Tassonomia UE	170
19.	Informazioni sociali	185
19.1	ESRS S1 - Lavoratori propri	186
19.1.1	Condizioni di lavoro	186
19.1.2	Diversità e pari opportunità.....	213
19.1.3	Salute e sicurezza sul lavoro.....	223
19.2	ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore.....	232
19.3	ESRS S3 - Comunità interessate	240
19.3.1	Valore aggiunto per il territorio.....	240
19.3.2	Sicurezza dell'approvvigionamento	257

19.3.3	Asset Integrity	271
19.4	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	279
19.4.1	Prodotti e servizi sostenibili.....	279
19.4.2	Soddisfazione delle/dei clienti.....	297
19.4.3	Cybersecurity e sicurezza delle informazioni	307
20.	Informazioni sulla governance	316
20.1	ESRS G1 - Condotta delle imprese.....	317
20.1.1	Governance e buona condotta aziendale.....	317
20.1.2	Gestione delle/dei fornitori/ori	337
21.	Appendice alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità	342
21.1	Indice dei contenuti ESG	342
21.2	Elementi d'informazione derivanti da altri atti legislative dell'UE.....	350
21.3	Impatti, rischi e opportunità per il Gruppo Alperia	357
21.4	Dovere di diligenza.....	370
22.	Attestazione di revisione della società' di revisione indipendente.....	371
23.	Bilancio consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2024.....	377

GRUPPO ALPERIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO

CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Soci,

il 2024 segna un passaggio fondamentale per la nostra documentazione societaria che, a partire da quest'anno, incorpora la Rendicontazione di Sostenibilità all'interno della relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato di Gruppo, come richiesto dal Decreto 125/2024 che ha recepito in Italia la Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), giungendo quindi a un unico report che integra le performance ESG con le tradizionali informazioni economiche e finanziarie. Questo passaggio rappresenta non solo un'opportunità per offrire ai nostri stakeholder di riferimento una visione ancora più chiara e completa del nostro operato e del valore generato dal Gruppo, ma è per noi anche occasione per soffermarci su quanto costruito fino a oggi e sulle fondamenta su cui continueremo a crescere.

Per quanto attiene ai risultati finanziari di Gruppo, l'anno 2024 rappresenta il migliore anno nella storia di Alperia, trainato da una **produzione idroelettrica a livelli record**. Sono sufficienti due dati per rappresentare l'andamento straordinario dell'anno in esame: **l'EBITDA** normalizzato è passato da Euro 327,6 milioni del 2023 ad Euro **502,8 milioni del 2024**, mentre l'utile netto di Gruppo è salito nel 2024 ad Euro 250,5 milioni contro Euro 84,2 milioni fatto registrare nel 2023. In linea con quanto previsto dal Piano Industriale, i **dividendi proposti sono pari a Euro 36,0 milioni**, in aumento rispetto ai dividendi deliberati nel 2024 (+ Euro 2,0 milioni).

Intendiamo giocare un **ruolo chiave nel processo di transizione energetica**, tema per noi prioritario. Nel 2024 abbiamo generato **circa 5,5 TWh/anno di energia**, primariamente da fonti rinnovabili come l'acqua (oggi siamo già al 95%). Questo rappresenta un aumento – rispetto all'anno precedente – del 30% di energia netta prodotta da fonti rinnovabili messa a disposizione delle/dei clienti, sia private/i che aziendali, generando **ricavi per 2,4 miliardi di euro**. Inoltre, come previsto dai nostri obiettivi, stiamo continuando a **incrementare la quota del fatturato derivato da prodotti e servizi sostenibili**, un settore che è cresciuto significativamente, passando **dal 31% nel 2017 all'82% nel 2024**.

La nostra visione del futuro

A fine dicembre 2024/inizio 2025, il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno aggiornato il **Piano Industriale 2023-2027** deliberato nel 2022. Oltre a confermare le nostre linee guida strategiche (sostenibilità, consolidamento e innovazione) e l'abbattimento al 2027 delle emissioni di CO₂e (Scope 1,2 e 3) del 45% rispetto al 2021, è stato deliberato un importante **aumento degli**

investimenti netti complessivi nel periodo 2023- 2027, rispetto al dato del Piano approvato nel 2023, che passano **da circa Euro 870 milioni a Euro 1,14 miliardi**. Il Piano prevede altresì un **sensibile incremento dell'EBITDA cumulato**, nello stesso periodo, rispetto al precedente dato del Piano aggiornato nel 2023, che passa **da Euro 1,6 miliardi a Euro 1,9 miliardi**. Stimiamo una posizione finanziaria netta a fine 2027 pari a circa Euro 680 milioni, con il mantenimento di una guidance di indebitamento netto di poco superiore a 2x EBITDA (dato di fine Piano) e la conferma del trend di crescita dei dividendi. Abbiamo, inoltre, rivisto gli scenari di mercato, in particolare prevediamo nel 2027 un calo dell'energia elettrica che stimiamo di vendere ai clienti finali pari a 5,9 TWh, di cui circa il 70% è rappresentato da energia green, una riduzione per la stessa data anche delle vendite di gas a poco meno di 390 milioni di Smc, di cui oltre il 56% è costituito da gas CO₂ compensato e il 6% da biometano, e un calo dell'energia termica da vendere a poco meno di 350 GWh, di cui il 54% è prodotta da fonti non fossili. Prevediamo poi un sensibile incremento del numero dei punti di fornitura ai clienti finali, che salgono nel 2027, tra energia elettrica e gas, ad oltre 710 mila.

Vogliamo investire anche su altre **soluzioni energetiche green** quali la costruzione di **sistemi per il teleriscaldamento** alimentati dal calore generato dalla biomassa e dai rifiuti solidi urbani, **l'eolico, il fotovoltaico residenziale e industriale**, gli impianti di pompaggio, gli **impianti ad idrogeno verde e gli impianti a biometano per le imprese**. Il nostro impegno non si ferma alla produzione di energia: gestiamo la rete elettrica, promuoviamo **soluzioni innovative per la mobilità elettrica**, sosteniamo il **risparmio energetico**, promuoviamo il miglioramento delle performance aziendali e **l'uso efficiente dell'energia**, infine lavoriamo quotidianamente per offrire ai nostri clienti strumenti concreti per ridurre il loro impatto ambientale.

Il **Piano di Sostenibilità 2022-2027**, scaturito da un articolato processo di confronto con i nostri stakeholder, ha l'obiettivo di rafforzare la crescita sostenibile del Gruppo. Abbiamo identificato obiettivi ESG nei seguenti cinque ambiti di azione strategica: Governance e Resilienza, Clienti, Green Mission, Territorio e People. Nel 2024 abbiamo raggiunto 85% degli obiettivi previsti per l'anno.

Sin dal 2016 e 2017, anni in cui abbiamo rispettivamente avviato un sistema di gestione della sostenibilità strutturato a livello di Gruppo e pubblicato il nostro primo Bilancio di Sostenibilità, ci impegniamo a integrare i fattori ESG nella gestione e nei processi decisionali aziendali. Tale impegno è testimoniato dal posizionamento al quinto posto tra le società non quotate italiane, ottenuto nel 2024, con l'Identity Corporate Index (ex Integrated Governance Index) che valuta il livello di integrazione della sostenibilità nella Corporate Governance.

Finanza per la transizione

All'inizio di giugno 2024, Alperia Spa ha emesso un nuovo **green bond** per un importo pari a **250 milioni di euro, uno strumento destinato ad un pubblico indistinto in Italia oltre che ad investitori qualificati italiani ed esteri**. Oltre a consentirci di finanziare/rifinanziare la nostra attività d'impresa e, in particolare, progetti green 100% allineati alla Tassonomia UE in linea con il nostro Green Finance Framework, abbiamo puntato a rafforzare, tramite la distribuzione al pubblico indistinto, il rapporto con i territori in cui operiamo, offrendo alla popolazione la possibilità di investire in obbligazioni green. Al termine del collocamento, circa il 60% del prestito obbligazionario è risultato essere stato sottoscritto da investitori retail, un segno tangibile della volontà dei cittadini di contribuire attivamente al processo di transizione energetica e al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Nel corso del 2024, abbiamo ricevuto la conferma da parte dell'Agenzia **Fitch del rating Investment Grade "BBB"**, con outlook "stabile" rispetto al precedente outlook "negativo" di fine 2022, a testimonianza della solida performance finanziaria del Gruppo avvenuta nel 2023. Abbiamo inoltre ottenuto valutazioni ESG dall'agenzia di rating Fitch pari a 2, con un punteggio complessivo di 80/100. Il Green Bond 2023 di Alperia ha ricevuto il massimo punteggio (1), evidenziando gli elevati standard ambientali e sociali dei suoi strumenti finanziari. Il Green Finance Framework ha ottenuto un punteggio di 2, rafforzando la robustezza e trasparenza del framework ESG di Alperia.

Abbiamo ottenuto la **medaglia Gold** con un punteggio di 75 su 100, con un miglioramento di dieci punti rispetto all'indagine precedente, nella **valutazione annuale di EcoVadis**, rating internazionale di eco-sostenibilità, che ha misurato gli obiettivi conseguiti in quattro aree chiave: Environment, Labour & Human Rights, Ethics, e Sustainable Procurement.

Smart, sicuri e resilienti

Al fine di garantire ai nostri clienti servizi sempre più efficienti e infrastrutture sicure e resilienti, abbiamo continuato a investire in maniera mirata sul monitoraggio e sulla manutenzione delle nostre reti e dei nostri impianti. Complessivamente, abbiamo destinato nel 2024 Euro 219 milioni a interventi strategici volti a migliorare l'affidabilità e la sostenibilità del nostro sistema energetico. Nell'anno in esame, abbiamo compiuto un ulteriore passo avanti nell'allineamento alle normative europee, con **il 73% degli investimenti in conto capitale (CapEx) conformi alla Tassonomia UE**, dimostrando il nostro impegno a contribuire attivamente agli obiettivi di sostenibilità dell'Unione Europea.

Il nostro impegno per il clima

Sin dal 2020, compensiamo le **emissioni operative Scope 1 e 2** che attualmente non possiamo evitare, e stiamo lavorando attivamente per migliorare le emissioni **Scope 3**, in linea con uno dei nostri obiettivi più importanti: **ridurre le emissioni del 70% entro il 2031**, compensando le emissioni non evitabili e **raggiungere il Net Zero entro il 2040**.

Nel 2024, abbiamo intensificato i nostri sforzi di monitoraggio, affinando i processi di misurazione e controllo delle nostre emissioni. I nostri obiettivi di decarbonizzazione a breve e lungo termine, validati anche da **SBTi**¹, sono concreti e in costante avanzamento: Le emissioni totali del Gruppo sono diminuite del 34% rispetto al 2022 e dell'5% rispetto al 2023, confermando un **trend in diminuzione**. La riduzione delle emissioni del 2024 rispetto al 2023 è dovuta per lo più a una riduzione delle emissioni di Scope 1 e più in dettaglio alla riduzione del consumo diretto di gas naturale (-18% delle emissioni di Scope 1) e ad un calo delle emissioni di Scope 3, legate alla contrazione delle vendite di gas naturale presso i clienti finali (riduzione del -7% nel 2024 rispetto al 2023 dello Scope 3-Uso dei prodotti venduti). La riduzione delle emissioni dell'anno 2024 rispetto all'anno 2022 è invece imputabile per lo più allo Scope 3, dove si è registrato un - 35%, dovuto per lo più ad un cambio di paradigma nelle vendite di energia elettrica e gas naturale verso i clienti finali: aumento dell'energia elettrica rinnovabile venduta a discapito della non rinnovabile e riduzione dei volumi di gas naturale venduti.

Siamo orgogliosi di aver certificato diversi impianti secondo standard internazionali: i nostri siti sono conformi alla **ISO 14001:2015**, e alcune delle nostre strutture sono certificate anche **ISO 50001**, come la centrale idroelettrica di Ponte Gardena e il teleriscaldamento di Bolzano, oltre alla sede di Alperia sita a Bolzano in via Dodiciville e alla centrale di teleriscaldamento di Sesto. Inoltre, **Edyna** è stata il primo distributore in Italia a ottenere la certificazione **ISO 14067**, confermando ulteriormente il nostro impegno per la sostenibilità lungo tutta la catena del valore.

Tutti questi sforzi non si limitano al miglioramento interno delle nostre operazioni, ma contribuiscono in modo tangibile anche al successo del **Piano Clima Alto Adige 2040**, un'iniziativa della Provincia Autonoma di Bolzano che stiamo supportando attivamente come partner strategico per accelerare la transizione energetica.

Vicini alle persone, al territorio e alla comunità

Gli ultimi anni sono stati particolarmente sfidanti per molte persone e imprese, in un contesto globale segnato dalla pandemia, dalle tensioni geopolitiche e dai rincari energetici. In questo scenario complesso, ci siamo impegnati a fare la nostra parte, cercando di offrire soluzioni concrete e tempestive, sia ai nostri clienti sia alla comunità in cui operiamo. Le nostre iniziative hanno incluso offerte tariffarie dedicate e

vantaggiose, il potenziamento dei servizi di supporto e la creazione di interventi sociali significativi, per venire incontro alle necessità di famiglie e imprese.

Nel 2024, abbiamo mantenuto alto il nostro impegno verso la comunità e il territorio in cui operiamo. Abbiamo generato Euro **382 milioni di valore aggiunto**, destinato ad enti pubblici, a stipendi e benefit per i nostri dipendenti, ma anche ad incarichi ad aziende locali (giunti a quota 57%), a sponsorizzazioni, a donazioni e a dividendi ai soci.

Nel corso del 2024 sono proseguite, a cura della funzione **Community Investment**, le iniziative che producono impatti positivi sul territorio e sulla comunità. In particolare, il **progetto di riforestazione a Luson** e il progetto realizzato in collaborazione con la rete “Blühende Landschaft”, un’associazione impegnata nella **conservazione e nella promozione di habitat ricchi di fiori e di biodiversità**, per valorizzare dal punto di vista ecologico le centrali idroelettriche e le stazioni di trasformazione in Val Venosta, attraverso la semina di piante autoctone nei terreni circostanti i nostri impianti al fine di promuovere la biodiversità.

Siamo inoltre quotidianamente impegnati nell’assicurare alle nostre persone (**oltre 1.200 unità, di cui il 95% a tempo indeterminato**) un benessere psicofisico e un ambiente di lavoro sicuro nel quale possano esprimere al meglio il loro potenziale. Abbiamo proseguito le nostre attività di **formazione** con un aumento complessivo del 12,2%, passando da 33,5 ore nel 2022 a 37,6 ore per dipendente nel 2024, abbiamo rafforzato i programmi di crescita, i colloqui di feedback e le iniziative per sviluppare le competenze di leadership. Questo impegno si è manifestato in una riduzione del tasso di turnover, che è passato dall’8.8% (di cui il 25,5% per pensionamenti) al 5,9% (di cui il 34% per pensionamenti) nel 2024.

Il nostro impegno per le pari opportunità è concreto e tangibile, con l’obiettivo di aumentare la presenza femminile nelle posizioni di responsabilità. La percentuale di donne all’interno del Gruppo è passata dal 26% nel 2022 al 29% nel 2024, segnando una tendenza positiva verso una maggiore inclusione. Abbiamo conseguito la **Certificazione di Genere** (UNI PdR 125:2022) e in tale contesto la figura della **Diversity Manager** e l’introduzione di una **Diversity Policy** sono strumenti fondamentali per guidare il cambiamento verso un Gruppo più inclusivo. Alperia Greenpower ha certificato il proprio sistema di gestione sociale secondo la norma **PAS 24000**. Infine, per facilitare la conciliazione vita-lavoro abbiamo introdotto maggiore flessibilità negli orari di lavoro e nello smart working, con piani di successione per posizioni apicali e l’integrazione degli obiettivi di sostenibilità nel sistema di performance management.

Affrontiamo dunque questo nuovo capitolo di rendicontazione integrata con rinnovato entusiasmo e determinazione, ascoltando i nostri stakeholder e sostenendo la crescita e la formazione del nostro capitale più prezioso: le persone e i talenti che ogni giorno si impegnano con professionalità e determinazione per il raggiungimento delle nostre ambizioni ed essere protagonisti attivi della transizione energetica e dello sviluppo di un'energia sostenibile.



Maurizio Peluso

Presidente del Consiglio di
Sorveglianza di Alperia Spa



Flora Kröss

Presidente del Consiglio di
Gestione di Alperia Spa



Alois Amort

Direttore Generale di Alperia
Spa

2. I PRINCIPALI KPI

Indici di performance (in migliaia di Euro)

Indicatori di performance	Formula	2024	2023
Informazioni finanziarie			
EBITDA (*)	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	502.787	327.632
EBITDA MARGIN (*)	EBITDA/Totale ricavi e altri proventi	21,25%	12,02%
EBIT (*)	Risultato operativo	382.329	199.283
Indebitamento finanziario	Disponibilità liquide + Crediti finanziari BT – Debiti Finanziari BT e LT	(808.759)	(1.006.768)
ROE	Utile netto consolidato/mezzi propri totali	17,90%	7,17%
ROS (*)	EBIT/Totale Ricavi	16,16%	7,31%
Informazioni ambientali			
Totale emissioni GHG operative market-based – Scope 1,2 e 3 (tCO ₂ e)	/	1.627.905	1.716.437
Emissioni totali di GHG (market-based) rispetto ai ricavi netti	tCO ₂ e /€	0,0007	0,0006
Percentuale del consumo di energia da fonti rinnovabili, all'interno del Gruppo	Totale consumo di energia da fonti rinnovabili/Totale consumo energia	53%	63%
Energia netta prodotta da fonti rinnovabili	/	95%	93%
Informazioni sociali			
Numero delle/dei dipendenti	/	1.295	1.252
Tasso di nuove assunzioni	Nuove assunzioni/Totale dipendenti	8,8	12,1
Tasso di turnover	Uscite/Totale dipendenti	5,9	8,8
Ore medie di formazione per dipendente	Ore di formazione/Totale dipendenti	37,6	33
Percentuale delle dipendenti donne	Totale dipendenti genere femminile/ Totale dipendenti	29%	28%
Indice di frequenza degli infortuni	Numero infortuni per 1.000.000 ore lavorate	5,86	9,62
Indice di gravità degli infortuni	Giorni di assenza per 1.000 ore lavorate	0,07	0,35
Valore aggiunto per il territorio	/	381.472.638€	401.551.630€
SAIDI	Durata delle interruzioni di corrente per cliente (min)	14,776	18,80
SAIFI	Frequenza delle interruzioni per cliente (n.)	1,317	1,322
Disponibilità energetica	Ore di funzionamento/Totale ore	85,7	86,17
Percentuale delle chiamate al numero verde con risposta	Chiamate risposte/Totale chiamate	96%	96%
Numero di reclami per 100 clienti	Numero reclami/Numero clienti	0,26	0,28
Percentuale di ricavi realizzati con prodotti e servizi sostenibili	Ricavi da prodotti e servizi sostenibili/Totale ricavi	82	71
Informazioni sulla governance			
Percentuale degli ordini ad aziende locali	Ordini ad aziende locali/Totale ordini	57%	61%
Casi di furti, diffusione o perdite di dati relativi alle/ai clienti identificate/i	Numero violazioni	4	0

1. (*) Il dato riferito al 2024 è stato normalizzato, includendo nel medesimo gli effetti connessi alla riconduzione dei saldi di Biopower Ottana Srl (già Biopower Sardegna Srl) nelle Discontinuid operation.

3. Dati energetici a livello nazionale

Il 2024, contrariamente agli auspici, è stato un anno molto difficile, in primo luogo dal punto di vista geopolitico che ha visto l'allargamento dei focolai di crisi ad aree sempre più estese, mentre tutti i tentativi di composizione dei conflitti sono falliti di fronte all'intransigenza delle parti in causa.

L'economia mondiale ha avuto difficoltà a contrastare le conseguenze negative scaturite dall'invasione russa dell'Ucraina e dallo scoppio del conflitto in Medio Oriente tra Israele e il gruppo Hamas; instabilità e tensioni hanno continuato a mantenere alta l'inflazione spingendo alla cautela le autorità monetarie al di qua e al di là dell'Atlantico. Anche la Cina è stata interessata da notevoli difficoltà legate al crollo del mercato immobiliare e al rallentamento del commercio mondiale.

In una delicata fase di transizione verso un assetto a minore impronta carbonica, i mercati dell'energia hanno risentito, lungo tutto il corso dell'anno, delle tensioni geopolitiche e delle difficoltà economiche, che se da un lato, hanno contenuto l'aumento della domanda, dall'altro hanno aumentato le preoccupazioni sulla regolarità dei flussi di materie prime energetiche che si sono mossi su linee diverse da quelle tradizionali.

In questo quadro molto complesso inerente al contesto geopolitico e il mercato energetico, si evidenzia che in Italia si è registrato nel corso del 2024 un aumento della richiesta di energia elettrica rispetto all'anno precedente (+ 2,2%); si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Bilancio energetico in Italia (GWh)	2024	2023	Variazione
Idroelettrica (compreso pompaggio)	53.527	41.479	+ 29,0%
Termica	146.452	156.156	- 6,2%
Geotermica	5.269	5.310	- 0,8%
Eolica	22.068	23.373	- 5,6%
Fotovoltaica	36.064	30.236	+ 19,3%
Accumuli stand alone	120	8	+ 1.400%
Produzione totale netta	263.500	256.562	+ 2,7%
Importazione	55.904	54.568	+ 2,4%
Esportazione	4.905	3.317	+ 47,9%
<i>Saldo estero</i>	<i>50.999</i>	<i>51.251</i>	<i>- 0,5%</i>
Consumo pompaggi	(2.073)	(2.186)	- 5,2%
Assorbimento accumuli stand alone	(141)	(12)	+ 1.075%

Richiesta di energia elettrica (GWh)	312.285	305.616	+ 2,2%
---	----------------	----------------	---------------

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2024)

Nell'anno considerato la richiesta di energia elettrica è stata di 312,3 TWh ed è stata soddisfatta per il 42,5% dalla produzione da fonti energetiche non rinnovabili (nel 2023 la percentuale era pari al 46,1%), per il 41,2% da fonti energetiche rinnovabili (nel 2023 la percentuale era ammontata al 37,1%) e per la restante quota dal saldo estero; si evidenzia che è la prima volta che le fonti rinnovabili superano il 40% di copertura del fabbisogno nazionale.

L'incremento della domanda elettrica è il risultato di variazioni positive verificatesi in quasi tutto il corso dell'anno considerato, in particolare nei mesi di luglio e agosto, caratterizzati da temperature superiori alla media decennale. Se si esaminano i dati mensili, si evidenzia che la massima richiesta di energia si è registrata nel mese di luglio con 31,1 TWh, mentre la minima si è registrata nel mese di aprile con 23,7 TWh.

La produzione netta ha registrato un incremento del 2,7% salendo a quota 263,5 TWh; da notare, in particolare, i notevoli aumenti della produzione da fonte idraulica, compreso il pompaggio (+ 29,0%), e da fonte fotovoltaica (+ 19,3%) che raggiunge il record storico, a fronte del calo della fonte termica (- 6,2%), eolica (- 5,6%) e geotermica (- 0,8%).

Il saldo estero (importazioni – esportazioni) è leggermente calato rispetto all'anno scorso (- 0,5%).

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, il valore medio fatto registrare nel corso dell'anno in esame è in importante calo rispetto a quello dell'anno precedente (- 14,7%): tale dinamica è stata comune anche alle altre principali borse elettriche europee ed è stata guidata soprattutto dalla flessione dei principali riferimenti di prezzo del gas naturale di cui si riferirà a breve.

Il PUN è passato da circa 127 Euro/MWh a circa 109 Euro/MWh, con una discesa che ha interessato l'intero primo semestre e, per contro, con un aumento che ha riguardato il secondo semestre (tranne il mese di ottobre). Sebbene in complessivo calo su base annuale, il prezzo italiano ha mostrato un andamento progressivamente rialzista nel corso dei mesi, toccando, in linea con l'evoluzione del prezzo del gas, il suo minimo nel mese di aprile (86,80 Euro/MWh) e il suo massimo a dicembre (135,06 Euro/MWh). La flessione annua del PUN è stata anche sostenuta, come si è visto, da un volume di rinnovabili su valori più alti mai osservati.

Si vedano, a tal proposito, le due seguenti tabelle.

Prezzo unico d'acquisto – media annuale	(Euro/MWh)
2004 (da aprile a dicembre)	51,60
2005	58,59
2006	74,75
2007	70,99
2008	86,99
2009	63,72
2010	64,12
2011	72,23
2012	75,48
2013	62,99
2014	52,08
2015	52,31
2016	42,78
2017	53,95
2018	61,31
2019	52,32
2020	38,92
2021	125,46
2022	303,95
2023	127,24
2024	108,52

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Prezzo unico d'acquisto (PUN) –			
media mensile (Euro/MWh)	2024	2023	Variazione %
Gennaio	99,16	174,49	- 43,1%
Febbraio	87,63	161,07	- 45,6%
Marzo	88,86	136,38	- 34,8%
Aprile	86,80	134,97	- 35,7%
Maggio	94,88	105,73	- 10,3%
Giugno	103,17	105,34	- 2,1%

Luglio	112,32	112,09	+ 0,2%
Agosto	128,44	111,89	+ 14,2%
Settembre	117,13	115,70	+ 1,2%
Ottobre	116,69	134,26	- 13,1%
Novembre	130,89	121,74	+ 7,5%
Dicembre	135,06	115,46	+ 17,0%
Media annuale	108,52	127,24	- 14,7%

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Si rammenta peraltro che il PUN non è il prezzo effettivo al quale il Gruppo Alperia vende la propria produzione, che risente invece di una serie di fattori quali, ad esempio, la concentrazione della produzione nei mesi estivi, la modulabilità della stessa e soprattutto le strategie di copertura.

Come si è già anticipato, la dinamica del PUN è stata guidata dal calo del prezzo del gas, combustibile di riferimento per il parco di produzione italiano. Il 2024 si è connotato per una nuova diminuzione dei prezzi rispetto ai livelli record del 2022: la quotazione media annuale del gas al PSV (Punto di Scambio Virtuale) è ripiegata infatti a 36,6 Euro/MWh (- 6,5 Euro/MWh rispetto al 2023), in virtù di una dinamica ribassista che ha caratterizzato peraltro solo i primi cinque mesi dell'anno, quando i prezzi si sono portati nell'intorno dei 30 Euro/MWh con un minimo a febbraio di 27,8 Euro/MWh. Successivamente si è invece osservato una graduale ripresa della quotazione fino al picco registrato a dicembre, pari a 48,3 Euro/MWh (+ 11 Euro/MWh rispetto a dicembre 2023), in corrispondenza principalmente dell'incremento stagionale dei consumi.

Sviluppi analoghi si sono registrati anche presso i principali *hub* europei e, in particolare, presso il mercato olandese TTF, in calo a 34,3 Euro/MWh (- 6,5 Euro/MWh rispetto al 2023), valore che ha confermato lo *spread* PSV – TTF poco sopra i 2 Euro/MWh (in linea con il 2023).

Per quanto riguarda l'andamento del mercato del gas, si è confermato un basso livello della domanda e un sostanziale consolidamento della struttura di approvvigionamento della materia prima, in cui – tuttavia – le forniture di GNL sono tornate a cedere quote di volume rispetto alle importazioni tramite gasdotto.

In particolare, con riferimento alla domanda, nel 2024 i consumi di gas naturale in Italia hanno segnato il terzo calo consecutivo, scendendo a 61,7 miliardi di mc (652,3 TWh, - 2,5% rispetto all'anno precedente), portandosi sui livelli più bassi da oltre quindici anni per effetto delle spinte contenitive indotte sia dai livelli dei prezzi, in ribasso ma ancora elevati rispetto ai livelli osservati prima del 2021, che dalle temperature più miti. La flessione appare diffusa sull'intero anno, a eccezione dei mesi di gennaio e dell'ultimo bimestre, in cui sono più evidenti sulla domanda gli effetti stagionali delle temperature.

Il calo ha interessato il settore termoelettrico, i cui volumi sono risultati pari a 20,8 miliardi di mc (220,4 TWh, - 1,6% rispetto al 2023 e ai minimi dal 2016). In lieve aumento, invece, i consumi nei settori civile e industriale, i cui volumi sono risultati pari – rispettivamente – a 27,2 miliardi di mc (287,3 TWh, + 1,8%) e a 11,6 miliardi di mc (122,9 TWh, + 1,3%).

Sono invece tornate in flessione le esportazioni di gas e gli altri consumi, pari a 2,1 miliardi di mc (21,8 TWh, - 47,8%).

Sul lato dell'offerta, a fronte di una minore domanda e di una produzione nazionale ai minimi storici pari a 2,8 miliardi di mc (29,1 TWh, - 2,0%), si è registrato un calo delle importazioni di gas naturale, ai minimi dal 2015 e pari a 58,7 miliardi di mc (621,1 TWh, - 3,4%). Tale riduzione ha interessato sia i flussi via *pipeline*, pari a 44,1 miliardi di mc (466,1 TWh, - 0,9%), sia soprattutto l'*import* di GNL, quest'ultimo pari a 14,6 miliardi di mc (155,0 TWh, - 10,1%).

Per quanto riguarda il sistema di stoccaggio del gas, le iniezioni sono rimaste sostanzialmente stabili pari a 8,3 miliardi di mc (88 TWh, - 0,2%), mentre le erogazioni sono salite a 8,5 miliardi di mc (89,8 TWh, + 6,4%).

Nell'ultimo giorno dell'anno in esame, il livello di giacenza di gas in stoccaggio, pari a 10,0 miliardi di mc (105,7 TWh), si è attestato tra i livelli più alti di sempre, in linea con gli ultimi tre anni.

4. Quadro di settore

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in ambito energetico e, in particolar modo, in tema di concessioni idroelettriche di grande derivazione al fine di valutarne eventuali impatti sulla propria operatività.

Per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Bolzano, si rammenta anzitutto che – in relazione alla legge provinciale 16 agosto 2023 n. 20 recante “*Disciplina dell'assegnazione di concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico*”, la Giunta Provinciale ha approvato – con delibera 5 dicembre 2023 n. 1074 – l'individuazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica in scadenza il 31 dicembre 2024, o in data successiva stabilita dallo Stato nel resto del territorio nazionale, che saranno interessate dalle procedure di riassegnazione: trattasi delle concessioni di Premesa, Brunico, Ponte Gardena/Barbiano, Naturno, Prati di Vizze, Curon, Marlengo e Lappago, attualmente tutte in capo ad Alperia Greenpower Srl.

Con la medesima delibera la Giunta Provinciale, sentito il Consiglio dei Comuni, ha individuato - quale forma più consona per il rilascio delle suddette concessioni - l'espletamento delle gare con procedura a

evidenza pubblica. Si ricorda che le altre due possibilità per l'assegnazione delle concessioni, previste dalla menzionata legge provinciale, sono (i) le società a capitale misto, pubblico e privato, nelle quali il socio privato è scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica e (ii) le forme di partenariato ai sensi degli articoli 174 e seguenti del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

Con successiva delibera della Giunta Provinciale 12 marzo 2024 n. 138 è stata approvata la linea guida disciplinante la procedura di valutazione dell'eventuale sussistenza di un prevalente interesse pubblico a un diverso uso delle acque, incompatibile con l'uso a scopo idroelettrico, nell'ambito della procedura dell'assegnazione delle concessioni ai sensi della già citata L.P. 20/2023.

Si segnala, poi, che la legge provinciale 16 luglio 2024 n. 2 ha introdotto – all'art. 16 - alcune modifiche alla suddetta L.P. 20/2023, tra cui, in particolare, quella relativa alla modalità di calcolo del valore dell'indennizzo spettante al concessionario uscente.

Con delibera della Giunta Provinciale 20 agosto 2024 n. 691 sono stati approvati i criteri per la determinazione della componente variabile del canone per l'utilizzo delle acque pubbliche per uso idroelettrico ai sensi della già menzionata L.P. 20/2023; detta componente variabile è stata determinata nel rispetto del principio "chi inquina paga".

Più in particolare, la componente in parola è stata articolata come somma di tre addendi, determinati in base (i) alla potenza nominale media annua della concessione (ii) alla presenza di bacini di raccolta e/o grandi dighe e (iii) alla presenza di condotte forzate interrate o fuori terra.

La suddetta delibera ha previsto che il canone variabile si applichi anche alle concessioni attualmente in essere, visto che ha disposto che il versamento del medesimo canone dovesse avvenire, per l'anno 2024, entro il 30 novembre e, in tal senso, si è mossa l'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima – ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche della Provincia con note del 2 dicembre 2024; poiché tuttavia il Gruppo Alperia ritiene invece che il nuovo canone variabile riguardi solo le nuove concessioni ancora da assegnare, le società interessate da detta misura - Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa e SF Energy Srl – oltre a non effettuare alcun pagamento a tale titolo (ma accantonando comunque a titolo prudenziale apposito fondo al riguardo), hanno presentato – a fine gennaio 2025 - ricorso presso il competente Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Infine, con delibera 17 dicembre 2024 n. 1186, la Giunta Provinciale ha modificato il disposto della già citata delibera 1074/2023, prevedendo che le concessioni, che scadono entro il 27 agosto 2025 o in data successiva stabilita dallo Stato nel resto del territorio nazionale, interessate dalla procedura di assegnazione ai sensi della L.P. 20/2023, sono quelle di Premesa, Brunico, Ponte Gardena/Barbiano, Naturno, Prati di Vizzi, Curon e Marlengo.

La procedura di assegnazione della concessione di Lappago sarà invece avviata entro il 31 marzo 2029, in quanto di tale concessione era titolare – alla data del 1° aprile 1999 – ENEL Spa e le concessioni rilasciate a quest’ultima scadono, in virtù di quanto previsto dal D. Lgs. 79/1999 (cosiddetto Decreto Bersani), al trentesimo anno successivo all’entrata in vigore di detto Decreto, ovvero il 31 marzo 2029: quest’ultima previsione si applica infatti anche alle concessioni ex ENEL che nel frattempo sono passate ad altri operatori, sempreché tali concessioni fossero - alla data del 1° aprile 1999 - detenute da ENEL Spa.

Anticipando la Giunta Provinciale altoatesina, quella di Trento aveva deliberato – ancora in data 18 ottobre 2024 – la proroga delle concessioni al 31 marzo 2029 per tutte quelle che erano nella titolarità di ENEL Spa al 1° aprile 1999 (trattasi di 13 concessioni in capo al Gruppo Dolomiti Energia e di tre concessioni in capo a Primiero Energia) e al 27 agosto 2025 per tutte le concessioni che non erano nella titolarità di ENEL Spa alla suddetta data.

Rimanendo sempre in ambito della Provincia Autonoma di Bolzano, ma passando ad altri temi, si evidenzia che la Giunta Provinciale - nella seduta dell’11 giugno 2024 - ha approvato la firma di un protocollo d’intesa avente ad oggetto il possibile utilizzo dell’idrogeno lungo l’asse del Brennero per la decarbonizzazione dello stesso.

Partendo dal presupposto che le Regioni e le Province Tirolo, Alto Adige, Trentino e Veneto, le locali Camere di commercio e industria e i vari gestori di infrastrutture autostradali lungo l’intero corridoio e i centri di competenza sull’idrogeno della Baviera e di Bolzano sono convinti che l’idrogeno sia un potenziale carburante per la mobilità del futuro, gli stessi hanno intenzione di analizzare di concerto l’argomento e, se necessario, implementarne i possibili casi d’uso. A tal fine, verranno discusse le strategie delle singole Regioni e dei diversi Paesi lungo il corridoio, le possibilità di finanziamento e di cooperazione e lo stato dell’arte. Verrà inoltre realizzato uno studio preliminare per esplorare il potenziale della tecnologia dell’idrogeno nel settore della mobilità lungo l’asse del Brennero.

Per quanto attiene al “Piano per la destinazione dell’energia elettrica gratuita 2024 – 2026”, approvato dalla Giunta Provinciale con delibera 19 dicembre 2023 n. 1147, prevedente – come noto - che nel corso del 2024 la quota di energia gratuita spettante alla Provincia di Bolzano venga destinata agli ospedali (Bolzano, Merano, Silandro, Bressanone, Vipiteno, Brunico, San Candido) con una stima di consumo, basata sui dati del 2023, di circa 47,0 GWh annui, si segnala che in data 25 giugno 2024 è stata sottoscritta - tra l’Agenzia provinciale per l’ambiente e la tutela del clima, Alperia Greenpower Srl (in qualità di concessionario) e Alperia Smart Services Srl (in qualità di venditore) - la convenzione per la cessione di energia elettrica gratuita ai citati ospedali con decorrenza 1° luglio 2024.

Nella medesima data è stata altresì sottoscritta la convenzione regolante la consegna dell'energia elettrica gratuita tra la citata Agenzia provinciale e l'Azienda sanitaria dell'Alto Adige.

Si segnala, infine, che la Giunta Provinciale – con delibera 22 ottobre 2024 n. 913 – ha approvato il regolamento di esecuzione in materia di prestazione energetica nell'edilizia, in attuazione della Direttiva (UE) 2024/1275 (meglio nota come direttiva “Casa Green”, su cui si relazionerà brevemente più avanti), e di bonus energia.

Con detto regolamento sono state definite le caratteristiche tecniche e i provvedimenti di certificazione e di monitoraggio relativi alla prestazione energetica nell'edilizia in un'ottica di incentivazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili: inoltre, sono stati previsti incentivi urbanistici consistenti in possibilità edificatorie aggiuntive, anche nel verde agricolo, affinché - in relazione al consumo energetico - siano soddisfatte non soltanto le prestazioni minime, ma anche raggiunte prestazioni superiori.

Il regolamento è stato messo a disposizione della Commissione Europea per eventuali osservazioni ed è entrato in vigore il 21 marzo 2025.

Passando all'ambito nazionale e, in particolar modo, al tema delle concessioni idroelettriche di grande derivazione, si ricorda che ormai dal 2023 è stato avviato - all'interno delle forze di Governo - un tavolo di lavoro avente come obiettivo la possibilità di riassegnazione agli attuali concessionari delle concessioni scadute/in scadenza, in aggiunta alla messa in gara delle stesse.

Le motivazioni che hanno portato il Governo a questo cambio di rotta sono principalmente di due ordini: da una parte vi è una maggior attenzione alla strategicità delle grandi centrali idroelettriche e alla necessità di mantenerle in mani nazionali, dall'altra si è aggiunta la necessità, per contrastare l'emergenza siccità verificatasi nel corso del 2022 e dei primi mesi del 2023, di effettuare ingenti investimenti per realizzare interventi finalizzati ad aumentare la capacità di invaso, a ridurre le dispersioni e a creare nuovi invasi dove stoccare le risorse idriche: a oggi detti investimenti non vengono effettuati dagli attuali concessionari per il timore di perdere le concessioni a seguito dell'effettuazione delle gare.

In occasione dell'esame di conversione in legge del decreto Energia (D.L. 9 dicembre 2023 n. 181) presso la Camera dei Deputati, avvenuto verso fine gennaio 2024, il Governo ha accolto un ordine del giorno sull'idroelettrico che - partendo dalla premessa che *“è auspicabile quindi disporre di una nuova procedura di riassegnazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica, aggiuntiva a quelle già previste dall'articolo 12, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 79 del 1999, rispettosa delle necessità dei territori e che consenta una adeguata valorizzazione degli asset pubblici, rispondendo all'esigenza di garantire all'Italia e alle regioni e alle province autonome una procedura alternativa più veloce ed efficace rispetto a quelle già note, al fine di perseguire, più efficacemente e in tempi rapidi e certi, il rafforzamento dell'autonomia energetica nazionale e la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili in vista dell'obiettivo di decarbonizzazione”* - lo impegna *“a valutare di avviare, in tempi congrui, un tavolo di confronto formale*

con l'Unione europea, peraltro già richiesto da altri paesi (ad esempio la Francia), per proporre un adeguamento delle procedure e delle norme, che non contrasti con la normativa europea, che sia in linea con il documento conclusivo della COP28, che indica il presente decennio come strategico per il raggiungimento dei target di decarbonizzazione per il contrasto al cambiamento climatico, e che consenta di avviare rilevanti e immediati investimenti nell'ambito della più importante fonte rinnovabile del nostro Paese”.

Un altro ordine del giorno presentato alla Camera dei Deputati nel febbraio 2024 in occasione dell'esame di conversione in legge del decreto Milleproroghe (D.L. 30 dicembre 2023 n. 215), che è stato accolto dal Governo - partendo dal presupposto che *“il quadro normativo nell'ambito degli Stati membri è attualmente estremamente composito e differenziato e, comunque risulta caratterizzato da una sostanziale chiusura del mercato idroelettrico ad operatori stranieri. Pochi Paesi prevedono concessioni limitate nel tempo e procedure di rinnovo competitive; la maggior parte garantisce agli operatori nazionali rinnovi senza alcuna gara o, addirittura, concessioni illimitate (Svezia, Finlandia) o molto lunghe (Austria, 90 anni; Francia, Spagna e Portogallo, 75 anni)”* - prevede l'impegno dello stesso Esecutivo *“ad attivarsi in tutte le opportune sedi istituzionali europee per aprire un tavolo di confronto sul tema idroelettrico per la redazione di orientamenti unionali volti a ridurre l'evidente sperequazione ad oggi esistente e affermare un principio di reciprocità a livello europeo”.*

Più di recente, altri due ordini del giorno - di identico contenuto - accolti nel novembre 2024 dalla Camera dei Deputati in occasione della discussione sul disegno di legge per la legge annuale per la concorrenza 2023 impegnano il Governo a *“valutare l'opportunità di intraprendere specifiche iniziative dirette a modificare, d'intesa con la Commissione europea e secondo modalità che escludano il rischio di reversal rispetto agli obiettivi PNRR, già valutati e rendicontati positivamente, l'attuale disciplina in materia di procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni di acqua ad uso idroelettrico”.*

Nel frattempo, la regione Lombardia ha pubblicato nell'aprile 2024 i primi bandi per la riassegnazione di due concessioni, il cui termine di presentazione delle istanze scadeva il 23 ottobre 2024.

In particolare, per la concessione “Resio” (il cui impianto prevede una producibilità annua di circa 30 GWh) si sono fatti avanti sei *player*, mentre per quella denominata “Codera Ratti – Dongo” (la cui centrale prevede una producibilità annua di circa 150 GWh) le offerte sono pervenute da cinque operatori; ad entrambe le gare ha partecipato anche Alperia Greenpower Srl, oltre agli operatori uscenti e ad alcuni *player* stranieri.

I prossimi passaggi consistono nelle verifiche di ammissibilità, nell'avvio del Procedimento Unico e della relativa conferenza dei servizi nonché nella nomina della commissione che dovrà procedere a valutare le offerte. I procedimenti amministrativi che porteranno all'aggiudicazione dovrebbero concludersi entro la fine del corrente anno.

Si rammenta che la legge regionale lombarda per la riassegnazione delle concessioni idroelettriche è stata impugnata da alcuni operatori, che hanno già avviato i ricorsi anche contro i due bandi sopra citati.

Un'importante iniziativa volta a sensibilizzare istituzioni ed opinione pubblica sul valore del comparto idroelettrico italiano è rappresentata da un manifesto pubblicato in data 23 dicembre 2024 su una pagina a pagamento dei principali quotidiani italiani e sottoscritto – tra gli altri – da Elettricità Futura, Utilitalia, Adiconsum, ANCI, Codacons, Federconsumatori e sindacati.

Dopo aver sottolineato che *“Il nostro Paese rischia di perdere un settore energetico strategico”* e che non c'è chiarezza sui principi normativi da seguire nell'assegnazione delle concessioni idroelettriche, i firmatari hanno lanciato un appello al Governo *“per salvaguardare la risorsa, gli interessi pubblici e i relativi comparti industriali”*.

In sintesi, i firmatari hanno chiesto di (i) *“tutelare il comparto adottando con effetto immediato gli opportuni provvedimenti normativi”* (ii) *“mettere il settore in condizione di sviluppare un potenziale di investimenti per circa 15 miliardi di euro”* (iii) *“prevedere meccanismi di assegnazione delle concessioni che non consentano la partecipazione (NDR: alle gare) degli operatori di Paesi che non presentano reali condizioni di apertura e di accesso al mercato paragonabili a quelle italiane”* e (iv) permettere *“alle imprese di disporre di energia rinnovabile per accompagnare la decarbonizzazione dei processi industriali a prezzi competitivi”*.

Da notare che il manifesto è stato sostenuto da rappresentanti politici sia di maggioranza che di opposizione.

In senso contrario all'indirizzo sopra prospettato si sta invece muovendo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che - nella sua riunione del 17 dicembre 2024 - ha deliberato di inviare al Governo una segnalazione in vista della predisposizione del disegno di legge annuale 2024 per il mercato e la concorrenza, il cui focus è posto – tra l'altro – proprio le concessioni di grande derivazione idroelettriche.

L'Antitrust - dopo aver ribadito ancora una volta che le suddette concessioni devono essere assegnate *“attraverso procedure trasparenti che assicurino il più ampio confronto competitivo”* - ha affermato che il *project financing* su iniziativa privata *“si caratterizza per un peculiare vantaggio competitivo offerto al cosiddetto promotore, ossia al soggetto che presenta all'amministrazione aggiudicatrice una proposta relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi, riconoscendogli un diritto di prelazione là dove non dovesse risultare aggiudicatario della gara avente a oggetto il progetto di fattibilità approvato”*.

La proposta dell'AGCM è dunque di modificare la normativa *“al fine di mettere tutti i potenziali concorrenti in condizione di redigere un progetto di finanza da sottoporre all'amministrazione per acquisire la qualifica di soggetto promotore, dando loro la possibilità di avere accesso al rapporto di fine concessione e alla documentazione tecnica su un piano di parità con il soggetto incumbent”*; in tal senso l'Autorità ritiene necessaria *“la previsione di poteri sanzionatori da*

parte dell'ente concedente nell'ipotesi in cui il gestore uscente ometta di fornire le informazioni richieste ovvero fornisca informazioni inesatte o fuorvianti oppure non fornisca le informazioni entro il termine stabilito".

Detta proposta è presumibilmente connessa alla sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, che - nella sua seduta del 15 maggio 2024 - aveva rigettato il ricorso di un operatore contro la regione Piemonte in merito alla procedura di finanza di progetto avviata da IREN Energia Spa su proprie grandi derivazioni scadute; il ricorrente aveva infatti contestato la possibilità di presentare una proposta PPP da parte del concessionario uscente prima della presentazione del rapporto di fine concessione, considerate le maggiori informazioni e i dati a disposizione di quest'ultimo rispetto a operatori terzi.

Come si può desumere da quanto sopra brevemente tratteggiato, il quadro inerente alle concessioni idroelettriche è ancora in divenire; il tema è di particolare importanza, in quanto ogni modifica normativa ha inevitabilmente effetti sui bilanci degli attuali concessionari.

Passando a esaminare altre tematiche sempre rientranti nel settore elettrico a livello nazionale, si segnala anzitutto il decreto MASE 18 aprile 2024 n. 151, che ha disposto l'introduzione - dal 1° gennaio 2025 - di nuovi prezzi zionali al posto del prezzo unico nazionale.

La decisione di passare ai prezzi zionali sganciandosi dal PUN si deve essenzialmente alla necessità di dare maggior peso ai segnali di prezzo legati all'andamento in tempo reale, nelle diverse aree, di domanda e offerta, generazione e consumo, in uno scenario caratterizzato dalla crescente diffusione delle fonti rinnovabili.

Il GME continua a calcolare il prezzo di riferimento dell'energia elettrica scambiata nell'ambito del Mercato del Giorno Prima, che è ora denominato PUN Index GME e il passaggio dal PUN ai prezzi zionali avviene tramite un meccanismo transitorio di perequazione per compensare l'eventuale differenza tra il prezzo zonale e il prezzo di riferimento calcolato dal GME.

Un altro importante provvedimento emanato dal MASE è rappresentato dal decreto 9 maggio 2024 n. 180, con il quale il competente Ministero ha approvato la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica (cosiddetto *capacity market*) per gli anni di consegna 2025, 2026, 2027 e 2028. Entro la fine del 2026 Terna dovrà presentare al MASE e ad ARERA un'analisi in merito alle condizioni per l'eventuale ricorso al sistema di remunerazione della capacità per gli anni di consegna successivi al 2028.

Con delibera 23 maggio 2024 n. 199/2024/R/eel, ARERA ha fissato i parametri economici delle relative aste.

Per quanto riguarda la capacità esistente, il valore massimo del premio riconoscibile è stato fissato pari a 45 mila Euro/MW/anno per il periodo di consegna 2025, incrementato di mille Euro per ogni successivo

anno fino ad arrivare a 48 mila Euro/MW/anno per il 2028; per quanto attiene, invece, il valore massimo del premio riconoscibile per la capacità nuova, questo è stato determinato in 85 mila Euro/MW/anno per il periodo di consegna 2025 e in 86 mila Euro/MW/anno per tutti e tre i successivi anni.

All'asta tenutasi in data 25 e 26 luglio 2024 per l'anno di consegna 2025 sono stati assegnati, per quanto attiene la capacità nazionale, 37.581 MW di capacità esistente e 174 MW di capacità nuova. Il premio di valorizzazione è stato pari, in tutte le aree nazionali, a Euro 45 mila/MW/anno per la capacità esistente e a Euro 67,5 mila/MW/anno per la capacità nuova.

Alperia Trading Srl, partecipando all'asta per la sola capacità esistente, si è aggiudicata 700 MW, che corrisponde a ricavi pari ad Euro 31,5 milioni.

All'asta tenutasi invece in data 18 dicembre 2024 per l'anno di consegna 2026 sono stati assegnati, per quanto attiene la capacità nazionale, 38.265 MW di capacità esistente e 140 MW di capacità nuova. Il premio di valorizzazione è stato pari, in tutte le aree nazionali, a Euro 46 mila/MW/anno per la capacità esistente e a Euro 56,2 mila/MW/anno per la capacità nuova.

Alperia Trading Srl, partecipando all'asta per la sola capacità esistente, si è aggiudicata 588 MW, che corrisponde a ricavi pari a circa Euro 27,0 milioni.

In merito ad Alperia Trading, si segnala che la società ha depositato a metà maggio 2024 il ricorso davanti alla competente Corte di Giustizia Tributaria di I° grado di Bolzano contro l'Agenzia delle Entrate per l'impugnazione del silenzio-rifiuto formatosi a seguito della notifica, avvenuta in data 13 dicembre 2023, dell'istanza di rimborso del contributo di solidarietà temporaneo ex art. 1, commi 115-119, della legge 197/2022 (legge finanziaria 2023). Attualmente si è in attesa di fissazione della relativa udienza.

Il ricorso ha per oggetto la richiesta (i) in via principale, di dichiarare l'illegittimità del diniego di rimborso e, per l'effetto, di condannare l'Agenzia al rimborso del contributo pagato per un importo di Euro 24,2 milioni; (ii) in via subordinata, di rimettere alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale relativa al citato art. 1, commi 115-119; (iii) in via ulteriormente subordinata, di procedere al rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia europea; (iv) in via ulteriormente subordinata, di dichiarare l'illegittimità del diniego di rimborso limitatamente alla violazione dell'art. 1, comma 116, della legge in argomento, con riferimento alla ricomprensione nel valore del patrimonio netto della società della riserva cosiddetta *cash flow hedge* e, per l'effetto, condannare l'Agenzia al rimborso di Euro 18,0 milioni.

In merito al suddetto contributo, si segnala che dapprima il TAR per il Lazio, con ordinanze del 16 gennaio 2024, e successivamente la Corte di Giustizia Tributaria di I° grado di Messina, con ordinanza del 9 ottobre 2024, e la Corte di Giustizia Tributaria di I° grado di Trieste, con ordinanza del 13 novembre 2024, hanno rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità del medesimo.

Si evidenzia, infine, che la Corte Costituzionale, con ordinanza depositata il 20 febbraio 2025, ha sospeso il giudizio di legittimità costituzionale del contributo in parola, rimettendo alla Corte di Giustizia Europea la questione pregiudiziale della compatibilità, con il diritto dell'Unione europea, della norma italiana; in particolare, con tale rinvio è stato chiesto alla Corte di Giustizia europea se sia legittima l'estensione del contributo *de quo* anche nei confronti di soggetti non espressamente menzionati, come destinatari della misura, nel Regolamento (UE) 2022/1854; quest'ultimo, infatti, aveva assoggettato al contributo solo gli operatori che svolgono attività nel settore *Oil & Gas* e, in particolare, le attività *upstream* dell'estrazione e della raffinazione, mentre il legislatore nazionale ha introdotto il contributo anche a carico degli operatori del settore dell'energia elettrica, oltre che dei soggetti *downstream* della catena *Oil & Gas*.

Un provvedimento da segnalare per i produttori idroelettrici è rappresentato dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 14 maggio 2024 n. 94, recante il nuovo regolamento per la disciplina del procedimento di approvazione dei progetti e del controllo sulla costruzione, l'esercizio e la dismissione degli sbarramenti di ritenuta (grandi dighe soggette alla vigilanza dello Stato) e delle opere di derivazione e adduzione connesse agli sbarramenti.

Il regolamento costituisce un'importante innovazione della materia *de qua*, risalente ad oltre 60 anni fa, oltre a disciplinare per la prima volta gli interventi sulle dighe esistenti e la vigilanza sulle opere di derivazione dalle grandi dighe. Il regolamento si allinea, altresì, alle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici - per quanto applicabile in linea tecnica ai concessionari di derivazione di acqua pubblica - in relazione alla progettazione degli impianti di ritenuta e delle opere di derivazione, anche mediante l'adeguamento ai due nuovi livelli di progettazione previsti dalle norme sui lavori pubblici (progetto di fattibilità tecnica/economica e progetto esecutivo).

L'intervento normativo tiene conto del fatto che i procedimenti più numerosi riguardano attualmente - e riguarderanno in futuro - soprattutto le dighe esistenti, necessitanti di importanti manutenzioni e interventi di incremento della sicurezza, data l'elevata età media delle stesse (prossima a 70 anni). Inoltre, la nuova norma recepisce gli avanzamenti tecnologici intervenuti e, in continuità con il migliore patrimonio di conoscenze e di prassi consolidate, consente di articolare gli impianti di ritenuta e le opere di derivazione in "classi di attenzione", al fine di graduare sia il sistema dei controlli e le modalità di attuazione degli adempimenti regolamentari da parte dei gestori, sia l'attività di vigilanza sulla sicurezza delle dighe e delle opere di derivazione cui è preposto lo Stato tramite la competente Direzione ministeriale. Ciò al fine di incrementare il controllo della sicurezza delle 530 grandi dighe vigilate dallo Stato, nonché di efficientare il procedimento di approvazione tecnica del progetto di interventi sulle dighe esistenti e di realizzazione di nuove dighe con le relative opere di derivazione ai fini della tutela della pubblica incolumità.

Un decreto atteso da tempo dagli operatori del settore è quello rappresentato dal cd. decreto FER 2: trattasi del decreto MASE, adottato di concerto con il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, 19 giugno 2024.

Il decreto, che regola gli incentivi degli impianti a fonte rinnovabile innovativi o ad alto costo di generazione che presentano caratteristiche di innovazione e di ridotto impatto sull'ambiente e sul territorio, riguarda, in particolare:

- impianti a biogas e biomassa;
- impianti solari termodinamici;
- impianti geotermici;
- impianti eolici *offshore*;
- impianti fotovoltaici galleggianti;
- impianti alimentati dal moto del mare, dal moto ondoso e da altre forme di energia marina.

I richiedenti possono accedere agli incentivi previsti dal predetto decreto attraverso la partecipazione a procedure competitive pubbliche organizzate dal GSE mediante la pubblicazione di bando ad *hoc* per ciascuna delle categorie di impianto. Le gare saranno bandite nell'arco di cinque anni (dal 2024 al 2028), mettendo a disposizione diversi contingenti di potenza, con un tetto massimo complessivo di capacità elettrica pari a 4,59 GW; la maggior parte della capacità elettrica disponibile è prevista per i parchi eolici *offshore* con 3,80 GW di quota dedicata.

Il primo bando è stato pubblicato dal GSE in data 11 dicembre 2024 e ha riguardato gli incentivi per gli impianti alimentati da biogas e biomassa.

Altro provvedimento da segnalare è rappresentato dal decreto MASE 21 giugno 2024, adottato di concerto con il Ministro della Cultura e con il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con la finalità di:

- individuare la ripartizione fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano dell'obiettivo nazionale al 2030 di una potenza aggiuntiva pari a 80 GW da fonti rinnovabili rispetto al 31 dicembre 2020, necessaria per raggiungere gli obiettivi fissati dal PNIEC (di cui si riferirà brevemente nel proseguo);
- stabilire principi e criteri omogenei per l'individuazione, da parte delle Regioni e Province Autonome, delle superfici e aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonte rinnovabile funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.

Le Regioni dovranno individuare sul rispettivo territorio: (a) le superfici e aree idonee (aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonte rinnovabile

e delle connesse infrastrutture) (b) superfici e aree non idonee (c) superfici e aree ordinarie (nelle quali si applicano i regimi autorizzativi ordinari) (d) aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra.

Per ciascuna Regione e Provincia Autonoma è stata stabilita la traiettoria di conseguimento dell'obiettivo di potenza complessiva da raggiungere al 2030: per la Provincia Autonoma di Bolzano l'obiettivo è arrivare a raggiungere – a fine periodo - una potenza minima di 515 MW.

Con due successivi decreti MASE 28 giugno 2024 n. 105 e n. 106 sono stati pubblicati gli avvisi pubblici per la presentazione di proposte progettuali – nell'ambito del PNRR - finalizzate alla realizzazione di ulteriori infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani e sulle strade extraurbane.

Le risorse che sono state messe a disposizione per realizzare nei centri urbani 10.880 stazioni di ricarica sono state quantificate pari a circa Euro 279 milioni; il costo massimo ammissibile per ogni infrastruttura è stato determinato in Euro 65 mila.

Le risorse che sono state invece messe a disposizione per realizzare lungo le strade extraurbane 7.500 stazioni di ricarica rapida super veloci sono state quantificate pari a circa Euro 360 milioni; il costo massimo ammissibile per ogni infrastruttura è stato determinato in Euro 121.500.

Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale per un importo non superiore al 40% delle spese ammissibili.

All'esito delle procedure di selezione svoltesi nel corso del 2024, che hanno visto un'assegnazione solo parziale delle risorse messe a disposizione, Neogy Srl (società – come noto - che vede quali soci paritetici Alperia Spa e Dolomiti Energia Holding Spa) è risultata assegnataria, per i centri urbani dell'ambito Trentino-Alto Adige, di un contributo pari a poco meno di Euro 2 milioni per la realizzazione di 150 colonnine (vedasi decreto MASE 6 dicembre 2024 n. 276), mentre, per le strade extraurbane sempre dell'ambito Trentino-Alto Adige, è risultata assegnataria di un contributo pari a poco più di Euro 1 milione per la realizzazione di 42 stazioni di ricarica (vedasi decreto MASE 6 dicembre 2024 n. 275).

Si ricorda, inoltre, che con decreto MASE 11 aprile 2024, il competente Ministero aveva provveduto – in relazione all'ambito della regione Trentino - Alto Adige – ad escludere dal contributo la prima classificata di cui all'avviso pubblico dello stesso MASE 10 maggio 2023 n. 333, avente ad oggetto la selezione – sempre nell'ambito del PNRR - di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani, ammettendo contestualmente l'agevolazione in parola a Neogy Srl: trattasi di un contributo pari a circa Euro 1,1 milione a fronte dell'installazione di 84 nuove stazioni di ricarica ad alta potenza.

Alla fine del mese di giugno 2024 il Governo italiano ha consegnato alla Commissione Europea la versione definitiva del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), confermando gli obiettivi inseriti nella prima proposta trasmessa a metà 2023 e superando - in alcuni casi - anche i *target* comunitari, in particolare quello sulle energie rinnovabili.

Nell'aggiornamento del Piano è stato seguito un approccio realistico e tecnologicamente neutro, che prevede una forte accelerazione su alcuni settori. Oltre alle fonti rinnovabili elettriche, si punta su: produzione di combustibili rinnovabili come il biometano e l'idrogeno insieme all'utilizzo di biocarburanti che già nel breve termine possano contribuire alla decarbonizzazione del parco auto esistente, diffusione di auto elettriche, riduzione della mobilità privata, cattura e stoccaggio di CO₂, ristrutturazioni edilizie ed elettrificazione dei consumi finali, in particolare attraverso un crescente peso delle pompe di calore.

L'area con le *performance* più elevate è quella delle FER, dove è ribadito che l'Italia dovrà raggiungere al 2030 una potenza da fonte rinnovabile di 131 GW; si prevede che quasi 80 GW di questi deriveranno dal solare, 28 GW dall'eolico, 19 GW dall'idroelettrico, 3 GW dalle bioenergie e 1 GW da fonte geotermica.

Si prevede di potenziare le interconnessioni elettriche e il *market coupling* con gli altri Stati membri europei, nonché di sviluppare nuove connessioni per il trasporto di gas rinnovabile, rafforzando il ruolo dell'Italia come *hub* energetico europeo e corridoio di approvvigionamento delle rinnovabili dell'area mediterranea.

Il PNIEC contiene, per la prima volta, una specifica sezione dedicata al nucleare sostenibile, in cui si evidenzia - da un punto di vista tecnico-scientifico - la convenienza energetica ed economica di avere una quota di produzione nucleare, in sinergia e a supporto delle fonti rinnovabili e delle altre forme di produzione di energia a basse emissioni.

Un provvedimento molto atteso dal settore è rappresentato dal decreto MASE 23 luglio 2024 n. 268 (cd. decreto *Energy Release 2.0*), con il quale è stato stabilito un prezzo calmierato dell'energia elettrica come misura a supporto delle imprese energivore che realizzano nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il decreto ministeriale ha previsto la cessione anticipata alle imprese energivore di energia elettrica a prezzi contenuti da parte del GSE. La messa a disposizione dell'energia elettrica per un periodo di 36 mesi avverrà mediante contratti per differenza a due vie a fronte dell'impegno a realizzare nuova capacità di generazione *green* entro 40 mesi dalla sottoscrizione e a restituire l'energia anticipata su un orizzonte temporale di 20 anni ad un prezzo pari a quello di anticipazione. La nuova capacità dovrà essere realizzata mediante nuovi impianti ovvero il rifacimento di strutture esistenti, di potenza pari almeno a 200 kW.

Con il successivo decreto MASE 30 ottobre 2024 n. 11 sono state approvate le regole operative elaborate e trasmesse dal GSE ai sensi del citato decreto 268/2024.

A metà novembre 2024 il GSE ha infine pubblicato il bando per l'assegnazione dell'energia elettrica nella sua disponibilità: si tratta di 23 TWh (poi aumentato a 24 TWh) per ogni anno di validità del contratto di anticipazione che verrà ceduto – tenuto conto “*del costo efficiente medio di produzione di energia rinnovabile da impianti di dimensione di scala efficiente che utilizzano tecnologie mature competitive*” - ad un prezzo pari a 65 Euro/MWh.

Con il decreto legislativo 4 settembre 2024 n. 134 è stata data attuazione alla Direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, relativa alla resilienza dei cd. soggetti critici operanti nella fornitura di servizi essenziali come – tra gli altri - energia, trasporti e acqua.

In base al citato D.Lgs, al Presidente del Consiglio dei Ministri spetta sia la responsabilità generale delle politiche per la resilienza dei soggetti critici, sia il compito di adottare - entro il 17 luglio 2025 - una strategia nazionale ad *hoc*. Quest'ultima dev'essere definita una volta consultati i portatori di interesse e tenendo conto della strategia nazionale per la *cybersicurezza*. A vigilare sull'attuazione della strategia è il Comitato interministeriale per la resilienza (CIR) istituito presso Palazzo Chigi.

Sempre a Palazzo Chigi è istituito il punto di contatto unico (PCU) in materia di resilienza dei soggetti critici chiamato, tra l'altro, ad assicurare il collegamento con la Commissione UE e gli Stati membri. Il PCU, inoltre, coordina le attività delle cosiddette ASC, le autorità settoriali competenti, cui spetta il compito di indicare i soggetti ritenuti critici per ciascun settore e sottosettore entro il 17 gennaio 2026. Per il settore energia (elettricità, teleriscaldamento e teleraffrescamento, petrolio, gas, idrogeno) la competente autorità è il MASE.

L'elenco dei soggetti critici è adottato entro il 17 luglio 2026 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il CIR. Il decreto non è soggetto a pubblicazione ed è escluso dall'accesso. L'elenco dei soggetti critici è aggiornato quando necessario e almeno ogni quattro anni.

I soggetti critici sono tenuti ad adottare misure tecniche, di sicurezza e di organizzazione, adeguate e proporzionate, per garantire la propria resilienza; designano un soggetto al fine di assicurare l'attuazione degli adempimenti previsti dal decreto; predispongono, applicano e aggiornano un piano di resilienza.

Con il decreto legislativo 4 settembre 2024 n. 138 è stata invece recepita la Direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di *cybersicurezza* nell'Unione (più nota come Direttiva NIS 2).

La Direttiva in argomento nasce con lo scopo di rispondere alle crescenti minacce informatiche e di uniformare le misure di sicurezza tra gli Stati membri. In un contesto in cui i *cyberattacchi* sono sempre più frequenti e sofisticati, l'UE ha avvertito la necessità di aggiornare la precedente Direttiva NIS del 2016, prevedendo *standard* di sicurezza più elevati.

Il D. Lgs. 138/2024 non si limita a un semplice recepimento della Direttiva europea, ma introduce anche specifiche misure applicative per il contesto italiano, mirando a rafforzare il quadro normativo nazionale in materia di sicurezza informatica.

Sono stati individuati una serie di settori ritenuti critici e altamente critici, con relativi sottosettori; nel secondo gruppo rientrano, tra gli altri, l'energia (elettrica, teleriscaldamento e teleraffrescamento, petrolio, gas e idrogeno), i trasporti e l'acqua.

In relazione ai vari settori, il provvedimento indica anche i soggetti essenziali, inclusi quelli indicati come critici in base al già citato D.Lgs 134/2024, e i soggetti importanti. A stilare l'elenco, tramite un'apposita piattaforma digitale, è l'Autorità nazionale competente NIS, vale a dire l'Agenzia per la *cybersicurezza* nazionale (ACN).

Per assicurare l'efficace attuazione del decreto a livello settoriale, a supporto della citata Autorità, sono previste una serie di autorità di settore, individuate nei ministeri competenti: per il settore energia è stato individuato il MASE.

Con il decreto legislativo 6 settembre 2024 n. 125 è stata data attuazione alla Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (più nota come *Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*); come noto, tale Direttiva ha lo scopo di promuovere la trasparenza e la divulgazione di informazioni da parte delle imprese riguardo agli impatti *ESG* delle loro attività attraverso un rafforzamento degli obblighi di *reporting* in favore degli *stakeholder* e degli investitori.

La rendicontazione di sostenibilità secondo la *CSRD* ha sostituito la rendicontazione non finanziaria (più nota come dichiarazione DNF), rispetto alla quale presenta contenuti più ampi e specifici, includendo non solo le informazioni relative alla società o al suo gruppo, ma anche alla catena del valore, che rappresenta una delle maggiori novità apportate dalla novella legislativa.

La sostenibilità, che abbraccia aspetti ambientali, sociali, relativi ai diritti umani e di *governance*, è da analizzare secondo il concetto della “doppia materialità”, ossia verificando:

- l'incidenza delle questioni di sostenibilità sull'impresa (“*outside-in perspective*”), anche in termini di entità potenziale degli effetti finanziari connessi a rischi od opportunità generati dalle questioni di sostenibilità: trattasi della cd. materialità finanziaria;
- le conseguenze, non solo economiche, delle attività dell'impresa sul contesto in cui le organizzazioni agiscono (“*inside-out perspective*”), anche in termini di impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, sulle persone e sull'ambiente: trattasi della cd. materialità d'impatto.

La “doppia materialità” è quindi un principio che obbliga le aziende a considerare, nel loro bilancio di sostenibilità, due prospettive fondamentali e interconnesse: da un lato devono riflettere su come le

questioni ambientali, sociali e di *governance* influenzano la loro *performance* finanziaria, dall'altro devono valutare come le loro attività impattano l'ambiente, la società e gli *stakeholder*.

Le disposizioni di cui al D. Lgs. 125/2024 trovano applicazione già per l'esercizio 2024 (con rendicontazione nel 2025) per (i) le imprese di grandi dimensioni che costituiscono enti di interesse pubblico e che – alla data di chiusura del bilancio - superano il numero medio di 500 dipendenti occupati durante l'esercizio (ii) gli enti di interesse pubblico che, su base consolidata, superano – alla data di chiusura del bilancio – il criterio del numero medio di 500 dipendenti occupati durante l'esercizio.

Da ultimo, si fa presente che la rendicontazione di sostenibilità è divenuta, come disposta dal decreto in argomento, parte integrante della relazione sulla gestione; rientrando il Gruppo Alperia tra i soggetti obbligati al rispetto della nuova normativa già dall'esercizio 2024, viene riportata più avanti un'apposita sezione dedicata alla predetta rendicontazione.

Con il decreto legislativo 25 novembre 2024 n. 190 è stata approvata la nuova disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021.

Il citato decreto definisce i regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale degli stessi impianti, nonché per le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti. Il decreto assicura, anche nell'interesse delle future generazioni, la massima diffusione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante la razionalizzazione, il riordino e la semplificazione delle procedure in materia di energie rinnovabili e il loro adeguamento alla disciplina dell'Unione europea, nel rispetto della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, dei beni culturali e del paesaggio.

Per la realizzazione degli interventi sono stati individuati i seguenti tre regimi amministrativi:

- attività libera;
- procedura abilitativa semplificata;
- autorizzazione unica.

Si segnala che in data 26 novembre 2024 è stata presentata dal MASE la Strategia Nazionale sull'idrogeno; quest'ultima include tre scenari: "base", "intermedio" e "alta diffusione".

Il documento premette che fino al 2030 ("*short-term*") l'evoluzione della domanda di idrogeno sarà guidata dagli obblighi UE della Red III nei settori dell'industria e dei trasporti.

In questo senso, saranno implementare misure per facilitare i progetti finanziati dal PNRR, che dovranno essere operativi entro il 2026, lavorando su schemi incentivanti per abbattere il costo dell'idrogeno, sul

supporto alla catena del valore fino all'utilizzatore finale, sulla normativa e sui percorsi autorizzativi ambientali e per la sicurezza. In questo modo, si svilupperanno *Hydrogen Valley* che forniranno i primi, significativi volumi di idrogeno con garanzie di origine. Parallelamente, saranno sviluppate le infrastrutture per il trasporto e la logistica.

La fase dal 2030 al 2040 ("*medium-term*") sarà invece caratterizzata dalle misure che dovranno portare a un vero mercato dell'idrogeno, favorito dalle politiche di riduzione delle emissioni e dalla crescente disponibilità di tecnologie *H2-ready*.

Nello scenario "*long-term*" (2040-2050) sarà sviluppata un'infrastruttura di trasporto e di distribuzione tra i grandi centri di produzione e quelli di utilizzo, consolidando tra l'altro il ruolo dell'Italia come *hub* di importazione in Europa grazie alle reti collegate al Nord Africa e a un insieme di porti (sia sul Tirreno che sull'Adriatico) abilitati all'import di idrogeno e di altri vettori.

La Strategia Nazionale prevede dunque al 2050 consumi lordi di idrogeno e combustibili derivati nello scenario "base" per 6,39 milioni di tonnellate (di cui 4,47 mln ton di produzione nazionale e 1,92 mln ton di import), in quello "intermedio" per 9,08 mln ton (6,36 mln ton prodotti in Italia e 2,72 mln ton importati) e in quello "alta diffusione" per 11,93 mln ton (8,35 mln di produzione nazionale e 3,58 mln ton import).

Nello scenario "alta diffusione", l'H2 arriverà a coprire al 2050 il 31,3% dei consumi finali complessivi nei trasporti, il 17,7% dei consumi nell'industria *hard-to-abate* (HtA) e lo 0,7% dei consumi nel civile.

Il decreto MASE 30 dicembre 2024 n. 457 (più noto come decreto FER X Transitorio) ha sostituito il precedente decreto FER 1, quello che incentiva le tecnologie più mature (su tutte: eolico, idroelettrico, fotovoltaico).

Il Governo ha deciso di procedere in due tempi: in una prima fase è stato approvato il citato decreto che riguarda unicamente gli incentivi validi per il 2025 (le misure complessive messe a disposizione sono pari a Euro 9,7 miliardi) e successivamente verrà adottato il decreto FER X vero e proprio che riguarderà gli incentivi per gli anni successivi.

Il decreto in argomento ha previsto l'accesso diretto al meccanismo di supporto per gli impianti di potenza inferiore o uguale a 1 MW e l'accesso per il tramite di procedure competitive per quelli di potenza superiore a 1 MW; per questi ultimi, saranno bandite dal GSE procedure pubbliche competitive, in cui verranno messi a disposizione, periodicamente, contingenti di potenza distinti per tecnologia.

La stima del contingente di potenza, che sarà complessivamente reso disponibile per ciascuna tecnologia nelle procedure competitive bandite entro il 31 dicembre 2025, è pari a 14,65 GW, così suddivisa:

- fotovoltaico: 10 GW;

- eolico: 4 GW;
- idroelettrico: 0,63 GW;
- gas residuati dai processi di depurazione: 0,02 GW.

Una disposizione molto importante per i distributori elettrici è rappresentata dall'art. 1, commi 50-53 della legge 30 dicembre 2024 n. 207 (Legge finanziaria per il 2025): tale disposizione prevede che, entro 180 giorni dalla data di entrata della citata legge, con decreto del MASE, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta di ARERA, verranno stabiliti i termini e le modalità per la presentazione - da parte dei concessionari del servizio di distribuzione di energia elettrica - di piani straordinari di investimento pluriennali, che – se approvati dal MASE – daranno diritto ad una rimodulazione delle concessioni in essere per un periodo non superiore a 20 anni.

In ragione della predetta rimodulazione, i concessionari saranno tenuti a versare degli oneri che verranno comunque conteggiati da ARERA nel capitale investito ai fini del riconoscimento degli ammortamenti e della remunerazione attraverso l'applicazione del tasso definito per gli investimenti nella distribuzione elettrica. I criteri per la determinazione di detti oneri verranno stabiliti con il decreto sopra citato. Le entrate derivanti dai versamenti dei concessionari saranno destinate prioritariamente alla riduzione dei costi energetici delle utenze domestiche e non domestiche.

Passando, infine, all'ambito europeo, si segnala anzitutto la Direttiva (UE) 2024/1275 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 aprile 2024; tale normativa detta disposizioni “sulla prestazione energetica nell'edilizia” ed è più nota come Direttiva “*Case Green*”.

La Direttiva, osteggiata dal Governo italiano, prevede che tutti i nuovi edifici siano a emissioni zero a partire dal 2030 e già dal 2028 se occupati o di proprietà delle autorità pubbliche. Per gli edifici residenziali esistenti, invece, i 27 Paesi dovranno adottare misure per garantire una riduzione del consumo di energia primaria media di almeno il 16% entro il 2030 e di almeno il 20-22% entro il 2035, seguendo traiettorie nazionali flessibili sulla base delle circostanze specifiche di ogni Paese.

Almeno il 55% della riduzione dei consumi di energia dovrà essere ottenuta attraverso la ristrutturazione del 43% di edifici con le peggiori prestazioni. Inoltre, dovrà essere ristrutturato entro il 2030 il 16% degli edifici non residenziali esistenti meno efficienti ed entro il 2033 il 26% di quelli con le prestazioni peggiori, introducendo requisiti minimi di *performance* energetica. Gli Stati membri UE avranno comunque la possibilità di esentare dagli obblighi di ristrutturazione determinate categorie di edifici (residenziali e non), tra i quali edifici storici, caserme e luoghi di culto.

Dovranno poi essere introdotte misure per la progressiva installazione di impianti solari negli edifici pubblici e in quelli non residenziali, in funzione delle loro dimensioni, e in tutti i nuovi edifici residenziali

entro il 2030. Ma soltanto “laddove tecnicamente appropriato ed economicamente e funzionalmente fattibile”.

Gli Stati membri dovranno recepire la Direttiva e presentare la prima proposta dei piani nazionali di ristrutturazione entro il 31 dicembre 2025, indicando - tra l'altro - misure di finanziamento e di sostegno, al fine di ottenere un parco immobiliare decarbonizzato e ad alta efficienza energetica entro il 2050.

I piani dovranno contenere anche misure per decarbonizzare i sistemi di riscaldamento e raffrescamento con la graduale eliminazione dei combustibili fossili entro il 2040. Dal 1° gennaio 2025 non saranno più ammesse sovvenzioni agli impianti alimentati con combustibili fossili, mentre si potranno incentivare i sistemi misti (ad esempio caldaie a gas abbinate a un impianto solare termico o a una pompa di calore).

La Direttiva favorisce infine la diffusione della mobilità sostenibile attraverso obblighi di pre-cablaggio e di installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici in tutti gli edifici nuovi e ristrutturati.

Se una vera e propria analisi d'impatto del provvedimento sarà possibile solo nel futuro, è però fin da ora possibile tentare di delineare un quadro dei pregi e delle criticità della citata Direttiva.

Dal primo punto di vista, è evidente che la misura rappresenti un passo fondamentale per la lotta ai cambiamenti climatici e la decarbonizzazione del settore edile, uno dei principali responsabili delle emissioni di gas serra in Europa. Inoltre, i cittadini europei potranno risparmiare sulle bollette energetiche grazie all'utilizzo di edifici più efficienti, che garantiscono anche un maggiore *comfort* abitativo, con temperature interne più stabili e un'aria più pulita.

A fronte di questi importanti aspetti positivi, emergono però delle potenziali criticità da non sottovalutare: la ristrutturazione degli edifici, per renderli più efficienti dal punto di vista energetico, sarà presumibilmente costosa, soprattutto per i proprietari di immobili con bassi redditi, così come l'applicazione della Direttiva potrebbe risultare molto difficile in alcuni Stati membri, fra i quali figura l'Italia, caratterizzati da un parco immobiliare obsoleto.

Il successo della Direttiva dipenderà dalla capacità degli Stati membri di attuarla in modo efficace e di mettere a disposizione le risorse necessarie per aiutare i cittadini ad affrontare i costi della ristrutturazione.

Altri importanti provvedimenti adottati in ambito europeo sono rappresentati dal Regolamento (UE) 2024/1747 e dalla Direttiva (UE) 2024/1711 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, che hanno introdotto modifiche al quadro normativo relativo all'assetto del mercato dell'energia elettrica (cd. *Electricity Market Design*).

Detta riforma ha l'obiettivo di ridurre il rischio di prezzi elevati e volatili, introducendo misure che promuovono accordi di condivisione dell'energia, accordi di compravendita di energia elettrica e contratti bidirezionali per differenza. Si tratta di strumenti fondamentali per migliorare la stabilità e la prevedibilità

dei costi dell'energia sia per le famiglie che per le imprese. La riforma introduce obblighi per i fornitori di energia elettrica al fine di garantire ai consumatori la disponibilità di contratti a prezzo fisso e a tempo determinato, prevede nuove misure per ridurre al minimo il rischio di fallimento dei fornitori e per consentire ai consumatori di scegliere offerte multiple di fornitura di energia elettrica. I consumatori potranno inoltre beneficiare delle energie rinnovabili a basso costo, condividendo essi stessi l'energia elettrica che producono.

Per ciò che riguarda i contratti per differenza e gli accordi per l'acquisto di energia elettrica, la scelta dell'UE è stata il ricorso agli accordi di compravendita di energia elettrica come strumenti a lungo termine per garantire la stabilità dei prezzi. Gli Stati membri saranno tenuti a garantire la disponibilità di strumenti per ridurre i rischi finanziari connessi agli accordi di compravendita di energia elettrica, ampliando in tal modo l'accesso a tali contratti, e potranno anche prevedere garanzie statali basate sul mercato.

La riforma contribuirà a collegare più energie rinnovabili e soluzioni di stoccaggio nelle parti congestionate della rete attraverso accordi di connessione flessibili e non vincolanti. Gli organizzatori della condivisione dell'energia, come gli aggregatori o le comunità energetiche, potranno contribuire ad alleviare la congestione della rete spostando la domanda di energia verso le ore non di punta.

La Commissione europea potrà presentare una proposta al Consiglio UE per dichiarare una crisi dei prezzi dell'energia elettrica a livello regionale o della UE solo in presenza di due condizioni: (i) presenza di prezzi medi molto elevati sui mercati all'ingrosso, pari ad almeno due volte e mezzo il prezzo medio degli ultimi 5 anni e pari almeno a 180 Euro/MWh, destinati – secondo le previsioni – a continuare per almeno 6 mesi (ii) forte aumento dei prezzi al dettaglio nell'ordine del 70%, destinati – secondo le previsioni – a perdurare almeno 3 mesi. Qualora il Consiglio adottasse una decisione che dichiara tale crisi, gli Stati membri potranno applicare interventi pubblici mirati e temporanei nella fissazione dei prezzi per la fornitura di energia elettrica alle piccole e medie imprese (fino al 70% del loro consumo) e alle famiglie (fino all'80% del consumo medio delle famiglie e fino al 100% per le famiglie vulnerabili e in condizioni di povertà energetica).

5. Identità

Alperia è il principale fornitore di energia per l'Alto Adige e il secondo produttore di energia idroelettrica in Italia.¹ La storia del Gruppo è iniziata oltre centoventi anni fa con la prima centrale idroelettrica dell'Alto Adige: da allora Alperia non ha mai smesso di produrre energia dalla natura. Alperia nasce nel 2016 dalla fusione tra le due più importanti società energetiche locali: AEW, che già oltre un secolo fa ha realizzato le prime centrali per utilizzare la forza dell'acqua al fine di dotare il territorio di energia elettrica, e SEL, realtà che nell'ultimo decennio ha preso in mano la gestione delle grandi centrali idroelettriche e della rete elettrica dell'Alto Adige. Due società che hanno segnato la storia del settore energetico nel nostro territorio e che, unite in Alperia, danno forma al suo domani energetico.

Oggi, Alperia gestisce 35 centrali idroelettriche, 7 impianti fotovoltaici, 6 centrali di teleriscaldamento. La sua rete di distribuzione, lunga 9.430 chilometri, porta energia a più di 480.000 clienti. Il Gruppo è inoltre attivo nei settori della mobilità elettrica, dell'idrogeno, dell'eolico, nella consulenza alle imprese per la decarbonizzazione e per la transizione energetica.

Mission e Valori

Alperia ha una storia di energia green, da sempre, essendo profondamente connessa con la natura che la circonda. Fin dalle origini, è la natura che guida il suo operato, portandola oggi a essere una delle realtà più importanti in Italia nel settore dell'energia verde.

Ieri, come oggi Alperia rappresenta un motore per il cambiamento, consapevole che ogni azione conta e vuole fare la sua parte per costruire un domani sostenibile, incoraggiando l'innovazione per il bene del pianeta.

Dare forma sostenibile all'energia del futuro è il purpose di Alperia, la ragione del suo esistere e operare. Per questo, il Gruppo si impegna a promuovere un modello di sviluppo energetico rispettoso dell'ambiente e della responsabilità sociale, per offrire alle nuove generazioni un futuro sostenibile.

Alperia ha una mission chiara: essere il partner per la transizione energetica. Con l'obiettivo di essere il volano del cambiamento, Alperia coinvolge e sensibilizza tutti i soggetti, persone e aziende, con cui si relaziona a vario titolo quotidianamente, sulle tematiche che le stanno più a cuore: la sostenibilità, il cambiamento climatico, l'energia pulita, verde e rinnovabile.

La transizione energetica è per il Gruppo un tema urgente e non rinviabile, per il quale occorre ripensare i modelli di approvvigionamento energetico e rivedere le abitudini di consumo. Gli sforzi di Alperia sono

¹ ARERA: Relazione annuale 2024.

volti a costruire un presente più green e a supportare, in qualità di partner per la transizione energetica, tutti coloro che desiderino intraprendere questo cammino.

I valori che contraddistinguono l'operato di Alperia

SOSTENIBILITÀ: la natura è fonte della nostra energia. La sostenibilità è il fondamento della nostra strategia aziendale, guida le nostre scelte ed è al centro delle nostre attività di business. Contrastiamo attivamente il cambiamento climatico e proteggiamo l'ambiente per garantire un mondo sostenibile alle generazioni future.

AFFIDABILITÀ: di noi ci si può fidare. Siamo consapevoli di quanto l'energia sia importante nella nostra società. Agiamo responsabilmente, secondo principi di efficienza economica e di salvaguardia delle risorse, fornendo ogni giorno energia sicura e sostenibile. Miglioriamo costantemente i nostri servizi per essere il partner affidabile su cui poter contare sempre.

RISPETTO: mettiamo le persone al centro. Ci relazioniamo con le persone con fiducia e rispetto reciproco. Equità e stima contraddistinguono le nostre interazioni, la nostra cultura aziendale nonché il rapporto con i nostri collaboratori e le nostre collaboratrici, con la clientela, fornitori, partner e in generale con la comunità.

TRASPARENZA: comunichiamo in modo aperto e chiaro. Per noi qualsiasi tipo di rapporto e comportamento deve essere improntato su principi etici di onestà e correttezza. Comunichiamo in modo aperto, esprimendo il nostro pensiero e rispettando quello altrui.

DINAMISMO: affrontiamo le sfide con forza ed entusiasmo. Siamo intraprendenti e cambiamo le cose in meglio. Lavoriamo allo sviluppo tecnologico, a modelli di business innovativi e a soluzioni intelligenti che tendono sempre una mano alla sostenibilità per portare avanti la transizione energetica. Il nostro agire è orientato alle soluzioni e allo sviluppo continuo delle nostre competenze.

VICINANZA: siamo al fianco della clientela e del territorio. Aperti all'ascolto delle necessità della nostra clientela, diamo supporto e risposte concrete ed efficaci. Creiamo valore aggiunto per le persone e i territori nei quali operiamo.

5.1 Struttura societaria e business model del Gruppo Alperia

Alperia è partecipata al 46,38% dalla Provincia Autonoma di Bolzano, al 21% ciascuno dai comuni di Bolzano e di Merano, e al 11,62% da Selfin srl, che raggruppa oltre 100 comuni altoatesini.

Oltre alla Holding sono state definite le seguenti sei business unit in cui sono state incorporate le oltre 25 società affiliate e partecipate Alperia, come di seguito illustrato.

Holding



- Hydrodata SpA⁽¹⁾
- Neogy Srl
- AlpsGo Srl
- IIT Hydrogen Srl
- Bio.Te.Ma Srl

Generazione



- Alperia Greenpower Srl
- Alperia Vipower SpA
- SF Energy Srl
- Azienda Elettrica Campo Tures società consortile arl
- Enerpass società consortile arl
- Centrale Elettrica Moso società consortile arl
- Alperion Srl
- Enermac Srl
- Bioenergia Srl
- Generali Srl

Vendita



- Alperia Smart Services Srl
- Fintel Gas e Luce Srl

Trading



- Alperia Trading Srl

Reti



- Edyna Srl

Calore & servizi



- Alperia Ecoplus Srl
- Teleriscaldamento Silandro Srl

Smart Region



- Alperia Green Future Srl⁽²⁾

⁽¹⁾ A Hydrodata S.p.A. fanno capo le seguenti Società: Alperia Innovveering Srl, Art Srl

⁽²⁾ Ad Alperia Green Future Srl fa capo Care4U Srl

5.2 Certificazioni, premi e riconoscimenti

All'inizio di aprile 2024 sono avvenuti positivamente gli *audit* per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001 e ISO 27001, 27701, 27017, 27018 per Alperia Spa; nel corso dell'anno in esame, i medesimi *audit* sono avvenuti, sempre positivamente, anche per le altre società del Gruppo.

Nel mese di ottobre 2024 si è concluso positivamente per Alperia Greenpower Srl l'iter di certificazione, svolto dall'ente di certificazione IMQ, della norma PAS 24000:2022 (*"Social management system – Specification"*): questa certificazione è un riconoscimento che valuta quanto le pratiche aziendali inerenti al lavoro siano responsabili, sostenibili e rispettose dei diritti umani, con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro etico, inclusivo e trasparente.

All'inizio di dicembre 2024 il Gruppo Alperia ha ottenuto la certificazione per la parità di genere secondo la norma UNI/PdR 125:2022: la certificazione *de qua* conferma l'impegno del Gruppo per le pari opportunità e per una cultura aziendale inclusiva, in cui tutti i collaboratori e collaboratrici – indipendentemente dal genere – abbiano le stesse possibilità di svilupparsi e avere successo.

Il processo di certificazione ha comportato un'approfondita analisi dei processi interni, delle politiche e delle misure adottate, al fine di garantire un ambiente di lavoro che promuova la diversità e metta al centro la parità di genere; nel contesto della certificazione, è stata introdotta una nuova misura per dare un ulteriore contributo ad una migliore conciliazione tra famiglia e lavoro rafforzando attivamente il ruolo dei padri all'interno della famiglia.

Si evidenzia, infine, che nello scorso mese di ottobre 2024 Alperia ha aderito, sottoscrivendo la relativa dichiarazione di impegno, alla campagna lanciata in Europa ancora nel 2018 denominata *"No Women No Panel"*, che mira a garantire un'equa rappresentanza delle donne nelle commissioni, nei media e negli eventi pubblici.

Il Gruppo Alperia si impegna costantemente a creare un ambiente di lavoro che promuova la parità di genere e riconosca la diversità come risorsa preziosa; il sostegno a detta iniziativa è un ulteriore passo in questa direzione.

5.3 Strategia integrata

Essendo una delle aziende più grandi del territorio, le scelte strategiche del Gruppo Alperia hanno impatti diretti e indiretti, sia internamente che esternamente. Lo sviluppo generato dalle attività economiche contribuisce all'aumento del reddito e dell'occupazione nella provincia e migliora l'accesso ai servizi essenziali come l'istruzione e la salute. Inoltre, la capacità del modello di business di Alperia di essere resiliente anche in presenza di sfide e/o di cambiamenti repentini o sfide consente di proteggere gli interessi delle/degli stakeholder, come le/i dipendenti, le/i clienti e le/gli azioniste/i, contribuendo al benessere della comunità e dell'ambiente in cui il Gruppo opera. Gli investimenti realizzati dal Gruppo hanno ricadute sia ambientali che sociali nel territorio in cui Alperia opera.

Gli impatti descritti derivano dalle esternalità causate dalla strategia aziendale del Gruppo che oltre a esplicitare gli obiettivi economici, definisce come Alperia interagisce con il capitale naturale e sociale, determinando l'impatto dell'azienda nel contesto socio-economico locale. Alperia persegue l'obiettivo di creare valore economico nel lungo periodo (per esempio per mezzo di dividendi, imposte, investimenti) per tutte/i le/gli stakeholder, e di migliorare la resilienza del modello di business per far fronte ai nuovi scenari evolutivi e competitivi.

Al Consiglio di Gestione e al Consiglio di Sorveglianza è affidata la responsabilità di definire e approvare l'indirizzo strategico del Gruppo. La strategia del Gruppo viene periodicamente rivalutata da questi organi, in base a eventuali eventi di rilievo che potrebbero determinare cambiamenti nel mercato energetico. Nella definizione della strategia aziendale sono stati tenuti in considerazione i principali risultati dell'analisi di doppia rilevanza e gli Obiettivi di Sostenibilità che sono emersi dal confronto con le/i diverse/i stakeholder. La sostenibilità è centrale in ogni aspetto del business di Alperia. Per questo, il Gruppo ha integrato i principi dello sviluppo sostenibile nella strategia d'impresa definendo a quali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dalle Nazioni Unite vuole e può contribuire. Il contributo che Alperia può fornire ricade nell'ambito delle proprie attività con appropriate soluzioni e misure, in un determinato periodo di tempo e secondo determinati indicatori. Alperia si è dotata, inoltre, di una visione di lungo periodo che guiderà il Gruppo fino al 2031. La realizzazione degli obiettivi identificati dalla visione passa attraverso il Piano Industriale 2023-2027, in cui è stata integrata la sostenibilità a livello strategico.

5.3.1 Vision 2031

La Vision 2031 indica gli obiettivi che Alperia intende raggiungere in una visione di medio-lungo periodo, a partire da un'analisi dei principali trend in atto, dell'evoluzione del mercato, dei principali rischi per Alperia e del proprio posizionamento prospettivo.²

I **main trend** identificati riguardano: la scarsità delle risorse naturali, l'avanzare della digitalizzazione e l'accelerazione dell'innovazione, lo sviluppo della mobilità 4.0, l'aumento delle tensioni geopolitiche, il progressivo invecchiamento della popolazione, la maggiore sensibilità verso la responsabilità sociale, con l'adozione diffusa del modello di Società Benefit e l'impatto del cambiamento climatico. Di conseguenza, i **capisaldi della Vision 2031** sono due: **la sostenibilità e il posizionamento integrato lungo l'energy value chain**. Tali macro aree sono state individuate a partire da un'analisi preliminare dei rischi a cui Alperia potrebbe andare incontro (tra i rischi rientrano: lo sbilanciamento dell'EBITDA sulla generazione idroelettrica, l'evoluzione della normativa e la scadenza o il ritiro delle concessioni idroelettriche e delle reti, l'impatto del cambiamento climatico, il posizionamento ESG per l'accesso ai capitali, la difficoltà nel reperire e trattenere i talenti, l'accelerazione dell'obsolescenza tecnologica e dell'innovazione e l'incremento del cyber risk), ma anche le opportunità (tra le quali rientrano: la crescita del mercato delle rinnovabili, la possibilità di diventare un partner della transizione energetica per le imprese e le/i cittadine/i, la massimizzazione del valore della base clienti tramite un approccio *customer centric* basato su sostenibilità e semplificazione e l'investimento in servizi che potranno sostenere la transizione energetica).

Le utilities potranno essere il motore della transizione energetica, una mission di cui Alperia è pienamente consapevole e che ha reso centrale nella propria Vision. Tutto questo porterà il Gruppo a lavorare per raggiungere entro il 2031 gli obiettivi che si è posto, abbattendo le emissioni, creando valore aggiunto sul territorio, anche con l'adozione di politiche di D&I, e costruendo un modello di governance integrata, rafforzando i business già presidiati e migliorando l'esposizione finanziaria con il **Sustainable Finance Framework**. Infine, Alperia continuerà a investire in innovazione, sviluppando servizi e business coerenti con la transizione energetica (per esempio idrogeno, comunità di energia rinnovabile - CER, fotovoltaico, eolico, biometano) e puntando ad essere una organizzazione *customer centric*.

² La Vision 2031 coincide con il piano di transizione richiesto dagli standard ESRS.

5.3.2 Piano Industriale 2023-2027

Il Piano Industriale 2023-2027 delinea la strada che Alperia dovrà percorrere fino al 2027, indicando gli obiettivi che il Gruppo intende raggiungere. Entro il 2027 Alperia intende investire complessivamente 1,14 miliardi di euro, in grado di produrre ricadute territoriali economiche e sociali positive nei settori tradizionali del Gruppo: generazione idroelettrica, distribuzione e teleriscaldamento. Tali investimenti dovranno consentire ad Alperia di ridurre le emissioni del 45% entro il 2027, del 70% entro il 2031, con compensazione delle emissioni non evitabili e raggiungimento del Net Zero entro il 2040. In particolare, attraverso le seguenti misure:

- Scope 1 attraverso:
 - l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili
 - il passaggio a impianti di teleriscaldamento che utilizzano biomasse o altre fonti a basse emissioni di carbonio o tecnologie più efficienti
 - l'elettificazione della flotta aziendale
 - l'implementazione di misure di efficienza all'interno delle nostre attività
- Scope 2 attraverso:
 - la completa transizione verso l'elettricità consumata da fonti rinnovabili
 - la riduzione delle perdite di rete
- Scope 3 attraverso:
 - l'aumento della vendita di elettricità da fonti rinnovabili
 - l'aumento della vendita di biometano o di altri gas green

Agli obiettivi sopracitati, si aggiungono quelli di **natura sociale**, in riferimento al **territorio**, alla **governance**, all'**innovazione**, In ambito **IT & Digital, Facilities e personale**. Gli obiettivi prefissati si declineranno nelle singole Business Unit attraverso azioni e priorità specifiche.

5.3.2.1 Aggiornamento del Piano Industriale 2023-2027

Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa – nelle sedute, rispettivamente, del 19 dicembre 2024 e del 27 gennaio 2025 – hanno esaminato l'avanzamento del Piano Industriale 2023-2027 deliberato nel 2022 e hanno approvato l'aggiornamento dello stesso.

Con l'aggiornamento del Piano sono state confermate le linee guida strategiche dell'originario Piano 2023-2027 che si sostanziano in tre pilastri: sostenibilità, consolidamento e innovazione.

Con la rivisitazione del Piano sono stati naturalmente aggiornati gli scenari di mercato (in primis il prezzo di vendita dell'energia elettrica) e di crescita; i principali risultati dell'aggiornamento sono i seguenti:

- conferma dell'abbattimento al 2027 dell'emissioni di CO₂e (Scope 1,2 e 3) del 45% rispetto al 2021;
- importante aumento degli investimenti netti complessivi nel periodo 2023-2027, rispetto al dato del Piano approvato nel 2023, che passano da circa Euro 870 milioni ad Euro 1,14 miliardi, così suddivisi: Generazione (Euro 493 milioni), Distribuzione (Euro 279 milioni), Vendita e Trading (Euro 75 milioni), Calore e Servizi (Euro 104 milioni), Smart Region (Euro 122 milioni) e Corporate (Euro 65 milioni);
- sensibile incremento dell'EBITDA cumulato, nel suddetto periodo, rispetto al precedente dato del Piano deliberato nel 2023, che passa da Euro 1,6 miliardi a Euro 1,9 miliardi, per effetto principalmente – per quanto attiene la generazione - dell'aumento dei ricavi derivanti dalla produzione rinnovabile e dell'inserimento dei proventi di cui al cosiddetto *capacity market* e – per quanto riguarda la distribuzione – dell'applicazione del nuovo approccio di regolazione tariffaria incentivante di cui al cosiddetto *totex*;
- calo dell'energia elettrica che il Gruppo stima di vendere ai clienti finali nel 2027 pari a 5,9 TWh, di cui circa il 70% è rappresentato da energia *green*;
- riduzione anche del gas che il Gruppo stima di vendere ai clienti finali che scende nel 2027 a poco meno di 390 milioni di Smc, di cui oltre il 56% è costituito da gas CO₂ compensato e il 6% da biometano;
- sensibile incremento del numero dei punti di fornitura ai clienti finali, che salgono nel 2027 - tra energia elettrica e gas - ad oltre 710 mila;
- calo dell'energia termica che il Gruppo stima di vendere nel 2027 ai clienti finali a poco meno di 350 GWht, di cui il 54% è prodotta da fonti non fossili;
- aumento degli FTE di Gruppo che nel 2027 si stima superino i 1.400 contro i circa 1.370 del precedente Piano approvato nel 2023;
- posizione finanziaria netta che si stima pari – a fine 2027 – a circa Euro 680 milioni, con il mantenimento di una *guidance* di indebitamento netto di poco superiore a 2 volte EBITDA (dato di fine Piano);
- conferma del *trend* di crescita dei dividendi;
- sviluppo di nuovi *business* anche per linee esterne per favorire la decarbonizzazione e per assicurare il bilanciamento del *mix* di attività del Gruppo;
- continuo sviluppo dell'*e-mobility* tramite la partecipata Neogy;
- ulteriore spinta verso l'efficientamento dei processi, con investimenti in progetti innovativi e in digitalizzazione.

5.3.3 Piano di Sostenibilità 2022-2027

La sostenibilità è una parte integrante della visione e della strategia del Gruppo Alperia. Il **Piano di Sostenibilità 2022-2027** ha l'obiettivo di rafforzare la crescita green del Gruppo con obiettivi e KPI chiari per ogni tema materiale. I cinque ambiti di azione strategica identificati sono:

- **Governance e Resilienza.** Il Gruppo ha la volontà di ancorare la sostenibilità ecologica, sociale ed economica alla governance e ai processi di management e costruire un modello di Governance integrata. L'obiettivo di Alperia è di creare valore economico nel lungo periodo (p. e. per mezzo di dividendi, imposte, investimenti), e rendere resiliente il modello di business per far fronte ai nuovi scenari evolutivi e competitivi. Il Gruppo intende garantire un approvvigionamento dell'energia sicuro, efficiente e sostenibile con impianti sicuri, che assicurino la tutela del personale, della popolazione e dei territori circostanti. Alperia vuole contribuire attivamente alla transizione energetica e sviluppare nuove soluzioni tecnologiche con progetti di ricerca innovativi, che contribuiscano a limitare le esternalità negative. L'obiettivo del Gruppo è infatti garantire la sicurezza dei sistemi informatici e la protezione di tutti i dati.
- **Clienti.** Alperia promuove una *value proposition* integrata (commodity e servizi) incentrata sulla transizione energetica con offerte 100% green e soluzioni abilitanti per la decarbonizzazione dei clienti e offre alle/ai clienti un servizio rapido e orientato alla soluzione. L'obiettivo del Gruppo è offrire alle/ai nostre/i clienti un servizio clienti rapido e orientato alla soluzione e migliorare la *customer experience*.
- **Green Mission.** Alperia punta a rendere ancora più efficiente i consumi energetici del Gruppo e raggiungere l'obiettivo ambizioso del Net Zero entro il 2040, riducendo significativamente le emissioni di gas a effetto serra. Il Gruppo mira a ridurre al minimo l'impatto delle proprie centrali idroelettriche sulla natura e sull'ambiente, proteggere attivamente la diversità biologica dei corsi d'acqua e promuovere l'uso efficiente e responsabile delle risorse idriche.
- **Territorio.** Il Gruppo ha l'obiettivo di creare un valore aggiunto per il nostro territorio in diversi ambiti, anche in termini di posti di lavoro, imposte locali e impegno sociale. Alperia vuole rendere i propri acquisti il più possibile locali e sostenibili dal punto di vista sia ecologico che sociale.
- **People.** Il Gruppo è costantemente impegnata nel promuovere un ambiente sano e sicuro, inclusivo e paritario e investire nello sviluppo di una cultura aziendale condivisa, basata sulla fiducia, promuovendo lo sviluppo e la responsabilizzazione delle/dei dipendenti.

Per il Piano di Sostenibilità completo si rimanda alla sezione dedicata sul [sito web di Alperia](#).

6. Fatti di rilievo del 2024

6.1 Riorganizzazione societaria e organizzativa

Si rammenta anzitutto che dal 1° gennaio 2024 è decorsa l'efficacia contabile e fiscale dell'operazione di fusione per incorporazione di Solar Total Italia Srl in Alperia Green Future Srl; la suddetta operazione ha avuto come obiettivo la razionalizzazione e la semplificazione della struttura del Gruppo con conseguente risparmio di costi amministrativi e di gestione.

Nel mese di febbraio 2024 la Capogruppo ha conferito procura speciale ai curatori fallimentari della società Medison - Società a responsabilità limitata in liquidazione, affinché in nome e per conto della stessa vendessero, all'interno di una complessa operazione di cessione di partecipazioni, la quota da lei detenuta nella società Medgas Italia Srl. Si ricorda che il capitale sociale di quest'ultima società vedeva la presenza, oltre che di Alperia con la quota del 9,61%, anche della stessa Medison – Società a responsabilità limitata in liquidazione con la quota del 47,26% e di Italian Energy Srl con la quota del 43,13%, a sua volta detenuta dalla medesima Medison – Società a responsabilità limitata in liquidazione con la quota del 99,48% e da Falck Spa con la quota residuale dello 0,52%. La vendita delle partecipazioni è avvenuta dopo che i curatori fallimentari avevano indetto alcune aste giudiziali che hanno visto – alla fine – prevalere l'offerta di una società con sede a Londra.

L'atto di cessioni delle quote è stato sottoscritto in data 20 febbraio 2024; l'operazione è stata condizionata sospensivamente al positivo esito del procedimento di cui al cosiddetto “*Golden Power*”, avvenuto con delibera del 7 marzo 2024 del Gruppo di coordinamento di cui all'art. 3 del D.P.C.M 1° agosto 2022 n. 133, con la quale è stata accolta la proposta del MASE di non esercizio dei poteri speciali. Con atto del 3 aprile 2024 è stato infine accertato l'avvenuto verificarsi della condizione sospensiva.

La citata società londinese è pertanto diventata proprietaria – in parte direttamente e in parte tramite Italian Energy Srl – del 100% delle quote di Medgas Italia Srl.

Verso la metà del mese di marzo 2024 la società controllata Fintel Gas e Luce Srl ha sottoscritto un contratto preliminare di compravendita (parzialmente modificato, una prima volta, verso fine giugno 2024 e, una seconda volta, verso inizio agosto 2024) per l'acquisizione – dalla società Eicom Srl - di un ramo d'azienda relativo ad un portafoglio di clienti finali per la vendita di energia elettrica e gas naturale. Il prezzo provvisorio dell'operazione è pari a circa Euro 6,1 milioni, soggetto ad alcuni aggiustamenti. Il *closing* dell'operazione prevedeva il soddisfacimento di alcune condizioni sospensive.

I clienti, pari a circa 23 mila, di cui circa il 70% nel settore elettrico, sono concentrati principalmente nel mercato domestico e delle piccole-medie imprese e sono localizzati prevalentemente in Piemonte,

Lombardia e Veneto, aree dove il Gruppo Alperia è già presente; l'operazione in argomento permette pertanto l'ampliamento della base dei clienti in aree geografiche e segmenti di interesse strategico.

L'acquisizione del ramo comporta anche il passaggio del relativo personale addetto (17 unità), al fine di assicurare la continuità operativa e lo sviluppo dello stesso, nonché dei contratti con la rete commerciale.

Nella sua adunanza del 18 aprile 2024 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato il via libera alla suddetta operazione, deliberando di non avviare l'istruttoria di cui all'art. 16, comma 4, della legge n. 287/1990 (si veda il Bollettino AGCM del 6 maggio 2024 n. 18).

Con provvedimento di data 18 luglio 2024 il Tribunale di Milano ha poi autorizzato, ex art. 22 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, la cessione del ramo in argomento a favore di Fintel Gas e Luce.

Il passaggio dei clienti è avvenuto in data 1° ottobre 2024.

In data 21 marzo 2024 Alperia Ecoplus Srl e Alperia Smart Services Srl hanno firmato accordi con le società che stanno sviluppando a Bolzano il noto progetto Waltherpark che vede la realizzazione di un importante complesso immobiliare di fronte alla stazione ferroviaria; in estrema sintesi, per quanto di interesse del Gruppo, gli accordi prevedono (i) l'acquisizione in capo ad Alperia Ecoplus Srl, per quanto attiene al teleriscaldamento, della rete di tubature posate all'interno dell'area oggetto di riqualificazione urbanistica nonché della disponibilità dei locali destinati ad ospitare gli impianti tecnologici a servizio del sistema di teleriscaldamento e, per quanto attiene al teleraffrescamento, della società che sta costruendo il relativo impianto sito in piazza Verdi, denominata E.Plus Park Srl e (ii) la successiva fornitura – da parte di Alperia Smart Services Srl – del calore e del freddo ai palazzi di via Alto Adige e via Garibaldi.

Particolarmente innovativa, da un punto di vista tecnico, è la centrale di raffreddamento che sfrutta il freddo delle acque del fiume Isarco con la tecnologia del “*free cooling*”, garantendo il funzionamento degli impianti di condizionamento del nuovo complesso immobiliare con il minor spreco possibile di energia; la progettazione e la realizzazione dell'impianto stanno avvenendo con la supervisione della Direzione *Engineering & Consulting* di Alperia.

L'acquisizione della citata società è sottoposta ad alcune condizioni sospensive e gli accordi prevedono il rilascio di alcune garanzie a favore del Gruppo Alperia.

L'assemblea di Alperia Ecoplus Srl ha già deliberato – in data 13 novembre 2024 – l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di E.Plus Park Srl nella società: detto progetto prevede quale condizione sospensiva di efficacia della fusione che Alperia Ecoplus Srl, entro la data del 30 giugno 2025, acquisisca la proprietà del 100% delle quote di E.Plus Srl e che tale condizione permanga fino alla data di efficacia dell'intera operazione.

L'obiettivo della fusione è quello di perseguire sostanziali ed importanti benefici economici, amministrativi e finanziari per le società partecipanti all'operazione, tra i quali (i) la riduzione dei costi amministrativi, gestionali e organizzativi, attraverso la concentrazione delle relative funzioni (ii) la semplificazione della struttura del Gruppo e (iii) la realizzazione di processi diretti a valorizzare le attività patrimoniali dell'incorporanda.

Il 30 aprile 2024 è stato sottoscritto tra la Capogruppo ed un operatore del settore l'atto di cessione dell'intera partecipazione del 100% in Biopower Sardegna Srl (ora Biopower Ottana Srl); il prezzo di cessione è stato quantificato pari a circa Euro 8,1 milioni.

A fine maggio 2024 Alperia Green Future Srl ha partecipato all'operazione di copertura delle perdite risultanti dal bilancio di Care4U riferito al 2023 e di contestuale aumento di capitale sociale non proporzionale con riconoscimento di un sovrapprezzo: a tal fine, Alperia Green Future ha rinunciato parzialmente a dei finanziamenti concessi alla partecipata per un importo pari a circa Euro 266 mila. La quota di partecipazione di Alperia Green Future è salita all'81,18% del capitale della società. È stata inoltre spostata la sede legale della società in via Dodiciville a Bolzano. Come noto, Care4U sviluppa soluzioni per telemedicina, telemonitoraggio e teleassistenza (per esempio nell'ambito dell'assistenza agli anziani).

Successivamente la Capogruppo ha partecipato all'operazione di copertura delle perdite risultanti dal bilancio di IIT Hydrogen Srl riferito al 2023 e di contestuale aumento di capitale sociale con anche la sottoscrizione – unitamente ad un altro socio della società, ossia Autostrada del Brennero Spa – delle quote di aumento che non sono state sottoscritte dagli altri soci; la suddetta operazione ha comportato un esborso per Alperia Spa di un importo pari a circa Euro 631 mila e la quota di partecipazione di quest'ultima nel capitale sociale di IIT Hydrogen Srl è passata dal 47,68% al 48,41% (quest'ultima percentuale è la medesima di quella ora detenuta da Autostrada del Brennero).

In data 22 ottobre 2024 è stata costituita la Fondazione Alperia ETS: trattasi di ente non avente scopo di lucro ed avente finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 117/2017 (cosiddetto Codice del Terzo settore), tra cui *“interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili ai fini di autoconsumo.....”*.

Con decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano 3 dicembre 2024 la fondazione è stata iscritta nella sezione “altri enti del Terzo Settore” del Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Si evidenzia, infine, che il 12 novembre 2024 è stato annunciato l'avvio di una *joint venture* paritaria tra Alperia e Alerion per lo sviluppo e la gestione di impianti eolici.

In tale giornata Alperia Greenpower Srl ha sottoscritto con Alerion Clean Power Spa (“Alerion”) un accordo di compravendita riguardante una *joint venture* paritaria per lo sviluppo e la gestione di un portafoglio di impianti eolici in Puglia, con una capacità totale di circa 120 MW, di cui 62 MW già operativi e 58 MW in costruzione.

Nello specifico, Alerion ha ceduto ad Alperia Greenpower Srl una quota pari al 50% del capitale sociale di Naonis Wind Srl, società subito ridenominata in Alperion Srl. Quest’ultima è una società titolare di un parco eolico operativo di 11 MW e detiene a sua volta il 100% del capitale sociale delle seguenti società (congiuntamente le “Controllate Alperion”): Enermac Srl, titolare di un parco operativo di 51 MW, Bioenergia Srl, titolare di un parco in costruzione di circa 29 MW, e Generai Srl, titolare di un parco in costruzione di circa 29 MW: tutti i parchi sono situati in provincia di Foggia.

Il corrispettivo dell’operazione per la cessione del 50% del capitale sociale di cui sopra è pari a circa Euro 49,7 milioni. Alperia Greenpower Srl ha altresì acquistato il 50% dei crediti rinvenienti dai finanziamenti soci in essere tra Alerion, Alperion e le Controllate Alperion per un corrispettivo pari a circa Euro 13,4 milioni.

Nell’ambito di questa *partnership* industriale è stato inoltre definito il diritto di acquisire da parte di Alperia Greenpower Srl, ai termini e alle condizioni contrattualmente stabiliti, il 50% del capitale sociale di ulteriori società titolari di altri due progetti eolici da sviluppare in Italia, con una capacità complessiva massima di circa 75 MW.

Questa importante operazione si inserisce nel quadro della diversificazione delle attività del Gruppo Alperia prevista dal Piano Industriale 2023 – 2027 e rappresenta la prima *joint venture* paritetica tra due primari Gruppi a controllo locale operanti in ambito energetico.

Con atto sottoscritto il 30 dicembre 2024, Edyna Srl ha ceduto all’Azienda Elettrica Dobbiaco Spa – con effetto dal 1° gennaio 2025 - il ramo d’azienda afferente la distribuzione di energia elettrica nei comuni di Dobbiaco e Villabassa: la predetta società, che opera già come distributore elettrico nella gran parte dei territori dei due citati Comuni, aveva richiesto di ampliare la propria area di distribuzione in modo che questa comprenda in futuro l’intero territorio dei due comuni.

La cessione ha riguardato, in particolare, alcune linee e cabine di media tensione, le linee di bassa tensione nonché i contatori elettrici e i relativi dispositivi di trasmissione; il prezzo di cessione, oggetto peraltro di aggiustamento, è ammontato a circa Euro 555 mila.

Sempre in data 30 dicembre 2024 Edyna Srl ha firmato l’atto di acquisto – con effetto dal 1° gennaio 2025 di un ramo d’azienda di proprietà di una società privata afferente la distribuzione di energia elettrica nei comuni di Campo Trens e di Fortezza; il relativo prezzo di acquisto è stato determinato in poco meno di Euro 290 mila.

Da ultimo, si evidenzia che l'assemblea degli azionisti della Capogruppo, tenutasi in data 14 giugno 2024, ha deliberato di affidare l'incarico per lo svolgimento – tra gli altri - dei servizi di revisione legale dei conti, di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali nonché di revisione contabile dei bilanci separati per gli esercizi 2025 – 2033 (estremi inclusi) alla società EY di Milano; con l'approvazione del presente bilancio riferito al 31 dicembre 2024 scadrà infatti l'incarico novennale di revisione affidato a suo tempo a PWC di Milano.

L'incarico riguarda Alperia Spa e le società da lei controllate, salvaguardando il principio del revisore unico di Gruppo, posto che una diversa soluzione rappresenterebbe un fattore di inefficienza nella prestazione dei servizi di revisione, oltre che una diseconomia per il Gruppo medesimo.

6.2 Iniziative varie

Una prima iniziativa riguarda l'avvio dei progetti relativi ai sistemi di pompaggio; questi ultimi avranno un ruolo fondamentale negli scenari futuri caratterizzati da una crescente diffusione delle fonti di energia rinnovabile, in quanto permetteranno di fornire una serie di servizi utili al sistema elettrico, tra cui il “time-shifting” e i servizi di dispacciamento, funzionali a garantire la sicurezza e l'adeguatezza del sistema elettrico. Gli accumuli consentiranno di spostare “strutturalmente” parte della produzione delle fonti rinnovabili non programmabili dalle ore di alta disponibilità della risorsa alle ore di bassa o nulla disponibilità, gestendo la loro “*overgeneration*” in maniera efficiente e garantendo pertanto il raggiungimento dei *target* di decarbonizzazione.

Alperia ha vagliato la possibilità di realizzare uno o più impianti di pompaggio, utilizzando i bacini già esistenti per la produzione idroelettrica. Sono state quindi esaminate e confrontate diverse ipotesi di progetto dell'impianto denominato Santa Valburga 2, situato in Val d'Ultimo, scegliendo infine la migliore ipotesi in virtù delle condizioni favorevoli determinate dalla presenza dei bacini di accumulo e restituzione, dal contesto territoriale e dagli aspetti logistici.

Si tratta di un impianto di pompaggio puro con una potenza installata di ca. 400 MW, che sfrutterebbe un salto medio di ca. 1.100 m tra il lago di Quaira (volume utile 12,8 mio. m³) e il lago di Zoccolo (33 milioni di metri cubi).

Nello studio di fattibilità è stata prestata la massima attenzione alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità della soluzione tecnica: la progettata centrale utilizzerebbe i due bacini esistenti, le condotte sarebbero interamente interrato e la centrale, a eccezione delle gallerie di accesso e della finestra di ventilazione, sarebbe situata in caverna. Nell'ottica di un'economia circolare e della minimizzazione della circolazione dei mezzi di cantiere, il materiale di scavo estratto sarebbe il più possibile riutilizzato per la costruzione.

La connessione alla rete di trasmissione nazionale sarebbe realizzata da TERNA tramite una nuova linea in cavo 220 kV tra Santa Valburga e Taio (TN).

Una volta conclusa la progettazione e l'iter di autorizzazione, sarebbero necessari cinque anni di costruzione e un ulteriore anno per la messa in servizio dell'impianto.

Per quanto riguarda le modalità di coinvolgimento si prega di fare riferimento al paragrafo "Stakeholder engagement".

Un'altra interessante iniziativa, alla quale ha partecipato Alperia Green Future Srl, riguarda l'istituzione di un FIA (Fondo Investimento Alternativo), destinato alla realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici nel territorio altoatesino; tale progetto è stato promosso da Euregio Plus SGR Spa su specifica richiesta della Provincia Autonoma di Bolzano.

Euregio Plus SGR è una società di gestione del risparmio di diritto italiano "in house" delle Province Autonome di Bolzano e di Trento e della Regione Trentino-Alto Adige, autorizzata a prestare, *inter alia*, il servizio di gestione collettiva del risparmio.

Per selezionare uno o più investitori professionali che, oltre a investire nel Fondo, siano in grado di supportare le diverse fasi dell'iniziativa (dalla progettazione all'installazione e gestione degli impianti, svolgendo il ruolo di *advisor* del Fondo stesso e di *General Contractor*), Euregio Plus SGR ha pubblicato nel gennaio 2024 un avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse: Alperia Green Future Srl ha partecipato a detto avviso presentando una proposta tecnica ed economica, prevedente anche la disponibilità ad investire nel Fondo (poi denominato "*Euregio Plus Energy Alto Adige – Südtirol*") un importo massimo fino a Euro 7,5 milioni, ed è risultata selezionata, come da comunicazione ricevuta nel mese di aprile 2024.

In data 23 ottobre 2024 è stato sottoscritto - tra la Provincia Autonoma di Bolzano, il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano, Euregio Plus SGR Spa e Alperia Green Future Srl - un accordo di cooperazione per promuovere l'espansione degli impianti fotovoltaici in Alto Adige su aree e immobili pubblici o anche privati, con contestuale promozione di comunità energetiche.

Inizialmente la Provincia Autonoma di Bolzano apporterà al Fondo di cui sopra il diritto di superficie o la concessione delle aree e dei tetti dei fabbricati che verranno utilizzati per installare gli impianti; la medesima Provincia ha invitato tutti i comuni altoatesini ad aderire a tale progetto, che prevede – in prima battuta – di raggiungere l'installazione di almeno 30 MW.

6.3 Conferma del *rating* BBB di Alperia con miglioramento dell'*outlook*

In data 7 maggio 2024 l'agenzia Fitch ha confermato ad Alperia Spa il *rating* a lungo termine al livello BBB, riportando l'*outlook* da “negativo” a “stabile”.

La conferma del *rating* ha tenuto conto del precedente aggiornamento del Piano Industriale 2023 – 2027 deliberato dai competenti organi di Alperia tra la fine di novembre e la metà del mese di dicembre 2023.

Il cambiamento dell'*outlook* ha riflettuto principalmente la solida *performance* finanziaria del Gruppo avvenuta nel 2023, le condizioni idrauliche positive – allora previste per il 2024 -, una solida copertura dell'energia di produzione a prezzi interessanti fino al 2025 e il progressivo incasso - nel corso del 2024 - dei crediti d'imposta relativi al cd. Superbonus edilizio.

Il *rating* a lungo termine ha considerato il profilo aziendale integrato di Alperia, con il suo *asset* di generazione idroelettrica e della rete di distribuzione di energia elettrica.

La conferma del *rating investment grade* con il miglioramento dell'*outlook* è un'ulteriore dimostrazione della capacità dei Consigli e del *Management* di gestire efficacemente il Gruppo all'interno di un quadro geopolitico e di un contesto di mercato che rimangono altamente instabili e presuppone l'impegno del *Management* a mantenere una leva finanziaria strutturalmente moderata.

Alperia è stata valutata su base autonoma, senza riferimento quindi al maggior azionista della Società, ossia alla Provincia Autonoma di Bolzano.

6.4 Conferma del *rating* gold ecovadis

Nel 2024 Alperia ha ottenuto da EcoVadis, il rating internazionale di eco-sostenibilità che valuta in maniera affidabile le performance di sostenibilità delle aziende, fornendo loro un feedback completo, un sistema di benchmarking e strumenti che consentono di intraprendere un percorso di miglioramento continuo. Alperia ha raggiunto un punteggio di 75 su 100, mantenendo il risultato dell'indagine precedente. I punteggi più alti sono stati ottenuti in ambiente e diritti umani, mentre le aree su cui Alperia dovrà migliorare sono Etica e Acquisti sostenibili.

Alla luce delle risultanze emerse dalla valutazione EcoVadis, Alperia ha inserito nel proprio Piano Industriale 2023-2027 i seguenti obiettivi:

- la revisione dell'attuale processo di procurement in chiave ESG entro il 2027;
- l'introduzione di criteri minimi nelle singole procedure di gara di appalto (2025);

- iniziative per la sensibilizzazione, la formazione delle/dei dipendenti sul Codice Etico, la progressiva introduzione di requisiti per certificarsi come fornitrici/ori del Gruppo;
- l'attribuzione nelle procedure di affidamento di punteggi legati a criteri di sostenibilità entro il 2027 e l'introduzione di un sistema di monitoraggio della maggiore spesa.

6.5 Nuova emissione di *green bond*

Dopo aver emesso in passato quattro prestiti obbligazionari *green* collocati sul mercato privato, il primo dei quali nell'ormai lontano 2016, e il suo primo *green bond* pubblico nel 2023, la Capogruppo ha emesso – con data di regolamento 5 giugno 2024 – un nuovo *green bond* per un importo pari ad Euro 250 milioni; l'operazione in argomento è stata deliberata in data 29 aprile 2024 sia dal Consiglio di Gestione che dal Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa.

La rilevante novità di questa nuova emissione è consistita nel fatto che la stessa è stata riservata ad un pubblico indistinto in Italia oltre che ad investitori qualificati italiani ed esteri.

Oltre che a consentire ad Alperia di finanziare/rifinanziare l'attività d'impresa del Gruppo e, in particolare, progetti *green* in linea con la propria strategia di sostenibilità, Alperia si è posta l'obiettivo - tramite la distribuzione al pubblico indistinto - di rafforzare il rapporto con i territori in cui opera, offrendo alla popolazione la possibilità di investire in obbligazioni *green* finanziando la strategia di sostenibilità del Gruppo e quindi di prender parte insieme a lei allo sviluppo sostenibile e alla transizione energetica.

In data 10 maggio 2024 la *Central Bank of Ireland* ha approvato il prospetto di offerta, visto che le obbligazioni sono quotate, sin dalla data di emissione, sul mercato regolato irlandese di *Euronext Dublin*; a seguito della cosiddetta “passaportazione” di tale prospetto in Italia presso la Consob, il prestito obbligazionario è stato ammesso a negoziazione anche sul MOT, il mercato telematico obbligazionario gestito da Borsa Italiana Spa.

Le obbligazioni hanno un taglio di Euro 1.000, una durata di cinque anni dalla data di emissione con facoltà di rimborso anticipato volontario da parte della Società a partire dal 5 giugno 2026; la cedola semestrale prevede il pagamento di un tasso fisso annuo lordo pari al 4,75%.

Per quanto riguarda il collocamento, inizialmente sono state offerte obbligazioni per Euro 200 milioni destinate sia ad investitori qualificati italiani ed esteri sia al pubblico indistinto; dato il grande successo dell'iniziativa che ha visto esaurito il citato importo già nella prima giornata di collocamento del 21 maggio 2024, sono state successivamente offerte altre obbligazioni per Euro 50 milioni, riservate questa volta esclusivamente alle persone fisiche residenti in Italia che sono state interamente sottoscritte nella giornata

del 22 maggio 2024, con la chiusura anticipata del periodo di collocamento previsto originariamente per il giorno 31 maggio 2024.

Al termine del collocamento, circa il 60% del prestito obbligazionario risulta essere stato sottoscritto da persone fisiche.

In data 28 maggio 2024 l'agenzia Fitch ha assegnato al *green bond* un *rating* in linea con quello di Alperia, pari a BBB.

Gli istituti di credito coinvolti nel collocamento del *green bond* sono stati – in qualità di *Joint Bookrunners* - Banca Akros ed Equita SIM (quest'ultima anche quale *Placement Agent*) e – in qualità di *Co-Manager* - Finint Private Bank, Cassa di Risparmio di Bolzano e Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige; l'operazione è stata coordinata internamente dalla Direzione *M&A-Structured Finance* di Alperia.

Ethica Group, con il team di *Debt Advisory*, ha assistito Alperia in qualità di consulente finanziario.

6.6 Riacquisto parziale del *green bond* pubblico emesso nel 2023

Nel mese di novembre 2024 Alperia ha annunciato l'avvio di un'offerta di riacquisto parziale rivolta ai portatori dei titoli rappresentativi del prestito obbligazionario emesso nel mese di luglio 2023 e quotato sul mercato regolamentato di *Euronext Dublin*; come noto, il suddetto prestito, di ammontare originario pari ad Euro 500 milioni, paga cedole annuali al tasso fisso del 5,701% e il relativo rimborso è previsto per il 5 luglio 2028.

La Capogruppo ha deciso di effettuare l'operazione in argomento al fine di gestire in modo più efficiente la liquidità del Gruppo creatasi, tra l'altro, grazie alla grande quantità di energia elettrica prodotta soprattutto nei mesi estivi, riducendo sia gli oneri finanziari sui bilanci dei prossimi anni sia l'ammontare del debito da rifinanziare nel 2028.

Il periodo di adesione, che ha visto come base documentale il *Tender Offer Memorandum* appositamente predisposto, ha avuto inizio il 25 novembre 2024 ed è terminato il 2 dicembre 2024 con data di regolamento fissata al 5 dicembre 2024.

L'intenzione della Capogruppo era di arrivare a riacquistare obbligazioni fino ad un importo massimo complessivo in linea capitale di Euro 150 milioni; al termine del suddetto periodo di adesione, l'importo effettivamente riacquistato e cancellato come indebitamento finanziario è stato pari a poco meno di Euro 148,6 milioni.

Nell'operazione sono state coinvolte BNP Paribas, Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario Spa in qualità di *daler manager* e Kroll Issuer Services Limited in qualità di *tender agent*.

6.7 Impianti di produzione idroelettrica

Nel 2024 la produzione di energia idroelettrica ha raggiunto 5,2³ TWh, un valore storico per il Gruppo Alperia. A questo straordinario risultato hanno contribuito ovviamente le copiose precipitazioni nevose e piovose nel corso dell'anno, ma anche il grande impegno profuso per garantire regolarmente la disponibilità e l'affidabilità degli impianti.

Al tempo stesso, il 2024 si è confermato un anno ancora molto intenso dal punto di vista degli investimenti nella Generazione, sia sotto il profilo economico sia per il costante sforzo finalizzato a efficientare e incrementare il proprio parco impianti da fonti energetiche rinnovabili.

Tra gli investimenti sul parco idroelettrico, si evidenzia il completamento del rifacimento parziale dell'impianto di Lana iniziato nel 2021.

A Lana, principale impianto dell'asta del Valsura, grazie a un investimento complessivo di circa Euro 42 milioni sono stati sostituiti tutti i componenti principali dei 3 gruppi di generazione: turbine, alternatori, valvole rotative, sistemi di eccitazione e trasformatori, con conseguente adeguamento anche di tutti i componenti accessori. Inoltre, è stato installato un ulteriore gruppo di generazione, di caratteristiche più ridotte, in grado di ottimizzare le prestazioni e il rendimento complessivo in considerazione delle competenze - irrigue e antincendio - che devono essere garantite dall'impianto di Lana.

A seguito dell'investimento, l'impianto potrà garantire nei prossimi anni la massima disponibilità per generare fino a circa 0,2 TWh/anno di energia rinnovabile di particolare pregio.

Project Management, progettazione e Direzione Lavori sono stati curati da *Engineering & Consulting* di Alperia Spa.

Sempre nell'ambito idroelettrico si segnala l'avvio delle prime attività connesse al rifacimento parziale dell'impianto di Pracomune.

L'impianto di Pracomune, realizzato in caverna in Val d'Ultimo a oltre 1.800 m s.l.m. di quota, è l'unico impianto di pompaggio puro del parco degli impianti idroelettrici del Gruppo Alperia.

³ Il seguente valore considera l'apporto di produzione di generazione idroelettrica in base alla quota di partecipazione di Alperia nelle società degli impianti.

Con un impegno iniziale di oltre Euro 5 milioni nel 2024, ma con un preventivo totale di oltre Euro 32 milioni, si è dato avvio alle attività di sostituzione di tutti i componenti principali dell'impianto e di tutti i componenti accessori, nonché a importanti interventi sulla condotta forzata, con la già avvenuta sostituzione della valvola di testa condotta e con le future operazioni di sabbiatura e verniciatura interne.

Al termine dell'intervento, previsto per il 2027, si otterrà un concreto miglioramento del rendimento e dell'affidabilità del sistema pompaggio - generazione, permettendo di ottimizzare la funzione di "stoccaggio di energia" offerta dall'impianto, caratteristica sempre più importante nel contesto nazionale e locale di incremento delle energie rinnovabili non programmabili.

Project Management, progettazione e Direzione Lavori sono curati da *Engineering & Consulting* di Alperia Spa.

Nel 2024 sono anche proseguiti i lavori di sostituzione della condotta forzata di San Pancrazio.

L'opera idraulica collega la galleria di derivazione alimentata dal bacino di Zoccolo alla centrale di San Pancrazio, in Val d'Ultimo. L'attuale condotta forzata, lunga 602 metri con diametro di 2 metri, viene sostituita da una nuova condotta forzata lungo un nuovo tracciato completamente sotterraneo, che prevede la realizzazione di un nuovo pozzo piezometrico interrato e di una nuova camera valvole pure sotterranea. L'investimento negli anni 2022-2024 è stato di circa Euro 34 milioni, ma come spesa complessiva al 2026 si raggiungeranno Euro 44 milioni.

Con la realizzazione di questa nuova opera idraulica si migliorerà notevolmente sia l'impatto ambientale dell'impianto, dal momento che condotta forzata e opere accessorie saranno interrate, sia la sua affidabilità nel tempo, in un contesto geologico particolarmente complesso.

Project Management, progettazione e Direzione Lavori sono svolti da Alperia Innoveering/Hydrodata.

Sono stati completati i lavori per la realizzazione della seconda paratoia di intercettazione del secondo scarico di alleggerimento della diga di San Valentino – Resia.

Il lago di Resia con i suoi 120 milioni di metri cubi di acqua è il più grande bacino dell'Alto Adige e costituisce una preziosa risorsa per la produzione di energia rinnovabile idroelettrica e per i diversi usi plurimi ai quali si presta (paesaggistico, irriguo, antibrina, innevamento artificiale).

In concomitanza con il secondo abbassamento del livello del bacino necessario per la realizzazione, da parte della Provincia Autonoma di Bolzano, della variante della strada statale 40, nel corso del 2024 è stata completata la posa in opera delle paratoie che costituiscono la seconda intercettazione del secondo scarico di alleggerimento della diga. L'investimento è stato complessivamente di oltre Euro 5 milioni.

La realizzazione dell'opera è stata resa possibile grazie all'ottimo coordinamento con la Provincia Autonoma di Bolzano e permetterà una gestione più sicura del lago di Resia, evitando al contempo la

necessità di un suo completo svuotamento per un'eventuale manutenzione della preesistente paratoia di valle.

La progettazione è stata curata di Alperia Innoveering/Hydrodata, mentre *Project Management* e Direzione Lavori sono state svolte da Alperia Greenpower Srl.

6.8 Rete di distribuzione elettrica

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di realizzazione di nuovi impianti. Gli investimenti effettuati da parte di Edyna Srl si sono assestati ad oltre Euro 67 milioni, in particolare nella rete di AT (investimento pari ad Euro 21,6 milioni), di MT (Euro 21,6 milioni) e di BT (Euro 9,0 milioni).

Edyna Srl ha proseguito nel percorso di aumento della resilienza delle linee elettriche: l'incidenza percentuale delle linee interrato sul totale delle consistenze linee è infatti passata dal 58% di fine 2017 al 78% di fine 2024. E' stata inoltre avviata una campagna di sostituzione di cavi aerei nudi di BT con cavo precordato, per prevenire eventuali interruzioni di servizio dovute al maltempo e in ottica di sostenibilità ambientale contro rischio di incendi.

Circa il potenziamento degli impianti, nel periodo 2019 - 2024 è stata aumentata la potenza nominale presso gli impianti primari, passando da 1.319 MVA di fine 2018 a 2.502 MVA di fine 2024.

Di seguito si riportano alcuni principali lavori entrati in esercizio nel 2024:

- CP Vernago – installazione sistema di compensazione rete MT;
- CP San Antonio – installazione sistema di compensazione rete MT;
- CP Sassari – installazione trasformatore AT/MT 40MVA;
- CP S. Leonardo – nuovo trasformatore AT/MT 25MVA (PNRR);
- SM Loreto – progetto integrazione rete 20kV.

Prosegue la realizzazione del nuovo impianto primario denominato CP Barbiano, nonché il progetto di potenziamento della rete in AT della val d'Ega che vede quali principali interventi la realizzazione di una nuova linea AT e di una nuova Cabina Primaria, la cui messa in servizio è prevista per il 2029.

In ambito del potenziamento della distribuzione in bassa ed alta Pusteria, si conferma la messa in esercizio nel corso del 2025 della CP di Vandoies, il cui costo totale è pari ad Euro 6,5 milioni. Tale cabina fa parte di un progetto finanziato dal PNRR ed è opera fondamentale per le future Olimpiadi invernali che si svolgeranno anche in Alto Adige nel 2026. L'impianto sarà connesso in AT a 132 kV di Terna e distribuirà

l'energia sul territorio con nuove linee di MT, parzialmente interrato, migliorando anche la capacità di trasporto.

Nel continuo miglioramento della rete in val Pusteria, Edyna completerà poi il potenziamento della rete con la nuova cabina di Sesto (2027).

Relativamente al progetto pluriennale di integrazione delle reti con l'unificazione della tensione a 20 kV, sono stati raggiunti - alla data del 31 dicembre 2024 - i seguenti obiettivi rispetto al piano:

- adeguamento delle linee di MT: 90,81%;
- cambio dei trasformatori: 64,58%.

Per quanto attiene il progetto Smart Meter PMS2, nel corso del 2024 Edyna Srl ha terminato i lavori di installazione dei nuovi contatori elettrici in Alto Adige, primo distributore di grandi dimensioni a livello nazionale a raggiungere l'obiettivo.

Il via era stato dato il 7 settembre 2020, quando Edyna Srl ha iniziato - tra i primi in Italia - il piano di sostituzione dei vecchi contatori con i cd. *smart meter*, piano che ha comportato investimenti pari a Euro 32 milioni, tutti sostenuti da Edyna.

Nei 97 comuni serviti sono stati installati 248 mila nuovi contatori, che consentono un consumo energetico più consapevole e aprono la porta a nuove tecnologie per favorire l'efficienza energetica. Inoltre, la raccolta dei dati di consumo avviene in modo più efficace ed efficiente: gli interventi sul contatore da parte del personale preposto saranno limitati rispetto al passato.

6.9 Attività commerciale

L'anno 2024 è stato caratterizzato da una forte crescita del segmento *Retail* (domestici e SME) e dal consolidamento del segmento *Corporate & PA clients*.

Per quanto riguarda il segmento *Retail*, nell'anno considerato sono stati contrattualizzati oltre 72 mila nuovi clienti con il seguente contributo: 41% circa canale diretto (*Energy Point* e *Energy Corner*), 3% circa canale *Digital* e 56% circa canale indiretto (agenti).

Si rammenta che - non essendosi purtroppo aggiudicata l'asta indetta dall'Acquirente Unico nel mese di gennaio 2024 per assegnare il servizio di vendita di energia elettrica a tutele gradualmente per il periodo 1° luglio 2024 – 31 marzo 2027 relativamente ai clienti domestici non vulnerabili - Alperia Smart Services Srl ha visto passare al nuovo fornitore circa 13 mila clienti domestici presenti in Provincia di Bolzano.

Per quanto attiene il segmento *Corporate*, nel 2024 sono stati acquisiti oltre 37 mila clienti grazie soprattutto al contributo dei *Reseller*, dei bandi pubblici vinti e di acquisizioni di clienti e gruppi aziendali *Corporate*.

I volumi di energia elettrica complessivamente venduti sono stati pari a 5.235 GWh (4.783 GWh nel 2023), suddivisi – rispettivamente – in 25 GWh nel mercato tutelato (nel 2023: 60 GWh) e in 5.210 GWh nel mercato libero (nel 2023: 4.723 GWh).

I volumi di gas sono stati pari a circa 347 milioni di Smc (nel 2023: 358 milioni), di cui 0,058 milioni afferiscono al mercato tutelato (nel 2023: 7 milioni) e 347 milioni al mercato libero (nel 2023: 351 milioni).

L'ammontare dei volumi venduti del 2024 riflettono la crescita lineare della base clienti.

Il numero dei punti di fornitura al 31 dicembre 2024 (incluso Fintel Gas e Luce come *reseller*) è pari a 361 mila elettrici e 123 mila gas; gli stessi dati riferiti alla fine del 2023 erano pari a 322 mila elettrici e 99 mila gas.

Il dettaglio dei POD elettrici è suddiviso tra mercato tutelato (9 mila) e mercato libero (352 mila); gli stessi dati riferiti al 2023 erano pari – rispettivamente – a 29 mila e 293 mila.

Circa il settore gas, la quasi totalità dei PDR (123 mila) è contrattualizzata sul mercato libero; nel 2023 erano pari a 13 mila sul mercato tutelato e a 86 mila sul mercato libero.

Per quanto attiene, infine, il settore del calore, si evidenzia che il volume venduto ai clienti è stato pari a 258 GWht (nel 2023: 244 GWht), mentre il numero dei punti di fornitura al 31 dicembre del 2024 è pari a 2.237 unità (nel 2023: 2.184 unità).

Il Gruppo Alperia ha confermato il suo impegno per una presenza commerciale sempre più capillare sul territorio: nel 2024 sono stati aperti nuovi *Energy Point* a Mestre, Padova, Dolo e Bergamo e nuovi *Partner Energy Point* a Francavilla al Mare, Latina, Montegrotto Terme, Teramo, Tolentino e Rovigo.

Un'importante conferma riguardo alla qualità dei servizi offerti dal Gruppo Alperia è il riconoscimento assegnato a metà ottobre 2024 da Altroconsumo, la maggiore associazione italiana per la tutela dei consumatori.

Altroconsumo ha preso in esame 19 fornitori di energia, considerando i più importanti presenti in Italia sul mercato energetico che coprono almeno il 70-80% della popolazione. L'inchiesta è stata realizzata attraverso un questionario *online*, chiedendo agli intervistati (i) la qualità dei *call center* (peso sul giudizio globale: 20%) (ii) il servizio clienti *on line* (peso: 18%) (iii) la trasparenza delle bollette (peso: 30%) (iv) il contenuto dei contratti (peso: 20%) e (v) la soddisfazione dei clienti (peso: 12%).

Nella classifica dei fornitori di energia, Altroconsumo ha collocato Alperia al terzo posto con qualità globale ottima; ciò permette ad Alperia di fregiarsi ufficialmente del titolo di “*Provider Consigliato Energia elettrica e Gas*”.

Da un punto di vista commerciale, si rammenta l'importante iniziativa denominata “Bonus Alto Adige” messa in campo dal Gruppo Alperia nel mese di ottobre 2024: ai clienti domestici aventi un contratto sul

mercato libero, residenti in Alto Adige, è stato concesso – da parte di Alperia Smart Services Srl - un bonus del valore di Euro 100, che è stato erogato direttamente nelle bollette elettriche di dicembre 2024 e di gennaio 2025; il bonus è stato erogato in modo automatico senza alcun intervento da parte dei clienti.

A questi ultimi è stata inoltre riservata la possibilità di richiedere un *voucher* multiuso di Euro 400 per l'acquisto e l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico ad uso domestico Alperia *MyHome* e di Euro 200 per l'acquisto e l'installazione di una stazione di ricarica elettrica domestica Alperia *MyCharge*; i predetti *voucher*, della validità di un anno, potevano essere richiesti dal 4 novembre 2024 fino al 15 gennaio 2025.

Le citate importanti misure di sostegno adottate da Alperia testimoniano la vicinanza del Gruppo all'Alto Adige.

Nel mese di gennaio 2024 Alperia Smart Services Srl ha nuovamente vinto la gara indetta dalla Provincia Autonoma di Bolzano riguardante la fornitura di energia elettrica agli enti pubblici altoatesini: l'inizio della fornitura è scattato a febbraio 2024 per un volume annuo stimato di circa 270 GWh a circa 9 mila POD stimati. La durata della convenzione quadro è di un anno, prorogabile di ulteriori 12 mesi + 12 mesi.

Per quanto attiene il progetto di rinnovamento della mappa applicativa a supporto dei processi core del *business (commodity)* e dei prodotti a valore aggiunto (*extra commodity*), si segnala che il nuovo sistema di fatturazione relativo al mercato elettrico tutelato e al teleriscaldamento è partito all'inizio di marzo 2024, mentre quello relativo al mercato elettrico libero e al mercato *extra commodity* ha visto il *go live* all'inizio di giugno 2024.

Si evidenzia inoltre l'innovativo contratto sottoscritto nel mese di giugno 2024 tra Alperia Smart Services Srl e il Consorzio Agrario di Bolzano Società Cooperativa, che prevede una collaborazione/*partnership* per la fornitura – da parte di Alperia - di prodotti tecnologici denominati “*Smart Land*”, fra i quali sensori e relativi moduli, che consentono di misurare l'umidità del suolo agricolo, ad esempio nella frutticoltura e nella viticoltura, ed il servizio di trasmissione dei dati raccolti dai sensori tramite una rete radio denominata *LoRaWan*, posata, gestita e di proprietà del Gruppo Alperia.

Da ultimo si fa presente che verso metà luglio 2024 è stato sottoscritto tra Alperia Smart Services Srl e Despar Nord il primo contratto *Power Purchase Agreement* (PPA) di fornitura di energia elettrica 100% certificata *green* con una durata di 7 anni decorrente dal 1° gennaio 2025; Despar Nord, concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Interspar in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino - Alto Adige, Emilia Romagna e Lombardia, opera nel settore della grande distribuzione organizzata, vendendo all'ingrosso e al dettaglio prodotti alimentari e non.

6.10 Teleriscaldamento

Il Gruppo Alperia, attraverso la sua controllata Alperia Ecoplus Srl, gestisce diversi sistemi di teleriscaldamento in Alto Adige, servendo i comuni di Bolzano, Merano, Verano, Chiusa/Latzfons, Sesto e Silandro. Con una rete di oltre 193 km e 11 impianti produttivi, la società garantisce la fornitura di diversi vettori energetici (calore, vapore e freddo) a più di 2.700 punti di scambio termico.

Nel 2024 Alperia Ecoplus ha prodotto e distribuito circa 336 GWh termici, coprendo circa un quarto dell'energia termica generata in Alto Adige tramite teleriscaldamento. Questo posiziona Alperia Ecoplus tra i principali operatori nazionali del settore.

Inoltre, grazie ai suoi impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR), nel 2024 Alperia Ecoplus ha generato 58 GWh di energia elettrica, contribuendo in modo significativo all'efficienza energetica e alla sostenibilità del territorio.

Il teleriscaldamento di Bolzano è in continuo sviluppo: nel corso del 2024 la rete si è ulteriormente espansa con focus nella zona di Via Roma, con la realizzazione di nuovi allacciamenti per una potenza attivata complessiva di 8,5 MW. Gli allacci per l'anno 2024 hanno interessato edifici presenti nell'intero Comune di Bolzano, potendo così sfruttare in modo ancora più efficiente il calore di scarto del termovalorizzatore della città. È stato così possibile ridurre ulteriormente il consumo di fonti energetiche fossili e le emissioni di CO₂ nel capoluogo altoatesino. L'espansione massiccia della rete di teleriscaldamento di Bolzano continuerà anche nei prossimi anni.

Durante il 2024 è stato portato avanti il progetto relativo al Partenariato Pubblico Privato (PPP) con l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige finalizzato alla fornitura di vettori energetici (vapore, acqua calda, energia elettrica) all'Ospedale S. Maurizio di Bolzano. Il valore complessivo dell'iniziativa, suddiviso nell'arco di 25 anni, è pari a circa Euro 85,5 milioni. Con la firma del contratto relativo alle opere impiantistiche avvenuta nel gennaio 2025, si è proceduto ad aggiudicare ai vari appaltatori le gare relative alla costruzione della centrale cogenerativa per complessivi Euro 13 milioni circa e sono state effettuate le varie consegne dei lavori.

Sempre per il teleriscaldamento di Bolzano, e più specificatamente al progetto Waltherpark, si rimanda a quanto già esposto precedentemente nel paragrafo "Riorganizzazione societaria e organizzativa".

Anche il teleriscaldamento di Merano ha visto una crescita costante di nuovi allacciamenti per una potenza attivata complessiva, nel 2024, di 6,9 MW.

Durante il 2024 è stato realizzato uno studio, in collaborazione con Eurac Research di Bolzano, per analizzare e sviluppare le traiettorie per la decarbonizzazione del teleriscaldamento di Bolzano e di

Merano. Lo studio ha confermato il ruolo centrale della biomassa nella regione alpina e individuato soluzioni complementari come le pompe di calore su grossa scala ed il biometano. Partendo da questo studio verrà definito un piano di azione.

Si rammenta che Alperia Ecoplus Srl ha acquisito nel corso del 2022 il teleriscaldamento del Comune di Verano, con correlato incremento della potenza attivata di 4,08 MW. Nel 2024 sono stati effettuati interventi di ottimizzazione degli impianti produttivi ed è stato avviato il rifacimento di alcuni tratti della rete di distribuzione, il cui risanamento proseguirà anche nel corso del 2025.

A seguito della riammissione al finanziamento PNRR del progetto di Chiusa finalizzato alla costruzione di un impianto a biomassa ed all'estensione della rete di teleriscaldamento, è stato firmato con il MASE il decreto di concessione del contributo e sono stati avviati i lavori di progettazione.

Per quanto riguarda il teleriscaldamento di Sesto, è stato richiesto ed ottenuto il permesso di costruire per la realizzazione di un secondo elettrofiltro, al fine di poter ottimizzare il funzionamento dell'intero impianto e si prevede la sua realizzazione durante l'anno 2025.

Si segnala infine che, con la delibera ARERA 27 dicembre 2024 n. 597/2024/R/TLR, è stata prorogata fino al 2025 l'applicazione del metodo tariffario transitorio e della disciplina sulla qualità della misura del servizio di teleriscaldamento, come stabilito nella delibera 638/2023/R/TLR. Con la nuova delibera sono state peraltro introdotte alcune modifiche rispetto al testo originario: attualmente si stanno valutando gli effetti di queste modifiche, che hanno comunque comportato un incremento del vincolo sui ricavi precedentemente stabilito.

6.11 Efficienza energetica

Nel corso del 2024 Alperia Green Future Srl ha completato la transizione verso un nuovo modello di *business*, consolidando il proprio posizionamento nei segmenti dell'efficienza e decarbonizzazione industriale, del fotovoltaico residenziale e dell'efficientamento degli edifici per i settori B2B e PA. Quest'ultima area è stata strutturata in modo da intercettare le future opportunità derivanti dalla già citata Direttiva "*Case Green*", che impone obiettivi di efficientamento per il patrimonio immobiliare europeo, con scenari futuri che prevedono l'obbligo di riqualificazione energetica per tutti gli edifici residenziali entro il 2030 e per quelli non residenziali. La società ha sfruttato l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione per posizionarsi come partner strategico per aziende ed enti pubblici nell'attuazione di questa Direttiva.

L'anno in esame è stato caratterizzato dalla gestione conclusiva dei crediti d'imposta derivanti dal Superbonus 110%, con il completamento delle operazioni di cessione dei crediti residui a diversi istituti

bancari, finalizzate durante l'intero esercizio. Tale processo ha richiesto un impegno significativo, con la gestione di elevati volumi di crediti in un periodo ristretto, coordinando *due diligence* tecniche e fiscali obbligatorie per la loro vendita agli istituti bancari.

Parallelamente è stata posta massima attenzione alla gestione degli ultimi cantieri, alcuni dei quali hanno usufruito dell'aliquota ridotta dal 110% al 70%. I crediti relativi a questi interventi, di importo contenuto, saranno nel cassetto fiscale della società per l'esercizio 2025, con una pianificazione già avviata per la loro cessione.

Per quanto riguarda l'ambiente e la sicurezza operativa, si confermano gli elevati standard di controllo e prevenzione adottati nel 2023. Anche nel 2024 non si sono registrati eventi rilevanti in termini di violazioni o infortuni, a conferma dell'efficacia delle misure implementate.

Dopo l'uscita definitiva dal *business* dei bonus fiscali, Alperia Green Future Srl ha focalizzato la propria crescita su tre assi principali:

- Fotovoltaico residenziale/PMI

Con l'integrazione di Solar Total Srl, la società ha ampliato l'offerta nel settore residenziale, posizionandosi come operatore di riferimento, soprattutto nel territorio altoatesino, nella progettazione, installazione e gestione di impianti fotovoltaici per privati e PMI. Questo segmento ha registrato una flessione della domanda "post bonus edilizi", ma i tendenziali prevedono una forte crescita supportata da un aumento della domanda per l'autoconsumo e l'indipendenza energetica.

Come già anticipato, la società ha visto anche la sottoscrizione della collaborazione con Euregio Plus SGR, in cui Alperia Green Future svolge un doppio ruolo: da un lato come *general contractor*, gestendo direttamente l'installazione degli impianti, e dall'altro come investitore del Fondo Alternativo, contribuendo a finanziare progetti strategici nel settore delle energie rinnovabili (FV).

Si è inoltre continuato il lavoro in ambito CACER, sviluppando le strategie di implementazione e rafforzando la collaborazione con partner chiave, con la previsione di inizio attività nel 2025.

- Efficienza industriale

Il comparto industriale ha continuato il suo sviluppo, consolidando le attività di consulenza strategica e implementazione di soluzioni energetiche per l'ottimizzazione delle *performance* energetiche e ambientali dei clienti attraverso strumenti per il monitoraggio delle emissioni di Scope 1, 2 e 3, oltre alla gestione di diagnosi energetiche, *Emission Trading System* e Titoli di Efficienza Energetica (TEE). La trasformazione del settore ha confermato la progressiva riduzione dell'incidenza dei TEE a favore di contratti di performance (EPC), che hanno permesso di garantire investimenti mirati in fotovoltaico e altre soluzioni di efficienza, con contratti pluriennali e ritorni economici stabili.

- Pubblica Amministrazione

L'ingresso nel settore della Pubblica Amministrazione ha rappresentato un passo strategico fondamentale per la società. Nel corso del 2024 sono state avviate diverse interlocuzioni per potenziali *partnership* in progetti di riqualificazione energetica e di gestione sostenibile degli edifici pubblici, un mercato con ampie prospettive di crescita grazie a prossimi incentivi (conto termico 3.0) nonché a programmi di transizione energetica, tra cui, a tendere, la stessa Direttiva "*Case Green*".

Da un punto di vista dell'innovazione tecnologica, si segnala che nel comparto industriale la piattaforma Sybil ha registrato un incremento dell'adozione e il consolidamento dei risultati ottenuti.

Nel 2024 Alperia Green Future Srl ha continuato a supportare il *go to market* di Care4U, società partecipata operante nel settore della *Smart Health*. L'accordo siglato nel 2023 con Croce Bianca per l'ampliamento del servizio di telesoccorso a domicilio ha generato un impatto positivo, con un incremento significativo degli utenti serviti, sia nel territorio altoatesino che in progetti al di fuori della Provincia di Bolzano, grazie al potenziamento dell'infrastruttura tecnologica per l'assistenza remota.

7. Risorse immateriali essenziali⁴

Il modello di business di Alperia si fonda su un insieme di risorse immateriali essenziali, che giocano un ruolo chiave nella creazione di valore sostenibile e nella competitività del Gruppo nel settore energetico. Tra questi asset, le concessioni rivestono un'importanza strategica, garantendo al Gruppo il diritto di gestire e sfruttare impianti idroelettrici per la produzione di energia rinnovabile. La gestione efficiente di tali concessioni consente al Gruppo di mantenere una posizione di leadership nel mercato dell'energia verde, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica e sostenibilità.

Un altro asset immateriale chiave è il marchio Alperia, riconosciuto a livello nazionale e internazionale per il suo impegno nella sostenibilità. Questo posizionamento distintivo è stato rafforzato da riconoscimenti come l'"**Europe's Climate Leaders 2023**" del Financial Times e il **primo posto nella categoria Field Marketing** con la campagna "**Alperia Family Day**" e il **primo posto nella categoria Shopper Marketing & Brand Activation** con "**Drive To Green Energy**" dei Promotion Awards 2023, confermando l'affidabilità del marchio nel settore dell'energia rinnovabile. Oltre al marchio principale, il Gruppo gestisce anche le concessioni per la fibra ottica, attraverso le quali

⁴ Per ulteriori dettagli, si prega di fare riferimento alla sottosezione "3.3.1 Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali" della Note illustrative

fornisce soluzioni di connettività avanzata, contribuendo allo sviluppo di un'infrastruttura digitale all'avanguardia in Alto Adige.

La digitalizzazione rappresenta un altro pilastro della strategia di Alperia, supportata dall'implementazione di software avanzati per la gestione e il monitoraggio delle infrastrutture energetiche.

Il capitale umano è un elemento centrale nella strategia di Alperia. Il Gruppo investe costantemente in formazione e sviluppo delle competenze, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile. L'introduzione del Diversity Manager e la certificazione annuale "Audit Famiglia e Lavoro" dimostrano l'impegno verso il benessere dei dipendenti e la parità di genere.

Gli avviamenti, intesi come il valore derivante da acquisizioni e sinergie operative, rappresentano un altro asset immateriale di rilievo per Alperia.

8. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda il quadro normativo, si evidenzia che il Ministro del MASE - in occasione di un'audizione presso la Camera dei Deputati tenutasi il 23 gennaio 2025 - ha affermato che *“La crescente domanda di energia in atto in Asia, i rischi della frammentazione delle supply chain a livello europeo, le tensioni geopolitiche in alcune aree del mondo (Ucraina e Medioriente) e i possibili impatti derivanti dalle situazioni politiche internazionali implicano, tra i diversi effetti, il persistere di condizioni di volatilità dei mercati energetici e di possibili speculazioni?”*.

In questa occasione il Ministro ha - tra l'altro - affermato che *“con l'obiettivo di favorire il decoupling del prezzo dell'energia elettrica dal prezzo del gas, verrà inoltre valutata, nel più ampio dibattito sulla riassegnazione delle relative concessioni, anche l'opzione di una valorizzazione di una parte delle risorse idroelettriche a favore della competitività delle imprese”*.

Successivamente, verso metà febbraio 2025, in occasione di un dibattito avvenuto in Senato in merito al rincaro del prezzo dell'energia elettrica verificatosi tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, è stata approvata una mozione che impegna il Governo a predisporre le modifiche normative finalizzate *“ad introdurre misure funzionali a contenere il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso anche evitando che si generino eccessive rendite inframarginali per gli impianti alimentati a fonti rinnovabili e che, al contempo, a) siano efficaci già nel breve termine; b) non presentino criticità sotto il profilo della legittimità; c) non scoraggino i necessari investimenti; d) siano effettivamente ovvero intercettino effettivamente una quantità elevata di energia, ad esempio, valutando la possibilità di introdurre misure che consentano il contenimento dei costi variabili sostenuti per la produzione termoelettrica e gas, eventualmente nei limiti degli oneri di varia*

natura che oggi colpiscono il consumo di gas per la produzione termoelettrica". E' stato previsto "che le misure di compensazione di cui al punto precedente si trasferiscano a pieno nei prezzi dell'energia elettrica su tutto il mercato; mantengano comunque il costo della produzione di energia elettrica con il gas a livelli che non scoraggino l'ingresso di nuova capacità rinnovabile".

Il Governo si è inoltre impegnato *"A valutare, nel più ampio dibattito sulla riassegnazione delle relative concessioni, anche l'opzione di una valorizzazione di una parte delle risorse idroelettriche a favore della competitività delle imprese".*

Sempre nel mese di febbraio 2025 è stata approvata al Senato una mozione che impegna il Governo *"ad avviare con la Commissione europea tutte le opportune interlocuzioni al fine di tutelare la filiera italiana dell'idroelettrico finalizzate alla modifica della disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 79/1999, come modificato dall'articolo 7 della legge 5 agosto 2022, n. 118, in coerenza con le previsioni della milestone M1C2-6 del PNRR, relativamente alle modalità di affidamento delle concessioni idroelettriche, prevedendo, in particolare, la possibilità di una riassegnazione delle concessioni al concessionario uscente a fronte di piani di investimento condivisi con le stesse amministrazioni concedenti, che garantirebbero importanti ricadute positive sia in chiave energetica che ambientale per i territori interessati e in generale per il nostro Paese, eliminando in tal modo le asimmetrie normative di gestione degli asset energetici tra i diversi Stati?".*

A tal proposito, a fine febbraio 2025 il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione ha confermato che è stato avviato un negoziato con la nuova Commissione europea, insediatasi il 1° dicembre 2024, per consentire il percorso alternativo alle gare, la cd. "quarta via". Circa il *capacity market*, si evidenzia che all'asta tenutasi in data 26 e 27 febbraio 2025 per l'anno di consegna 2027 sono stati assegnati, per quanto attiene la capacità nazionale, 38.047 MW di capacità esistente e 594140 MW di capacità nuova. Il premio di valorizzazione è stato pari, in tutte le aree nazionali, a Euro 47 mila/MW/anno per la capacità esistente e a Euro 47,0 mila/MW/anno per la capacità nuova.

Alperia Trading Srl, partecipando all'asta per la sola capacità esistente, si è aggiudicata 588 MW, che corrisponde a ricavi pari a circa Euro 27,6 milioni.

Per far fronte al citato aumento dei prezzi delle *commodity* energetiche, il Governo ha approvato il decreto - legge 28 febbraio 2025 n. 19, recante *"Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza"*.

Le nuove norme hanno potenziato e ampliato per il 2025 i meccanismi di protezione delle famiglie a basso reddito, delle piccole e medie imprese (PMI) e delle imprese energivore in relazione ai costi per i consumi energetici, attraverso lo stanziamento di risorse per circa Euro 3 miliardi, senza la creazione di nuovo deficit per il bilancio pubblico.

Per le famiglie, è stato previsto anzitutto il riconoscimento di un contributo straordinario di Euro 200:

- aggiuntivo rispetto all'agevolazione già riconosciuta ai clienti domestici con ISEE fino a Euro 9.530, Euro 15.000 con tre figli, Euro 20.000 con più di tre figli;
- nuovo per i clienti con ISEE fino a Euro 25.000.

Il contributo sarà riconosciuto nel secondo trimestre 2025 a chi ha già presentato l'ISEE e nel primo trimestre utile in caso di nuova presentazione.

Per contenere il maggior onere causato dall'aumento del costo internazionale del gas naturale, è stato disposto, allo scattare di determinate soglie di prezzo, un meccanismo di verifica delle maggiori entrate IVA derivanti da tale aumento. Risorse pari alle maggiori entrate saranno stanziare su un apposito fondo e utilizzate per il finanziamento di specifiche agevolazioni, individuate da ARERA con proprie delibere, in favore di famiglie e microimprese vulnerabili, sulla fornitura di energia elettrica e di gas naturale.

Si è poi intervenuto sul regime di erogazione del servizio di somministrazione di energia elettrica ai clienti vulnerabili, in particolare:

- è stato previsto che ARERA disciplini il servizio di vulnerabilità, facendo sì che tale servizio decorra da una data non anteriore alla conclusione del servizio a tutele gradualità (che si concluderà il 31 marzo 2027);
- nelle more dell'aggiudicazione del servizio di vulnerabilità, la fornitura di energia elettrica ai clienti vulnerabili che non hanno scelto un fornitore continuerà a essere assicurata dall'impresa di distribuzione, anche attraverso apposite società di vendita;
- l'Acquirente Unico svolgerà, secondo le condizioni stabilite da ARERA, la funzione di approvvigionamento centralizzato dell'energia elettrica all'ingrosso per la successiva cessione agli esercenti il servizio di vulnerabilità.

Nell'ambito delle misure di attuazione del Piano sociale per il clima di cui al Regolamento UE 2023/955 (istitutivo del Fondo sociale per il clima) saranno stabilite misure di investimento e sostegno per famiglie e microimprese vulnerabili, in misura non superiore al 50% del totale delle risorse disponibili.

Per la tutela di PMI e imprese energivore, è stata autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di Euro 600 milioni per il finanziamento del Fondo per la transizione energetica nel settore industriale. Inoltre, ulteriori Euro 600 milioni sono stati destinati alle agevolazioni per la fornitura di energia elettrica e gas alle PMI, in particolare all'azzeramento per un semestre della spesa per oneri di sistema relativi al sostegno alle energie ricavate da fonti rinnovabili e alla cogenerazione per i clienti finali non domestici in bassa tensione con potenza disponibile superiore a 16,5 kW.

Sono state infine introdotte misure per la trasparenza e la confrontabilità delle offerte ai clienti domestici di energia elettrica e gas sul mercato libero, in maniera da consentire una agevole leggibilità delle offerte e dei contratti anche con la previsione di documenti tipo da parte di ARERA.

Un altro importante provvedimento approvato dal Governo in data 28 febbraio 2025, in fase di esame preliminare, è rappresentato da un disegno di legge delega in materia di energia nucleare sostenibile.

Il testo è volto all'inserimento del nucleare sostenibile e da fusione nel cosiddetto "*mix energetico italiano*" e interviene in forma organica sotto i profili economico, sociale e ambientale, nel quadro delle politiche europee di decarbonizzazione con orizzonte temporale il 2050, coerentemente con gli obiettivi di neutralità carbonica e di sicurezza degli approvvigionamenti.

L'intervento ha lo scopo di:

- garantire la continuità nell'approvvigionamento energetico in presenza di un incremento costante della domanda e favorire il raggiungimento dell'indipendenza energetica;
- concorrere agli obiettivi di decarbonizzazione necessari a fronteggiare il cambiamento climatico;
- garantire la sostenibilità dei costi gravanti sui clienti finali e la competitività del sistema industriale nazionale.

Le linee di intervento principali sono le seguenti:

- superamento delle esperienze nucleari precedenti: si assicura una cesura netta rispetto agli impianti nucleari del passato (cosiddetti di "prima" o di "seconda generazione"), destinati alla definitiva dismissione, salvo eventuale riconversione, e l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, incluse le tecnologie modulari e avanzate. In quest'ottica, si valuterà l'istituzione di un'Autorità indipendente competente per la sicurezza nucleare, con compiti di regolazione, vigilanza e controllo sulle infrastrutture nucleari;
- disciplina organica dell'intero ciclo di vita dell'energia nucleare: si prevede una disciplina organica dell'intero ciclo di vita dell'energia nucleare (eventuale fase di sperimentazione - progettazione - autorizzazione degli impianti - esercizio degli impianti - gestione, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti radioattivi - smantellamento degli impianti);
- coordinamento e dialogo costante con i gestori delle reti elettriche: lo sviluppo della nuova politica nucleare viene valutato anche nel suo impatto sull'assetto complessivo del sistema elettrico nazionale, incluso quello sul mercato elettrico;
- garanzie: i promotori dei progetti nucleari devono fornire adeguate garanzie finanziarie e giuridiche per coprire i costi di costruzione, gestione e smantellamento degli impianti e per i rischi, anche a loro non direttamente imputabili, derivanti dall'attività nucleare.

In ambito europeo, si fa presente che il 6 febbraio 2025 l'Avvocato generale UE ha depositato le sue conclusioni in merito alla compatibilità della norma degli extra-profitti FER introdotta dall'art. 15-bis del D.L. 4/2022 convertito, con modificazioni, dalla legge 25/2022: si rammenta che con tale norma era

stato istituito – a partire dal 1° febbraio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, termine poi prorogato al 30 giugno 2023 dal D.L. 115/2022 – un tetto sui ricavi di mercato ottenuti dalla produzione di energia elettrica con impianti alimentati da fonti rinnovabili attraverso un meccanismo di compensazione a due vie.

Pronunciandosi nell’ambito della causa rinviata alla Corte di Giustizia europea dal TAR per la Lombardia nel luglio 2023, l’Avvocato generale UE ha concluso che la disciplina comunitaria (nel caso specifico, il Regolamento UE 2022/1854) non osta a una normativa nazionale che preveda che il tetto sui ricavi di mercato sia determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati nella zona di mercato corrispondente nel corso dell’ultimo decennio, rivalutati sulla base dell’inflazione, purché tale tetto sia fissato a un livello che non comprometta i segnali di investimento e purché lo stesso assicuri la copertura degli investimenti e dei costi di esercizio, consentendo nel contempo agli investitori di ottenere un margine ragionevole rispetto al prezzo che avrebbero potuto attendersi.

L’Avvocato generale UE ha peraltro precisato che *“spetta al giudice del rinvio valutare l’eventuale incidenza negativa che la disposizione controversa può produrre sugli investimenti e, in particolare, la questione se il prezzo di riferimento sia stato fissato a un livello che andava al di là di tali aspettative e superava i limiti di ciò che poteva essere considerato necessario e proporzionato”*. Tuttavia, ha aggiunto, *“la Corte può in ogni caso fornire indicazioni al riguardo”*.

Nelle conclusioni vengono svolte alcune considerazioni che sembrano promuovere la misura italiana; si rimane in attesa della pubblicazione della sentenza da parte della Corte di Giustizia europea per sapere se condividerà o meno il punto di vista dell’Avvocato generale UE.

In data 26 febbraio 2025 l’UE ha presentato un piano di azione per abbassare i costi dell’energia, che stanno seriamente ostacolando la competitività delle imprese europee, oltre a gravare sui bilanci delle famiglie. Secondo le stime della Commissione Europea, l’*Action Plan for Affordable Energy* dovrebbe portare nel 2025 a un risparmio su base annua di Euro 45 miliardi, che aumenterà progressivamente entro il 2030 fino ad Euro 130 miliardi, che dovrebbero salire, sempre secondo le stime della Commissione, a Euro 260 miliardi entro il 2040. Il piano d’azione dovrebbe portare “sollevio” a breve termine ai consumatori e aprire la strada al completamento dell’Unione dell’energia, anticipando i benefici di una maggiore disponibilità di energie rinnovabili. Fondamentalmente, il piano propone azioni per affrontare i problemi strutturali che stanno facendo lievitare i costi energetici nell’UE, in particolare la dipendenza dell’Europa dai combustibili fossili importati e la mancanza di piena integrazione del sistema elettrico. Il piano si basa sulla riforma dell’assetto del mercato elettrico, piano *RePowerEU*, con progetti settoriali specifici per l’energia eolica e solare, per le reti e sulla revisione della legislazione in materia di energia e clima, nell’ambito del pacchetto *Fit for 55*. Oltre a promettere risparmi progressivi, il piano d’azione per l’efficienza energetica punta a intervenire su tutte le voci che compongono il costo dell’elettricità. Da un

lato, la Commissione Europea suggerisce agli Stati membri di sfruttare al massimo i margini, in particolare sul fronte fiscale, per ridurre oneri e tasse nelle bollette. Dall'altro, promuove la maggiore diffusione di contratti a lungo termine e a prezzo concordato (come i "PPA - *power purchase agreements*") per offrire stabilità di prezzo sia alle imprese sia ai produttori di energia pulita. Un altro pilastro del piano riguarda l'efficienza energetica. Bruxelles intende accelerare la diffusione di apparecchi e tecnologie a basso consumo, anche attraverso nuove regole sull'*ecodesign* e l'*energy labelling* (il sistema di etichettatura che classifica i prodotti in base all'efficienza energetica). Per farlo intende incoraggiare forme di sostegno finanziario, incluse garanzie tramite la Banca europea per gli investimenti, per l'acquisto di soluzioni ad alta efficienza. Il rafforzamento del mercato interno dell'energia, con più interconnessioni e maggiori scambi transfrontalieri, dovrebbe contribuire a un ulteriore calo dei prezzi, mentre la nuova *Task force* del mercato del gas avrà il compito di vigilare sulla correttezza dei mercati del gas, prevenendo eventuali abusi o manipolazioni. Sul versante della sicurezza energetica, la Commissione Europea vuole aggiornare l'attuale quadro di sicurezza dell'approvvigionamento, per far fronte a rischi geopolitici, attacchi informatici o situazioni climatiche estreme. Tra le misure proposte figura la possibilità di "premiare" i consumatori che riducono i consumi negli orari di picco, in modo da contenere le fiammate di prezzo. Inoltre, si suggerisce il potenziamento delle interconnessioni in casi di emergenza, per deviare i flussi di energia elettrica dove i costi risultano più elevati. Parallelamente, l'esecutivo comunitario ribadisce la necessità di completare in maniera organica l'Unione dell'energia, stimando che l'integrazione piena dei mercati potrebbe generare benefici per Euro 40-43 miliardi l'anno già entro il 2030. L'idea è superare i colli di bottiglia infrastrutturali, velocizzare i permessi per le rinnovabili e integrare meglio i sistemi di accumulo, così da ridurre la volatilità dei prezzi e attrarre investimenti a lungo termine.

Per quanto attiene la mobilità elettrica in Alto Adige, si segnala che la Giunta Provinciale ha presentato - a fine febbraio 2025 - un ampio pacchetto di misure di sostegno per potenziarla a tutti i livelli.

Ricordando che il settore mobilità è attualmente responsabile del 44% delle emissioni di gas serra altoatesine e che il Piano Clima Alto Adige 2040 mira a ridurre il traffico di veicoli con motore a combustione del 40%, l'obiettivo che si è posto l'esecutivo provinciale consiste nel potenziare in modo mirato gli incentivi per la mobilità elettrica, nell'ampliare le infrastrutture di ricarica e nell'offrire tariffe favorevoli.

In particolare, per quanto attiene la rete di ricarica, la Provincia di Bolzano ha fissato obiettivi chiari: entro la fine del 2026 dovranno esserci in Alto Adige un totale di mille punti di ricarica prevedendone almeno uno in ognuno dei 116 Comuni del territorio.

Circa le offerte commerciali, dal 1° marzo 2025 e per un intero anno, i clienti Alperia potranno ricaricare il proprio veicolo elettrico in Alto Adige, sulla rete della partecipata Neogy, a un prezzo particolarmente

vantaggioso e unico in Europa ed anche i clienti non Alperia potranno godere comunque di una tariffa che permette di risparmiare.

Relativamente a Neogy Srl, si fa presente che i due soci - non avendo ricevuto un'offerta ritenuta adeguata per far entrare un terzo nel capitale della società - hanno trovato un accordo in merito alla riorganizzazione dell'attività della mobilità elettrica.

Più in dettaglio, l'attività di approvvigionamento, installazione, gestione e manutenzione delle colonnine su tutto il territorio italiano continuerà ad essere svolta da Neogy Srl in qualità di *Charge Point Operator*, mentre l'attività commerciale in ambito mobilità elettrica, sia per quanto riguarda la vendita del servizio di ricarica su infrastrutture pubbliche in qualità di *Mobility Service Provider* che la vendita di beni e servizi ai clienti finali (*customer centricity*), verrà invece svolta in forma autonoma dai due Gruppi attraverso le rispettive società di vendita.

Relativamente al teleriscaldamento nella città di Bolzano, si segnala che ad inizio marzo 2025 Alperia Ecoplus Srl ha dato il via ai lavori di ampliamento della rete di teleriscaldamento nella città di Bolzano. Il progetto, che interesserà diverse aree cittadine nel corso dei prossimi tre anni, mira a estendere ulteriormente la rete per offrire un servizio sempre più capillare e sostenibile.

I lavori interesseranno, nel 2025, via Cassa di Risparmio (parte centrale e parte sud), via Leonardo da Vinci, via Sernesi, via Ospedale, via Carducci (parte nord), via Wendelstein e il Lungo Talvera. Nel 2026 si sposteranno su via Cassa di Risparmio (parte nord), via Talvera, via Rosmini, via della Posta, vicolo della Parrocchia, Piazza Domenicani e via Marconi. Infine, nel 2027, i lavori saranno completati con il ripristino e la pavimentazione definitiva. L'estensione complessiva della rete prevede circa 4.300 metri di tubazioni per la mandata e altrettanti per il ritorno.

La realizzazione di questo importante progetto, resa possibile grazie al contributo del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito del programma FESR 2021-2027, è stata attentamente pianificata per minimizzare l'impatto sulla viabilità cittadina.

All'inizio del mese di marzo 2025 la Capogruppo ha effettuato, a favore della partecipata Alpsgo Srl, un versamento in conto futuro aumento di capitale per un importo pari a Euro 350.000, quale riserva specifica di esclusiva pertinenza di Alperia Spa; tale operazione è finalizzata al rafforzamento patrimoniale della partecipata, in relazione agli investimenti previsti nel budget 2025.

9. Passività potenziali

Rispetto a quanto segnalato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 in merito alle principali passività potenziali che interessano le società controllate di Alperia Spa, si fa presente quanto segue.

Alperia Spa

- Contratto di compravendita delle quote di Cellina Energy Srl

In riferimento al lodo emesso dalla Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano, comunicato alle parti il 31 gennaio 2024 a conclusione del procedimento arbitrale promosso da Edison Spa con domanda arbitrale del 27 luglio 2018, la Capogruppo ha provveduto - verso fine marzo 2024 - a pagare a Edison l'importo dovuto a titolo di capitale, pari a Euro 9,8 milioni. A fine ottobre 2024 Alperia ha altresì provveduto a saldare le posizioni richieste da Edison a titolo di interessi e rivalutazione, pari a Euro 3,0 milioni.

Su altre poste il lodo ha accertato il diritto di Edison di essere indennizzata in relazione ad alcune passività (trattasi, in particolare, dell'aumento dei nuovi canoni), peraltro non quantificandole.

Nel bilancio di Alperia Spa è presente un apposito fondo rischi, che è stato prudentemente integrato nell'esercizio 2024.

A fronte del suddetto lodo, la Capogruppo ha richiesto a A2A Spa - nei previsti termini - l'attivazione degli indennizzi di cui all'accordo quadro a suo tempo sottoscritto.

- Teleriscaldamento Merano IAFR

Con sentenza n. 20717 datata 19 luglio 2024 il TAR Lazio ha dichiarato il ricorso di Alperia Spa per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 "improcedibile per sopravvenuta carenza d'interesse", considerato che il GSE - con provvedimento del 21 novembre 2017 - aveva annullato in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge 241 del 1990, i provvedimenti oggetto di ricorso.

Con altra comunicazione di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE ha richiesto ad Alperia Spa la restituzione di quota parte dei certificati verdi - a suo dire - non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. È fissata udienza per il giorno 21 marzo 2025 e successivamente la vertenza verrà trattenuta in decisione. La Capogruppo, pur ritenendo la soccombenza solo possibile, ha prudentemente svalutato negli anni passati una parte dei crediti.

Alperia Spa e Alperia Green Future Srl

- Titoli di Efficienza Energetica

Con riferimento al ramo d'azienda trasferito ad Alperia Green Future Srl da parte dell'allora Alperia Bartucci Srl, alla quale dal 1° gennaio 2022 è subentrata la Capogruppo, pendono diversi procedimenti nei confronti del GSE aventi ad oggetto provvedimenti del GSE con i quali quest'ultimo ha annullato d'ufficio e/o ha contestato l'attribuzione di Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

I ricorsi sono stati presentati dalla Capogruppo; in riferimento ad alcuni procedimenti avviati da quest'ultima, è stato successivamente presentato ricorso autonomo anche da parte di Alperia Green Future Srl.

La Capogruppo ritiene che vi siano validi elementi giuridici per reputare le richieste del GSE non giustificate e che pertanto, ad oggi, non sia probabile il verificarsi di passività in capo alla medesima.

Con riferimento a due provvedimenti di annullamento d'ufficio ex legge 41/1990 del rispettivo provvedimento di accoglimento della Proposta di Progetto e Programma di Misura nonché delle Richieste di Verifica e Certificazione con pretesa restitutoria rispettivamente di circa Euro 5,35 milioni e di circa Euro 1,85 milioni, già impugnati, il GSE - pur non accogliendo l'istanza di riesame nuovamente reiterata dalla Capogruppo - ha espressamente fatto salve le rendicontazioni già approvate.

Vi è inoltre in essere anche una richiesta stragiudiziale da parte di un precedente cliente che in seguito ad una verifica da parte del GSE, dal quale scaturiva un procedimento di accertamento circa la sussistenza dei requisiti CAR, si riserva di chiedere la restituzione di compensi corrisposti per un ammontare di circa Euro 1,02 milioni con riferimento ai TEE riconosciuti sugli anni 2016-2017-2018, che si ritiene essere infondata. Allo stato, pende ancora il giudizio promosso dal precedente cliente innanzi al TAR nei confronti di provvedimenti emessi dal GSE avente ad oggetto la richiesta di revoca del provvedimento restitutorio dei TEE e, pertanto, allo stato non è possibile valutare il rischio concreto in relazione alla causazione dell'evento dal quale è scaturito il provvedimento del GSE.

I procedimenti sub RG 10832/2017 (che riguarda la Capogruppo) e 2869/2022 (relativo ad Alperia Green Future) sono stati decisi sfavorevolmente per le due società con sentenza n. 2961/2025 datata 28 gennaio 2025. Pur valutando probabile la soccombenza nel giudizio, le due società valuteranno l'appello innanzi al Consiglio di Stato.

I procedimenti sub RG 10550/2016 (Capogruppo) e 3263/2022 (Alperia Green Future) sono stati decisi sfavorevolmente per le due società con sentenza del TAR Lazio datata 28 gennaio 2025 (depositata in

data 3 marzo 2025); pur valutando probabile la soccombenza nel giudizio, le due società valuteranno l'appello innanzi al Consiglio di Stato.

Il procedimento sub. RG 4274/2017 (Capogruppo) è stato deciso con sentenza sfavorevole n. 20513 datata 19 luglio 2024; la Capogruppo, ritenendo solo possibile la soccombenza in giudizio, ha proposto appello pendente innanzi al Consiglio di Stato sub RG 987/2025.

Il procedimento sub RG 3381/2022 (Alperia Green Future) è in attesa della fissazione dell'udienza. La società ritiene solo possibile la soccombenza in giudizio.

Alperia Greenpower Srl

- IRAP 2014

L'avviso di accertamento per l'anno 2014 di maggior imposta dovuta per Euro 1.183.584 nonché di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari ad Euro 1.065.226, è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl e questa è risultata vittoriosa nei primi due gradi di giudizio.

Con ricorso notificato in data 29 gennaio 2024 l'Avvocatura dello Stato - per conto dell'Agenzia delle Entrate - ha impugnato la sentenza di secondo grado confermativa della pronuncia di primo grado. La società ha già presentato controricorso in data 11 marzo 2024.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione.

- IRAP 2015 e IRAP 2011-2012-2013

L'avviso di accertamento per l'anno 2015 di maggior imposta dovuta per Euro 520.557 e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative per Euro 468.501 è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl e questa è risultata vittoriosa nei primi due gradi di giudizio.

La Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Bolzano ha anche disposto il rimborso dell'IRAP pagata in eccesso per il 2011 (Euro 219.447), per il 2012 (Euro 109.950) e per il 2013 (Euro 134.106). A seguito della sentenza favorevole, alla società sono stati anche già rimborsati gli importi chiesti a rimborso maggiorati dei relativi interessi.

Con ricorso notificato in data 23 febbraio 2024 l'Avvocatura dello Stato - per conto dell'Agenzia delle Entrate - ha impugnato la sentenza di secondo grado confermativa della pronuncia di primo grado. La società ha già presentato controricorso in data 3 aprile 2024.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione.

- IRAP 2016

L'avviso di accertamento per l'anno 2016 di maggior imposta dovuta per Euro 205.570 e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari ad Euro 185.013 è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl e questa è risultata vittoriosa nei primi due gradi di giudizio.

Con ricorso notificato in data 26 febbraio 2024 l'Avvocatura dello Stato - per conto dell'Agenzia delle Entrate - ha impugnato la sentenza di secondo grado confermativa della pronuncia di primo grado. La società ha già presentato controricorso in data 8 aprile 2024.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione.

- IRAP 2017

Nel mese di novembre 2023, Alperia Greenpower Srl ha ricevuto un invito a comparire per l'instaurazione del contraddittorio al fine addivenire ad accertamento con adesione confermativo dei rilievi esposti pari ad un'asserita maggiore IRAP riferita all'anno di imposta 2017 di Euro 900.418, con indicazione di sanzione minima prevista per Euro 810.376 (in caso di definizione in tale sede ridotta ad un terzo pari ad Euro 270.125), oltre ad interessi per Euro 170.611 calcolati fino al 29 novembre 2023.

La società ha rigettato la proposta di accertamento con adesione formulata dall'Agenzia delle Entrate e, quindi, nel mese di marzo 2024 è pervenuto il relativo avviso di accertamento. La società ha presentato ricorso in data 21 maggio 2024.

Sulla base degli approfondimenti svolti anche dal primario Studio legale tributario e dai professionisti di chiara fama che hanno assunto il patrocinio di Alperia Greenpower Srl, considerato che le argomentazioni risultano fondate su presupposti solidi e che l'applicazione all'attività liberalizzata di produzione dell'energia elettrica (compresa quella di generazione idroelettrica), quale quella esercitata da Alperia Greenpower Srl, dell'aliquota ordinaria, anziché di quella maggiorata, risulta condivisa anche da altri importanti operatori del settore, confortati anche dalle citate pronunce favorevoli, si considera che il rischio di soccombenza relativamente ai contenziosi in argomento sia qualificabile solo come possibile. Per tale motivazione, non si è ritenuta necessaria, allo stato attuale, l'appostazione di alcun fondo specifico

per rischi. Alperia Greenpower Srl ha stanziato nel fondo oneri la miglior stima delle spese legali che prevede di sostenere in relazione alla vicenda.

- IRAP 2018-2019-2020-2021

Per i periodi di imposta 2018-2019-2020-2021 l'Agenzia delle Entrate ha notificato, in data 21 agosto 2024, schemi in relazione ai quali la società ha presentato osservazioni e controdeduzioni nelle quali ha rappresentato anche la posizione assunta dalla giurisprudenza di merito sulla medesima vicenda.

Ciononostante, in data 26 novembre 2024, la suddetta Agenzia ha notificato gli avvisi di accertamento relativo alle annualità in oggetto.

La società ha presentato ricorsi in data 27 gennaio 2025 richiedendo la sospensione dei provvedimenti impugnati. Per la decisione delle istanze di sospensione è fissata udienza per il giorno 25 marzo 2025.

In data 17 marzo 2025 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società tre provvedimenti di annullamento in autotutela degli avvisi 2019-2020-2021 in quanto erroneamente è stato tralasciato – nella comminazione delle sanzioni - l'istituto dell'interruzione della continuazione tra l'anno d'imposta 2019 e quelli precedenti dall'anno di imposta 2014 all'anno di imposta 2018.

- Delibere ARERA 266/2022/R/eel e 143/2023/R/eel

Alperia Greenpower Srl ha proposto impugnazione avverso la comunicazione del GSE riguardante l'inclusione nel perimetro di applicazione del meccanismo a due vie di cui all'articolo 15-bis del D.L. 4/2022 anche degli impianti Marlengo e Val di Vizze, nonostante trattasi di impianti regolarmente autorizzati, entrati in esercizio a seguito di interventi di rifacimento rispettivamente nel 2004 e nel 2009 e, quindi, incentivati in base a decreti interministeriali, quali interventi di rifacimento parziale, fino al 31 luglio 2023 per quanto attiene all'impianto di Marlengo e fino al 30 aprile 2031 per l'impianto di Vizze.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte dell'adito TAR Lombardia; il rischio di soccombenza si reputa solo possibile.

Alperia Greenpower Srl si è vista inoltre costretta ad impugnare presso il TAR Lombardia le note del GSE di inclusione di alcune sezioni dei suoi impianti nel perimetro di applicazione del meccanismo di compensazione di cui all'articolo 15-bis del D.L. 4/2022, con diverse date di decorrenza ovvero con esclusione di singola sezione, anziché di esclusione di singole sezioni dal regime del citato art. 15-bis.

Nel mese di febbraio 2025 Alperia Greenpower Srl ha ricevuto delle fatture da parte del GSE aventi ad oggetto il pagamento degli importi asseritamente dovuti per il periodo gennaio - giugno 2023 per un importo pari a circa Euro 7,6 milioni; la società, pur non pagando quanto richiesto anche sulla scorta di un parere di un qualificato Studio legale esterno, ha prudentemente stanziato in bilancio un apposito fondo, ancorché di entità minore rispetto all'importo delle fatture ricevute.

In ragione della complessità e novità delle varie fattispecie oggetto di contenzioso e della pregiudizialità della decisione attesa da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, il rischio di soccombenza si reputa solo possibile.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte dell'adito TAR Lombardia.

Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa e Alperia Ecoplus Srl

- Delibere ARERA 266/2022/R/eel e 143/2023/R/eel

Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa e Alperia Ecoplus Srl hanno proposto ricorso avverso le citate delibere ARERA aventi ad oggetto l'attuazione del meccanismo di compensazione a due vie di cui all'art. 15-bis del D.L. 4/2022 e dei commi da 30 a 38 della legge 197/2022 - rispettivamente - per il periodo dal 1° febbraio 2022 al 31 dicembre 2022 e dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023, nonché dei relativi atti presupposti e consequenziali, ivi inclusa la comunicazione del GSE di inclusione nel perimetro di applicazione dell'art. 15-bis degli specifici impianti.

Con atti di motivi aggiunti le società interessate del Gruppo Alperia hanno ulteriormente contestato la compatibilità dell'art. 15-bis e relativi atti applicativi con il Regolamento UE 1854/2022.

I relativi procedimenti sono ora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

In relazione a giudizi del tutto analoghi instaurati da altri operatori, il TAR ha parzialmente accolto le censure dei ricorrenti, disponendo l'annullamento della delibera ARERA 266/2022/R/eel. Avverso i dispositivi pubblicati in data 1° dicembre 2022, ARERA ha proposto appello al Consiglio di Stato.

Nelle more dell'esito dei giudizi, le delibere in argomento sono pienamente efficaci e, pertanto, con obbligo di versamento da parte dei produttori di eventuali somme dovute ai sensi della misura *de qua*, qualora non vi siano i presupposti di esenzione da comprovare con le modalità previste dalle delibere ARERA sopra menzionate e dalle relative regole tecniche.

Le società reputano il rischio di soccombenza solo possibile.

Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa

- Canone demaniale variabile - Deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano 20 agosto 2024 n. 691

In data 2 dicembre 2024 sono state inoltrate alle società, per ciascuna delle concessioni di grande derivazione, note del Direttore di ripartizione sostituto dell'Agenzia Provinciale con le quali è stata trasmessa alle società la deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano 20 agosto 2024 n. 691, adottata in attuazione dell'art. 13, comma 1, della legge provinciale 16 agosto 2023 n. 20, con la quale sono stati fissati i "criteri per la determinazione della componente variabile del canone per le utenze d'acqua pubblica per uso idroelettrico ai sensi della legge provinciale 16 agosto 2023, n. 20".

L'Agenzia Provinciale assume l'applicabilità del suddetto "canone demaniale variabile" anche alle concessioni già in essere, richiedendo la comunicazione dei dati atti alla determinazione del canone entro il 31 dicembre 2024.

Le società hanno tempestivamente presentato ricorso al TSAP avverso gli atti ad esse indirizzati. L'udienza innanzi al TSAP è fissata per il giorno 10 dicembre 2025.

Le due società hanno prudentemente stanziato nei loro bilanci un apposito fondo rischi.

Alperia Vipower Spa

- COSAP - Comune di Curon

Con lettera datata 4 giugno 2024 il Comune di Curon Venosta ha richiesto ad Alperia Vipower Spa il pagamento dell'importo di Euro 18.891.372,36, ridotto di un terzo se pagato entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, a titolo di COSAP per l'occupazione di tre particelle fondiari del Lago di Resia in riferimento alle quali attualmente risulta come proprietario intavolato il Comune stesso. La società ha richiesto un parere legale per analizzare la fondatezza della richiesta del Comune di Curon. Il parere ha evidenziato la totale infondatezza delle pretese avanzate dal Comune e pertanto la società ha invitato il Comune di Curon a non emettere l'atto di accertamento. Qualora invece il Comune dovesse emetterlo, si renderebbe necessaria la relativa impugnazione.

Ad oggi non sono pervenute ulteriori comunicazioni e/o provvedimenti del Comune di Curon.

Alperia Ecoplus Srl

- Teleriscaldamento Bolzano IAFR

Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento della nota del GSE del 29 novembre 2018 con comunicazione dell'esito circa l'attività di controllo mediante verifica e sopralluogo per l'impianto di cogenerazione abbinato alla rete di teleriscaldamento denominato "Bolzano Sud" e relativo ricalcolo in *peius* dell'ammontare degli incentivi spettanti per gli anni 2010-2016. Successivamente si è reso necessario proporre ricorso per motivi aggiunti anche avverso la richiesta restitutoria di cui alla nota del GSE del 20 febbraio 2019, affetta dai medesimi vizi già dedotti avverso l'impugnata comunicazione GSE del 29 novembre 2018.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione del merito.

L'udienza pubblica è stata fissata per il giorno 9 maggio 2025.

La società ha comunque già prudentemente stanziato un congruo fondo nel proprio bilancio, trattandosi in caso di eventuale soccombenza di pretese restitutorie per annualità pregresse.

Alperia Smart Services Srl e Alperia Ecoplus Srl

- Carbon Tax

Nel mese di dicembre 2022 sono pervenute dall'Agenzia delle Entrate – Centro Operativo Pescara due comunicazioni di diniego di altrettante istanze di rimborso per gli anni 2019 e 2020 presentate da Alperia Smart Services Srl per complessivamente Euro 1.813.970 in relazione a crediti pregressi ex art. 8, comma 10, lett. F) legge 23 dicembre 1998 n. 448 e art. 29 legge 23 dicembre 2000 n. 388 (cosiddetta "Carbon Tax") per asserita presentazione di documentazione ritenuta necessaria a corredo delle istanze non anche all'ufficio territoriale. Analoga comunicazione di diniego è pervenuta anche ad Alperia Ecoplus Srl della propria istanza di rimborso presentata con riferimento all'anno 2019 per Euro 1.272.465 sempre in relazione a crediti pregressi "Carbon Tax".

Le società hanno presentato tempestivi ricorsi avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Pescara, ritenendo interamente recuperabile - eventualmente anche mediante compensazione - il rispettivo credito. Peraltro, l'Agenzia delle Entrate non contesta in capo ad Alperia Smart Services Srl e ad Alperia Ecoplus Srl la sussistenza dei presupposti sostanziali previsti dalla normativa per la spettanza del credito, quanto – piuttosto - asserite violazioni formali delle disposizioni in materia. I procedimenti relativi alle due società sono stati decisi con sentenze sfavorevoli da parte della Corte di Giustizia Tributaria di 1° grado di Pescara (per Alperia Ecoplus trattasi della sentenza n. 542 datata 10 settembre 2024 e per Alperia Smart Services della sentenza n. 129 del 28 marzo 2025); le società si sono attivate per

proporre ricorso, ritenendo – anche sulla base di un parere di un qualificato Studio fiscale – che la sentenza sia errata e, per l'effetto, che il diniego opposto dall'Agenzia delle Entrate sia infondato e illegittimo.

Alla luce di quanto sopra, le società ritengono solo possibile il rischio di soccombenza.

Alperia Smart Services Srl

- Addizionali provinciali sulle accise per l'energia elettrica

Sono attualmente pendenti diversi contenziosi giudiziali in vari gradi di giudizio instaurati dai clienti tesi a farsi riconoscere le somme versate a titolo di Addizionali provinciali sulle accise per l'energia elettrica per gli anni 2010 e 2011 (per le quali le società di vendita hanno addebitato ai propri clienti tali somme, poi integralmente versate all'Amministrazione competente - Agenzia delle Dogane o Province). Alperia Smart Services Srl sta coltivando i diversi gradi di giudizio sino al passaggio in giudicato delle sentenze per poter poi esercitare il diritto di rimborso nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

La società ha stanziato prudentemente un apposito fondo rischi in merito.

Nel frattempo, è intervenuta - in data 11 aprile 2024 - la sentenza della Corte di Giustizia Europea nella causa C-316/22. La Corte europea apre la strada ai privati per agire direttamente nei confronti dell'Autorità finanziaria per il recupero delle somme corrisposte ma non dovute, ritenendo in contrasto con il principio di effettività una normativa nazionale che non permetta al cliente di chiedere il rimborso direttamente allo Stato membro.

In seguito a tale pronuncia della Corte Europea, sono intervenute in data 21 giugno 2024 due sentenze del Tribunale di Milano. Queste non solo hanno confermato il diritto del cliente ad agire nei confronti dello Stato membro in forza della citata sentenza della CGUE, ma addirittura hanno escluso, in applicazione del principio di economia processuale, che il cliente possa ancora convenire in giudizio il fornitore di energia. Conseguentemente i giudici del Tribunale di Milano, dopo la citata pronuncia della CGUE, ritengono che non sia più ammissibile la via del giudizio civile tra cliente finale e fornitore.

Alperia Green Future Srl

- Comunicazione all'Agenzia delle Entrate delle opzioni di sconto in fattura

La società ha incaricato a suo tempo uno Studio di commercialisti e avvocati di Padova di procedere al rilascio dei visti di conformità disciplinati dall'art. 119, comma 11, del D. L. 34/2020 e alla comunicazione delle opzioni di sconto in fattura alla piattaforma messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. Per un

non meglio identificato blackout del sistema informatico utilizzato dallo Studio esterno per notificare le opzioni alla suddetta Agenzia, una notevole quantità di opzioni (per un importo nominale pari a circa Euro 17,0 milioni) non è stata notificata all'Agenzia delle Entrate – come previsto dal D.L. 29 marzo 2024 n. 39 - entro il 4 aprile 2024. Da ciò deriva la definitiva mancata utilizzabilità, da parte di Alperia Green Future Srl, del beneficio fiscale acquistato a titolo oneroso dai clienti.

La società aveva attivato la prevista procedura di mediazione innanzi all'ordine degli avvocati di Padova con la chiamata dei due soci dello Studio che hanno svolto l'incarico in oggetto. La procedura di mediazione, nonostante diversi rinvii, si è conclusa con esito negativo.

La società ha conferito mandato allo Studio Legale che l'aveva già assistita nel procedimento di mediazione, per l'instaurazione del procedimento giudiziario innanzi il Tribunale di Padova per ottenere il risarcimento dei danni subiti.

10. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono essenzialmente quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Si premette che, conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 *“Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”*, paragrafo 25, la società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni sui saldi in essere di tali operazioni, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo, controllo congiunto o influenza notevole, sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Di seguito si riportano comunque le tabelle con evidenza dei saldi patrimoniali ed economici di Alperia Spa nei confronti delle proprie parti correlate riferite all'esercizio 2024 (i dati sono esposti in migliaia di Euro):

Stato patrimoniale consolidato	Al 31 dicembre 2024
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	27.799
Attività non correnti	27.799
Crediti commerciali	12.833
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	13.151
Attività correnti	25.984
Totale attività	53.783

Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	(6)
Totale passività non correnti	(6)
Debiti commerciali	(23.977)
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	(17.199)
Totale passività correnti	(41.176)
Totale passività	(41.182)

Conto economico consolidato	2024
Ricavi	14.521
Altri Ricavi e Proventi	274
Totale ricavi e altri proventi	14.795
Costi per materie prime, di consumo e merci	(30.327)
Costi per servizi	(61.095)
Costo del personale	(4.216)
Altri costi operativi	(1.738)
Totale costi	(97.376)
Risultato operativo	(82.581)
Proventi finanziari	617
Oneri finanziari	(9)
Risultato prima delle imposte	(81.974)

Nell'anno in esame si evidenzia peraltro che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a queste assimilabili) (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del Gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa e (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato i dividendi deliberati a favore di questi ultimi per Euro 34,0 milioni.

11. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede al 31 dicembre 2024 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

12. Situazione del gruppo e andamento della gestione

12.1 Dati operativi

Di seguito si riportano i principali dati operativi del Gruppo nel comparto dell'energia elettrica.

<i>(in GWh)</i>	2024	%	2023	%	Variaz. %	
Produzione idroelettrica e fotovoltaica	5.159	45%	4.095	42%	+	26%
Produzione eolica	58	0%	0	0%	-	
Produzione da cogenerazione e da biomassa (con clienti SEU)	113	1%	291	3%	-	61%
Vendita ingrosso	875	8%	471	5%	+	86%
Vendita clienti finali	5.235	46%	4.783	50%	+	9%
Totale	11.440	100%	9.640	100%	+	18%

N.B. Per produzione idroelettrica e fotovoltaica si intende l'energia prodotta dalle società controllate e collegate in base alle quote di competenza del Gruppo Alperia

La produzione idroelettrica di competenza del Gruppo è ammontata a ben 5.159 GWh (record storico del Gruppo, pari a + 26% rispetto all'anno precedente), beneficiando di un andamento delle precipitazioni - sia di acqua che di neve – particolarmente favorevole.

L'ufficio meteorologia e prevenzione valanghe dell'Agenzia provinciale di Bolzano per la Protezione civile ha registrato il 2024 come un anno più piovoso del 10 – 40% rispetto alla media a lungo termine e dunque paragonabile all'anno precedente.

Analizzando le precipitazioni mese per mese, mentre le quantità cadute in gennaio sono state equilibrate, il mese di febbraio è stato il più piovoso degli ultimi dieci anni.

Anche il mese di marzo è stato caratterizzato da precipitazioni piovose da due a tre volte superiori alla media a lungo termine.

Aprile ha vissuto fasi assai differenti: nel complesso il mese si è chiuso al di sopra della media a lungo termine.

Nel mese di maggio è caduta addirittura più del doppio della pioggia rispetto alla media di lungo termine.

Anche giugno è stato un mese particolarmente umido, con circa il 30% di pioggia in più rispetto al solito.

A luglio, per la prima volta nell'anno, si sono registrate precipitazioni piovose nella norma, anche se ci sono state grandi differenze tra una zona e l'altra.

Ad agosto le precipitazioni si sono rivelate scarse.

Settembre ed ottobre sono stati mesi nuovamente piovosi, mentre i due restanti mesi dell'anno sono stati, infine, molto secchi in termini di precipitazioni.

Riprendendo ad esaminare i dati operativi del Gruppo, si evidenzia per la prima volta la produzione eolica pari a 58 GWh; la produzione fotovoltaica si è invece attestata a 0,25 GWh (in lieve diminuzione rispetto al 2023).

La produzione di energia elettrica da cogenerazione si è attestata a quota 45 GWh, mentre quella da biomassa a 68 GWh (si ricorda che la società Biopower Sardegna Srl – ora Biopower Ottana Srl - è stata ceduta dalla Capogruppo a fine aprile 2024); complessivamente il valore prodotto è in calo rispetto al dato dell'anno precedente.

In aumento rispetto al 2023 risulta la vendita di energia elettrica sia all'ingrosso (+ 86%) che ai clienti finali (+ 9%).

Per quanto attiene al calore, la produzione è stata pari a 260 GWht, in aumento rispetto al 2023 quando era ammontata a 248 GWht.

La vendita di gas naturale ai clienti finali è ammontata a 327 milioni di metri cubi, mentre nel 2023 era ammontata a 346 milioni di metri cubi.

Di seguito vengono forniti i dati per le sei aree in cui il Gruppo è attualmente organizzato:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
2. Vendita (energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
3. Trading (energia elettrica, gas naturale, certificati energetici);
4. Reti (distribuzione di energia elettrica e di gas naturale);
5. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
6. *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

Si segnala che i costi sostenuti dalla Capogruppo sono stati allocati alle sei aree di business sulla base dei rispettivi EBITDA; questi ultimi sono riportati secondo la cosiddetta “vista per responsabilità” delle diverse BU.

Si rammenta che l'EBITDA è un indicatore di *performance* ed è predisposto aggiungendo al risultato operativo, desumibile dal conto economico, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

12.2 Generazione

L'EBITDA è ammontato a Euro 42,2 milioni rispetto a Euro 44,8 milioni del 2023.

12.3 Vendita

L'EBITDA è assommato ad Euro 30,7 milioni contro Euro 29,5 milioni fatto registrare nel 2023.

12.4 Trading

In notevolissimo aumento si presenta l'EBITDA di tale area, passato da Euro 171,8 milioni del 2023 ad Euro 382,9 milioni del 2024.

12.5 Reti

In forte aumento si presenta anche l'EBITDA riferito a tale area, pari a Euro 59,5 milioni, a fronte di Euro 41,7 milioni del 2023.

12.6 Calore e servizi

L'EBITDA complessivo dell'area è ammontato a Euro 10,8 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente in cui si era attestato a Euro 16 milioni.

12.7 Smart Region

L'EBITDA riferito a tale area ha chiuso con un segno negativo, pari a Euro 23,3 milioni, rispetto al risultato positivo di Euro 23,8 milioni fatto registrare nel 2023.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

In Italia nel primo bimestre del 2025 il valore cumulato della richiesta di energia elettrica, pari a 51,8 TWh, risulta in lieve riduzione rispetto allo stesso periodo del 2024 (- 0,5%); si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Bilancio energetico in Italia (GWh)	Genn./Febbr. 2025	Genn./Febbr. 2024	Variazione %
Idroelettrica (compreso pompaggio)	5.623	5.989	- 6,1%
Termica	29.357	25.264	+ 16,2%
Geotermica	860	892	- 3,6%
Eolica	3.844	5.107	- 24,7%
Fotovoltaica	3.595	3.408	+ 5,5%
Accumuli stand alone	90	3	+ 2900,0%
Produzione totale netta	43.369	40.663	+ 6,7%
Importazione	9.565	12.126	- 21,1%
Esportazione	747	424	+ 76,2%
Saldo estero	8.818	11.702	- 24,6%
Consumo pompaggi	(238)	(243)	- 2,1%
Assorbimento accumuli stand alone	(103)	(3)	+ 3333,3%
Richiesta di energia elettrica	51.846	52.119	- 0,5%

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, febbraio 2025)

Come si può notare, la produzione da fonte idroelettrica (compreso pompaggio) è in calo rispetto a quella registrata nello stesso bimestre dell'anno precedente (- 6,1%).

Nel periodo considerato la richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta per il 52,4% dalla produzione da fonti energetiche non rinnovabili, per il 30,6% da fonti energetiche rinnovabili e per la restante quota dal saldo estero; i medesimi dati riferiti allo stesso periodo dell'anno precedente erano pari – rispettivamente – al 44,2% e al 33,3%.

Per quanto attiene l'andamento delle precipitazioni in Alto Adige, il competente ufficio meteorologia e prevenzione valanghe dell'Agenzia provinciale di Bolzano per la Protezione civile ha osservato che

l'inverno meteorologico 2024/2025 è risultato secco; un unico e forte accumulo di neve a fine gennaio ha fatto sì, peraltro, che alla fine le precipitazioni siano state vicine alle medie pluriennali.

A fine febbraio 2025 l'energia equivalente immagazzinata dal manto nevoso presente in quota nell'area geografica di competenza degli impianti di Alperia Greenpower Srl è significativamente al di sotto di quella dell'anno precedente, sebbene rimane nella media storica.

Il 2025 si è aperto con un mercato del gas europeo in tensione dopo il blocco delle forniture russe di gas attraverso l'Ucraina scattato il 1° gennaio 2025, ampiamente anticipato ma non per questo meno gravoso per un sistema già pressato da temperature inferiori agli anni passati, da una scarsa produzione di energia eolica per un autunno privo di vento (il cosiddetto “*Dunkelflaute*”) e da stoccaggi a livelli inferiori rispetto ai due anni precedenti.

Nello scenario geopolitico permangono fattori di incertezza a partire dalle difficoltà di Francia e Germania che minano la solidità dell'Unione Europea proprio nel momento in cui negli Stati Uniti si è insediato il nuovo Presidente che intende modificare profondamente le linee di politica estera, economica ed energetica seguite dalla precedente amministrazione.

Tutto ciò si è riflesso anche nel prezzo di vendita di energia elettrica sul mercato, che ha visto - nei primi due mesi del 2025 - un importante aumento rispetto all'ultimo mese del 2024: il nuovo PUN Index GME è infatti salito - nel gennaio 2025 - a 143,03 Euro/MWh e - nel successivo mese di febbraio 2025 - addirittura a 150,36 Euro/MWh.

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo, premesso quanto sopra, si rammenta che la marginalità dello stesso dipende in gran parte dall'andamento della produzione idroelettrica e dai relativi prezzi di vendita; a tal proposito, si ricorda che - seguendo una consolidata prassi - il Gruppo si è coperto anzitempo dalla volatilità dei prezzi dell'energia elettrica attraverso la vendita a termine della gran parte della propria produzione ad un prezzo medio interessante.

14. Principali rischi a cui è soggetto il Gruppo Alperia e relative azioni di mitigazione

I principali rischi a cui è esposto il Gruppo Alperia sono classificabili nelle seguenti tre macrocategorie:

- Rischi strategici, concernenti il potenziale mancato raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati;
- Rischi riconducibili all'ambiente esterno, legati al contesto in cui il Gruppo opera;
- Rischi interni, direttamente connessi all'operatività del Gruppo.

Si provvede di seguito ad analizzare i rischi rientranti nelle suddette macrocategorie.

14.1 Rischi strategici

Si premette che gli indirizzi strategici a medio/lungo termine del Gruppo Alperia sono formalizzati nel Piano Industriale 2023-2027, approvato dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa.

L'attuale versione del documento in menzione fissa in tal senso tre linee guida:

- sostenibilità, in termini di abbattimento delle emissioni in linea con obiettivi territoriali;
- consolidamento del *business* nei territori attualmente serviti;
- innovazione, intesa come sviluppo del *business* in coerenza con la transizione energetica.

L'effettivo raggiungimento degli obiettivi formalizzati nel Piano Industriale 2023-2027 può essere, anche solo parzialmente, messo a repentaglio dalla presenza dei seguenti rischi:

- resistenza interna al Gruppo, carenza di risorse o cambiamenti esogeni imprevisti;
- attività avviate nel contesto di accordi di *partnership* o *joint venture* in relazione a cui il Gruppo non esercita un controllo di natura esclusiva e che possono pertanto portare a risultati anche significativamente diversi da quelli preventivati;
- inadeguatezza dei modelli di *business* e delle tecnologie adottati nel contesto di mercato.

Il Gruppo monitora i tre rischi sopra individuati mediante il periodico aggiornamento del Piano Industriale 2023-2027, con particolare attenzione – per quanto qui di interesse – agli aspetti di seguito evidenziati:

- *update* degli scenari di mercato;
- riesame e, ove necessario, revisione degli obiettivi, nonché verifica della presenza di adeguate risorse – in special modo con riferimento a quelle finanziarie – per il relativo raggiungimento;

- andamento dei principali progetti intrapresi dal Gruppo, compresi quelli avviati in *partnership* con soggetti terzi.

Gli esiti del più recente aggiornamento del Piano Industriale 2023-2027 sono riepilogati nel paragrafo “6. Fatti di rilievo del 2024” della presente Relazione sulla gestione.

I tre rischi in esame sono mitigati, principalmente, mediante le seguenti azioni:

- promozione di una cultura aziendale di gruppo tesa all’innovazione;
- *focus* sulla diversificazione tecnologica, ad esempio, mediante lo sviluppo di sistemi di accumulo, in cui rientrano i sistemi di pompaggio o l’investimento in nuovi *business*, come quello della produzione di energia elettrica mediante impianti eolici;
- *assessment* continuo delle tendenze dei mercati di riferimento e correlata individuazione delle soluzioni più idonee a soddisfarle, ad esempio, mediante l’istituzione di un presidio interno di *Innovation Management*, la creazione di gruppi di lavoro istituiti *ad hoc* e la costante partecipazione ad eventi di settore;
- attivazione di un processo strutturato per gestire i progetti innovativi in un’ottica “*end to end*”, supportato da uno strumento *software* di cui il Gruppo è proprietario.

14.2 Rischi riconducibili all’ambiente esterno

L’operatività del Gruppo Alperia è influenzata da esternalità di varia natura e risente pertanto dell’esposizione a rischi riconducibili a fattori esogeni, che possono essere – a seconda della loro natura – di breve o medio/lungo periodo. Tali rischi sono sostanzialmente inquadrabili in tre categorie:

- rischi legati all’ambiente politico, normativo e regolamentare;
- rischi ambientali;
- rischi finanziari.

La prima categoria di rischi riconducibili all’ambiente esterno fa riferimento alla possibilità che il contesto politico o sociale o il *framework* regolamentare impattino negativamente sul *business* del Gruppo, essenzialmente a causa di:

- situazioni di instabilità politica e sociale, con ripercussioni sfavorevoli – sia nel breve che nel medio/lungo periodo – sull’operatività del Gruppo, sul buon esito delle nuove iniziative da questo adottate, o sul valore dei suoi *asset*. Tali evenienze, portando a distorsioni a livello di

domanda e offerta, possono peraltro, a loro volta, comportare l'insorgenza di ulteriori rischi, come quelli di natura finanziaria;

- variazioni a livello di politiche, normative o regolamentazioni aventi riflessi di medio/lungo termine legati sia ad operatività ormai consolidate (ad esempio, nel contesto dei procedimenti di riassegnazione delle concessioni idroelettriche, o in caso di modifiche delle tariffe di remunerazione del servizio di distribuzione di energia elettrica con impatti diretti sui risultati operativi del Gruppo), o di breve termine (ad esempio, per quanto attiene all'*iter* autorizzativo necessario all'avvio di nuovi progetti).

I principali *mitigant* adottati in tal senso dal Gruppo Alperia sono i seguenti:

- attento monitoraggio *ongoing* dell'evoluzione dell'ambiente politico, normativo e regolamentare mediante l'istituzione di specifici presidi interni "*Regulatory*" con particolare *focus* sui principali settori di attività, nonché – in casi particolari – di *task force* come quella prevista dal Piano Industriale 2023-2027 a livello di *Business Unit* Generazione per affrontare il tema legato al rinnovo delle concessioni in scadenza;
- costante interlocuzione con le istituzioni, in particolar modo con quelle locali, continuo confronto e adozione di iniziative comuni con altre società da questi partecipate (ad esempio, con l'iniziativa con SASA, citata nel paragrafo "19.4.1 Prodotti e servizi sostenibili ." della Rendicontazione di Sostenibilità), nonché attiva partecipazione ad iniziative di dialogo con la popolazione (ad esempio, al Consiglio dei cittadini organizzata nel Comune di Ultimo, citata nel paragrafo "17.3 Stakeholder Engagement" della Rendicontazione di Sostenibilità).

La seconda categoria di rischi riconducibili all'ambiente esterno con impatto negativo sull'operatività del Gruppo comprende invece:

- quelli, tipicamente di breve periodo, connessi ad eventi climatici estremi di natura contingente (ad esempio, disastri naturali), o ad attacchi esterni (ad esempio, i cosiddetti "*Cyberattack*"), che possono portare al danneggiamento di *asset* fisici, a danni a persone, all'indisponibilità di sistemi informativi e/o alla sottrazione di dati sensibili;
- quelli, di medio/lungo periodo, legati al cambiamento climatico (ad esempio, la scarsità idrica che può influire negativamente sulla capacità di generazione degli impianti idroelettrici), destinati – in ultima istanza – a riflettersi sfavorevolmente sulla capacità di generazione di flussi di cassa del Gruppo.

Si evidenzia che gli impatti negativi dei rischi rientranti nella categoria in esame possono riflettersi non solo direttamente, ma anche indirettamente sul *business* del Gruppo (ad esempio, la sottrazione di dati

sensibili può – una volta di dominio pubblico – non solo esporre il Gruppo a sanzioni, ma anche ingenerare sfiducia nella sua clientela, portandone potenzialmente ad una parziale perdita).

Il Gruppo fronteggia i rischi ambientali mediante azioni quali, a titolo esemplificativo:

- la stipula di assicurazioni;
- l'istituzione di campagne informative destinate al proprio personale, con particolare riferimento alla cosiddetta “*Cybersecurity*”;
- l'implementazione – con l'ausilio di esperti esterni – di iniziative tese a garantire la sicurezza fisica dei siti produttivi e delle sedi aziendali;
- l'affidamento di studi specifici aventi ad oggetto il cambiamento climatico – come quello commissionato a Eurac Research – finalizzati all'esplorazione di scenari futuri per migliorare le capacità di adattamento del Gruppo.

La terza categoria di rischi riconducibili all'ambiente esterno con impatto negativo sull'operatività del Gruppo comprende, infine, una serie di rischi connessi a cambiamenti a livello macroeconomico, geopolitico o legati alle dinamiche evidenziate dalla domanda e dall'offerta.

Tali rischi hanno, in prevalenza, natura finanziaria (rischi di mercato, rischio di credito e di controparte, rischio di cambio e rischio di liquidità) e sono esaustivamente analizzati – anche in termini di *mitigant* adottati e di analisi quantitativa – nel paragrafo “6 Informativa sui rischi finanziari” delle Note illustrative.

14.3 Rischi interni

Il Gruppo Alperia è un gruppo verticalmente integrato che, mantenendo al proprio interno la parte *core* della propria *supply chain*, esercita un controllo diretto sulle diverse fasi della sua principale filiera produttiva. Tale assetto lo espone necessariamente a rischi connessi alla possibile inefficienza dei propri processi e delle proprie procedure interne, nonché al manifestarsi di eventi contingenti, quali malfunzionamenti o indisponibilità di impianti o macchinari. Il Gruppo è inoltre indirettamente influenzato da analoghi rischi impattanti sui fornitori terzi di cui si avvale.

I principali rischi in tal senso rilevabili – aventi potenziali impatti sia a livello di breve, che di medio/lungo periodo – sono di seguito riepilogati assieme ai presidi adottati dal Gruppo al fine della relativa mitigazione:

- rischio di *compliance*, che attiene al possibile mancato rispetto di normative, regolamenti e standard di settore (ad esempio, riconducibile al mancato recepimento di variazioni normative, alla non

corretta interpretazione della normativa in vigore o a carenze a livello di sistema di controllo interno e/o nelle procedure aziendali). Il Gruppo è in tal senso dotato di una funzione di *compliance* e di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, verifica costantemente l'efficacia e l'efficienza del proprio sistema di controllo interno per il tramite della propria funzione di *internal audit* e organizza periodicamente iniziative di formazione e sensibilizzazione del proprio personale sul tema;

- rischio legale, che riguarda la possibilità per il Gruppo di incorrere in contenziosi in virtù delle obbligazioni assunte nel contesto della propria attività. Il Gruppo è in tal senso dotato di una struttura legale interna, che, anche mediante il supporto di consulenti esterni, una volta insorti i medesimi, provvede a monitorarne costantemente l'evoluzione fino alla conclusione, garantendo anche – ove necessario – l'appostazione di congrui accantonamenti nel Bilancio Consolidato (un *overview* dei contenziosi in essere alla data del 31 dicembre 2024 è riportato nel paragrafo “9. Passività potenziali” della presente Relazione sulla gestione);
- rischio di sicurezza dei dati, legato alla possibilità di accessi non autorizzati, perdita, o sottrazione di dati aziendali, o sensibili a causa di attacchi informatici, falle nei sistemi di sicurezza, o errori umani. Il Gruppo adotta in tal senso idonee misure di sicurezza informatica, iniziative di formazione del personale, nonché politiche aziendali di protezione delle informazioni sensibili;
- rischio di mancata o non corretta manutenzione e gestione degli impianti, che può portare a guasti, malfunzionamenti o inefficienze anche riconducibili ad errori umani, carenze nei processi, utilizzo di tecnologie inadeguate, e mancata osservanza di procedure. Il Gruppo è dotato in tal senso di procedure interne tese a garantire un'adeguata programmazione delle manutenzioni, l'adozione di tecnologie all'avanguardia, nonché una puntuale gestione delle attività operative.

Si rappresenta che i rischi sopra elencati possono portare a conseguenze dirette (ad esempio, sanzioni comminate da autorità), ma anche indirette (danni reputazionali con correlata potenziale perdita/riduzione di clientela).

Per ulteriori informazioni relativamente ai presidi connessi ai principali rischi del Gruppo, si rimanda al paragrafo Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno della presente Relazione sulla gestione.

15. Informativa sugli strumenti finanziari derivati

Si rappresenta che il Gruppo Alperia fa uso di strumenti finanziari derivati al fine di:

- gestire specifiche tipologie di rischi, come il rischio di tasso di interesse, il rischio di *commodity*, o il rischio di cambio. Le tipologie di strumenti finanziari derivati in tal senso utilizzate sono oggetto di illustrazione nel paragrafo “6. Informativa sui rischi finanziari” delle Note illustrative;
- salvaguardare il valore dei propri investimenti (ad esempio, mediante l’acquisto di “*put option*” su proprie partecipazioni), assicurarsi la possibilità di sfruttare opportunità di consolidamento dei medesimi (ad esempio, mediante l’acquisto di “*call option*” su quote di minoranza, con riferimento ad interessenze maggioritarie detenute), oppure, nel contesto di negoziazione con alcune controparti (ad esempio, mediante la vendita di “*put option*” su quote di minoranza, con riferimento ad interessenze maggioritarie detenute).

Un *overview* degli strumenti finanziari derivati iscritti nello stato patrimoniale del Bilancio Consolidato è riportato nel paragrafo “7. Stima del *fair value*” delle Note illustrative.

16. Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del d. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Alperia Spa ha ulteriormente sviluppato nel corso del 2024 le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il “sistema di controllo interno”) idoneo a presidiare i rischi tipici dell’attività della Società e del Gruppo; dette attività sono tuttora in corso di implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie e la riduzione dei rischi aziendali, nonché il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;
- adeguato controllo dei rischi;
- qualità e affidabilità dell’informazione economica e finanziaria;
- rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione delle perdite.

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti: il Consiglio di Sorveglianza, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Gestione, il Vertice aziendale, il *Senior Management*, la Direzione *Internal Audit*, la Direzione *Risk Management*, l'area *Compliance* e l'Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione della Capogruppo sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, *“valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informatico contabile”*. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza *“esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo.....”*. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, *“attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo”*;
- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, *“spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società*”. Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto, *“riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi”*.

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è istituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali - in particolare - l'Organismo di Vigilanza 231, il Direttore *Internal Audit*, il Direttore *Risk Management* e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di *reporting* e di monitoraggio periodici.

Il Direttore *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di

Sorveglianza. Ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed opera secondo quanto previsto da specifico Mandato *Internal Audit*, approvato dal Consiglio di Gestione, e secondo un processo di *Quality Assurance* interna e di sempre migliore aderenza agli standard di settore *Internal Audit*. In tal senso, nella seduta del 28 ottobre 2024, il Consiglio di Gestione ha approvato la revisione del Mandato, aggiornato rispetto ai nuovi requisiti introdotti dai nuovi *Global Standard Internal Audit* (in vigore da gennaio 2025).

Il Direttore *Internal Audit* riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di *Audit*, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative raccomandazioni/azioni correttive proposte, in appositi *Audit Report* che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale e al Vice Direttore Generale della Capogruppo ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli *Audit Report* sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata. La gestione delle raccomandazioni viene monitorata secondo scadenza e comunque con avanzamento trimestrale secondo un processo che è stato ulteriormente perfezionato nel corso del 2024.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Il Direttore *Internal Audit* partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione nonché, in qualità di invitato permanente, a quelle del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

L'*Internal Audit* supporta l'Organismo di Vigilanza 231 di Alperia Spa, di cui il Direttore fa parte quale membro interno, come anche di varie società del Gruppo. Per continuità d'azione anche altri collaboratori della Direzione sono membri interni di altri Organismi di Vigilanza 231 in altre società del Gruppo. In tal senso ha supportato gli Organismi nella definizione e miglioramento del processo dei flussi informativi previsti dallo stesso Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG).

Nel corso dell'esercizio 2024 la Direzione *Internal Audit* ha svolto le sue attività sulla base di uno specifico Piano di *Audit* approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 28 marzo 2024, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Nelle sue relazioni intermedie e nella relazione annuale riferita al 2024, contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo considerato, il Direttore *Internal Audit* ha evidenziato che - sulla base degli *audit* eseguiti nell'anno 2024 - non sono emersi rilevati che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Circa il processo di implementazione del *Risk Management*, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che

la complessità organizzativa della Capogruppo e dell'intero Gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo *multibusiness* le impongono. Alperia Spa ha implementato un processo di *assessment* e *reporting* dei rischi, ispirato alle *best practice* in detto ambito, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di *management*. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al Piano Industriale 2023-2027 del Gruppo.

La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal Gruppo.

Il modello esistente è basato su standards internazionali COSO e ISO 31000; grazie ad una ormai consolidata struttura di *governance* basata sulla presenza dei *Risk Owners* e dei *Risk Experts*, sono stati identificati e valutati anche i rischi qualitativi/non finanziari, inserendoli – in un unico sistema di gestione – con quelli quantitativi/finanziari.

Si rammenta che nella seduta del Consiglio di Gestione del 19 dicembre 2024 è stato approvato l'aggiornamento dell'*Enterprise Risk Policy* e il *Trading & Commodity Risk Rulebook*. Mentre il primo documento descrive il processo di *Enterprise Risk Management* all'interno del Gruppo Alperia, il *Rulebook* definisce - nell'interesse della stabilità del Gruppo Alperia - la *governance* del processo di gestione dei rischi ed il capitale economico concesso dalla Capogruppo Alperia Spa nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento alla controllata Alperia Trading Srl relativamente all'attività di compravendita e gestione delle materie prime energetiche. Il *focus* dell'aggiornamento del *Rulebook* è stato l'introduzione di un *framework* di rischio liquidità e rischio controparte.

Il Gruppo Alperia ha implementato il processo di *Enterprise Risk* tramite un *software* dedicato, che nel 2024 è stato ampliato per poter gestire diverse tipologie di rischio, come i rischi legati al cambiamento climatico. Questo aspetto è fondamentale per consentire la gestione di tutte le categorie di rischio all'interno di un unico *tool*. Inoltre, il *software* è stato ampliato per poter gestire non solo i rischi ma anche le opportunità. Il *software* ha anche l'obiettivo di rispettare al meglio diversi requisiti regolatori.

Considerando il possibile impatto del cambiamento climatico sulle attività di Alperia, anche nel 2024 è stato approfondito il processo del *climate change risk management*. Oltre alle esigenze interne, diversi regolamenti a livello UE richiedono un approccio proattivo alla gestione dei rischi legati al “*Climate Change*”, tra cui: la Tassonomia UE per i rischi fisici, la Direttiva sulla rendicontazione della Sostenibilità Aziendale (CSRD) per rischi e opportunità transitori (obbligatoria dal 2024) e il *Task Force* sulle Divulgazioni Finanziarie legate al Clima (TCFD) che mira a informare gli investitori sui rischi climatici.

Inoltre, l'attività svolta contribuirà alla *Corporate Sustainability Due Diligence Directive* (CSDDD) in materia di sostenibilità che mira a monitorare la catena di fornitori, il *rating* di sostenibilità e le richieste degli *stakeholder* esterni. Questo processo è formalizzato nel “*Climate Risk Handbook*”, con il quale Alperia ha deciso di disegnare e formalizzare un processo in linea con i prerequisiti delle *best practice* e coerente con la politica di gestione dei rischi aziendali. Il processo prevede un approfondimento graduale, con l'obiettivo finale di ottenere risultati quantitativi basati sui diversi scenari RPC, valutando l'impatto sulle attività e sugli asset del Gruppo Alperia.

Nel corso dell'anno considerato si sono periodicamente tenute le riunioni del comitato liquidità, istituito a fine 2022, con il compito – tra l'altro – di (i) valutare le principali proposte di finanziamento del Gruppo e la struttura del debito conseguente nonché l'emissione di nuovi strumenti finanziari, anche *ESG-related* (ii) supportare il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza nella politica finanziaria del Gruppo e (iii) monitorare periodicamente l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità attraverso la reportistica consuntiva e previsionale.

Nel corso del 2024 è proseguito il percorso di attuazione del “*Cyber Risk Action Plan*” iniziato nel 2023 e che vedrà il suo termine a fine 2025: si tratta di un insieme di interventi tesi a ridurre i rischi *cybernetici*, aumentare la postura di sicurezza informatica ed elevare la maturità del Gruppo in questi ambiti, sotto il profilo sia tecnologico che organizzativo. Il piano della sicurezza, allineato alla politica di sostenibilità del Gruppo Alperia, è stato elaborato applicando l'approccio “*Risk Based Thinking*” al processo di miglioramento continuo. Per la sua realizzazione sono stati considerati differenti approcci in base al perimetro di intervento, seguendo norme, linee guida e *best practice* riconosciute a livello internazionale, nonché lo stato dell'arte del settore.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia e il Gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di *Risk Management* della Società e del Gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla Società e al Gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

Come noto, Alperia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ai sensi del D. Lgs. 231/2001, nonché un Codice Etico ed un Codice Disciplinare e ha nominato un Organismo di Vigilanza 231.

Il Modello 231 ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della Società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali. La sua attuazione prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità di quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della Società, secondo quanto previsto dal proprio Codice Disciplinare, che ne costituisce parte integrante.

Nella seduta del 16 maggio 2024 il Consiglio di Gestione della Capogruppo ha provveduto all'approvazione della nuova revisione del Modello 231, notevolmente aggiornata sia per recepire le novelle normative intervenute che per renderla ancora più aderente all'approccio *Risk Based* previsto anche dalle linee guida di Confindustria.

Il MOG 231 approvato dal Consiglio di Gestione si compone di (i) una parte generale (ii) quattro parti speciali, corrispondenti alle famiglie di reato che in base al *risk assessment* sono state valutate a rischio intrinseco alto o medio e (iii) una parte speciale, che individua i comportamenti da tenere per contrastare la potenziale commissione di quelle famiglie di reato individuate a rischio intrinseco basso.

L'Organismo di Vigilanza 231 della Capogruppo è a composizione collegiale ed è composto da due professionisti esterni e dal Direttore *Internal Audit*.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza 231 risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza 231 dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e di organizzazione nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo. A tale scopo l'Organismo dispone di un budget annuale, assegnato dal Consiglio di Gestione all'atto di nomina.

L'Organismo di Vigilanza:

- ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 nonché di monitorarne l'aggiornamento costante: in tale senso riferisce in merito all'attuazione del Modello 231, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi;
- riporta al Consiglio di Gestione della Capogruppo rendendolo edotto, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

Elemento fondamentale del Modello 231, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del Gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

Il Codice Etico:

- è un elemento essenziale ed integrante del Modello 231 poiché costituisce con questo un *corpus* sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale;
- prevede l'espreso richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del Gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo;
- è pubblicato sul sito internet della Capogruppo e delle società (laddove adottato).

A ciascuna società del Gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

The background of the entire page is a high-quality photograph of a mountainous landscape. In the foreground and middle ground, there are rolling green hills with scattered evergreen trees and small, rustic wooden houses. A dirt path winds through the lower part of the hills. In the background, a massive, jagged mountain range with sharp peaks rises against a sky with soft, wispy clouds. The lighting suggests either early morning or late afternoon, with a warm, golden glow.

alperia

**Rendicontazione
consolidata di
sostenibilità
2024**

*l'energia
ripensata*

<u>RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ 2024</u>	100
<u>17. Informazioni Generali</u>	103
<u>17.1 Catena del valore</u>	103
<u>17.2 Sustainability risk management</u>	104
<u>17.3 Stakeholder engagement</u>	106
<u>17.4 Analisi di doppia rilevanza</u>	112
<u>17.4.1 Comprensione del contesto</u>	113
<u>17.4.2 Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</u>	114
<u>17.4.3 Valutazione degli IRO</u>	115
<u>17.5 Nota metodologica</u>	117
<u>18. Informazioni ambientali</u>	122
<u>18.1 ESRS E1 - Cambiamenti climatici</u>	123
<u>18.2 ESRS E3 – Acqua e risorse marine</u>	144
<u>18.3 ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi</u>	150
<u>18.4 Tassonomia UE</u>	170
<u>19. Informazioni sociali</u>	185
<u>19.1 ESRS S1 - Lavoratori propri</u>	186
<u>19.1.1 Condizioni di lavoro</u>	186
<u>19.1.2 Diversità e pari opportunità</u>	213
<u>19.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro</u>	223
<u>19.2 ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore</u>	232
<u>19.3 ESRS S3 - Comunità interessate</u>	240
<u>19.3.1 Valore aggiunto per il territorio</u>	240
<u>19.3.2 Sicurezza dell'approvvigionamento</u>	257
<u>19.3.3 Asset Integrity</u>	271
<u>19.4 ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali</u>	279
<u>19.4.1 Prodotti e servizi sostenibili</u>	279
<u>19.4.2 Soddisfazione delle/dei clienti</u>	297
<u>19.4.3 Cybersecurity e sicurezza delle informazioni</u>	307
<u>20. Informazioni sulla governance</u>	316
<u>20.1 ESRS G1 - Condotta delle imprese</u>	317
<u>20.1.1 Governance e buona condotta aziendale</u>	317
<u>20.1.2 Gestione delle/dei forniture/ori</u>	337
<u>21. Appendice alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità</u>	342

<u>21.1</u>	<u>Indice dei contenuti ESG</u>	342
<u>21.2</u>	<u>Elementi d'informazione derivanti da altri atti legislative dell'UE</u>	350
<u>21.3</u>	<u>Impatti, rischi e opportunità per il Gruppo Alperia</u>	357
<u>21.4</u>	<u>Dovere di diligenza</u>	370
<u>22.</u>	<u>Attestazione di revisione della società' di revisione indipendente</u>	371
<u>23.</u>	<u>Bilancio consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2024</u>	377

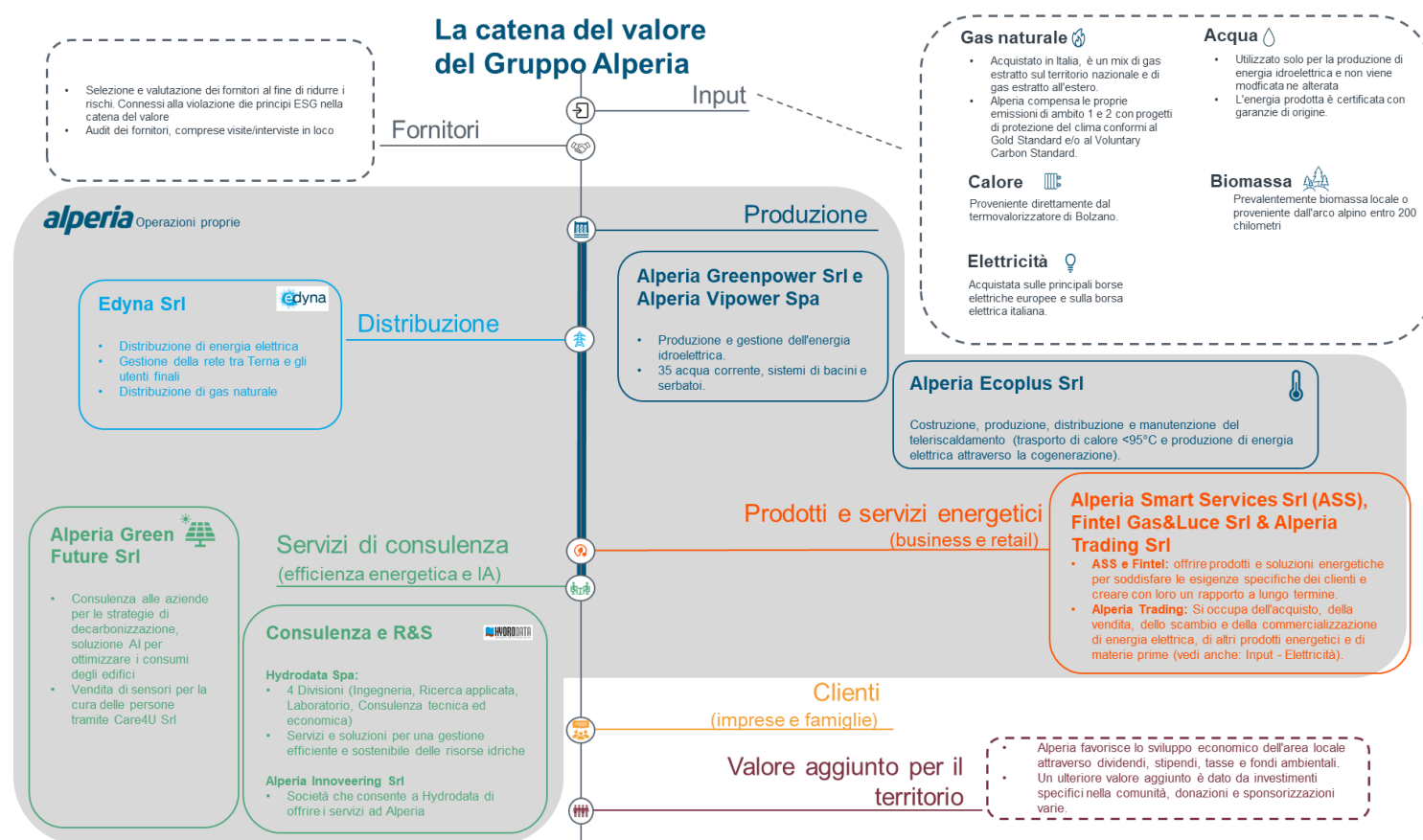
17. Informazioni Generali

17.1 Catena del valore

Nel 2024 il Gruppo Alperia (di seguito il Gruppo) ha aggiornato la mappatura della propria catena del valore focalizzandosi sulle attività a monte e a valle (attività primarie).

Per quanto riguarda le attività a monte, l'analisi è stata condotta individuando le principali attività dell'organizzazione (Generazione, Calore e Servizi, Reti, Vendita, Trading e Smart Region) e definendo i livelli di fornitura Tier 1, 2 e 3 fino ad arrivare al capitale naturale impiegato. Per la **produzione idroelettrica**, i principali fornitori includono aziende che forniscono materiali e tecnologie specializzate come turbine, nonché subappaltatori per i lavori negli impianti e fornitori di attrezzature. Nell'ambito del **teleriscaldamento**, Alperia si affida a fornitori di biomassa, calore, gas naturale e attrezzature per la produzione termica, oltre a software per il monitoraggio e appaltatori per lo svolgimento di lavori per l'ampliamento e potenziamento della rete. Per la **trasmissione e distribuzione di energia e gas**, vengono acquistate tecnologie di monitoraggio, sicurezza e infrastrutture elettriche come cavi, trasformatori e quadri elettrici. Nella fase di **Vendita e Trading**, Alperia collabora con fornitori di dati di mercato, analisi predittiva e piattaforme software per la gestione energetica. Infine, per le attività connesse alla **Smart Region**, l'azienda si avvale di produttori di componenti elettronici, software per smart grid e tecnologie per mobilità elettrica e sensori IoT. Rispetto alle attività a valle, sono stati individuati i principali stakeholder a valle della catena del valore, clienti e territorio, anche considerando il dialogo continuo con le comunità locali che il Gruppo persegue per comprendere meglio le loro esigenze e adattare le strategie aziendali. Sono state inoltre mappate le attività di supporto, consulenza, investimento, sensibilizzazione e collaborazione che l'organizzazione mette in atto legate ai propri clienti e al territorio in cui opera.

L'analisi condotta nel 2024 ha evidenziato che non ci sono state variazioni sostanziali nella catena del valore del Gruppo rispetto a quanto tracciato e valutato in precedenza. Si riporta di seguito una rappresentazione di sintesi della mappatura effettuata.



Al fine di monitorare le informazioni riguardanti gli elementi fondamentali della strategia generale che sono collegati a questioni di sostenibilità, il Gruppo mappa una ripartizione dei ricavi totali, riportati in bilancio, per i settori degli ESRS significativi. In particolare, rispetto al settore dei combustibili fossili, il Gruppo nel 2024 non ha avuto ricavi provenienti dalla prospezione, dall'estrazione, dalla produzione, dalla trasformazione, dallo stoccaggio, dalla raffinazione o dalla distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio di carbone e petrolio, mentre per quanto riguarda il gas naturale sono stati ottenuti ricavi pari a Euro 248.707.226.

17.2 Sustainability risk management

Il sistema di gestione dei rischi del Gruppo riveste un ruolo fondamentale nei processi decisionali del Gruppo, costantemente orientato a una valutazione completa e accurata. La funzione di Risk Management, che ha l'ownership delle attività di implementazione e sviluppo della gestione dei rischi, ha continuato nel 2024 il miglioramento del processo del Risk Management (RM). Per il processo di gestione

dei rischi il Gruppo ha adottato il “Framework COSO ERM”⁵ e punta ad applicare le Guide Line ISO 31000:⁶ il processo è inoltre supportato da una piattaforma software (Risk Tool) che consente una gestione completa dei rischi: dall’identificazione alla valutazione, sino alla mitigazione e al reporting periodico verso l’Alta Direzione.

Oltre ai rischi tradizionali di natura finanziaria, il sistema RM del Gruppo gestirà anche i rischi ESG. In particolare, nel 2024, in occasione del perfezionamento dell’analisi di doppia materialità, la mappatura dei rischi è stata opportunamente ampliata al fine di valutare la presenza di ulteriori rischi legati alle questioni di sostenibilità indicate dagli standard europei.⁷ Nel 2024 è stato effettuato un assessment per identificare le opportunità derivanti dai fattori ESG per il Gruppo, che verranno quindi gestite in una sezione dedicata del Risk Tool. Pertanto, grazie al futuro aggiornamento della piattaforma software, è possibile creare matrici di rischio specifiche con campi dedicati, tra cui quelle associate alle tematiche ESG, per offrire un monitoraggio completo e dettagliato, a supporto dei processi decisionali del Gruppo.

Allo stesso tempo, come descritto in altre sezioni della presente Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo ha intrapreso una serie di iniziative progettuali, quali ad esempio il processo strutturato di stakeholder engagement, la PAS 24000 (Alperia Greenpower Srl) e la Certificazione di Genere UNI/PDR 125:2022, che hanno una ricaduta anche sull’ERM, richiedendo l’integrazione di alcune componenti di gestione del rischio.

Responsabilità e ruoli nella gestione del rischio

Le figure chiave nel processo di gestione e identificazione del rischio sono i Risk Expert e i Risk Owner. I primi sono responsabili della gestione del rischio a livello operativo, mentre i Risk Owner, ossia i direttori delle Business Units e la Corporate, hanno la responsabilità di approvazione, supportando in tal modo l’affidabilità e la qualità delle informazioni inserite nel sistema. Inoltre, vengono effettuate interviste semestrali come da policy ERM. All’interno del sistema RM, ciascun rischio e le relative azioni di mitigazione sono assegnate a un unico Risk Expert/Action Owner, poiché il concetto di *co-ownership* non è considerato efficace. La responsabilità di ciascuna azione è dunque univoca, al fine di garantire chiarezza e trasparenza.

⁵ Il “Framework COSO ERM” è un modello di riferimento e una guida per le aziende che intendono adottare processi robusti di gestione dei rischi in grado di orientare al meglio le strategie in base alle performance, considerando anche le discontinuità che si possono originare da scenari particolarmente avversi ma plausibili.

⁶ Lo standard ISO 31000:2018 sul risk management si pone l’obiettivo di mettere ogni organizzazione nelle condizioni di individuare, prevenire e gestire tutti i rischi incombenti nell’ambito della propria attività, attraverso un approccio strutturato.

⁷ “Elenco delle questioni di sostenibilità” ESRS 1, RA 16.

17.3 Stakeholder engagement

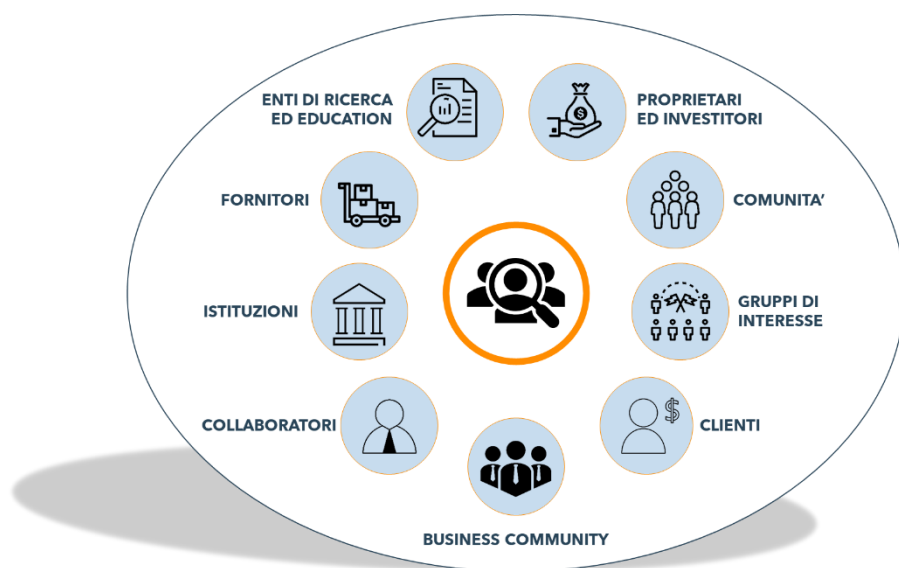
Il coinvolgimento delle/dei stakeholder rappresenta una priorità perseguita dal Gruppo sia a livello strategico che operativo, poiché gli obiettivi ambiziosi come quelli della transizione energetica e del cambiamento sostenibile sono perseguibili solo attraverso un impegno comune e con relazioni positive e costruttive con tutti i soggetti con i quali Alperia interagisce.

Il Gruppo comunica periodicamente e in modo continuativo con le/i proprie/i stakeholder, affrontando tempestivamente eventuali conflitti, prevenendo reclami, migliorando la reputazione aziendale e creando partnership di lungo periodo, rafforzando il legame con la comunità e il territorio.

Lo Stakeholder engagement è inoltre richiesto anche come requisito di conformità di leggi e standard (ESRS, ISO, D. Lgs. 125/24) con l'obiettivo di trasmettere conoscenze, accrescere la consapevolezza sulla strategia aziendale, comunicare in modo proattivo i progetti e identificare precocemente nuove tematiche. Il processo di stakeholder management adottato dal Gruppo inizia con la mappatura delle/degli stakeholder che vengono identificate/i in seguito di workshop interni e delle loro esigenze (sulla base dei criteri definiti nello standard di riferimento AA1000 SES con una scala di valutazione da 1 a 5). Successivamente, viene definito un piano di coinvolgimento che stabilisce i temi e le modalità di dialogo, prosegue con l'attuazione del piano e culmina nel monitoraggio e follow-up. Al processo di stakeholder management sono collegati il framework di gestione del rischio reputazionale, l'analisi di doppia rilevanza, la pianificazione e il reporting di sostenibilità.

Di seguito le principali categorie di stakeholder del Gruppo:

- Collaboratrici/ori
- Proprietarie/i e investitrici/ori
- Clienti
- Fornitrici/ori
- Gruppi di interesse
- Comunità
- Business community
- Istituzioni
- Enti di ricerca ed education



Ogni unità organizzativa del Gruppo interagisce con specifiche categorie e sottocategorie di stakeholder, selezionate in base alla natura dei progetti e agli obiettivi strategici, utilizzando canali di comunicazione dedicati.

In questo senso, il Gruppo orienta la propria strategia e il proprio modello di business sulla base delle esigenze e delle opinioni delle parti interessate, arrivando a una definizione partecipata del Piano di Sostenibilità aziendale tramite il coinvolgimento periodico degli stakeholder. Questo avviene principalmente tramite le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, CSR Steering Committee e con riunioni specifiche con il management durante le quali vengono raccolte le opinioni e pareri delle/dei diverse/i stakeholder interne/i in merito alle diverse iniziative. Infatti, nel 2021 sono stati organizzati vari Round Tables con i diversi gruppi di stakeholder per definire il Piano di Sostenibilità 2022-2027, tuttora in atto. Inoltre, nel 2021 era stato inviato un questionario per rilevare l'opinione degli stakeholder in merito alle diverse tematiche. Tale attività non è stata svolta nel 2024, ma verrà svolta nei prossimi anni per approfondire la rilevanza delle tematiche ESRS per gli stakeholder.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha sviluppato numerose iniziative per entrare in contatto con gli stakeholder. In particolare:

Collaboratrici/ori. Nel 2024, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno per il coinvolgimento e il benessere delle collaboratrici e dei collaboratori attraverso numerose iniziative mirate a formazione, salute, inclusione e crescita professionale. Sono stati realizzati corsi dedicati a tematiche di innovazione, ESG, design thinking e gestione della complessità, oltre al completamento con successo del progetto di tandem linguistico e il piano di mentoring. Nel 2024, un'attenzione particolare è stata riservata alla parità di genere e alla preparazione per il trasferimento di una parte del personale nella nuova sede di Merano. La comunicazione interna è stata potenziata con pillole formative mensili dedicate agli agenti di vendita. La gestione del rischio ha visto un coinvolgimento attivo dei collaboratori, con particolare attenzione alla misurazione del rischio reputazionale e al dialogo sui principali strumenti di analisi e gestione. Sono stati introdotti corsi di aggiornamento sulle competenze digitali per favorire l'adeguamento ai nuovi strumenti tecnologici e migliorare le competenze dei collaboratori. Infine, è stato implementato un programma strutturato di ascolto attivo, finalizzato a raccogliere feedback diretti dai collaboratori, migliorare il clima aziendale e identificare opportunità di crescita. Per favorire la comunicazione interna con i dipendenti e rafforzare la coesione aziendale, il Gruppo si avvale di una rete intranet e una newsletter.

Proprietarie/i e investitrici/ori. Nel 2024, il Gruppo ha rafforzato il dialogo con proprietari e investitori attraverso diverse iniziative strategiche. La Rendicontazione di Sostenibilità è stata presentata durante l'Assemblea dei Soci, mentre incontri con il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza

hanno approfondito temi chiave di sostenibilità, includendo sessioni di formazione sulle recenti evoluzioni normative. Nel 2024, il Consiglio di Sorveglianza della società ha approvato la proposta del Consiglio di Gestione di emettere un prestito obbligazionario green, per un valore di Euro 250 milioni, destinato sia a investitori qualificati italiani e internazionali, sia al pubblico retail residente in Italia. L'obiettivo principale del Gruppo è stato duplice: da un lato, finanziare la strategia di sostenibilità del gruppo e i progetti legati alla transizione energetica, dall'altro, coinvolgere attivamente la popolazione locale, offrendo un'opportunità di investimento diretto nei green bond. Nel 2024, il Gruppo ha proseguito il confronto con investitori ESG attraverso comunicazioni e incontri periodici, integrando ulteriori iniziative legate ai fondi ambientali.

Clienti. Nel 2024, il Gruppo ha compiuto un significativo passo in avanti nel rafforzamento della propria rete commerciale, inaugurando diversi punti vendita, progettati per avvicinare ulteriormente Alperia al territorio e rispondere in modo sempre più diretto e personalizzato alle esigenze della clientela. La comunicazione con la clientela avviene tramite annunci, articoli PR, pagina web per i clienti (www.alperia.eu) e sito internet istituzionale (www.alperigroup.eu), social media, portale online e app riservati ai clienti e call center. Nel 2024, Alperia ha anche promosso workshop dedicati alla sostenibilità, coinvolgendo circa 80 clienti industriali su temi come mobilità, emissioni, biodiversità e transizione energetica. In Edyna Srl, sono state potenziate le comunicazioni di servizio, mentre in Ecoplus Srl è stata migliorata la comunicazione riguardo ai lavori di ampliamento della rete. La gestione reclami è stata ulteriormente ottimizzata, con l'avvio di accordi quadro con associazioni di categoria. L'interazione diretta con il risk management ha incluso la valutazione del rischio reputazionale, a conferma dell'impegno per un dialogo costante e strutturato con i clienti.

Fornitori. Nel 2024, il Gruppo ha coinvolto attivamente i propri fornitori nella ricerca di soluzioni ecosostenibili, con un'attenzione particolare alla realizzazione delle nuove sedi, progettate secondo criteri di sostenibilità e wellbeing. Nelle gare di appalto sono stati privilegiati fornitori sostenibili, integrando criteri ESG e garantendo il rispetto dei diritti umani. Il dialogo con i fornitori si è intensificato attraverso incontri e comunicazioni mirate, focalizzate sulla sostenibilità nella catena del valore e sull'integrazione dei criteri ESG nella valutazione delle offerte e nei rapporti di fornitura. È stato mantenuto un confronto costante con i principali fornitori, tra cui quelli di materie prime (come cavi e trasformatori) e software tecnico, anche tramite visite dirette per valutare i prodotti e collaborare allo sviluppo di nuove soluzioni. Questo approccio ha consentito di affrontare in modo condiviso le sfide di mercato e di rafforzare l'allineamento con la strategia di procurement aziendale.

Gruppi di interesse. Nel settore energetico e dell'innovazione, il Gruppo è attivamente coinvolto in organismi e associazioni come Utilitalia e AssoEsco, promuovendo l'efficienza energetica. Con Edyna Srl, società di distribuzione del Gruppo, Alperia funge da intermediario tra la Provincia Autonoma di Bolzano e l'operatore nazionale TERNA, rappresentando le esigenze del territorio. Inoltre, l'accordo quadro con associazioni di categoria, sia in Alto Adige che a livello nazionale, rafforza il rapporto con i gruppi di interesse. Il Gruppo risponde regolarmente alle richieste dei clienti, pubblica osservazioni e approfondimenti tramite interviste con esperti e promuove le proprie attività attraverso campagne pubblicitarie. Tra i progetti specifici, si segnalano le iniziative legate al Deflusso Minimo Vitale (DMV), la salvaguardia della trota marmorata e la gestione della irrigazione antibrina.

Suole, università e centri di ricerca. Nel 2024, il Gruppo ha intensificato le collaborazioni con scuole e università, ampliando le opportunità di stage e progetti congiunti per attrarre nuovi talenti e garantire un ricambio generazionale armonioso all'interno dell'organizzazione. Per avvicinare i giovani al mondo dell'energia, il Gruppo realizza materiali didattici per le scuole e organizza visite guidate alle proprie centrali idroelettriche e di teleriscaldamento, accompagnate da personale esperto. Le visite, rivolte a studenti delle scuole medie e superiori, includono le centrali idroelettriche di Marlengo e Tel, nonché le centrali di teleriscaldamento di Silandro, Bolzano, Chiusa e Sesto. Vengono inoltre proposte visite guidate al Centro di Telecontrollo, centro nevralgico della distribuzione elettrica dell'Alto Adige. Il Gruppo mette anche a disposizione il box "Virtual Reality" per le scuole, che consente agli studenti di visitare una centrale idroelettrica di Alperia in un video a 360 gradi o di percorrere i cunicoli di una diga senza mai lasciare l'aula. Il Gruppo collabora attivamente con istituti di ricerca per promuovere la sostenibilità e l'innovazione. Supporta il Centro di Competenza per la Sostenibilità della Libera Università di Bolzano finanziando una cattedra triennale e contribuendo allo sviluppo di progetti di ricerca (tra cui uno sulla gestione dei sedimenti) in ambito economico, ambientale e sociale, valorizzando il proprio know-how aziendale. Con Eurac Research si è concluso a metà 2024 il progetto LIFE4HeatRecovery per lo sviluppo di reti di teleriscaldamento intelligente; è invece in atto la collaborazione in un progetto di ricerca per la decarbonizzazione dei teleriscaldamenti di Bolzano e Merano. Nel 2024, il Gruppo ha ampliato il proprio impegno con nuove partnership, come quella con Energy&Strategy del Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino e collaborazioni con AGICI⁸ e CESF (Centro Edile per la Sicurezza e la Formazione) su decarbonizzazione e biometano.

⁸ Agici, Società di consulenza e ricerca da oltre vent'anni, è attiva nella ricerca economica nei settori energetici, ambientali e infrastrutturali.

Istituzioni. Nel 2024, il Gruppo ha sviluppato diverse iniziative per entrare in contatto con i propri stakeholder istituzionali, sia a livello locale che nazionale. Tra le principali attività, spiccano i progetti in collaborazione con la Pubblica Amministrazione in Alto Adige, come l'installazione di pannelli fotovoltaici con una capacità di 30 MW. A livello nazionale, il Gruppo è membro di numerose associazioni, tra cui la Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia (FIRE), l'Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento e Refrigerazione (AiCARR), l'American Society of Heating, Refrigerating and Air-Conditioning Engineers (ASHRAE) e il Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione (CIB). In ambito locale, il Gruppo ha avviato collaborazioni con le case popolari nel Veronese (ATER), mettendo in evidenza il suo impegno sul territorio. Il Gruppo collabora con la Croce Bianca in Alto Adige nell'iniziativa CARE4U, rivolta a ospedali e case di riposo, con l'obiettivo di potenziare la resilienza e garantire maggiore sicurezza in situazioni di emergenza. Inoltre, il Gruppo partecipa attivamente a processi normativi e incontri con autorità e organi di controllo, come il GSE, le Dogane, Utilitalia e la Provincia di Bolzano, per il recepimento delle normative e la gestione di tematiche ambientali. Attraverso incontri specifici con le forze dell'ordine, Alperia è impegnata nel garantire la sicurezza fisica della rete elettrica, nonché nello sviluppo di progetti di cooperazione in ambito cybersecurity. Il Gruppo ha inoltre affrontato la tematica della sicurezza degli impianti, in particolare attraverso iniziative di **Asset Integrity**, e ha collaborato con la Provincia di Bolzano sull'area funzionale dei bacini montani. Infine, il Gruppo è attivamente coinvolto in comunicazioni e progetti con le autorità locali e gli enti territoriali, come le Regioni, le Province e i Comuni, per garantire la sicurezza del territorio e partecipare a progetti e delibere locali.

Comunità. Il Gruppo ha istituito una funzione dedicata allo sviluppo di investimenti di lungo periodo per la comunità, avviando un dialogo con gli stakeholder per identificare cinque temi chiave su cui generare un impatto positivo. Da questo confronto, sono stati selezionati tre progetti principali descritti nella sottosezione "Community investment". In aggiunta a queste iniziative, il Gruppo ha avviato un tavolo di lavoro per definire una procedura per la segnalazione di eventi indesiderati e ha predisposto un modello per la raccolta delle informazioni, per la valutazione delle cause e per l'esecuzione di soluzioni adeguate. In ambito due diligence, è stato migliorato il processo di tracciamento e comunicazione delle soluzioni delle contestazioni alle/agli stakeholder per Alperia Greenpower Srl. Per rafforzare ulteriormente il legame con il territorio, sono state organizzate diverse attività quali gli Open Day nelle centrali, i progetti educativi sulla sostenibilità nelle scuole e gli incontri con i cittadini nei comuni della Val d'Ultimo, in vista della possibile realizzazione di una nuova centrale idroelettrica di pompaggio. Nel 2024, il Gruppo ha continuato a coinvolgere la comunità con diverse azioni, tra cui la comunicazione attraverso comunicati stampa, gruppi di lavoro con la Protezione Civile e il coinvolgimento diretto dei cittadini tramite il Consiglio dei cittadini e delle cittadine. È stato anche sviluppato un sito web dedicato

alla potenziale costruzione di una centrale di pompaggio in Val d'Ultimo. Infine, è stato consolidato il rapporto con i vigili del fuoco locali nella gestione delle emergenze.

PROGETTO CENTRALE DI POMPAGGIO IN VAL D'ULTIMO

Alperia ha presentato un ambizioso progetto per la realizzazione di una centrale di pompaggio in Val d'Ultimo, nei pressi di Pracupola e Santa Valburga. Questo sistema rappresenta un'importante innovazione per la transizione energetica, poiché permetterà di immagazzinare energia elettrica in eccesso nei momenti di sovrapproduzione e di restituirla alla rete nei picchi di domanda. Il progetto prevede un collegamento sotterraneo tra il Lago di Quaira e il bacino artificiale di Zoccolo, sfruttando un dislivello di circa 1.100 metri per generare una capacità di 400 MW.

Grazie alla scelta di costruire tutti gli impianti in sotterraneo, con l'eccezione di tre portali di accesso e di una finestra di ventilazione, l'impatto visivo sarà minimo. Il progetto si integra con le infrastrutture e i bacini esistenti, migliorandone l'efficienza e garantendo un approccio sostenibile. Sono previste misure per tutelare l'ambiente, come il riciclo del materiale di scavo e la salvaguardia della qualità delle sorgenti e del paesaggio circostante. Un elemento centrale di questo progetto è la **collaborazione attiva con la comunità locale**. Il Gruppo ha avviato un dialogo trasparente attraverso il **Consiglio dei cittadini della Val d'Ultimo**, un'iniziativa partecipativa finanziata dalla società e promossa dal Comune di Ultimo. Questo processo mira a coinvolgere direttamente i residenti, offrendo loro l'opportunità di informarsi, esprimere le proprie opinioni e contribuire attivamente alla definizione del progetto.

Durante gli incontri del Consiglio, sono stati discussi i dettagli della centrale, le fasi di costruzione, i vantaggi per il territorio e le eventuali misure compensative per mitigare i disagi legati ai lavori. Le raccomandazioni emerse dal Consiglio sono state presentate a metà febbraio 2025 con il suggerimento di alcune proposte alla popolazione, al Comune di Ultimo, alla Provincia Autonoma di Bolzano e ad Alperia, diventando una base fondamentale per le decisioni future. Questo approccio dimostra il profondo rispetto del Gruppo per il territorio e la sua comunità. La Val d'Ultimo, che in passato ha già contribuito significativamente allo sviluppo energetico dell'Alto Adige, è oggi protagonista di un dialogo costruttivo che combina innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e attenzione alle esigenze locali. L'obiettivo finale è garantire non solo la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, ma anche il benessere della popolazione, creando valore aggiunto e nuove opportunità per il territorio. Tutti i documenti rilevanti sono consultabili online dagli stakeholder interessati.

17.4 Analisi di doppia rilevanza

L'analisi di doppia rilevanza rappresenta il punto di partenza per la determinazione delle informazioni da divulgare all'interno del Sustainability Statement. L'analisi di doppia rilevanza mira a identificare le questioni rilevanti per il Gruppo, secondo una duplice prospettiva:

- **rilevanza dell'impatto**, che consiste nel valutare gli impatti che le attività condotte dal Gruppo Alperia generano o potrebbero generare su economia, ambiente e persone (approccio “inside-out”);
- **rilevanza finanziaria**, basata sulla valutazione dei rischi e delle opportunità, legati ai fattori ESG capaci di influenzare positivamente o negativamente la performance economico-finanziaria del Gruppo (approccio “outside-in”).

Il processo di analisi di doppia rilevanza è stato condotto con l'obiettivo di adeguare le valutazioni effettuate nei precedenti esercizi (in particolare, l'analisi di doppia rilevanza effettuata nel 2021) e di integrare la prospettiva della rilevanza finanziaria, secondo quanto previsto dai nuovi standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards). Nel quarto trimestre del 2024, il processo è stato aggiornato per ottemperare alle richieste dello standard IRO-1; l'iter di analisi, il processo di decision-making e di approvazione sono disciplinati in una procedura dedicata.

L'analisi di doppia rilevanza viene condotta dalla funzione CSR (Corporate Social Responsibility), che opera all'interno della Direzione Strategic Marketing & Communication della Capogruppo, responsabile dell'analisi di doppia rilevanza a livello di Gruppo; l'analisi è il risultato del coinvolgimento attivo delle funzioni competenti.

L'analisi di doppia rilevanza è stata strutturata nelle seguenti fasi:⁹

⁹ La tabella del requisito applicativo 16 (RA 16) dello standard ESRS fornisce una panoramica dei temi, sottotemi e sottotemi specifici relativi alla sostenibilità (collettivamente “questioni di sostenibilità”) trattati dagli ESRS tematici.



L'analisi si è focalizzata prevalentemente sugli impatti, i rischi e le opportunità generati dalle attività del Gruppo (illustrate nella sezione [Identità](#)), pur non tralasciando la catena del valore.

L'esercizio di analisi condotto non ha previsto un coinvolgimento diretto degli stakeholder; tuttavia, sono stati considerati i risultati del precedente engagement effettuato nel 2021 nonché i contributi provenienti dalle attività di coinvolgimento degli stakeholder nel 2024, come descritto nella sezione dedicata alla gestione degli stakeholder. Per ulteriori informazioni sulle attività di coinvolgimento degli stakeholder, si rimanda al paragrafo *Stakeholder engagement*. Per ulteriori dettagli sulle modalità con cui gli stakeholder vengono influenzati dagli impatti è possibile consultare le descrizioni riportate nelle tabelle dedicate alle questioni (sezione [Impatti, Rischi e Opportunità per Alperia](#)). Il processo ha previsto il coinvolgimento anche di consulenti esterni e dei primi riporti delle consociate in qualità di esperti relativamente ai contesti specifici delle proprie realtà operative.

17.4.1 Comprensione del contesto

Le attività del Gruppo si focalizzano su tematiche quali la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'energia, l'utilizzo di acqua. Con l'obiettivo di integrare il punto di vista esterno, la risonanza delle attività del Gruppo è stata studiata e analizzata attraverso le seguenti modalità di analisi:

- **Peer Review:** analisi dei temi rilevanti presso undici peer esaminati. Non sono emerse ulteriori tematiche da considerare nell'analisi di rilevanza;
- **Value Chain Map:** mappatura e analisi della *value chain* del Gruppo, descritta nella sezione [Catena del valore](#).
- **Stakeholder engagement:** risultati derivanti dalle interazioni occorse durante l'anno, descritte in maggiore dettaglio nel paragrafo "Stakeholder engagement".

Tenendo in considerazione anche l'analisi di rilevanza effettuata nel 2021, questa fase ha restituito una "long list" delle tematiche alle quali porre attenzione. L'elenco di temi è stato confrontato con le questioni di sostenibilità previste dall'ESRS 1 RA 16 e conseguentemente integrato con ulteriori tematiche.

17.4.2 Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità¹⁰

L'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stata effettuata sulla base della *long list* elaborata nella fase precedente. L'identificazione degli impatti è scaturita dalla disamina puntuale dei documenti a disposizione (ad esempio la Dichiarazione Non Finanziaria 2023), dal coinvolgimento dei responsabili delle funzioni chiave e dalla consultazione di fonti esterne.¹¹ In aggiunta, sono state considerate le possibili differenze legate alla molteplicità delle linee di business presenti nel Gruppo. In questo modo è stato possibile ottenere una fotografia degli impatti, dei rischi e delle opportunità il più possibile precisa per tutto il Gruppo.

Dove opportuno e applicabile, sono stati identificati anche gli impatti lungo la *value chain*. Il processo di mappatura è stato alimentato e supervisionato dal team della funzione CSR, favorendo la sinergia tra le diverse funzioni aziendali.

L'identificazione dei rischi e delle opportunità ha previsto il coinvolgimento dell'area Risk Management e CSR. Le opportunità individuate risultano in linea con il Piano Strategico del Gruppo. I rischi associati alle tematiche sono stati identificati capitalizzando dalla mappatura e dal monitoraggio previsto dal sistema Risk Management e dal Climate Risk Inventory. L'associazione dei rischi mappati nel RM alle questioni ESG è avvenuta mediante il coinvolgimento diretto dei *risk expert* che hanno selezionato i rischi pertinenti per la Financial Materiality. In coerenza con i risultati raggiunti e al fine di rendere una fotografia realistica del business, sono stati considerati e valutati i rischi residuali.

L'identificazione delle principali dipendenze è stata condotta mediante l'impiego di fonti esterne autorevoli.¹² La tabella seguente riporta le principali dipendenze identificate.

Dipendenze da risorse naturali	
Acqua	La produzione di energia idroelettrica dipende dai servizi di approvvigionamento idrico forniti dagli ecosistemi per garantire una quantità sufficiente di acqua, che viene utilizzata per far funzionare le centrali idroelettriche. La produzione di energia idroelettrica dipende in modo significativo anche dai servizi ecosistemici di mitigazione delle inondazioni per proteggere le infrastrutture stesse.
Suolo e sedimenti	La produzione di energia idroelettrica dipende dalla ritenzione del suolo e dei sedimenti per fornire un substrato stabile, il controllo dell'erosione e la mitigazione dei dissesti nelle infrastrutture. L'energia idroelettrica dipende anche dalla regolazione del flusso, inclusa

¹⁰ Attualmente sono state avviate alcune attività per effettuare la due diligence della catena del valore. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231".

¹¹ Piattaforma <https://www.encorenature.org/en>.

¹² La consultazione è stata condotta prendendo in esame i seguenti ISIC Group: hydropower energy production, solar energy production, biomass energy production, distribution of gaseous fuels through mains, solar energy production, transmission and distribution of electricity. (Fonte: ENCORE NATURE). Ai fini dell'analisi di doppia materialità vengono riportate solamente le dipendenze rilevanti.

	quella attraverso le pianure alluvionali naturali, la vegetazione e le zone umide, e avrebbe difficoltà a fronteggiare cambiamenti severi nei tempi dei flussi.
--	---

17.4.3 Valutazione degli IRO¹³

Per ogni impatto identificato è stata effettuata una valutazione qualitativa e quantitativa. La valutazione qualitativa ha permesso di caratterizzare l'impatto secondo le seguenti categorie:

- tipologia dell'impatto: positivo o negativo;
- caratteristiche dell'impatto: attuale o potenziale;
- perimetro dell'impatto: operazioni proprie, catena del valore o entrambi;
- orizzonte temporale: breve, medio, lungo termine.¹⁴

La valutazione quantitativa è stata strutturata utilizzando i seguenti parametri:

- probabilità (nel caso di un impatto "attuale" è stata attribuita la probabilità più elevata);
- gravità (costituita da tre variabili: entità, portata, grado di irrimediabilità; quest'ultima applicabile solamente agli impatti negativi).

Ogni impatto è stato sottoposto alla valutazione combinata di entità, portata e natura irrimediabile e infine, probabilità di accadimento, utilizzando una scala da 1 a 4. La soglia di rilevanza è stata identificata con il verificarsi delle seguenti condizioni: probabilità uguale o maggiore a 3, gravità (ottenuta come media di entità, portata e, se applicabile, irrimediabilità) uguale o maggiore a 3.

Un impatto è stato valutato come rilevante anche nel caso in cui gli sia stata attribuita una gravità pari a 4 e una probabilità pari a 2.

Per ogni rischio e opportunità individuata, la valutazione quantitativa si è basata sui due seguenti parametri: entità potenziale degli effetti finanziari, probabilità di accadimento.

Per quanto riguarda i rischi mappati nel RM, mutuati nell'analisi di doppia rilevanza, la valutazione effettuata dai *risk expert* è stata tenuta in considerazione coerentemente con gli orizzonti temporali

¹³ Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo "21.3 Impatti, rischi e opportunità per il Gruppo Alperia"

¹⁴ Con orizzonte temporale di medio periodo si intende fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo (un anno) e con orizzonte temporale di lungo periodo si intende oltre i cinque anni.

applicati all'intera analisi. I rischi e le opportunità prioritarie sono stati identificati applicando i medesimi criteri utilizzati per gli impatti.

Nei successivi capitoli di riferimento vengono dettagliati i seguenti aspetti: in che modo gli impatti rilevanti negativi e positivi del Gruppo incidono o possono incidere sulle persone o sull'ambiente; se e in che modo gli impatti hanno origine o sono collegati alla strategia e al modello aziendale dell'impresa; se l'impresa è coinvolta negli impatti rilevanti attraverso le sue attività o a causa dei suoi rapporti commerciali.

Pur non essendo comparabile con l'analisi svolta in occasione della precedente rendicontazione, si precisa che l'esercizio di doppia rilevanza effettuato nel 2024 ha condotto a risultati coerenti, con l'unica eccezione per gli impatti legati al tema dell'acqua e della biodiversità. Rispetto alle precedenti analisi si è ritenuto opportuno valorizzare le due tematiche con una trattazione separata dei rispettivi impatti, rischi e opportunità, coerentemente con quanto richiesto dagli ESRS.

L'analisi di rilevanza e il piano di sostenibilità sono approvati dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo, mentre gli aggiornamenti sono confermati in occasione dell'approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per quanto concerne i topic **E2 – Inquinamento** ed **E5 – Uso delle risorse ed economia circolare**, non sono risultati materiali dall'analisi di rilevanza.

Per quanto riguarda l'**ESRS E2 – Inquinamento**, le attività del Gruppo non comportano emissioni significative di inquinanti atmosferici, idrici o del suolo non direttamente applicabili. In particolare, per quanto riguarda **Alperia Ecoplus**, che gestisce impianti di cogenerazione e teleriscaldamento, le emissioni sono rigorosamente monitorate e rispettano i limiti normativi previsti dal **D.Lgs. 152/2006**, senza superamenti dei valori soglia per inquinanti come NO_x, CO e particolato senza obblighi di rendicontazione legati alla normativa E-PRTR, dei quali non vi sono conteziosi aperti in atto. Inoltre, sono state adottate diverse tecnologie per abbattere ulteriormente le quantità di inquinanti. Per quanto concerne le attività nelle centrali idroelettriche, il principale impatto potrebbe essere sull'acqua a causa degli olii lubrificanti. Tuttavia, sono state redatte diverse procedure al fine di gestire tali esternalità per ridurre al minimo eventuali perdite, che sono comunque quantità irrilevanti sul totale dell'acqua turbinata.

Per l'**ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare**, il core business di Alperia è basato sulla produzione idroelettrica e non ricomprende la raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti. Inoltre, il teleriscaldamento ottimizza l'uso del calore di scarto da fonti industriali e cogenerative, riducendo la domanda di combustibili fossili e migliorando l'efficienza energetica. L'azienda monitora costantemente il consumo di materiali e lo smaltimento degli stessi che vengono gestiti secondo norma di legge. Inoltre, non vengono prodotti in proprio i componenti utilizzati negli impianti, ne consegue che le quantità di

rifiuti prodotti dal Gruppo sono irrilevanti in relazione alle sue attività. Infine, gran parte dei rifiuti prodotti dal Gruppo sono composti essenzialmente da materiale sgrigliato raccolto dalle opere di presa e derivazione.

17.5 Nota metodologica

Il presente Sustainability Statement assume la valenza di Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125, di trasposizione della direttiva europea n. 2022/2464 (cosiddetto CSRD), ed esamina le attività e i dati indicativi del Gruppo secondo il perimetro di rendicontazione del Bilancio Consolidato 2024. Gli eventuali scostamenti, in riferimento al perimetro, sono indicati in corrispondenza dei dati in questione con note a piè di pagina.

Elenco delle società controllate

Business Unit	Società	Quota di partecipazione (%)	Attività
Holding	Alperia Spa		Controllante
	Hydrodata Spa	50,51	Ingegneria e consulenza
	Alperia Innoveering Srl	(99 Hydrodata Spa)	Ingegneria e innovazione
Generazione	Alperia Greenpower Srl	100	33 centrali idroelettriche; 7 impianti fotovoltaici (Bolzano)
	Alperia Vipower Spa	76,1	2 centrali idroelettriche
Vendita	Alperia Smart Services Srl	100	Commercializzazione di prodotti e servizi
	Fintel Gas e Luce Srl	90	Vendita di energia elettrica e gas
Trading	Alperia Trading Srl	100	Commercio energia elettrica e gas
Reti	Edyna Srl	100	Distribuzione energia elettrica e gas
Calore & Servizi	Alperia Ecoplus Srl	100	6 centrali di teleriscaldamento
Smart Region	Alperia Green Future Srl	100	Efficientamento energetico
	Care4U Srl	81,18	Servizi e-health

Elenco delle joint ventures senza controllo operativo

Business Unit	Società	Quota di partecipazione (%)	Attività
Holding	Neogy Srl	50	Elettromobilità
Generazione	SF Energy Srl	50	2 centrali idroelettriche;
	Alperion Srl	50	1 parco eolico
	Enermac Srl	50	1 parco eolico
	Bioenergia Srl	50	1 parco eolico
	Generai Srl	50	1 parco eolico

Elenco delle società collegate (“associates”) senza controllo operativo

Business Unit	Società	Quota di partecipazione (%)	Attività
Calore & Servizi	Teleriscaldamento Silandro Srl	49	1 centrale di teleriscaldamento
Holding	ALPSGO Srl	24,9	Car sharing
	IIT Hydrogen Srl	48,41	Ricerca e sviluppo settore idrogeno
	Bio.Te.Ma Srl	11,43	Ricerca e sviluppo settore biocombustibili
Generazione	Azienda elettrica Campo Tures Scarl	49	1 centrale idroelettrica;
	Enerpass Scarl	34	1 centrale idroelettrica;
	Centrale Elettrica Moso Scarl	25	1 centrale idroelettrica;

Elenco delle imprese diverse dalle precedenti senza controllo operativo (“unconsolidated subsidiaries”)

Business Unit	Società	Quota di partecipazione (%)	Attività
Holding	JPE 2010 Srl	2,9	Efficientamento energetico
	Art Srl	5	Ingegneria e consulenza

Per approfondimenti relativi alle operazioni societarie svolte dal Gruppo nel corso del 2024 si rimanda al paragrafo “Riorganizzazione societaria e organizzativa” all’interno del paragrafo “Fatti di rilievo del 2024” del Bilancio Consolidato 2024.

Inoltre, si specifica che all’interno del Sustainability Statement per le joint ventures, società collegate o imprese diverse dalle precedenti senza controllo operativo¹⁵ si è tenuto conto del seguente metodo di consolidamento per quanto riguarda la produzione di energia e il calcolo delle emissioni:

Tipologia	Metodo di consolidamento nel Sustainability Statement
Joint ventures senza controllo operativo	Proporzionalmente per la produzione di energia
	Proporzionalmente per le emissioni di Scope 3 - categoria 15
Società collegate (“associates”) senza controllo operativo	Proporzionalmente per la produzione di energia
	Proporzionalmente per le emissioni di Scope 3 - categoria 15
Imprese diverse dalle precedenti senza controllo operativo (“unconsolidated subsidiaries”)	Proporzionalmente per la produzione di energia
	Proporzionalmente per le emissioni di Scope 3 - categoria 15

Alperion Srl, *joint venture* senza controllo operativo, nata a novembre 2024, e le sue controllate Enermac Srl, Bioenergia Srl e Generai Srl, vengono consolidate proporzionalmente rispetto alla produzione di energia e per le emissioni di Scope 3 (categoria 15).

Nel 2024 nessuna società controllata da Alperia Spa inclusa nel consolidamento risulta obbligata alla rendicontazione di sostenibilità individuale ai sensi dell'articolo 19 bis, paragrafo 9, o dell'articolo 29 bis, paragrafo 8, della direttiva 2013/34/UE.

Il disallineamento del numero totale dei dipendenti presentato nella presente Sustainability Statement rispetto al Bilancio Consolidato è da ricondurre alle differenti modalità di calcolo del dato. Nel Bilancio Consolidato il numero riportato viene calcolato mediante numero medio dei dipendenti nell’arco dell’anno.

Il Sustainability Statement del Gruppo viene pubblicato annualmente. La presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità è stata redatta in conformità dei principi europei di rendicontazione di

¹⁵ Si rimanda agli allegati A e B del Bilancio Consolidato 2024 per l’elenco completo.

sostenibilità ESRS (Regolamento Delegato (UE) 2023/2772). Dove possibile, è stato inserito un confronto con gli anni 2022, 2023 e 2024.

Per quanto riguarda gli obblighi di informativa introdotti gradualmente,¹⁶ il Gruppo nel 2024 si avvale di questa possibilità, prevista dallo standard, relativamente ai seguenti indicatori:

- ESRS 2 SBM-1, paragrafo 40, lettera b) (ripartizione dei ricavi totali per settore ESRS significativo) e dal paragrafo 40, lettera c) (elenco dei settori ESRS significativi aggiuntivi);
- ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48, lettera e) (effetti finanziari attesi);
- ESRS E1-9, effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima;
- ESRS E4-6, effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi;
- ESRS S1-14, malattie professionali dei lavoratori non dipendenti.

Il Gruppo non si è avvalso né dell'opzione di omettere una specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione, né dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione.

Il Gruppo ha introdotto nella presente Rendicontazione di Sostenibilità alcune informative specifiche per l'entità comunicate nei periodi precedenti. L'insieme di informative aggiuntive è debitamente segnalato all'interno del paragrafo "Indice dei contenuti ESG" e alcune di esse fanno riferimento ai principi di rendicontazione della GRI.

Infine, per quanto concerne i dati Scope 3, le categorie significative (categorie 3 e 11) sono state calcolate con il metodo dell'inventario (94% del totale), mentre le categorie Scope 3 non rilevanti sono stimate con il metodo dello screening e quindi lo Scope 3 risente di incertezze.

¹⁶ ESRS 1, Appendice C.

Informazioni ambientali

alperia

53

Percentuale di consumo di
energia da fonti rinnovabili,
all'interno del Gruppo

95%

Energia netta prodotta
da fonti rinnovabili

1.627.905 tCO₂e

Totale emissioni GHG operative
market-based – Scope 1, 2 e 3

SDG SUPPORTATI:



18.1 ESRS E1 - Cambiamenti climatici

Impatti, rischi e opportunità

Attraverso il proprio operato, il Gruppo produce delle ricadute sia positive che negative rispetto al tema dei cambiamenti climatici e dell'energia. Il Gruppo infatti, produce, acquista e vende energia derivante da diverse tipologie di fonti. L'utilizzo di fonti rinnovabili (come l'idroelettrico) genera indubbiamente un impatto positivo sui propri clienti e sul territorio che si concretizza nel miglioramento del mix energetico e nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Clima fissati dalla Provincia Autonoma di Bolzano. Tuttavia, il Gruppo acquista e vende anche energia proveniente da fonti fossili, contribuendo ad aumentare la quantità di emissioni di gas serra lungo l'intera value chain.

Inoltre, la produzione di calore mediante l'utilizzo di impianti di teleriscaldamento alimentati a gas naturale, biomassa e rifiuti, determina un aumento delle emissioni derivanti dalle operazioni delle strutture del Gruppo (termovalorizzatori e discariche per rifiuti urbani) e dai vettori energetici approvvigionati nella catena del valore. L'installazione di impianti di cogenerazione alimentati a gas presso i clienti, aumenta le emissioni di sostanze climalteranti in atmosfera.

Per quanto riguarda i rischi climatici, il Gruppo tiene in considerazione gli effetti attuali e potenziali derivanti dai cambiamenti climatici, che possono influire sulle proprie infrastrutture e sull'approvvigionamento energetico. L'analisi sviluppata include la valutazione delle vulnerabilità territoriali, l'esposizione degli asset agli eventi e l'identificazione delle misure di adattamento necessarie a garantire la resilienza operativa, fattori che, se non gestiti potrebbero avere effetti sulla produzione e quindi sui ricavi. Inoltre, il Gruppo monitora con attenzione i rischi fisici legati a eventi estremi come siccità, alluvioni oppure ondate di calore, valutandone i potenziali impatti finanziari sia nel breve che nel lungo periodo.

Tuttavia, la crescente attenzione alla lotta contro il cambiamento climatico e agli obiettivi climatici provinciali e nazionali crea un'importante opportunità per il Gruppo. Attraverso l'implementazione della sua strategia climatica volta al raggiungimento del Net Zero, il Gruppo può rispondere a questa esigenza riducendo le emissioni nella produzione e nella vendita di energia non rinnovabile. Inoltre, promuovendo servizi per l'efficienza energetica, la riduzione dei consumi e la produzione di energia rinnovabile a livello domestico e industriale, il Gruppo può rafforzare il proprio ruolo di partner per la transizione energetica. Infine, una maggiore richiesta di energie rinnovabili potrebbe portare a una maggiore diversificazione degli impianti produttivi del Gruppo, oltre all'idroelettrico.

Come anticipato nella sezione “Analisi di doppia rilevanza”, il Gruppo ha condotto un ampio assessment per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle proprie operazioni e alla catena del valore, considerando diverse fonti. Per quanto riguarda le emissioni GHG nello specifico, sono state esaminate le emissioni Scope 1, 2, 3, che da anni vengono mappate mediante l’inventario GHG, e le attività del Gruppo da cui vengono generate. Successivamente, la valutazione, condotta secondo i criteri illustrati nel paragrafo “Analisi di doppia rilevanza”, ha validato la significatività delle emissioni Scope 1, 2 e 3 generate dalle attività del Gruppo.

La descrizione specifica degli impatti, dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico è consultabile nella sezione “Impatti, rischi e opportunità per il Gruppo” in appendice.

Climate Risk and Vulnerability Assessment

L’analisi di Climate Risk and Vulnerability Assessment è stata realizzata nel 2023 e approfondita nel 2024 con l’obiettivo di identificare e valutare i principali rischi fisici e di transizione derivanti dai cambiamenti climatici a cui il Gruppo è esposto. La nostra missione aziendale è essere un partner di fiducia e affidabile per promuovere la transizione energetica. Di conseguenza, il cambiamento climatico, con i suoi rischi e opportunità, è un elemento cruciale da considerare per garantire la resilienza del nostro modello di business e la continuità del servizio. Questo viene analizzato e riflesso anche nella nostra strategia aziendale (Piano Industriale 2023-2027 e Vision 2031). Questa analisi, tra gli altri fattori, si basa su vari scenari climatici, derivanti da studi approfonditi realizzati dall’Istituto di ricerca Eurac di Bolzano.

L’analisi comprende tre fasi chiave:

- l’identificazione dei rischi fisici e di transizione rilevanti che potrebbero influenzare l’attività economica nel corso della sua durata;
- la valutazione degli impatti degli stessi rischi attraverso l’uso di diversi scenari climatici futuri (gli scenari utilizzati durante il processo sono stati sviluppati da Eurac¹⁷ sulla base dell’IPCC RCP 4.5 e RCP 8.5 applicando orizzonti temporali rispettivamente fino al 2100;
- lo sviluppo e l’implementazione di soluzioni di adattamento che riducono i rischi fisici e di transizione identificati.

Questi scenari sono allineati con le **assunzioni climatiche**, che garantiscono la coerenza tra le valutazioni di rischio fisico e di transizione e le proiezioni economico-finanziarie. L’analisi considera ad esempio

¹⁷ Eurac Research è un centro di ricerca applicata privato con sede a Bolzano, nato nel 1992 in Alto Adige.

variabili come **l'evoluzione delle politiche di decarbonizzazione, i prezzi della CO₂ e le future disponibilità delle risorse naturali**, adattando la pianificazione strategica e gli investimenti in base all'evolversi del contesto esterno in seguito ai cambiamenti climatici.

L'analisi ha portato all'identificazione dei seguenti rischi:

- Rischi generati da eventi climatici acuti e cronici che possono generare delle inefficienze nelle future capacità di produzione e di energia del gruppo e puntuali danni alle reti di distribuzione con conseguenti perdite di ricavi e aumenti di costi sul Gruppo.

Il Climate Risk Handbook del Gruppo è il documento centrale nel processo di gestione del rischio climatico del Gruppo. Questo documento ha gli scopi e gli obiettivi seguenti:

- descrivere il processo di gestione del rischio climatico;
- definire i rischi climatici fisici e di transizione, nonché le opportunità legate al clima;
- descrivere le attività economiche impattate dal cambiamento climatico delle Business Unit;
- fornire una panoramica degli *investigation objects* delle Business Unit e delle attività incompatibili con il nostro obiettivo del Net Zero;
- creare un processo in cui i rischi climatici sono monitorati e mappati.

La Direzione Risk Management coordina il processo di gestione del rischio climatico e, in qualità di funzione di coordinamento:

- determina l'approccio e la metodologia generale del processo di gestione del rischio climatico;
- coordina gli input dai enti di ricerca scientifici esterni;
- stabilisce conoscenze e consapevolezza riguardo ai rischi climatici all'interno del Gruppo;
- consolida, prepara e visualizza le informazioni raccolte dalle unità aziendali;
- crea rapporti interni ed esterni correlati ai rischi climatici.

Attraverso il Climate Risk Handbook, il Gruppo delinea un robusto processo di gestione del rischio climatico e, allo stesso tempo, definisce in modo chiaro i rischi fisici e di transizione, individuando le opportunità legate al clima e descrivendo in dettaglio le implicazioni per le varie Business Unit. L'utilizzo di scenari climatici sviluppati da enti di ricerca esterni riflette la volontà di adottare metodologie scientifiche rigorose.

La resilienza rispetto ai rischi climatici può essere aumentata tramite soluzioni tecniche di adattamento. Per diverse ragioni, le soluzioni tecniche potrebbero non essere sufficienti per tutti i rischi e impatti, come ad esempio la vendita di gas. In questi casi, sono necessarie decisioni strategiche. La Direzione Risk Management è responsabile di fornire al Consiglio di Gestione della Capogruppo una panoramica completa al fine di separare i rischi che richiedono soluzioni tecniche da quelli che richiedono decisioni strategiche.

Al fine di gestire e monitorare al meglio i rischi ESG, la Direzione Risk Management ha istituito un processo di monitoraggio e reporting integrato e periodico per la gestione dei rischi a livello di Gruppo, come previsto dal Piano di Sostenibilità. Tale impegno si è concretizzato nell'implementazione di un ambiente dedicato ai rischi ESG all'interno del tool di Risk Management.

In conclusione, il Gruppo si impegna a mantenere elevati standard di trasparenza e responsabilità, consolidando, preparando e visualizzando le informazioni raccolte dalle diverse Business Unit in rapporti interni ed esterni. Il monitoraggio continuo del Climate Risk e la sua integrazione nei report ESG evidenziano l'approccio olistico e la visione a lungo termine del Gruppo nei confronti della sostenibilità. La descrizione specifica degli impatti, dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico è consultabile nella sezione "Impatti, Rischi e Opportunità" in appendice.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

La Politica di Sostenibilità¹⁸ del Gruppo esplicita l'impegno del Gruppo "*a raggiungere il NET ZERO riducendo le proprie emissioni di gas a effetto serra e promuovendo una produzione energetica a basse emissioni*". Questa politica affronta le sfide cruciali della **mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici**, dell'**efficienza energetica** e della **diffusione delle rinnovabili**, definendo obiettivi chiari per minimizzare gli impatti ambientali e cogliere le opportunità della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

La suddetta policy non tratta in maniera puntuale le tematiche inerenti a teleriscaldamento, rischi climatici e cogenerazione. Tuttavia, la politica impegna il Gruppo a gestire le proprie attività riducendo dove possibile le proprie emissioni.

Da ciò deriva l'impegno di Alperia a ridurre l'impatto del **teleriscaldamento**, ottimizzando l'uso di biomassa e calore di recupero, e a potenziare la **produzione da fonti rinnovabili**, migliorando il mix energetico del territorio per accelerare la transizione ecologica. Anche gli **impianti di cogenerazione a**

¹⁸ La Politica di Sostenibilità è stata elaborata su iniziativa di Alperia per ufficializzare i propri impegni verso l'ambiente e le persone. Non intende rispondere a standard o iniziative di terza parte. Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento al paragrafo "Governance della sostenibilità".

gas vengono gestiti con un approccio orientato all'efficienza, adottando soluzioni tecnologiche avanzate per minimizzarne l'impatto ambientale.

Infine, per far fronte ai **rischi climatici**, il Gruppo investe nella **sicurezza e resilienza delle infrastrutture**, integrando la sostenibilità nella governance aziendale per garantire la continuità operativa, ridurre i costi futuri e contribuire a un sistema energetico più stabile e responsabile.

Allo stesso tempo, la Politica mira a valorizzare le opportunità, come il miglioramento dell'efficienza energetica e lo sviluppo di tecnologie innovative per la sostenibilità.

La Politica è integrata nel Piano di Sostenibilità, che dettaglia gli obiettivi operativi e i relativi indicatori di performance (KPI) utilizzati per monitorare i progressi realizzati. Il Piano di Sostenibilità è monitorato su base annuale coinvolgendo le funzioni aziendali competenti, garantendo una verifica continua della sua efficacia. Entrambi gli strumenti sono frutto delle attività di stakeholder engagement condotte nel 2021. Di conseguenza tengono in considerazione gli interessi e le opinioni emerse in occasione di tale attività.

La Politica di Sostenibilità è approvata dal Consiglio di Gestione e di Sorveglianza della Capogruppo ed è consultabile per gli stakeholder interessati sul sito istituzionale del Gruppo¹⁹. Essa viene comunicata a tutti gli stakeholder rilevanti, inclusi quelli che possono essere direttamente interessati dagli impatti o che devono contribuire alla sua implementazione. Il Gruppo garantisce il coinvolgimento dei propri fornitori e partner, diffondendo principi e pratiche di sostenibilità lungo la filiera.

La Politica di Sostenibilità si estende inoltre alle società del Gruppo, tra cui Alperia Ecoplus Srl, Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, le cui attività sono certificate secondo lo standard ISO 14001:2015 e registrate EMAS, a testimonianza del forte impegno per la gestione degli impatti ambientali.

La strategia climatica del Gruppo, parte integrante del Piano di Sostenibilità, stabilisce obiettivi chiari per ridurre le emissioni di gas serra e per raggiungere la neutralità climatica, allineandosi agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.²⁰

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni per ogni Business Unit sono stati integrati nel Piano Industriale 2023-2027, e le attività di monitoraggio, riduzione e compensazione delle emissioni sono implementate seguendo un approccio strutturato che prevede:

- Riduzione attraverso tecnologie innovative.
- Monitoraggio accurato delle emissioni (Scope 1, 2 e 3).
- Compensazione mediante programmi di protezione del clima e iniziative proprie.

¹⁹ La Politica di Sostenibilità è disponibile online.

²⁰ Inoltre, sono stati inseriti alcuni obiettivi ESG per il management

Azioni

Nella Politica di Sostenibilità il Gruppo esprime la propria Green Mission per un impegno concreto verso la costruzione di un futuro più sostenibile. L'azienda opera nel rispetto della natura, fonte primaria di energia e vita, sviluppando soluzioni innovative per trovare un equilibrio tra attività economiche e tutela dell'ambiente. Per questo motivo, il Gruppo ha definito una Vision nel 2022, con obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂e, successivamente sottoposti e valutati dal SBTi per una validazione scientifica più robusta.

Gli obiettivi validati da SBTi concorrono al monitoraggio della gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità inerenti al cambiamento climatico.



Il Gruppo ha avviato importanti azioni di riduzione delle emissioni, a partire dagli obiettivi della Vision 2031 che prevede come obiettivo ultimo il **raggiungimento del Net Zero entro il 2040 (per maggiori dettagli vedere paragrafo “Obiettivi”)**. Tali obiettivi vanno di pari passo con il Piano Clima dell'Alto Adige che si propone di arrivare entro il 2030 a ridurre le emissioni del 55% e a coprire il 75% del fabbisogno di energia con le rinnovabili, arrivando entro il 2040 al Net Zero²¹ e al 100% di rinnovabili. Come molti altri Paesi e Stati membri dell'UE, anche l'Alto Adige ha riconosciuto la necessità di attuare gli obiettivi climatici fissati alla Conferenza sul clima di Parigi del 2015²², in tempi più rapidi rispetto al 2050, fissandoli al 2040. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Gruppo, è ovviamente sotteso all'evoluzione del contesto normativo e di mercato esterno.

Il Gruppo raggiungerà la riduzione delle emissioni grazie alle seguenti leve di decarbonizzazione, facenti parte del nostro piano di transizione per raggiungere il Net Zero entro il 2040 e che sono approvati dagli

²¹ In linea con il percorso di decarbonizzazione dell'Alto Adige, il quale è allineato agli accordi di Parigi ed in anticipo rispetto al Green Deal.

²² L'accordo raggiunto il 12 dicembre 2015 impegna a mantenere l'innalzamento della temperatura sotto i 2 gradi e, se possibile, sotto 1,5° gradi rispetto ai livelli preindustriali.

organi di amministrazione, i quali richiedono la disponibilità e l'allocazione di capitale umano e finanziario²³ per l'implementazione:

- Switch verso impianti a biomassa o altre fonti/tecnologie per il teleriscaldamento, con la progressiva riduzione dell'uso del gas. In tal modo si riducono notevolmente le emissioni Scope 1 del Gruppo derivanti dalla combustione del metano e si riduce la dipendenza da Paesi esteri per questa fonte energetica.²⁴
- Elettificazione del parco macchine, dove possibile. Riducendo in tal modo le emissioni dirette di CO₂ e di inquinanti atmosferici, contribuendo a migliorare la qualità dell'aria a livello locale e a diminuire il riscaldamento globale.
- Riduzione del gas naturale per riscaldare gli uffici e aumento delle rinnovabili con estensione del fotovoltaico sui tetti degli edifici delle nostre sedi. Riducendo in tal modo il ricorso a fonti energetiche non rinnovabili, vengono ridotte anche le emissioni dirette.
- Sensibilizzazione del personale²⁵ tramite diverse iniziative di formazione e coinvolgimento e riduzione degli sprechi attraverso campagne dedicate in cui sono stati affissi cartelli nelle centrali e nelle sedi aziendali con consigli pratici per ridurre i consumi e lanciato il concorso “Risparmiamo energia insieme”, chiedendo ai partecipanti di individuare progetti, iniziative e comportamenti sostenibili.
- Acquisto di impianti di produzione di energia eolica e solare al fine di diversificare le fonti di produzione. Nel 2024, si è proceduto alla creazione della joint venture Alperion. La società si occuperà dello sviluppo e della gestione di un portafoglio di impianti eolici in Puglia, con una capacità totale di circa 120 MW, di cui 62 MW già operativi e 58 MW in costruzione. La quota di produzione di competenza di Alperia nel 2024 ammonta a 58 GWh²⁶.
- Alperia Greenpower, in relazione a quanto presentato nel corso della procedura di rilascio/rinnovo delle concessioni, sta realizzando una serie di interventi di rinnovamento dei macchinari elettromeccanici esistenti e di costruzione di nuove centraline per il recupero energetico del DMV o di salti residui; ciò al fine di assicurare anche una gestione sostenibile ed efficiente della risorsa acqua migliorando, peraltro, la sicurezza, l'impatto ambientale e l'affidabilità e aumentando in tal modo la quantità di energia prodotta a parità di acqua. Per la

²³ Per la riconciliazione con i dati di Bilancio, si prega di fare riferimento al paragrafo delle Note illustrative “9.2 Immobilizzazioni materiali”

²⁴ Per ulteriori dettagli sulle azioni si prega di fare riferimento al paragrafo “Sicurezza dell'approvvigionamento-Teleriscaldamento”

²⁵ Per quanto concerne la remunerazione legata agli obiettivi climatici, si prega di fare riferimento al paragrafo S1.

²⁶ Per la riconciliazione con i dati di Bilancio, si prega di fare riferimento al paragrafo delle Note illustrative “2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni”

realizzazione di tali interventi sono stati programmati investimenti per Euro 30.873.000²⁷ nel triennio 2023-2025.

- Con riferimento agli impianti di cogenerazione, come indicato nella sezione impegni, il Gruppo non ha attualmente in essere nuovi progetti EPC con officina elettrica e PDR intestato (lato cogenerazione) e sta valutando soluzioni alternative, come l'idrogeno.

Tali azioni sono in linea con il piano di transizione e si aggiungono alle iniziative condotte e concluse in questi anni nel contesto del Piano di sostenibilità 2017-2021, iniziative che hanno permesso di ridurre le emissioni del Gruppo²⁸.

Le azioni mirate alla riduzione delle emissioni Scope 1 riguardano principalmente le attività del Gruppo collocate in Alto Adige. Invece, le azioni volte alla riduzione delle emissioni Scope 2 e 3 si estendono in parte anche alla catena del valore a monte e a valle. In particolare, per quanto concerne la riduzione delle emissioni Scope 3 derivanti dalla vendita di energia elettrica non rinnovabile e di gas, si prevede la futura vendita di sola elettricità green e progressiva transizione verso la vendita di biocombustibili gas green e biometano. La strategia del Gruppo prevede entro il 2027, la vendita di **388** milioni di standard metri cubi di gas che corrisponde ad una riduzione del **21%** rispetto al 2022 e per quanto concerne il biometano si prevede la vendita dell'equivalente di 22 milioni di standard metri cubi. Infine, per quanto concerne l'energia non rinnovabile venduta (netta) al 2027, si prevede la vendita di **1.775 GWh** con una riduzione del **60%** rispetto al 2022. Questo riduce significativamente le emissioni di CO₂ (Scope 2 e 3) e favorisce un sistema energetico più sostenibile per clienti e utilizzatori. Inoltre, il Gruppo sta ampliando l'offerta di biocombustibili, gas green e biometano per sostituire il gas naturale fossile nel settore industriale e residenziale, contribuendo alla riduzione delle emissioni di metano, un gas serra con un elevato potenziale di riscaldamento globale.²⁹

Le leve di decarbonizzazione adottate permettono di cogliere le opportunità offerte dalla crescente attenzione alla lotta contro il cambiamento climatico e dagli obiettivi climatici provinciali e nazionali, anche in risposta ai diversi scenari climatici. Attraverso il passaggio a biomassa e fonti rinnovabili per il teleriscaldamento, la riduzione dell'uso di gas naturale e la progressiva vendita di sola energia rinnovabile, il Gruppo contribuisce alla riduzione delle emissioni nella produzione e vendita di energia, rispondendo in modo concreto alle esigenze di sostenibilità del mercato e delle istituzioni. Inoltre, l'espansione del

²⁷ Per maggiori informazioni si prega di fare riferimento alla Dichiarazione Ambientale di Alperia Greenpower Srl consultabile sul sito di Alperia. Per la riconciliazione con i dati di Bilancio, si prega di fare riferimento al paragrafo delle Note illustrative "9.2 Immobilizzazioni materiali".

²⁸ Per maggiori dettagli è possibile consultare le Dichiarazioni di carattere Non Finanziario disponibili online.

²⁹ Per ulteriori dettagli si prega di fare riferimento alle azioni ed obiettivi descritti nel paragrafo "Prodotti e servizi sostenibili".

fotovoltaico sugli edifici aziendali e la promozione di servizi per l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi posizionano Alperia come un partner strategico per clienti industriali e domestici che hanno la necessità di ridurre il proprio impatto ambientale.

Parallelamente, la crescente domanda di energie rinnovabili offre al Gruppo l'opportunità di diversificare il proprio mix produttivo oltre l'idroelettrico. Gli investimenti nell'eolico, come dimostrato dalla creazione della joint venture Alperion, e nelle nuove tecnologie di recupero energetico negli impianti idroelettrici, consentono di aumentare la capacità produttiva da fonti sostenibili. Questo non solo migliora la sicurezza e la resilienza energetica, ma apre nuove opportunità di crescita, generando ricavi aggiuntivi da prodotti e servizi in linea con la transizione ecologica e rafforzando il posizionamento del Gruppo.

Infine, il Gruppo sta effettuando una serie di attività al fine di rendere le proprie attività sempre più resilienti alle future sfide del cambiamento climatico, come le seguenti.

- Interramento delle linee elettriche di Edyna, riducendo la vulnerabilità a eventi estremi come tempeste, incendi e ondate di calore. Proteggendo i cavi da agenti atmosferici e caduta di alberi, si minimizzano le interruzioni di corrente, garantendo una fornitura più stabile e sicura. Inoltre, una rete più affidabile facilita l'integrazione delle energie rinnovabili e riduce i costi di manutenzione nel lungo periodo, assicurando una distribuzione energetica più sostenibile e resiliente.³⁰
- Il Gruppo ha attuato diverse iniziative al fine di mitigare gli effetti di siccità e piogge estreme, regolando i flussi d'acqua per prevenire inondazioni e garantire il Deflusso Minimo Vitale nei corsi d'acqua.³¹ Inoltre, la diversificazione delle fonti di produzione con le altre fonti rinnovabili rende il Gruppo più flessibile e preparato ai mutamenti del clima, contribuendo alla sostenibilità energetica in un contesto climatico sempre più instabile.
- Valutazione di possibili progetti di Capture & Storage, che consistono in una tecnologia che permette di catturare la CO₂ emessa dalle attività industriali e di immagazzinarla in modo sicuro, prima che questa venga rilasciata nell'atmosfera. Tali progetti rappresentano una strategia complementare alle misure di riduzione per quelle emissioni residue che non si possono evitare.

Nel 2024 gli investimenti (CapEx) nelle attività eligibili e allineate all'obiettivo 1 della Tassonomia UE, ammontano a Euro 131.481 k€ e che rientrano nei Euro 1,14 miliardi di investimenti previsti dal Piano

³⁰ Per ulteriori dettagli si prega di fare riferimento alle azioni ed obiettivi descritti nel paragrafo "Sicurezza ed accessibilità dell'approvvigionamento".

³¹ Per ulteriori dettagli si prega di fare riferimento alle azioni ed obiettivi descritti nel paragrafo E3 – Acqua e risorse marine"

Industriale 2027 per la transizione energetica. Si specifica che nel corso dell'anno non sono stati effettuati investimenti nell'ambito della distribuzione del gas naturale.³²

Per maggiori dettagli sulle azioni ecosostenibili identificate in compliance con il Reg. UE 852/2020 si rimanda al paragrafo "Tassonomia". Si specifica che attualmente non sono presenti target specifici o piani in merito ai KPI Fatturato, CapEx o OpEx.

Si specifica che il Gruppo è escluso dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'Accordo di Parigi.

Con riferimento alle emissioni GHG "locked-in"³³ il Gruppo non ritiene che tale aspetto sia significativo per il proprio business e non sono stato considerato nella definizione di azioni e obiettivi.

Metriche, impegni e obiettivi

Fornitura di energia verde

Nel 2024 il Gruppo ha prodotto 5.533 GWh di energia da fonti rinnovabili (attestata dalle relative garanzie di origine), con una capacità idroelettrica di circa 1,4 GW. In particolare, sono stati prodotti 5.403 GWh di energia idroelettrica, 0,93 GWh di energia solare, 58 GWh da energia eolica e 71 GWh da biocarburante. Come previsto dalla Vision 2031, la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili continuerà a crescere nei prossimi anni, anche grazie all'installazione di nuovi impianti FER e all'ampliamento di quelli già esistenti.

Produzione netta di energia suddivisa per fonte energetica³⁴ (E1-5, Entity specific EU 2)

		Unità	2024	%	2023	2022	Variazione (2023-2024)
Energia elettrica totale netta prodotta		GWh	5.524		4.323	3.147	28%
di cui:	Idroelettrica	GWh	5403	93%	2.842	3.814	34%
	Fotovoltaica	GWh	0,93	0,02%	0,11	9	201%
	Cogenerazione (gas/gasolio) ³⁵	GWh	48	0,8%	57	51	-27%
	Biocarburante	GWh	71	1,2%	248	262	-68%

³² Tuttavia, vengono svolti lavori per conto terzi.

³³ Emissioni GHG "locked-in": stima delle emissioni di GHG che saranno verosimilmente causate dagli attivi chiave dell'impresa o dai prodotti venduti dall'impresa nel corso della loro vita operativa.

³⁴ La produzione netta di energia comprende l'energia prodotta negli impianti consolidati (trentacinque impianti idroelettrici, sei impianti di teleriscaldamento, sette impianti fotovoltaici, un impianto di biocarburanti per i primi 3 mesi del 2024) al 100%. Joint ventures senza controllo operativo, società collegate ("associates") senza controllo operativo e imprese diverse dalle precedenti senza controllo operativo ("unconsolidated subsidiaries") vanno consolidate proporzionalmente per la produzione di energia nel 2024.

³⁵ Energia elettrica prodotta da gas naturale (EP Merano, EP Bolzano, EP Chiusa).

	Eolico	GWh	58	1%			
Energia termica prodotta ³⁶		GWh	309	5,3%	248	234	24%
Produzione totale netta		GWh	5.832	100%	4.571	3.381	28%

Produzione netta di energia suddivisa per fonti rinnovabili e non rinnovabili (E1-5) *1

				<i>Variazione</i>				
	Unità	2024	%	2023	%	2022	%	<i>(2023-2024)</i>
Energia netta prodotta da fonti rinnovabili	GWh	5.533	95%	4.257	93%	3.090	91%	17%
Energia netta prodotta da fonti non rinnovabili	GWh	299	5%	313	5,8%	291	8,6%	1%
Produzione totale netta	GWh	5.832	100%	4.570	100%	3.381	100%	18%

Monitoraggio dei consumi di energia

Il Gruppo utilizza per i propri impianti e le proprie sedi principalmente energia proveniente da fonti rinnovabili. Nel 2024 i consumi energetici diretti e indiretti del Gruppo che si riferiscono alle società operative, agli uffici clienti e alle sedi di rappresentanza del Gruppo, ammontano a 729.553 MWh.

I consumi energetici derivano per il 47% da fonti non rinnovabili e per il 53% da fonti rinnovabili.

Consumi energetici (E1-5)³⁷

					<i>Variazione</i>				
					<i>(2023-2024)</i>				
		Unità	2024	%	2023	%	2022	%	
Consumo totale di energia da fonti fossili		MWh	345.477	47%	399.484	37%	244.359	25%	-14%
Di cui:	Gas naturale	MWh	337.986	46%	393.557	36%	234.132	24%	-14%
	Carbone	MWh	-	0%	-	0%	-	0%	0%

³⁶ Include l'energia termica prodotta da biomasse, gas, gasolio e acquistata dal termovalorizzatore. Include Ecoplus Srl e la quota parte di TLR Silandro Srl.

³⁷ I dati riportati nella tabella "Consumi di energia" vengono raccolti mediante un tool dedicato che viene compilato da ogni referente individuato per singola BU. I valori sono stati convertiti in MWh utilizzando coefficienti forniti da DEFRA. I dati riguardano il perimetro consolidato del Gruppo, tuttavia si precisa che Biopower Sardegna è compresa fino al Q1 del 2024. I dati riportati non sono stati sottoposti a validazione completa e dedicata di un ente terzo e indipendente, ma risultano parte integrante di certificazioni ottenute dal Gruppo quali EMAS ed ISO 50001.

	Gasolio	MWh	2813	0%	1.887	0%	5.967	1%	49%			
	Diesel	MWh	3119	0%	3.323	0%	3.665	0%	-6%			
	Benzina	MWh	1559	0%	717	0%	595	0%	117%			
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili					MWh	384.076	53%	694.016	63%	716.244	75%	-45%
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili					MWh	225.355	31%	560.544	51%	592.775	62%	-60%
Di cui:	Olio di palma	MWh	154.784	21%	498.196	46%	539.164	56%	-69%			
	Wood chips (cippato)	MWh	70.571	10%	62.348	6%	53.611	6%	13%			
	Idrogeno	MWh	5	0%	-	-	-	-				
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati					MWh	149.517	20%	125.449	11%	113.992	12%	19%
Di cui:	Energia elettrica	MWh	17.594	2%	17.072	2%	16.606	2%	3%			
	Calore	MWh	131.923	18%	108.377	10%	97.387	10%	22%			
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta					MWh	9.204	1%	8.024	1%	9.477	1%	15%
Consumo totale di energia da fonti nucleari					MWh	-	0%	-	0%	-	0%	0%
Consumo totale di energia					MWh	729.553	100%	1.093.500	100%	960.603	100%	-33%

Riconciliazione importi dei ricavi netti derivanti da attività ad alto impatto climatico (E1-5)

	Unità	2024	2023	2022
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico	€	684.803.254	647.044.336	1.224.166.100
Ricavi netti totali (bilancio)	€	2.366.133.761	2.724.991.513	3.637.897.750
Ricavi netti (altro)	€	1.681.330.506	2.077.947.177	2.413.731.650

Intensità energetica in base ai ricavi netti relativa ad attività in settori ad alto impatto climatico (E1-5, 43)

	Unità	2024	2023	2022	<i>Variazione</i> <i>(2023-2024)</i>
Tasso di intensità energetica	MWh/Euro	0,0011	0,0017	0,0008	-37%

Il tasso di intensità energetica viene calcolato mettendo a rapporto i consumi (in MWh) e i ricavi netti (in €) connessi alle attività nei settori ad alto impatto climatico. Nel contesto del Gruppo sono state considerate solamente le attività identificate secondo i seguenti codici NACE:

- D 35.11 - Produzione di energia elettrica (relativo alle società Alperia Greenpower Srl e Biopower Sardegna Srl – ora Biopower Ottana Srl),
- D 35.13 – Distribuzione di energia elettrica (relativo ad Edyna Srl),
- D 35.30 - Produzione e distribuzione di calore (relativo alla società Alperia Ecoplus Srl),
- F 43 - Lavori di costruzione specializzati (relativo alla società Alperia Green Future Srl).

I ricavi utilizzati sono stati ottenuti dai ricavi netti presenti nel conto economico consolidato.

I dati riportati non sono stati sottoposti a validazione completa e dedicata di un ente terzo ed indipendente, ma risultano parte integrante di certificazioni ottenute dal gruppo quali EMAS ed ISO 50001.

Monitoraggio delle emissioni

Le emissioni generate dal Gruppo si dividono in:

- **Scope 1:** emissioni dirette di gas serra prodotte dalle installazioni presenti all'interno dei confini dell'Organizzazione e dovute all'utilizzo di combustibili fossili e alle emissioni in atmosfera di qualsiasi gas a effetto serra (emissioni di CO₂ generate dai combustibili bruciati negli impianti per la produzione energetica e originate dalla flotta aziendale/automezzi di proprietà).
- **Scope 2:** emissioni indirette di gas serra derivanti dai consumi indiretti del Gruppo (per esempio emissioni generate dall'acquisto di energia elettrica da fornitori/enti terzi/i e consumata sia negli impianti sia nelle sedi, in quanto il Gruppo è indirettamente responsabile delle emissioni generate dalla/dal fornitrice/ore per la produzione di energia richiesta).
- **Scope 3:** categoria che include le fonti emissive che non sono sotto il diretto controllo aziendale, ma le cui emissioni sono indirettamente dovute alle attività aziendali. Questo include le emissioni a monte come le emissioni causate dal trasporto di materiali e persone, ma anche le emissioni a valle come le emissioni causate dall'uso dei nostri prodotti (per esempio la vendita di energia non verde).

Dal monitoraggio effettuato è emerso che il Gruppo nel 2024 ha generato 1.627.905 tCO₂e emissioni totali market-based (1.716.437 tCO₂e nel 2023). Le emissioni totali del Gruppo sono diminuite del 34% rispetto al 2022 e del 5% rispetto all'anno 2023, confermando un trend in diminuzione.

La riduzione delle emissioni dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 è dovuta per lo più ad una riduzione delle emissioni di Scope 1 e più in dettaglio alla riduzione del consumo diretto di gas naturale (-18% delle emissioni di Scope 1) e ad una riduzione delle emissioni di Scope 3, legate alla contrazione delle vendite di gas naturale presso i clienti finali (riduzione del -7% nel 2024 rispetto al 2023 dello Scope 3-Uso dei prodotti venduti).

La riduzione delle emissioni dell'anno 2024 rispetto all'anno 2022 è invece imputabile per lo più allo Scope 3, dove si è registrato un -35% nel 2024 rispetto al 2022, dovuto per lo più a un cambio di paradigma nelle vendite di energia elettrica e gas naturale verso i clienti finali: aumento dell'energia elettrica rinnovabile venduta a discapito della non rinnovabile e riduzione dei volumi di gas naturale venduti. In particolare, per quanto concerne la vendita di energia elettrica sono state cancellate 3.296 Garanzie di Origine, che certificano che il 60% dell'energia venduta sia proveniente da fonti rinnovabili. Le emissioni lorde dirette di gas serra, ovvero Scope 1, al cui interno rientra anche l'SF₆, nel 2024 sono state 76.569 tCO₂e (92.879 tCO₂e nel 2023)

Emissioni GHG³⁸ (E1-6)³⁹

			Unit	2024	2023	2022	Variazione (2023-2024)
Emissioni GHG Scope 1							
Emissioni lorde di GHG Scope 1			tCO ₂ e	76.569	92.879	61.726	-18%
Di cui emissioni biogeniche			tCO ₂ e	3.618	9.781	10.386	-63%
Percentuale di emissioni GHG Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni			tCO ₂ e	10%	11%	13%	-29%
Emissioni GHG Scope 2							
Emissioni lorde di GHG Scope 2 location-based			tCO ₂ e	2.506	2.435	1.632	3%
Emissioni lorde di GHG Scope 2 market-based			tCO ₂ e	586	670	612	-13%
Emissioni GHG Scope 3							
Emissioni indirette lorde totali GHG Scope 3			tCO ₂ e	1.550.750	1.622.888	2.390.798	-4%
Di cui:	1. Beni e servizi acquistati		tCO ₂ e	29.751	42.151	23.176	-29%
	2. Beni strumentali		tCO ₂ e	42.558	67.345	17.869	-37%
	3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 e 2)		tCO ₂ e	746.449	728.564	1.290.028	2%
	4. Trasporto e distribuzione a monte		tCO ₂ e	452	6.079	611	-93%
	5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni		tCO ₂ e	249	178	315	40%
	6. Viaggi d'affari		tCO ₂ e	494	301	344	64%
	7. Pendolarismo dei dipendenti		tCO ₂ e	472	473	473	0%
	8. Attivi in leasing a monte		tCO ₂ e	-	-	-	-
	9. Trasporto a valle		tCO ₂ e	-	-	-	-

³⁸ Emissioni del Gruppo contabile consolidato.³⁹ I fattori di emissione utilizzati secondo DEFRA. I dati sono aggregati in base al GHG Protocol. Dal 2022 l'inventario dei gas serra è completato (tutte le sottocategorie Scope 1, 2 e 3 sono incluse nell'analisi. Le categorie Scope 3 significative (categorie 3 ed 11) sono calcolate con il metodo dell'inventario (94% del totale), mentre le categorie Scope 3 non rilevanti sono stimate con il metodo dello screening e quindi lo Scope 3 risente di incertezze. Il fattore di emissione location based utilizzato per l'elettricità acquistata è ISPRA basato sul mix energetico italiano.

10. Trasformazione dei prodotti venduti	tCO ₂ e	-	-	-	-
11. Uso dei prodotti venduti	tCO ₂ e	714.032	764.018	1.046.003	-7%
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	tCO ₂ e	5.895	5.895	5.895	0%
13. Attivi in leasing a valle	tCO ₂ e	-	-	-	-
14. Franchising	tCO ₂ e	-	-	-	-
15. Investimenti	tCO ₂ e	10.398	7.882	6.084	32%
Totale delle emissioni GHG					
Emissioni totali di GHG (location-based)	tCO ₂ e	1.629.825	1.718.202	2.454.156	-5%
Emissioni totali di GHG (market-based)	tCO ₂ e	1.627.905	1.716.437	2.453.136	-5%

I ricavi utilizzati per calcolare l'intensità delle emissioni sono stati ottenuti dai ricavi netti presentati nel conto economico consolidato, come riportato nella tabella seguente:

Riconciliazione dei ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di emissioni GHG (E1-6)

	Unità	2024	2023	2022
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di emissioni GHG	€	2.366.133.761	2.724.991.513	3.637.897.750

Intensità delle emissioni GHG in base ai ricavi netti (E1-6)

	Unità	2024	2023	2022
Emissioni totali di GHG (location-based) rispetto ai ricavi netti	tCO ₂ e / €	0,0007	0,0006	0,0007
Emissioni totali di GHG (market-based) rispetto ai ricavi netti	tCO ₂ e / €	0,0007	0,0006	0,0007

Compensazione delle emissioni

Nei casi in cui l'azzeramento delle emissioni non è possibile, il Gruppo compensa le emissioni residue con progetti che rispondono agli standard internazionali VCS e Gold Standard, certificati da auditor internazionali. Acquistando certificati pari al quantitativo di emissioni che si vogliono compensare, il Gruppo sostiene pratiche green come la piantumazione di alberi o l'installazione di parchi fotovoltaici.

L'insieme di queste operazioni ha consentito al Gruppo di compensare annualmente tutte le emissioni Scope 1 e 2⁴⁰ già dal 2020. Le attività di compensazione delle emissioni GHG fanno parte della strategia climatica del Gruppo, presentata al paragrafo "5.3 Strategia integrata". Si precisa che le attività di compensazione non limitano gli sforzi per ridurre le emissioni GHG facendo uso di altre leve di decarbonizzazione.

Attualmente il Gruppo non ha in essere progetti di assorbimento o rimozione di emissioni GHG nelle operazioni proprie e non ha acquistato progetti di compensazione all'interno dell'UE.

Per maggiori dettagli in merito ai progetti sostenuti è possibile visitare la pagina dedicata sul sito internet.

⁴⁰ Il Gruppo Alperia SpA compensa le emissioni di Scope 1 ad esclusione delle emissioni di Scope 1 biogeniche (dall'anno 2023) e delle emissioni già compensate attraverso l'acquisto di gas naturale compensato e compensa le emissioni di Scope 2 market based. Per l'anno 2024 non sono state compensate le emissioni di Scope 1 e 2 di Biopower Sardegna in quanto in discontinuing.

Crediti di carbonio cancellati (E1-7)

	Unità	2024	2023	2022	Variazione (2023-2024)
Totale crediti di carbonio cancellati al di fuori della catena del valore ⁴¹	tCO ₂ e	330.678	199.753	128.186	66%
Totale crediti di carbonio rimossi o assorbiti nelle operazioni proprie	tCO ₂ e	0	0	0	-
Totale crediti di carbonio rimossi o assorbiti nella catena del valore	tCO ₂ e	0	0	0	-
Quota dei crediti di carbonio cancellati mediante progetti di riduzione delle emissioni ⁴²	%	100%	100%	100%	-
Quota dei crediti di carbonio cancellati mediante progetti di assorbimento	%	0	0	0	
Quota dei crediti di carbonio cancellati provenienti da progetti di assorbimento, indicazione del tipo di pozzo (biogenico o tecnologico)	%	0	0	0	
Quota dei crediti di carbonio cancellati certificati VCS	%	100%	100%	100%	
Quota dei crediti di carbonio cancellati certificati Gold Standard	%	0	0	0	
Crediti generati da progetti nell'UE	%	0	0	0	
Crediti che possono essere considerati un adeguamento corrispondente ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo di Parigi	%	0	0	0	

⁴¹ Il Gruppo compensa le emissioni di Scope 1 (ad esclusione delle emissioni biogeniche) e le emissioni di Scope 2 market based. Inoltre, nelle compensazioni sono inserite anche parte delle emissioni di Scope 3 Categoria 11b derivanti dalla vendita di gas naturale compensato. Alcune BU del gruppo compensano parte delle loro emissioni di Scope 1 acquistando direttamente gas naturale compensato.

⁴² Il Gruppo compensa la totalità delle emissioni Scope 1 e 2 e parte delle emissioni Scope 3 categoria 11b derivanti dalla vendita di gas naturale compensato. Tuttavia, l'esatta tipologia di progetti di assorbimento è ancora in fase di definizione ed acquisto dei certificati. Per tale motivo potrebbe variare la percentuale

Crediti di carbonio di cui si prevede la cancellazione in futuro (E1-7)

	Unità	2025
Totale crediti di carbonio di cui si prevede la cancellazione in futuro ⁴³	tCO ₂ e	395.541

I crediti di carbonio cancellati derivano dai progetti volontari perseguiti dal Gruppo al di fuori della propria catena del valore e dalle attività legate alla vendita di gas compensato portate avanti da Alperia Smart Services Srl (Scope 3 – categoria 11b). Le emissioni compensate di Scope 1 e 2⁴⁴ vengono compensate annualmente a valle della conclusione della revisione della Dichiarazione di Sostenibilità. I calcoli sono basati sull'inventario delle emissioni di CO₂e della Società, calcolato in base a quanto previsto dal GHG Protocol. I dati relativi alle compensazioni del gas naturale venduto come “gas naturale compensato” sono validati attraverso audit di terza parte della TÜV Deutschland. I crediti di carbonio di cui si prevede la cancellazione in futuro derivano dai valori previsionali determinati durante i lavori del Piano Industriale, ovvero il budget 2025 delle emissioni di CO₂e e la stima di vendita di gas naturale.

Internal carbon pricing

Per incentivare la transizione energetica internamente, il Gruppo, ha implementato un sistema di carbon pricing interno, basato sull'allocazione del prezzo medio delle compensazioni tra tutte le diverse società del Gruppo. Questo meccanismo consente di integrare il costo delle emissioni di CO₂e nelle decisioni aziendali, incentivando investimenti in soluzioni a basse emissioni e promuovendo una gestione più sostenibile dell'impatto climatico.

Attualmente il prezzo applicato per ogni tonnellata di CO₂ equivalente è pari a 8 €/tCO₂e. Il sistema di carbon pricing considera la totalità delle emissioni Scope 1 e Scope 2 compensate mediante crediti di carbonio.⁴⁵

L'assegnazione del prezzo avviene considerando il costo medio effettivo sostenuto per l'acquisto di crediti di carbonio certificati, garantendo equità tra le diverse entità aziendali. In questo modo, ogni società del Gruppo è responsabilizzata nel contribuire alla riduzione delle emissioni, favorendo strategie di efficienza

⁴³ La totalità delle compensazioni avviene al di fuori della propria catena del valore.

⁴⁴ Scope 1 ad eccezione delle emissioni biogeniche di Scope 1 e Scope 2 market based

⁴⁵ Le emissioni Scope 3 non sono coperte dall'internal carbon pricing

energetica e l'adozione di tecnologie pulite. Questo approccio non solo orienta gli investimenti verso soluzioni più sostenibili, ma rende anche economicamente conveniente la transizione verso il Net Zero.

Obiettivi

Come già anticipato, al fine di gestire al meglio gli impatti, rischi e opportunità inerenti al cambiamento climatico, il Gruppo ha definito diversi impegni e obiettivi, che sono in linea con la Politica di Sostenibilità che esplicita l'impegno del Gruppo a raggiungere il Net Zero.⁴⁶

Le riduzioni validate dal SBTi sono basate su obiettivi relativi (Obiettivo 1 e Obiettivo 2) e assoluti (Obiettivo 3) e seguono una precisa metodologia che assicura la valenza degli impegni assunti. Gli obiettivi riguardano principalmente la produzione di energia elettrica e termica delle diverse Business Unit, oltre alla vendita di energia elettrica e gas naturale, ma si applicano a tutto il Gruppo. Gli obiettivi SBTi, con anno base 2022, prevedono obiettivi a breve termine (2032) e a lungo termine (2040, Net Zero).

Gli obiettivi sono allineati all'Accordo di Parigi (limitare il riscaldamento globale a 1,5°C) e al Piano Clima Alto Adige (Net Zero al 2040) e sono stati definiti in accordo con le funzioni di riferimento, anche in base alle istanze emerse dalle interazioni con gli stakeholder. Il progresso verso il raggiungimento di tali obiettivi è monitorato annualmente attraverso l'inventario delle emissioni di CO₂e, con aggiornamenti delle previsioni di emissioni basati su stime dei volumi di produzione, consumo e vendita.

Obiettivi di riduzione delle emissioni GHG: Obiettivi SBTi (1-4)

	Anno base: 2022	Obiettivo 2032	Obiettivo 2040
Riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 dalla generazione di elettricità e calore	59.924 tCO ₂ e	-76,7%	-93,96%
Riduzione delle emissioni Scope 1 e 3 legate alla produzione e vendita di energia elettrica	1.317.750 tCO ₂ e	-77,9%	-94,4%
Riduzione delle emissioni assolute di Scope 3 derivanti dall'uso dei prodotti di origine fossile venduti	989.728 tCO ₂ e	-50,4%	-90,0%

Prima di affrontare il percorso di validazione degli obiettivi SBTi, Alperia aveva già definito nella Vision 2031 del Gruppo, obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂e (Scope 1, 2, 3) in termini assoluti, con l'intento di ridurre progressivamente l'impronta carbonica dell'Azienda rispetto all'anno base 2021, che ha visto un totale di 2.955.468 tonnellate di CO₂e emesse. L'obiettivo principale del Gruppo è raggiungere il Net Zero entro il 2040 (in linea con la metodologia SBTi con le compensazioni delle emissioni residue

⁴⁶ Per ulteriori dettagli sugli impegni inerenti al teleriscaldamento, si prega di fare riferimento al paragrafo "Sicurezza dell'approvvigionamento-Teleriscaldamento"

non superiori al 10%), eliminando progressivamente le proprie emissioni dirette e indirette. Per garantire il raggiungimento di questo traguardo, il Gruppo ha fissato traguardi intermedi per il 2027 e il 2031, monitorando il progresso verso la riduzione delle emissioni di gas serra e adottando soluzioni innovative per minimizzare l'impatto ambientale complessivo. Il transition plan è stato approvato formalmente con l'approvazione del Piano Industriale 2023-2027 e della Vision 2031 dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza. Questo approccio mira non solo a ridurre le emissioni a livello operativo, ma anche a supportare una transizione energetica sostenibile a lungo termine, allineandosi agli obiettivi globali di sostenibilità e ai requisiti normativi per la lotta al cambiamento climatico.

Obiettivi di riduzione delle emissioni GHG: Vision 2031 (E1-4)

	Unit	Anno base: 2021	Obiettivo 2027	Obiettivo 2031	Obiettivo 2040
Scope 1	tCO ₂ e	50.820	89.287	15.246	5.082
Scope 1 biogenico	tCO ₂ e	10.922	1.185	3.277	1092
Scope 2 Market Based	tCO ₂ e	21.841	890	0	0
Scope 3	tCO ₂ e	2.871.885	1.547.402	861.566	287.189

Al fine di raggiungere tali obiettivi sono stati assunti diversi impegni, definiti assieme agli stakeholder interni, per assicurare il raggiungimento delle riduzioni prefissate. Ad esempio, lo studio e sviluppo entro il 2027 di progetti inerenti alla sostituzione dei gas SF₆, idrogeno, carbon capture&storage, biometano ed energia termica per abilitare lo switch tecnologico necessario per raggiungere il Net Zero. Inoltre, viene prevista anche l'uscita progressiva da attività impattanti come i progetti in EPC (cogenerazione) entro il 2032.⁴⁷

Inoltre, per quanto concerne gli obiettivi e le azioni inerenti alle emissioni derivante dalla vendita dei nostri prodotti, queste fanno parte del Piano di Sostenibilità e Piano Industriale, il cui completamento è previsto per il 2027. In particolare, per quanto concerne le emissioni Scope 3 derivanti dalla vendita di prodotti, si prevede:

- Aumento previsto della vendita di energia elettrica verso clienti finali, che raggiungerà i 5,9 TWh nel 2027, di cui oltre il 70% tramite energia verde;
- Diminuzione prevista della vendita di gas ai clienti finali, che raggiungerà poco più di 388 milioni di SMC nel 2027, di cui oltre il 56% di gas CO₂ compensato e il 6% di biometano.⁴⁸

Infine, successivamente all'analisi dei rischi fisici sugli asset del Gruppo svolta in occasione della Tassonomia UE, il Gruppo si impegna entro il 2026 ad affinare l'analisi degli impatti economici dei rischi climatici, garantendo una maggior grado di dettaglio dell'analisi.

⁴⁷ Attualmente non sono stati definiti obiettivi quantitativi inerenti all'uscita dalla cogenerazione (EPC).

⁴⁸ Per ulteriori dettagli sugli obiettivi inerenti alla vendita di energia rinnovabile, si prega di fare riferimento al paragrafo "Prodotti e servizi sostenibili".

18.2 ESRS E3 – Acqua e risorse marine

Impatti, rischi e opportunità

Le attività del Gruppo nel campo della produzione idroelettrica sono fortemente dipendenti dalla risorsa idrica e dalla sua corretta gestione. Per la totalità degli stakeholder, il rischio principale sta nell'insufficiente disponibilità della risorsa idrica a livello locale e interregionale, con il conseguente obbligo per il Gruppo di rilasciare acqua determinando una minore produzione energetica, con possibili impatti su produzione e ricavi.

Gli impatti sul consumo, sul prelievo e sugli scarichi della risorsa sono limitati, essendo l'acqua unicamente turbinata e di passaggio all'interno dei nostri impianti. Infatti, anche la Dichiarazione Ambientale di Alperia Greenpower Srl non considera l'aspetto come significativo. Inoltre, l'Alto Adige non si trova in una zona a stress idrico e come emerge dalle ricerche sugli effetti del cambiamento climatico sul territorio locale, la risorsa idrica non dovrebbe ridursi eccessivamente in futuro. Secondo le proiezioni di uno studio condotto dall'Eurac, le precipitazioni annuali fino al 2100 mostrano una tendenza all'aumento e un aumento del **7%** per le precipitazioni medie annuali nel periodo 2071-2100, per lo scenario RCP 8.5, rispetto alle precipitazioni medie del periodo base 1981-2010. Tuttavia, è previsto un aumento delle precipitazioni intense nel periodo 2071-2100 di circa il **29 %** secondo lo scenario più pessimistico e di circa il 22% secondo lo scenario intermedio rispetto ai valori del 1981-2010.⁴⁹

Quindi, nonostante un aumento delle precipitazioni totali in futuro, si prevede una minore frequenza e concentrazione delle stesse in alcuni eventi estremi, ciò porterebbe a un mancato profitto vista l'impossibilità di sfruttare la totalità della risorsa idrica negli impianti del Gruppo.

Inoltre, anche se è previsto un aumento delle precipitazioni totali, il cambiamento climatico in futuro porterà a un peggioramento dell'indice **SPEI (bilancio idrico climatico)**. Tale indice rappresenta il bilancio idrico tra precipitazione ed evapotraspirazione, che consiste nella quantità d'acqua (riferita all'unità di tempo) che dal terreno passa nell'aria allo stato di vapore per effetto congiunto della traspirazione, attraverso le piante, e dell'evaporazione, direttamente dal terreno. Ciò porterebbe a un mancato assorbimento dell'acqua nel terreno e a una maggiore evaporazione della stessa, con conseguente peggioramento del bilancio idrico. Oltre a possibili conseguenze gravi sul territorio nel caso di dissesti idrogeologici dovuti a eventi estremi.

Infine, le proiezioni indicano innanzitutto un aumento dei giorni di caldo intenso (temperature maggiori del 90 percentile), con conseguente aumento dell'evaporazione dell'acqua dei bacini e minore disponibilità

⁴⁹ <https://www.eurac.edu/it/data-in-action/monitoraggio-dei-cambiamenti-climatici/precipitazione>; <https://www.eurac.edu/it/data-in-action/monitoraggio-dei-cambiamenti-climatici/precipitazione-intensa>

della risorsa idrica con conseguente riduzione della produzione. Inoltre, per quanto riguarda le riserve idriche sotto forma di ghiaccio e neve, anche se si prevede un aumento della disponibilità d'acqua nel breve termine come conseguenza dello scioglimento dei ghiacciai, ci sarà un peggioramento a medio-lungo termine in seguito a una diminuzione delle giornate di gelo al 2100 di circa il **30%** con conseguente minore immagazzinamento della risorsa idrica sotto forma di neve in montagna durante i periodi invernali. Questo ovviamente porterà a una minore produzione durante i periodi estivi, oltre a diversi impatti sulla disponibilità della risorsa idrica per la comunità locale.

Da quanto emerge, il cambiamento climatico renderà il ruolo del Gruppo nell'immagazzinare e gestire questa risorsa, fondamentale per garantire a tutti gli stakeholder del territorio l'accesso all'acqua, come descritto all'interno del paragrafo "Valore aggiunto sul territorio" inerente agli impatti sulla comunità. Inoltre, la gestione degli eventi di piena, che aumenteranno con l'aumentare delle precipitazioni intense, è un aspetto fondamentale per garantire il benessere e la sicurezza delle comunità locali.

I risultati delle seguenti ricerche sono emersi anche dall'analisi del rischio climatico svolta dalla Direzione RM in collaborazione con l'Eurac. Per maggiori dettagli si prega di fare riferimento alla sezione specifica nel paragrafo "Sustainability Risk Management".

Inoltre, il Gruppo mantiene un contatto costante con gli stakeholder di riferimento, come consorzi agrari, enti locali, comuni rivieraschi al fine di valutare e affrontare le loro problematiche inerenti alla risorsa idrica. Questo processo di consultazione fa parte dell'impegno del Gruppo nel coinvolgimento attivo degli stakeholder e comprende le diverse attività elencate nel paragrafo "Stakeholder engagement" e nel paragrafo "Condivisione della risorsa idrica". Alcune attività comprendono:

- tavoli di confronto locali per affrontare tematiche e preoccupazioni specifiche
- consultazioni mirate su progetti che coinvolgono direttamente le comunità interessate
- incontri periodici con le autorità locali per garantire un dialogo continuo
- collaborazione regolare con associazioni attive sul territorio

Per maggiori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità e sulle attività di coinvolgimento degli stakeholder si rimanda alle sezioni "Analisi di doppia rilevanza" e "Impatti, rischi e opportunità per il Gruppo" in appendice.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

La corretta gestione delle risorse idriche è al centro delle politiche e procedure aziendali, con un approccio sistemico che affronta i vari aspetti legati all'uso sostenibile dell'acqua e alla sicurezza idraulica. La Politica di Sostenibilità⁵⁰ (Green Mission) esplicita l'impegno del Gruppo per *“un uso razionale e sostenibile delle risorse idriche in collaborazione con soggetti terzi (p. e. agricoltori e Comuni) gestendo i rischi associati alla scarsità d'acqua e sviluppando iniziative, progetti e prodotti che promuovano un uso responsabile della risorsa idrica”*.

La politica impegna il Gruppo in una gestione attenta degli invasi e degli impianti, attraverso il monitoraggio costante della disponibilità idrica e l'adozione di strumenti predittivi avanzati, basati su dati idrologici, climatici e modelli di simulazione. L'obiettivo è di ottimizzare l'accumulo e il rilascio dell'acqua, di ridurre la vulnerabilità del sistema idroelettrico alle variazioni delle precipitazioni e di garantire al contempo un equilibrio tra le esigenze degli stakeholder di beneficiare della risorsa, inclusi gli agricoltori e le amministrazioni locali. La politica sottolinea l'impegno del Gruppo a collaborare attivamente con le istituzioni, le comunità locali e gli stakeholder di riferimento per garantire un uso più efficiente della risorsa idrica. Particolare attenzione è dedicata anche all'adattamento ai cambiamenti climatici, con azioni mirate a rafforzare la resilienza degli impianti idroelettrici e a ridurre la dipendenza dalle sole riserve idriche. Ad esempio, tramite l'eventuale costruzione di impianti di pompaggio, che consentirebbero di immagazzinare l'acqua nei momenti di scarsità idrica.

La procedura **ATR.PRO-308 Previsione Produzione impianti idroelettrici** determina come la società Alperia Trading Srl stima le produzioni previste al fine di gestire al meglio la risorsa idrica disponibile.

La società si impegna a ottimizzare l'uso delle risorse idriche disponibili, assicurando un approvvigionamento efficiente grazie al monitoraggio continuo degli apporti idrici (**ATR.PRO-206** Monitoraggio e controllo delle previsioni degli apporti idrici).

La procedura **ATR.PRO-304 Programmazione impianti** garantisce che la gestione degli invasi e la produzione siano pianificate in modo da ottimizzare l'uso delle risorse idriche, riducendo al minimo gli sprechi e garantendo una strategia sostenibile, anche alla luce di una maggiore stagionalità delle precipitazioni previste per il futuro.

La procedura **PRO-103 Valutazione dei rischi ambientali** si concentra sull'identificazione degli aspetti ambientali legati all'attività aziendale, tra cui l'acqua, e sul monitoraggio dei rischi associati.

⁵⁰Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento al paragrafo “Governance della sostenibilità”.

La collaborazione con enti esterni definisce le modalità con cui vanno gestiti gli eventi di piena al fine di assicurare la sicurezza delle popolazioni a valle e l'integrità degli impianti.

Il corretto rispetto delle procedure è assicurato dalla Direzione delle Società, che sovrintende alla loro applicazione in conformità delle normative vigenti e delle policy aziendali. Questo avviene attraverso un sistema di monitoraggio continuo e meccanismi di controllo che garantiscono l'efficacia delle misure adottate. Inoltre, la Direzione si avvale del supporto delle funzioni aziendali di riferimento per esercitare a livello capillare tale attività di controllo, identificare eventuali aree di miglioramento e assicurare un costante allineamento agli obiettivi strategici e ai principi di governance della società.

Per mezzo delle procedure sopracitate, il Gruppo garantisce il rispetto dei principi della norma ISO 14001.

La politica di sostenibilità è consultabile da tutti gli stakeholder sul sito aziendale, mentre le procedure sono consultabili da tutti i dipendenti interessati sull'intranet aziendale.

Azioni

La produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile avviene attraverso trentacinque centrali idroelettriche di proprietà, soggette a direzione e coordinamento, e quattro partecipate (50% San Floriano Energy con due impianti, 49% Azienda Elettrica Campo Tures/Tauferer Elektrowerk, 34% Enerpass e 25% Centrale Elettrica Moso/E-Werk Moos), dotate di tredici grandi dighe e diciassette bacini minori di competenza provinciale. A gestire la generazione di energia idroelettrica è Alperia Greenpower Srl. Gli impianti idroelettrici sono dislocati sul territorio altoatesino, lungo le direttrici dei corsi d'acqua principali. Ciascun ambito è caratterizzato da un complesso reticolo idrografico superficiale originato da molteplici bacini imbriferi. La risorsa idrica viene utilizzata con grande attenzione, garantendone la disponibilità per utilizzi plurimi. Dalle opere di captazione e di derivazione dell'acqua degli impianti idroelettrici del Gruppo sono stati realizzati diversi punti di consegna per l'approvvigionamento delle utenze antincendio in vari Comuni, di utenze irrigue e antibrina a favore di consorzi. Vengono inoltre garantiti anche alcuni approvvigionamenti idrici per l'innevamento programmato dei comprensori sciistici.

Per quanto riguarda i tratti di corsi d'acqua interessati dall'utilizzo della risorsa idrica per la produzione idroelettrica, viene prestata particolare attenzione al rispetto delle quantità definite dai decreti di concessione (atto amministrativo rilasciato dalla Provincia Autonoma di Bolzano che disciplina l'uso dell'acqua, in questi casi, per impianti di derivazione idroelettrica) che prevedono le quantità da rilasciare

nei tratti derivati (cosiddetti Deflussi Minimi Vitali). Tale aspetto è descritto più dettagliatamente nel paragrafo E4.

Attraverso una gestione attenta e sostenibile delle risorse idriche, il Gruppo cerca di limitare quanto più possibile i danni generati da eventi di siccità estrema, come avvenuto nel 2022 quando, a causa di un inverno con scarse nevicate e una prolungata siccità, il Gruppo ha registrato una diminuzione della disponibilità idrica. Ciò nonostante, il Gruppo ha deciso, d'intesa con gli enti competenti, di modificare i programmi di produzione delle centrali idroelettriche al fine di assicurare portate più elevate per scongiurare l'innalzamento del cuneo salino alla foce dell'Adige. La capacità di coordinare la produzione degli impianti idroelettrici al fine di immagazzinare la risorsa idrica negli invasi per futuri periodi di siccità, risulterà sempre più fondamentale per il territorio alto-atesino in seguito al concentrarsi delle precipitazioni future dovuto al cambiamento climatico. In tal modo, grazie a una programmazione attenta dell'acqua turbinata di tutti gli impianti del Gruppo, in accordo con gli enti preposti, il Gruppo è in grado di limitare gli effetti di periodi prolungati di scarsità idrica su cittadini e territorio e di assicurare la produzione di energia anche in periodi di scarsità della risorsa idrica. Nel 2024, gli enti preposti **non hanno richiesto** al Gruppo di aumentare i rilasci di acqua a seguito di eventi di siccità prolungata.

Inoltre, Alperia Greenpower Srl si impegna a prevenire e a ridurre gli impatti e i rischi ambientali durante la gestione dei propri impianti anche tramite l'adozione volontaria di Sistemi di Gestione Ambientale certificati ai sensi della ISO UNI 14001 e della Registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), un sistema comunitario di ecogestione e audit a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, che desiderino impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. Parte centrale della certificazione EMAS è la dichiarazione ambientale, in cui vengono fornite al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni convalidate sugli impianti e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione, nonché sul continuo miglioramento della prestazione ambientale. La Società, inoltre, è certificata anche secondo le norme UNI ISO 9001:2015 e UNI ISO 45001:2018 e adotta un Sistema di Gestione Integrato.

Tutte le azioni descritte non hanno un limite temporale definito, poiché sono integrate in un **approccio continuo e strutturale** alla gestione della risorsa idrica.

Sybil Water

Alperia ha introdotto **Sybil Water**, un innovativo sistema di gestione delle centrali idroelettriche basato sull'**intelligenza artificiale**, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica e aumentare l'efficienza produttiva. Il sistema, attivo nella centrale di **Sarentino**, regola automaticamente i flussi tra i bacini di **Corvara e Valdurna**, garantendo una gestione più sostenibile dell'acqua. Grazie a **sensori avanzati e algoritmi predittivi**, Sybil Water analizza continuamente i dati idrologici e i piani di

produzione, adattando in tempo reale il rilascio d'acqua in base alle necessità. Questo permette di **ridurre gli sprechi**, migliorare l'efficienza energetica e bilanciare meglio la disponibilità idrica con la domanda di energia.

Il sistema APC, inoltre, garantisce il controllo anche in condizioni estreme, quando cioè il volume delle vasche di raccolta supera la soglia massima di sicurezza o, viceversa, è inferiore alla soglia minima di regolazione. Si pensi, ad esempio, a eventi meteorologici estremi: lo scioglimento delle nevi o la presenza di precipitazioni incessanti possono infatti provocare un innalzamento dei volumi dei bacini, richiedendo una gestione straordinaria. In questi casi, il sistema interviene comandando di trasferire acqua a valle in modo da accumulare risorse per le produzioni seguenti, mantenendo i volumi dell'invaso in sicurezza.

Metriche, impegni e obiettivi

Le quantità di acqua turbinata raggiungono ogni anno diversi miliardi di litri, nel corso del 2024 negli impianti del Gruppo sono stati turbinati circa 11 miliardi di metri cubi di acqua per generare circa 5.000 GWh di energia.

Il Gruppo a oggi non ha definito obiettivi quantitativi al fine di gestire il rischio connesso alla disponibilità idrica. Ma, vista la crescente importanza della tematica, si è posto l'obiettivo di analizzare le ricadute finanziarie di rischi e opportunità legati alle risorse idriche al fine di rendicontare i KPI quantitativi nel Sustainability Statement 2026. Gli impegni di natura qualitativa comprendono il mantenimento di un dialogo continuo con gli stakeholder rilevanti (ad esempio, agricoltura, innervamento artificiale, pesca) per quanto riguarda l'utilizzo plurimo della "risorsa acqua" e il lancio di iniziative volte al risparmio idrico entro il 2027. Il grado di raggiungimento degli impegni viene monitorato annualmente in occasione della stesura della Rendicontazione di Sostenibilità da parte della funzione di riferimento, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla performance.

18.3 ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi

Impatti, rischi e opportunità

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili avviene attraverso trentacinque centrali idroelettriche di proprietà, soggette a direzione e coordinamento, e cinque partecipate, dotate di tredici grandi dighe e diciassette bacini minori di competenza provinciale. A gestire la generazione di energia idroelettrica è Alperia Greenpower Srl.

I grandi impianti idroelettrici gestiti dal Gruppo sono dislocati sul territorio altoatesino, lungo le direttrici dei corsi d'acqua principali. Le centrali idroelettriche sono impianti che producono energia rinnovabile senza consumare risorse naturali. L'acqua utilizzata nel processo di produzione di energia, dopo essere captata dalle opere di presa, viene integralmente restituita all'ambiente (fiume o lago) più a valle, nelle medesime condizioni.

L'utilizzo della risorsa idrica per la produzione idroelettrica modifica, tuttavia, il regime idrico e la quantità di deflusso a valle della derivazione. Viene, quindi, prestata particolare attenzione al rispetto delle quantità definite dai decreti di concessione (atti amministrativi rilasciati dalla Provincia Autonoma di Bolzano che disciplinano l'uso dell'acqua, in questi casi, per impianti di derivazione idroelettrica) che prevedono le quantità da rilasciare nei tratti derivati (cosiddetti Deflussi Minimi Vitali o Deflussi Ecologici) a garanzia del mantenimento di un buono stato ecologico del corso d'acqua.

I fiumi rappresentano una fonte primaria di biodiversità e costituiscono una parte importante del ricco patrimonio naturale e la non corretta gestione dei Deflussi Minimi Vitali (DMV) degli impianti idroelettrici – assieme alle attività di gestione dei sedimenti – può compromettere la sopravvivenza di specie acquatiche sensibili e alterare l'equilibrio ecologico degli habitat fluviali.

Le dighe e gli sbarramenti fluviali rappresentano, inoltre, un potenziale ostacolo per la migrazione dei pesci, ma anche per il trasporto dei sedimenti, che costituiscono un elemento naturale nel ciclo vitale degli ecosistemi acquatici. Per evitare gli impatti negativi sugli ecosistemi fluviali e sui territori interessati dalla presenza degli impianti gestiti da Alperia⁵¹ l'azienda mette a disposizione notevoli importi per l'attuazione di misure di mitigazione e compensazione (oltre 22 milioni di euro/anno). Le misure vengono attuate principalmente dai comuni rivieraschi interessati e dall'Amministrazione provinciale, ma in parte anche dal Concessionario. Diverse misure eseguite, in particolare dall'Amministrazione provinciale, con

⁵¹ Per ulteriori dettagli inerenti alla gestione degli impatti sulla comunità, si prega di fare riferimento al paragrafo "S3-Condivisone della risorsa idrica".

tali fondi, comportano la strutturazione e rinaturalizzazione di corsi d'acqua a garanzia di un miglioramento ecologico e a salvaguardia della biodiversità.

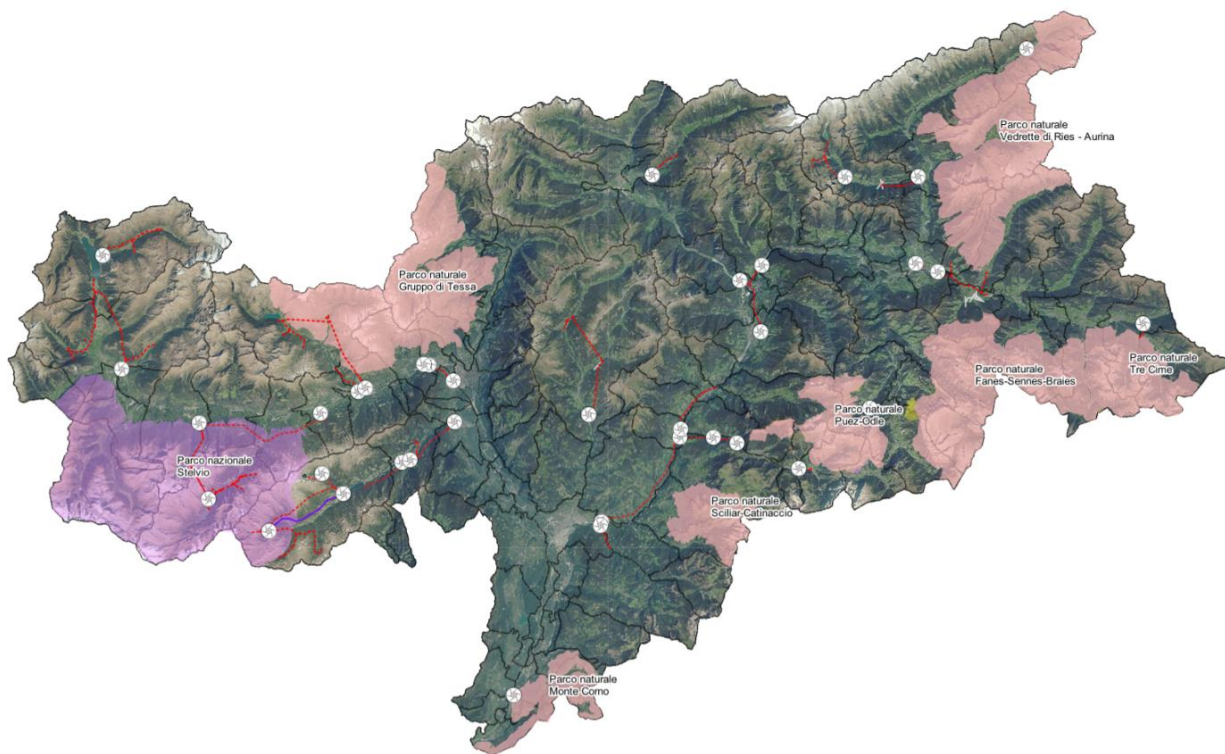
Sono da citare, inoltre, piccole iniziative intraprese o sostenute da Alperia per contribuire positivamente alla salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi fluviali, tramite lo svolgimento di progetti e iniziative, alcuni definiti in collaborazione con le comunità locali, volti alla valorizzazione degli ecosistemi (ad esempio, il progetto di riforestazione a Luson o il progetto per la salvaguardia della trota marmorata) e all'ampliamento della biodiversità all'interno e all'esterno degli impianti. Queste ultime iniziative possono generare un impatto positivo sia per la biodiversità in generale, sia per il benessere delle comunità che vivono nelle zone interessate.

L'analisi di doppia rilevanza non ha determinato la presenza di rischi o opportunità – derivanti dal cambiamento climatico e dalle proprie attività – rilevanti per il Gruppo che siano connessi alla biodiversità. Tuttavia, è stata identificata una dipendenza dalla risorsa idrica per lo svolgimento delle proprie attività. Per maggiori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità si rimanda alle sezioni “[Analisi di doppia rilevanza](#)” e “[Impatti, rischi e opportunità per il Gruppo in appendice](#)”.

Per quanto concerne le attività di coinvolgimento della comunità locale, si prega di fare riferimento al paragrafo “Stakeholder engagement”.

Aree sensibili

Per quanto concerne gli impatti su aree sensibili per la biodiversità, quali le aree protette del Parco Nazionale dello Stelvio e i parchi naturali, in relazione alle attività di produzione di energia idroelettrica, è stata eseguita una sovrapposizione degli impianti con lo sviluppo territoriale delle aree protette.



Tale sovrapposizione degli impianti rispetto alle aree protette, è stata valutata in base al bacino idrografico che viene influenzato dalle derivazioni, ovvero se vi è una centrale o una presa all'interno di un'area sensibile, individuata tramite il software GIS della Provincia di Bolzano. Mentre per il calcolo del bacino imbrifero sono stati utilizzati i dati ricavati dal software Q-Gis. La seguente tabella presenta gli impianti che si trovano all'interno di aree sensibili per la biodiversità.

Zona Operation	CENTRALI	COMUNE (provincia Bolzano)	SERBATOI / BACINI / VASCHE	Impatto sugli ecosistemi	Distanza dall'area impattata
Val Ultimo	FONTANA BIANCA	Ultimo	Serbatoio LAGO VERDE (grande diga)	Fluitazioni, Sedimenti, Interruzioni degli ecosistemi, Alterazione del regime idrico, Pulsazioni	Nel Parco Nazionale dello Stelvio
			Diga di Lago Pesce		
	SANTA VALBURGA	Ultimo	Bacino FONTANA BIANCA (grande diga nord e sud)		
Val Venosta	LASA	Martello	Serbatoio di GIOVARETTO (grande diga)		
	DMV ROSIM	Martello	Centralina di recupero del deflusso minimo vitale (DMV)		

Per quanto concerne l'adiacenza, la totalità degli impianti del Gruppo rientra nel territorio alto atesino che è caratterizzato da un ambiente di tipo montano, con boschi estesi e una ricca fauna che dipende dalla risorsa idrica e dai servizi ecosistemici del territorio. L'analisi degli impatti ambientali degli impianti, che si trova all'interno della Dichiarazione Ambientale di Alperia Greenpower,⁵² prende in considerazione la totalità degli impianti idroelettrici gestiti dal Gruppo, i quali si trovano tutti entro 20 chilometri dall'area di elevata biodiversità individuando un possibile impatto. La seguente tabella presenta quali impianti si trovano in adiacenza rispetto ad aree di biodiversità sensibili.

Zona Operation	CENTRALI	COMUNE (provincia Bolzano)	SERBATOI / BACINI / VASCHE	Impatto sugli ecosistemi	Distanza dall'area impattata
Valle Isarco	BARBIANO	Barbiano	Traversa Funes	Fluitazioni, Sedimenti,	7,54 km Parco Naturale Puez-Odle
	BOLZANO	Bolzano		Interruzioni degli ecosistemi, Alterazione del regime idrico,	8,83 km Parco Naturale Sciliar- Catinaccio
	CARDANO	Bolzano	Traversa e Vasca di COLMA	Pulsazioni	6,24 km Parco Naturale Sciliar- Catinaccio

⁵² https://www.alperiaigroup.eu/sites/default/files/documents/AGP%20DA_2023.pdf.

	PONTE GARDENA	Ponte Gardena	Vasca di Premesa 1 e Premesa 2	9,03 km Parco Naturale Puez-Odle
	PONTIVES	Castelrotto		1,65 km Parco Naturale Puez-Odle
	PREMESA	Castelrotto		4,07 km Parco Naturale Puez-Odle
	SARENTINO	Sarentino	Vasca di Valdurna	17,63 km Parco Naturale Gruppo Tessa
			Vasca di Corvara	12,54 km Parco Naturale Gruppo Tessa
	SELVA GARDENA	Selva di Val Gardena		1,82 km Parco Naturale Puez-Odle
Val d'Ultimo	LANA	Lana	Bacino ALBORELO (grande diga)	19,93 km Parco Nazionale dello Stelvio
	DMV ALBORELO	San Pancrazio	Centralina di recupero del deflusso minimo vitale (DMV)	13,32 km Parco Nazionale dello Stelvio
	PRACOMUNE	Ultimo	Serbatoio QUAIRA D. MINIERA (grande diga)	850 m Parco Nazionale dello Stelvio
	S. PANCRAZIO	San Pancrazio	Serbatoio ZOCCOLO (grande diga)	8,4 km Parco Nazionale dello Stelvio
	TEL	Lagundo	Traversa di Tel	1,58 km Parco Naturale Gruppo Tessa
	DMV TEL	Parcines	Centralina di recupero del deflusso minimo vitale (DMV)	1,58 km Parco Naturale Gruppo Tessa
	MARLENGO	Marlengo	Vasca di Marlengo	5,17 km Parco Naturale Gruppo Tessa
Val Pusteria	BRESSANONE	Bressanone	Bacino FORTEZZA (grande diga)	15,58 km Parco Naturale Puez-Odle
			Bacino RIO PUSTERIA (grande diga)	16,22 km Parco Naturale Puez-Odle
	DMV FORTEZZA	Naz-Sciaves	Centralina di recupero del deflusso minimo vitale (DMV)	15,58 km Parco Naturale Puez-Odle
	DMV RIO PUSTERIA	Rio Pusteria	Centralina di recupero del deflusso minimo vitale (DMV)	16,22 km Parco Naturale Puez-Odle

	BRUNICO	Brunico	Bacino di MONGUELFO (grande diga)		3,16 km Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina
	FRENA	San Martino in Badia			950 m Parco Naturale Puez-Odle
	LAPPAGO	Selva dei Molini	Serbatoio NEVES (grande diga)		11,52 km Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina
	MOLINI DI TURES	Campo Tures	Traversa di Selva dei Molini		6,8 km Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina
	PREDOI	Predoi			1,4 km Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina
	STEGONA	Brunico			5,12 km Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina
	VERSCIACO	San Candido	Diga di Sesto Pusteria		10 m Parco Naturale Tre Cime
Val Venosta	CURON	Curon Venosta	Vasca di Melago		15,95 km Parco Naturale Gruppo Tessa
	NATURNO	Naturno	Serbatoio di VERNAGO (grande diga)		700 m Parco Naturale Gruppo Tessa
	SENALES	Naturno			700 m Parco Naturale Gruppo Tessa

Zona Operation⁵³	CENTRALI	COMUNE (provincia Bolzano)	SERBATOI/BACINI/VASCHE	Impatto sugli ecosistemi	Distanza dall'area impattata
SF Energy	San Floriano	Egna	Serbatoio LAGO Stramentizzio		10 m Parco Naturale Monte Corno
Val Venosta (Vipower)	Castelbello	Castelbello	Serbatoio di Lago Resia(grande diga)	Fluitazioni, Sedimenti, Interruzioni degli ecosistemi, Alterazione del regime idrico, Pulsazioni	11,94 km Parco Nazionale dello Stelvio
	Glorenza	Glorenza			11,94 km Parco Nazionale dello Stelvio

I possibili impatti sulla biodiversità derivanti dalle attività del Gruppo, in particolare dagli impianti idroelettrici di Fontana Bianca, Santa Valburga e Lasa, situati all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio, possono manifestarsi su diversi livelli ambientali ed ecosistemici.

La modifica del regime idrico rappresenta un impatto significativo, poiché la regolazione artificiale del flusso dei corsi d'acqua può influenzare le condizioni naturali degli habitat acquatici e ripariali. Occorre prestare particolare attenzione a garantire in modo continuativo e affidabile il Deflusso Minimo Vitale per non influenzare negativamente le comunità ittiche, in particolare le specie sensibili che dipendono da un flusso costante dell'acqua. Inoltre, la frammentazione degli habitat acquatici causata da opere di sbarramento può ostacolare la migrazione di specie ittiche e altri organismi acquatici, alterando gli equilibri ecologici preesistenti.

Un ulteriore rischio è rappresentato dalla gestione dei sedimenti fluviali, che derivano dai processi naturali di erosione del suolo. L'accumulo dei sedimenti all'interno degli invasi e le attività di gestione degli stessi possono influenzare le specie bentoniche e le dinamiche ecologiche delle aree circostanti.

Infine, è necessario considerare il disturbo antropico, dovuto sia alle fasi di manutenzione degli impianti sia alla loro operatività. Il rumore, la presenza umana e il traffico veicolare nelle aree protette possono disturbare la fauna selvatica, inducendo cambiamenti nei modelli di comportamento, nella distribuzione delle popolazioni e nella riproduzione di alcune specie sensibili.

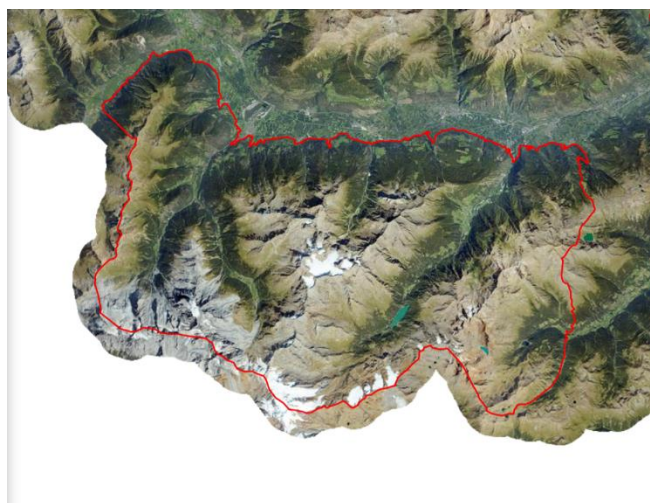
⁵³ Il Gruppo Alperia detiene il 50% di Sf Energy Srl e il 76,1% di Vipower Spa.

Per mitigare tali impatti, il Gruppo ha posto in essere diverse misure per garantire il rispetto del Deflusso Ecologico, adottare strategie di connettività ecologica per la fauna ittica e sviluppare piani di gestione sostenibile in collaborazione con le autorità ambientali e i comuni rivieraschi.

Nelle pagine successive vengono trattate nel dettaglio le diverse azioni applicate a tutti gli impianti del Gruppo, ma con particolare attenzione a quelli all'interno o nei pressi di zone sensibili per la biodiversità.

Gestione della risorsa idrica nell'impianto di Lasa e impatti sul Parco Nazionale dello Stelvio

L'impianto idroelettrico di Lasa utilizza le acque del Rio Plima e del Rio di Lasa, due corsi d'acqua



principali del Nördersberg, situati all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio. L'area superiore dei rispettivi bacini imbriferi, che ricade nelle zone di maggior pregio ambientale e in aree protette Natura 2000, non è influenzata dall'attività dell'impianto, preservando il naturale regime idrologico di origine glaciale.

Nel caso del Rio Plima, la derivazione principale avviene attraverso la diga di Gioveretto (1.850 metri s.l.m.), supportata da derivazioni secondarie

nei rivi Rosim, Flim, Soi e Sluder. Su un bacino totale di 160 chilometri quadrati all'interno del Parco, il 47% della parte superiore mantiene il suo regime naturale, mentre nel restante 53% il deflusso è ridotto rispetto alle condizioni originarie.

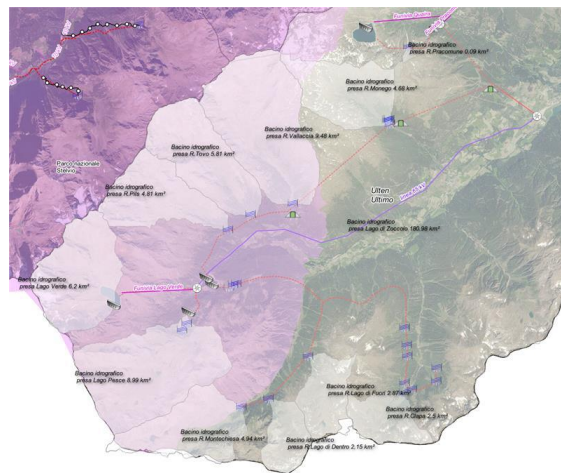
Per il Rio di Lasa, la captazione avviene presso l'opera di derivazione dell'Alto Lasa (1.862 m s.l.m.), contribuendo all'alimentazione della centrale di Lasa insieme alla derivazione del Rio Plima. Anche in questo caso, la parte superiore del bacino (11,47 chilometri quadrati su 24,90 chilometri quadrati, pari al 46% del totale) non è alterata, mentre il restante 54% subisce una riduzione della disponibilità idrica.

L'impatto ambientale è quindi circoscritto alle parti inferiori delle valli, dove il deflusso idrico è modificato rispetto alle condizioni naturali. Tuttavia, l'impianto opera nel rispetto dei vincoli ambientali e delle normative di tutela, garantendo un equilibrio tra produzione energetica e conservazione degli ecosistemi. Ad esempio, le risorse del lago di Gioveretto vengono utilizzate solo in caso di forte richiesta di energia.

Gestione della risorsa idrica nell'impianto di Fontana Bianca e Santa Valburga e impatti sul Parco Nazionale dello Stelvio

Una vasta e complessa rete di gallerie, condotte forzate e opere idrauliche attraversa oggi buona parte dei 40 chilometri di lunghezza della Val d'Ultimo. La valle, tra le più ricche d'acqua dell'Alto Adige, si distingue per il suo valore ambientale e paesaggistico, nonché per la presenza di un patrimonio culturale tradizionale.

Nel breve lasso di tempo di due decenni, dal 1949 al 1969, la Val d'Ultimo si trasformò in una vera e propria "valle dell'energia". Vennero creati sei laghi artificiali ad alimentare sei centrali idroelettriche: si tratta delle centrali di Fontana Bianca, Santa Valburga, Pracomune, San Pancrazio e Lana, a cui nel 2014 è venuta ad aggiungersi la piccola centrale DMV di Alborelo.



Fontana Bianca, situata a 1.900 metri s.l.m. nell'area più interna della Val d'Ultimo, ospita un importante bacino idrico artificiale utilizzato per la produzione di energia rinnovabile che si trova all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio.

L'infrastruttura idroelettrica ha profondamente trasformato il territorio tra gli anni cinquanta e sessanta, con la costruzione di dighe, condotte e impianti che hanno modificato il paesaggio e l'uso del suolo. L'introduzione dei bacini artificiali ha portato a una ridefinizione degli ecosistemi locali, con effetti sulla biodiversità e sulla gestione delle risorse idriche. Nel tempo, tuttavia, i laghi, anche se di carattere artificiale, sono divenuti un elemento caratterizzante del paesaggio della Val d'Ultimo e importante luogo di ricreazione.

Il settore del Parco Nazionale dello Stelvio che interessa la Val d'Ultimo ha un'estensione di 62,76 chilometri quadrati.

Gli impianti di Fontana Bianca e Santa Valburga captano le acque nel tratto terminale di diversi corsi d'acqua. Il tratto superiore di tali rivi (e il relativo bacino imbrifero) ha quindi un deflusso naturale e non modificato dall'utilizzo idroelettrico.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

*Politiche e procedure*⁵⁴

La Politica di Sostenibilità⁵⁵ di Gruppo pone la biodiversità al centro delle iniziative, con interventi mirati nei pressi di tutti gli impianti per ridurre l'impatto sulle specie e sugli habitat derivanti dall'interruzione degli ecosistemi. All'interno della politica viene fatto espressamente riferimento a *“mantenere il proprio impatto ambientale quanto più basso possibile grazie all'attuazione di programmi per la conservazione della biodiversità, a una gestione dei rifiuti eco-sostenibile e all'applicazione dei principi dell'economia circolare nelle nostre attività di business”*. Tale politica esprime l'impegno del Gruppo a coniugare produzione energetica e sostenibilità, minimizzando gli impatti ambientali attraverso il monitoraggio e la collaborazione con enti e comunità locali, in particolare con la Provincia Autonoma di Bolzano e i comuni rivieraschi.

Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa si impegnano a prevenire e ridurre gli impatti e i rischi ambientali nella gestione degli impianti idroelettrici anche tramite l'adozione volontaria di Sistemi di Gestione Ambientale certificati ai sensi della ISO 14001 e della Registrazione Emas. In aggiunta, Alperia Greenpower Srl si è dotata di procedure operative per la gestione dei sedimenti nei bacini, il deflusso minimo vitale e la gestione delle opere di adduzione e un Sistema di Gestione Integrato conforme a quello del Gruppo:⁵⁶

- PRO GP 307 Gestione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) che definisce le modalità operative, finalizzate a garantire il rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV) nei corsi d'acqua interessati dalle opere di presa degli impianti idroelettrici;
- PRO GP 309 Gestione dei sedimenti nei bacini che definisce le modalità operative finalizzate a una corretta gestione del rilascio dei sedimenti a valle delle opere di presa e degli invasi, degli impianti idroelettrici nel rispetto delle prescrizioni vigenti per garantire la gestione efficiente dei bacini e grandi serbatoi;
- PRO 103 Valutazione dei rischi ambientali che definisce le modalità operative per l'individuazione degli aspetti associati alle proprie attività, ai prodotti e ai servizi che hanno impatto sull'ambiente;

⁵⁴ La Politica di Sostenibilità è consultabile da tutti gli stakeholder sul sito internet del Gruppo; le procedure citate nel paragrafo sono documenti interni ad Alperia e non disponibili pubblicamente.

⁵⁵ La Politica di Sostenibilità non tratta esplicitamente il contributo dell'Impresa ai fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità (cambiamenti climatici, cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare, sfruttamento diretto, specie esotiche invasive, inquinamento), gli impatti sullo stato delle specie o sull'estensione, sulle condizioni degli ecosistemi, sui servizi ecosistemici e le dipendenze da essi. Inoltre, si precisa che attualmente non sono presenti politiche esclusivamente dedicate alla deforestazione o all'uso sostenibile di mari e oceani. La Politica di Sostenibilità è stata elaborata su iniziativa di Alperia per ufficializzare i propri impegni verso l'ambiente e le persone. Non intende rispondere a standard o iniziative di terza parte. La Politica di Sostenibilità è stata definita sulla base delle attività di stakeholder engagement condotte nel 2021. Di conseguenza tiene in considerazione gli interessi e le opinioni emerse in occasione di tale attività. Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento al paragrafo “Governance della sostenibilità”.

⁵⁶ Le procedure citate vanno a elencare le modalità di gestione degli impatti sulle specie ed ecosistemi nello svolgimento delle proprie attività. Ad esempio, la gestione dei sedimenti e del Deflusso Minimo Vitale.

- PRO GP 306 Gestione dei Fondi Ambientali che determina i compiti delle strutture aziendali del Gruppo nell'ambito dell'iter di messa a disposizione dei fondi ambientali a favore dei comuni rivieraschi e dell'Amministrazione provinciale.

Uno degli aspetti più significativi riguarda la gestione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) che assicura il rilascio di un flusso minimo nei corsi d'acqua interessati dagli impianti idroelettrici. Tale rilascio è essenziale per preservare la vita acquatica e il corretto funzionamento degli ecosistemi fluviali a valle delle opere di presa. Parallelamente, la gestione dei sedimenti nei bacini viene regolata con particolare attenzione per ridurre al minimo gli impatti sugli habitat acquatici. Il rilascio controllato dei sedimenti, infatti, consente di evitare squilibri ecologici, prevenendo danni agli organismi che vivono nei fiumi e garantendo un uso sostenibile delle risorse idriche.

Un altro elemento importante è il supporto diretto agli enti locali per la tutela del territorio e della biodiversità, reso possibile attraverso i Fondi Ambientali. Questi fondi vengono messi a disposizione dei comuni rivieraschi e delle amministrazioni provinciali per finanziare progetti di riqualificazione ecologica e interventi di miglioramento ambientale. Questo tipo di sostegno attivo permette al Gruppo di contribuire non solo alla riduzione degli impatti diretti, ma anche agli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio naturale delle comunità in cui opera. L'approccio preventivo del Gruppo si manifesta inoltre nella valutazione dei rischi ambientali associati alle proprie attività, che viene effettuata secondo una procedura strutturata. Questo sistema di valutazione consente di identificare in anticipo i potenziali impatti negativi sulla biodiversità e di adottare misure per prevenirli o mitigarli. Un aspetto essenziale di questa strategia è anche la capacità di rispondere tempestivamente a eventuali situazioni critiche o non conformi. In questo senso, il Gruppo ha definito procedure specifiche per la gestione di eventi indesiderati e di emergenze ambientali che consentono di intervenire prontamente per ridurre i danni e ristabilire condizioni di equilibrio ecologico. La Politica di Sostenibilità, inoltre, esplicita l'impegno del Gruppo nella promozione di iniziative volte a **preservare i servizi ecosistemici essenziali per il benessere delle popolazioni**, come la qualità dell'acqua e la protezione della biodiversità, assicurando che le attività aziendali contribuiscano a un equilibrio tra sviluppo economico e tutela ambientale e che gli ecosistemi coinvolti siano gestiti per **mantenere o migliorare le condizioni di biodiversità**.

Nelle pagine successive verranno trattate in maniera approfondita le tematiche sopracitate e i progetti e iniziative implementati nel corso dell'anno. Tali azioni non hanno un limite temporale definito, poiché sono integrate in un **approccio continuo e strutturale** alla gestione ambientale. Le iniziative, come la **conservazione degli habitat, il monitoraggio della biodiversità, la gestione sostenibile delle**

risorse naturali e la mitigazione degli impatti sugli ecosistemi vengono implementate in modo permanente e aggiornate regolarmente per garantire un miglioramento costante.

Azioni

Il Gruppo, responsabile della gestione idroelettrica della valle, adotta strategie per minimizzare l'impatto ambientale e favorire un equilibrio tra la produzione di energia rinnovabile e la conservazione dell'ecosistema locale, come descritto nei successivi paragrafi.

Pulsazioni e DMV

La produzione di energia idroelettrica si caratterizza per la variabilità della richiesta da parte degli utilizzatori, sia civili, sia industriali, con rilevanti differenze tra giorno e notte, tra giornate lavorative e festività. Gli impianti di produzione di energia idroelettrica che utilizzano bacini di accumulo sono in grado di concentrare la produzione nelle ore di maggiore richiesta, mettendola a disposizione di utenze situate anche a centinaia di chilometri di distanza. Tuttavia, occorre comunque rilevare che la produzione di energia idroelettrica “di punta” è causa di impatto sull'ambiente acquatico, le cosiddette “pulsazioni”. Infatti, le derivazioni a scopo idroelettrico che utilizzano grandi serbatoi di accumulo concentrano la produzione nelle fasce orarie in cui il fabbisogno di energia tocca livelli di punta, mentre nel resto della giornata la produzione viene fortemente ridotta o addirittura sospesa. Ne deriva che la restituzione nel corso d'acqua a valle della centrale ha luogo in modo intermittente, andando a impattare sulle popolazioni fluviali che potrebbero trovarsi all'improvviso all'asciutto, pregiudicando la riproduzione naturale delle comunità ittiche, in particolare dei salmonidi, che avviene appunto nei periodi di magra invernale, quando l'effetto dell'oscillazione è maggiore. Alperia Greenpower Srl, come spiegato in precedenza, si attiene rigorosamente alle disposizioni della Provincia Autonoma di Bolzano in merito al Deflusso Minimo Vitale al fine di ridurre quanto più possibile gli impatti sulla fauna ittica. Inoltre, nella gestione degli impianti si evita di creare variazioni eccessive e troppo veloci del livello del fiume, garantendo così ai pesci il tempo di nuotare in zone in cui è presente l'acqua. Tuttavia, la problematica delle pulsazioni è inerente alla produzione idroelettrica da bacini e per quanto si cerchi di ridurre il danno, questo rimarrà presente.

Il Deflusso Minimo Vitale è la quantità di acqua che deve essere presente a valle di una captazione idrica per garantire la funzionalità e la qualità degli ecosistemi interessati. Può essere considerato come la portata residua che permette a breve e a lungo termine la salvaguardia della biocenosi naturale del corso d'acqua. Il termine “Deflusso Minimo Vitale” viene quindi anche sostituito dal termine “Deflusso Ecologico”. Durante gli eventi di piena e quando le portate naturali sono elevate, gli impianti derivano, in virtù del

loro dimensionamento, fino alla massima portata consentita dai decreti di concessione, mentre nei periodi di magra, in alcuni tratti degli alvei, si verifica una riduzione significativa delle portate.

Nella Provincia Autonoma di Bolzano, il rilascio del DMV da una derivazione idrica è regolato dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP). Per undici grandi impianti idroelettrici gestiti da Alperia Greenpower Srl, il cui rinnovo della concessione è avvenuto nel 2011, è stato previsto un laborioso programma di sperimentazione e monitoraggio con l'obiettivo di individuare una quantità di acqua ritenuta ottimale a livello ecologico per garantire un buono stato del corso d'acqua a valle della derivazione. Per tale processo di sperimentazione era originariamente prevista una durata di circa otto anni e la sperimentazione si è conclusa, come certificato dalle valutazioni della Conferenza dei Servizi in materia ambientale e dalle conseguenti delibere della Giunta Provinciale. Nel corso del 2024 al Gruppo non sono stati segnalati episodi di non conformità dei requisiti DMV fissati dalla Provincia, che in totale prevedevano il rilascio di 38.936 litri al secondo per tutti gli impianti del Gruppo.

Gestione dei sedimenti

Le dighe e gli sbarramenti fluviali rappresentano un potenziale ostacolo per la migrazione dei pesci, ma anche per il trasporto dei sedimenti, che rappresentano un elemento naturale nel ciclo vitale degli ecosistemi acquatici. La gestione dei sedimenti che si accumulano a monte delle opere di presa degli impianti idroelettrici (sbarramenti fluviali e bacini artificiali) risulta essere di particolare rilevanza idraulica e ambientale. In occasione di eventi di piena (o comunque anche nel periodo di neve morbida) i grandi corsi d'acqua recepiscono il trasporto solido dei diversi affluenti e lo trasportano verso valle. Il trasporto dei sedimenti è un fenomeno naturale necessario per il sistema fluviale stesso, ma anche per il sistema lagunare presso l'immissione in mare del fiume Adige e per il mantenimento delle coste del Mare Adriatico. In Alto Adige Alperia Greenpower Srl gestisce alcuni impianti con opere di sbarramento su importanti corsi d'acqua di fondovalle quali Adige, Isarco e Rienza. Si pone altresì attenzione alla mitigazione degli effetti della gestione degli impianti, prevedendo – laddove necessario – interventi di consolidamento dei popolamenti ittici.

La gestione dei sedimenti accumulati, che ne prevede lo scarico periodico, se non eseguita correttamente può nuocere agli habitat e alle specie. Ne consegue che la gestione da attuarsi presso ogni singolo bacino, o grande traversa fluviale, è stata definita e autorizzata dalla competente Autorità in base a uno specifico “Progetto di Gestione d'invaso” al quale Alperia si attiene rigorosamente.

Il rilascio dagli sbarramenti di limi e sabbie verso valle risulta altresì necessario per la rigenerazione delle caratteristiche del letto del corso d'acqua. L'operazione di rilascio dei sedimenti dai grandi invasi artificiali è disciplinata sia a livello nazionale, sia a livello provinciale. È richiesta la stesura di un Progetto di gestione

dell'invaso e di un Piano operativo, entrambi approvati dalle Autorità competenti. I fiumi Isarco e Rienza, per esempio, nei periodi di piena sono caratterizzati da un elevato trasporto di solidi sospesi che si accumulano nei bacini artificiali di Rio Pusteria e Fortezza (impianto di Bressanone), gestiti da Alperia Greenpower Srl. Le operazioni di svaso e spurgo di questi due bacini sono previste nel Foglio Condizioni di Esercizio e Manutenzione delle due dighe (redatto dalla Direzione Generale Dighe) e avvengono in media ogni quattro anni. Le relative modalità operative (valori massimi e medi consentiti di torbidità dell'acqua, durata delle operazioni, portate massime rilasciate a valle, ecc.) sono state autorizzate dai competenti uffici della Provincia Autonoma di Bolzano (Ufficio Caccia e Pesca e Ufficio Tutela Acque) tramite il Progetto di Gestione Invaso e sono gestite da Alperia Greenpower Srl, seguendo un'apposita procedura operativa interna.

La quantità di sedimento defluito verso valle in occasione di ogni svaso varia in funzione del corso d'acqua, dell'andamento idrologico degli anni precedenti e dell'intervallo di tempo tra due svasi successivi. I fenomeni depressivi sulla microfauna bentonica che si generano nell'ambiente acquatico a causa delle operazioni di fluitazione controllata risultano temporanei: i rilievi effettuati sui fiumi Isarco e Rienza a seguito degli svasi dei bacini di Fortezza e Rio Pusteria dimostrano che la precedente condizione di normalità si ripristina in tempi brevi (due o tre mesi circa). L'impatto sui giovani pesci risulta essere invece maggiore e tale problematica ha indotto i competenti uffici provinciali a richiedere la sperimentazione di metodologie alternative o complementari alla fluitazione, come ad esempio l'utilizzo di robot volti al prelievo dei sedimenti dagli sbarramenti.

Nel 2024 si è avviato un progetto che prevede l'installazione di un sistema ottico con riprese video per monitorare costantemente la zona di rilascio. La soluzione, implementata in via sperimentale in Val Gardena, permette di rilevare anomalie nel rilascio mediante un'analisi digitale di confronto delle immagini (machine learning).

È proseguita anche la collaborazione con la Libera Università di Bolzano per studiare la gestione dei sedimenti fluviali. Lo scopo dello studio – che si basa sui risultati della ricerca Sediplan – è quello di rilevare la dinamica di trasporto e di deposito dei sedimenti negli invasi, di individuare le forme di gestione più adeguate e di comprendere come la loro gestione influenzi l'ecosistema del corso d'acqua (microorganismi, flora e fauna ittica) a valle della diga, nell'ottica di rendere sempre più eco-sostenibile la produzione di energia idroelettrica. Il progetto ha l'obiettivo quindi di definire metodologie che consentano non più il solo monitoraggio dei rilasci di sedimenti dai bacini ma anche la effettiva progettazione ecosostenibile di tali attività di rilascio. In una prima fase i ricercatori hanno ricostruito delle mappe batimetriche digitali GIS del serbatoio (che ne rappresentano graficamente la profondità) pre e post rilascio dei sedimenti. Le differenze rilevate tra queste mappe fornisce la quantità esatta di sedimenti depositati. Alperia ha fornito i dati relativi a scarichi di acqua e sedimenti in uscita registrati dalle sue

stazioni di monitoraggio: informazioni necessarie per permettere ai modelli matematici utilizzati da Alperia e dalla Libera Università di Bolzano di effettuare la simulazione numerica dei processi di erosione del suolo e di trasporto dei sedimenti alla scala del bacino. I risultati ottenuti mostrano in modo evidente come il fenomeno di deposito di sedimenti e quindi l'interramento degli invasi abbia luogo principalmente in occasioni di eventi di precipitazione particolarmente intensi e abbondanti (eventi di piena). In seguito a questo studio si è iniziato a studiare eventuali metodi per sfruttare gli eventi di piena per la gestione dei sedimenti, riducendo in tal modo l'impatto sulla fauna ittica.

Rispetto alle tematiche sopra esposte, che rappresentano gli aspetti di maggiore criticità ambientale nella gestione degli impianti idroelettrici, il Gruppo adotta comportamenti preventivi, rispetta quanto previsto dalle normative di settore e investe altresì in processi di innovazione tecnologica, al fine di trovare le migliori soluzioni per tutelare la biodiversità e agire responsabilmente sul territorio. Il Gruppo intende ridurre al minimo l'impatto delle centrali idroelettriche sulla natura e sull'ambiente e proteggere attivamente la diversità biologica dei corsi d'acqua. Per le grandi derivazioni, la cui concessione è stata rinnovata nel 2011 (in totale undici grandi derivazioni), il Gruppo è tenuto a gestire un sistema di monitoraggio che rileva la qualità del corso d'acqua interessato. Il monitoraggio della qualità dell'acqua è effettuato in accordo con la Provincia Autonoma di Bolzano.

La gestione degli ecosistemi fluviali

Per supportare i pesci nelle loro migrazioni, il Gruppo ha costruito delle “scale di risalita per i pesci” presso alcune opere di derivazione su corsi d'acqua di primaria importanza. In particolare, presso gli impianti di Barbiano, Sarentino e Castelbello. Nel corso del 2023, è entrata definitivamente in funzione la scala per il passaggio pesci alla traversa di Lasa (impianto di Castelbello). Si tratta di un'opera che ha comportato un intervento del costo di circa EURO 1.700.000, finanziato parzialmente con fondi ambientali, e che è stata progettata sul modello di quanto già realizzato per il passaggio pesci sul Torrente Talvera alla presa di Corvara a servizio dell'impianto di Sarentino. A causa delle condizioni geografiche, come soluzione è stato realizzato un passaggio tecnico per pesci (vertical slot pass). In questo caso, l'acqua scorre attraverso delle fessure (vertical slot) da un bacino all'altro e i pesci possono risalire al bacino successivo. Questo design è adatto anche ai pesci che migrano verso valle. Il passaggio dei pesci alla traversa di Lasa è particolarmente significativo, in quanto interessa un corso d'acqua di grandi dimensioni, l'Adige, dove insistono oscillazioni di portata e livelli variabili. Per questo è stato studiato un sistema di vasche con paratoie che si regolano in base al livello dell'acqua. Per garantire un deflusso costante nel passaggio pesci, è stata predisposta una vasca con tre diverse aperture d'ingresso. A seconda del livello dell'acqua, l'apertura all'altezza ottimale viene aperta automaticamente.

In aggiunta, nel 2024 è stato completato l'allestimento di un impianto per la conservazione della trota marmorata a Bolzano. La trota marmorata, una specie endemica dei corsi d'acqua del versante meridionale delle Alpi e inserita tra le specie di interesse comunitario (specie Natura 2000), necessita di misure attive di conservazione visto lo stato precario della specie, anche dovuto alla presenza di impianti idroelettrici che modificano l'habitat.

Continuano, infine, gli accordi siglati dal Gruppo con le associazioni locali dei pescatori per la gestione dei diritti di pesca di propria proprietà. In particolare, con l'Associazione Pescatori Bolzano, con l'Associazione Pescatori della Val Martello per la gestione dei diritti di pesca a Gioveretto e con la Fischergemeinschaft Percha-Olang-Salomonsbrunn in Alta Val Pusteria.

Fondi ambientali⁵⁷

Per mitigare gli impatti negativi causati dalle attività degli impianti di produzione, il Gruppo destina annualmente una parte dei suoi ricavi a fondi ambientali, con un importo medio di circa EURO 22 milioni all'anno.

La procedura interna 306 ha lo scopo di definire i compiti delle strutture aziendali del Gruppo nell'ambito dell'iter di messa a disposizione dei fondi ambientali a favore dei comuni rivieraschi e della Provincia Autonoma di Bolzano, ovvero per l'utilizzo di tali fondi da parte di Alperia Greenpower Srl per il finanziamento di progetti sostenibili che contribuiscano al miglioramento ambientale e sociale delle aree locali. La procedura si applica alle grandi concessioni idroelettriche, che sono state oggetto di rinnovo a partire dall'anno 2005, e alle grandi derivazioni idroelettriche, la cui concessione è scaduta e non ancora rinnovata.

La gestione dei fondi di compensazione derivanti dalla gestione di medie e grandi centrali idroelettriche in provincia di Bolzano è regolamentata dalla Delibera della Giunta Provinciale n. 199 del 21.02.2017, con la quale vengono definite le linee guida e i criteri per la gestione dei fondi ambientali. Con essi vengono attuate misure di mitigazione e compensazione, in relazione alla incidenza ambientale dell'impianto idroelettrico, e misure di miglioramento ambientale a favore dei territori dei comuni rivieraschi.

Le misure di miglioramento ambientale vengono realizzate principalmente dai comuni rivieraschi stessi e dall'Amministrazione provinciale. Il concessionario, ovvero il Gruppo, può concorrere alla realizzazione di tali misure, qualora:

- esse riguardino opere di pubblica utilità nel settore della sicurezza;

⁵⁷ Per la riconciliazione con i dati di Bilancio, si prega di fare riferimento al paragrafo delle Note illustrative "9.12 Fondi per rischi ed oneri".

- esse servano a migliorare l'inserimento di parti dell'impianto nel paesaggio;
- le aree detenute dal concessionario siano destinate a scopi ambientali e ricreativi;
- servano a valorizzare e a illustrare la funzione degli impianti idroelettrici.

Nei disciplinari delle concessioni oggetto di rinnovo a partire dal 2011, le misure da realizzarsi da parte del concessionario con l'impiego dei fondi ambientali possono essere definite nel disciplinare stesso e avere carattere di obbligatorietà. Fatta salva la quota utilizzata dal concessionario, il restante importo dei fondi ambientali è destinato per due terzi ai comuni interessati e per il rimanente terzo alla Provincia Autonoma di Bolzano.

La gestione e l'allocazione di queste risorse sono definite tramite un **Comitato di centrale** che include quattro rappresentanti della **Provincia**, un rappresentante dei **comuni interessati** e un rappresentante del Gruppo stesso. Il Comitato ha il compito di selezionare e approvare i progetti che verranno finanziati, in base alla loro rilevanza per la sostenibilità e l'impatto positivo sulle comunità.

I comuni rivieraschi e la Provincia Autonoma di Bolzano sono responsabili della qualità e fattibilità delle misure realizzate con i fondi di compensazione, documentate tramite schede descrittive e autocertificazioni di fine lavori. Queste includono costi, localizzazione e utilizzo dei fondi, con comunicazioni al Concessionario e all'Agenzia provinciale per l'ambiente.

I fondi ambientali sono strettamente legati alle **misure di compensazione ambientale** adottate per mitigare l'impatto delle centrali idroelettriche del Gruppo sull'ambiente circostante. In particolare, le misure di compensazione ambientale hanno lo scopo di ridurre l'impatto delle centrali idroelettriche sulla natura e sull'ecosistema, attraverso azioni concrete di recupero ambientale, protezione della biodiversità e supporto alle comunità locali. I fondi ambientali coincidono con i **fondi di compensazione**, il che significa che le risorse destinate a queste iniziative provengono direttamente dai ricavi generati dalle attività energetiche del Gruppo. Attualmente non sono stati individuati degli indicatori di prestazione sulle iniziative svolte tramite i fondi ambientali.

La partecipazione delle comunità locali è un aspetto fondamentale di questa iniziativa che promuove un canale di coinvolgimento attivo della comunità nella gestione e nella selezione dei progetti da finanziare. Per i prossimi tre anni, sono stati stanziati circa 2 milioni di euro in fondi ambientali.

Progetti di community investment

Al fine di coinvolgere i diversi stakeholder interni ed esterni, sono stati implementati nel corso dell'anno diversi progetti in ambito tutela ambientale e biodiversità, che rientrano nei progetti di community investment effettuati dal Gruppo.

Progetto di riforestazione a Luson (BZ)

Alperia ha avviato nel 2024 un progetto pilota di riforestazione a Luson, in collaborazione con Rete Clima e con il supporto dell'Ispettorato forestale della Provincia di Bolzano. Nell'ambito del progetto, venti dipendenti Alperia hanno partecipato volontariamente, contribuendo alla piantumazione di trecento alberi. Questo primo intervento, supportato anche dalla presenza del Direttore Generale, è stato accolto con grande successo, consolidando la volontà di collaborare con la Provincia per i prossimi tre anni con un obiettivo ambizioso: **piantare 3.000 alberi all'anno**.

Per il progetto di riforestazione è previsto un monitoraggio di almeno tre anni a partire dal momento della piantumazione degli alberi. Vengono misurati il numero di alberi piantati, il numero di specie piantate, il numero di alberi sani dopo tre anni, la superficie su cui vengono piantati gli alberi e le tonnellate teoriche di CO₂ che gli alberi assorbiranno in trent'anni. L'obiettivo è quello di ottenere il maggior numero possibile di alberi sani entro il terzo anno, poiché da quel momento in poi l'albero dovrebbe essere abbastanza cresciuto da sopravvivere da solo. Per il progetto di riforestazione a Luson si considera l'anno 2024 come il periodo di base e il monitoraggio verrà concluso nell'anno di riferimento 2026.

L'iniziativa punta a ripristinare le aree boschive colpite dalla tempesta Vaia, rafforzando la resilienza delle foreste locali contro il cambiamento climatico e garantendo protezione a infrastrutture situate nelle aree sottostanti. Il coinvolgimento diretto dei dipendenti ha rappresentato un momento di sensibilizzazione importante per tutto il team del Gruppo.

Trasformazione di aree verdi in prati selvatici

Alperia ha avviato nel 2024 un progetto pilota in Val Venosta per trasformare alcune delle sue aree verdi in prati selvatici, con l'obiettivo di favorire la biodiversità e promuovere la crescita di piante autoctone. In questa fase, sono stati selezionati due siti di proprietà di Alperia Greenpower Srl e una sottostazione di Edyna Srl. Si sta lavorando per convertire queste aree, che precedentemente erano prati regolarmente tagliati, in prati naturali dove piante e fiori selvatici possano crescere liberamente. Ora la gestione prevede uno sfalcio ridotto a sole due volte all'anno, riducendo l'intervento umano e favorendo una crescita più naturale.

Questo progetto richiede un impegno notevole dal punto di vista organizzativo e di coordinamento. Per individuare i luoghi più adatti, il Gruppo ha collaborato con il "Netzwerk Blühende Landschaft", una organizzazione tedesca non profit, e con l'Ufficio Natura della Provincia Autonoma di Bolzano. Grazie a questa partnership, è stato possibile identificare i "prati donatori", aree naturali da cui raccogliere semi di piante selvatiche autoctone da reintrodurre nei siti. Questo processo ha incluso anche il coinvolgimento degli agricoltori locali, che hanno dato il loro consenso per la raccolta di semi dai loro prati e al fine di

utilizzarli per la semina nei siti del Gruppo. Dopo la semina, i risultati di questa trasformazione, misurati in base al numero di specie di piante per metro quadrato di prato, si attendono nel giro di due-tre3 anni.

Per il 2025, il Gruppo ha pianificato l'espansione del progetto con altri tre o quattro siti e sta valutando l'inclusione di nuove zone nelle vicinanze di Bressanone e Bolzano. Esiste anche l'intenzione di portare l'iniziativa in Val d'Ultimo, qualora risulti sensato dal punto di vista ecologico. A Lasa è già stata completata la conversione di un'area di **6.000 metri quadrati** in prato selvatico, che rappresenta un primo esempio di questa trasformazione e sarà utile come riferimento per i prossimi interventi.

La gestione del progetto è coordinata internamente dalla Funzione CSR del Gruppo, in collaborazione con Netzwerk Blühende Landschaft. Grazie a un contratto di consulenza stipulato con il Gruppo, Netzwerk Blühende Landschaft fornisce indicazioni precise sulle azioni da intraprendere, mentre l'esecuzione pratica del progetto è affidata alla Südtiroler Maschinenring, un'azienda locale. Quest'ultima coinvolge anche i contadini del territorio, offrendo loro opportunità lavorative durante la bassa stagione.

Alperia contribuisce al progetto non solo fornendo supporto organizzativo, ma anche con un'erogazione liberale a Netzwerk Blühende Landschaft, garantendo un impegno costante verso la conservazione della biodiversità.

La gestione della rete elettrica

La rete elettrica di Edyna Srl può avere diversi impatti sulla biodiversità, in particolare la rete di media tensione (da 10 kV a 60 kV) rappresenta un pericolo notevole per l'avifauna locale a causa delle ridotte distanze tra il traliccio e le componenti sotto tensione. In particolare, il **gufo reale**, rapace notturno protetto dalla Direttiva europea sulla conservazione degli uccelli selvatici, risulta particolarmente colpito. Edyna ha proseguito il progetto per la **salvaguardia dell'avifauna** su indicazione dell'Ufficio Natura della Provincia Autonoma di Bolzano. Il progetto ha previsto l'identificazione e la mappatura delle linee elettriche e dei tralicci potenzialmente pericolosi e l'isolamento di alcuni tralicci elettrici nella zona di San Maurizio a Bolzano, in modo da eliminare le fonti di pericolo per il gufo reale. I costi ammontano a euro 48.000, provenienti dai fondi ambientali della centrale elettrica di Cardano. Il progetto è stato portato avanti anche nel 2024 e un ulteriore sito critico, identificato dall'Ufficio Natura della Provincia, nella zona "Firmian" a sud di Bolzano, è stato isolato.

*Metriche, impegni e obiettivi***Aree sensibili sotto il profilo della biodiversità⁵⁸ (E4-5)**

Unità	2024	2023	2022
Numero dei siti ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità su cui si incide negativamente	n 4	4	4
Area dei siti ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità su cui si incide negativamente	ettari 24.766	24.766	24.766

Il Gruppo per il futuro ha assunto diversi **impegni** al fine di gestire i propri impatti, rischi e opportunità sulla biodiversità, che sono stati definiti in accordo con la funzione di riferimento. Ad esempio, oltre all'impegno nella compliance completa sui rilasci, è previsto un progetto di installazione di sensori per trovare blocchi dello scarico DMV entro il 2025, assicurando in tal modo un intervento tempestivo in caso di blocchi che potrebbero avere impatti sulla fauna ittica.

Sempre per il 2025 il Gruppo ha l'intenzione di svolgere una valutazione per un'eventuale integrazione nella Politica di Sostenibilità degli elementi citati nell'ESRS E4-2 DR 23-24, legati alla biodiversità.

Il Gruppo a oggi non ha definito obiettivi quantitativi al fine di gestire gli impatti connessi alla biodiversità. Tuttavia, data la crescente importanza della tematica per il 2026 prevede di svolgere un'analisi delle ricadute finanziarie di impatti, rischi e opportunità legati a biodiversità ed ecosistemi per rendicontare ulteriori KPI quantitativi nel Sustainability Statement 2026, valutare la resilienza della strategia ai rischi emergenti causati dal cambiamento climatico sulla biodiversità e definire obiettivi a essi collegati per il prossimo Piano di Sostenibilità.

Il raggiungimento degli impegni prefissati viene monitorato annualmente in occasione della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità da parte della funzione di riferimento, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla performance. Inoltre, vengono utilizzati strumenti digitali e sensori per il rilevamento di eventuali criticità, come il blocco dello scarico DMV, al fine di garantire interventi tempestivi. Gli impegni elencati hanno l'obiettivo di migliorare progressivamente la gestione

⁵⁸ L'area sensibile sotto il profilo della biodiversità è il Parco Naturale dello Stelvio (UICN). I dati inerenti al numero di siti riportati in tabella provengono dalla registrazione EMAS. Per quanto concerne il calcolo dell'area, questo è stato svolto con i dati ricavati dal software Q-Gis, sovrapponendo le aree dei bacini imbriferi con quelle dell'area di biodiversità impattata.

degli impatti negativi sulla biodiversità e di integrare le migliori pratiche nella propria strategia di sostenibilità per tutte le società e attività del Gruppo. Infine, il Gruppo valuta periodicamente l'efficacia delle iniziative implementate, anche in seguito alle richieste degli enti preposti, garantendo un miglioramento continuo nella gestione della biodiversità.

18.4 Tassonomia UE

Alperia Spa si articola in sei Business Unit (BU): Generazione, Vendita, Trading, Reti, Calore & Servizi e Smart Region.

Le attività del Gruppo sono legate ai settori dell'energia (ad esempio la produzione, distribuzione di energia elettrica e termica), dell'edilizia e delle attività immobiliari (ad esempio Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica) e alle attività professionali, scientifiche e tecniche.

Non tutte le attività del Gruppo risultano ammissibili, infatti le attività di trading, vendita di vettori energetici e alcuni servizi di consulenza risultano non ammissibili.

Screening Tassonomico delle attività

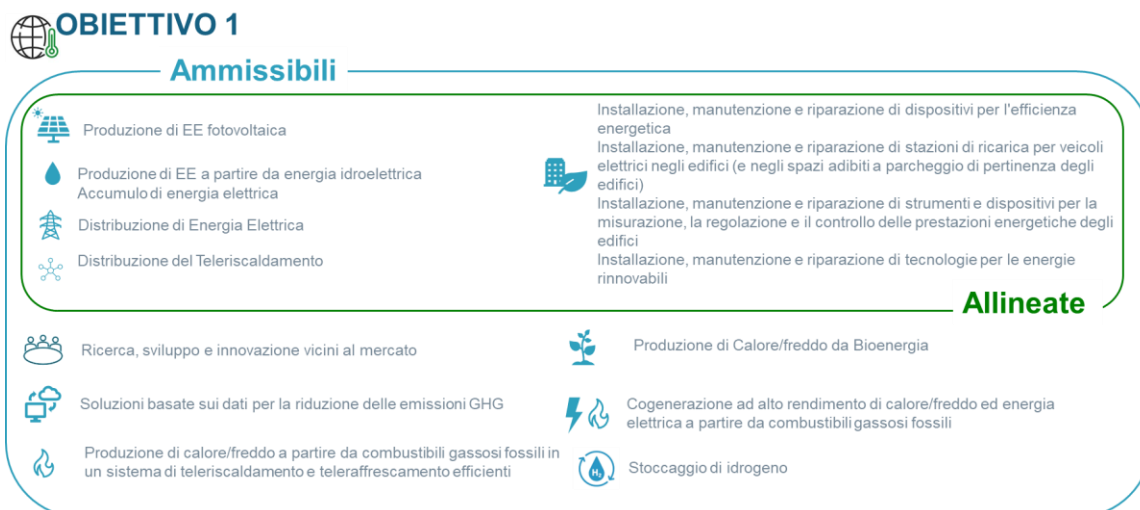
Per l'anno 2024 non vi sono state variazioni strutturali nel numero e nella tipologia di attività ammissibili appartenenti al Gruppo rispetto agli anni precedenti. Si evidenzia che nel 2023 l'attività 4.8 di Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia svolta da Biopower Sardegna Srl (ora Biopower Ottana Srl) non risulta più riflessa nelle voci di bilancio dove sono valorizzate, ai sensi del regolamento Tassonomia, attività ammissibili; ciò in quanto i saldi riferiti a tale società sono stati ricondotti contabilmente nelle cosiddette "Discontinuing operation". In data 30 aprile 2024, la società è stata ceduta ad altro operatore di mercato.

Allineamento

Le attività economiche sono state considerate allineate alla tassonomia europea se rispettano i Criteri di vaglio tecnico di uno o più dei sei Obiettivi, i principi di DNSH per gli altri obiettivi e le garanzie minime di salvaguardia.

Per l'obiettivo 1 Mitigazione ai Cambiamenti climatici risultano allineate le attività *4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare e fotovoltaica*, *4.5 Produzione di energia elettrica a partire da energia idroelettrica* (tutte le centrali idroelettriche risultano ammissibili e allineate a eccezione di due impianti che sono stati considerati, in via conservativa, non allineati), *4.9 Distribuzione di energia elettrica*, *4.10 Accumulo di energia elettrica* (intesa esclusivamente come accumulo di energia idroelettrica mediante pompaggio), *4.15 Distribuzione del teleriscaldamento* (nel 2024 è stato possibile considerare tutte le reti di teleriscaldamento del

Gruppo Ecoplus Srl come allineate, ricomprendendo anche Verano), 7.3 *Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica*, 7.4 *Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici*, 7.5 *Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici*. 7.6 *Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili*.



Per quanto concerne l'**obiettivo 2 Adattamento al Cambiamento Climatico**, il Gruppo, confermando il suo approccio cautelativo, ha deciso di considerare tutte le attività ammissibili come non allineate.

In dettaglio l'analisi condotta dalla sezione di Risk Management è stata mantenuta per il rispetto della DNSH dell'Obiettivo 2, ma non per l'allineamento. A partire dall'anno 2022, Alperia ha infatti intrapreso un progetto di Climate Change Risk Analysis volto alla stima di rischi legati ai cambiamenti climatici, alla loro identificazione e valutazione nonché all'individuazione delle azioni intraprese e da intraprendere per mitigare tali rischi. Tale analisi è in linea con l'EU-Taxonomy e il TCFD e ha coinvolto il centro ricerche di Bolzano EURAC per la definizione degli scenari ambientali futuri.

Mantenendo un approccio cautelativo Alperia ha ritenuto, nonostante il progetto di Climate Change Risk Analysis, di considerare anche per l'anno 2024 le attività esclusivamente ammissibili ma non allineate all'obiettivo 2.



OBIETTIVO 2

Ammissibili

Produzione di EE fotovoltaica	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica
Produzione di EE a partire da energia idroelettrica	Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)
Distribuzione di Energia Elettrica	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici
Distribuzione del Teleriscaldamento	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	Produzione di Calore/freddo da Bioenergia
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni GHG	Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	Stoccaggio di idrogeno
Software che consente la gestione dei rischi climatici fisici e l'adattamento ad essi	Consulenza per la gestione dei rischi climatici fisici e l'adattamento ad essi
	Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni

Analogamente, anche per quanto riguarda l'obiettivo: **3-Usò sostenibile e protezione delle acque e risorse marine** (Allegato I dell'Atto delegato 2023/2486), le attività svolte da Alperia sono state identificate tutte come ammissibili ma non allineate, in quanto fortemente dipendenti dalle richieste dei clienti esterni.



OBIETTIVO 3

Ammissibili

Sistemi di drenaggio urbani sostenibili	Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/ tecnologie operative) per la riduzione delle perdite
Soluzioni basate sulla natura per la prevenzione e la protezione contro i rischi di alluvioni e siccità	

Analizzando l'Allegato II dell'Atto delegato 2023/2486 (obiettivo **4-Transizione verso un'economia circolare**), è stata individuata come *eligible – ammissibile* la seguente attività (anche in questo caso in via cautelativa è stato deciso di considerare l'attività ammissibile ma non allineata):

- **4.1. Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati:** l'attività opera nel settore di informazione e comunicazione; le società del Gruppo impegnate in questo ambito sono Alperia Green Future Srl e Hydrodata Spa.



OBIETTIVO 4

Ammissibili



Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati

Analizzando l'Allegato III dell'Atto delegato 2023/2486 (obiettivo: **5- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**), è stata individuata come *eligible – ammissibile* la seguente attività (anche in questo caso in via cautelativa è stato deciso di considerare l'attività ammissibile ma non allineata):

- **2.4 Bonifica di siti e aree contaminati:** l'attività opera nel settore di decontaminazione o bonifica di aree contaminate. La società del Gruppo impegnata in questo ambito è Hydrodata Spa, relativamente alle attività di progettazione, monitoraggio e analisi.



OBIETTIVO 5

Ammissibili



Bonifica di siti e aree contaminati

Nessuna delle attività presenti nell'Allegato IV dell'Atto delegato 2023/2486 (obiettivo: **6: Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi**) rientra nel perimetro di azione del Gruppo.

Garanzie minime di salvaguardia

Per l'analisi del rispetto di tali garanzie minime di salvaguardia sociale, Alperia ha continuato ad utilizzare le informazioni presenti nell'EU Final Report on Minimum Safeguards, per i quattro campi di applicazione: Diritti Umani, Corruzione, Tassazione e Libera concorrenza. Si precisa che il rispetto delle condizioni riportate nei criteri di allineamento è stato verificato a livello di società e non di singola attività.

Alperia è convinta che valori fondamentali quali il rispetto della dignità, l'uguaglianza e la libertà siano fondamentali per costruire un ambiente di lavoro valorizzante, aperto e accogliente. Il rispetto dei diritti umani è alla base di ogni attività del Gruppo, sia internamente che esternamente. Anche nella scelta delle/dei fornitori/ori, nei contratti di acquisto e nelle Condizioni Generali di Contratto a livello di Gruppo, Alperia ha mantenuto la specifica clausola che richiede il rispetto di questi valori. In dettaglio Alperia adotta il Global Compact delle Nazioni Unite ed i fornitori che vogliono qualificarsi nell'Albo del

Gruppo, infatti, devono rilasciare una dichiarazione sui diritti umani in cui affermano di accettare il Global Compact: il documento richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono, di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Tutte/i le/i fornitrici/ori del Gruppo devono accettare i principi del Codice Etico del Gruppo e sostenerli, a partire dal rispetto e dalla tutela dei diritti umani (inserito in tutte le gare di appalto e in tutti gli ordini di acquisto gestiti dal Procurement: dal 2019, in particolare, tutti nuovi contratti significativi, cioè i contratti gestiti centralmente a livello di Gruppo dalla funzione acquisti e che superano un valore di 100.000 euro, includono questa clausola), della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché il rispetto per l'ambiente e la sostenibilità. Alperia adotta un sistema organizzativo che consente di tenere traccia delle informazioni richieste e ricevute dalle/dai fornitrici/ori: Modello 231, iscrizione alla White List, secondo quanto previsto dal Codice Antimafia, e altre certificazioni possedute.

Si precisa altresì che Alperia non effettua a oggi una due diligence strutturata sulla catena del valore, a seguito della varietà e della dimensione dei suoi fornitori e della natura di società di servizi e non di prodotti del Gruppo stessa. Nel 2024 Alperia ha creato un gruppo di lavoro per l'implementazione di un processo due diligence strutturato sulla catena di fornitura. Nella Vision 2031 però Alperia si è data l'obiettivo di effettuare **la valutazione ESG dei suoi fornitori significativi**. A riprova di tale impegno nel 2023 Alperia ha fatto un ulteriore passo in avanti nella valutazione della sostenibilità introducendo nelle gare di appalto, oltre al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, anche dei **criteri premiali collegati agli ESG** e ha deciso di redigere una statistica, raccogliendo informazioni su tutti i fornitori che dispongono di un rating ESG o che aderiscono alla Science Based Target Initiative.

Alperia si impegna a prevenire la commissione di qualsiasi reato presupposto ex D.Lgs. 231/2001 attraverso l'adozione e attuazione per tutte le maggiori società appartenenti al Gruppo societario di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello/i 231). L'adozione da parte del Gruppo societario di principi etici rilevanti ai fini della trasparenza e della correttezza dell'attività aziendale e utili ai fini della prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231/2001 costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo. Tali principi sono inseriti nel Codice Etico del Gruppo che è parte integrante dei singoli Modelli 231, contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e dei principi etici adottati dall'ente nei confronti dei "portatori di interessi" (dipendenti, PA, azionisti, terzi). Esso mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, al di là e indipendentemente da quanto previsto a livello normativo, definendo i principi di "deontologia aziendale" che l'Azienda riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza di tutti i destinatari. Inoltre, al fine di rinnovare il suo impegno il Gruppo nell'anno 2024 ha iniziato il suo iter di certificazione

del suo sistema di gestione sociale secondo **la norma PAS 24000**, individuando come prioritaria la società di generazione di energia idroelettrica Alperia Greenpower Srl, che risulta certificata già da ottobre 2024. Lo standard definisce i requisiti gestionali che permettono all'organizzazione certificata di rispondere alle aspettative delle parti interessate nel medio e lungo periodo e i requisiti per garantire un trattamento equo dei lavoratori e un ambiente di lavoro sicuro che non danneggi la loro salute e che sia conforme ai requisiti di legge e normativi e del processo di due diligence.

Calcolo e quantificazione dei KPI economici.

Il calcolo e la quantificazione dei KPI economici delle attività ammissibili e allineate sono annualmente affidati alla sezione Administration & Finance, che riceve in input i risultati dell'analisi tecnica. Per quanto riguarda la rendicontazione economica, Alperia ha definito un processo interno per la raccolta dei dati necessari e redatto delle istruzioni operative al fine di rendere la raccolta dati e il calcolo dei KPI tracciabile e trasparente:

- **KPI relativo al fatturato:** calcolato come la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore), divisa per i ricavi netti (denominatore) ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/UE. Il fatturato è stato determinato a partire dai ricavi rilevati conformemente al principio contabile internazionale (IAS) n. 1, punto 82, lettera a).
- **KPI relativo alle spese in conto capitale (CapEx):** per il calcolo della quota di spese in conto capitale sono stati considerati al denominatore gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo) e compresi anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. In dettaglio le spese in conto capitale sono state determinate applicando i principi contabili internazionali *AS 16 «Immobili, impianti e macchinari», punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); LAS 38 «Attività immateriali», punto 118, lettera e), sottopunto i);c) LAS 40 «Investimenti immobiliari», punto 76, lettere a) e b) (per il modello del fair value); LAS 40 «Investimenti immobiliari», punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii) (per il modello del costo); LAS 41 «Agricoltura», punto 50, lettere b) ed f) IFRS 16 «Leasing», punto 53, lettera b).* Al numeratore sono state considerate le parti di spese in conto capitale incluse nel denominatore e relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia o facenti parte di un piano volto a espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o a consentire alle attività economiche a essa ammissibili di allinearsi alla

tassonomia (piano CapEx) o relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra. Il calcolo è stato svolto tenendo presente che il numeratore deve includere la parte delle spese in conto capitale per l'adattamento delle attività economiche ai cambiamenti climatici in conformità all'Allegato II dell'Atto delegato sul clima.

KPI relativo alle spese operative (OpEx) dato dal rapporto tra le spese operative relative ad attività o processi associati ad attività economiche ammissibili e allineate, parte del piano CapEx e la somma dei costi diretti non capitalizzati. In dettaglio in base a quanto previsto dall'Atto delegato, il denominatore comprende i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Mentre il numeratore corrisponde alla parte di spese operative incluse nel denominatore che soddisfano una delle condizioni seguenti: sono relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo o fanno parte del piano CapEx o sono relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra. Il calcolo è stato svolto tenendo presente che il numeratore deve altresì includere la parte di spese operative destinata all'adattamento delle attività economiche ai cambiamenti climatici in conformità all'Allegato II dell'Atto delegato sul clima. Infine, poiché rispettivamente a giugno 2023 e a maggio 2024 Alperia ha emesso dei Green Bond con cui ha finanziato parte delle attività ritenute ammissibili e allineate alla tassonomia, così come richiesto dalla Comunicazione della Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C/2023/205, sono stati calcolati, come segue, da Alperia anche gli "*Adjusted KPIs*", al fine di dare evidenza della quota parte dei ricavi, dei CapEx e degli OpEx riconducibili alle attività allineate alla Tassonomia e finanziate con il Green Bond:

- i. Adjusted Turnover KPI: dal numeratore del Turnover KPI vengono detratti i ricavi relativi alle attività allineate alla Tassonomia finanziate con i proventi dell'obbligazione ecosostenibile
- ii. Adjusted CapEx KPI: dal numeratore del CapEx KPI vengono detratti i CapEx relativi alle attività allineate alla Tassonomia finanziate con i proventi dell'obbligazione ecosostenibile

- iii. Adjusted OpEx KPI: dal numeratore del OpEx KPI vengono detratti gli OpEx relativi alle attività allineate alla Tassonomia finanziate con i proventi dell'obbligazione ecosostenibile

Risultati delle attività economiche del Gruppo sulla Tassonomia

I risultati legati alle percentuali di ammissibilità e allineamento delle attività economiche del Gruppo alla Tassonomia vengono riportate nelle tabelle seguenti in linea con i modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie previsti dall'Allegato II dell'Atto delegato 2023/2486. Si ricorda che è stato evitato il double counting esaminando singolarmente ciascuna voce associata ad attività classificate come ammissibili, e compilando i template della tassonomia in linea con le disposizioni del Regolamento.

Tabella 1: Quota del fatturato 2024 del Gruppo associata ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario 2024	2024			Contributo sostanziale						DNSH										
Attività economiche (1)	Codici (2) (a)	Fatturato (3)	Quota di fatturato,anno 2023 (4)	Mitigazione del cambiamento climatico (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	L'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (7)	La transizione verso un'economia circolare (8)	Prevenzione e controllo dell'inquinamento (9)	La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (10)	Mitigazione del cambiamento climatico (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	L'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (13)	La transizione verso un'economia circolare (14)	Prevenzione e controllo dell'inquinamento (15)	La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (16)	Gratie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia N=1 (18)	Categoria - attività abilitanti (19)	Categoria - attività di transizione (20)	
U.M.		k€	%	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
4.1 Produzione di EE mediante tecnologia solare e fotovoltaica	CCM 4.1/CCA 4.1	117	0,0%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	0,01%	-	-	
4.5 Produzione di EE a partire da energia idroelettrica	CCM 4.5/CCA 4.5	551.065	23,3%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	19,46%	-	-	
4.9 Trasmissione e distribuzione di EE	CCM 4.9/CCA 4.9	76.981	3,3%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	1,97%	A	-	
4.10 Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10/CCA 4.10	3.572	0,2%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	0,08%	A	-	
4.15 Distribuzione del TLR	CCM 4.15/CCA 4.15	573	0,0%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	0,03%	-	-	
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3/CCA 7.3	32.605	1,4%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	13,50%	A	-	
7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4/CCA 7.4	2	0,0%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	0,03%	A	-	
7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5/CCA 7.5	679	0,0%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	0,01%	A	-	
7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6/CCA 7.6	7.866	0,3%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	1,02%	A	-	
A.1. Totale fatturato attività ammissibili e allineate		673.460	28%		28%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	36,11%			
Di cui abilitanti		121.706	5,14%		5,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	16,60%	A		
Di cui di transizione		-	0	%						"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	0,00%			T
A.2. Attività ammissibili ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
				AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)											
4.5 Produzione di EE a partire da energia idroelettrica	CCM 4.5/CCA 4.5	19.839	0,84%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									0,6%		
4.24 Produzione di Calore/freddo da Bioenergia	CCM 4.24/CCA 4.24	5.226	0,22%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									0,2%		
4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30/CCA 4.30	22.211	0,94%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									1,3%		
4.31 Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31/CCA 4.31	5.220	0,22%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									0,1%		
8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni GHG	CCM 8.2	183	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									0,0%		
9.1/9.2 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1/CCA 9.2	250	0,01%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									0,0%		
A.2. Totale fatturato attività ammissibili ma non allineate		52.930	2,24%		2,24%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									2,2%		
Totale (A.1. + A.2)		726.390	30,70%		30,70%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									38,3%		
B. Attività non ammissibili																				
B.1 Totale fatturato attività non ammissibili		1.639.744	69%																	
Totale (A+B)		2.366.134																		

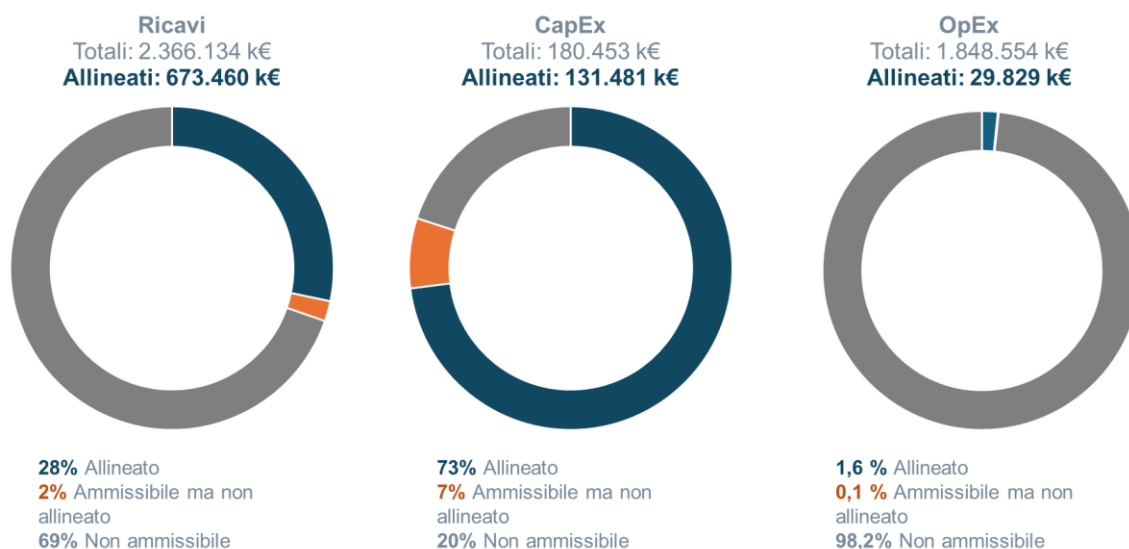
Tabella 2: Quota dei CapEx 2024 del Gruppo associata ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario 2024	2024			Contributo sostanziale							DNSH									
Attività economiche (1)	Codici (2) (a)	capex (3)	Quota di capex anno 2023 (4)																	
				Mitigazione del cambiamento climatico (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	L'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (7)	La transizione verso un'economia circolare (8)	Prevenzione e controllo dell'inquinamento (9)	La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (10)	Mitigazione del cambiamento climatico (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	L'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (13)	La transizione verso un'economia circolare (14)	Prevenzione e controllo dell'inquinamento (15)	La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di capex allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia N-1 (18)	Categoria - attività abilitanti (19)	Categoria - attività di transizione (20)	
U.M.		k€	%	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T	
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) ^(d)																				
4.1 Produzione di EE mediante tecnologia solare e fotovoltaica	CCM 4.1/CCA 4.1	196	0%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	0,00%	-	-	
4.5 Produzione di EE a partire da energia idroelettrica	CCM 4.5/CCA 4.5	46.427	26%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	32,49%	-	-	
4.9 Trasmissione e distribuzione di EE	CCM 4.9 /CCA 4.8	62.776	35%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	38,76%	A	-	
4.10 Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10/CCA 4.10	7.698	4%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	1,28%	A	-	
4.15 Distribuzione del TLR	CCM 4.15/ CCA 4.15	7.010	4%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	3,01%	-	-	
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3/CCA 7.3	315	0%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	0,41%	A	-	
7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5/CCA 7.5	31	0%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	0,08%	A	-	
7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6/ CCA 7.6	7.027	4%	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	5,35%	A	-	
A.1. Totale capex attività ammissibili e allineate		131.481	73%	73%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	81,39%			
Di cui abilitanti		77.847	43%	43,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	45,88%	A		
Di cui di transizione		-	0	%						"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	"SI"	0,00%		T	
A.2. Attività ammissibili ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
				AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)											
4.5 Produzione di EE a partire da energia idroelettrica	CCM 4.5/CCA 4.5	466	0,26%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											0,15%
4.24 Produzione di Calore/freddo da Bioenergia	CCM 4.24/CCA 4.24	330	0,18%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											0,17%
4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30/CCA 4.30	1.182	0,65%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											1,56%
8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni GHG	CCM 8.2	304	0,17%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											0,22%
9.1/9.2 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1/CCA 9.2	53	0,03%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											0,03%
4.12 Stoccaggio di idrogeno	CCM 4.12 /CCA 4.12	5.902	3,27%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											0,03%
7.1 Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1/CCA 7.1	4.448	2,46%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											0,00%
A.2. Totale capex attività ammissibili ma non allineate		12.685	7,03%	7,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%											2,61%
Totale (A.1. + A.2)		144.166	79,89%	79,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%											84,00%
B. Attività non ammissibili																				
B.1 Totale capex attività non ammissibili		36.286	20%																	
Totale (A+B)		180.453																		

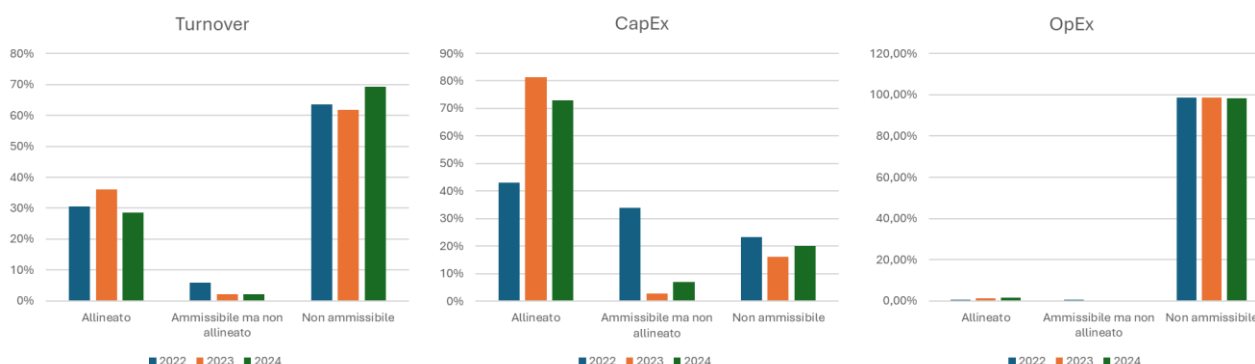
Tabella 3: Quota degli OpEx 2024 del Gruppo associata ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario 2024				2024		Contributo sostanziale								DNSH																													
Attività economiche (1)				Codici (2) (a)		opex (3)		Quota di opex, anno 2023 (4)		Mitigazione del cambiamento climatico (5)		Adattamento ai cambiamenti climatici (6)		L'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (7)		La transizione verso un'economia circolare (8)		Prevenzione e controllo dell'inquinamento (9)		La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (10)		Mitigazione del cambiamento climatico (11)		Adattamento ai cambiamenti climatici (12)		L'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (13)		La transizione verso un'economia circolare (14)		Prevenzione e controllo dell'inquinamento (15)		La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (16)		Garanzie minime di salvaguardia (17)		Quota di opex allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia N-1 (18)		Categoria - attività abilitanti (19)		Categoria - attività di transizione (20)			
U.M.						k€		%		Si; No; N/AM (b) (c)		Si; No; N/AM (b) (c)		Si; No; N/AM (b) (c)		Si; No; N/AM (b) (c)		Si; No; N/AM (b) (c)		Si; No; N/AM (b) (c)		Si/No		Si/No		Si/No		Si/No		Si/No		Si/No		%		A		T					
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																																											
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																																											
4.1 Produzione di EE mediante tecnologia solare e fotovoltaica				CCM 4.1/CCA 4.1		3		0,00%		SI		NO		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		0,00%		-		-			
4.5 Produzione di EE a partire da energia idroelettrica				CCM 4.5/CCA 4.5		21.522		1,16%		SI		NO		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		0,88%		-		-			
4.9 Trasmissione e distribuzione di EE				CCM 4.9/CCA 4.9		6.252		0,34%		SI		NO		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		0,18%		A		-			
4.10 Accumulo di energia elettrica				CCM 4.10/CCA 4.10		1.242		0,07%		SI		NO		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		0,07%		A		-			
4.15 Distribuzione del TLR				CCM 4.15/CCA 4.15		389		0,02%		SI		NO		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		0,02%		-		-			
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica				CCM 7.3/CCA 7.3		36		0,00%		SI		NO		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		0,00%		A		-			
7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti o parcheggio di pertinenza degli edifici)				CCM 7.4/CCA 7.4		1		0,00%		SI		NO		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		0,00%		A		-			
7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici				CCM 7.5/CCA 7.5		7		0,00%		SI		NO		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		0,00%		A		-			
7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili				CCM 7.6/CCA 7.6		376		0,02%		SI		NO		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		0,03%		A		-			
A.1. Totale opex attività ammissibili e allineate						29.829		1,61%		1,61%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		1,19%					
Di cui abilitanti						7.914		0,43%		0,43%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		0,29%		A			
Di cui di transizione						-		0		%														"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		"SI"		0,00%		T			
A.2. Attività ammissibili ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																																											
										AM; N/AM (f)		AM; N/AM (f)		AM; N/AM (f)		AM; N/AM (f)		AM; N/AM (f)		AM; N/AM (f)																							
4.5 Produzione di EE a partire da energia idroelettrica				CCM 4.5/CCA 4.5		1.238		0,07%		AM		AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM																		0,1%					
4.24 Produzione di Calore/freddo da Bioenergia				CCM 4.24/CCA 4.24		447		0,02%		AM		AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM																		0,0%					
4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili				CCM 4.30/CCA 4.30		854		0,05%		AM		AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM																		0,1%					
4.31 Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti				CCM 4.31/CCA 4.31		100		0,01%		AM		AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM																		0,0%					
8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni GHG				CCM 8.2		6		0,00%		AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM																		0,0%					
9.1/9.2 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato				CCM 9.1/CCA 9.2		63		0,00%		AM		AM		N/AM		N/AM		N/AM		N/AM																		0,0%					
A.2. Totale opex attività ammissibili ma non allineate						2.708		0,15%		0,15%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%																		0,2%					
Totale (A.1. + A.2)						32.537		1,76%		1,76%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%																		1,4%					
B. Attività non ammissibili																																											
B.1 Totale opex attività non ammissibili						1.816.017		98%																																			
Totale (A+B)						1.848.554																																					

Nei grafici sottostanti Alperia riporta una sintesi dell'analisi economica realizzata riportando i KPI economici calcolati per la Tassonomia divisi per Ricavi, CapEx e OpEx in forma di quote percentuali di allineamento, ammissibilità e non allineamento e non ammissibilità per l'anno 2024:



E un confronto dei KPI economici 2022, 2023 e 2024:



Le attività ammissibili e allineate rispetto al 2022 risultano aumentate grazie al contributo dell'attività 4.9 di distribuzione dell'energia elettrica che da ammissibile è diventata anche allineata a partire dal 2023. Nel 2024 inoltre tutta la distribuzione del teleriscaldamento (attività 4.15) è diventata allineata. Per il resto non si evidenziano variazioni.

Per quanto riguarda gli Adjusted KPIs, la quota parte di ricavi riconducibili alle attività allineate alla Tassonomia e finanziate con il Green Bond risultano pari a quasi tutta la totalità delle attività allineate (Attività allineate 28,5% vs Attività allineate e finanziate con il green bond 28,43%), per tale motivo l'Adjusted Turnover KPI risulta pari allo 0,03% (calcolato detraendo dal numeratore del Turnover KPI i ricavi relativi alle attività allineate alla Tassonomia finanziate con i proventi dell'obbligazione ecosostenibile).

La quota parte degli investimenti delle attività finanziate con il Green Bond e allineate alla tassonomia risulta pari al 64,4% della totalità dei CapEx, per tale motivo l'Adjusted CapEx KPI risulta pari allo 8,46%.

In analogia, la quota parte degli OpEx delle attività finanziate con il Green Bond e allineate alla tassonomia risulta pari al 1,61% e l'Adjusted OpEx KPI risulta pari allo 0,0004%.

Alperia, come si evince dalle tabelle sopra riportate, include tra le sue attività ammissibili anche due delle sei attività elencate tra quelle disciplinate dal Complementary Delegated Act relative alla produzione di energia da nucleare e gas fossili: • Attività 4.30 “Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili” e • Attività 4.31 Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti. Le attività sopra elencate, come descritto nei paragrafi precedenti, sono risultate ammissibili ma non allineate, per questo motivo si riporta di seguito una tabella in linea ma semplificata con quanto richiesto dall'Annex 3 “ALLEGATO XII Modelli standard per la comunicazione al pubblico delle informazioni di cui all'articolo 8, paragrafi 6 e 7” dell'Atto Delegato:

Tabella 4: Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia relative alla produzione di energia da nucleare gas fossili

	Attività Economiche	Importo e quota 2024						Importo e quota 2022					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo [k€]	%	Importo	%	Importo	%	Importo [k€]	%	Importo	%	Importo	%
Esaurato													
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	22.211	0,94%	22.211	0,94%	0	0	35.771	1,3%	35.771	1%	0	0%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5.220	0,22%	5.220	0,22%	0	0	3.938	0,1%	3.938	0,1%	0	0%
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla sezione non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	698.959	29,54%	698.959	29,54%	0	0	175.084	83%	175.084	83%	0	0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla sezione al denominatore del KPI applicabile	2.366.134	100,00%	2.366.134	100,00%	0	0	212.045	100%	212.045	100%	0	0%
Capex													
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.182	0,65%	1.182	0,65%	0	0	2.787	2%	2.787	2%	0	0%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0	391	0%	391	0%	0	0%
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla sezione non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	142.984	79,24%	142.984	79,24%	0	0	146.610	82%	146.610	82%	0	0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla sezione al denominatore del KPI applicabile	180.453	100,00%	180.453	100,00%	0	0	178.319	100%	178.319	100%	0	0%
Opex													
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	854	0,05%	854	0,05%	0	0	1.489	0%	1.489	0%	0	0%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	100	0,01%	100	0,01%	0	0	55	0%	55	0%	0	0%
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla sezione non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	31.582	1,71%	31.582	1,71%	0	0	2.295.682	100%	2.295.682	100%	0	0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla sezione al denominatore del KPI applicabile	1.848.554	100,00%	1.848.554	100,00%	0	0	2.297.226	100%	2.297.226	100%	0	0%

Quota di fatturato/Fatturato totale		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	28,462%	30,699%
CCA	0,000%	30,692%
WTR	0,000%	0,0000%
CE	0,000%	0,0000%
PPC	0,000%	0,0000%
BIO	0,000%	0,0000%

Quota di capex/capex totale		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	72,862%	79,891%
CCA	0,000%	79,723%
WTR	0,000%	0,0000%
CE	0,000%	0,0000%
PPC	0,000%	0,0000%
BIO	0,000%	0,0000%

Quota di opex/opex totale		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	1,614%	1,760%
CCA	0,000%	1,760%
WTR	0,000%	0,0000%
CE	0,000%	0,0000%
PPC	0,000%	0,0000%
BIO	0,000%	0,0000%

Informazioni sociali

alperia

1.295

Numero dei dipendenti

5,9%

Tasso di turnover

29%

Percentuale di donne in azienda

381.472.638 €

Valore aggiunto per il territorio

486.384

Clienti totali

82%

Percentuale di ricavi di prodotti & servizi sostenibili

37,6

Ore medie di formazione per dipendente

21%

Percentuale di donne nell'alta dirigenza

5,86

Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (per 1.000 ore lavorate)

1.758.916€

Community Investment

0,26%

Tasso di reclami (per 100 clienti)

99,5%

Quota di reclami evasi tempestivamente

SDG SUPPORTATI:



19.1 ESRS S1 - Lavoratori propri

19.1.1 Condizioni di lavoro⁵⁹

Impatti, rischi e opportunità

Con un organico di oltre mille dipendenti, il Gruppo è uno dei principali datori di lavoro dell'Alto Adige, attivo in tutti gli ambiti del settore energetico, dalla produzione e distribuzione alla vendita di energia e servizi innovativi. Tale attività genera impatti diretti e indiretti sia all'interno che all'esterno dell'azienda e riguarda tutto il personale del Gruppo. Gli impatti rilevanti, oltre ai rischi e opportunità, sulla propria forza lavoro vengono integrati all'interno della strategia attraverso la definizione di iniziative e obiettivi descritti nel presente paragrafo, volti alla gestione degli impatti negativi, come quelli sui diritti umani, e al potenziamento degli impatti positivi.

Gli impatti della gestione, della formazione e dello sviluppo del personale sono strettamente legati e sistematici alle attività interne del Gruppo, e vengono gestiti e monitorati dalla funzione HR. Tra i principali impatti positivi, c'è la promozione del benessere e della crescita dei collaboratori attraverso formazione continua, piani di welfare e misure di conciliazione vita-lavoro.

Uno degli aspetti più rilevanti è la stabilità occupazionale garantita dalla stipulazione principalmente di contratti a tempo indeterminato, che offrono sicurezza economica ai dipendenti e rafforzano la fidelizzazione del personale. Inoltre, il Gruppo promuove orari di lavoro flessibili, agevolando categorie con esigenze specifiche, come i neogenitori e favorendo la conciliazione vita-lavoro, riducendo turnover e costi di formazione. A ciò si affiancano l'applicazione del CCNL⁶⁰ di riferimento e un dialogo costante con le sigle sindacali, che tutelano i diritti dei collaboratori e rafforzano il senso di appartenenza aziendale.

Parallelamente, il Gruppo investe in piani di welfare aziendale e misure di conciliazione vita-lavoro, come smart working e part-time, contribuendo al benessere dei dipendenti e alla produttività complessiva. La diffusione della cultura aziendale e il coinvolgimento attivo del personale rafforzano ulteriormente la motivazione e l'efficacia delle iniziative di gestione del personale. Inoltre, l'implementazione di un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro promuove il benessere psicofisico, riducendo assenze

⁵⁹ Per la riconciliazione con i dati di Bilancio, si prega di fare riferimento al paragrafo delle Note illustrative "10.5 Costo del personale" e "10.4 Costi per servizi" per quanto concerne i costi di formazione e selezione ed infine il paragrafo "9.13 Benefici ai dipendenti"

⁶⁰ Tutti i lavoratori del Gruppo si trovano in Italia e pertanto non si applica nessun *Accordo Quadro Globale*

e infortuni e contribuendo a un ambiente lavorativo più sano. Queste misure hanno un impatto positivo anche sulla produttività aziendale e sulla soddisfazione dei dipendenti.

Tuttavia, possono emergere alcune criticità. Un'attenzione insufficiente al benessere psico-fisico dei dipendenti può portare a un aumento dello stress, dell'insoddisfazione lavorativa e della demotivazione. Inoltre, carichi di lavoro elevati e una mancanza di equilibrio tra vita professionale e vita personale possono influenzare negativamente il morale dei dipendenti.

Al fine di consolidare la fidelizzazione dei dipendenti, riducendo di conseguenza il turnover e i costi associati alla perdita di know-how, il Gruppo implementa diverse iniziative che verranno trattate in dettaglio nei paragrafi successivi.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

L'esplicitazione dell'interazione tra i rischi, gli impatti, le opportunità e la strategia aziendale si traduce in un insieme di politiche, procedure e certificazioni mirate a cogliere opportunità di miglioramento continuo e a mitigare i rischi e gli impatti legati alla gestione del personale.

Innanzitutto, la Politica di Sostenibilità⁶¹ del Gruppo esplicita l'impegno del Gruppo a essere *“Alperia è un datore di lavoro attrattivo e persegue una gestione responsabile delle risorse umane. Ciò comprende in particolare un attivo apprezzamento e riconoscimento del lavoro svolto, una cultura della comunicazione aperta e trasparente, una formazione continua del personale in linea con le competenze individuali”*.

La **Politica di gestione delle risorse umane**⁶² rappresenta la principale politica formale adottata dal Gruppo Alperia, la quale definisce i principi generali e le linee guida per la gestione del personale e per la garanzia di un'organizzazione del lavoro equa e trasparente, in grado di favorire lo sviluppo professionale e personale di ciascun collaboratore e di una la conciliazione vita-lavoro. La Direzione Generale della Capogruppo è responsabile dell'attuazione di tutte le politiche relative alla forza lavoro propria, assicurando che vengano rispettati i principi enunciati e promuovendo un ambiente di lavoro che favorisca il benessere e la crescita dei dipendenti. Questa politica, redatta internamente, incorpora i principi fondamentali di rispetto dei diritti umani e le principali istanze fatte emergere dai collaboratori, che sono essenziali per la strategia e il modello di business del Gruppo.

⁶¹ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento al paragrafo “Governance della sostenibilità”.

⁶² La Politica di gestione delle risorse umane non tratta esplicitamente della promozione di contratti a tempo indeterminato e del dialogo con le sigle sindacali

L'obiettivo della Politica di gestione delle risorse umane è promuovere una cultura aziendale basata su rispetto, crescita continua e responsabilità, principi che vengono ulteriormente rafforzati dai nuovi **valori aziendali del Gruppo**, nei quali si riflettono anche le modalità di comportamento attese da tutti i dipendenti.

Il Gruppo non si limita a definire i principi generali della Politica, ma li traduce in attività concrete attraverso procedure operative che implementano in modo concreto i principi di equità e di sviluppo del personale e che coprono l'intero ciclo di vita lavorativa dei dipendenti, dal reclutamento fino alla formazione continua. La **procedura di reclutamento PRO 216**, ad esempio, assicura una gestione strutturata e trasparente delle attività di selezione e di assunzione del personale, garantendo che il processo sia equo e inclusivo. Parallelamente, la **procedura di formazione PRO 201** pianifica e realizza attività formative mirate allo sviluppo professionale, permettendo ai dipendenti di aggiornare e approfondire costantemente le loro competenze. Per agevolare l'integrazione dei nuovi assunti, il Gruppo ha introdotto anche una procedura specifica di **pre-onboarding e inserimento**, che facilita il loro ingresso nell'organizzazione, favorendo un rapido adattamento al contesto aziendale.

Per quanto riguarda la gestione operativa del rapporto di lavoro, la Società ha implementato una procedura dedicata (PRO 217) che si occupa delle richieste legate alla gestione amministrativa del personale e delle comunicazioni obbligatorie agli enti pubblici competenti.

A integrazione di tali pratiche, che si applicano a tutta la forza lavoro nel suo complesso, vi sono strumenti come il Piano di Sostenibilità, le procedure **MBO** per dirigenti (con almeno un obiettivo legato alla sostenibilità), i sistemi retributivi, la segnalazione di molestie e comportamenti discriminatori, il Rapporto sulle pari opportunità, e un Piano strategico con monitoraggio annuale degli obiettivi della certificazione sulla parità di genere, verificato durante le attività di conferma della certificazione. Le varie misure e azioni hanno l'obiettivo di costruire insieme una cultura aziendale basata sulla fiducia e una cultura di leadership uniforme. Sebbene l'ambito primario di applicazione sia rivolto ai dipendenti, i fornitori e i collaboratori esterni sono vincolati a rispettare gli impegni del Gruppo in tema di diritti dei lavoratori.

Il Gruppo pone grande attenzione agli interessi, alle opinioni e ai diritti dei propri dipendenti, in particolare al rispetto dei diritti umani, inclusi i diritti dei lavoratori vulnerabili, che rappresentano un elemento fondamentale nella strategia e nel modello di business del Gruppo. Il Codice Etico del Gruppo richiede esplicitamente il rispetto dei principi sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nonché dei diritti dei lavoratori, come parte integrante della cultura aziendale. Il rispetto dei diritti dei lavoratori è considerato essenziale per garantire un ambiente di lavoro equo e sicuro. Sebbene non vi sia un riferimento diretto ai Principi guida delle Nazioni Unite, i principi contenuti nel Codice Etico e nelle politiche aziendali riflettono i riferimenti internazionali in materia di diritti umani, di diritti del lavoro e di

lavoro dignitoso. Il Gruppo ha adottato un sistema di misure correttive che garantisce il rispetto dei diritti umani, incluso il trattamento equo dei dipendenti e la promozione della parità di trattamento e delle opportunità per tutti. In caso di violazioni o imprevisti relativi ai diritti dei lavoratori, il Gruppo ha predisposto meccanismi di segnalazione, tra cui il whistleblowing, che consentono ai dipendenti di segnalare in modo sicuro, confidenziale e senza timore di ritorsioni qualsiasi violazione dei diritti umani, discriminazione o altre problematiche. Questi meccanismi sono integrati in un sistema che prevede azioni correttive rapide e appropriate, come audit interni, indagini e altre azioni specifiche per risolvere eventuali situazioni di non conformità.⁶³ Il monitoraggio e la gestione delle problematiche sollevate dai lavoratori avvengono attraverso **canali di segnalazione strutturati**, come **sportelli dedicati, survey periodiche, comitati interni e meccanismi di whistleblowing citati**, garantendo riservatezza e accessibilità. L'efficacia di questi strumenti è valutata attraverso l'analisi delle segnalazioni ricevute e del livello di soddisfazione dei lavoratori. Il Gruppo adotta un approccio di **miglioramento continuo**, aggiornando periodicamente i canali di comunicazione e promuovendo la trasparenza nel processo di gestione e risoluzione delle istanze, diffondendo la conoscenza di tali strumenti a tutti i dipendenti.

Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro che rispetta i diritti di tutti i dipendenti, attuando politiche aziendali che garantiscono parità di trattamento e opportunità per tutti, senza distinzioni di genere, etnia, origine o altre caratteristiche personali. La parità di retribuzione per lavoro di pari valore è un principio chiave per il Gruppo, supportato da un monitoraggio continuo per assicurare che i diritti dei lavoratori siano rispettati. Inoltre, il Gruppo si impegna a promuovere il benessere e la salute dei suoi dipendenti, garantendo che ogni lavoratore sia tutelato da rischi occupazionali e abbia accesso a formazione e sviluppo professionale continui, con l'obiettivo di costruire un ambiente di lavoro sicuro e sostenibile. Le politiche aziendali riflettono un approccio integrato e inclusivo che valorizza la diversità, garantendo che ogni dipendente possa esprimere pienamente il proprio potenziale in un contesto di rispetto reciproco.

La Direzione Generale della Capogruppo è responsabile dell'attuazione delle politiche aziendali. Nella loro definizione, è stata considerata l'opinione degli stakeholder interni attraverso un sondaggio creato in collaborazione con la società **Great Place to Work**, che viene ripetuto ogni tre anni e permette di raccogliere commenti e individuare istanze e problematiche emerse nel corso dell'anno. Questo sondaggio, assieme ad altri indicatori chiave come il tasso di turnover, serve anche a monitorare l'efficacia delle iniziative poste in essere negli anni precedenti. Tutte le politiche e procedure sono accessibili ai dipendenti tramite le piattaforme interne **MyAlperia** e **Alperia Process Map**.

⁶³ Per ulteriori dettagli si prega di fare riferimento al paragrafo "G1-Governance e buona condotta aziendale".

Azioni

Nell'ambito del Gruppo, la **rappresentanza dei lavoratori** sul luogo di lavoro è presente nelle società, in cui alcune organizzazioni sindacali hanno designato dei dipendenti come rappresentanti sindacali aziendali, in conformità di quanto previsto dalla Legge 300/1970, articolo 19. Il Gruppo favorisce un dialogo con questi rappresentanti, coinvolgendoli in incontri periodici per discutere sulle tematiche legate al benessere dei lavoratori e alle politiche aziendali. Attraverso questi confronti, il Gruppo garantisce che le istanze dei lavoratori siano prese in considerazione nei processi decisionali, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e partecipativo. Sebbene non sia universale in tutte le sedi del Gruppo, questo modello di rappresentanza sindacale aziendale permette di instaurare un dialogo costruttivo tra lavoratori e società nelle realtà in cui è attivo, favorendo la partecipazione e l'inclusività nelle decisioni aziendali. Oltre alla rappresentanza sindacale, il Gruppo adotta strumenti di comunicazione strutturata, come canali dedicati su piattaforme aziendali e incontri con la funzione Corporate HR, per raccogliere feedback direttamente dai dipendenti e garantire un coinvolgimento attivo e costante della forza lavoro nelle politiche aziendali.

Un altro aspetto centrale è la **protezione sociale**, che tutela i lavoratori dalla perdita di reddito in caso di eventi come malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento. È quindi fondamentale valutare se tutti i lavoratori, sia dipendenti che non dipendenti, siano coperti da adeguate misure di protezione fin dall'inizio della loro attività per l'impresa. In conformità della normativa italiana, dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) e degli accordi aziendali, il 100% dei dipendenti è coperto da misure di protezione sociale sin dall'inizio dell'attività per le società. Inoltre, un ulteriore aspetto rilevante legato alla protezione sociale per i dipendenti riguarda anche le misure adottate per garantire l'inclusione e il sostegno delle persone con disabilità. La normativa italiana prevede specifiche tutele per i lavoratori con disabilità, incluse agevolazioni per l'inserimento lavorativo, adattamenti del posto di lavoro e protezioni contro la discriminazione. Il Gruppo garantisce il rispetto di tale normativa e nella sezione metriche sono consultabili i dati inerenti alla forza lavoro con disabilità. Inoltre, la Diversity Policy esprime l'impegno del Gruppo a valorizzare le diverse abilità e competenze di ciascun/a collaboratore/trice e mette a frutto le potenzialità delle persone con disabilità. Impegnandoci anche in futuro per garantire le condizioni di base e gli strumenti necessari che consentano di attuare misure sostenibili volte a realizzare un'azienda inclusiva e priva di barriere.

Un aspetto centrale nelle politiche aziendali riguarda la giusta **remunerazione dei dipendenti**, fondamentale per garantire equità e trasparenza. Tutti i dipendenti del Gruppo percepiscono un salario adeguato, conforme ai parametri di riferimento stabiliti dal **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)**, che viene applicato a tutti i collaboratori nel perimetro oggetto di valutazione. In questo

contesto, il **divario retributivo** e la **remunerazione totale** sono indicatori significativi per valutare l'equità nelle politiche salariali. **I lavoratori non dipendenti** nella forza lavoro (ad esempio i somministrati) sono remunerati in modo equivalente ai dipendenti. Ciò garantisce una parità di trattamento tra tutte le categorie di lavoratori all'interno del Gruppo.

Un altro tema importante è quello dell'**equilibrio tra vita professionale e vita privata**, che si riflette nelle normative relative ai congedi per motivi familiari. I congedi per maternità, paternità, assistenza familiare (secondo la legge 104/92) e parentale sono strumenti essenziali per garantire che i dipendenti possano conciliare le esigenze lavorative con le responsabilità familiari, senza compromettere la loro carriera o il loro benessere.

In questo contesto e con riferimento agli esiti dell'indagine sul clima aziendale si stanno valutando nuove iniziative per render più flessibile l'orario di lavoro e prevedere profili orari per i rapporti part-time più flessibili, per venire incontro a genitori, ma anche a studentesse/studenti che sarebbero interessati a lavorare durante gli studi universitari. Si sta anche verificando se vi siano i presupposti per un asilo nido per la popolazione aziendale

Attraverso l'**audit "Famiglia e Lavoro"** le possibili misure e azioni che hanno l'obiettivo di migliorare l'equilibrio tra vita e lavoro vengono proposte e monitorate da un gruppo di lavoro formato dai collaboratori, cosiddetto "Kernteam". Inoltre, l'efficacia delle varie misure implementate viene valutata a intervalli regolari tramite un sondaggio sulla soddisfazione delle/dei dipendenti in collaborazione con la società di ricerca e consulenza **Great Place to Work**. Tale indagine è stata condotta nel 2017, nel 2019 e nel 2023 con un incremento di dieci punti percentuali del Trust Index a livello di Gruppo. Oltre a misurare il livello di soddisfazione generale, questi sondaggi valutano anche l'efficacia del coinvolgimento della forza lavoro propria, analizzando aspetti come la comunicazione interna, la percezione del supporto da parte del Gruppo e la possibilità di partecipare attivamente alle decisioni che riguardano l'ambiente di lavoro. I risultati vengono utilizzati per identificare aree di miglioramento e sviluppare strategie mirate a rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione dei dipendenti.

Nel 2024 sono inoltre proseguiti i colloqui di feedback, estesi a tutte/i le/i dipendenti del Gruppo. Eventuali rettifiche sono apportate in modo continuo durante l'anno. Le misure comunicate tramite intranet sono esaminate e valutate su base trimestrale e, se necessario, approvate e attuate.

Sul fronte dello **smart working**, il Gruppo ha elaborato un accordo sindacale che ha standardizzato le modalità di lavoro agile per tutte/i le/i dipendenti, prevedendo un massimo di otto giorni al mese. In aggiunta, dal 2024 è stata introdotta la possibilità per le collaboratrici in stato di gravidanza di svolgere un mese intero di smart working nel mese precedente alla nascita del figlio. Inoltre, entro il primo anno

di vita del bambino, tutti i **dipendenti genitori** possono svolgere **un mese intero di lavoro agile** , lavorando da casa. Con l'aumento del ricorso allo smart working, il Gruppo sta sviluppando, insieme al team Digital, un progetto pilota per l'introduzione di postazioni flessibili: queste potranno essere prenotate dai dipendenti, garantendo una maggiore efficienza e organizzazione degli spazi lavorativi.

Uno degli obiettivi del 2025 sarà quello di ampliare il congedo parentale per i genitori di genere maschile, aumentandolo da 10 a 12 giornate di paternità, con due giornate a carico delle società. Questa iniziativa si inserisce in un contesto di misure più ampie a supporto della genitorialità, come la "Giornata dei padri attivi" istituita nel 2023 e ripetuta nel 2024. Durante questa giornata, padri e figli si recano sull'altopiano del Renon per vivere insieme un'esperienza di condivisione familiare.

Nel 2024 il tasso di partecipazione al congedo parentale non è risultato alto, nonostante il Gruppo continui a promuoverlo attivamente attraverso iniziative di sensibilizzazione.

Nel contesto di un settore energetico in continua evoluzione, in cui le esigenze crescono costantemente, la specializzazione e la qualificazione delle/dei collaboratrici/ori risultano fondamentali. Al fine di prevenire la mancanza di manodopera qualificata determinata dai numerosi pensionamenti in programma, il Gruppo continua a consolidare le partnership con università e scuole superiori e persegue l'obiettivo di garantire regolari misure formative e di perfezionamento professionale al proprio personale, con l'obiettivo di aumentare la soddisfazione e le prestazioni, di ridurre le fluttuazioni del personale e di garantire un'elevata qualità del lavoro.

A supporto di questi obiettivi, il Gruppo sostiene le/i proprie/i collaboratrici/ori in vari modi: dalla promozione della salute sul luogo di lavoro all'offerta di misure per migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita familiare, come orari di lavoro flessibili, modelli di orario di lavoro part-time e la concessione dello smart working.

La piattaforma MyAlperia rappresenta un punto di riferimento per la comunicazione dei progetti legati alla sostenibilità e offre, tra i suoi strumenti, il sistema di Whistleblowing per segnalare condotte illecite o violazioni del Modello 231 e del Codice Etico. Il Gruppo si impegna anche a valorizzare i talenti interni: organizza sessioni di assessment per coprire ruoli chiave e promuove lo sviluppo di carriera individuale attraverso il progetto **Talent Management**.

Il Gruppo adotta un approccio strutturato per affrontare eventuali impatti negativi percepiti dai collaboratori, raccogliendo innanzitutto le opinioni degli stakeholder interni sia sull'impatto subito sia sulle possibili misure di compensazione e riduzione del danno. A supporto di questo, i dipendenti possono utilizzare la piattaforma MyIdeas, accessibile a tutto il personale e monitorata costantemente, per proporre nuove misure o miglioramenti legati a esigenze non soddisfatte o preoccupazioni o semplicemente per

poter attivamente contribuire allo sviluppo aziendale. Le richieste inserite vengono analizzate dal Gruppo per individuare soluzioni adeguate. Nel 2024 sono state implementate 15 idee suggerite dai dipendenti, le quali verranno pubblicate sull'intranet aziendale. Un esempio concreto è rappresentato dagli *Alperia Internal Open Days*, iniziativa nata da una segnalazione su MyIdeas. Questi incontri formativi offrono ai dipendenti l'opportunità di approfondire le attività delle diverse società del Gruppo, favorendo la condivisione di conoscenze e il senso di appartenenza.

Inoltre, il Gruppo offre specifici canali di whistleblowing e segnalazione per episodi di molestie, mobbing o abusi sul luogo di lavoro, che possono essere inviati via e-mail all'indirizzo Segnalazioni.meldungen@alperia.eu, o in forma anonima attraverso la cassetta postale situata presso l'ingresso posteriore nella sede di Bolzano in Via Dodiciville 8, o direttamente alla Direttrice Corporate HR & Organisation.

Tutti i canali, inclusi i moduli su MyIdeas e le modalità di segnalazione, sono comunicati ai dipendenti tramite newsletter, durante il processo di onboarding e attraverso una sezione dedicata sull'intranet aziendale. Il Gruppo, inoltre, realizza sondaggi periodici per raccogliere feedback e rispondere alle esigenze dei lavoratori, contribuendo all'ottenimento di certificazioni e rating di qualità. La gestione di tutte le segnalazioni avviene con la massima riservatezza, garantendo un ambiente di lavoro trasparente e sicuro.

Durante il 2024 il Gruppo sta concludendo i lavori per la costruzione di una nuova sede dell'Organizzazione a Merano che avrà una capienza di 280 postazioni lavorative; di queste, 120 sono dedicate a personale attualmente già allocato in altre sedi, che ha residenza tra Bolzano e Merano e quindi sarà avvantaggiato a livello di spostamento casa-lavoro. Mentre per coloro che verranno trasferiti da Bolzano a Merano si stanno elaborando delle misure per mitigare gli effetti sull'equilibrio tra vita privata e lavoro.

Al fine di fronteggiare lo sviluppo demografico del personale e prevenire la sostituzione di risorse chiave, il Gruppo sta portando avanti i **piani di successione**, sviluppati a partire dall'analisi delle funzioni chiave in uscita e coinvolgendo i vertici delle singole società. In tale contesto, ha definito anche un piano di "back up" in caso di assenza temporanea delle risorse. A partire dal 2024, è stato introdotto un piano di successione per le posizioni apicali. Parallelamente, nel 2023 il Gruppo ha elaborato le job description per Alperia Holding e Alperia Ecoplus Srl, indicando mansioni, obiettivi e competenze richieste per ciascuna figura professionale. Queste *job description* sono state pubblicate sul portale MyAlperia, facilitando la consultazione da parte di tutto il personale.

Il coinvolgimento delle persone nella propria forza lavoro è un elemento centrale per il Gruppo e si attua attraverso una serie di attività strutturate, tra cui gestione, formazione e istruzione, che vengono definite in stretta collaborazione con i dipendenti.

La funzione Corporate HR di Alperia Spa ha la responsabilità di assicurare che le modalità di coinvolgimento siano seguite in maniera sistematica e che rispondano alle frequenze e alle linee guida stabilite. In questo modo, il Gruppo promuove un ambiente di lavoro trasparente, in cui la comunicazione tra dipendenti e azienda è continua e in cui ogni collaboratore ha l'opportunità di essere ascoltato, garantendo un miglioramento costante della cultura aziendale e dell'esperienza lavorativa complessiva.

Per favorire il coinvolgimento delle/i dipendenti e la loro partecipazione alla vita aziendale, il Gruppo organizza ogni anno diverse attività di team building, affinché ogni unità organizzativa organizzi eventi al di fuori dell'orario di lavoro con il proprio team per rafforzare lo spirito di squadra. In questo contesto, la società **Alperia Smart Services Srl** ha organizzato un team building per tutto il Gruppo, con l'obiettivo di creare una rete tra le/i dipendenti del Gruppo e quelli dei punti vendita dislocati sul territorio, sia in Alto Adige che in Veneto.

Il Gruppo crede nell'apprendimento continuo sul lavoro per mantenere la capacità produttiva delle/i proprie/i collaboratrici/ori. Per concretizzare questo principio, ogni anno rileva le **esigenze formative individuali** sia nell'ambito dei colloqui annuali e degli assesment organizzati per i potenziali talenti e per i pilastri del Gruppo nell'ambito della rilevazione delle esigenze formative a livello di unità organizzativa che viene organizzata ogni anno in autunno per l'anno successivo. Sulla base delle esigenze formative, qualora siano uguali per più persone, il Gruppo offre percorsi di formazione organizzati in house dedicati sia alle hard che alle soft skills, integrati da programmi di crescita specifici per i talenti. L'analisi dei dati della formazione evidenzia un incremento delle ore totali di formazione da **40.562,91 nel 2022 a 48.669,16 nel 2024**. L'incremento più significativo riguarda gli **impiegati**, che registrano un +38,7% in tre anni, seguiti dai **quadri**, con una crescita più contenuta. Dopo un calo nel 2023, la formazione per i **dirigenti** torna ai livelli del 2022.

Un'attenzione particolare viene riservata ai **corsi obbligatori**, tra cui quelli relativi al Modello 231, erogati tramite corsi e-learning sulla piattaforma HR. In linea con le esigenze attuali, nel 2024 sono stati aggiunti nuovi contenuti che saranno consultabili ai dipendenti entro la fine dell'anno. Infine, i corsi Cybersecurity e Data Protection obbligatori dal 2021 e rivolti a tutti, vengono erogati attraverso una piattaforma di e-

learning.⁶⁴ Nel 2024 la percentuale di partecipazione ha raggiunto il 95%. Nel 2025 i moduli di Cybersecurity awareness saranno rivisti, aggiornati e riproposti a tutti i collaboratori.

Oltre ai corsi obbligatori, il Gruppo si distingue per l'offerta di **percorsi formativi aggiuntivi**, tra cui quelli dedicati all'insegnamento della seconda lingua (italiano o tedesco), essendo il Gruppo bilingue. Parte della formazione riguarda anche i temi di innovazione ed ESG: è previsto nel 2025 un corso base sulla sostenibilità, oltre a un corso di ergonomia disponibile sulla piattaforma e-learning HR. Per potenziare ulteriormente le competenze trasversali, è stato selezionato un fornitore per la formazione dedicata a giovani responsabili, con focus sulla gestione della complessità e sul design thinking, quest'ultima sviluppata in collaborazione con il NOI Techpark.

Nel 2024, il catalogo formativo del Gruppo si è arricchito di nuovi corsi incentrati sulla leadership e sul benessere fisico e mentale. Tra le novità figurano un corso di consapevolezza, mindfulness e yoga, un programma dedicato al benessere mentale sul lavoro e delle pillole formative online di un'ora per supportare i dipendenti nella gestione del rapporto vita-lavoro. Sempre nell'ambito del benessere aziendale, il Gruppo ha organizzato corsi di stability training e ginnastica posturale preventiva, sia online che in presenza.

Un altro pilastro della strategia formativa è **il rafforzamento delle competenze manageriali e la condivisione di una cultura di leadership uniforme**. Quest'anno è stato progettato un corso base di leadership di sette giornate, strutturato in forma di workshop e articolato in quattro moduli, ciascuno suddiviso in due giornate:

- Dirigere & Personalità
- Dirigere & Comunicazione
- Dirigere & Conflitto
- Cultura aziendale e di leadership in Alperia e strumenti aziendali

Nel 2025, è in programma il quarto modulo del workshop focalizzato sull'utilizzo degli strumenti interni a supporto della gestione del personale. Questo percorso punta a promuovere la sensibilità sugli strumenti a disposizione e sul loro uso più efficiente.

Alperia organizza i corsi pianificati sia con referenti interni che esterni.

Parallelamente, prosegue l'elaborazione di piani di sviluppo dedicati ai ruoli manageriali o posizioni chiave, i quali rappresentano un'opportunità per delineare prospettive di carriera a medio termine, sia dal punto di vista formativo che economico. In questo ambito, il Gruppo sta pianificando corsi che mirano

⁶⁴ Per maggiori informazioni si prega di fare riferimento al paragrafo "G1-Cybersecurity"

a sviluppare competenze trasversali, tra cui il public speaking e la gestione di personale o di gruppi di progetto.

Inoltre, nel 2024, il Gruppo ha introdotto un nuovo tool di *recruiting* che include al suo interno un sistema di gestione delle risorse. A partire dal 2025, il nuovo strumento consentirà di digitalizzare completamente il processo di selezione e di svolgere l'intera procedura di assunzione senza utilizzo di carta. Il candidato, infatti, riceverà tutta la documentazione tramite un link e potrà firmarla utilizzando un codice con firma digitale. Parallelamente, il Gruppo collabora attivamente con scuole tecniche, e per il 2025 è in programma un progetto innovativo che prevede il coinvolgimento di ambassador interni: il team HR organizzerà incontri nelle scuole in cui il personale tecnico potrà raccontare il proprio lavoro e il percorso formativo seguito.

Sempre nel 2024, con l'obiettivo di rendere il Gruppo più attrattivo, Alperia ha introdotto la possibilità, per chiunque fosse interessato a uno stage, di inviare candidature spontanee.

La remunerazione dei dirigenti del Gruppo è strettamente legata ai risultati finanziari e di sostenibilità del Gruppo. Annualmente vengono definiti gli obiettivi per le diverse società del Gruppo, da parte del Direttore Generale di Alperia Spa, avvalendosi del supporto delle funzioni competenti. Il processo annuale di selezione dei KPI e di definizione degli obiettivi per gli MBO si basa sulla direzione strategica del Gruppo, garantendo un allineamento con le priorità di crescita sostenibile del Gruppo. Gli obiettivi sono composti da obiettivi di redditività di Gruppo che hanno impatto sul 50% della retribuzione variabile e obiettivi individuali per ciascun dirigente, che impattano sul restante 50% della retribuzione variabile incentivante. Tali obiettivi sono definiti in relazione alle responsabilità organizzative assegnate a ciascun dirigente e ai relativi compiti, e possono essere sia di natura quantitativa che qualitativa. Inoltre, nella composizione degli obiettivi individuali sarà inserito almeno un obiettivo che contribuisca positivamente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità aziendali, in linea con il Piano di Sostenibilità del Gruppo.

Nel 2024, il Gruppo ha integrato nuovi obiettivi ESG negli MBO: attualmente, il 20% degli obiettivi riguarda temi di sostenibilità, di questi circa la metà sono inerenti al cambiamento climatico. Per il 2025 è previsto un progetto pilota che mira ad assegnare obiettivi individuali a personale individuato nell'ambito della vendita e del trading.

Le principali azioni attuate in ambito **sociale** coprono i lavoratori di tutto il Gruppo, nelle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le iniziative riguardano il **benessere e la sicurezza sul lavoro, la formazione e lo sviluppo delle competenze, la diversità e l'inclusione**, nonché il miglioramento delle

condizioni lavorative lungo la supply chain. Il coinvolgimento attivo di **lavoratori, sindacati e la funzione di riferimento** garantisce un impatto sociale positivo e un approccio responsabile nella gestione delle risorse umane. Tali azioni, vengono implementate durante il periodo di riferimento, ma non vi è una scadenza essendo l'attenzione del Gruppo per i dipendenti costante. Nel 2024 sono stati raggiunti 6 accordi con i sindacati, in particolare inerenti a: accordo sul premio di risultato; accordo smart working; regolamenti aziendali per lavoro agile in AGF, Hydrodata e Fintel Gas & Luce e CAr4U.

*Metriche, impegni e obiettivi*⁶⁵

Il Gruppo è composto da una forza lavoro in costante crescita, con un incremento del numero totale di dipendenti negli ultimi anni. Nel 2022, il Gruppo contava 1.211 dipendenti, saliti a 1.252 nel 2023 e arrivati a 1.295 nel 2024. Questo aumento è stato accompagnato da una progressiva evoluzione nella distribuzione di genere, con una crescita più marcata della componente femminile. La percentuale di donne all'interno dell'organizzazione è passata dal 26% nel 2022 al 29% nel 2024, segnando una tendenza positiva verso una maggiore inclusione. La presenza maschile rimane predominante, attestandosi al 71% nel 2024. Le fluttuazioni del numero di dipendenti tra il 2023 e il 2024 mostrano un incremento complessivo di 43 unità (+3%), con una crescita relativa maggiore tra le donne (+5%) rispetto agli uomini (+3%). Questi dati riflettono l'impegno del Gruppo nel rafforzare il proprio organico con una particolare attenzione alla diversità di genere.

Totale di dipendenti suddivisi per genere e paese (S1-6)

	Unità di misura	2024			2023			2022		
		Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Italia*	Headcount	373	922	1.295	356	896	1.252	320	891	1.211
Totale dipendenti	Headcount	373	922	1.295	356	896	1.252	320	891	1.211
Percentuale dipendenti	%	29%	71%	100%	28%	72%	100%	26%	74%	100%

**Al 31/12/2024 non sono presenti dipendenti al di fuori dell'Italia.*

Unità di misura

Variazione

⁶⁵ I dati sono stati ricavati dal software gestionale del Gruppo

(2023-2024)

Fluttuazioni numero di dipendenti⁶⁶ (1-6)

		Donna	Uomo	Totale
Italia	Headcount	17	26	43
Totale dipendenti	Headcount	17	26	43
Italia	%	5%	3%	3%
Totale dipendenti	%	5%	3%	3%

Dal 2023 al 2024, il Gruppo ha aumentato il numero di dipendenti, grazie alla crescita dei contratti a tempo indeterminato (+62 unità, +5%), mentre quelli a tempo determinato sono calati del 26% (-19 unità). In Alto Adige, i dipendenti sono passati da 1.041 a 1.052, con un incremento dei contratti a tempo indeterminato del 3% e una riduzione del 25% di quelli a tempo determinato. Il full time è aumentato di 13 unità, mentre il part time è rimasto quasi invariato (-2 unità). Al di fuori dell'Alto Adige, invece, la crescita è stata più marcata, con un aumento del 13% nel numero complessivo di dipendenti, che sono passati da 211 nel 2023 a 243 nel 2024. Questo incremento è dovuto sia alle nuove assunzioni sia all'acquisizione dei dipendenti della società Solar Total Srl (6 persone) e di Eicom Srl (17 persone). I contratti a tempo indeterminato sono passati da 206 nel 2023 a 240 nel 2024 (+17%), mentre quelli a tempo determinato si sono quasi azzerati, passando da 5 nel 2023 a soli 3 nel 2024. Anche il part-time è aumentato in modo significativo, passando da 31 unità nel 2023 a 40 nel 2024 (+29%), evidenziando una maggiore flessibilità lavorativa.

Sul fronte del turnover, si osservano dinamiche differenti tra il 2023 e il 2024. Dopo un picco di assunzioni registrato nel 2023, con 151 nuovi ingressi, nel 2024 il numero delle nuove assunzioni è sceso a 114, determinando una riduzione del tasso di assunzioni, passato dal 12,1% all'8,8%. Inoltre, si evidenzia anche una riduzione del tasso di turnover dall'8,8% (di cui il 25,5% pensionamenti) al 5,9% (di cui il 34% pensionamenti). Questi dati suggeriscono una fase di consolidamento dell'organico, dopo una crescita più sostenuta nell'anno precedente.

⁶⁶ Variazione annuale dei dipendenti.

Dipendenti per tipologia di contratto suddivisi per genere* e regione⁶⁷

	Unità di misura	FY 2024			FY 2023			FY 2022		
		Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
		Totale gruppo								
Contratto a tempo indeterminato	Headcount	362	879	1.241	336	843	1.179	303	849	1.152
	%	97%	95%	96%	94%	94%	94%	95%	95%	95%
Contratto a tempo determinato	Headcount	11	43	54	20	53	73	17	42	59
	%	3%	5%	4%	6%	6%	6%	5%	5%	5%
Totale dipendenti	Headcount	373	922	1.295	356	896	1.252	320	891	1.211
Contratto full time	Headcount	246	899	1.145	236	873	1.109	214	869	1.083
	%	66%	98%	88%	66%	97%	89%	67%	98%	89%
Contratto part time	Headcount	127	23	150	120	23	143	106	22	128
	%	34%	2%	12%	34%	3%	11%	33%	2%	11%
Contratto con orario variabile ⁶⁸	Headcount	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti	Headcount	373	922	1.295	356	896	1.252	320	891	1.211
Alto Adige										
Contratto a tempo indeterminato	Headcount	244	757	1.001	236	737	973	234	745	979
	%	97%	95%	95%	93%	94%	93%	94%	95%	95%
Contratto a tempo determinato	Headcount	8	43	51	17	51	68	15	38	53
	%	3%	5%	5%	7%	6%	7%	6%	5%	5%
Totale dipendenti	Headcount	252	800	1.052	253	788	1.041	249	783	1.032
Contratto full time	Headcount	158	784	942	158	771	929	155	764	919
	%	63%	98%	90%	62%	98%	89%	62%	98%	89%
Contratto part time	Headcount	94	16	110	95	17	112	94	19	113
	%	37%	2%	10%	38%	2%	11%	38%	2%	11%

⁶⁷ Tutti i dipendenti del Gruppo si trovano in Italia.⁶⁸ Orario di lavoro che i dipendenti possono distribuire variamente nell'arco della giornata, della settimana o del mese.

Contratto con orario variabile	Headcount	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti	Headcount	252	800	1.052	253	788	1.041	249	783	1.032
Fuori dall'Alto Adige										
Contratto a tempo indeterminato	Headcount	118	122	240	100	106	206	69	104	173
	%	98%	100%	99%	97%	98%	98%	97%	96%	97%
Contratto a tempo determinato	Headcount	3	0	3	3	2	5	2	4	6
	%	2%	0%	1%	3%	2%	2%	3%	4%	3%
Totale dipendenti	Headcount	121	122	243	103	108	211	71	108	179
Contratto full time	Headcount	88	115	203	78	102	180	59	105	164
	%	73%	94%	84%	76%	94%	85%	83%	97%	92%
Contratto part time	Headcount	33	7	40	25	6	31	12	3	15
	%	27%	6%	16%	24%	6%	15%	17%	3%	8%
Contratto con orario variabile	Headcount	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti	Headcount	121	122	243	103	108	211	71	108	179

* Genere come specificato dal dipendente stesso

2023vs2024							
Fluttuazioni numero dipendenti							
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	
	Totale Gruppo						
Tipo di contratto	Unità di misura	Headcount			%		
Contratto a tempo indeterminato	Headcount	26	36	62	8%	4%	5%
Contratto a tempo determinato	Headcount	-9	-10	-19	-45%	-19%	-26%
Totale dipendenti	Headcount	17	26	43	-37%	-15%	3%
Contratto full time	Headcount	10	26	36	4%	3%	3%
Contratto part time	Headcount	7	0	7	6%	0%	5%
Contratto con orario variabile	Headcount	0	0	0	0%	0%	0%

Totale dipendenti	Headcount	17	26	43	10%	3%	3%
Alto Adige							
Contratto a tempo indeterminato	Headcount	8	20	28	3%	3%	3%
Contratto a tempo determinato	Headcount	-9	-8	-17	-53%	-16%	-25%
Totale dipendenti	Headcount	-1	12	11	-50%	-13%	1%
Contratto full time	Headcount	0	13	13	0%	2%	1%
Contratto part time	Headcount	-1	-1	-2	-1%	-6%	-2%
Contratto con orario variabile	Headcount	0	0	0	0%	0%	0%
Totale dipendenti	Headcount	-1	12	11	0%	0%	1%
Fuori dall'Alto Adige							
Contratto a tempo indeterminato	Headcount	18	16	34	18%	15%	17%
Contratto a tempo determinato	Headcount	0	-2	-2	0%	-100%	-40%
Totale dipendenti	Headcount	18	14	32	18%	-85%	13%
Contratto full time	Headcount	10	13	23	13%	13%	13%
Contratto part time	Headcount	8	1	9	32%	17%	29%
Contratto con orario variabile	Headcount	0	0	0	0%	0%	0%
Totale dipendenti	Headcount	18	14	32	0%	0%	13%

Nuovi assunti

FY 2024			FY 2023			FY 2022			
N. dipendenti	N. nuovi assunti	Tasso di assunzioni	N. dipendenti	N. nuovi assunti	Tasso di assunzioni	N. dipendenti	N. nuovi assunti	Tasso di assunzioni	
Totale	1.295	114	8,80%	1.252	151	12,10%	1.211	113	9,30%

Turnover

FY 2024				FY 2023			FY 2022		
	N. dipendenti	N. cessati	Tasso di turnover	N. dipendenti	N. cessati	Tasso di turnover	N. dipendenti	N. cessati	Tasso di turnover
Totale	1.295	76	5,90%	1.252	110	8,80%	1.211	78	6,40%
Di cui pensionamenti	-	26	34,20%	-	28	25,50%	-	27	34,60%

In aggiunta ai dati sui dipendenti, è importante considerare l'evoluzione del numero di lavoratori non dipendenti nel Gruppo, che include tirocinanti, somministrati, agenti e altri contratti specifici. Tra il 2023 e il 2024, il totale dei lavoratori non dipendenti è aumentato dell'1%, passando da 201 nel 2023 a 204 nel 2024. Questo incremento è principalmente dovuto all'aumento dei tirocinanti, che sono passati da 47 nel 2023 a 56 nel 2024 (+19%), evidenziando una maggiore attenzione del Gruppo verso l'inserimento di giovani talenti attraverso percorsi di formazione e stage. Anche gli agenti hanno registrato una crescita, passando da 100 nel 2023 a 105 nel 2024 (+5%), indicando un rafforzamento della rete commerciale.

Al contrario, il numero di lavoratori somministrati è diminuito significativamente, passando da 54 nel 2023 a 41 nel 2024 (-26%), segnalando una tendenza a ridurre l'uso di contratti temporanei per rispondere a esigenze più stabili.

Lavoratori non dipendenti per tipologia di contratto suddivisi per genere e regione*

	FY 2024			FY 2023			FY 2022		
	Headcount			Headcount			Headcount		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Tirocinanti	15	41	56	13	34	47	13	25	38
Somministrati	32	9	41	43	11	54	36	20	56
Agenti***	9	96	105	10	90	100	13	85	98
Altro (Collaboratore)***	0	2	2	0	0	0	0	0	0
Totale	56	148	204	66	135	201	62	130	192

* Genere come specificato dal dipendente stesso

**Al 31/12/2024 non sono presenti non-dipendenti al di fuori dell'Italia.

*** Figure professionali non gestite da HR Alperia

Tutti i dati sono gestiti internamente

2023vs2024						
Fluttuazioni numero non dipendenti*	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
	Headcount			%		
Tipo di lavoratore	Headcount			%		
Tirocinanti	2	7	9	15%	21%	19%
Somministrati	-11	-2	-13	-26%	-18%	-24%
Agenti	-1	6	5	-10%	7%	5%
Altro (Collaboratore)	0	2	2	0%	0%	0%
Totale	-10	13	3	-15%	10%	1%

* Genere come specificato dal dipendente stesso

Un altro aspetto rilevante per il Gruppo riguarda la copertura della contrattazione collettiva e il dialogo sociale. È significativo notare che il 100% delle/dei dipendenti del Gruppo, che ha sede in Italia, è inquadrato in contratti collettivi, un elemento che sottolinea l'impegno del medesimo a garantire condizioni di lavoro eque e tutelate. Questa copertura totale è essenziale per assicurare che tutte le risorse

siano protette da diritti e vantaggi previsti dai contratti collettivi, senza distinzione tra lavoratori a tempo determinato o indeterminato, e contribuisce a mantenere un ambiente lavorativo caratterizzato da stabilità e trasparenza.

Dipendenti coperti da CCNL

	Unità di misura	FY 2024	FY 2023	FY 2022
N. totale di dipendenti coperti da CCNL	Headcount	1295	1252	1211
N. totale di dipendenti	Headcount	1295	1252	1211
Percentuale di dipendenti coperti da CCNL	%	100%	100%	100%

Dipendenti coperti da contratti collettivi per paese (Italia)

	Unità di misura	FY 2024 ITALIA	FY 2023 ITALIA	FY 2022 ITALIA
N. totale di dipendenti coperti da contratto collettivo	Headcount	1295	1252	1211
N. totale di dipendenti	Headcount	1295	1252	1211
Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo	%	100%	100%	100%

I dati sulla rappresentanza sul luogo di lavoro confermano che una percentuale significativa di dipendenti è coperta da rappresentanti sindacali aziendali. Dal 2022 al 2024, la percentuale di dipendenti che possono fare affidamento sulla presenza di rappresentanti sindacali aziendali è cresciuta, passando dall'87% nel 2022 all'84% nel 2023, per arrivare al 100% nel 2024.

Rappresentanza sul luogo di lavoro per paese

	Unità di misura	2024	2023	2022
		ITALIA	ITALIA	ITALIA
N. totale di dipendenti coperti da Rappresentanti sindacali	Headcount	1.295	1.057	1.048
N. totale di dipendenti	Headcount	1.295	1.252	1.211
Percentuale di dipendenti coperti da CCNL	%	100%	84%	87%

Un altro aspetto centrale è la protezione sociale, che tutela i lavoratori dalla perdita di reddito in caso di eventi come malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento. È quindi fondamentale valutare se tutti i lavoratori, sia dipendenti che non dipendenti, siano coperti da adeguate misure di protezione fin dall’inizio della loro attività per il Gruppo.

Di seguito, le tabelle mostrano il livello di copertura per ciascuna categoria di lavoratori rispetto ai principali rischi legati alla perdita di reddito. In conformità della normativa italiana, dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) e degli accordi aziendali, il 100% dei dipendenti è coperto da misure di protezione sociale sin dall’inizio della loro attività nel Gruppo.

Protezione sociale di tutti i dipendenti

	Unità di misura	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Malattia	Headcount	1.295	1.252	1.211
Disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa	Headcount	1.295	1.252	1.211
Infortunio sul lavoro e disabilità acquisita	Headcount	1.295	1.252	1.211
Congedo parentale	Headcount	1.295	1.252	1.211
Pensionamento	Headcount	1.295	1.252	1.211

Protezione sociale per i non dipendenti*

	Unità di misura	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Malattia	Headcount	43	54	56
Disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa	Headcount	43	54	56
Infortunio sul lavoro e disabilità acquisita	Headcount	43	54	56
Congedo parentale	Headcount	43	54	56
Pensionamento	Headcount	43	54	56

* criterio applicato solo somministrati e collaboratori

Un aspetto rilevante legato alla protezione sociale dei dipendenti riguarda anche le misure adottate per garantire l'inclusione e il sostegno delle persone con disabilità. La normativa italiana prevede specifiche tutele per i lavoratori con disabilità, incluse agevolazioni per l'inserimento lavorativo, adattamenti del posto di lavoro e protezioni contro la discriminazione. Di seguito, le tabelle riportano la percentuale di lavoratori appartenenti alle categorie protette, suddivisa per genere, offrendo una panoramica sulla rappresentanza e l'integrazione di questi lavoratori all'interno del Gruppo.

Percentuale categorie protette per genere*¹

	Unità di misura	FY 2024			FY 2023			FY 2022		
		Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Totale dipendenti	Headcount	373	922	1.295	356	896	1.252	320	891	1.211
Dipendenti con disabilità* ²	Headcount	20	24	44	18	24	42	15	26	41
Totale	Headcount	5%	3%	3%	5%	3%	3%	5%	3%	3%

*¹ Genere come specificato dal dipendente stesso

*² Solo disabili come da normativa di riferimento - non persone svantaggiate (p.es. orfani, profughi, ecc)

Il Gruppo si impegna a promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo. In questo contesto, **la formazione** gioca un ruolo strategico, contribuendo alla crescita professionale dei dipendenti e alla

diffusione di una cultura aziendale basata sull’inclusione. Negli ultimi tre anni, le ore di formazione erogate hanno registrato un trend in aumento, a dimostrazione dell'attenzione crescente verso lo sviluppo delle competenze.

Per monitorare questa metrica, è stato utilizzato un report estratto dal gestionale HR, che registra le ore di formazione per ciascun dipendente, suddivise per qualifica e genere. Questo approccio consente un’analisi dettagliata della distribuzione delle attività formative e della loro accessibilità, contribuendo a garantire equità nelle opportunità di apprendimento. Tuttavia, l'accuratezza di questa analisi dipende dalla qualità e dalla completezza dei dati inseriti nel sistema.

La tabella seguente illustra l’andamento delle ore di formazione per categoria professionale e genere, fornendo un quadro dell’impegno del Gruppo nella promozione di percorsi formativi inclusivi e nella valorizzazione delle diversità.

Ore di formazione

Unità		FY 2024			FY 2023			FY 2022		
di	misura	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	ore	207,28	976,31	1.183,59	170,2	613,07	783,27	187,7	1002,62	1190,32
Quadri	ore	1259,91	4073,68	5.333,59	1374,63	4000,52	5375,15	1273,02	3668,67	4941,69
Impiegati	ore	10520,59	22128,37	32.648,96	9012,36	18182,56	27194,92	7616,97	15923,31	23540,28
Operai	ore	15,7	9487,32	9.503,02	18,1	7978,73	7996,83	142,22	10748,4	10890,62
Totale	ore	12003,48	36665,68	48669,16	10575,29	30774,88	41350,17	9219,91	31343	40562,91

Un'ulteriore analisi è possibile osservando le **ore medie di formazione per dipendente**, che consente di valutare non solo il totale delle ore erogate, ma anche la loro distribuzione tra i lavoratori. La tabella seguente riporta il valore medio delle ore di formazione per dipendente, suddiviso per genere e categoria professionale. Questo indicatore offre una visione più chiara dell’accesso alla formazione nelle diverse fasce aziendali, evidenziando eventuali disparità e progressi nel tempo.

Ore medie di formazione

	Unità di misura	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti	ore	48669,16	41350,17	40562,91

Numero totale di dipendenti	Headcount	1295	1252	1211
Media ore di formazione per dipendente	ore	37,6	33,0	33,5
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti donne	ore	12003,48	10575,29	9219,91
Numero totale di dipendenti donne	Headcount	373	356	320
Media ore di formazione per dipendente donna	ore	32,2	29,7	28,8
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti uomini	ore	36665,68	30774,88	31343
Numero totale di dipendenti uomini	Headcount	922	896	891
Media ore di formazione per dipendente uomo	ore	39,8	34,3	35,2
Numero totale di ore di formazione fornite ai Dirigenti	ore	1183,59	783,27	1190,32
Numero totale di Dirigenti	Headcount	19	21	21
Media ore di formazione per Dirigente	ore	62,3	37,3	56,7
Numero totale di ore di formazione fornite ai Quadri	ore	5333,59	5375,15	4941,69
Numero totale di Quadri	Headcount	116	112	111
Media ore di formazione per Quadro	ore	46,0	48,0	44,5
Numero totale di ore di formazione fornite agli Impiegati	ore	32648,96	27194,92	23540,28
Numero totale di Impiegati	Headcount	898	851	791
Media ore di formazione per Impiegato	ore	36,4	31,9	29,8
Numero totale di ore di formazione fornite agli Operai	ore	9503,02	7996,83	10890,62
Numero totale di Operai	Headcount	262	268	288
Media ore di formazione per Operai	ore	36,3	29,8	37,8

L'analisi delle ore medie di formazione per dipendente evidenzia un aumento da 33,5 ore nel 2023 a 37,6 ore nel 2024, dato anche l'incremento dell'organico da 1.252 a 1.295 dipendenti. Le donne hanno registrato una crescita, passando da 29,7 ore nel 2023 a 32,2 ore nel 2024, così come gli uomini passati da 34,3 nel 2023 a 39,8 ore nel 2024.

Tra le categorie, i dirigenti hanno registrato la crescita maggiore con un incremento da 37,3 ore nel 2023 a 62,3 ore nel 2024, mentre i quadri sono in lieve calo (48% nel 2023, 46% nel 2024). Gli impiegati hanno visto un aumento da 32 ore nel 2023 a 36,4 ore nel 2024 così come gli operai che sono passati da 29,8 ore nel 2023 a 36,3 ore nel 2024.

Per quanto concerne la formazione specifica sulle tematiche di diversità, i dipendenti del Gruppo hanno svolto **1936,66** ore di formazione, principalmente sull'uguaglianza di genere e sull'age diversity.

In parallelo, è interessante analizzare la distribuzione delle **valutazioni periodiche delle performance** ricevute dai dipendenti, suddivise per **categoria professionale e genere**. Le tabelle seguenti mostrano il numero e la percentuale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance, fornendo uno spunto per comprendere come le performance vengano monitorate e riconosciute in relazione alla formazione e agli sviluppi professionali.

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance per categoria e per genere (S1-13)

	Unità di misura	FY 2024			FY 2023			FY 2022		
		Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	Headcount	2	17	19	2	23	25	nd	nd	nd
Quadri	Headcount	25	79	104	20	60	80	nd	nd	nd
Impiegati	Headcount	280	486	766	219	419	638	nd	nd	nd
Operai	Headcount	1	249	250	1	219	220	nd	nd	nd
Totale	Headcount	308	831	1139	242	721	963	nd	nd	nd
	%	83	90	88	68	81	74	nd	nd	nd

* Genere come specificato dal dipendente stesso

I dati sulle valutazioni delle performance per il 2022 non sono disponibili. Tuttavia, nel 2023 sono state effettuate 963 valutazioni, con 242 donne e 721 uomini, mentre nel 2024 il totale è aumentato a 1.139 valutazioni (308 donne e 831 uomini), segnando un incremento del 18,3%.

Un altro tema importante è quello dell'**equilibrio tra vita professionale e vita privata**, che si riflette nelle normative relative ai congedi per motivi familiari. I congedi per maternità, paternità, assistenza familiare (secondo la legge 104/92) e parentale sono strumenti essenziali per garantire che i dipendenti possano conciliare le esigenze lavorative con le responsabilità familiari, senza compromettere la loro carriera o il loro benessere.

Di seguito, si presenta una panoramica sull'accesso ai congedi per motivi familiari nei diversi anni, con l'analisi dei trend relativi al numero di dipendenti aventi diritto e di quelli che effettivamente usufruiscono

dei congedi. L'analisi evidenzia un trend crescente nell'accesso ai congedi per motivi familiari, con un notevole aumento nel numero di dipendenti aventi diritto che effettivamente usufruiscono dei congedi, in particolare per quanto riguarda il congedo per maternità/paternità e per i prestatori di assistenza (Legge 104/92). In particolare, la percentuale di dipendenti aventi diritto al congedo per motivi familiari corrisponde alla totalità degli stessi in quanto soggetti a CCNL. La percentuale di dipendenti sul totale dei dipendenti che hanno usufruito dei congedi per motivi familiari è aumentata dal 15% nel 2023 al 16% nel 2024.

Congedo per motivi famigliari^{69*}

	Unità di misura	FY 2024			FY 2023			FY 2022		
		Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
N. Dipendenti	Headcount	373	922	1.295	356	896	1.252	320	891	1.211
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo per maternità/paternità	Headcount	11	37	48	11	27	38	7	17	24
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo per i prestatori di assistenza	Headcount	21	42	63	19	45	64	14	44	58
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo parentale	Headcount	40	53	93	45	35	80	30	20	50
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito dei congedi per motivi familiari	%	19%	14%	16%	21%	12%	15%	16%	9%	11%

* Genere come specificato dal dipendente stesso

⁶⁹ Gli aventi diritto corrispondono alla totalità dei dipendenti, in quanto a tutti i collaboratori del Gruppo viene applicato il CCNL elettrico che prevede tali tutele.

(⁹) Con riferimento al paragrafo 93, lettera a), i dipendenti aventi diritto a un congedo per motivi familiari sono i lavoratori soggetti a disposizioni regolamentari, politiche organizzative, accordi, contratti o contratti collettivi che contemplano diritti al congedo per motivi familiari e che hanno dichiarato il loro diritto all'impresa. L'impresa è comunque a conoscenza di tale diritto.

Il Gruppo continua a portare avanti gli strumenti per promuovere una cultura di feedback. Vengono gestiti vari **colloqui di feedback**, sulla valutazione delle performance del personale sia durante il colloquio annuale che durante i colloqui di fine periodo di prova o di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato in tempo indeterminato (coinvolgendo l'88% del personale nel 2024). Questi colloqui sono previsti anche per chi rientra dalla maternità o dopo un'assenza di sei mesi con l'obiettivo di favorire un reinserimento ottimale. È previsto che il personale effettui un'autovalutazione, permettendo un confronto diretto tra la propria valutazione e quella effettuata dal responsabile. Infine, ogni dirigente svolge un colloquio di feedback nell'ambito del colloquio annuale riservato alla condivisione di obiettivi individuali.

Per quanto riguarda i costi sostenuti per il personale, si prega di fare riferimento al paragrafo S3-Valore aggiunto sul territorio". L'allocazione delle risorse è allineata alla strategia e agli obiettivi aziendali, garantendo un impatto positivo su dipendenti del Gruppo. L'attuazione del piano può dipendere da condizioni preliminari, quali l'accesso a incentivi pubblici, l'evoluzione delle normative sul lavoro e l'adozione di ulteriori politiche aziendali di responsabilità sociale.

Tra i diversi **impegni** assunti dal Gruppo nei confronti dei collaboratori, vi è l'ascolto attivo e costante dei collaboratori. Ciò avviene anche attraverso il recepimento di consigli e/o idee dai collaboratori attraverso il portale myIdeas. Annualmente ci poniamo l'obiettivo di monitorare il numero dei progetti implementati e il loro stato di avanzamento. Nel 2024 sono stati approvati 11 progetti. Inoltre, al fine di diffondere i principi etici del Gruppo, la società si è assunta l'impegno di formare la totalità dei propri dipendenti sui principi del codice etico.

Per quanto concerne le relazioni con i sindacati, non vi è un obiettivo quantitativo, ma il Gruppo si è assunto l'impegno di definire condizioni quadro uniformi per tutte le società del Gruppo. In particolare per le nuove acquisizioni.

Il Gruppo per il futuro si è posto diversi **obiettivi** al fine di gestire i propri impatti rischi ed opportunità su tutta la forza lavoro, che sono stati definiti in accordo con la funzione di riferimento, in base ai principali impatti individuati nello svolgimento delle proprie attività e dalle interazioni con i dipendenti. Il grado di raggiungimento dei target viene monitorato annualmente in occasione della stesura della Rendicontazione di Sostenibilità da parte della funzione di riferimento, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla performance. Gli obiettivi relativi ai temi sociali sono definiti attraverso metodologie basate su dati statistici, benchmark settoriali e normative nazionali, europee e

internazionali. Le ipotesi utilizzate considerano scenari di riferimento per il benessere dei lavoratori, assicurando il pieno allineamento con le politiche UE e gli standard internazionali sui diritti umani e del lavoro, oltre alle norme ISO di riferimento. Inoltre, gli obiettivi tengono conto delle condizioni socio-economiche locali e delle politiche e procedure aziendali, garantendo un impatto positivo sulla comunità e una gestione responsabile delle risorse umane in azienda.

Obiettivi operativi	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2024	Status	Stakeholder di riferimento
Lancio iniziative per incrementare l'acquisizione di talenti e a ridurre il tasso di turnover	2027	Tasso di Turnover Dipendenti	<3%	4%	5.9%	In corso	Dipendenti
Mantenimento e sviluppo del know aziendale e spinta sulla formazione delle/dei dipendenti	2027	Ore medie di formazione	28h	27,8h	37,58h	In corso	Dipendenti
Innalzamento dell'indice di soddisfazione delle/dei collaboratrici/tori dal 50% (2019) al 60%	2027	Indice di soddisfazione delle/dei collaboratrici/tori	60%	50% (2019)	60% (2023)	In corso	Dipendenti
Cultura: la creazione e implementazione di un piano per l'inserimento dei temi ESG nei Corporate Training Programs per aumentare la consapevolezza sui temi ESG e creare una cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa tra il nostro management e le/i nostre/i dipendenti	2027	Popolazione formata ESG (%)	90% (2027)	7% (2022)	60,53%	In corso	Dipendenti

19.1.2 Diversità e pari opportunità

Impatti, rischi e opportunità

Gli impatti sulle pari opportunità e sulla diversità del personale derivano direttamente dalle attività del Gruppo. Tra gli aspetti più rilevanti, si evidenziano un'età media relativamente elevata e una bassa presenza di quote rosa, legate alla specificità del settore tecnico. Questo può portare a un aumento del gender gap, con minori opportunità di sviluppo delle competenze e una ridotta partecipazione delle donne a ruoli strategici, limitando la diversità e l'innovazione. Inoltre, il benessere psicologico dei dipendenti potrebbe risultare compromesso a causa di comportamenti stereotipati e discriminatori, contribuendo a un aumento dello stress e a un peggioramento del clima aziendale. La presenza di casi di violenza o di molestie potrebbe causare danni psicologici ed emotivi ai dipendenti e abbassare il loro benessere complessivo.

Per affrontare queste sfide, il Gruppo promuove un ambiente di lavoro che favorisce la soddisfazione lavorativa e aumenta la capacità del Gruppo di attrarre e trattenere talenti. La promozione della parità di genere sul luogo di lavoro assicura una partecipazione equa e significativa di tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere. Il Gruppo garantisce stabilità di impiego e sicurezza economica per il personale con disabilità, contribuendo a un ambiente di lavoro equo e sicuro. Inoltre, l'integrazione di categorie protette (disabili, orfani, ecc.) in linea con gli obblighi della legge 68/1999, promuove la parità di trattamento e opportunità, con impatti positivi sia sul contesto lavorativo che sulla società.

Il Gruppo sviluppa anche iniziative di sensibilizzazione e formazione per aumentare la consapevolezza del personale sulle tematiche di diversità, equità e inclusione, nonché sulla prevenzione della violenza di genere. Questi sforzi contribuiscono a creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso, rafforzando il senso di appartenenza e la collaborazione tra colleghi. Investire in diversità e inclusione non è solo una questione di equità, ma anche una leva strategica che migliora l'adattabilità alle mutevoli condizioni di mercato e aumenta l'attrattività del Gruppo come datore di lavoro. La presenza di discriminazione dovuta a una scarsa diffusione della cultura dell'inclusione e alla mancanza di opportunità di confronto può minacciare la coesione interna. Al contrario, migliorare la soddisfazione dei dipendenti attraverso adeguati piani di tutela delle pari opportunità e dell'inclusione sociale ha un impatto positivo sul benessere aziendale e sulla competitività del Gruppo.

Un programma di formazione ben strutturato aiuta i dipendenti a sviluppare e aggiornare le proprie competenze, consentendo al personale di svolgere i compiti in modo più efficiente ed efficace,

aumentando la qualità del lavoro. Inoltre, offrire opportunità di formazione aumenta la soddisfazione dei dipendenti, riducendo il turnover (positivo).

La riduzione della soddisfazione dei dipendenti, in seguito al mancato sviluppo delle loro competenze, potrebbe diminuire la motivazione e il coinvolgimento, con effetti dannosi sul benessere complessivo del Gruppo.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

Per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità sulla diversità della forza lavoro, la Direzione Generale della Capogruppo nel corso degli anni ha definito ed approvato diverse politiche e procedure.

Oltre alla **Politica di sostenibilità**⁷⁰ che esplicita l'impegno per *“Alperia è un datore di lavoro attrattivo e persegue una gestione responsabile delle risorse umane. Ciò comprende in particolare un attivo apprezzamento e riconoscimento del lavoro svolto, una cultura della comunicazione aperta e trasparente, una formazione continua del personale in linea con le competenze individuali, la creazione di un ambiente favorevole alla famiglia sia per le donne che per gli uomini nonché la promozione della diversità e delle pari opportunità in tutte le attività.”*, l'altro pilastro fondamentale è la **Diversity Policy**, redatta nel 2023, che stabilisce un quadro chiaro di principi in materia di diversità e inclusione. Tramite questa politica⁷¹, il Gruppo si impegna a offrire a tutte/i le/i dipendenti un ambiente di lavoro non discriminatorio e con pari opportunità, indipendentemente da età, sesso, provenienza linguistica o eventuali disabilità. La politica copre esplicitamente diverse forme di discriminazione, tra cui quelle di natura politica e quelle legate all'estrazione sociale o alla religione, garantendo così un approccio inclusivo e rispettoso delle diversità, in particolare per i dipendenti vulnerabili. Per il Gruppo ciò implica anche la garanzia di parità retributiva e di pari opportunità di carriera per uomini e donne. La Politica di Sostenibilità inoltre esplicita l'impegno del Gruppo a garantire, per i lavoratori vulnerabili e affetti da disabilità, le condizioni di base e gli strumenti necessari che consentano di attuare misure sostenibili volte a realizzare un'azienda inclusiva e priva di barriere.

La Politica di Sostenibilità è stata elaborata su iniziativa del Gruppo per ufficializzare i propri impegni verso l'ambiente e le persone. Non intende rispondere a standard o iniziative di terza parte. La Politica di Sostenibilità è stata definita sulla base delle attività di stakeholder engagement condotte nel 2021. Di conseguenza tiene in considerazione gli interessi e le opinioni emerse in occasione di tale attività.

⁷⁰ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento al paragrafo “Governance della sostenibilità”.

⁷¹ La politica è stata modificata nel 2024 e adattata alle richieste della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere.

In quest'ambito, l'adozione di certificazioni come **Famiglia e Lavoro, PAS 24000** e parità di genere **UNI/PdR 125:2022** rappresenta un importante traguardo, ma soprattutto un impegno concreto a garantire l'equità sul posto di lavoro, promuovendo un equilibrio tra vita personale e vita professionale. La tutela dei diritti dei lavoratori e le politiche adottate dal gruppo sono conformi alle certificazioni citate. Inoltre, nella PRO 217 vengono definite le modalità per la gestione delle richieste del personale, anche in merito alla conciliazione vita e lavoro.

La quota rosa nel Gruppo è relativamente bassa a causa della specificità del settore tecnico in cui l'azienda opera, per questo motivo il Gruppo sta cercando di far accedere alle professioni tecniche un numero sempre maggiore di donne.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane, il Gruppo ha rivolto particolare attenzione all'assunzione di personale disabile e al rispetto delle relative quote previste per legge, che risultano leggermente inferiori a quelle delle aziende di altri settori vista l'attività tecnica svolta nel settore elettrico. Per aprire le opportunità al mercato di lavoro esterno, dal 2024 c'è un canale specifico sulla homepage del Gruppo che permette di candidarsi a posizioni riservate alle categorie protette. Si vuole dare dignità alle persone e offrire loro la possibilità di candidarsi anche direttamente invece che per il tramite del servizio lavoro.

Per garantire maggiore trasparenza e responsabilità, il Gruppo ha definito ruoli e responsabilità interne relative alla **gestione del personale**. Il valore aggiunto creato per i dipendenti è considerato una componente essenziale del valore economico generato dal Gruppo. Sebbene non sia attualmente operativo un sistema di gestione reclami specifico, è disponibile una **piattaforma di whistleblowing** che consente alle/ai dipendenti di segnalare in modo riservato condotte illecite, violazioni del Modello 231 o del Codice Etico ai sensi del D.Lgs. 24/2023. Fino a ora, non sono pervenute segnalazioni. Tuttavia, entro giugno 2025, il Gruppo prevede di integrare il canale whistleblowing in una nuova piattaforma autonoma che includerà specificatamente la gestione dei reclami riguardanti comportamenti discriminatori e di mobbing. Attualmente, per questa area tematica il sistema si concretizza in un box portalettere. Tutte le segnalazioni ricevute attraverso i canali implementati sono gestite da un organismo di controllo dedicato, che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e la corretta analisi del contenuto. Il processo di gestione prevede una prima fase di valutazione preliminare per verificare la fondatezza della segnalazione, seguita da un'indagine interna approfondita nei casi in cui emergano elementi concreti di irregolarità. Il monitoraggio delle segnalazioni è effettuato su base continuativa e viene regolarmente rendicontato agli organi di governance aziendale. Inoltre, il sistema informatico, operativo dal 2025, prevede la possibilità di aggiornare il segnalante sullo stato di avanzamento della propria segnalazione, assicurando trasparenza e tracciabilità del processo. Nel corso del 2024 non ci sono state segnalazioni e/o sanzioni per la violazione dei diritti umani dei dipendenti.

Le/gli stakeholder interne/i, anche quelli con disabilità, vengono coinvolte/i tramite le attività di gestione del personale appartenente a minoranze, formazione e istruzione in materia e le riunioni del comitato specifico che si riunisce periodicamente al fine di definire i progetti per incentivare la diversità nel Gruppo.

Azioni

La diversità rappresenta, in tutte le sue dimensioni, un notevole valore aggiunto per il Gruppo. Consapevole di questa importanza, nel 2021 il Gruppo si è dotato di una **Diversity Manager** e nel 2023, è stata definita una Diversity Policy.

Anche nel 2024 il Gruppo ha rinnovato la certificazione **Famiglia e Lavoro**, assegnata dall'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Bolzano e dalla Camera di Commercio ottenendo il re-audit consolidamento. Altra iniziativa sviluppata dal Gruppo è stata la pubblicazione di linee guida sul tema Diversity & Inclusion con l'obiettivo di sensibilizzare tutte/i le/i collaboratrici/collaboratori su una corretta comunicazione da tenere verso l'esterno e l'interno del Gruppo. Nel Gruppo, come ulteriore passo avanti verso le pari opportunità, si vuole tenere un linguaggio il più possibile neutro rispetto al genere. Questa forma di comunicazione sensibile mira a parlare e a scrivere in modo da non discriminare alcun sesso biologico, genere sociale o identità di genere e da non perpetuare stereotipi di genere. Un linguaggio inclusivo di genere offre l'opportunità di diventare consapevoli del proprio uso del linguaggio e di rivolgersi a tutte le persone, valorizzando e apprezzando la loro diversità.

Infine, nell'ottobre 2024, il Gruppo ha introdotto un canale per la segnalazione di molestie, mobbing e comportamenti discriminatori che permette di segnalare anche anonimamente casi di molestie e comportamenti discriminatori sul posto di lavoro.

Il Gruppo ha ottenuto la Certificazione per la parità di genere UNI/PdR 125:2022: uno strumento che presidia ulteriormente le politiche per la diversity in azienda, con assessment periodici e indicatori di riferimento che mirano a ridurre alcune sostanziali diversità come, ad esempio, il gender pay gap. Sempre nello stesso anno, il Gruppo ha introdotto nuove misure nell'ambito della certificazione sulla parità di genere, tra cui un podcast sul tema **Diversity & Inclusion** dal titolo **“Pari opportunità di genere”**. Il podcast, composto da 10 episodi, è stato seguito da circa il 60% dei dipendenti (800 persone).

Tutte queste iniziative mirano a migliorare il benessere e le competenze dei dipendenti, favorendo una cultura aziendale inclusiva e conforme agli standard di responsabilità sociale e di sicurezza.

Tra gli altri progetti organizzati per valorizzare le diversity possiamo citare:

- Il **Mentoring**, un percorso di scambio e di crescita tra responsabili e direttrici/ori con lunga esperienza (mentor) e figure chiave junior (mentee)

- Il **Tandem linguistico**, ossia coppie di persone di madrelingua diversa che possono imparare l'altra lingua attraverso la conversazione con un/a collega madrelingua
- I **percorsi dedicati alla leadership femminile** organizzati periodicamente anche in collaborazione con realtà di riferimento del settore come Valore D, associazione pioniera nelle tematiche relative all'equilibrio di genere.
- **L'empowerment femminile nelle posizioni tecniche:** consapevoli della carenza di profili femminili nelle aree tecniche, collaboriamo con le università per aumentare il numero delle studentesse in queste facoltà, abbattendo gli stereotipi di genere tuttora presenti.
- Il **Talent management**, è un progetto pluriennale, ripetuto a determinati intervalli di tempo, in cui vengono organizzati moduli formativi per le/i colleghe/i identificati come "talentuosi". Per partecipare al programma è possibile sia essere scelti che autocandidarsi
- **Le misure per il congedo parentale e la "paternità attiva":** per favorire l'utilizzo del congedo parentale anche da parte dei padri, è stato girato un video di alcuni papà che hanno usufruito o stanno usufruendo del congedo per incoraggiare altri papà a fare lo stesso ed è stata organizzata una giornata "Padri e Figli" presso la Casa della Famiglia al Renon per valorizzare ulteriormente la paternità
- **La condanna della violenza:** perseguiamo una politica di tolleranza zero nei confronti dei comportamenti aggressivi; pertanto, cerchiamo di prevenire gli atti di violenza, intervenendo immediatamente e sanzionando qualsiasi tipo di aggressione. Inoltre, per sensibilizzare su questo tema, è stato realizzato un video contro la violenza sulle donne coinvolgendo le/i nostre/i dipendenti di diverse società
- **I workshop sulla diversity:** appuntamenti formativi dedicati al top management per aumentare la sensibilità e la consapevolezza della diversità e della tolleranza all'interno del Gruppo
- **I progetti intergenerazionali** pensati per rafforzare la rete interna e favorire lo scambio tra le generazioni
- **I progetti per i pensionati** che vengono coinvolti o con eventi e incontri organizzati dal Gruppo o dal CRAL a cui possono continuare a partecipare anche dopo la pensione
- Il **Networking:** favoriamo la creazione e il consolidamento di contatti tra le/i nostre/i dipendenti e tra le diverse società

Il Gruppo si è dotato anche di una **Commissione per le Pari Opportunità** composta da otto membri, quattro proposti dal Gruppo e quattro proposti dalle organizzazioni sindacali. La Commissione per le pari opportunità si impegna a prevenire la discriminazione, promuovere la diversità e l'inclusione all'interno del Gruppo aziendale e monitorare le varie iniziative.

Un'altra iniziativa per aumentare l'inclusione è la pubblicazione, da anni, delle posizioni di selezione del personale anche internamente sulla piattaforma MyAlperia. Inoltre, un catalogo formativo è a disposizione di tutta la popolazione aziendale.

In futuro, il Gruppo continuerà a puntare sempre di più sulla diversità e sull'inclusione, espanderà e promuoverà le misure già presenti proseguendo in un approccio olistico con l'obiettivo di dimostrare il valore aggiunto di un'organizzazione diversificata. Tutti i principi e le misure relative alla diversità sono monitorati attraverso una continua rendicontazione e un controllo dei dati attraverso report.

Oltre alle misure sopra indicate, il Gruppo ha anche semplificato e digitalizzato l'iter per la richiesta del part time e ha previsto la fornitura di assorbenti nei bagni dedicati alle donne. Il Gruppo continuerà anche in futuro a promuovere la diversity & inclusion sia perché eticamente corretto sia perché valorizzante in termini di maggiore competitività. La diversità nel Gruppo incrementa la produttività, rafforza lo spirito di problem solving e la creatività, favorisce l'attrazione e la retention dei talenti, pone le basi per collaborazioni proficue e comunicazioni efficaci, consente di risparmiare sui costi di eventuali controversie legali che potrebbero sorgere a causa di discriminazioni e aumenta le quote di mercato e la soddisfazione delle/dei clienti.

Metriche, impegni e obiettivi

L'analisi delle metriche della diversità fornisce una visione della composizione della forza lavoro e sulla rappresentanza all'interno dell'Impresa. In particolare, la distribuzione della dirigenza per genere e la segmentazione della popolazione aziendale per fascia d'età permettono di valutare il livello di inclusione e l'equilibrio generazionale.

Le tabelle seguenti illustrano la ripartizione di genere nell'alta dirigenza e la composizione della forza lavoro per fascia d'età, offrendo un quadro chiaro della diversità interna all'organizzazione. Di dati si osserva una sostanziale stabilità nella composizione degli organi di governo del Gruppo, che mantengono invariato il numero di membri (12) e la ripartizione di genere (4 donne e 8 uomini) nel triennio 2022-2024. Per quanto riguarda i dirigenti, si nota un lieve aumento della presenza femminile: il numero di donne è passato da 2 nel 2023 a 3 nel 2024, mentre quello degli uomini è diminuito da 19 a 16. La categoria dei quadri, invece, è cresciuta complessivamente da 112 unità nel 2023 a 116 nel 2024, ma con un incremento concentrato sugli uomini (da 87 a 92), mentre il numero di donne è leggermente diminuito (da 25 a 24). Nel complesso, il totale dell'alta dirigenza è aumentato da 145 nel 2023 a 147 nel 2024, senza variazioni significative nella distribuzione di genere, che rimane stabile con circa il 21% di donne e il 79% di uomini.

Alta dirigenza per genere*

	Unità di misura	FY 2024			FY 2023			FY 2022		
		Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Organi di governo della Capogruppo Alperia Spa	Headcount	4	8	12	4	8	12	4	8	12
Dirigenti	Headcount	3	16	19	2	19	21	1	20	21
Quadri	Headcount	24	92	116	25	87	112	26	85	111
Totale	Headcount	31	116	147	31	114	145	31	113	144
%	Headcount	21%	79%	100%	21%	79%	100%	22%	78%	100%

* Genere come specificato dal dipendente stesso

Fluttuazioni alta dirigenza per genere	Unità di misura	2023vs2024		
		Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	Headcount	1	-3	-2
Quadri	Headcount	-1	5	4
Totale	Headcount	0	2	2
Dirigenti	Headcount	50%	-16%	-10%
Quadri	Headcount	-4%	6%	4%
Totale	Headcount	0%	2%	1%

Analizzando la distribuzione per fascia di età, si nota un incremento in tutte le categorie, con la crescita più significativa nella fascia 30-50 anni (+30 dipendenti) e un aumento più contenuto tra gli over 50 (+7 dipendenti) e gli under 30 (+6 dipendenti) rispetto al 2023. Tuttavia, la composizione percentuale della forza lavoro rimane pressoché invariata, con il gruppo centrale (30-50 anni) che rappresenta il 55% del totale, mentre la quota di dipendenti over 50 si riduce leggermente passando dal 33% nel 2023 al 32% nel 2024.

L'aumento del numero di giovani sotto i 30 anni, da 157 nel 2023 a 163 nel 2024, suggerisce un rafforzamento delle assunzioni di nuove risorse, contribuendo al ricambio generazionale.

Dipendenti per fascia d'età

	Unità di misura	FY 2024				FY 2023				FY 2022			
		< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Totale dipendenti	Headcount	163	713	419	1295	157	683	412	1252	136	666	409	1211
%	Headcount	13%	55%	32%	100%	13%	55%	32%	100%	11%	55%	34%	100%

Fluttuazioni dipendenti per fascia d'età

2023vs2024				
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Totale dipendenti	6	30	7	43
Headcount	6	30	7	43
Totale dipendenti	4%	4%	2%	10%
%	4%	4%	2%	10%

Le seguenti tabelle forniscono una panoramica sulla retribuzione media e sul divario retributivo per anno e per genere, con un focus sulle disparità salariali e sull’equità nella distribuzione dei compensi. Il divario retributivo di genere mostra una fluttuazione tra il 2022 e il 2024, passando dall'8% nel 2022 all'11% nel 2023, per poi scendere al 10% nel 2024, indicando una leggera riduzione del divario. La retribuzione annuale lorda delle donne ha avuto un incremento del 4% tra il 2023 e il 2024, superiore al 3% degli uomini.

Per quanto riguarda la remunerazione totale, la retribuzione mediana è aumentata del 3%, mentre il tasso di remunerazione totale è leggermente diminuito da 5,46 nel 2023 a 5,29 nel 2024, indicando una riduzione della disparità tra i salari massimi e mediani.

In sintesi, i dati riflettono una progressiva uguaglianza salariale e una lieve riduzione delle disuguaglianze retributive, con incrementi più marcati per le donne.

Divario retributivo di genere

	Unità	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Divario retributivo	rapporto	0,10	0,11	0,08

Il divario retributivo è calcolato come la differenza tra la retribuzione annuale lorda dei dipendenti donne e uomini. Il peggioramento del gender pay gap dal 2022 al 2024 è dovuto all'entrata nel Gruppo di società fuori dall'Alto Adige che hanno una retribuzione media inferiore (Fintel, Eicom).

Fluttuazioni retribuzione annuale lorda dei dipendenti

FY 2023vsFY2024

Variazione media della retribuzione annuale lorda dei dipendenti di sesso maschile	3%
Variazione media della retribuzione annuale lorda dei dipendenti di sesso femminile	4%
Variazione divario retributivo di genere %	-7%

Tasso di remunerazione totale

	Unità	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Tasso di remunerazione totale	rapporto	5,29	5,46	-

Fluttuazioni tasso di remunerazione totale

FY 2023vsFY2024

Variazione remunerazione totale annua per la persona con il salario più elevato dell'impresa	0%
Variazione remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (ad esclusione della persona con il salario più elevato)	3%
Variazione tasso di remunerazione %	-3%

Il Gruppo per il futuro si è posto diversi **obiettivi** al fine di gestire i propri impatti, rischi ed opportunità sulla diversità della forza lavoro, che sono stati definiti in accordo con la funzione di riferimento, in base ai principali impatti individuati nello svolgimento delle proprie attività e dalle interazioni con i dipendenti. Gli obiettivi relativi ai temi sulla diversità sono definiti attraverso metodologie basate su dati statistici, benchmark settoriali e normative nazionali, europee e internazionali. Le ipotesi adottate considerano scenari di riferimento per la diversità e l'inclusione, assicurando il pieno allineamento con le politiche UE e gli standard internazionali sui diritti umani e del lavoro, oltre che con le norme ISO di riferimento. Attualmente non vi sono obiettivi quantitativi specifici inerenti all'integrazione nel mondo lavorativo di alcune categorie di persone (disabili, orfani, ecc.) da parte del Gruppo. Il grado di raggiungimento dei target viene monitorato annualmente dalla funzione di riferimento in occasione della stesura della Rendicontazione di Sostenibilità, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla performance.

Obiettivi operativi	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2024	Status	Stakeholder di riferimento
Aumento della quota di donne in azienda e nel management di 1°e 2°livello	2027	% donne in azienda	35%	26% (2022)	29%	In corso	Dipendenti
Aumento della quota di donne nel management di 1°e 2°livello	2027	% donne nel mgmt	27%	23% (2022)	21%	In corso	Dipendenti
Age diversity: Spinta su iniziative intergenerazionali e volte all'abbassamento dell'età media delle donne	2027	Età media donne	42	42 (2022)	43	In corso	Dipendenti
Age diversity: Spinta su iniziative intergenerazionali e volte all'abbassamento dell'età media degli uomini	2027	Età media uomini	43	45 (2022)	44	In corso	Dipendenti
Age diversity: Attrazione di giovani talenti e profili professionali qualificati (bilingui in Alto Adige)	2027	Numero tirocini	80	60 (2022)	56	In corso	Dipendenti

19.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro

Impatti, rischi e opportunità

Il Gruppo è uno dei maggiori datori di lavoro dell'Alto Adige e il tema della salute e della sicurezza è stato identificato come essenziale sia in termini di impatti che da parte delle/degli stakeholder. Il Gruppo gestisce impianti e infrastrutture critiche per il territorio ad alta complessità tecnologica. Alcune attività aziendali espongono i dipendenti a rischi fisici, chimici e ambientali, con potenziali impatti negativi sulla loro salute, sicurezza e benessere. La mancanza di adeguate misure di protezione può causare infortuni, riducendo quindi la qualità della vita. Le condizioni di lavoro pericolose nelle attività a maggior rischio, tra cui incidenti di trasporto, contatto con oggetti e attrezzature pericolose, ed esposizione a sostanze nocive, possono portare a incidenti, creando un impatto negativo sulla sicurezza e il benessere dei lavoratori, in particolare per quelli che svolgono attività operative nell'ambito della rete elettrica e della generazione.

Oltre agli impatti dovuti ai livelli di stress da lavoro correlato accusati dal personale aziendale, che potrebbero portare a una diminuzione dell'attenzione sul luogo di lavoro con conseguenti incidenti dovuti alla distrazione, si aggiungono gli impatti sulla salute dei collaboratori con un conseguente aumento delle assenze sul lavoro. La ridotta o mancata attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti può portare a un aumento dello stress, dell'insoddisfazione lavorativa e della demotivazione. Pressioni lavorative intense, carichi di lavoro elevati e una mancanza di equilibrio tra vita professionale e personale possono influenzare negativamente la morale dei dipendenti, aumentando il rischio di burnout e di problemi di salute mentale. La mancata attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti può anche portare a un aumento dei giorni di malattia o infortuni legati alla salute mentale (stress, burnout), con un impatto negativo sulla qualità della vita e sul rendimento lavorativo.

Inoltre, l'aumento delle complicanze posturali, a causa di un'insufficiente fornitura di postazioni ergonomiche ai dipendenti, potrebbe portare a un aumento dei giorni di assenza o al non poter svolgere determinate mansioni, con un conseguente impatto negativo sulla produttività e sul benessere fisico dei lavoratori.

Investire nella salute e nella sicurezza delle/dei dipendenti tramite programmi di prevenzione e formazione, come ergonomia, ginnastica posturale e corsi di consapevolezza sulla salute mentale, ed implementare un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro che promuova il benessere psico-fisico dei collaboratori del Gruppo, riducendo assenze e infortuni, porta alla riduzione dei costi sia a breve che a lungo termine legati agli infortuni e alle malattie professionali.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

La salute e la sicurezza dei lavoratori rappresentano una priorità assoluta per il Gruppo, che si impegna a garantire standard elevati di sicurezza sul lavoro per il proprio personale e per le imprese appaltatrici. Questo impegno è sancito nella **Politica di sostenibilità (People)**⁷², in cui si afferma che *“la salute dei propri dipendenti è di centrale importanza per il Gruppo che garantisce massimi livelli di sicurezza sul lavoro sia per il personale che per le imprese d'appalto.”*. I livelli di sicurezza sono garantiti dalla conformità ai requisiti della norma ISO 45001 assolta dalle società del Gruppo.

Inoltre, nella politica HR di Gruppo sono presenti delle prescrizioni specifiche a tutela della salute e del benessere psico-fisico dei collaboratori che fanno parte dei principi fondamentali della società e vengono sostenuti attraverso specifici programmi di prevenzione e protezione, come ad esempio programmi di ergonomia, nonché attraverso un'indagine aziendale che viene fatta periodicamente a livello di Gruppo.

Un ulteriore riferimento fondamentale è rappresentato dal **Codice Etico** del Gruppo, che richiama tutti i dipendenti e collaboratori al rispetto delle norme di sicurezza e alla responsabilità individuale nel prevenire comportamenti rischiosi. Il Codice sottolinea l'importanza di un approccio collaborativo nella gestione della sicurezza, coinvolgendo attivamente tutte le parti interessate.

Il Gruppo ha implementato una serie di procedure specifiche per tradurre in pratica i principi espressi nelle politiche aziendali. La **PRO 102 Valutazione rischio salute e sicurezza** definisce le modalità operative per identificare e valutare i rischi associati alle attività aziendali, ai prodotti e ai servizi che possono costituire un pericolo per la salute dei lavoratori. Questa procedura comprende istruzioni dettagliate per affrontare situazioni particolari, come i lavori in spazi confinati o le operazioni che comportano l'utilizzo di fiamme libere. L'obiettivo è garantire che tutti i rischi siano analizzati e gestiti in modo efficace, minimizzando l'esposizione dei lavoratori a potenziali pericoli.

Per quanto riguarda la gestione degli incidenti, la **PRO 210 Gestione comunicazioni degli incidenti/infortuni, quasi incidenti/quasi infortuni ed emergenze ambientali** stabilisce un protocollo chiaro per la segnalazione e il trattamento di tali eventi. Questa procedura non si limita a disciplinare la comunicazione tempestiva degli incidenti, ma prevede anche un'analisi delle cause e l'implementazione di misure correttive per evitare il ripetersi di situazioni simili. Un focus particolare è dedicato alla gestione delle emergenze ambientali, a conferma dell'impegno del Gruppo a integrare la sicurezza con la protezione dell'ambiente.

⁷² Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento al paragrafo “Governance della sostenibilità”.

Il monitoraggio rappresenta un elemento cardine nella gestione della salute e della sicurezza nel Gruppo. Gli indicatori di performance, come il numero di infortuni, le ore di formazione erogate e le segnalazioni di quasi incidenti, vengono costantemente analizzati per valutare l'efficacia delle politiche e delle procedure adottate e pubblicate in un report mensile. Questo approccio basato sui dati consente di identificare tempestivamente eventuali criticità e di implementare azioni correttive mirate.

Il Gruppo ha promosso e completato l'implementazione di **sistemi di gestione integrati certificati** per tutte le principali società del Gruppo.

Azioni

Il Gruppo lavora per creare un ambiente di lavoro sano e sicuro e mette in atto tutte le misure necessarie per ridurre i rischi derivanti dalle varie attività.

Sorveglianza sanitaria D.Lgs. 81/2008: il Gruppo prevede per ogni sua/suo dipendente (in funzione della mansione) le visite mediche atte a verificare l'idoneità professionale. Le visite sono declinate in maniera specifica a seconda della mansione svolta e vengono realizzate in collaborazione con medici competenti con cui si è instaurata una solida collaborazione di lunga durata. Tutto ciò al fine di assicurare una maggiore sintonia medico-paziente e di favorire l'approccio il più possibile da "medico di fiducia". Il Gruppo fornisce inoltre un'**assicurazione sanitaria integrativa** e un'assicurazione contro gli **infortuni sul lavoro** ed extraprofessionali in caso di invalidità permanente. Promuove quindi misure volte a migliorare la salute e il benessere sul lavoro e ad abbassare il tasso di assenteismo.

Tutti gli infortuni vengono monitorati e rendicontati, diventando oggetto di informative e **"lessons learnt"**. Così, attraverso il report mensile, le/i dipendenti vengono coinvolte/i nell'implementazione del sistema di gestione della salute e della sicurezza del lavoro.

La conformità del sistema di gestione integrato APM (Alperia Process Map) viene verificata regolarmente tramite audit interni (prima parte) ed esterni (terza parte) condotti da enti accreditati. Indicatori predefiniti monitorano costantemente l'efficacia del sistema durante l'anno, permettendo di apportare eventuali miglioramenti. Nel 2024, il Gruppo ha dedicato in media 63 giornate-uomo agli audit di terza parte, confermando il suo impegno nel mantenere elevati standard di gestione e sicurezza.

Per ogni società certificata, vengono organizzate riunioni periodiche, tra cui riesami della Direzione e riunioni ex art. 35 del D.Lgs. 81/2008, finalizzate a condividere risultati e programmi di miglioramento.

Durante queste riunioni, vengono analizzati non solo gli esiti degli audit, ma anche i risultati della sorveglianza sanitaria e lo stato di avanzamento dei programmi di formazione e di miglioramento.

La salute al centro

La formazione in ambito salute e sicurezza viene erogata in conformità dell'accordo Stato-Regioni, attraverso corsi mirati che rispondono agli obblighi normativi. Nel 2024, ad esempio, è stata organizzata una sessione di formazione a distanza rivolta ai Project Manager del Gruppo, focalizzata su aspetti legati ad ambiente e sicurezza, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza su queste tematiche. L'impegno formativo era già stato consolidato nel 2023, quando il Gruppo aveva attivato un percorso dedicato ai **rischi associati alla vita d'ufficio e allo smart working**, con particolare attenzione all'ergonomia. Questo corso, sviluppato in due lingue (italiano e tedesco), è stato erogato nel 2024 attraverso una piattaforma di e-learning. Ha coinvolto e coinvolgerà oltre settecento persone, tra profili tecnici e impiegatizi, e risulta tuttora in corso. Nel frattempo, proseguono le attività formative già avviate, come il corso sulla prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici nei luoghi di lavoro, che viene progressivamente esteso al personale delle società che non ha ancora partecipato, e le sessioni dedicate alla guida sicura. Per quanto riguarda quest'ultima iniziativa, le sessioni rimanenti per la Capogruppo saranno completate entro il 2025. Il corso sulla prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici, realizzato in collaborazione con Confindustria Alto Adige, viene anch'esso erogato tramite piattaforma e-learning.

Parallelamente, la funzione HR ha predisposto un **programma di corporate wellbeing** che include corsi sportivi, di resilienza e mindfulness, oltre a iniziative per migliorare il benessere delle/dei dipendenti, come il corso "stability training di ginnastica posturale e preventiva". **Tra le nuove attività, spiccano quelle dedicate allo stress management e al benessere aziendale, parte di un più ampio progetto per supportare modalità di lavoro flessibili, come lo smart working.** Il tema del wellbeing sarà centrale anche nella nuova sede di Merano, progettata per offrire una migliore vivibilità grazie a spazi dedicati, tra cui una sala fitness e una sala relax.

In ottemperanza alla normativa D.Lgs. 81/2008, il Gruppo prevede inoltre una visita medica per verificare l'idoneità professionale del personale. A questo si aggiunge la possibilità, per le/i dipendenti, di destinare una parte o la totalità del premio di produzione a prestazioni di welfare, come il rimborso delle spese scolastiche per un membro della famiglia o delle spese per l'assistenza a familiari, conviventi o meno. Viene inoltre offerta un'assicurazione sanitaria integrativa e una copertura long term care contro gli infortuni sul lavoro ed extraprofessionali in caso di invalidità permanente.

All'interno delle sedi, grazie anche ai suggerimenti raccolti tramite il tool “MyIdeas” aperto alle/ai dipendenti, sono state introdotte diverse migliorie: bottiglie d'acqua di vetro per gli uffici, bottiglie di alluminio per i ruoli operativi, dispenser di acqua potabile, mele gratuite, assorbenti gratuiti per le donne, e dispenser con igienizzanti all'ingresso e nei servizi igienici. Sono stati inoltre installati nuovi bidoni per lo smaltimento delle mascherine monouso. Infine, le convenzioni con il CRAL, alcuni centri sportivi di Bolzano e altre associazioni del territorio sono state rinnovate fino al 2026.

Lavorare in sicurezza

Il Gruppo persegue l'obiettivo di **promuovere il benessere** delle sue persone e garantire il **massimo livello di sicurezza**, mettendo in atto tutte le misure necessarie per ridurre i rischi derivanti dalle attività lavorative. “Salute e sicurezza” è una delle dieci Golden Rules del Gruppo.

Ogni società del Gruppo si avvale di una/un **responsabile HSE/Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)**. Questa figura si occupa di promuovere tutte le procedure atte a proteggere le/i lavoratrici/ori, analizzando e prevedendo il verificarsi di condizioni pericolose per la loro sicurezza. È una figura indispensabile per il mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro e sano. L'HSE si occupa anche di pubblicare il report mensile dedicato a qualità, asset integrity, ambiente, salute e sicurezza, nel quale vengono discussi eventuali infortuni accaduti sul lavoro ed è presente anche una sezione dedicata ai rifiuti (“zero waste”). Tale sensibilizzazione prosegue anche con pillole informative sulla intranet aziendale e con le lessons learnt.

Con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il monitoraggio degli eventi, il Gruppo ha integrato il **sistema di gestione APM**. La conformità del Sistema di gestione integrato APM viene verificata regolarmente tramite gli audit di prima parte (interni) e di terza parte (esterni, ossia da parte di un ente terzo accreditato). Recentemente il Gruppo ha revisionato il portale delle procedure documentali, al fine di rendere il tutto più efficace. Nell'ambito della digitalizzazione, il Gruppo sta costruendo uno spazio digitale in cui tutte/i le/i dipendenti possono trovare informazioni personali, dalla formazione (in elaborazione) alla sorveglianza sanitaria (già presente). In parallelo a questo progetto di digitalizzazione dei processi aziendali, il Gruppo sta portando avanti **l'implementazione dello standard UNI/PdR 125:2022** per tutte le società del Gruppo. Lo standard UNI PdR 125 prevede una certificazione adottata a livello corporate; altri standard di certificazione come ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 vengono gestiti separatamente per ciascuna entità legale del Gruppo.

Nel 2023, il Gruppo ha ottenuto l’**“Excellence Certificate”**, il riconoscimento riservato alle organizzazioni che si sono contraddistinte per il numero e la qualità dei Sistemi di Gestione certificati,

rilasciato da IMQ Spa, organismo leader nel settore della verifica di conformità. È stato il primo provider di energia in Italia a ottenere un riconoscimento di questo tipo. L'Excellence Certificate viene conferito solo alle aziende più virtuose che si sono dedicate costantemente al miglioramento dei propri processi. Inoltre, è stata effettuata un'estensione della certificazione 27701, 27017 e 27018 dedicata alla protezione delle informazioni personali identificabili. Le certificazioni dei Sistemi di Gestione sono un indicatore di affidabilità e di efficacia per tutte/i le/gli stakeholder e comportano un coinvolgimento concreto di tutto il personale del Gruppo. A queste si aggiungono le dichiarazioni EMAS, ovvero le certificazioni volontarie di prestazione ambientale, per le società Alperia Ecoplus Srl, Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa.

I rischi come definiti dal D.Lgs. 81/08 per il Gruppo vengono valutati nel **Documento di valutazione di rischi** (DVR). Per la gestione degli incidenti e dei quasi incidenti, i cosiddetti "near miss", il Gruppo adotta una procedura che rende più celere la comunicazione e analisi di tali eventi. Nel 2024 la gestione del DVR è stata revisionata con l'uso della piattaforma Zucchetti; la digitalizzazione del HSE verso la suite Zucchetti permette una gestione integrata del processo e di conseguenza dei principali aspetti di compliance, tra cui appunto il DVR. L'utilizzo di un'unica piattaforma per la gestione di tutti i DVR delle società del Gruppo favorisce la collaborazione tra i vari SPP. Lo strumento è in fase di popolamento e pertanto è in corso una revisione del documento per le varie società del Gruppo. Il DVR è sempre mantenuto aggiornato per rispondere a cambiamenti aziendali significativi, tra cui l'introduzione di nuove tecnologie e ristrutturazioni aziendali che richiedono una rielaborazione dei piani di sicurezza e un adeguamento delle procedure operative.

Infine per quanto concerne Edyna Srl, garantire la sicurezza e la salute delle/degli operatrici/ori è una priorità; per questo, oltre a seguire quanto previsto dalle normative di settore e dalle misure aziendali, essa partecipa con altri quattro gestori delle reti di distribuzione di energia elettrica (AcegasApsAmga Trieste, Deval Valle d'Aosta, E-Distribuzione a livello nazionale e SET Distribuzione Trento) a un progetto contro gli **infortuni sul lavoro**. Si tratta di un percorso di condivisione delle pratiche adottate per assicurare le migliori condizioni di sicurezza alle/ai proprie/i tecniche/i e alle numerose aziende che collaborano nello sviluppo e nella gestione degli impianti. Le aziende del settore condividono alcune delle loro esperienze più significative quali ad esempio: i nuovi dispositivi per lavorare in sicurezza su tetti e sostegni di Edyna Srl, il progetto "BOSS" sulla sicurezza comportamentale di SET Distribuzione, la valutazione del rischio elettrico da "Arc Flash" di AcegasApsAmga, la gestione concreta di un Near Miss di Deval e, per finire, la nuova didattica e il progetto Buddy di E-Distribuzione.

Metriche, impegni e obiettivi

Tutte queste misure descritte in precedenza concorrono a creare un ambiente più accogliente e orientato al benessere, con una ricaduta positiva in termini di engagement e – in assenza di pandemia – di assenze. Il Gruppo garantisce la copertura di tutti i lavoratori, dipendenti e non dipendenti, attraverso un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), dimostrando un forte impegno nella tutela della sicurezza e nel monitoraggio dei rischi professionali.

Numero totale di lavoratori dipendenti e non dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (S1-14)

	Unità di misura	FY 2024	FY 2023	FY 2022
N. lavoratori dipendenti	Headcount	1.295	1.252	1.211
N. lavoratori dipendenti coperti da SGSSL	Headcount	1.295	1.252	1.211
Percentuale dipendenti coperti da SGSSL	Headcount	100%	100%	100%
N. lavoratori non dipendenti	Headcount	204	201	192
N. lavoratori non dipendenti coperti da SGSSL	Headcount	204	201	192
Percentuale non dipendenti coperti da SGSSL	Headcount	100%	100%	100%

Per quanto riguarda gli infortuni tra i dipendenti, il numero di incidenti registrabili è diminuito nel 2024 rispetto al 2023, passando da 19 a 12 (-37%). Di conseguenza, anche il tasso di infortuni è calato, scendendo da 9,62 a 5,86, passando da 691 giornate perse a 144. Questa riduzione è un segnale positivo, che suggerisce un miglioramento delle condizioni di sicurezza rispetto all'anno precedente.

Infortuni sul lavoro per dipendenti

	Unità di misura	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	n.	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	n.	12	19	12
Numero ore lavorate	ore	2.046.290	1.974.942	1.902.443

Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	tasso	5,86	9,62	6,31
---	--------------	-------------	-------------	-------------

Fluttuazioni infortuni sul lavoro per dipendenti	2023vs2024	%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-	0%
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	-7	-37%
Numero ore lavorate	71.348	4%
Totale	71.341	-33%

Un dato particolarmente positivo riguarda le malattie professionali: nel triennio 2022-2024 non sono stati registrati casi di patologie correlate all'attività lavorativa, né giornate di assenza per malattia professionale. Questo risultato evidenzia l'efficacia delle misure di prevenzione adottate dall'Azienda, che sembrano essere adeguate nel ridurre il rischio di esposizione a fattori dannosi per la salute dei lavoratori.

Malattie professionali per dipendenti

	Unità di misura	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Numero di malattie connesse al lavoro registrabili	n.	0	0	0
Numero di giornate di lavoro dovuti a malattie	n.	0	0	0

In sintesi, il Gruppo ha compiuto progressi significativi nel miglioramento della sicurezza sul lavoro, garantendo la copertura di tutti i lavoratori con un sistema di gestione strutturato. Il calo degli infortuni tra i dipendenti e l'assenza di malattie professionali confermano l'efficacia delle misure adottate.

Con l'obiettivo di valutare sia le performance infortunistiche interne al Gruppo, che quelle delle imprese esterne che operano presso le sedi del Gruppo, è stato consolidato il sistema di raccolta dati riguardanti le attività svolte dal personale (p. e. ore lavorate) e una procedura di segnalazione degli infortuni descritta in precedenza nel paragrafo "Politiche".

Il Gruppo si è assunto diversi **impegni** al fine di gestire e mitigare gli impatti più rilevanti per la salute e sicurezza dei collaboratori. Consapevole che molti dei collaboratori operativi del Gruppo sono spesso alla guida, correndo quindi un maggiore rischio per la propria sicurezza, il Gruppo ha assunto l'impegno di offrire dei corsi di guida sicura per personale operativo entro il 2024. Nel corso dell'anno sono state formate 78 persone delle diverse società del gruppo, individuate secondo la mansione. Inoltre, nel 2024

sono stati organizzati i corsi "Stability training e ginnastica posturale preventiva" e un corso di pilates online frutto dell'impegno del Gruppo nel garantire il benessere dei collaboratori. Detti corsi, continueranno nei prossimi anni.

Per il futuro il Gruppo si è posto diversi **obiettivi** al fine di gestire i propri impatti rischi ed opportunità sulla salute e sulla sicurezza della forza lavoro, che sono stati definiti in accordo con la funzione di riferimento, in base ai principali impatti individuati nello svolgimento delle proprie attività e dalle interazioni con i dipendenti. Gli obiettivi relativi ai temi sociali sono definiti attraverso metodologie basate su dati statistici, benchmark settoriali e normative nazionali, europee e internazionali. Le ipotesi utilizzate considerano scenari di riferimento per la sicurezza sul lavoro, assicurando il pieno allineamento con le politiche UE e gli standard internazionali sui diritti umani e del lavoro, oltre alle norme ISO di riferimento. Il grado di raggiungimento dei target viene monitorato annualmente in occasione della stesura della Rendicontazione di Sostenibilità da parte della funzione di riferimento, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla performance.

Obiettivi operativi	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2024	Status	Stakeholder di riferimento
Riduzione del tasso di assenza sotto i 3,5 giorni di assenza ogni 1000 ore lavorate	2027	Tasso di Assenza (Giorni di assenza per 1.000 h lavorate)	<3,5	5,8 (2022)	4,5	In corso	Dipendenti
Riduzione degli incidenti relativi alle/ai dipendenti e delle ditte esterne	Annuale (da 2025)	Indice di frequenza degli infortuni (IF)	≤8	11,34 (2021)	5,86	In corso	Dipendenti Collaboratori esterni

19.2 ESRS S2 – Lavoratori della catena del valore

Impatti, rischi e opportunità

La gestione responsabile lungo la catena del valore è una priorità strategica per le imprese che puntano a garantire sicurezza, rispetto dei diritti umani e sostenibilità operativa. In quest’ambito, il Gruppo sta adottando un approccio strutturato per monitorare e migliorare le condizioni di lavoro dei propri fornitori e sub-fornitori, riducendo gli impatti e generando un impatto positivo sul territorio. La Direzione Generale della Capogruppo è la funzione di livello più alto all’interno dell’Impresa, con la responsabilità operativa di garantire che l’impegno per la sicurezza dei lavoratori e il rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore venga concretamente realizzato. L’impegno del Gruppo avviene principalmente durante la fase di selezione e gestione dei fornitori, con un impegno costante nel tempo attraverso incontri periodici e audit di monitoraggio.

Il Gruppo ha diversi impatti sui lavoratori lungo la catena del valore, derivanti dalle proprie attività e dai propri servizi offerti, in particolare per i lavoratori delle imprese appaltatrici che lavorano presso i nostri impianti e quelli delle società collegate. Le violazioni dei diritti dei lavoratori e gli impatti negativi derivanti da una scarsa selezione e controllo dei fornitori e sub-fornitori possono compromettere la sicurezza dei lavoratori e il rispetto dei diritti umani. Un esempio concreto di tali impatti è rappresentato dalle attività ad alto rischio svolte da ditte esterne per il Gruppo, come lavori su linee ad alta tensione o scavi, dove una supervisione inadeguata può comportare situazioni di mancato rispetto delle normative sulla sicurezza sul lavoro o delle prescrizioni contrattuali e della mancata formazione e coinvolgimento degli stessi sull’individuazione e prevenzione di rischi e impatti. Il lavoro presso i giacimenti petroliferi/gas e presso le piattaforme offshore, ad esempio, comporta impatti elevati dal punto di vista della sicurezza dei lavoratori nella catena di valore. Le attività nella value chain espongono i lavoratori a condizioni di lavoro con potenziali impatti negativi sulla loro salute, sicurezza e benessere. La mancanza di adeguate misure di protezione può portare a incidenti gravi, infortuni e malattie professionali, riducendo la qualità della vita.

Un’altra area di rischio per il Gruppo riguarda l’**inadeguata selezione dei fornitori**, con possibili impatti negativi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori nella catena del valore relativamente alle modalità di lavoro e al rispetto dei diritti umani, oltre agli obblighi di legge.

Tali fornitori potrebbero ad esempio fare ricorso al lavoro minorile, con conseguenti impatti negativi sui diritti umani, che possono avere un impatto sia reputazionale che economico, qualora la due diligence

non venga rispettata. Per affrontare questo rischio, il Gruppo integra nei suoi processi di selezione dei fornitori un modulo obbligatorio inerente al rispetto dei diritti umani, con particolare attenzione all'eliminazione del lavoro minorile e forzato, contribuendo a creare un ambiente di lavoro equo e sicuro.⁷³

Una gestione inefficace della selezione dei fornitori può comportare impatti negativi significativi, dovuti alla tipologia di risorse acquistate, come il gas, o all'impiego di lavoro minorile o forzato, specialmente in alcune aree geografiche o in relazione a specifiche commodity, che possono compromettere non solo il rispetto dei diritti umani, ma anche la reputazione e la compliance legale del Gruppo.

Il Gruppo ha definito diverse politiche e azioni per prevenire gli impatti negativi causati da un non sufficiente controllo della propria catena del valore, orientando la propria strategia e il modello aziendale verso un maggiore impegno nella selezione e nel controllo dei propri fornitori. Ciò garantirà che le pratiche di lavoro rispettino i diritti fondamentali dei lavoratori e contribuiscano al miglioramento delle condizioni di sicurezza lungo l'intera catena del valore, con un impatto positivo sul benessere dei lavoratori e sulla reputazione aziendale.

Il Gruppo coinvolge tutti i lavoratori della propria catena del valore, assicurandosi che vengano adeguatamente considerati nei processi di monitoraggio, gestione e reporting ESG. Questo approccio garantisce una gestione efficace di ogni impatto, rischio e opportunità legato alla sicurezza e ai diritti umani, assicurando al contempo il pieno rispetto degli standard di compliance e una comunicazione trasparente.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

Il Gruppo considera i diritti, gli interessi e le opinioni dei lavoratori lungo la sua catena del valore come principi guida nella definizione della sua strategia e del modello aziendale. Il rispetto dei diritti umani e il benessere dei lavoratori sono al centro delle sue politiche, che indirizzano la selezione dei fornitori, la gestione dei contratti e il monitoraggio delle condizioni di lavoro, per garantire un impatto positivo a livello territoriale e sociale. La tutela dei diritti umani è definita nel Codice Etico del Gruppo, che richiede il rispetto dei principi universali dei diritti umani, tra cui il lavoro forzato, il lavoro minorile e il traffico di esseri umani. Sebbene il Gruppo non abbia ancora adottato un "Supplier Code of Conduct", il Codice

⁷³ Per maggiori dettagli, si prega di fare riferimento al paragrafo "G1-Gestione dei fornitori".

Etico si applica anche ai fornitori nella catena del valore, vincolandoli a rispettare i principi stabiliti dal Gruppo.

Al fine di gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti sono state approvate diverse politiche e procedure dalla Direzione Generale della Capogruppo nel corso degli anni, al fine di definire come il Gruppo si relazioni con i fornitori nelle diverse fasi di un progetto. I documenti citati sono consultabili dagli stakeholder interni sull'intranet aziendale al fine di allineare le pratiche in tutti i progetti. La **Politica di Sostenibilità**⁷⁴ del Gruppo garantisce i massimi livelli di sicurezza sul lavoro sia per il personale che per le imprese di appalto, garantendo l'applicazione dei principi della ISO 45001 per tutti i lavori in essere presso i propri impianti. In particolare, la politica prevede l'identificazione di rischi specifici per i lavoratori con caratteristiche particolari, come quelli impiegati in ambienti a elevata rischio o in attività fisicamente gravose. L'approccio adottato garantisce l'attuazione di misure preventive mirate per questi gruppi vulnerabili, rispondendo così a un'analisi dettagliata dei rischi.

Inoltre, la Politica di Responsabilità Sociale di Alperia Greenpower Srl⁷⁵ esplicita una corretta e trasparente gestione del proprio "patrimonio umano" e la sensibilizzazione della Direzione, dei fornitori, del personale dipendente e di tutti i collaboratori esterni al Gruppo, nel rispetto dei principi di Responsabilità Sociale stabiliti nella norma PAS 24000. Tali principi richiamano quanto definito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, impegnandosi al pieno rispetto e alla promozione dei diritti umani fondamentali, riconosciuti a livello internazionale, all'interno di tutte le sue operazioni e nella sua intera catena di fornitura e al rigetto delle pratiche di traffico di esseri umani, il lavoro forzato e il lavoro obbligato secondo le convenzioni ILO. La Direzione Generale è responsabile dell'implementazione della Politica di Sostenibilità e della supervisione del rispetto degli standard ISO 45001 e PAS 24000, garantendo la sicurezza sul lavoro e la gestione responsabile del patrimonio umano a livello aziendale. La Politica di Sostenibilità rispetta i principi stabiliti da questi standard internazionali, contribuendo attivamente a un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso dei diritti umani. La politica considera gli interessi degli stakeholder chiave, inclusi i lavoratori, i fornitori e i partner esterni, per garantire una gestione responsabile e sicura delle risorse umane. La Politica di Sostenibilità è a disposizione di tutti i dipendenti e collaboratori tramite la piattaforma intranet aziendale e sessioni formative dedicate. I fornitori e le imprese di appalto sono informati attraverso contratti specifici che richiedono il rispetto delle normative applicabili e delle politiche aziendali. In questo modo, tutte le parti interessate e quelle coinvolte nell'attuazione della politica sono adeguatamente informate.

⁷⁴ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento al paragrafo "Governance della sostenibilità".

⁷⁵ https://www.alperigroup.eu/sites/default/files/documents/AGP%20Politica%20PAS24000_2024.pdf.

La “Procedura 204 – acquisto e gestione contratto” definisce il processo per la gestione delle richieste di acquisto, dalla loro ricezione fino alla stipula dei contratti. L’obiettivo principale è assicurare che i fornitori rispettino gli impegni assunti contrattualmente e che il processo di approvvigionamento avvenga in modo trasparente, efficace e conforme agli standard aziendali, tra cui quelli inerenti alla salute e alla sicurezza. Questa procedura include un monitoraggio costante dell’esecuzione dei contratti per garantire la qualità delle forniture e la piena conformità alle clausole contrattuali.

La Procedura per la “Gestione dei progetti e dei lavori” favorisce la collaborazione tra le diverse società del Gruppo, garantendo un approccio uniforme nella gestione dei progetti. Essa attribuisce ruoli e responsabilità ben definiti a figure interne al Gruppo, assicurando che i progetti siano condotti secondo standard rigorosi di sicurezza, qualità e rispetto delle normative e standard applicabili.

La sicurezza dei collaboratori esterni è garantita inoltre attraverso l’applicazione della istruzione “Permesso di lavoro”, che definisce in dettaglio i requisiti di sicurezza da rispettare. Questo strumento vincola le società appaltatrici all’adozione di standard specifici e controllati, riducendo il rischio di incidenti e promuovendo un ambiente lavorativo sicuro.

Inoltre, la procedura “Non conformità e segnalazioni” stabilisce un sistema di gestione strutturato per affrontare eventi che si discostano dai requisiti stabiliti. La procedura copre sia le anomalie che hanno implicazioni dirette in termini di sicurezza e ambiente, sia quelle di natura ripetitiva che possono influenzare la qualità complessiva delle attività svolte. Questo approccio permette di rispondere tempestivamente alle criticità, promuovendo un miglioramento continuo delle performance della catena di fornitura.

Il Gruppo monitora costantemente l’esecuzione delle attività affidate ai fornitori attraverso verifiche regolari e una gestione proattiva delle interfacce. Questo approccio garantisce che i fornitori operino in conformità degli standard aziendali e delle normative di sicurezza e ambiente applicabili. Eventuali non conformità vengono gestite rapidamente, con azioni correttive e preventive che riducono il rischio di ricorrenza.

Il piano di lavoro, che definisce le modalità operative e i rischi associati, viene comunicato alle ditte esterne. A tal fine, viene fornito un documento che descrive i rischi specifici del sito di riferimento, allegando il DIRS (Documento di valutazione dei rischi specifici) o il DUVRI (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze), nel quale sono indicate le modalità di mitigazione dei rischi per ciascuna società coinvolta. Inoltre, viene garantita una formazione continua alle funzioni interne che gestiscono i lavori, affinché possano applicare correttamente i principi HSE (Health, Safety and Environment) anche alle ditte esterne, assicurando il rispetto delle normative e delle procedure aziendali in materia di sicurezza.

Azioni

Attualmente, il Gruppo favorisce il coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore attraverso iniziative pratiche, come sessioni di **induction sulla sicurezza** rivolte alle ditte esterne e le **riunioni di coordinamento** durante lo svolgimento dei lavori, con un'attenzione particolare alla sicurezza e al rafforzamento della collaborazione con i partner. Queste azioni mirano a garantire un ambiente di lavoro sicuro e a favorire un dialogo costante tra tutte le parti coinvolte. Le iniziative del Gruppo coprono l'intera filiera operativa, includendo le attività svolte in Alto Adige nei settori della produzione e distribuzione di energia, nonché le operazioni nei cantieri. L'attenzione è focalizzata sui lavoratori delle aziende fornitrici, appaltatori e subappaltatori, assicurando che tutti gli attori coinvolti rispettino elevati standard di sicurezza e garantendo l'applicazione di adeguate misure di protezione al fine di evitare incidenti gravi, infortuni e malattie professionali, che potrebbero ridurre la qualità della vita dei collaboratori esterni.

L'efficacia dell'impegno del Gruppo nei confronti dei lavoratori lungo la catena del valore viene monitorata tramite diverse metodologie, tra cui l'analisi degli incidenti e l'identificazione delle cause nelle riunioni degli Steering Committee HSE.

Attraverso gli Steering Committee HSE, viene effettuata una revisione periodica degli incidenti avvenuti, analizzando le cause e identificando eventuali aree di miglioramento. Questo processo contribuisce a valutare l'efficacia delle azioni correttive intraprese, assicurando un monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e l'adeguamento delle proprie prassi all'evolversi del contesto.

Il controllo e la comunicazione di eventuali preoccupazioni o necessità da parte di collaboratori esterni, anche da parte delle categorie vulnerabili, avvengono principalmente tramite audit e sopralluoghi sui cantieri, che consentono di raccogliere informazioni e garantire la conformità alle normative di sicurezza. Le azioni di sicurezza sono integrate in un processo continuo di monitoraggio e miglioramento.

In presenza di situazioni che abbiano generato rischi per la sicurezza, Alperia ha già adottato provvedimenti come contestazioni formali nei confronti delle imprese coinvolte e l'organizzazione di corsi di formazione specifici per migliorare la consapevolezza e il rispetto delle norme di sicurezza. Inoltre, il Gruppo ha rafforzato il proprio sistema di audit per rilevare e correggere tempestivamente eventuali non conformità. Le criticità vengono affrontate durante le riunioni di coordinamento, dove vengono concordate azioni correttive con le imprese esecutrici.

In tal modo si gestiscono i possibili impatti negativi sulla salute e sulla sicurezza di lavoratori nella catena del valore, dovuti a una selezione non accurata e/o a un'insufficiente supervisione di Alperia relativamente alle modalità di lavoro e al rispetto dei diritti umani, oltre agli obblighi di legge.⁷⁶

Nei prossimi mesi, l'impresa prevede di avviare un'analisi preliminare per esplorare le best practice adottate da altre organizzazioni, valutare possibili soluzioni applicabili e pianificare l'implementazione di un sistema dedicato per migliorare il dialogo con i lavoratori esterni.

L'anno scorso, in seguito a un evento accaduto a un collaboratore esterno, il Gruppo si è assunto l'impegno di migliorare il sistema di monitoraggio degli incidenti degli appaltatori. Nel corso del 2024 è stata migliorata la statistica di monitoraggio delle imprese, introducendo un nuovo format che facilita il monitoraggio degli eventi indesiderati. Il Gruppo monitora le attività e **gli infortuni delle/dei fornitrici/ori**, al fine di evitare e mitigare gli impatti negativi significativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente connessi alle loro attività. Tutto ciò avviene già a monte: il Gruppo ha implementato un portale, **Albo dei Fornitori** e un **Vendor Rating System** che permette di valutare i fornitori sulla base di indicatori predefiniti, tra i quali rientrano anche gli indici infortunistici. Questo portale, tuttavia, non prevede ulteriori controlli attivi sui dati forniti; un'analisi dettagliata è stata realizzata per i fornitori strategici del Gruppo nell'ambito dell'adozione della norma PAS 24000, una certificazione adottata da Alperia Greenpower Srl che prevede anche la verifica di aspetti di sostenibilità nella catena di fornitura. Per i fornitori di maggiore rilevanza vengono applicati criteri di selezione più rigorosi. Nel 2024, non sono stati riportati infortuni tra i principali appaltatori aziendali.

Il Gruppo conferma che non sono stati segnalati gravi problemi o violazioni dei diritti umani nella sua catena del valore, né a monte né a valle. Queste misure complessivamente mirano a ridurre i rischi operativi e reputazionali, rafforzando il contributo positivo del Gruppo lungo tutta la catena del valore.

Diritti umani

Il Gruppo adotta il **Global Compact delle Nazioni Unite**, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia del mondo che incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale e ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di dividerne i benefici. Il Gruppo si impegna a rispettare il Global Compact e ad applicare le sue politiche, in particolare quelle relative alla catena del valore, attraverso l'intero ciclo operativo, collaborando attivamente con i fornitori e i partner commerciali per garantire che i principi del

⁷⁶ Per le metriche relative alla salute e sicurezza dei collaboratori non dipendenti, si prega di fare riferimento al paragrafo "S1 – Condizioni di lavoro".

Global Compact siano integrati in tutte le fasi delle attività. L’adesione al Global Compact delle Nazioni Unite è un impegno concreto del Gruppo nel contrastare pratiche dannose come il lavoro forzato e il lavoro minorile, impegnandosi a monitorare e rimediare rapidamente a qualsiasi violazione di queste pratiche lungo tutta la catena del valore. Tale adesione è supportata da un sistema di monitoraggio e verifica che assicura il rispetto dei principi fondamentali sui diritti umani e del lavoro lungo tutta la catena del valore. Il Gruppo garantisce che i fornitori e i collaboratori esterni rispettino gli stessi impegni relativi ai diritti dei lavoratori attraverso un sistema di auditing e valutazione delle pratiche lavorative.

Per questo, i fornitori che vogliono qualificarsi nell’Albo del Gruppo sono tenuti a rilasciare una dichiarazione sui diritti umani in cui affermano di accettare il Global Compact: il documento richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono, di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell’ambiente e lotta alla corruzione. Il Gruppo ha inoltre previsto una clausola dedicata ai diritti umani nelle condizioni generali di contratto e nei contratti specifici. Anche per gli ordini che partono direttamente dai reparti è previsto un format in cui è stata inserita la clausola di rispetto del Global Compact.⁷⁷

Metriche ed impegni

Per i lavoratori non dipendenti, il numero di infortuni è rimasto invariato nel 2024 rispetto al 2023 (1 caso), ma il tasso di infortuni è aumentato da 1,62 a 2,47 a causa della riduzione delle ore lavorate (-34,5%). Questo trend suggerisce che, pur essendoci meno incidenti in termini assoluti, la loro incidenza sul totale delle ore lavorate è cresciuta, evidenziando la necessità di maggiore attenzione alla sicurezza anche per questa categoria di lavoratori.

Infortuni sul lavoro per non dipendenti

	Unità di misura	FY 2024	FY 2023	FY 2022
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	n.	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	n.	1	1	4

⁷⁷ Per quanto concerne le azioni e gli obiettivi inerenti alla selezione dei fornitori, si prega di fare riferimento al paragrafo “G1-Gestione delle/dei fornitori”.

Numero ore lavorate	ore	405.059	618.304	627.904
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	tasso	2,47	1,62	6,37

Fluttuazioni infortuni sul lavoro per non dipendenti	2023vs2024	%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0,0%
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	0	0,0%
Numero ore lavorate	-213.245	-34,5%
Totale	-213.245	-34,5%

Visti gli impatti, i rischi e le opportunità che il Gruppo ha sui lavoratori della catena di valore, **l'obiettivo** principale del Gruppo, oltre alla compliance normativa, è di implementare un processo di due diligence della catena di fornitura supportato da uno strumento propedeutico alla valutazione ESG dei fornitori del Gruppo entro il 2025. Successivamente, in base alle risultanze emergenti dall'analisi si valuterà la definizione di obiettivi quantitativi e delle risorse finanziarie da allocare.

Inoltre, in seguito all'analisi delle best practice del settore, verranno definiti obiettivi e impegni per gestire gli impatti negativi su salute, sicurezza e benessere dei lavoratori non dipendenti che operano presso gli impianti del Gruppo.

19.3 ESRS S3 - Comunità interessate

19.3.1 Valore aggiunto per il territorio

Impatti, rischi e opportunità

Il Gruppo è uno dei principali gruppi dell'Alto Adige con azionisti esclusivamente pubblici. La crescita economica del Gruppo, derivante dalle sue attività, ha impatti diretti e indiretti, creando e distribuendo ricchezza sul territorio. Grazie a pratiche responsabili, investimenti annuali nella comunità, rispetto delle leggi e dei regolamenti ambientali e consultazione con le comunità locali, Il Gruppo contribuisce allo sviluppo economico sostenibile, generando benefici per imprese, persone e tutti gli stakeholder del Gruppo. Il Gruppo punta a generare ogni anno un **valore aggiunto** significativo per i vari gruppi di stakeholder locali, sostenendo lo sviluppo economico attraverso dividendi, stipendi, imposte e fondi ambientali.

Le comunità più direttamente impattate sono i **comuni rivieraschi**, che si trovano lungo i corsi d'acqua o nelle vicinanze degli impianti. Queste aree sono oggetto di interventi diretti da parte del Gruppo, che svolge attività di supporto per migliorare la qualità della vita locale e contribuire positivamente alla comunità.

Il Gruppo si impegna attivamente nella promozione di un **cambiamento culturale** per sostenere la transizione ambientale, contribuendo non solo a ridurre l'impronta ecologica, ma anche favorendo la consapevolezza e l'adozione di comportamenti responsabili da parte di cittadini, clienti e imprese al fine di ridurre gli sprechi e gestire al meglio le risorse naturali. Questo impegno aiuta a costruire una cultura sostenibile che ha un impatto positivo a lungo termine su tutti i livelli della società. Inoltre, il Gruppo favorisce iniziative di ascolto attivo del territorio, per sviluppare progetti che rispondano alle esigenze socioeconomiche delle comunità locali, con un forte focus sulla sostenibilità ambientale e l'uso condiviso della risorsa idrica. Queste iniziative contribuiscono allo sviluppo di ecosistemi aziendali che intercettano e soddisfano le necessità specifiche delle persone e delle imprese del territorio, stimolando un progresso inclusivo e duraturo.

Inoltre, una scarsa attenzione alle problematiche e alle esigenze dei territori in cui il Gruppo opera; e il mancato sviluppo di iniziative rispondenti alle necessità delle comunità locali (come il bonus Alto Adige), potrebbero portare all'impoverimento del tessuto socioeconomico locale. Questo potrebbe alimentare sentimenti di frustrazione tra i residenti e ridurre la coesione sociale, con effetti negativi sulla crescita

economica delle aree coinvolte e portare ad un maggiore rischio di mancato sviluppo di nuovi progetti, quali l'implementazione di nuovi impianti di produzione energetica e della rete di distribuzione, dovuti alla mancanza di **consenso da parte delle comunità locali**, che può portare alla perdita di opportunità di business e/o ridurre i margini di profitto.

Sono da segnalare tuttavia, le iniziative e gli accordi del Gruppo volte al sostegno delle aziende agricole locali, che contribuiscono a mitigare l'impatto della produzione idroelettrica sull'accessibilità all'acqua. Grazie a queste misure, le aziende agricole che dipendono dai deflussi idrici degli impianti possono beneficiare di una gestione più equa e sostenibile della risorsa, riducendo il rischio di carenze idriche che potrebbero compromettere le produzioni. Tuttavia, il bilanciamento tra le necessità energetiche e quelle idriche delle comunità locali richiede un continuo impegno e collaborazione con gli attori del territorio per garantire un uso condiviso ed efficiente dell'acqua, soprattutto in un contesto di crescente variabilità climatica.

Parallelamente, Alperia si impegna nella sensibilizzazione delle comunità locali sull'importanza dell'uso efficiente dell'acqua, promuovendo iniziative volte a ridurre gli sprechi e migliorare l'accessibilità della risorsa. La collaborazione con istituzioni locali, come il Comune di Tirolo, per individuare inefficienze e perdite nelle reti idriche, rappresenta un passo fondamentale per garantire un utilizzo equo della risorsa tra i diversi attori del territorio. In un contesto di cambiamento climatico, caratterizzato da periodi di siccità sempre più frequenti, queste azioni diventano cruciali per prevenire impatti negativi sulle comunità locali e sulle attività economiche che dipendono dall'acqua, assicurando un approvvigionamento più stabile e sostenibile nel tempo. Infine, il Gruppo è in costante dialogo con gli enti provinciali e regionali, al fine di coordinare la gestione della risorsa idrica, in particolare durante i periodi di siccità al fine di bilanciare le necessità di produzione energetica con la dipendenza degli stakeholder da questa risorsa.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

La Politica di Sostenibilità⁷⁸ esplicita l'impegno del Gruppo a *“creare valore aggiunto a livello locale, anche in termini di posti di lavoro, imposte, tasse e contratti di fornitura e impegno sociale. Oltre ad una gestione proattiva degli stakeholder, che garantisce la trasparenza e previene i rischi reputazionali e operativi al fine di generare valore aggiunto.”* Inoltre, la Politica di Sostenibilità richiede al Gruppo di *“adoperarsi per fare un uso razionale e sostenibile delle*

⁷⁸ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento al paragrafo “Governance della sostenibilità”.

risorse idriche in collaborazione con soggetti terzi (es. agricoltori e Comuni) gestendo i rischi associati alla scarsità d'acqua e sviluppando iniziative, progetti e prodotti che promuovano un uso responsabile della risorsa idrica.”⁷⁹

Il coinvolgimento di stakeholder nella definizione dei progetti e delle iniziative per il territorio è regolato dalle procedure di Alperia Greenpower Srl per la gestione dei fondi ambientali e per la gestione degli eventi indesiderati, oltre che per l'intero Gruppo, dalla procedura CSR che ha come obiettivo l'attivazione di un percorso di **stakeholder management** e un coinvolgimento proattivo dei portatori di interesse.

Il Gruppo mette a disposizione una serie di **canali** per consentire alle comunità locali di esprimere preoccupazioni ed esigenze, tra cui:

- Il sito web dedicato alla Val d'Ultimo⁸⁰;
- Comitati delle centrali, composti dai rappresentanti dei Comuni e della Provincia di Bolzano;
- L'indirizzo e-mail generale info@alperia.eu;
- Il numero verde del Gruppo ed Edyna Srl;
- Una casella e-mail specifica per i reclami del Gruppo: reclami@alperia.eu.

La disponibilità di questi strumenti è sostenuta attraverso i rapporti commerciali del Gruppo, con particolare attenzione al sito web commerciale del Gruppo, ai punti vendita e alle comunicazioni integrate nelle fatture. Tutti i canali sono trilingui, garantendo un accesso inclusivo agli stakeholder locali. I reclami, le chiamate al numero verde di Edyna Srl e le segnalazioni tramite la piattaforma di whistleblowing vengono monitorate continuamente. Inoltre, per monitorare e gestire le problematiche sollevate, il Gruppo ha predisposto un sistema di azioni correttive, supervisionate dalla Direzione della Capogruppo o della Business Unit di riferimento, la quale approva le misure per eliminare le cause e mitigare gli effetti dell'evento indesiderato, con una chiusura formale al termine dell'iniziativa. In linea con le normative nazionali ed europee, i canali di segnalazione del Gruppo assicurano la riservatezza dell'identità dei segnalanti e dei soggetti coinvolti. Tra i meccanismi di segnalazione di terzi è stato istituito un comitato di cittadini e cittadine della Val d'Ultimo per discutere un progetto significativo per tutta la zona e per trovare soluzioni adatte. Tale comitato contribuisce a garantire un dialogo aperto e collaborativo con la comunità del territorio. Inoltre, la pagina sul sito di Alperia dedicata alle segnalazioni whistleblowing (D.lgs.24/2023) riporta l'informazione anche in merito della possibilità di effettuare una eventuale segnalazione esterna presso l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), con il rimando al link dell'ente. L'efficacia del processo di coinvolgimento viene valutata indirettamente attraverso il raggiungimento degli

⁷⁹ I rischi inerenti alla violazione dei diritti umani delle comunità locali, non sono considerati rilevanti in considerazione del contesto geografico in cui opera il Gruppo.

⁸⁰ <https://www.alperia-group.eu/it/batteriaverde/dialogo-con-la-popolazione>.

obiettivi prefissati, nonché la realizzazione di progetti che richiedono la loro collaborazione, come nel caso degli accordi con la Federazione degli agricoltori sulla gestione della risorsa idrica.

Il Gruppo orienta il proprio impegno verso il territorio attraverso dei contributi organizzati in due categorie: progetti volontari e progetti non volontari. Tra i progetti volontari ricadono:

- **Sponsorizzazioni.** Collaborazioni con soggetti terzi per dare visibilità al logo Alperia. Questo tipo di attività può essere destinato, ad esempio, a sostenere squadre sportive locali, tramite l'acquisto di magliette e palloni per le squadre giovanili, oppure altre attività con finalità di marketing. Le sponsorizzazioni nel Gruppo rappresentano uno strumento di marketing, pertanto sono gestite dalla Direzione, che cura una classificazione e selezione degli interventi seguendo le linee guida della procedura interna 214, al fine di garantire coerenza tra le attività di sponsorizzazione stesse e gli obiettivi aziendali. Il Gruppo monitora l'attuazione degli accordi tramite il servizio Corporate Communication, richiedendo una relazione finale scritta e documentazione fotografica delle attività svolte, inviate digitalmente. Il pagamento è subordinato alla verifica della corretta esecuzione delle controprestazioni contrattuali; in caso di inadempienze, il Gruppo può ridurre o trattenere l'importo. Viene inoltre valutata la serietà, puntualità e precisione del richiedente nell'adempimento degli obblighi.
- **Donazioni.** Il Gruppo finanzia progetti specifici su richiesta. La procedura di assegnazione è chiara e strutturata, con criteri definiti per il riconoscimento del carattere non profit. La decisione finale di approvazione è presa dal Consiglio di Gestione della Capogruppo. L'erogazione di liberalità nel Gruppo è regolata internamente dalla procedura PRO 213, che descrive nel dettaglio le modalità di richiesta, la valutazione e l'approvazione delle domande di donazione. Il monitoraggio della corretta gestione delle donazioni avviene tramite la redazione di un report annuale da parte del Direttore Generale, nel quale vengono indicati i beneficiari, le motivazioni della donazione e il relativo importo. L'Organismo di Vigilanza ha poi la facoltà di svolgere ispezioni e controlli sull'effettiva applicazione della presente procedura.
- **Community Investment.** Sono investimenti destinati a iniziative di impatto sociale e ambientale, concepiti per rispondere alle esigenze del territorio e delle comunità locali. Il Gruppo segue una procedura interna per la delibera dei progetti che è, ad oggi, in fase di finalizzazione. Questa procedura stabilisce chiaramente le aree di intervento, gli obiettivi, e le linee guida operative per garantire una gestione strutturata e reiterabile dei progetti, con una revisione prevista ogni tre anni per mantenerli aggiornati rispetto agli sviluppi aziendali, di settore e le evoluzioni sociali

Come già sottolineato, la gran parte degli impatti generati dalle attività del Gruppo sul territorio è legata agli impianti idroelettrici e di teleriscaldamento. Per affrontare queste sfide e ridurre le esternalità negative, oltre ai fondi ambientali previsti dalla normativa e descritti nel paragrafo E4, il Gruppo pianifica progetti e iniziative mirate a migliorare il coinvolgimento delle comunità locali. Inoltre, sono previste azioni correttive in caso di eventi indesiderati che possano avere effetti negativi sulla popolazione.

Per individuare le azioni necessarie da attuare in risposta a impatti negativi, il Gruppo adotta un approccio strutturato che include la consultazione periodica degli stakeholder rilevanti. In caso di eventi indesiderati, vengono coinvolti direttamente gli stakeholder interessati per comprendere le loro esigenze e definire interventi mirati. L'azienda applica le procedure oppure collabora direttamente con gli stakeholder colpiti, come nel caso della Val d'Ultimo e della nuova sede di Merano, dove sono stati implementati interventi concreti per mitigare le criticità emerse. Per garantire che i processi correttivi siano efficaci, il Gruppo segue un iter che include non solo la consultazione iniziale, ma anche un follow-up finale con gli stakeholder interessati. Questo consente di valutare i risultati delle azioni intraprese e di verificarne l'impatto, assicurando così trasparenza ed efficacia. I progetti citati si inseriscono negli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2022-2027, che dedica risorse specifiche a community investment, sponsorizzazioni e donazioni per promuovere un impatto positivo sul territorio. L'ambito delle principali azioni si concentra soprattutto nella zona dell'Alto Adige, dove gli impatti più significativi derivano dalla produzione idroelettrica e dal calore, con effetti rilevanti sui comuni rivieraschi, sulla biodiversità e sulle emissioni. Tali azioni, vengono implementate durante il periodo di riferimento, ma non vi è una scadenza essendo l'attenzione del Gruppo per la comunità costante nel tempo.

Gli obiettivi e le azioni del Gruppo in relazione alle comunità interessate sono definiti nella strategia aziendale e nel Piano di Sostenibilità e, perciò, nell'ambito del processo di budgeting annuale vengono allocate le risorse finanziarie e umane necessarie per il raggiungimento degli obiettivi, garantendo che gli investimenti pianificati siano pienamente allineati con le priorità strategiche. Nel corso dell'anno non si sono resi necessari adattamenti alle politiche, strategia e risorse allocate.

Tra gli investimenti futuri previsti, il Piano Industriale 2023/2027 destina circa Euro un milione al 2027 alle iniziative di **community investment** e sono stati pianificati circa Euro 20 milioni ogni anno di fondi ambientali riflettendo l'impegno del Gruppo verso il territorio. È inoltre volontà del Gruppo investire Euro 1,14 miliardi nei settori tradizionali, Generazione, Reti, Smart region e Calore e Servizi, entro il 2027, facendo attenzione alle ricadute economiche e sociali del territorio.

L'avanzamento delle azioni e il raggiungimento degli obiettivi vengono rendicontati nell'**annuale Sustainability Statement**, che fornisce un quadro chiaro e trasparente dei progressi compiuti rispetto al Piano di Sostenibilità.

Azioni

Coinvolgimento della comunità interessata

Nel 2024, il Gruppo ha coinvolto attivamente sia rappresentanti legittimi (sindaci, presidenti di associazioni, ecc.) sia le comunità locali, come nel caso della Val d'Ultimo, per comprendere meglio le loro necessità e definire progetti e iniziative mirate a ridurre gli impatti negativi sugli stakeholder di riferimento. Tale approccio è parte integrante dello Stakeholder Engagement Plan, che viene redatto annualmente per garantire un dialogo costante e mirato e punta a ridurre il rischio di mancato sviluppo di nuovi progetti derivante dall'assenza di consenso delle comunità locali. Questo dialogo si concentra principalmente sulle categorie di stakeholder critici (come i comuni rivieraschi, le istituzioni, ecc.) e viene esteso in modo specifico a quelle aree dove si rende necessario un intervento più diretto (ad esempio in caso di perdite o danni ambientali), adattando la propria strategia ed obiettivi all'evoluzione del contesto. Il Gruppo è anche attento alle istanze di donne e ragazze all'interno della comunità locale, per le quali ha deciso di aderire all'iniziativa europea [No Woman No Panel](#), che ha l'obiettivo di promuovere una partecipazione bilanciata di donne e uomini negli eventi pubblici.

Condivisione della risorsa idrica

Al fine di ridurre il rischio di insufficiente disponibilità della risorsa idrica a livello locale ed interregionale, il Gruppo ha proseguito le collaborazioni con gli uffici della Provincia Autonoma di Bolzano preposti alla gestione degli utilizzi idrici a servizio delle diverse attività sul territorio, a tutela dell'ambiente acquatico e dei pesci, così come la convenzione sottoscritta con il Consorzio di Bonifica Val Venosta per garantire la quantità d'acqua necessaria alla protezione dei frutteti dalle gelate notturne nel periodo della fioritura primaverile, identificando forme e modalità più efficienti di approvvigionamento e prevedendo un aumento delle quantità di acqua da mettere a disposizione. Questo risulta possibile in virtù dei volumi immagazzinati nei bacini artificiali di Resia e Gioveretto. I bacini della Val d'Ultimo garantiscono la protezione dalle gelate dei meleti della piana di Lana e Cermes. Ulteriori importanti approvvigionamenti antibrina sono garantiti dagli impianti di Tel, Bressanone e Cardano. In questi casi, l'acqua viene scaricata per intere notti, con riduzione dei ricavi da parte del Gruppo a favore dell'obiettivo di garantire un uso plurimo dell'acqua. Si tratta solo di alcuni esempi che dimostrano l'impegno del Gruppo nel promuovere un uso consapevole della risorsa idrica, anche attraverso la collaborazione e il dialogo tra stakeholder (istituzioni pubbliche, consorzi, associazioni di categoria).

Progetto Comune Tirolo

Alperia, in collaborazione con il Comune di Tirolo, ha avviato - nel gennaio 2024 - un progetto pilota, il primo nel suo genere in Alto Adige, al fine di rendere la rete comunale di acqua potabile più efficiente e sostenibile e allo stesso tempo di ridurre i costi operativi. Per raggiungere questo scopo, Alperia ha sviluppato un pacchetto di servizi innovativi che mira a ridurre in modo significativo le perdite d'acqua. Il pacchetto comprende vari servizi, dall'analisi dello stato attuale della rete idrica all'installazione di contatori d'acqua intelligenti fino al monitoraggio a distanza tramite intelligenza artificiale.

Alperia ha dapprima effettuato un'analisi delle condizioni delle reti idriche del Comune, successivamente ha digitalizzato le mappe dell'acqua e, infine, ha analizzato in forma anonima i consumi. Inoltre, sono stati sostituiti otto contatori dell'acqua con contatori intelligenti, che consentono la lettura a distanza, ed è stato installato il software di intelligenza artificiale Sybil Water, appositamente sviluppato da Alperia.

Sulla base dei primi dati raccolti, è stato possibile effettuare un calcolo preliminare delle perdite, che negli ultimi anni sono state in media del 48%. Seguirà, adesso, la fase di test che durerà due anni, in cui Alperia utilizzerà i dati strutturali raccolti, in combinazione con i contatori d'acqua intelligenti e il monitoraggio continuo da parte del software di controllo predittivo, al fine di proporre miglioramenti in itinere per ottimizzare la rete idrica.

Contributi per la società

Il Gruppo supporta le famiglie in difficoltà con diverse iniziative: non solo promuovendo bonus e offerte tariffarie vantaggiose per specifiche categorie, ma sostenendo anche progetti di solidarietà. Nel 2024 infatti, sulla scia dei risultati eccellenti registrati nel primo semestre dell'anno, il Gruppo ha messo in atto una campagna senza precedenti, denominata "Bonus Alto Adige", grazie alla quale tra dicembre 2024 e gennaio 2025 è stato assegnato un bonus a tutti i clienti domestici di Alperia con fornitura di energia elettrica sul mercato libero e residenza nell'area servita, in modo semplice e automatico, direttamente in bolletta.

Community Investment⁸¹

Nell'ambito del Community Investment, è stata creata una funzione che si occupa di sviluppare investimenti di lungo periodo per la comunità, ai quali è stato assegnato un budget significativo. Il Gruppo, tramite un aperto dialogo con le parti interessate (in particolare con i comuni rivieraschi e più in

⁸¹ Per la riconciliazione con i dati di Bilancio, si prega di fare riferimento al paragrafo delle Note illustrative "10.8 Altri costi operativi"

generale con la comunità alto-atesina), ha individuato alcune aree di intervento fondamentali per orientare le proprie azioni, in modo da generare degli impatti positivi sulla comunità locale:

- **Inclusione:** elemento trasversale che viene integrato in ogni progetto, per promuovere l'accesso e la partecipazione di tutti
- **Sensibilizzazione ed Educazione:** obiettivi chiave in tutti i progetti, con l'intento di aumentare la consapevolezza della comunità su temi rilevanti e creare una cultura di responsabilità sociale e ambientale
- **Welfare sociale e Salute:** promozione del benessere e della qualità della vita delle persone sul territorio
- **Supporto in caso di emergenze:** fornitura di aiuto immediato e risorse in situazioni di emergenza o calamità
- **Tutela dell'ambiente:** interventi e azioni dedicate alla salvaguardia delle risorse naturali e alla protezione degli ecosistemi locali

All'interno delle suddette aree di investimento vengono quindi individuati progetti specifici su cui investire, i quali si aggiungono a quelli che il Gruppo porta avanti quotidianamente per rafforzare il rapporto con il territorio, come gli Open Day nelle centrali, i progetti di educazione alla sostenibilità per le scuole e gli incontri con i comuni della Val d'Ultimo in vista della possibile realizzazione di una nuova centrale di pompaggio.

Per definire ancora meglio i processi e gli ambiti caratteristici di questi progetti, è stata formalizzata nel Gruppo una linea guida in grado di restituire l'esatto valore del "community investment" effettuato. Questa procedura si basa sullo standard del B4SI Network (Business for Social Impact), di cui il Gruppo fa parte, il quale definisce i parametri per la gestione, misurazione e rendicontazione delle attività a impatto sociale. A oggi, il Gruppo ha classificato i progetti identificando quelli con finalità prettamente di marketing, quelli orientati alle donazioni e quelli mirati al community investment a lungo termine, con l'obiettivo di coinvolgere sia le parti interne sia quelle esterne all'organizzazione.

Climate Show

Climate Show Young è un progetto di Alperia in collaborazione con "Organisation für Eine solidarische Welt" (OEW), un'associazione non profit che opera principalmente in ambito sociale e ambientale. Lo scopo del progetto è di sensibilizzare gli studenti sul cambiamento climatico e le azioni concrete che possono intraprendere nella loro quotidianità per ridurre il proprio impatto. Durante un'ora di spettacolo interattivo nelle scuole medie e superiori altoatesine, vengono trattati in maniera coinvolgente temi legati

alla crisi climatica, con un format e un linguaggio costruiti con la partecipazione diretta dei giovani, per assicurarsi di affrontare argomenti realmente interessanti per loro. Nel 2024 sono stati organizzati 10 presentazioni nelle scuole altoatesine a cui hanno partecipato circa 900 studenti.

Un elemento innovativo del progetto è l'introduzione della misurazione dell'impatto: attraverso domande mirate, si raccolgono feedback qualitativi dagli studenti per comprendere le loro percezioni e il coinvolgimento. Il progetto è stato lanciato in lingua tedesca nelle scuole dell'Alto Adige e, dopo i successi iniziali, è stato confermato fino al 2025, con una valutazione prevista per il 2026. Al momento, non sono ancora disponibili dati di impatto, ma un breve aggiornamento sui feedback raccolti è stato richiesto per valutare l'efficacia del coinvolgimento studentesco.

Donazioni

Anche nel 2024, come da tradizione, è stata attivata la donazione natalizia: il Gruppo a nome dei/delle dipendenti dona un valore complessivo di 30.000 euro ad associazioni e organizzazioni altoatesine e nazionali. Le/i dipendenti hanno proposto le associazioni a favore delle quali effettuare le donazioni e la Direzione Generale della Capogruppo ha effettuato la scelta. Le donazioni natalizie si aggiungono a quelle che il Gruppo realizza nel corso dell'anno. Complessivamente, nel 2024, il Gruppo ha effettuato donazioni per un valore complessivo di Euro 308.250. Tra queste, ricordiamo le donazioni all'associazione delle residenze per anziani dell'Alto Adige e all'associazione Lebenshilfe che opera sul territorio provinciale con l'obiettivo di agevolare le persone con disabilità nella loro partecipazione attiva e autonoma in tutti i settori e le fasi della vita e gestisce, tra l'altro, Casa Masatsch a Caldaro, una struttura alberghiera per disabili che, anche attraverso il supporto di Alperia, riesce a garantire il prosieguo delle attività.

Altre realtà che hanno ricevuto le donazioni del Gruppo sono:

- adlatus- Verein für Menschen mit Beeinträchtigung EO
- AEB Arbeitskreis Eltern Behinderter
- Agentur Landesdomäne – Agrarbetrieb Laimburg
- APSP Fondazione San Nicolò - ÖBPB Stiftung Sankt Nikolaus
- Archimede - A.I.A.S. Laives
- Fondazione Admo Alto Adige Südtirol ETS
- Fondazione Haydn
- Freiwillige Feuerwehr Bozen EO
- GretA - Genitori e Rete Autismo - Autismus Denkfabrik / BZ ODV
- Il Trapianto è vita

- Associazione AIAS ODV Bolzano
- Associazione caritativa Santo Stefano odv
- Associazione Chernobyl Alto Adige Südtirol ODV
- Associazione Endometriosi Alto Adige
- Associazione Equispera Onlus
- Associazione Kaleidoskopio ETS
- Banco Alimentare del Trentino Alto Adige - Landestafel
- BRD Martell
- Bürgerkapelle Klausen
- Centaurus Arcigay Alto Adige Suedtirol ODV
- Centro di Tutela dei Diritti del Malato ODV
- Centro Syn Don Bosco APS
- Climate Action South Tyrol
- Collegium vincere ALS
- Cooperativa sociale Amici di Aias
- Cooperativa sociale S.I.I.Pa.C.
- Eltern Kind Zentrum
- End Polio RAAM
- Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano
- Kapuzinerstiftung Liebeswerk
- Katholischer Familienverband Südtirol
- Kirchenchor Montan
- Lebenshilfe Onlus Hotel Masatsch
- Montebelluna Rugby Club 1977 ASD
- Musikkapelle Lajen
- Musikkapelle Montan EO
- OEW
- Rugby Villadose '76 ASD
- Sozialgenossenschaft VergissMeinNicht
- Sportgruppe für Körperbehinderte
- Theater am Vinzentinum
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS Sezione Territoriale Alto Adige
- Unione Nazionale Cavalieri d'Italia - Sezione di Bolzano
- Verband Ariadne - für die psychische Gesundheit aller VFG
- Verband der Seniorenwohnheime Südtirol
- Verein il sorriso - das Lächeln VFG
- Verein Transart

Sponsorizzazioni

Nel "valore economico distribuito" del Gruppo, pari a Euro 2,6 milioni, rientrano tutte le sponsorizzazioni, donazioni e community investment. Per gestire in modo trasparente questi fondi, è stata definita una "commessa" che prevede il tetto massimo di investimento per queste iniziative e ne

traccia la distribuzione attraverso una contabilizzazione puntuale. Ogni investimento viene allineato ai dati del valore economico distribuito, a supporto di una rendicontazione trasparente.

Sport, arte e cultura, tutela dell'ambiente e della sicurezza: ogni anno il Gruppo sostiene progetti e organizzazioni altoatesine attive in questi settori. Le **associazioni** che vogliono fare richiesta di sponsorizzazione possono farlo attenendosi alle linee guida pubblicate sul sito internet aziendale. Dopo aver presentato la candidatura sul portale online, le richieste vengono valutate a partire dalla verifica della completezza della documentazione e del rispetto delle condizioni richieste e vengono sottoposte al Consiglio di Gestione del Gruppo Spa, che delibera in merito all'accettazione o al rigetto della richiesta e alla misura del contributo. Nel 2024 sono state consolidate le partnership avviate negli anni precedenti ed è proseguito anche il progetto **“Rugby per tutti”** che il Gruppo sostiene in Veneto con un interessante riscontro di pubblico.

Per supportare le associazioni altoatesine senza fini di lucro e promuovere l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, il Gruppo ha promosso l'iniziativa “Invita un socio”. Le associazioni altoatesine hanno invitato tramite l'apposita piattaforma le/i proprie/i socie/i e sostenitrici/ori a utilizzare l'energia verde proveniente dalle fonti rinnovabili dell'Alto Adige. Per ogni sostenitrice/ore o socia/o che sceglie l'energia 100% green del Gruppo (offerta luce Alperia Smile Day & Night), l'associazione riceve un contributo di Euro 40, mentre per la/il sostenitrice/ore dell'associazione è previsto un bonus di benvenuto di Euro 60. Attualmente è in corso un test con due associazioni altoatesine, successivamente l'iniziativa verrà estesa a tutte le associazioni altoatesine senza fini di lucro che vorranno aderire.

Eventi e Partnership

Il Gruppo è fortemente impegnato nella promozione del proprio approccio alla sostenibilità, partecipando a eventi di rilievo come **“Pact4 Future”**, organizzato dal **Sole 24 Ore** e dall'Università Bocconi⁸². In questa occasione, la Società ha preso parte a un panel incentrato sul ruolo della natura come interlocutore chiave per le imprese, illustrando come il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente possano orientare le strategie aziendali. L'incontro è stato un'opportunità per sottolineare come la sostenibilità sia integrata nei processi decisionali del Gruppo, con l'obiettivo di sensibilizzare sia il pubblico che il tessuto imprenditoriale sull'importanza di considerare la natura nelle valutazioni d'impatto aziendale.

Il Gruppo si dedica alla costruzione di collaborazioni solide e durature attraverso progetti e iniziative capaci di rispondere a esigenze concrete e di lungo periodo delle comunità. Le partnership, sviluppate con associazioni e organizzazioni, vengono selezionate anche in base alla loro capacità di generare valore nel tempo. Il Gruppo predilige collaborazioni che apportino benefici reciproci, sia per il territorio che

⁸² Per ulteriori informazioni consultare il link: [Pact4Future: The Future Takes Shape - Bocconi University](#).

per la propria realtà, ampliando il ventaglio di iniziative insieme a partner consolidati come **OEW**, con cui sono in corso dialoghi per avviare nuovi progetti.

Inoltre, Alperia ha lanciato **un centro di competenza** presso la Libera Università di Bolzano, con l'obiettivo di promuovere la ricerca e sensibilizzare gli studenti di diverse facoltà verso le tematiche della sostenibilità. Il centro si focalizza su iniziative innovative e multidisciplinari per lo sviluppo sostenibile, incentivando il coinvolgimento delle nuove generazioni. La collaborazione con l'ateneo è tuttora attiva e costituisce un elemento centrale dell'impegno del Gruppo verso un confronto continuo con il mondo accademico e scientifico, affrontando congiuntamente le sfide legate alla sostenibilità.

Metriche, impegni e obiettivi

Valore economico distribuito (entity specific)

Il **ricavo** generato dal Gruppo nel 2024 è stato di Euro 2,3 miliardi (Euro 2,7 miliardi nel 2023), per la maggior parte, circa Euro 1,8 miliardi (2,3 miliardi di euro nel 2023), destinato a coprire i costi di gestione.

Oltre Euro 382 milioni (Euro 401,5 milioni nel 2023) sono stati destinati ai territori in cui è presente il Gruppo in termini di valore diretto (-5% rispetto al 2023), di cui Euro 178 milioni (Euro 165 milioni nel 2023) versati agli enti pubblici sotto forma di imposte, fondi ambientali, tasse di concessione e di energia elettrica fornita gratuitamente alla Provincia, Euro 85 milioni (Euro 81 milioni nel 2023) destinati alle retribuzioni e ai contributi previdenziali versati per le/i dipendenti, Euro 2,6 milioni (Euro 2,6 milioni nel 2023) erogati sotto forma di contributi alla società, come per esempio sponsorizzazioni e donazioni. Alle/ai proprietarie/i, sono stati corrisposti Euro 36 milioni (Euro 34 milioni nel 2023) come dividendi.

Infine, alle aziende locali sono stati affidati incarichi che hanno generato un ricavo di circa Euro 80 milioni (Euro 120 milioni nel 2023). Tale valore economico distribuito va indirettamente a beneficio di tutto il territorio: attraverso le tasse e le imposte versate e con i dividendi distribuiti, le istituzioni politiche possono finanziare numerose prestazioni pubbliche a vantaggio della popolazione.

Valore economico direttamente generato e distribuito {GRI 201-1-Entity specific}

	Unità	2024	2023	2022	Variazione
Valore economico generato:	EUR	2.366.133.761	2.724.991.513	3.637.897.750	-13%
Fatturato	EUR	2.366.133.761	2.724.991.513	3.637.897.750	-13%
Valore economico distribuito	EUR	2.115.392.505	2.639.929.798	3.576.183.400	-20%
Costi operativi*1	EUR	1.816.748.233	2.331.920.067	3.342.507.242	-22%
	%*4	76,8	85,6	91,9	
Costi del personale	EUR	84.674.604	80.546.791	78.635.568	5%
	%*4	3,6	3,0	2,2	
Contributi agli investitori	EUR	35.966.294	60.138.195	35.384.714	-40%
	%*4	1,5	2,2	1,0	
Contributi alla Pubblica Amministrazione*2	EUR	178.003.374	164.766.366	117.170.004	8%
	%*4	7,5	6,0	3,2	
Contributi alla società *3	EUR	2.577.877	2.558.379	2.485.873	1%
	%*4	0,1	0,1	0,1	
Valore economico trattenuto	EUR	250.741.255	85.061.715	61.714.351	195%
	%*4	10,6	3,1	1,7	

*1 L'acquisto di energia a fini commerciali rappresenta circa il 90% dei costi operativi.

*2 La voce comprende le imposte (IRES, IRAP, IMU, ecc.) e altri pagamenti (come canoni idrici, demaniali e rivieraschi; energia gratuita; fondi ambientali, ecc.).

*3 Questa voce comprende sponsorizzazioni, erogazioni liberali, gli investimenti nella comunità secondo il quadro B4SI (ad esempio, costi di sponsorizzazioni che non fanno parte della strategia di marketing, donazioni finanziarie e in natura, campagne di risparmio energetico nelle scuole, costi per gli alloggi dei rifugiati).

*4 Percentuale del valore economico diretto generato.

Valore aggiunto per il territorio {GRI 204-1-Entity specific}

	Unità	2024	2023	2022	2021	Variazione
<i>Costi del personale</i> ^{*1}	EUR	84.674.604	80.546.791	78.635.568	71.792.398	5%
	%	22,3	20,1	27,4	26,7	
<i>Contributi alla Pubblica Amministrazione</i> ^{*2}	EUR	178.003.374	164.766.366	114.978.632	103.920.113	8%
	%	46,9	41,0	40,0	38,6	
<i>Dividendi all'amministrazione locale</i> ^{*3}	EUR	36.000.000	34.000.000	32.000.000	30.000.000	6%
	%	9,0	8,5	11,1	11,1	
<i>Contributi alla società</i> ^{*4}	EUR	2.577.877	2.558.379	2.485.873	2.147.587	1%
	%	0,7	0,6	0,9	0,8	
<i>Fornitrici/ori locali</i> ^{*5}	EUR	80.216.783	119.680.093	59.079.423	61.415.472	-33%
	%	21,1	29,8	20,6	22,8	
<i>Valore aggiunto per il territorio</i>	EUR	381.472.638	401.551.630	287.179.495	269.275.570	-5%
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	

^{*1} Sono esclusi dal conteggio le/i dipendenti con sede operativa al di fuori dell'Alto Adige (Alperia Green Future, Hydrodata, Fintel e Total Solar).

^{*2} Questa voce comprende le imposte (IRES, IRAP, IMU, ecc.) e altri pagamenti (come canoni idrici, demaniali e rivieraschi; energia gratuita; fondi ambientali, ecc.).

^{*3} Gli azionisti di Alperia sono: Provincia di Bolzano, Città di Bolzano, Città di Merano e Selfin. Sono indicati i dividendi proposti e deliberati per l'anno di riferimento, nell'anno successivo.

^{*4} Questa voce comprende sponsorizzazioni, erogazioni liberali, gli investimenti nella comunità secondo il quadro B4SI (ad esempio, costi di sponsorizzazioni che non fanno parte della strategia di marketing, donazioni finanziarie e in natura, campagne di risparmio energetico nelle scuole, costi per gli alloggi dei rifugiati).

^{*5} Per "fornitrici/ori locali" si intendono le/i fornitrici/ori situate/i nella stessa provincia della sede legale della società che riforniscono.

Gli acquisti, se effettuati a livello centralizzato, competono alla funzione Procurement. Nel 2024 il 57% (61% nel 2023) dei contratti è stato sottoscritto con fornitrici/ori locali. È una scelta che il Gruppo adotta quando possibile, compatibilmente con le esigenze di business e con le normative vigenti in tema di appalti, per sostenere l'economia dei suoi territori contribuendo, di conseguenza, anche alla riduzione delle emissioni legate ai trasporti. La percentuale dei prodotti e servizi acquistati localmente nel 2024 è stata del 37% (44% nel 2023) sul totale delle spese effettuate. Tra questi:

- provenienza fornitrici/ori opere: 72% locali
- provenienza fornitrici/ori servizi: 22% locali
- provenienza fornitrici/ori prodotti: 15% locali

Provenienza fornitori locali (GRI 201-1-Entity specific)

	Unità	2024	2023	2022	2021	2020
Percentuale di prodotti e servizi acquistati localmente (in base alla spesa in euro)	%	37	44	40	28	36
Percentuale di spesa per lavori acquistati localmente (sulla base della spesa totale per lavori)	%	72	79	78	77	72
Percentuale di servizi acquistati localmente (sulla base della spesa totale per i servizi)	%	22	27	23	30	20
Percentuale di prodotti acquistati localmente (sulla base della spesa totale per i prodotti)	%	15	5	17	5	21
Percentuale di contratti aggiudicati a livello locale (in base al numero di contratti)	%	57	61	60	59	58

Investimenti nella comunità – Tipi di contributi per tematica trattata

2024						2023				
Unità	Soldi	Tempo di lavoro	Contribution (in-kind)	Totale	Percentuale	Soldi	Tempo di lavoro	Contribution (in-kind)	Totale	Percentuale
Totale	€	1.635.297	3.200	120.419	1.758.916	100,0%	1.613.000	50.318	1.663.318	100%
di cui										
Educazione	€	72.550		21.809	94.359	5,4%	68.500	17.890	86.390	5%
Salute	€	750.097			750.097	42,6%	776.000		776.000	47%
Sviluppo economico	€	62.500			62.500	3,6%	40.000		40.000	2%
Ambiente	€	8.500	3.200	62.767	74.467	4,2%	19.500	13.228	32.728	2%
Arte e cultura	€	501.550			501.550	28,5%	481.500		481.500	29%
Assistenza sociale	€	175.000			175.000	9,9%	183.000		183.000	11%
Soccorso di emergenza	€	58.600		19.200	77.800	4,4%	33.000	19.200	52.200	3%
Altro supporto	€	6.500		16.643	23.143	1,3%	11.500		11.500	1%

2024						2023				
Unità	Soldi	Tempo di lavoro	Contri- bution (in-kind)	Totale	Percentuale	Soldi	Tempo di lavoro	Contri- bution (in-kind)	Totale	Percentuale
Totale	€	1.635.297	3.200	120.419	1.758.916	100,0%	1.613.000	50.318	1.663.318	100,0%
di cui										
<i>Investimenti nelle comunità</i>										
	€	6.500	3.200	120.419	130.119	7,4%		50.318	50.318	3%
<i>Iniziative commerciali</i>										
	€	1.320.547		1.320.547	75,1%	1.362.000			1.362.000	77%
<i>Donazioni</i>										
	€	308.250		308.250	17,5%	251.000			251.000	14%

Investimenti nella comunità

	2024			2023	
	Unità	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
GOAL 2: Fame Zero	€	2.000,00	0%	0	0,3%
GOAL 3: Salute e benessere	€	773.892,00	44%	818.500	55,9%
GOAL 4: Istruzione di qualità	€	90.153,00	5%	87.528	2,2%
GOAL 5: Uguaglianza di genere	€	0,00	0%	15.000	0,1%
GOAL 7: Energia pulita e accessibile	€	2.740,00	0%	10.090	0,1%
GOAL 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	€	69.000,00	4%	51.500	3,1%
GOAL 10: Ridurre le disuguaglianze	€	167.198,00	10%	155.500	3,8%
GOAL 11: Città e comunità sostenibili	€	596.550,00	34%	515.700	34,1%
GOAL 15: Vita sulla terra	€	57.383,00	3%	9.500	0,2%
Totale	€	1.758.916,00		1.663.318	

Il Gruppo ha assunto **impegni** chiari nel Piano di Sostenibilità, coerentemente con la Politica di Sostenibilità, per ogni suo ambito di azione, focalizzandosi soprattutto sulle attività di produzione idroelettrica e sulle operazioni della catena del valore downstream, in quanto impattano direttamente sul territorio circostante. Un esempio di iniziativa positiva è il progetto di riforestazione, volto a tutelare la biodiversità e a potenziare gli impatti ambientali positivi sulle comunità locali. Gli impegni sono stati definiti in accordo con le Business Unit del Gruppo sulla base dei temi emersi dalle interazioni con gli stakeholder durante l'anno, e con gli obiettivi di riduzione delle emissioni, che si fondano sulla metodologia Science Based Targets Initiative (SBTi).

Ogni obiettivo è stato collegato a uno o più degli SDGs (Sustainable Development Goals), in base ai target specifici identificati. Il coinvolgimento degli stakeholder è stato cruciale nella definizione del Piano di Sostenibilità e dei suoi obiettivi: attraverso incontri periodici con i rappresentanti (come sindaci e presidenti di associazioni) e con la comunità locale, in particolare in aree come la Val d'Ultimo, sono state raccolte informazioni per comprendere meglio le necessità delle comunità e sviluppare progetti mirati a ridurre gli impatti negativi. Inoltre, come già citato nel paragrafo E3, il Gruppo si impegna nel mantenere un continuo dialogo con le parti interessate per quanto riguarda l'utilizzo plurimo della "risorsa acqua" e nel sensibilizzare ad un uso consapevole dell'energia. Le attività di stakeholder engagement hanno incluso anche attività di gestione del personale, formazione su temi di diversità e inclusione, e discussioni all'interno di comitati dedicati. Le prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi sono monitorate e comunicate annualmente nel Sustainability Statement, con eventuali riesami dei target e delle iniziative in base ai cambiamenti del contesto esterno. I progetti collaborativi con gli stakeholder prevedono una fase finale di confronto per valutare i risultati raggiunti e identificare possibili miglioramenti. Una volta definiti, gli obiettivi del Piano rimangono invariati fino al loro raggiungimento, salvo modifiche significative nelle operazioni aziendali o nel contesto esterno. Gli impegni alla base di questi obiettivi si fondano sulla Politica di Sostenibilità del Gruppo, sul Codice Etico, sulla PAS 24000 e sugli impegni presi con l'adozione della metodologia Science Based Targets Initiative (SBTi). Entro il 2027, il Gruppo ha in programma investimenti per Euro 1 miliardo, con importanti ricadute territoriali ambientali, economiche e sociali. Il fine è quello di creare un valore aggiunto annuale di Euro 300 milioni per il territorio (tramite dividendi, stipendi, imposte e fondi ambientali). L'impegno del Gruppo si concentrerà su transizione energetica e sui clienti, con interventi di risanamento energetico di edifici, l'attivazione delle CER, investimenti per migliorare l'efficienza e la sostenibilità degli impianti e delle attività. Con investimenti mirati, il Gruppo intende sostenere una crescita economica e sociale delle comunità in cui opera con specifiche misure che sono descritte in maniera dettagliata nella Newsroom del sito internet della Società all'indirizzo web www.alperigroup.eu. Per il futuro, il Gruppo punta a definire ulteriori obiettivi quantitativi, in occasione del nuovo Piano di Sostenibilità, al fine di monitorare l'efficacia delle azioni poste in essere tramite KPI quantitativi.

19.3.2 Sicurezza dell'approvvigionamento

Impatti, rischi e opportunità

Il Gruppo garantisce una fornitura costante di energia elettrica, gas e calore agli stakeholder del territorio, grazie a una corretta ed efficiente gestione dei servizi di approvvigionamento e generazione, assicurando la fornitura di energia elettrica anche nelle zone montane e remote. Questo impegno assicura la stabilità delle risorse e il benessere delle comunità locali. Tuttavia, è fondamentale considerare anche il rischio di interruzione del servizio essenziale, come ad esempio per gli ospedali e gli altri servizi cruciali. Un inadeguato monitoraggio e presidio degli impianti di generazione di energia elettrica, gas e calore può causare disagi significativi agli stakeholder del territorio, interrompendo l'erogazione di servizi primari. Le conseguenze possono includere danni economici per le aziende, difficoltà nella mobilità (ad esempio, mancanza di elettricità per i veicoli elettrici), problemi di salute (ad esempio, mancanza di calore in inverno) e disagi nella vita quotidiana.

Diversi fattori mettono a rischio l'affidabilità della rete di distribuzione, tra cui eventi atmosferici estremi, carenze nelle attività di manutenzione e un livello di automazione non adeguato al rilevamento tempestivo dei guasti. Inoltre, l'assenza di investimenti nel miglioramento delle infrastrutture può ridurre l'efficienza e la stabilità degli impianti, aumentando la probabilità di disservizi. Un'ulteriore criticità deriva dalla necessità di adattare la rete di distribuzione alle nuove dinamiche di domanda energetica, legate sia alla crescente elettrificazione dei consumi che agli effetti del cambiamento climatico sulla disponibilità di risorse energetiche.

Tuttavia, l'innovazione tecnologica e l'integrazione delle energie rinnovabili offrono opportunità per incrementare la resilienza della rete e ridurre l'impatto ambientale. L'adozione di sistemi intelligenti per la gestione della domanda e dell'offerta energetica può contribuire a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento e garantire una maggiore efficienza operativa nel lungo periodo.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

Al fine di gestire e mitigare gli impatti significativi legati alla fornitura di energia elettrica, il Gruppo ha adottato una serie di politiche e procedure volte a garantire la sicurezza e l'affidabilità del servizio. Tra queste, la Politica di Sostenibilità⁸³ esplicita l'impegno del Gruppo nell' *“offrire prodotti e servizi energetici innovativi e competitivi, riducendo al minimo l'impatto ambientale e assicurando un approvvigionamento stabile ed efficiente.”*

Un aspetto centrale della strategia del Gruppo è la gestione operativa degli impianti di alta, media e bassa tensione, regolata dalla procedura INS ED 303.1, che stabilisce le modalità di conduzione della rete di proprietà di Edyna Srl nel rispetto delle normative vigenti e delle direttive dell'ARERA, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e garantire l'efficienza del sistema. In parallelo, la procedura INS ED 303.4 disciplina il monitoraggio della continuità del servizio, delineando i processi per la registrazione delle interruzioni sulla rete elettrica e l'adozione di misure correttive tempestive per ridurre i disagi agli utenti.

L'implementazione di sistemi di automazione avanzati riveste un ruolo fondamentale nell'ottimizzazione della gestione della rete in casi di cambiamenti repentini della domanda. La procedura INS ED 303.10 regola l'uso dei telecomandi per il controllo remoto degli impianti, garantendo un'efficace configurazione e manutenzione del sistema per assicurare la tempestività degli interventi e la riduzione dei tempi di inattività. Inoltre, la procedura PRO 212 relativa alla Business Continuity stabilisce le linee guida per la gestione di incidenti di grande portata e di disastri, assicurando un efficace coordinamento delle operazioni di ripristino e il rapido ritorno alle normali condizioni operative in caso di eventi imprevisti.

Il centro di telecontrollo di Bolzano, operativo 24 ore su 24 e gestito da personale bilingue, rappresenta un punto di riferimento essenziale per la segnalazione e la gestione tempestiva di guasti e disservizi, contribuendo alla stabilità e all'affidabilità della rete. Gli investimenti per il miglioramento della qualità del servizio e l'ammodernamento dell'infrastruttura sono costantemente monitorati e rendicontati all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità. Inoltre, il coinvolgimento degli stakeholder è un elemento chiave nella definizione delle strategie di approvvigionamento. Attraverso incontri con il management, consultazioni con clienti tramite il numero verde e gli energy point, nonché tavole rotonde organizzati nell'ambito dell'aggiornamento dell'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo raccoglie costantemente feedback utili per orientare le proprie iniziative. Le società del Gruppo, tra cui Edyna Srl, Alperia Greenpower Srl e Alperia Ecoplus Srl, promuovono specifiche attività di coinvolgimento per garantire un dialogo costruttivo con tutti gli attori coinvolti nel processo di approvvigionamento energetico.

⁸³ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento al paragrafo “Governance della sostenibilità”.

Il costante monitoraggio e la manutenzione della rete consentono di prevenire guasti e disservizi, migliorando al contempo l'efficienza e riducendo il dispendio di risorse. L'approccio adottato dal Gruppo riflette una strategia integrata volta a garantire la continuità dell'approvvigionamento e la sostenibilità del sistema energetico nel lungo periodo.

Azioni

La rete distributiva⁸⁴

Al fine di migliorare ulteriormente la resilienza della rete, nel 2024 Edyna Srl ha realizzato attività di⁸⁵:

- interrimento di linee (attualmente pari al 78%);
- sostituzione dei Point of Delivery (POD) con i nuovi modelli digitali ("2G") (circa 250 mila);
- avanzamento nel piano pluriennale per la costruzione di cabine primarie;
- sostituzione dei trasformatori delle cabine secondarie (avanzamento al 51%) e cabine a palo PTP utilizzando trasformatori a olio vegetale;
- installazione dei reattori per la compensazione di energia reattiva sulla rete;
- 1.425 cabine secondarie sono telecontrollate al 31/12/2023 (nel 2024 sono state dotate di telecomando ulteriori 127 cabine secondarie);
- sostituzione dei cavi nudi delle linee aeree a bassa tensione per evitare il rischio incendi.

Edyna Srl effettua ispezioni aeree sulle linee elettriche utilizzando sia droni che elicotteri, validando così l'uso di una tecnologia sempre più competitiva e a minimo impatto ambientale per questo tipo di attività. I controlli aerei hanno l'obiettivo di monitorare lo stato delle linee elettriche aeree, difficilmente controllabili da terra, e individuare eventuali anomalie in tratti difficilmente accessibili da terra. Si tratta di un'attività di prevenzione e manutenzione che Edyna Srl effettua periodicamente (ogni due anni) per garantire alla popolazione e alle imprese del territorio una rete elettrica affidabile e resiliente.

Le ispezioni vengono effettuate senza ricorrere ad alcuna interruzione del servizio di erogazione dell'energia elettrica, evitando così disagi per la clientela. L'adozione di queste tecnologie avanzate consente un controllo più preciso ed efficiente, contribuendo a una gestione ottimale della rete. Grazie a

⁸⁴ Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Rete distribuzione elettrica" all'interno del Bilancio Consolidato 2024.

⁸⁵ Per la riconciliazione con i dati di Bilancio, si prega di fare riferimento al paragrafo delle Note illustrative "9.2 Immobilizzazioni materiali"

queste attività, la continuità del servizio è migliorata come dimostrano i dati SAIDI e SAIFI che nel 2024 corrispondono a 14,776 e 1,317, evidenziando un progresso rispetto agli anni precedenti. Gli indicatori SAIDI (System Average Interruption Duration Index) e SAIFI (System Average Interruption Frequency Index) svolgono un ruolo cruciale nella gestione della continuità della fornitura di energia elettrica. Un basso valore di SAIDI, che misura la durata media delle interruzioni per utente, e di SAIFI, che indica la frequenza media delle interruzioni, è indice di un'efficace gestione della rete e di un monitoraggio attento degli impianti. Grazie a questi parametri, è possibile individuare criticità e ottimizzare interventi di manutenzione preventiva e correttiva, garantendo così una fornitura costante di energia agli stakeholder del territorio. Una gestione inefficace, con valori elevati di SAIDI e SAIFI, potrebbe invece causare interruzioni nei servizi essenziali come ospedali e sistemi di mobilità elettrica, con impatti economici, sanitari e sociali significativi. Per questo motivo, un attento monitoraggio e presidio delle infrastrutture di generazione e distribuzione rappresenta un elemento fondamentale per la sicurezza e la qualità della vita delle comunità servite.

Nel **2024** Edyna Srl ha attivato nuovi reattori di compensazione per ridurre i flussi di energia reattiva in rete e mantenere alta la capacità di trasporto. Questa è una misura necessaria a seguito dell'aumento del numero di linee interrate, che ha modificato la gestione della rete e reso essenziale un maggiore controllo sulla qualità dell'energia distribuita.

Parallelamente, è proseguito il piano per l'installazione di telecomandi sulle cabine secondarie, con un ritmo di circa 150 nuove installazioni all'anno. Questa innovazione consente un controllo più tempestivo e una gestione più efficiente delle infrastrutture. Prosegue, inoltre, anche il **piano per l'FNC⁸⁶ sulle cabine primarie** con le attivazioni delle cabine primarie di Prati di Vizze (linee Vipiteno, Zl Vipiteno, Fleres, Casateia, Montecavallo, Sasso Vizze) e di Brennero (linee di Brenner e Giggelberg). Nel 2023, al fine di ridurre la durata delle interruzioni di corrente, si è proceduto con le attivazioni di Corvara, Resia 20kV, Sarentino, San Leonardo e a seguire Cardano, Sant'Antonio e Laives. In Val d'Ultimo è stato effettuato il black start con Terna con ottimi risultati. Esiste inoltre il **PESSE** (Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico), ovvero un piano di emergenza impartito da Terna da attivarsi in caso di guasti rilevanti o deficit di produzione

Come da prassi, Edyna Srl durante l'anno ha tenuto interlocuzioni periodiche con i **Comuni altoatesini** così da rafforzare le collaborazioni.

Allo stesso modo, la società del Gruppo opera come mediatrice tra la Provincia Autonoma di Bolzano, i Comuni altoatesini e Terna, partecipando a tavoli di lavoro nei quali sostiene le richieste del territorio. È

⁸⁶ Funzione a Neutro Compensato.

previsto, un programma intenso di investimenti in molte aree dell'Alto Adige, come Bolzano, Val Gardena, Val Badia, Val Pusteria, Valle Isarco.

La rete elettrica di Edyna Srl può avere diversi impatti sulla biodiversità, in particolare la rete di media tensione (da 10 kV a 60 kV) rappresenta un pericolo notevole per l'avifauna locale a causa delle ridotte distanze tra il traliccio e le componenti sotto tensione. In particolare, il **gufo reale**, rapace notturno protetto dalla Direttiva europea sulla conservazione degli uccelli selvatici, risulta particolarmente colpito. Edyna, ha proseguito il progetto per la **salvaguardia dell'avifauna** su indicazione dell'Ufficio Natura della Provincia Autonoma di Bolzano. Il progetto ha previsto l'identificazione e la mappatura delle linee elettriche e dei tralicci potenzialmente pericolosi e l'isolamento di alcuni tralicci elettrici nella zona di San Maurizio a Bolzano in modo da eliminare le fonti di pericolo per il gufo reale. I costi ammontano a Euro 48.000, provenienti dai fondi ambientali della centrale elettrica di Cardano. Il progetto è stato portato avanti anche nel 2024 e un ulteriore sito critico, identificato dall'Ufficio Natura della Provincia, nella zona "Firmian" a sud di Bolzano, è stato isolato.

Garantire la sicurezza e la salute delle/degli operatrici/ori è una priorità per Edyna Srl. Per questo, oltre a seguire quanto previsto dalle normative di settore e dalle misure aziendali, essa partecipa con altri quattro gestori delle reti di distribuzione di energia elettrica (AcegasApsAmga Trieste, Deval Valle d'Aosta, E-Distribuzione a livello nazionale e SET Distribuzione Trento) a un progetto contro gli **infortuni sul lavoro**. Si tratta di un percorso di condivisione delle pratiche adottate per assicurare le migliori condizioni di sicurezza alle/ai proprie/i tecniche/i e alle numerose aziende che collaborano nello sviluppo e nella gestione degli impianti. Le aziende del settore condividono alcune delle loro esperienze più significative quali ad esempio: i nuovi dispositivi per lavorare in sicurezza su tetti e sostegni di Edyna Srl, il progetto "BOSS" sulla sicurezza comportamentale di SET Distribuzione, la valutazione del rischio elettrico da "Arc Flash" di AcegasApsAmga, la gestione concreta di un Near Miss di Deval e, per finire, la nuova didattica e il progetto Buddy di E-Distribuzione.

I progetti di ricerca e innovazione di Edyna Srl

E-Fort: è un progetto europeo sviluppato da un consorzio di ventiquattro società (come università, istituti di ricerca, DSO, TSO, industrie ecc.) e finanziato dalla Commissione UE nell'ambito del piano Horizon2020. Con l'obiettivo di rendere le reti elettriche europee più resilienti e affidabili rispetto a guasti, attacchi informatici, disturbi fisici e problemi di privacy dei dati, sono state implementate soluzioni tecnologiche innovative per la rilevazione, la prevenzione e la mitigazione dei rischi e delle vulnerabilità, con ricadute positive sul funzionamento e sulla stabilità del sistema elettrico. Le soluzioni e-FORT saranno dimostrate a livello di TSO (Transmission System Operators), DSO, sottostazione e

consumatore in quattro griglie dimostrative reali che sono state selezionate considerando le loro complementarità e la rilevanza per affrontare le principali minacce dei sistemi energetici europei. Sono tre, in particolare, gli obiettivi: fornire una conoscenza approfondita delle vulnerabilità e dei rischi della rete elettrica europea, sia attuale che futura, nella sua transizione verso un sistema più digitalizzato e decentralizzato, sviluppare un solido sistema di difesa del sistema elettrico composto da tecnologie sicure per la progettazione in grado di affrontare un'ampia gamma di potenziali minacce nel rispetto dei requisiti in tempo reale e sviluppare una struttura di rete sicura che affronti problemi di privacy e gestione dei dati.

Teleriscaldamento⁸⁷

Alperia Ecoplus Srl, società del Gruppo, è proprietaria e gestore di sei impianti in Alto Adige: Bolzano, Merano, Verano, Sesto, Chiusa e Lazfons. Gestisce inoltre il teleriscaldamento di Silandro di cui detiene il 49% delle quote (la proprietà fa capo al Comune di Silandro). Con circa 260 GWht prodotti e venduti, Alperia Ecoplus Srl è uno dei maggiori operatori nazionali.

Il teleriscaldamento di Alperia Ecoplus Srl è strettamente legato al territorio: per produrre energia termica utilizza sia biomassa (per il 60% locale) sia gas naturale, ma anche il calore di scarto dei processi industriali e il calore del termovalorizzatore dei rifiuti urbani di Bolzano. Complessivamente, si contano **2.237 utenze servite** che riforniscono migliaia di famiglie altoatesine. In caso di necessità di pronto intervento, Alperia Ecoplus Srl ha messo a disposizione delle/dei sue/suoi clienti un numero verde.

⁸⁷ Per ulteriori approfondimenti su rimanda al paragrafo “Teleriscaldamento” all'interno del Bilancio Consolidato 2024.

Il sistema di teleriscaldamento di Bolzano in dettaglio



Il sistema di teleriscaldamento di Bolzano (fonte: Alperia)

Dai rifiuti nasce il calore. (1) Il vapore prodotto dalla combustione nel termovalorizzatore di Bolzano aziona una turbina (2) per la produzione di energia elettrica. Il calore residuo (3) viene utilizzato dalla centrale di teleriscaldamento del Gruppo, rispondendo alle esigenze delle/dei cittadine/i. Oltre al calore proveniente dal termovalorizzatore, il Gruppo dispone di un serbatoio di accumulo di calore (4) e di caldaie e cogeneratori di riserva (5) che consentono di fare fronte ai momenti di picco della richiesta. Dalla centrale, il calore, sotto forma di acqua calda, viene immesso nella rete di teleriscaldamento (6) costituita da un circuito chiuso di tubazioni sotterranee. L'acqua riscaldata scorre nella rete di teleriscaldamento per arrivare nelle singole case. Qui, grazie a uno scambiatore di calore (7), l'energia viene utilizzata per riscaldare l'acqua sanitaria delle abitazioni e degli impianti di riscaldamento. Il tutto, senza il passaggio di acqua. Dopo aver ceduto il calore, l'acqua attraverso la rete di teleriscaldamento torna alla centrale (8) per essere nuovamente scaldata e per riprendere poi il suo giro. Oltre a riscaldare le abitazioni private, l'impianto di teleriscaldamento provvede al fabbisogno di energia di molti edifici pubblici della città, tra cui l'Ospedale di Bolzano (9).

L'impianto di Bolzano, particolarmente innovativo, è dotato di una potente stazione di pompaggio e di un serbatoio di accumulo con un volume di 5.600 metri cubi di acqua calda. Integrando l'impianto del termovalorizzatore si raggiunge una copertura del fabbisogno termico del 60% da calore di scarto del termovalorizzatore e con il serbatoio di accumulo si arriva al 95% di copertura, con un'importante riduzione delle emissioni di CO₂.

La valorizzazione del calore recuperato dall'impianto di termovalorizzazione di Bolzano è fondamentale per offrire un approvvigionamento sicuro ed economico alle/ai clienti del teleriscaldamento. Tutto questo accompagnato da un ulteriore effetto positivo per la città: l'inquinamento invernale da ossidi di azoto e da fumo dalle singole centrali termiche è notevolmente diminuito, il calore residuo è stato utilizzato per il 137,5% in più e le emissioni di CO₂ sono state ridotte del 60% (dati tra il 2013-2019). Per i picchi di

richiesta o in caso di guasti alla caldaia a biomassa (ove presente), le centrali di teleriscaldamento dispongono di caldaie a gas e a gasolio, ma l'obiettivo è aumentare sempre di più la quota di biomassa utilizzata per generare energia termica.

In otto impianti (di cui quattro in soluzioni installative presso locali non di proprietà di Alperia Ecoplus Srl) sono stati installati anche dei cogeneratori (impianti che producono contemporaneamente energia elettrica e calore e che quindi garantiscono altissimi livelli di efficienza energetica) che funzionano a gas naturale.

Il calore prodotto dalla singola centrale viene distribuito fino al cliente finale attraverso una rete di doppie tubazioni (mandata e ritorno) in acciaio isolate che permettono di avere una minima dispersione del calore. Nelle condutture interrate è stato installato un sistema di controllo delle perdite che monitora eventuali criticità, trasmettendole alla centrale. Qualora non sia presente il sistema di ricerca perdite, le perdite vengono monitorate, tramite il controllo della quantità di acqua di reintegro della rete ed eventuali anomalie vengono rilevate in brevissimo tempo. Se la perdita è localizzata in una parte non monitorata della rete, le aree interessate vengono isolate. Dopodiché si procede alla rilevazione della perdita tramite geofoni, immagini termografiche o con l'impiego di gas tracciante. Trovata la perdita, si procede all'immediata riparazione.

Biomassa

La superficie forestale totale in Italia ammonta a 11.054.458 ettari, valore raddoppiato negli ultimi cinquant'anni, dei quali l'82,2% è classificato come bosco (9.085.186 ha), che corrisponde al 30% del territorio nazionale.

Le biomasse solide sono, oggi, la fonte rinnovabile maggiormente impiegata nel settore termico: producono ogni anno circa 6,8 Mtep di consumi diretti, soprattutto nel settore domestico in forma di legna da ardere o pellet. L'attuale tasso di prelievo forestale in Italia è stimato intorno al 30%, nettamente inferiore alla media europea (73%, dati: Stato delle Foreste d'Europa, 2020). Ma la filiera agroforestale italiana nel suo complesso sarebbe in grado, se opportunamente orientata e sostenuta, di evitare l'importazione di oltre 10 miliardi di metri cubi annui di gas naturale. Per questo, l'utilizzo della biomassa legnosa come fonte di energia è al centro della revisione del PNIEC con l'obiettivo di puntare entro il 2030 a 16,5 Mtep di energia termica prodotta da bioenergia, pari a circa 146 GW di potenza installata.

Il sistema integrato di Alperia Ecoplus Srl è certificato secondo le norme: UNI ISO 9001:2015, UNI ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018 e dispone di dichiarazione EMAS. Nel corso del 2024 sono stati

rispettati gli obiettivi della seconda fase del progetto di certificazione ISO 50001 del Gruppo. In dettaglio sono state mantenute le certificazioni per: la Centrale TLR Alperia Ecoplus Srl di Bolzano, la Centrale TLR Alperia Ecoplus Srl di Sesto, la Centrale Idroelettrica Alperia Greenpower Srl di Ponte Gardena, la sede Dodiciville del Gruppo. Inoltre, sono state certificate per la prima volta la sede operativa di Treviso di Alperia Smart Services Srl e la centrale Idroelettrica Alperia Greenpower Srl di Pracomune. Infine, è stato effettuato il pre-audit per la Centrale TLR Alperia Ecoplus Srl di Merano.

Investimenti nel teleriscaldamento

Alperia Ecoplus Srl gestisce sette impianti produttivi per il teleriscaldamento, fornendo calore alle/agli utenti grazie a una rete di oltre 155 chilometri. Un quarto dell'energia termica prodotta in Alto Adige tramite teleriscaldamento è generato dagli impianti di Ecoplus Srl che, con **260 GWh** prodotti, è il quinto operatore nazionale e il primo in Alto Adige. È in corso un costante ampliamento della rete di teleriscaldamento a Bolzano e a Merano oltre a progetti di manutenzione e innovazione negli impianti. In linea con quanto previsto dalla Vision 2031, Alperia Ecoplus Srl sta lavorando per:

- ampliare le reti di teleriscaldamento e investire in nuovi impianti per raggiungere +163 GWht di potenza termica (+60%);
- favorire un progressivo switch verso impianti a biomassa o altre fonti/tecnologie (entro il 2031, +12 punti percentuali di biomassa nel mix produttivo);
- acquisire/gestire nuovi impianti di teleriscaldamento sul territorio dell'Alto Adige (+45 GWht);
- sviluppare la struttura organizzativa (+18 FTE) al fine di sostenere lo sviluppo pianificato, prendere in carico operativamente i nuovi impianti acquisiti e fornire un servizio ad hoc alle/ai clienti.

Secondo il Piano Industriale 2023-2027, entro il 2027, Alperia Ecoplus Srl lavorerà per:⁸⁸

- incrementare l'energia termica venduta tramite ampliamento delle reti esistenti, nuovi impianti e acquisizioni, raggiungendo 349 GWht di cui il 54% prodotta da fonti non fossili
- sviluppare sei nuovi impianti, di cui tre a biomassa (uno dei quali già realizzato), due con gas ad alto rendimento e assorbitori e uno di back up
- acquisire due impianti a biomassa con entrata in funzione stimata nel 2025 e nel 2028
- effettuare un'analisi di fattibilità per l'utilizzo della geotermia profonda

⁸⁸ Per la riconciliazione con i dati di Bilancio, si prega di fare riferimento al paragrafo delle Note illustrative "9.2 Immobilizzazioni materiali"

Metriche, impegni e obiettivi

La fornitura di energia elettrica in Alto Adige è gestita da Edyna Srl con una rete lunga **9.430 chilometri e 97 Comuni collegati** (su un totale di 116). In quattro Comuni, Edyna Srl si occupa anche della distribuzione del gas naturale. Complessivamente, distribuisce 2,69 TWh di energia elettrica a più di 240.806 punti di fornitura con:

- 5.679 km linee di bassa tensione (di cui 4.721 km interrati, 83%)
- 3.574 km linee di media tensione (di cui 2.595 km interrati, 73%)
- 178 km linee di alta tensione (di cui 25 km interrati, 14%)
- 35 cabine primarie AT/MT
- 4.206 cabine secondarie MT/BT
- 43 cabine di smistamento MT

Rete di distribuzione*1 {EU 4-Entity specific}

2024						2023				2022				Varia- zione
Lunghezza della rete di distribuzione	Un ità	Super ficie	Interr ato	Totale	% interr ato	Super ficie	Interr ato	Totale	% interr ato	Super ficie	Interr ato	Totale	% interr ato	
Alta tensione	km	152	25	178	14%	152	22	174	13%	221	21	242	9%	1,41%
Media tensione	km	979	2.595	3.574	73%	1.020	2.546	3.566	71%	1.048	2.462	3.510	70%	1,21%
Bassa tensione	km	958	4.721	5.679	83%	1.000	4.608	5.608	82%	1.031	4.416	5.447	81%	0,97%
Totale	km	2.089	7.341	9.430	78%	2.172	7.176	9.348	77%	2.300	6.899	9.199	75%	1,08%

*1 La rete di distribuzione comprende la rete di Edyna Srl, Comune di Parcines e Comune di Laces.

Rete di distribuzione gas

Unità		2024	2.023	2.022	YtY variation
km		113	114	114	0%

Comuni riforniti di elettricità e gas su un totale di 116 Comuni altoatesini

Unità	2024	2023	2022	2021
n. Comuni	97	97	96	96

Clienti allacciate/i alla rete elettrica*2

Unità	2024	2023	2022	2021	Variazione
n. PODs	241.886	240.806	238.676	237.423	0%

*2 Dal 2020 sono inclusi tutti i POD (compresi i distributori interconnessi) e solo clienti attive/i al 31/12.

Elettricità distribuita in Alto Adige*3

Unità	2024	2023	2022	2021	Variazione
TWh*3	2,7	2,6	2,6	2,7	3%

*3 Dal 2020 sono inclusi tutti i POD (compresi i distributori interconnessi) delle/dei clienti attivi al 31/12.

Sottostazioni*4

	Unità	2024	2023	2022	2021	Variazione
Cabine primarie HV/MV	n.	35	39	39	38	-10%
Cabine secondarie MT/BT	n.	4206	4.210	4.166	4.156	0%
Cabine di smistamento MT	n.	43	43	44	44	0%

*4 Include le cabine di Edyna Srl, Comune di Parcines e Comune di Laces.

Indice di frequenza media del sistema (SAIFI/SAIDI) {ENTITY SPECIFIC - EU 28; EU 29}

			YtY		
	Unit	2024	2023	2022	variation
SAIFI (Frequency of interruptions per customer)	No.	1,317	1,32	1,40	0%
Alta Concentrazione SAIFI	No.	0,596	0,44	0,25	36%
Media Concentrazione SAIFI	No.	1,232	1,14	1,18	8%

Bassa Concentrazione SAIFI	No.	1,981	2,16	2,48	-8%
SAIDI (Power outage duration per customer)	Minutes	14,776	18,80	17,28	-21%
Alta Concentrazione SAIDI	Minutes	4,59	9,22	5,27	-50%
Media Concentrazione SAIDI	Minutes	15,97	14,34	17,59	11%
Bassa Concentrazione SAIDI	Minutes	21,74	30,01	26,21	-28%

La variazione del 36% nell'alta concentrazione SAIFI è stata causata principalmente da 2 guasti nelle CP Colle e CP Sassari, che hanno provocato l'apertura dei trasformatori AT/MT, disalimentando circa 25.000 utenti. Per quanto riguarda la variazione dell'11% nella media concentrazione SAIDI, questo incremento è stato principalmente dovuto ai guasti verificatisi nei mesi da maggio ad agosto, causati da eventi meteorologici avversi, tra cui forte vento e temporali.

La registrazione delle interruzioni viene effettuata in conformità di quanto stabilito dalla delibera ARERA 617/2023 (TIQD). Ad oggi, alcuni calcoli e controlli necessari non vengono eseguiti dal software Reti, ma vengono gestiti extra sistema.

Impegni

Il Gruppo per il futuro ha assunto diversi impegni al fine di gestire i propri impatti, rischi ed opportunità sulla sicurezza e sull'accessibilità dell'approvvigionamento. Il Gruppo, attualmente non ha fissato obiettivi quantitativi specifici, ma si è assunto l'impegno di aumentare la quota di calore sostenibile venduto. Per soddisfare questo impegno il Gruppo si impegna nella costruzione di 6 nuovi impianti di teleriscaldamento entro il 2027 per garantire l'approvvigionamento di calore prodotto da fonti sostenibili. Attualmente i 6 nuovi impianti sono in fase di sviluppo, dei quali 3 a biomassa (Chiusa inizio 2026, Merano 2028, e Bolzano 2029), 1 caldaia a gas (WaltherPark aprile 2025) 1 cogenerazione ad alto rendimento (Ospedale 2026), 1 di back up (Bolzano in zona industriale). Inoltre, è in fase di valutazione l'opportunità di realizzare due impianti di produzione di biometano e l'analisi di fattibilità per l'utilizzo della geotermia profonda entro il 2027.

Il Gruppo per il futuro si è posto diversi obiettivi al fine di gestire i propri impatti, rischi ed opportunità sulla sicurezza e accessibilità dell'approvvigionamento, che sono stati definiti in accordo con la funzione di riferimento, in base alla strategia, alle politiche ed alle istanze emerse dagli stakeholder nel corso

dell'anno. Il grado di raggiungimento dei target viene monitorato annualmente in occasione della stesura della Rendicontazione di Sostenibilità da parte della funzione di riferimento, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla performance.

Obiettivi operativi	Misure attuate nel 2024	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2024	Status	Stakeholder di riferimento
Aumento delle CS/sezionatori telecomandati e delle automazioni sulle linee MT per ridurre i tempi e il numero delle interruzioni	Sono state telecomandati e 56 CS/Sezionatori; sono stati sostituiti 110 vecchi telecomandi con comunicazione a 2G; è stata attivata l'automazione FNC sulle linee MT della CP Sarentino e della S.E. Resia	annuale	Numero di CS/sezionatori e linee MT (annuale)	Numero definito nel piano annuale telecomandi e automazione FNC	150 (2021)	110 rinnovi telecomandi 56 nuovi telecomandi	Raggiunto	Clienti territorio, enti locali, autorità nazionali
Riduzione della durata delle interruzioni di corrente per l'alta concentrazione	Sono state telecomandati e 56 CS/Sezionatori e sono state fatte 110 sostituzioni di vecchi telecomandi con comunicazione a 2G	annuale	SAIDI Alta concentrazione (minuti)	Livello obiettivo dettato da ARERA per l'alta concentrazione	7,26 (2023-2024)	4,585	Raggiunto	Clienti territorio, autorità nazionali
Riduzione della durata delle interruzioni di corrente per la media concentrazione	Sono state telecomandati e 56 CS/Sezionatori e sono state fatte 110 sostituzioni di vecchi telecomandi con comunicazione a 2G	annuale	SAIDI Media concentrazione (minuti)	Livello obiettivo dettato da ARERA per la media concentrazione	18,36 (2023-2024)	15,965	Raggiunto	Clienti territorio, autorità nazionali
Riduzione della durata delle interruzioni di corrente per la bassa concentrazione	Sono state telecomandati e 56 CS/Sezionatori e sono state fatte 110 sostituzioni di vecchi telecomandi	annuale	SAIDI Basso concentrazione (minuti)	Livello obiettivo dettato da ARERA per la bassa concentrazione	29,12 (2023-2024)	21,736	Raggiunto	Clienti territorio, autorità nazionali

	con comunicazioni e a 2G							
Riduzione del numero delle interruzioni di corrente per l'alta concentrazione	Sono state automatizzate le partenze della C.P. Sarentino e le restanti della S.E. Resia	annuale	SAIFI Alta concentrazione (Numero interruzione per utente)	Livello obiettivo dettato da ARERA per l'alta concentrazione	0,427 (2023-2024)	0,596	Non raggiunto	Clienti territorio, autorità nazionali
Riduzione del numero delle interruzioni di corrente per la media concentrazione	Sono state automatizzate le partenze della C.P. Sarentino e le restanti della S.E. Resia	annuale	SAIFI Media concentrazione (Numero interruzione per utente)	Livello obiettivo dettato da ARERA per la media concentrazione	1,290 (2023-2024)	1,232	Raggiunto	Clienti territorio, autorità nazionali
Riduzione del numero delle interruzioni di corrente per la bassa concentrazione	Sono state automatizzate le partenze della C.P. Sarentino e le restanti della S.E. Resia	annuale	SAIFI Bassa concentrazione (Numero interruzione per utente)	Livello obiettivo dettato da ARERA per la bassa concentrazione	2,474 (2023-2024)	1,981	Raggiunto	Clienti territorio, autorità nazionali

19.3.3 Asset Integrity

Impatti, rischi e opportunità

Per il Gruppo, la tematica dell'Asset Integrity attiene all'impiego di soluzioni per la gestione in sicurezza degli impianti, al fine di tutelare dipendenti e residenti sul territorio, in quanto potenzialmente soggetti agli impatti diretti e indiretti che le attività industriali e commerciali del Gruppo hanno su ambiente, economia e società. La mancata messa in sicurezza degli impianti potrebbe avere delle gravi conseguenze sulle/i lavoratrici/ori, il territorio e la società che vi risiede, coinvolgendo un alto numero di persone e/o danneggiando la flora e la fauna.

L'infrastruttura di distribuzione e gli impianti di produzione elettrica del Gruppo, con dighe e altre opere idrauliche, sono considerati luoghi sensibili relativamente a incidenti, calamità naturali o attacchi terroristici. Il Gruppo persegue con particolare attenzione l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi attraverso investimenti nella sicurezza e nei lavori di ammodernamento. Al fine di affrontare in modo adeguato eventuali circostanze di emergenza, vengono effettuate esercitazioni periodiche e pianificate attività con enti esterni come ad esempio la Protezione Civile.

Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese nel corso dell'anno, vengono svolti con periodicità annuale in occasione della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità e dello stato di avanzamento degli obiettivi dichiarati all'interno del Piano di Sostenibilità attraverso KPI specifici. Inoltre, vengono presentati e valutati i risultati da parte degli organi societari apicali.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

Le procedure di Asset Integrity mirano a garantire che gli impianti siano mantenuti nelle migliori condizioni, in modo da proteggere l'ambiente e le persone che vivono intorno a essi, garantendo una fornitura affidabile e sicura di energia alle/i nostre/i clienti e assicurando che le nostre attività vengano svolte annullando o riducendo al minimo l'impatto negativo sulla salute delle persone o sull'ambiente in cui vivono.

La **Politica di sostenibilità**⁸⁹ sancisce l'impegno del Gruppo a dare *“massima priorità è data alla sicurezza tecnica degli impianti e la resilienza delle infrastrutture a tutela di dipendenti e popolazione.”*

Tale impegno viene assicurato anche attraverso la collaborazione con gli enti preposti in caso di emergenze.

La **PRO GP 303 Gestione Piene Grandi Dighe** garantisce che gli impianti idraulici siano progettati e gestiti per affrontare eventi estremi, come le piene, riducendo il rischio di danni strutturali e proteggendo la popolazione a valle degli impianti. Tale procedura definisce inoltre, le modalità con cui il Gruppo avverte la Protezione Civile in caso di emergenze dovute alle piene.

La **PRO 212 Business Business Continuity - Gestione grandi incidenti e disastri**: definisce le linee guida, a livello di Gruppo, per il coordinamento e la gestione della continuità di business e delle operazioni di ripristino delle normali condizioni di funzionamento dei processi aziendali (recovery) in tutti quei casi in cui si verificano eventi non pianificabili di qualsiasi natura (disaster), che per ampiezza di impatto e/o per gravità e durata ne compromettano significativamente la capacità operativa generando fuori servizi prolungati. Altro aspetto importante è la gestione degli eventi di piena che potrebbero avere impatti notevoli sul territorio.

La **PRO GP 313 Gestione Eventi Indesiderati**, definisce le modalità con cui il Gruppo risponde agli eventi indesiderati per intraprendere azioni per tenere sotto controllo e correggere la non conformità e successivamente affrontarne le conseguenze.

Infine, la **PRO 210 Gestione comunicazioni degli incidenti/infortuni**, regola il processo di comunicazione interna ed esterna in caso di incidenti o situazioni di emergenza. Con l'obiettivo ultimo di garantire una risposta tempestiva ed efficace per minimizzare i danni e tutelare la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

⁸⁹ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento al paragrafo “Governance della sostenibilità”.

Azioni

La sicurezza delle nostre dighe

Il Gruppo si impegna costantemente per il mantenimento in sicurezza delle proprie infrastrutture, attraverso controlli e manutenzioni regolari e l'applicazione di nuove tecnologie.

L'esercizio e la manutenzione delle grandi dighe sono posti, a norma di legge, sotto il controllo dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Venezia, facente capo alla Direzione Generale Dighe del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il Foglio Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione della diga disciplina precisamente le modalità di gestione e indica i parametri relativi ai controlli e alla frequenza di rilevazione. Ogni "grande diga" (con invaso superiore a 1 milione di metri cubi di acqua e/o altezza dello sbarramento superiore a 15 metri) dispone di un Documento per la Protezione Civile redatto dalla Provincia Autonoma di Bolzano. Due volte all'anno, le/i funzionarie/i della Direzione Generale Dighe del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti effettuano delle visite ispettive assieme all'Ingegnere Responsabile nominato da Alperia Greenpower Srl o al suo sostituto.

Per i controlli delle opere idrauliche "minori" è competente l'Ufficio Idrologia e Dighe della Provincia Autonoma di Bolzano, le/i cui funzionarie/i, accompagnate/i dalla/dal tecnica/o incaricata/o da Alperia Greenpower Srl, svolgono visite ispettive di norma annuali. I criteri generali per la gestione degli eventi di piena sono indicati in una Procedura Operativa di Alperia Greenpower Srl denominata "Gestione piene – Grandi Dighe". L'esercizio dei serbatoi, durante la fase crescente degli eventi di piena, assicura che le portate lasciate defluire a valle dalle dighe siano sempre inferiori, o al massimo uguali, a quelle in arrivo ai serbatoi stessi. Nella fase decrescente dell'evento, le portate a valle delle dighe saranno sempre inferiori a quelle massime raggiunte nella fase crescente.

La presenza delle dighe contribuisce a ritardare e attenuare i fenomeni di piena e a ridurre, per quanto possibile, gli eventuali danni prodotti dalle portate naturali. L'andamento del fenomeno viene continuamente monitorato dal personale del Centro di Teleconduzione di Cardano, al quale confluiscono tutti i dati rilevati sugli impianti, dighe comprese. In caso di eventi meteorologici rilevanti, Alperia Greenpower Srl provvede ad attuare un presidio rinforzato delle dighe con personale tecnico specializzato. La prima fase di un evento di piena non è considerata un'emergenza, dal momento che le dighe riescono a ritardare o a ridurre le portate a valle rispetto alle portate in arrivo (effetto laminazione). Ciò permette di garantire una maggiore sicurezza alla popolazione e di limitare gli effetti distruttivi sull'ecosistema dei territori immediatamente sottostanti. Durante gli eventi di piena, i dati in tempo reale relativi alla quota di invaso, la portata scaricata e derivata dalle grandi dighe gestite da Alperia Greenpower Srl vengono inviati anche alla sala operativa della Protezione Civile della Provincia Autonoma di Bolzano. Anche in condizioni di normale esercizio le dighe sono dotate di un esteso sistema di monitoraggio

automatico, integrato con misure e controlli effettuati dal personale di vigilanza, che è professionalmente qualificato e abilitato a effettuare manovre degli organi di deflusso, anche in assenza di comunicazioni telefoniche.

Alperia Greenpower Srl provvede a un periodico addestramento del personale preposto alla gestione delle piene e a effettuare esercitazioni con la collaborazione delle locali forze di Protezione Civile. Circa la metà delle/dei duecento dipendenti di Alperia Greenpower Srl è preposto a vario titolo al controllo e alla manutenzione delle opere di sbarramento e di tutte le componenti elettromeccaniche di ogni impianto idroelettrico. L'indice di disponibilità degli impianti, che nel 2024 corrisponde all'85,7%, esprime il rapporto tra il tempo in cui un impianto è operativo e il tempo totale disponibile, considerando eventuali fermate per guasti, manutenzioni programmate e interventi straordinari. Maggiore è l'indice di disponibilità, maggiore è la continuità della produzione energetica e la capacità di soddisfare la domanda.

I guasti e le manutenzioni hanno un impatto diretto su questo indice. Le manutenzioni programmate, pur riducendo temporaneamente la disponibilità dell'impianto, sono essenziali per prevenire guasti più gravi e migliorare l'efficienza a lungo termine. Al contrario, i guasti imprevisi possono abbassare significativamente l'indice di disponibilità, causando interruzioni nella produzione e potenziali disagi nella gestione dei deflussi idrici.

Per questo motivo, strategie di manutenzione predittiva, basate su monitoraggi avanzati e sistemi di diagnostica, sono fondamentali per ottimizzare la continuità operativa degli impianti idroelettrici e per garantire un uso efficiente della risorsa idrica. Nel corso del 2024 è iniziato lo sviluppo di un sistema per programmare e pianificare le misure di manutenzione, al fine di rendere gli impianti del Gruppo più sicuri, con attenzione a mantenere l'equilibrio tra gli impatti ambientali e l'ottimizzazione della produzione. Nel corso dell'anno è stato predisposto un prototipo che fa il monitoraggio della centrale di Ponte Gardena. Il sistema permette il monitoraggio dei rendimenti complessivi dei gruppi di produzione e permette di capire lo stato di usura delle turbine per programmare gli interventi di manutenzione.

Infine, nel 2024 è stato implementato un piano per coinvolgere proattivamente le comunità (ad esempio road show) sull'Asset Integrity. A fine maggio 2024 è stato svolto l'evento divulgativo sulle dighe nell'ambito del "Dam Day" organizzato in tutt'Italia da ITCOLD. Per l'occasione, Alperia ha organizzato, per i ragazzi e le ragazze dell'istituto Galileo Galilei di Bolzano, un seminario dalla Responsabile Dighe e Sicurezza opere idrauliche di Alperia Greenpower Srl e il Direttore dell'Ufficio Idrologia e Dighe della Agenzia provinciale per la Protezione Civile. Ai ragazzi è stato spiegato come funzionano le dighe e come vengono monitorate, nonché l'importanza delle stesse in termini di protezione del clima e adattamento climatico.

La fibra sicura

Uno dei progetti su cui il Gruppo ha investito per favorire l'aumento della disponibilità degli impianti riguarda il collegamento delle infrastrutture di comunicazione attraverso la fibra ottica. A differenza delle tradizionali reti telefoniche, che in caso di violenti fenomeni atmosferici possono andare incontro a fenomeni di blackout, la fibra assicura una maggiore stabilità. I cavi, essendo interrati, sono più sicuri e favoriscono una ridondanza nei canali di comunicazione. Dopo i siti principali, già completamente cablati, il Gruppo sta proseguendo tale attività anche negli impianti secondari.

IL PROGETTO HYDROSIM 4.0 DI ALPERIA GREENPOWER SRL

Per essere ancora più all'avanguardia nelle attività di gestione in sicurezza dei propri impianti, Alperia Greenpower Srl ha sviluppato il progetto Hydrosim 4.0 finalizzato in particolare alla migliore gestione degli eventi di piena grazie a un esercizio "intelligente" delle dighe.

La soluzione innovativa, sviluppata insieme a MIPU Energy Data Società Benefit, si basa sull'elaborazione di dati complessi di portate e previsioni meteo tridimensionali, e rappresenta un esempio di come la tecnologia possa supportare processi volti alla sostenibilità ambientale, economica e sociale sia nel settore produttivo che nella ricerca. Sfruttando i modelli di intelligenza artificiale è possibile prevedere le onde di piena con ottima precisione. Il simulatore della diga, sviluppato con il partner SVG di Belluno, utilizza complessi modelli matematici per calcolare la gestione ottimale della diga, con l'obiettivo di ottenere la massima riduzione possibile del valore di picco dell'onda di piena. Sulla scorta dell'esperienza maturata in occasione di onde di piena del passato, è stata dimostrata una significativa riduzione dei picchi di piena, con un impatto positivo sui possibili danni da alluvione, aumentati in modo significativo negli ultimi anni.

La corretta previsione di questi fenomeni consente di ridurre l'onda di piena del 30-40% arrivando ad annullare, o quantomeno limitare, le esondazioni a valle. Il sistema è stato testato in particolare nella diga di Fortezza in occasione di piene reali: unitamente all'accuratezza delle previsioni meteo, ha consentito di prevedere con circa 24 ore di anticipo l'evento di piena, grazie all'abbassamento preventivo del livello dell'invaso e alla successiva laminazione del picco di piena trattenuto nell'invaso. Non solo, Hydrosim 4.0 ha mostrato anche un altro importante vantaggio, ovvero la possibilità di ridurre l'impatto sui pesci generato da un'eccessiva torbidità dell'acqua. Effettuando uno scarico controllato dei sedimenti è possibile diluire la coda della piena, trasportando il materiale in modo uniforme sul letto del fiume a valle. In questo modo, l'impatto sulla fauna ittica è minore.

Il sistema ha anche permesso di predisporre un piano di laminazione dinamica per il bacino di Fortezza, che attualmente è in fase di perfezionamento con gli Uffici provinciali e diverrà oggetto di una collaborazione stabile con la Protezione Civile. Scopo del piano di laminazione dinamica è la mitigazione

dell'effetto di una piena sui territori a valle della diga e allo stesso tempo la gestione con modalità più ecosostenibili dei sedimenti presenti nel bacino.

Il progetto Hydrosim 4.0 è stato presentato anche in occasione del convegno nazionale “Ital-IA, Italia intelligenza artificiale”, organizzato da CINI e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) sull'intelligenza artificiale con MIPU Energy Data Società Benefit.

Metriche, impegni e obiettivi

Disponibilità degli impianti idroelettrici e incidenti ambientali

Alperia produce ogni anno una media di circa 4.000 GWh di energia rinnovabile attraverso trentacinque impianti idroelettrici di grande, media e piccola derivazione di proprietà e/o soggetti a direzione e coordinamento (altri cinque impianti sono partecipati da Alperia Greenpower Srl, ma non soggetti a direzione e coordinamento del Gruppo): tali impianti comprendono tredici grandi dighe, diciassette invasi minori, 160 chilometri di gallerie e 21 chilometri di condotte forzate. Si tratta di infrastrutture complesse e sensibili per le quali vengono regolarmente pianificati monitoraggi e interventi di investimento e di manutenzione al fine di mantenerle sempre affidabili, sicure ed efficienti.

Nel 2024, Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa hanno investito oltre Euro 61 milioni in attività di miglioramento delle prestazioni degli impianti in termini di sicurezza, affidabilità ed efficienza, garantendo una disponibilità dei gruppi di produzione dell'85,7%.

Tra i principali interventi straordinari effettuati, e in parte terminati, nel corso del 2024 si evidenziano:⁹⁰

- Bressanone (grande derivazione) – rifacimento parziale impianto – Euro 43,0 milioni (attività ultimata nel corso del 2024)
- Lasa (grande derivazione) – rifacimento parziale impianto e nuova condotta forzata – Euro 40,8 milioni (attività ultimata nel corso del 2024)
- Cardano (grande derivazione) – rifacimento parziale impianto – Euro 36,6 milioni (attività ultimata nel corso del 2024)

⁹⁰ Per la riconciliazione con i dati di Bilancio, si prega di fare riferimento al paragrafo delle Note illustrative “9.2 Immobilizzazioni materiali”

- Lana (grande derivazione) – rifacimento parziale impianto – Euro 42,2 milioni (in corso, termine entro il 2025)
- San Pancrazio (grande derivazione) – nuova condotta forzata – Euro 48,4 milioni (in corso, termine entro il 2026)

Incidenti ambientali {ENTITY SPECIFIC – F 11}

	Unità	2024	2023	2022
Numero di incidenti ambientali	n.	4	4	2
Numero di incidenti ambientali significativi	n.	0	0	0
Impatto finanziario degli incidenti ambientali*1	€	53.808	35.400	0

*1 Include le multe pagate e i costi di pulizia. Nel 2023 si tratta solamente di costi di bonifica.

Disponibilità energetica {ENTITY SPECIFIC - EU 30} *1

	Unità	2024	2023	2022	Variazione
Idroelettrico	%	85,7	86,17	84,15	

*1 Questo indicatore si riferisce esclusivamente agli impianti Alperia Greenpower Srl (100%) e Vipower Spa (100%). Il fattore di disponibilità di una centrale elettrica è la quantità di tempo in cui è in grado di produrre elettricità in un determinato periodo.

Il Gruppo si è assunto diversi impegni e obiettivi al fine di garantire la sicurezza dei propri impianti, come l'impegno del Gruppo a coordinarsi con gli enti preposti (ad esempio Protezione Civile), al fine di gestire le emergenze⁹¹. Sempre per il 2024 si era posto l'obiettivo di creare ed implementare un piano per coinvolgere proattivamente le comunità (ad esempio road show) sull'Asset Integrity. A fine maggio 2024 è stato svolto l'evento divulgativo sulle dighe nell'ambito del "Dam Day" organizzato in tutta Italia da ITCOLD. Per l'occasione, Alperia ha organizzato, per i ragazzi e le ragazze dell'istituto Galileo Galilei di Bolzano, un seminario con la Responsabile Dighe e Sicurezza opere idrauliche di Alperia Greenpower Srl e il Direttore dell'Ufficio Idrologia e Dighe della Agenzia provinciale per la Protezione civile. Ai

⁹¹ Per il presente IRO non sono presenti obiettivi di natura quantitativa.

ragazzi è stato spiegato come funzionano le dighe e come vengono monitorate, nonché l'importanza delle stesse in termini di protezione del clima e adattamento climatico.

I diversi obiettivi al fine di gestire i propri impatti, rischi ed opportunità sull'Asset Integrity, sono stati definiti in accordo con la funzione di riferimento, in base alla strategia, alle politiche e alle istanze emerse con gli stakeholder nel corso dell'anno. Il grado di raggiungimento dei target viene monitorato annualmente in occasione della stesura della Rendicontazione di Sostenibilità da parte della funzione di riferimento, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla performance.

Obiettivi operativi	Misure attuate nel 2024	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2024	Status	Stakeholder di riferimento
Aumentare l'indice di disponibilità impianti idroelettrici oltre l'88%	E' stato migliorato il sistema di acquisizione indisponibilità non programmate in MAIA, introducendo nuove regole e un monitoraggio continuo tramite il Supporto Operativo delle Aree	2024	Indice di disponibilità impianti idroelettrici (%)	88	84,15	85,7	Non raggiunto	Clienti territorio, enti locali, autorità nazionali
Aumentare l'interramento dei cavi per aumentare la resilienza della rete elettrica ad eventi climatici estremi		2024	Cavi interrati/totale rete elettrica (totale)	-	74% (2021)	77,85	Raggiunto	Clienti territorio, enti locali,
Monitorare la quota di interrimento dei cavi per aumentare la resilienza della rete elettrica ad eventi climatici estremi		annuale (da 2025)	Cavi interrati/totale rete elettrica (totale)	-	74% (2021)		In corso	Clienti territorio, enti locali

19.4 ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

19.4.1 Prodotti e servizi sostenibili

Impatti, rischi e opportunità

Il Gruppo si impegna a sviluppare e vendere prodotti e servizi sostenibili, innovativi e green, progettati per soddisfare i bisogni dei clienti in modo responsabile, con un impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità. Questo impegno ha l'obiettivo di ridurre le esternalità negative legate all'utilizzo dei prodotti e dei servizi offerti, contribuendo a un minore impatto ambientale e favorendo la transizione verso un futuro più sostenibile. Il Gruppo, inoltre, sta perseguendo il raggiungimento del Net Zero, come previsto dal Piano Clima 2050 della Provincia Autonoma di Bolzano, con l'intento di ridurre significativamente le proprie emissioni di CO₂.

Gli impatti generati dalle attività del Gruppo riguardano principalmente i clienti privati e corporate. L'offerta di prodotti e di servizi di qualità, unita a **canali di ascolto e customer care** efficienti (come la riduzione delle interruzioni del servizio al cliente), incrementa la soddisfazione dei clienti e rafforza la fidelizzazione. La trasparenza e la tempestività nelle comunicazioni aziendali sono elementi fondamentali per migliorare l'esperienza dei clienti e ridurre i reclami, contribuendo a instaurare rapporti di clientela più duraturi. La comunicazione chiara e l'efficacia nei canali di comunicazione rafforzano la fiducia dei clienti, favorendo una maggiore fidelizzazione e soddisfazione. Tuttavia, una comunicazione non chiara rispetto alle condizioni contrattuali può avere un impatto negativo, compromettendo la libertà di scelta dei clienti e la loro fiducia nei servizi offerti.

Il Gruppo ha inoltre riconosciuto l'importanza di migliorare le infrastrutture locali per favorire la mobilità sostenibile, potenziando la diffusione delle stazioni di ricarica veloce e riducendo l'impatto delle emissioni legate ai trasporti. Questo miglioramento nell'infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici facilita l'adozione di modalità di trasporto sostenibile alimentate da energia rinnovabile, con benefici significativi sia per i clienti che per l'ambiente. Inoltre, il Gruppo promuove soluzioni per l'efficienza energetica in ambito residenziale e industriale, contribuendo a ridurre il consumo energetico, a generare risparmi economici per i clienti e a ridurre le loro emissioni dirette. Le **soluzioni per l'efficienza energetica e per la mobilità sostenibile** rappresentano impatti positivi per l'ambiente e per i clienti, contribuendo a un miglioramento delle performance ambientali e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

I rischi legati alle fluttuazioni dei prezzi, che potrebbero influenzare la stabilità economica dei consumatori, sono monitorati attentamente per garantire la protezione dei clienti attraverso soluzioni tariffarie trasparenti e stabili.

Il Gruppo ha compreso che è fondamentale rispondere alle esigenze di gruppi vulnerabili, come quelli con difficoltà di accesso economico o geografico, fornendo loro tariffe agevolate e informazioni chiare per l'utilizzo dei prodotti e dei servizi. L'adozione di **misure di inclusività e personalizzazione dei servizi** per questi gruppi è una priorità per il Gruppo, per garantire che tutti i consumatori abbiano accesso a risorse educative e manuali che li aiutino a utilizzare in modo sicuro ed efficiente i prodotti offerti. Per tutelare i gruppi vulnerabili sono stati introdotti processi di verifica dedicati, come le verifiche telefoniche, per evitare pratiche commerciali dannose e promuovere una maggiore trasparenza. Inoltre, il Gruppo promuove la sensibilità e consapevolezza della clientela e del mercato sui temi ESG, sia attraverso la promozione dei propri prodotti e servizi, sia con lo svolgimento di iniziative di sensibilizzazione mirate, finalizzate anche a recepire e incentivare una maggiore sensibilità dei clienti e/o del contesto normativo verso l'efficienza energetica e le tecnologie rinnovabili che rappresentano un'importante opportunità di crescita e sviluppo strategico per il Gruppo.

In conclusione, il Gruppo Alperia si impegna costantemente a sviluppare e promuovere soluzioni sostenibili, con impatti positivi sia per i clienti che per l'ambiente. Gli sforzi per ridurre le proprie emissioni di CO₂, per migliorare la qualità del servizio e per promuovere la sostenibilità sono supportati da strategie mirate a garantire che i prodotti e i servizi offerti siano accessibili, trasparenti e in linea con gli obiettivi di sostenibilità.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

Il Gruppo ha istituito una **politica strutturata** per la gestione degli impatti rilevanti dei prodotti e/o servizi sui consumatori e sugli utilizzatori finali per identificare, monitorare e mitigare i rischi e le opportunità associate ai propri prodotti e servizi. La Politica di Sostenibilità⁹² si fonda su un approccio integrato che mira a garantire una gestione responsabile e sostenibile delle attività aziendali e dichiara che *“Alperia si impegna proattivamente a sviluppare e vendere prodotti e servizi sostenibili, innovativi e green, caratterizzati da un migliore impatto ambientale e sociale”*. Questo approccio prevede un sistema di monitoraggio continuo per assicurare che gli obiettivi in termini di sostenibilità e responsabilità verso i consumatori siano raggiunti. Tra i principali obiettivi vi sono la riduzione dei rischi derivanti dall'utilizzo dei prodotti per

⁹² Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento al paragrafo “Governance della sostenibilità”.

l'efficientamento energetico, il rispetto delle normative di settore e la promozione di soluzioni energetiche sostenibili.

La Politica di Sostenibilità riguarda tutte le attività commerciali del Gruppo rivolte ai clienti finali del mercato libero. **Particolare attenzione è riservata al mercato dell'Alto Adige, in cui il Gruppo opera con forte radicamento locale e un focus specifico sulle esigenze dei clienti.** Coinvolge vari gruppi di portatori di interesse, tra cui clienti privati (tramite riunioni continue con l'associazione tutela consumatori), PMI (tramite contratti quadro e riunioni con le associazioni di categoria) e stakeholder aziendali.

Alperia contribuisce alla transizione energetica offrendo soluzioni per elevate performance ambientali, come teleriscaldamento, e-mobility, idrogeno e smart living, supportando clienti e imprese nell'efficientamento energetico per ridurre consumi, costi ed emissioni. Inoltre, investe nel potenziamento della mobilità sostenibile, ampliando la rete di stazioni di ricarica veloce per agevolare l'adozione di trasporti alimentati da energia rinnovabile.

L'attenzione costante alla sostenibilità è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Clima Alto Adige. Un impegno insufficiente in questo ambito potrebbe limitare il miglioramento delle performance ambientali dei servizi offerti, con impatti negativi su ambiente e territorio.

Il massimo livello dirigenziale responsabile per l'attuazione della politica è costituito dal comitato di pricing, che include il CEO di Alperia Smart Services Srl, il Risk Manager, il Controlling, il responsabile del mercato retail, il responsabile product management e il responsabile indirect sales. Inoltre, le nuove iniziative e i prodotti rilevanti vengono valutati e discussi all'interno di uno steering specifico, composto anche dal Direttore Generale della Capogruppo e dal direttore del marketing strategico, per assicurare un allineamento strategico.

Gli interessi dei principali portatori di interesse vengono costantemente considerati attraverso consultazioni dirette, feedback periodici e l'analisi della soddisfazione dei clienti. In risposta ai dati raccolti, il Gruppo adatta i propri prodotti e servizi per soddisfare le esigenze espresse dai consumatori, garantendo standard di qualità e sicurezza elevati. La Politica di Sostenibilità è consultabile tramite diversi canali di comunicazione, tra cui il sito web aziendale, incontri con le associazioni che rappresentano i clienti e social media. Il Gruppo assicura che la Politica di Sostenibilità sia accessibile e comprensibile, anche tramite rappresentazioni grafiche e, se necessario, traduzioni in altre lingue.

Il Gruppo adotta una procedura CSR per assicurare il rispetto dei diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali. Gli elementi principali includono: il rispetto dei diritti umani, che garantisce un accesso equo e sicuro ai servizi energetici; il coinvolgimento dei consumatori, attraverso la raccolta di feedback e

informazioni per migliorare i servizi; la predisposizione di rimedi per impatti negativi, tramite meccanismi efficaci per la gestione di reclami e problematiche dei clienti.

Il Gruppo conferma che le proprie politiche relative ai consumatori e agli utilizzatori finali rispettano i principi guida delle Nazioni Unite. La catena del valore a valle è monitorata per evitare violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida OCSE e nel 2024 non ci sono pervenute segnalazioni di violazioni. Questo approccio integrato consente di identificare, gestire e mitigare gli impatti rilevanti sui consumatori, garantendo un'attenzione continua alle loro esigenze e un miglioramento costante delle performance aziendali.

Il Gruppo utilizza un approccio integrato per identificare, gestire e mitigare gli impatti rilevanti sui consumatori e utilizzatori finali monitorando continuamente la soddisfazione tramite piattaforme di recensioni e confronti settimanali tra i responsabili dei canali. Questo include piani d'azione specifici per affrontare tali impatti, con un processo di monitoraggio continuo che permette di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e adattare se necessario. Tali piani includono iniziative sostenibili come l'uso di materiali riciclabili, la promozione dell'economia circolare e la riduzione degli sprechi, supportate da risorse finanziarie, umane e tecnologiche adeguate.

Tra le principali azioni attuate figurano la creazione di canali di comunicazione con i consumatori e la promozione di prodotti più sostenibili. Guardando al futuro, il Gruppo prevede di rafforzare ulteriormente la trasparenza e incrementare la soddisfazione dei consumatori, contribuendo così al raggiungimento dei propri obiettivi di sostenibilità.

Le azioni sono implementate in tutte le aree operative del Gruppo e coinvolgono l'intera catena del valore, sia a monte che a valle. In particolare, queste iniziative coprono i mercati chiave del Gruppo, coinvolgendo gli stakeholder locali per una maggiore efficacia. Le azioni principali sono pianificate in un orizzonte temporale che varia da 1 a 5 anni, a seconda della complessità e dell'impatto atteso.

Per quanto riguarda le politiche e le procedure di sensibilizzazione dei clienti, Alperia Smart Services Srl dispone di una documentazione condivisa all'interno della società. Quest'ultima illustra procedure operative molto precise per quanto riguarda la parte di offering green. In particolare, esiste un documento di lavoro che riguarda il budgeting e la gestione delle risorse, sviluppato in collaborazione con il team di marketing operativo.

Innovazione

Il Gruppo promuove **l'innovazione nel settore energetico** attraverso numerosi progetti di ricerca e di continuous improvement dei propri processi aziendali e dei sistemi informativi a supporto, seguendo i migliori standard presenti sul mercato. Di conseguenza, tali progetti possono avere impatti diretti e indiretti sulla comunità, sull'ambiente e sull'economia grazie allo sviluppo di nuovi prodotti/servizi. L'obiettivo principale del Gruppo Alperia è il miglioramento dell'efficacia e della resilienza nello svolgimento della propria mission.

È importante ricordare che l'innovazione può avere impatti sui diritti umani delle persone, sia positivi che negativi. Per esempio, l'adozione di nuove tecnologie può migliorare l'accesso all'istruzione, alla salute e ad altri servizi essenziali, ma può anche comportare la perdita di lavoro o l'esclusione di alcune categorie di persone che non hanno accesso alle tecnologie o alle competenze necessarie per sfruttare le opportunità offerte dall'innovazione. Inoltre, l'innovazione può influire sulla protezione della privacy e sull'utilizzo delle informazioni personali delle persone. Questo è il motivo per il quale il Gruppo ha un approccio "ampio" nei confronti della innovazione che non riguarda solo la R&S in senso stretto, ma anche il **miglioramento continuo del proprio modus operandi** per avere sempre un impatto responsabile sull'economia, sull'ambiente, sui clienti e sui diritti umani.

L'innovazione, essendo anche frutto di cooperazione tra diversi soggetti, può avere impatti causati sia dalle attività sia dai rapporti di collaborazione con altre aziende del territorio (p. e. incubatori di startup).

Il Gruppo **investe in innovazione e ricerca** al fine di rispondere in modo efficiente ed efficace alle sfide del mercato dell'energia e garantire in futuro un approvvigionamento energetico moderno e servizi per l'energia all'avanguardia. Il Gruppo partecipa, insieme a partner locali e internazionali, a **diversi progetti** volti a promuovere la ricerca e lo sviluppo di sistemi intelligenti per una distribuzione e produzione efficiente dell'energia (p. e. reti intelligenti, città intelligenti, contatori intelligenti).

La procedura del Gruppo

Secondo quanto previsto dalla Vision 2031, l'innovazione dovrà essere sempre più orientata a promuovere servizi/prodotti sostenibili e customer centric e a sviluppare nuovi business utili alla decarbonizzazione (H2, biometano, CER e fotovoltaico). Gli investimenti sono sottoposti a una procedura interna durante la quale si valuta l'efficacia dei singoli progetti e l'allocazione delle risorse, così da uniformarne e rafforzarne la gestione. Un'attenzione particolare all'innovazione si ha anche nella **formazione**.

Inoltre, al fine di aumentare l'efficacia nella conduzione dei progetti, il Gruppo ha avviato un corso di formazione interno sul Project Management. Nel 2023 è stato svolto un corso pilota rivolto all'area organizzativa Digital e nel 2024 è stato aperto a tutte/i le/i dipendenti del Gruppo.

Azioni

Energia verde e gas CO₂ compensato

Gran parte dell'energia elettrica prodotta dal Gruppo è green certificata. Tale attestazione è garantita dai certificati elettronici GO che vengono rilasciati dal GSE – il Gestore dei Servizi Energetici, società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che svolge un ruolo centrale nell'incentivazione e nello sviluppo delle fonti rinnovabili – per certificare l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati dalle GO (identificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili). La Green Energy del Gruppo è prodotta da fonti rinnovabili, attraverso centrali idroelettriche. In questo modo le/i clienti del Gruppo possono rifornirsi di energia pulita, derivata dalla forza dell'acqua che sgorga dalle montagne, contribuendo alla protezione del clima.

Questo è importante anche per le aziende che, rifornendosi di energia verde, possono ottenere importanti marchi ambientali. Oltre alla Green Energy, il Gruppo fornisce anche gas, le cui emissioni vengono compensate con progetti a tutela del clima conformi al **Gold Standard** (che premia progetti che contribuiscono alla riduzione della CO₂ e allo sviluppo sostenibile) e/o al **Voluntary Carbon Standard** (uno degli standard più diffusi sul mercato CO₂ volontario). Sono programmi che soddisfano i rigorosi criteri previsti dal Protocollo di Kyoto per la protezione del clima. La posizione climaticamente neutra viene certificata, di anno in anno, da TÜV NORD, rinomato ente di certificazione indipendente. Per maggiori dettagli sui progetti sostenuti, si può fare riferimento alla pagina dedicata sul sito di Alperia.

L'obiettivo strategico del Gruppo è di aumentare la quota di prodotti sostenibili venduti. Per i clienti SME e Retail, il Gruppo offre esclusivamente energia elettrica rinnovabile e gas CO₂ compensato. Alle aziende, il Gruppo fornisce gratuitamente anche un pacchetto per la comunicazione di cui fanno parte una certificazione Green Energy, una targhetta metallica o un logo Green Energy, che possono essere pubblicati sul sito internet o stampati sui materiali aziendali e sulle confezioni dei prodotti. Nel 2024, il Gruppo ha vissuto **un anno di forte crescita** e di raggiungimento di importanti obiettivi, con un focus particolare su due segmenti di clientela principali: il mercato retail e il mercato corporate e pubblica amministrazione. Il Gruppo ha raggiunto alcune pietre miliari significative in quest'ambito, scegliendo attivamente di partecipare a bandi pubblici che richiedevano la fornitura di energia verde. Inoltre, in alcune forniture pluriennali, il Gruppo è riuscito a sensibilizzare i clienti, incentivandoli ad aumentare la quota di energia verde nelle loro forniture di energia elettrica. Questa scelta ha avuto un impatto positivo

anche sul lato economico: grazie all'aumento dell'adozione delle rinnovabili e alla conseguente riduzione dei prezzi delle certificazioni di energia verde, molti clienti hanno scelto la via green, sia per necessità che per convenienza economica.

Un ulteriore fattore di rilievo è costituito dall'obbligo per i clienti energivori (ad alta intensità energetica) di assolvere una certa percentuale di energia verde sui loro consumi nel 2024. Molti di questi clienti hanno risposto a questa esigenza acquistando energia verde, contribuendo a un'ulteriore spinta verso la sostenibilità. Inoltre, Alperia Smart Services Srl ha iniziato a lavorare su un'offerta innovativa nel mercato dell'energia: il **Power Purchase Agreement (PPA)**, un contratto pluriennale che consente alle aziende di assicurarsi energia verde per un periodo prolungato, favorendo una transizione più stabile e pianificata verso fonti rinnovabili e riducendo in tal modo anche le emissioni Scope 3 del Gruppo.

La divisione chiamata **Commodity Products ed Extra Commodity Products** si occupa della creazione di prodotti sia commodity che extra commodity. Tra gli obiettivi della funzione vi è l'ottimizzare dell'approvvigionamento di energia elettrica, delle GO, del GAS e certificati Green Gas. L'operato dell'area è funzionale all'obiettivo strategico di aumentare la quota di prodotti sostenibili venduti. Tutti i prodotti energia e gas sono pensati per PMI Retail e sono tutti prodotti green. Per le extra commodity, è stata costituita una divisione che creerà anche prodotti legati in bundle ai prodotti energia e gas. L'obiettivo è concentrarsi su fotovoltaico, e-mobility, efficientamento dei consumi con Sybil. La nuova organizzazione risponde all'obiettivo della customer centricity: tutte/i le/i clienti di Alperia avranno come unica interfaccia Alperia Smart Services Srl.

Tra le attività seguite da Fintel Gas e Luce Srl, società di vendita nelle Marche, c'è un progetto nato dal bando "Safe & Green" della Regione Marche (2018-19) dedicato alla rinascita dei territori sismici che ha come simbolo un immobile green (proprietà di Fintel al 67%) provvisto di impianto fotovoltaico con accumulo, sistemi di controllo dei consumi e della CO₂ emessa dall'immobile e sistemi di efficientamento evoluti.

Nel 2024, uno dei progetti più importanti di Alperia Smart Services Srl è stato **l'introduzione di soluzioni avanzate per l'efficientamento energetico e per la mobilità elettrica**, in particolare per il segmento domestico. La società ha concentrato i suoi sforzi per proporre soluzioni complete che rispondano non solo alle esigenze di riduzione dei consumi energetici, ma anche a quelle legate alla mobilità sostenibile. L'obiettivo è di diventare un punto di riferimento per il cliente, offrendo un ampio portafoglio di soluzioni che vanno dall'efficienza energetica alle infrastrutture per la mobilità elettrica, creando così una società perno delle esigenze quotidiane e sostenibili dei suoi clienti.

Gli **eventi organizzati dal Gruppo saranno fondamentali per promuovere esempi concreti** di successo tra le aziende che non hanno ancora intrapreso questo percorso sostenibile, mostrando come la transizione verso il green sia non solo possibile, ma vantaggiosa anche dal punto di vista economico e strategico. Nel 2024, si è svolto per esempio un evento a Verona, organizzato in collaborazione con Alperia Smart Services Srl, che ha visto la partecipazione di circa 80 clienti industriali. L'iniziativa è stata caratterizzata da un forte focus sulla sostenibilità, con un workshop che ha coinvolto esperti di settore e accademici. Durante il workshop, i partecipanti sono stati suddivisi in gruppi di lavoro per confrontarsi su vari scenari. Successivamente, è stata realizzata un'intervista con un professore sul tema del cambiamento climatico. L'evento, concepito principalmente con finalità formative, ha rappresentato un momento unico e distintivo nell'arco dell'anno. I risultati emersi dai gruppi di lavoro sono stati utilizzati come spunti per approfondimenti futuri, mentre un questionario di soddisfazione è stato somministrato ai partecipanti al termine del workshop.

Il Gruppo pone grande attenzione agli interessi, alle opinioni e ai diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali, in particolare al rispetto dei diritti umani, che rappresentano un elemento centrale nell'orientamento della strategia e del modello aziendale. Per garantire che le aspettative dei consumatori siano integrate nelle proprie operazioni, il Gruppo attua regolarmente consultazioni con gli stakeholder, tra cui **sondaggi sulla soddisfazione e feedback mirati**. Questo dialogo continuo consente di comprendere meglio le esigenze dei consumatori e di adattare i prodotti e servizi del Gruppo promuovendo pratiche responsabili e trasparenti.

Nuove partnership

Prosegue in continuità l'accordo già in essere tra Alperia Smart Services Srl e il **Südtiroler Wirtschaftsring – Economia Alto Adige e Rete Economia – Wirtschaftsnetz** in modo che ogni azienda possa scegliere il prodotto più vantaggioso in base al proprio profilo di consumo. In linea con la strategia aziendale sostenibile del Gruppo, tutte/i le/i clienti che godono della tariffa Alperia Eco Business ricevono energia verde al 100% proveniente dall'idroelettrico altoatesino. Sempre in Alto Adige è in essere l'accordo quadro con l'**Associazione Esercenti Funiviari dell'Alto Adige** che consente alle aziende funiviarie di rifornirsi di energia green certificata. Le aziende funiviarie che scelgono Alperia, oltre ai prezzi competitivi per l'energia previsti dall'accordo quadro, ottengono la certificazione "Green Energy", che permette loro di distinguersi come realtà sostenibile. Resta valido anche l'accordo strutturale avviato nel 2020 da Alperia con **Sparkasse**, la Cassa di Risparmio di Bolzano. L'iniziativa prevede che le filiali bancarie possano proporre l'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili dell'Alto Adige e il

gas CO₂ compensato di Alperia per le utenze domestiche, dando la possibilità alle/i clienti di sottoscrivere i contratti direttamente in banca. Una partnership che assicura un uso razionale delle risorse del territorio e rafforza ulteriormente la presenza locale del Gruppo. Grazie alle numerose filiali di Sparkasse in Alto Adige e nel Triveneto, il Gruppo potrà essere ancora più vicino alle/ai sue/suoi clienti, diffondendo i propri servizi di energia verde in modo capillare.

Smart Region

Con la sua Business Unit Smart Region, il Gruppo nel 2024 ha investito euro 6 milioni⁹³ per sviluppare e implementare progetti di innovazione, efficientamento energetico, Comunità Energetiche Rinnovabili, consulenza sulla decarbonizzazione alle imprese e smart health con la startup Care4u Srl che rendano il territorio più sostenibile, più efficiente e smart.

In particolare:

Nell'efficienza energetica rientrano le tre principali aree principali di attività: consulenza strategica per imprese, contratti di prestazione energetica (EPC) e intelligenza artificiale. Le soluzioni di intelligenza artificiale sono quattro:

- **Alperia Sybil Home**, termostato smart che controlla e gestisce la temperatura delle abitazioni. I dispositivi Alperia Sybil Home sono stati forniti – tra gli altri – alle case Ater di Verona
- **Alperia Sybil CT** (Centrale Termica), ovvero intelligenza artificiale per condomini, scuole, palestre o edifici commerciali, già installata in numerosi istituti scolastici
- **Alperia Sybil HVAC**, soluzione pensata per ottimizzare la climatizzazione di edifici con elevati volumi
- **Alperia Sybil Industrial**, intelligenza artificiale per aziende che, tramite un modello matematico, effettua predizioni sul comportamento futuro del processo produttivo ed è in grado di efficientarlo

Tra le principali **collaborazioni** avviate in questo ambito, si ricorda quella con AFV Beltrame Group, gruppo siderurgico vicentino e primario produttore europeo di laminati mercantili, che con Alperia Green Future Srl ha definito un **piano per la decarbonizzazione**, ha **sviluppato progetti di efficienza energetica** seguendo il modello dell'Energy Performance Contract, ha realizzato l'ammodernamento dei bruciatori per il riscaldamento delle siviere e ha implementato il sistema di controllo avanzato con Alperia Sybil Industrial.

⁹³ Per ulteriori dettagli si prega di fare riferimento al paragrafo "18.4-Tassonomia UE".

Altrettanto importante è la collaborazione con Suanfarma, multinazionale spagnola che si occupa della produzione e distribuzione di principi attivi farmaceutici e nutraceutici. L'azienda ha ottimizzato la gestione del freddo nei processi di produzione con l'utilizzo del sistema di intelligenza artificiale Sybil Industrial. Il controllo manuale della centrale frigorifera generava periodi di inefficienza causati dallo sbilanciamento tra produzione e domanda di freddo, risolti grazie all'utilizzo del sistema di intelligenza artificiale del Gruppo che, attraverso una regolazione automatica dell'energia frigorifera in base al piano di produzione, ha permesso di ottenere la quantità di freddo necessaria al processo. Inoltre, con il modello **Energy Performance Contract**, Suanfarma ha sostituito due vecchi gruppi frigoriferi con uno più grande ed efficiente, aumentando i livelli di sicurezza, di automazione e riducendo la manutenzione. Infine, Alperia Green Future Srl ha sottoscritto una collaborazione con Nippon Gases, società che fornisce gas tecnici e che supporterà la diffusione della tecnologia Sybil per la produzione del freddo.

Nel 2024, la società ha potenziato ulteriormente le collaborazioni con la **Pubblica Amministrazione** e ha lavorato alla riqualificazione energetica di grossi immobili con il focus sulle società di real estate. Sempre nel 2024, infine, Alperia Green Future Srl ha incorporato la società Solar Total con cui gestirà il **fotovoltaico residenziale** e le **comunità energetiche rinnovabili**.

Nel 2024, tra i progetti più significativi, spicca un impianto fotovoltaico da 1 MWh realizzato in collaborazione con un'azienda del settore biomedicale. Un altro progetto di grande rilievo riguarda l'installazione di 30 MWp di fotovoltaico per le comunità energetiche, che si concretizzerà tramite il fondo d'investimento denominato "Euregio Plus Energy Alto Adige – Südtirol".

Il 2024 è stato un anno di grande trasformazione per Alperia Green Future Srl, **in particolare nel settore dell'efficientamento energetico degli edifici**. Con la fine della stagione dei bonus per l'efficienza, la Società ha intensificato gli sforzi nella gestione dei crediti fiscali e si sta riorganizzando per affrontare la fase post bonus. Il futuro si concentrerà sull'implementazione di interventi per migliorare l'efficienza energetica, con particolare attenzione all'ottimizzazione dei consumi e alla riduzione delle emissioni. Innovazioni importanti includono l'applicazione dell'intelligenza artificiale per migliorare l'efficienza degli edifici e del settore industriale, con l'obiettivo di implementare nuovi brevetti.

Nel corso del 2024, Alperia Green Future Srl ha partecipato anche a numerose fiere di settore ed eventi B2B come: Key Energy, Top Energy Meeting a Peschiera del Garda, Facility Management a Rimini, Sustainability Business Forum a Gubbio, Salone CSR a Milano presso Università Bocconi, Smart Building Expo a Milano, è stata partner del Venice Sustainable Fashion Forum e ha organizzato un workshop a Verona con cinquanta clienti e prospect sul tema della sostenibilità.

Consulenza sulla decarbonizzazione

Nel corso del 2024, Alperia Green Future Srl ha ampliato i suoi servizi introducendo consulenze mirate sulla sostenibilità, come l'analisi della carbon footprint, la modellizzazione dei Climate Scenarios tramite software avanzati e la redazione di bilanci di sostenibilità.

Care4u Srl:

La società dedicata alla smart health, nata con l'obiettivo di mettere al servizio della comunità tecnologie ed esperienze per migliorare il benessere delle/dei cittadine/i, ha avviato una soluzione per l'assistenza domestica. Il dispositivo è stato oggetto di un progetto pilota lanciato con la Croce Bianca in otto appartamenti privati a Merano. In caso di allarme rilevato dal **dispositivo Care4u**, il servizio di sorveglianza della Croce Bianca interviene direttamente. Si tratta di una nuova frontiera che è stata potenziata ulteriormente nel 2024. Nel corso dell'anno, inoltre, è proseguita l'attività in strutture organizzate: Care4u Srl è presente a Bolzano (Villa Europa, Ospedale, Residenza Girasole), Terlano, Egna, Montagna e Trento. L'obiettivo è di estendere ulteriormente nei prossimi anni la diffusione della soluzione, non solo in Alto Adige, ma anche in Trentino e in Veneto. Il progetto, oltre a essere espressione di tecnologie innovative e know-how all'avanguardia, ha un importante valore sociale per il Gruppo che in questo modo contribuisce al benessere della popolazione locale, concentrandosi su un tema centrale per il futuro: l'invecchiamento della popolazione e la sua assistenza.

Mobilità elettrica

Con la joint venture Neogy Srl, il Gruppo supporta l'estensione della mobilità elettrica. Complessivamente, Neogy gestisce 1.753 punti di ricarica pubblici in tutta Italia. L'attività contribuisce a raggiungere gli obiettivi di abbattimento di CO₂ previsti sia dal Piano Clima provinciale che dal Piano Industriale 2023-2027 di Alperia e a rendere il Trentino-Alto Adige il territorio meglio infrastrutturato d'Italia, e tra i migliori in Europa, per la mobilità sostenibile (fonte: Smart Mobility Report del Politecnico di Milano).

Nel 2024, è avvenuta l'apertura di un nuovo hub a Chiusa e tra fine 2024/inizio 2025 anche a Merano. In questo modo, si conta di rendere il passaggio all'elettrico più semplice e i numeri a livello territoriale lo dimostrano: in Alto Adige si conta il 12% di immatricolazioni di veicoli elettrici, rispetto al 4% nazionale, e l'energia erogata dalle colonnine gestite da Neogy ha registrato un nuovo aumento anche nel 2024 del 20% (oltre 6 GWh). Il servizio è molto apprezzato anche dalle/dai turiste/i internazionali ed è rafforzato dalle attività di car sharing con auto elettriche realizzate attraverso la società **AlpsGo**, fondata

dalla cooperativa Carsharing Alto Adige insieme al Gruppo. La flotta è stata notevolmente ampliata e si sta passando a veicoli esclusivamente elettrici a batteria con punti di ricarica propri presso numerosi parcheggi. Verrà, inoltre, introdotta una nuova piattaforma di prenotazione online e la registrazione e il pagamento avverranno in modo digitale. L'uso di **veicoli elettrici in sharing** potrà essere adottato anche nelle aziende con la formula del Corporate Car Sharing, mentre per le/i turiste/i l'accesso sarà ancora più agevole grazie all'integrazione nella rete internazionale Flinkster di Deutsche Bahn visto che le aziende alberghiere potranno accedere direttamente all'offerta e offrire un'auto in condivisione ai propri ospiti o ai residenti locali.

Per supportare l'estensione della e-mobility, il Gruppo partecipa con Neogy a numerosi progetti di ricerca internazionale. In particolare, dopo aver portato a termine il progetto Mobster (Mobilità elettrica per un turismo sostenibile, conclusosi nel 2022), il Gruppo ha avviato una collaborazione con Eurac Research e Alpitronic per il progetto **Vehicle to Grid**. Il progetto V2G-BOOST in Alto Adige intende sviluppare e diffondere la tecnologia Vehicle-to-Grid (V2G), concentrandosi sulla progettazione di stazioni di ricarica V2G, sperimentando il flusso bidirezionale di elettricità e sviluppando una app per gestire i flussi energetici. Il progetto esplorerà anche l'aggregazione della capacità di stoccaggio delle batterie dei veicoli per fornire servizi di rete monetizzabili. Inoltre, valuterà l'impatto sul Piano Clima provinciale, focalizzandosi su stoccaggio energetico, bilanciamento della rete e obiettivi di neutralità climatica. Il progetto contribuirà anche alla ricerca avanzata nei sistemi energetici e dimostrerà il ruolo chiave dei veicoli elettrici nella transizione energetica e nella decarbonizzazione del trasporto.

Prosegue anche il progetto europeo **Life Alps** (Zero Emission Services for a Decarbonised Alpine Economy) con cui si intende trasformare l'Alto Adige in una regione modello per la mobilità a zero emissioni nelle Alpi. A tale scopo, partner provenienti da tutte le zone dell'Alto Adige hanno riunito le loro forze per ampliare la rete infrastrutturale per la mobilità a zero emissioni, per portare flotte pilota sulle strade e per sviluppare servizi (p. e. taxi, servizio navetta, trasporto merce) a zero emissioni. Alperia e Neogy, nell'ambito del progetto, hanno installato e gestito dieci colonnine di ricarica fast in tutto l'arco alpino. Inoltre, il Gruppo ha continuato ad ampliare la fornitura di servizi as-a-services con piccole utilities sviluppando una dinamica di rete fatta di consulenza, tecnologia e know-how, così come a rinnovare le soluzioni per la ricarica, come "Neogy ON", per le/i clienti private/i, con l'installazione di una colonnina di ricarica da una/un professionista direttamente nel garage o nel parcheggio privato della/del cliente. Infine, si segnala che Neogy fa parte dell'associazione Motus E, un'associazione di operatori industriali, filiera automotive e mondo accademico che punta ad accelerare la mobilità smart.

Idrogeno

Le attività del Gruppo in questo ambito risalgono al 2014. La controllata IIT Hydrogen Srl gestisce H2 South Tyrol, **la prima stazione italiana pubblica di rifornimento a idrogeno** per autovetture e autobus. Tale impianto è alimentato con energia rinnovabile del Gruppo, assicurando che l'idrogeno prodotto sia effettivamente sostenibile. Il 26 giugno 2024 ha segnato l'inizio dei lavori per la costruzione di una **nuova stazione di rifornimento di idrogeno** nell'area di Brunico lungo la SS49 della Val Pusteria, che dovrà essere operativa in occasione delle Olimpiadi del 2026. La struttura è stata anche integrata con colonnine di ricarica superveloci da 400 kW per veicoli elettrici a batteria con fondi propri di Alperia.

Si tratta di una delle prime infrastrutture nel suo genere in Alto Adige, dislocata su una delle principali direttrici della Provincia di Bolzano, in una zona ad alta attività turistica.

La nuova stazione, dotata di una capacità di rifornimento di idrogeno pari a circa 800 kg/giorno, potrà rifornire autobus, camion e autovetture con tre punti di erogazione. La realizzazione del progetto beneficerà di fondi stanziati dal PNRR (circa 4 milioni di euro).

In merito al settore della produzione, si segnala che il progetto presentato da Alperia in forma congiunta con SASA volto alla realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno rinnovabile a Bolzano – dopo aver ottenuto un contributo a fondo perduto nell'ambito del PNRR pari ad Euro 14 milioni – ha ricevuto un'ulteriore agevolazione per un importo pari ad Euro 3,4 milioni in virtù di quanto disposto dal decreto MASE 17 aprile 2024, successivamente aumentata a Euro 6,0 milioni in virtù del decreto MASE 27 giugno 2024. I contributi sono stati messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Bolzano, quale soggetto delegato per il territorio altoatesino per l'attuazione dei progetti all'interno del PNRR, al raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) costituito da Alperia e SASA al fine di realizzare il progetto de quo; come noto, le quote di partecipazione al RTI sono suddivise tra le parti nel seguente modo: SASA (51%) e Alperia (49%). L'impianto avrà una potenza di 2 MW e sarà alimentato in parte da un impianto fotovoltaico da 1,5 MWp.

Attualmente sono in corso le procedure di gara di appalto per la realizzazione dell'impianto che deve essere terminato ed entrato in esercizio entro giugno 2026.

Tali progetti si inseriscono nel contesto della Hydrogen Adige Valley, che punta a realizzare una filiera dell'idrogeno completa, dalle fonti di energia rinnovabili per la produzione di idrogeno alle applicazioni in diversi settori in loco.

Inoltre, sono in fase di realizzazione alcuni progetti presso i clienti, come la costruzione di un impianto di produzione di idrogeno di una grossa acciaieria da parte di Alperia Green Future Srl, la quale è supportata da IIT Hydrogen Srl.

Metriche, obiettivi e impegni

Nel 2024 i ricavi generati dal Gruppo con prodotti e servizi sostenibili sono assestati all'82%, ma l'obiettivo, secondo quanto previsto dalla Vision 2031 e in linea con il Piano Clima Alto Adige, è quello di aumentare progressivamente tale quota. Tale mission riflette il raggiungimento degli obiettivi di business dei prodotti e servizi citati in precedenza (e-mobility, Smart Region, ecc.). Già adesso, il 100% dei prodotti in vendita sul mercato libero in Alto Adige per clienti residenziali è di tipo green ed è aumentata anche la quota del gas compensato che dal 2019 viene proposto anche al di fuori dei confini altoatesini ai clienti domestici e ai clienti business. Inoltre, dal 2020, attraverso una modifica unilaterale di contratto, il Gruppo ha fatto in modo che tutte/i le/i clienti appartenenti al mercato libero, potessero passare alla Green Energy. A energia e gas si aggiungono anche teleriscaldamento, i progetti di mobilità elettrica e di efficientamento energetico. Per far sì che sempre più imprese possano utilizzare il gas compensato, il Gruppo ha in corso un accordo con la Südtiroler Wirtschaftsring, realtà che riunisce le sei associazioni economiche di categoria più rappresentative dell'Alto Adige – Unione Commercio Turismo Servizi Alto Adige, Unione Albergatori e Pubblici Esercenti dell'Alto Adige, Confartigianato Imprese, Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi, Assoimprenditori, Associazione Liberi Professionisti Altoatesini. Il Gruppo Alperia porta avanti questo lavoro anche al di fuori dell'Alto Adige affinché sempre più PMI adottino energia rinnovabile e gas compensato. Nel corso degli anni, il Gruppo sebbene non abbia definito obiettivi quantitativi, si è impegnato a definire **linee guida interne** per supportare i collaboratori nelle attività di **sensibilizzazione dei clienti corporate** sui prodotti green, in linea con il brand sostenibile di Alperia. A tal fine, sono state sviluppate indicazioni chiare sulle modalità di promozione delle soluzioni sostenibili. Inoltre, è stato organizzato nel 2024 un **workshop congiunto** tra Alperia Smart Services e Alperia Green Future per approfondire tematiche specifiche e definire un **processo interno strutturato** che faciliti la condivisione di obiettivi e clienti nell'ambito green, rafforzando le sinergie aziendali.

Prodotti venduti (Entity specific)

	Unità	2024	2023	2022	Variazione 2023 vs 2024
Elettricità venduta alle/ai clienti finali	GWh	5.235	4.783	6.854	9%
di cui elettricità green venduta alle/ai clienti finali	GWh	3.166	2.529	2.399	25%
	%	60	53	35	
Trading	GWh	874	471	978	86%
Energia termica venduta alle/ai clienti finali	GWh	258	248	234	4%
Gas venduto alle/ai clienti finali	MSmc	347	358	503	-9%
di cui gas CO ₂ compensato venduto alle/ai clienti finali	MSmc	146	50	25	163%
	%	42	14	5	

Smart Region E-mobility (Entity specific)

MOBILITY	Unit	2024	2023	Variazione
Punti di ricarica pubblici	N.	1753	1.383	27%
Punti di ricarica installati nel corso dell'anno	N.	370	ca.300	ca.25%
Wallbox venduti nel corso dell'anno	N.	80	162	-51%
Numero totale Hypercharger	N.	146	63	132%
Hypercharger installati nel corso dell'anno	N.	83	14	493%
KWh erogati nelle stazioni di ricarica pubbliche	KWh	6.561.875	5.485.719	20%
Chilometri percorsi con l'energia fornita	Km	39.371.250	32.914.314	20%

Il Gruppo Alperia per il futuro si è posto diversi obiettivi al fine di gestire i propri impatti, rischi e opportunità sull'offerta di prodotti e servizi sostenibili, che sono stati definiti in accordo con la funzione

di riferimento e allineati alle politiche e alla strategia aziendale, nonché in base alle istanze emerse dalle interazioni con gli stakeholder. Il grado di raggiungimento dei target viene monitorato annualmente in occasione della stesura della Rendicontazione di Sostenibilità da parte della funzione di riferimento, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla performance.

Obiettivi operativi ⁹⁴	Misure attuate nel 2024	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline	Valore anno 2024	Status	Stakeholder di riferimento
Aumentare la quota di vendita di prodotti e servizi sostenibili a 60%		2027	Quota di ricavi proveniente da prodotti e servizi sostenibili (%)	60%	47% (2021)	82%	Raggiunto	Clienti
Care4u Srl: ampliare i servizi di teleassistenza al servizio delle strutture sanitarie	Sono state portate avanti proposte tecnico commerciali per aumentare i clienti attivi.	2027	Clienti attivi attivati	185	5 (2022)	94	In corso	Clienti Territorio
E-mobility: espansione del numero di infrastrutture di ricarica pubblica gestite		2027	Punti di ricarica pubblici (numero)	3000	1000 (2022)	1753 (2022-2024)	In corso	Clienti Territorio

⁹⁴ Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità sono riferiti a tutto il Gruppo.

Neogy: espansione del numero di infrastrutture di ricarica privata		2027	Numero Wallbox venduti	1000	300 (2022)	80 installati nel corso dell'anno 2024	In corso	Clienti Territorio
E-mobility: aumentare l'erogazione di energia verde		2027	Energia erogata (GWh)	47 GWh	3 GWh	6,5 GWh	In corso	Clienti Territorio
Il 62% del gas venduto (basato sul volume) gas compensato e biometano		2027	% gas compensato e biometano venduto	62%	2% (2022)	42%	In corso	Clienti
Quota di gas CO2 compensato venduto in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2023-2027 e con gli obiettivi SBTi		annuale	% gas compensato e biometano venduto	36% (2024)	2% (2022)	42%	Raggiunto	Clienti
Il 70% di energia elettrica venduta (basato sul volume) è verde		2027	% energia elettrica green venduta	70%	39% (2022)	60%	In corso	Clienti
Quota di elettricità verde venduta in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2023-2027 e con gli obiettivi SBTi		annuale	% energia elettrica green venduta	53% (2024)	39% (2022)	60%	Raggiunto	Clienti

Aumentare la diffusione del fotovoltaico residenziale, industriale a condomini, PMI e PA in linea con il Piano Industriale 2023-2027	619 kW nel 2024 come fotovoltaico residenziale +13,7 MW di fotovoltaico industriale	2027	Potenza installata cumulata totale (MW)	52,2MW	2,7 MW (2022)	14,319 MW installati	In corso	Clienti
Aumento delle emissioni evitate da progetti di efficienza energetica con i clienti in linea con il Piano Industriale 2023-2027 ⁹⁵	17.108 tCO2 evitate nel 2024 da progetti EPC, Sybil HVAC e FIV residenziale	2027	Ton di CO2 evitate (clienti terzi) con servizi di efficienza energetica	Riduzione di 244 kton CO2 entro il 2027 (valore cumulato 22-27 rispetto alle emissioni 2021)	160 kton (2021)	50,805 Kton tCO2 evitate rispetto alle emissioni 2021 (stato di raggiungimento dell'obiettivo: 21%)	In corso	Clienti

⁹⁵ Per ulteriori informazioni in merito alla riduzione dell'energia consumata dai clienti, si prega di fare riferimento al paragrafo E1.

19.4.2 Soddisfazione delle/dei clienti

Impatti, rischi e opportunità

Nel corso del 2024, il Gruppo ha continuato a perseguire l'obiettivo di coinvolgere le/i clienti lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi offerti, investendo in iniziative per il miglioramento e l'ampliamento del servizio clienti, con l'intento di costruire un rapporto duraturo e di fiducia. Tuttavia, la mancata corretta gestione e manutenzione dei canali di comunicazione e fatturazione potrebbe comportare disservizi nella gestione dei contratti e una carenza nei servizi di assistenza, con impatti negativi sull'esperienza del cliente. Gli impatti positivi derivano, invece, dall'adozione di pratiche di comunicazione di prodotto e vendita trasparenti che migliorano la consapevolezza dei clienti sulle caratteristiche e sugli impatti dei prodotti del Gruppo. Queste pratiche rafforzano la fiducia dei clienti e contribuiscono a una relazione più solida e sostenibile. L'Impresa ha inoltre avuto un impatto positivo sulle comunità servite, affrontando la povertà energetica con iniziative come le rateizzazioni delle bollette, che rappresentano un approccio proattivo per aiutare i clienti a gestire meglio le proprie spese energetiche, migliorando così il loro benessere e la loro qualità della vita. Tuttavia, permane il rischio di possibili ricadute negative qualora le pratiche di comunicazione e marketing non fossero chiare o veritiere. Tali pratiche poco chiare potrebbero compromettere la fiducia dei clienti privati, industriali e pubblici minando la fiducia e danneggiando la reputazione del Gruppo. È quindi essenziale mantenere un elevato standard di trasparenza e integrità nelle comunicazioni con la clientela.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

La **Politica di Sostenibilità**⁹⁶ del Gruppo pone al centro la soddisfazione e il benessere dei clienti e dichiara che *“Alperia coinvolge i clienti lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi offerti e prevede iniziative di miglioramento e ampliamento del servizio clienti, con l'obiettivo di costruire un rapporto duraturo con il cliente. Inoltre, Alperia si impegna proattivamente a sviluppare e vendere prodotti e servizi sostenibili, innovativi e green, caratterizzati da un migliore impatto ambientale e sociale. Le attività di marketing e la comunicazione aziendale di Alperia sono trasparenti, puntuali e orientate agli stakeholder e tengono conto dei vari aspetti sociali ed ecologici”*. Attraverso la Politica di Sostenibilità il Gruppo si impegna a offrire prodotti e servizi di alta qualità, rafforzare la trasparenza e la fiducia attraverso canali di comunicazione efficaci, promuovendo rapporti duraturi e riducendo i reclami.

⁹⁶ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento al paragrafo “Governance della sostenibilità”.

Per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità sulla soddisfazione dei clienti, la Direzione Generale della Capogruppo nel corso degli anni ha definito e approvato diverse procedure.

Tutti i reclami provenienti dall'esterno vengono trattati come “non conformità” secondo quanto previsto dalla **PRO 404 – Non conformità e segnalazioni**.

Inoltre, le modalità di gestione, i tempi di risposta e i rimedi ai reclami sono sottoposti a un rigoroso controllo e regolamentati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che impone agli esercenti di conformarsi ai requisiti previsti e, se possibile, di migliorarli ulteriormente. A garanzia dell'efficienza operativa, il sistema di gestione della qualità è certificato secondo la norma internazionale ISO 9001, con responsabilità chiaramente definite all'interno del Gruppo. Per assicurare l'elaborazione tempestiva dei reclami, è stato istituito un centro di controllo dedicato.

Il Gruppo ha implementato **processi strutturati per individuare e affrontare eventuali impatti negativi sui consumatori** che vanno molto oltre i processi di gestione reclami definiti da **ARERA**. Quando viene riscontrato che un servizio o un'operazione ha causato un impatto negativo, il Gruppo interviene con un piano di rimedio che include:

- a) analisi delle cause: indagine per comprendere l'origine del problema;
- b) azione correttiva: modifica dei processi o dei prodotti coinvolti se ritenuta necessaria;
- c) coinvolgimento del cliente: dialogo con il consumatore per comprendere la sua prospettiva e valutare l'efficacia delle azioni intraprese;
- d) l'efficacia dei rimedi viene valutata attraverso analisi costanti dei processi e delle richieste. Se necessario, il Gruppo apporta ulteriori aggiustamenti per migliorare l'esperienza del cliente.

Azioni

Alperia Smart Services Srl

Nel 2024, Alperia Smart Services Srl ha affrontato un'importante evoluzione legata al passaggio dal mercato tutelato per i clienti non vulnerabili al mercato libero, con un'attenzione particolare a fornire informazioni chiare e supporto ai clienti vulnerabili per comprendere l'impatto del cambiamento. L'azienda ha introdotto **nuovi prodotti nel suo portafoglio**, per garantire una maggiore prevedibilità nella gestione della spesa energetica. Inoltre, Alperia Smart Services Srl ha aumentato il numero **di punti vendita**, con l'apertura di sei nuovi punti fuori dall'Alto Adige, migliorando così l'accessibilità ai suoi servizi. Questi punti vendita sono stati progettati per essere facilmente accessibili, con una comunicazione chiara e semplice, per permettere a tutti i clienti di comprendere i vantaggi e le offerte proposte. Il Gruppo

ha anche ampliato le sue reti, aprendo corner nei centri commerciali e ampliando la rete di Partner Energy Point, come ad esempio Arezzo (AR), Castelfranco Veneto (TV), Latina (LT), Francavilla al Mare (CH) e Montegrotto Terme (PD).

Inoltre, è stata migliorata l'accessibilità del sito web, rendendolo personalizzabile anche per utenti con difficoltà visive.

Per i clienti domestici, Alperia Smart Services Srl ha esteso la possibilità di usufruire di offerte convenienti e trasparenti, non solo per i suoi dipendenti, ma anche per i dipendenti delle aziende clienti corporate, attraverso convenzioni e benefit speciali per l'energia elettrica e il gas. Per quanto riguarda il tema green, Alperia Smart Services Srl ha introdotto nuove definizioni: per energia elettrica, offre il 100% di energia certificata GO (Garanzie di Origine), mentre per il gas propone gas compensato, per ridurre l'impatto ambientale.

Alperia persegue l'obiettivo di migliorare e ampliare il servizio alla clientela e la qualità dei servizi forniti, mettendo al centro dell'attenzione **la soddisfazione dei clienti finali e la gestione dei reclami**. A tal fine, sono state costituite due aree specifiche: **Contact Center e Complaints & Conciliation**. Uno strumento per supportare la clientela è il **numero verde gratuito**, gestito da operatrici/ori bilingui. Nel corso del 2024 è stato, inoltre, istituito un ulteriore **numero verde gratuito dedicato esclusivamente al servizio di fornitura del teleriscaldamento** per poter offrire un servizio migliore e più esclusivo.

Per quanto riguarda le richieste che pervengono in forma scritta, Alperia Smart Services Srl ha **implementato un sistema di web ticketing** per sostituire le tradizionali e-mail, rendendo il processo più efficiente e tracciabile. Il 95% delle richieste entra tramite questo sistema che garantisce risposte al cliente entro la giornata o, al massimo, entro le 48 ore. Per supportare le esigenze e le richieste della clientela, Alperia Smart Services Srl ha introdotto, sempre nell'ambito del web ticketing, **una funzione outbound che migliora ulteriormente la gestione professionale delle richieste scritte dei clienti**.

A supporto della gestione di tutte le richieste dei clienti, Alperia Smart Services Srl ha sviluppato anche una dashboard che permette di monitorare in tempo reale tutte le richieste, garantendo una visione completa delle performance. Questo consente un monitoraggio immediato e costante dei principali KPI di servizio. Nel 2024, l'Azienda ha gestito circa 285.000 richieste che sono state evase attraverso il supporto telefonico o il web ticketing.

La soddisfazione dei clienti è misurata ogni anno anche attraverso indagini specifiche e, nel 2024, i risultati sono stati superiori al benchmark di settore,⁹⁷ confermando l'efficacia delle strategie adottate. Questo

⁹⁷ Si veda ad esempio l'indagine di Altroconsumo sui provider di luce e gas 2024.

approccio è destinato a proseguire anche nel prossimo futuro, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'esperienza dei clienti, di ridurre al minimo i disagi e di andare sempre più incontro alle loro esigenze.

Il reparto Complaints & Conciliation segue, nella gestione dei reclami, l'iter richiesto da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) e, in particolare dal TIQV – Testo integrato della regolazione della qualità dei servizi di vendita di energia elettrica e di gas naturale. Nel 2024 sono stati registrati 930 reclami; il tasso di “reclamosità” (rapporto del numero dei reclami con i cosiddetti clienti serviti) si è mantenuto ampiamente inferiore alla media nazionale. Alperia è riuscita a rispondere entro le tempistiche previste (secondo la normativa, la Società è tenuta a rispondere al massimo entro trenta giorni solari), tranne che in pochissimi casi (solo quattro, e in due di questi per cause imputabili a terzi – Distributori).

In caso di mancata soddisfazione al reclamo o in caso di omessa risposta al reclamo, la/il cliente ha la facoltà di accedere all'istanza di conciliazione (regolata dal TICO – Testo integrato conciliazione) che è una procedura completamente gratuita ma obbligatoria (e assolve la condizione di procedibilità giudiziale). Nel 2024 il servizio di conciliazione ARERA ha registrato un totale di 26 pratiche per un totale di 44 incontri; la maggior parte delle conciliazioni si è conclusa positivamente attraverso un accordo tra le parti. Gli argomenti di reclamo e conciliazione più frequenti riguardano prevalentemente la fatturazione che rappresenta la principale fonte di insoddisfazione tra i clienti.

Alperia implementa vari meccanismi per assicurare il **coinvolgimento dei consumatori** e degli utilizzatori finali, con l'obiettivo di gestire in modo proattivo gli impatti rilevanti dei suoi prodotti e servizi. Il Gruppo si avvale sia del coinvolgimento diretto dei consumatori sia del supporto di rappresentanti, in particolar modo per i clienti retail e PMI. Attraverso un approccio strutturato e mediato con questi rappresentanti, Alperia ottiene una visione completa delle esigenze e delle aspettative dei clienti. Questo processo di coinvolgimento si articola in diverse fasi:

- a) pianificazione dei servizi e prodotti, in cui i consumatori vengono consultati tramite analisi dei feedback ricevuti sui diversi canali di comunicazione e sui dati di vendita e utilizzo dei prodotti, solitamente trimestrale;
- b) fase di sviluppo e miglioramento dei servizi, nella quale sono previsti incontri periodici con rappresentanti e stakeholder chiave;
- c) monitoraggio e valutazione post implementazione tramite un feedback continuo, raccolto attraverso diverse modalità di misurazione della soddisfazione dei clienti.

Il CEO di Alperia Smart Services Srl è responsabile di assicurare che questi processi di coinvolgimento siano attuati correttamente, coadiuvato dal team dei responsabili di primo livello della società e supportato dalla Direzione Strategic Marketing di Alperia Spa. Il Gruppo valuta l'efficacia del coinvolgimento attraverso metriche di soddisfazione del cliente, tassi di risoluzione dei reclami e feedback qualitativi

raccolti tramite sondaggi. In parallelo, eventuali accordi con associazioni di consumatori o stakeholder specifici sono monitorati e valutati per verificarne l'impatto positivo. Inoltre, il Gruppo adotta misure per comprendere meglio il punto di vista di clienti particolarmente vulnerabili, come persone con disabilità o anziani, fornendo:

- a) servizi di assistenza in loco, ossia un supporto tramite negozi e consulenti formati e con regole chiare su cosa offrire a quale target;
- b) accessibilità migliorata tramite Energy Point accessibili e canali di comunicazione personalizzabili (sito web accessibile) e formazione del personale per garantire interazione inclusive.

I contatti con i clienti risultano fondamentali al fine di sviluppare iniziative e prodotti che vadano incontro alle loro esigenze, intercettando le tendenze emergenti.

Parallelamente, il Gruppo ha anche adottato un approccio più focalizzato sulla **soddisfazione del cliente**, monitorando costantemente le piattaforme di recensioni (come Trustpilot e Facebook) per raccogliere feedback e migliorare i propri processi. In caso di reclami, Alperia Smart Services Srl ha creato una sezione dedicata sul sito web, mentre il team di customer care ha riorganizzato i propri processi interni, ottimizzando il flusso delle segnalazioni e introducendo misure di miglioramento. In caso di reclami, Alperia Smart Services Srl ha dedicato su MyAlperia una comunicazione specifica al tema dei reclami. Ogni mese, viene pubblicata una pillola informativa sui reclami e la rete vendita è stata sensibilizzata per comprendere come ridurre i rischi di insoddisfazione tra i clienti e ridurre al minimo le esternalità negative dei propri prodotti.

Un'altra importante novità è costituita dall'estensione degli orari di apertura del contact center, ora attivo dalle 8:30 alle 17:00, da lunedì a venerdì. Sono anche stati eseguiti dei test di sabato per valutare un'eventuale estensione dell'orario di apertura settimanale.

È stato anche rivisitato l'albero fonico del contact center, rendendolo più user-friendly: ora, con soli due clic, i clienti possono interloquire direttamente con un consulente.

Per migliorare la qualità del servizio offerto, il Gruppo promuove giornate di **formazione** dedicate al personale di front office e mette a disposizione nello spazio MyAlperia il servizio MyRetail per le categorie di riferimento previste dalla normativa (contratti, morosità e sospensione, mercato, fatturazione, misura, connessioni, lavori e qualità tecnica, bonus sociale, qualità commerciale e altro).

Il Gruppo offre diversi **canali di comunicazione** diretti per consentire ai consumatori di esprimere le proprie necessità, tra cui:

- a) un servizio clienti telefonico e online: disponibile durante orari estesi per garantire assistenza tempestiva;
- b) sportelli fisici: per coloro che preferiscono un contatto diretto;

- c) piattaforme digitali e app: per segnalazioni rapide e feedback immediato;
- d) oltre ai canali interni, il Gruppo collabora con i terzi, come le associazioni di consumatori e i gruppi di rappresentanza, per raccogliere e rispondere alle necessità.

Inoltre, il Gruppo assicura che i propri partner commerciali abbiano a disposizione canali di comunicazione per i consumatori e richiede loro di supportare e promuovere l'uso di questi canali. In questo modo, i consumatori possono accedere ai canali di assistenza indipendentemente dal punto di contatto con il Gruppo.

Per quanto riguarda la **modalità di controllo e monitoraggio**, il Gruppo monitora costantemente le problematiche sollevate attraverso KPI che tracciano i principali indicatori di soddisfazione del cliente e le richieste di assistenza. Il Gruppo effettua verifiche periodiche con gli stakeholder interni per valutare l'efficacia dei canali di comunicazione e apporta modifiche, se necessario, per migliorare l'accessibilità e l'efficacia. Inoltre, il Gruppo comunica chiaramente ai consumatori l'esistenza di questi canali e delle procedure di assistenza tramite il proprio sito web, con il materiale informativo e nelle interazioni dirette con il servizio clienti.

Uno dei principali obiettivi di Alperia Smart Services Srl durante il 2024 è stato quello **di diventare più trasparente nella comunicazione con i propri clienti**. Questo approccio si è concretizzato in iniziative ideate per rendere le offerte più comprensibili e accessibili, facilitando la comprensione dei vantaggi e dei dettagli di ciascun prodotto. Un esempio significativo di questo impegno è stato il debutto del negozio unico di Alperia Smart Services Srl alla Fiera d'Autunno di Bolzano, un one-stop shop dove i clienti hanno avuto l'opportunità di acquistare prodotti legati a mobilità elettrica, energia (luce e gas), teleriscaldamento e car sharing. Questo negozio rappresenta un passo importante verso un'offerta completa, in cui Alperia Smart Services Srl offre non solo commodity energetiche, ma anche soluzioni innovative per la mobilità, alternativa a quella tradizionale, rispondendo così a una crescente domanda di opzioni ecologiche e sostenibili.

In merito a un altro aspetto importante della strategia, Alperia Smart Services Srl ha scelto di non impiegare venditori all'interno dei **propri Energy Point**, semplificando così l'approccio diretto con il cliente. Questo approccio ha favorito una maggiore autonomia del cliente nella scelta dei prodotti e dei servizi, rafforzando la trasparenza e l'autosufficienza nella gestione delle proprie esigenze energetiche e di mobilità. In questo modo, Alperia Smart Services Srl sta evolvendo da semplice fornitore a partner strategico per una gestione integrata e sostenibile delle risorse energetiche e della mobilità, facendo leva su soluzioni innovative e su un'offerta sempre più ampia e chiara.

A livello comunicativo, Alperia Smart Services Srl ha scelto di sensibilizzare alcuni dei propri clienti attraverso iniziative mirate, come la **newsletter settimanale**, che tratta temi legati alla sostenibilità, all'efficienza energetica e alle opportunità offerte dalle energie rinnovabili. La società ha inoltre

partecipato a eventi come il “**Futuro Sostenibile**”, organizzato a Verona nella primavera del 2024, dove ha invitato i propri clienti per discuterne in modo diretto e coinvolgente. L’approccio della società è anche supportato da una forte presenza sui social media e sul sito web del Gruppo del suo brand che si distingue per un impegno concreto verso la sostenibilità, comunicando le sue iniziative e progetti attraverso vari canali.

Al fine di implementare le azioni inerenti ai clienti sia per quanto riguarda la vendita dei prodotti che la customer experience, il Gruppo, nel 2024 ha investito circa euro 14 milioni.⁹⁸

Metriche, impegni e obiettivi

Media mensile delle chiamate risposte al numero verde*¹

{ALP 1 – Entity specific}	Unità	2024	2023	2022
Media mensile delle chiamate risposte – numero verde	%	96	96	85
Numero totale di chiamate	n.	153.072	173.959	205.723

Nel 2024, il Gruppo ha mantenuto una media mensile delle chiamate risposte al numero verde stabile al 96%, un dato che segna un miglioramento rispetto al 2022 (85%). Rispetto al 2023, la percentuale non ha mostrato variazioni, indicando una capacità costante di risposta. Tuttavia, il numero totale di chiamate ha registrato una diminuzione del 12%, passando da 173.959 nel 2023 a 153.072 nel 2024. Questo calo riflette una riduzione delle richieste, che può essere attribuita al fatto che, all’inizio del 2023, il Gruppo fosse ancora influenzato dalla crisi energetica, ma ora ha raggiunto un livello di stabilità normale.

Numero di clienti*^{1*2*3} {GRI EU 3 – Entity specific }

Tipologia	Unità	2024	2023	2022	Variazione
Clienti elettricità	n.	360.758	321.715	305.013	12%
Clienti teleriscaldamento	n.	2237	2.184	2.117	2%
Clienti gas	n.	123.389	99.530	73.784	24%
Totale clienti	n.	486.384	423.429	380.914	15%

⁹⁸ Per maggiori informazioni si prega di fare riferimento al paragrafo 12.3 nella Relazione sulla Gestione.

di cui reseller

77.625

56.939

60.526

*1 Conti clienti = connessioni attive alla rete (POD/PDR) al 31/12.

*2 La percentuale di POD/PDR comprende solo le/i clienti fornite/i e fatturate/i direttamente da Alperia, inclusi i reseller e il mercato tutelato.

*3 I conti delle/dei clienti Smart Region non sono inclusi.

Il Gruppo fornisce energia elettrica, gas naturale e teleriscaldamento a oltre 460.000 clienti (circa 420.000 nel 2023), tra famiglie, grandi e piccole imprese e istituzioni pubbliche. Il 74% delle/dei clienti ha sottoscritto contratti per l'energia elettrica, il 25% per il gas e lo 0,5% per il calore.

Reclami delle/dei clienti*1 {ALP 2 – Entity specific}	Unità	2024	2023	2022	Variazione
Numero di reclami nel periodo di riferimento	n.	930	883	426	5%
i. numero di reclami registrati nel periodo di riferimento*2	n.	906	874	417	4%
ii. numero di reclami trattati nel periodo di riferimento*3	n.	896	843	405	6%
Numero di reclami non trattati, compresi i periodi precedenti*4	n.	0	0	0	
Tasso di risoluzione dei reclami delle/dei clienti nel periodo di riferimento, affrontati entro 30 giorni	%	99,57	98,75	99,75	1%
Tasso di reclami (numero di reclami per 100 clienti)*5	Tasso	0,26	0,28	0,11	

*1 Include i reclami di Alperia Smart Services Srl e di Ecoplus Srl.

*2 Zero reclami del 2023 sono stati registrati nel 2024.

*3 Trentanove reclami sono stati registrati nel 2023 e risolti nel 2024.

*4 Dodici reclami sono stati registrati nel dicembre 2024 e risposti nel gennaio 2025.

*5 A partire dal 2023 l'indice dei reclami sarà calcolato sulla base dei clienti servite/i e non più sulla base di tutti i punti di prelievo (compresi i rivenditori). Dove per clienti servite/i si intendono quelle/i che hanno stipulato un contratto di fornitura che prevede l'erogazione di energia elettrica/gas anche in più punti di prelievo/consegna, allineando così la metodologia a quanto comunicato ad ARERA.

Il Gruppo per il futuro si è assunto diversi impegni al fine di gestire i propri impatti, i propri rischi e le proprie opportunità sulla soddisfazione dei clienti, che sono stati definiti in accordo con la funzione di riferimento e allineati alla politica e strategia del Gruppo. Il grado di raggiungimento dei target viene monitorato annualmente in occasione della stesura della Rendicontazione di Sostenibilità da parte della funzione di riferimento, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla performance. Al fine di garantire l'accesso a tutti i clienti, il Gruppo si impegna ad aumentare entro il

2027 i punti di vendita accessibili ai clienti con disabilità, o appartenenti a categorie svantaggiate (p.es. pensionati). Le prossime aperture sono state studiate per essere tutte accessibili con standard elevati. Inoltre, sempre in merito all'accessibilità dei servizi, il Gruppo si è impegnato a creare entro il 2027 un canale di comunicazione semplificato per assicurare che le informazioni essenziali siano comprensibili a tutti.

Infine, entro il 2026 si è impegnato a creare una politica ESG al fine di escludere quei clienti che operano in settori controversi e non sono allineati con i principi del Gruppo.

Al fine di monitorare i progressi nella gestione degli IRO che impattano sulla soddisfazione dei clienti, il Gruppo, in accordo con le funzioni di riferimento ha definito diversi obiettivi anche in base alle istanze emerse nel corso dell'anno dai clienti (per maggiori informazioni si prega di fare riferimento al paragrafo "Stakeholder engagement").

Obiettivi operativi ⁹⁹	Misure attuare nel 2024	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2024	Status	Stakeholder di riferimento
Il 95% delle chiamate al numero verde riceve risposta.		annuale	Quota di chiamate telefoniche risposte	95%	94%	96%	Raggiunto	Clienti
Standardizzazione e perfezionamento delle risposte ai reclami e monitoraggio dei tempi delle risposte.		annuale	Quota di reclami evasi tempestivamente (nel termine di 30 giorni)	99%	99,5%	99,5%	Raggiunto	Clienti
Contenimento della numerosità dei reclami (nNumero di reclami ogni 100 clienti minore di 0,3)		annuale	Numero di reclami per 100 clienti	<0,3	0,13	0,26	Raggiunto	Clienti

⁹⁹ Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità sono riferiti a tutto il Gruppo. Tali obiettivi si applicano ad Alperia Smart Services in quanto si occupa della vendita dei prodotti ai clienti.

19.4.3 Cybersecurity e sicurezza delle informazioni

Impatti, rischi e opportunità

Il tema della cybersecurity e della sicurezza delle informazioni è stato identificato dal Gruppo come essenziale in termini di rischi.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo presidia rischi legati alla compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni (aziendali, commercialmente sensibili, dati personali e non, ecc.) e dei sistemi che utilizza nelle proprie attività o nella fornitura di servizi. La gestione dei rischi legati alla sicurezza delle informazioni, dei sistemi dei dati personali, della proprietà intellettuale, nonché alla continuità di servizio, risulta di fondamentale importanza.

Nella gestione di tali aspetti, vengono valutati diversi scenari di rischio e l'efficacia delle misure di sicurezza (controlli) applicate a mitigazione. La conduzione della Business Impact Analysis, svolta a fianco dell'analisi del rischio, supporta inoltre alcune scelte strategiche fondamentali per un presidio coerente dei rischi, anche in armonia e in conformità delle normative volontarie, vigenti e cogenti.

Infine, per una governance efficace ed efficiente in ambito Cyber Risk, i sopraccitati temi vengono compresi all'interno della Cyber Risk Strategy che trova attuazione nei piani della sicurezza (Action Plan) aggiornati annualmente e condivisi con i reparti operativi per una coerente valutazione e attuazione.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

La Politica di Sostenibilità¹⁰⁰ esplicita in modo chiaro che l'impegno del Gruppo nel *“tutelare tutti i dati e sistemi, è garantito in ogni momento”*. Il Gruppo adotta un approccio proattivo per proteggere dati, proprietà intellettuale e continuità operativa da minacce cyber come phishing e malware, investendo in **sistemi avanzati di monitoraggio, prevenzione e risposta**, implementando crittografia, autenticazione multi-fattore e test di vulnerabilità. Inoltre, garantisce un **alto livello di compliance normativa** (ISO/IEC 27001, NIS2, GDPR) e promuove la cultura della cybersecurity con **formazione e simulazioni periodiche**.

Dal 2020, il Gruppo gestisce le attività di data protection attraverso l'area Data Protection e le attività di cybersecurity attraverso l'area Cyber Risk nonché la direzione Digital & Technology.

¹⁰⁰ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento al paragrafo “Governance della sostenibilità”.

L'area Data Protection si occupa della protezione dei dati personali gestiti dal Gruppo (p. e. dati personali delle/dei clienti, dipendenti, fornitori, ecc.) ovvero dell'attuazione e del rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e in generale della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali. A sovrintendere a tale attività è il DPO (Data Protection Officer), figura prevista dal GDPR e appositamente nominata nei casi previsti dalla normativa.

L'area Cyber Risk presidia la sicurezza informatica, l'integrità dei sistemi di gestione e cura l'applicazione delle normative volontarie, vigenti e cogenti. Nelle proprie attività ricadono inoltre aspetti quali ad esempio la formazione, l'organizzazione di eventi volti a incrementare la consapevolezza, il monitoraggio delle normative applicabili, la definizione di politiche e strategie, la redazione di procedure e il mantenimento dei contatti con le Autorità.

La direzione Digital & Technology, infine, è impegnata nella gestione operativa delle tecnologie preposte alla protezione dei sistemi e delle informazioni. La sicurezza informatica, in particolare, riguarda i seguenti confini e ambienti operativi: Data Center, Cloud Computing, WiFi, rete mobile e rete locale, Internet of Things, impianti di produzione, impianti di distribuzione, telecomunicazioni, reti intelligenti, sistemi di trasmissione, dispositivi fissi e mobili. Limitazioni specifiche derivano dalla struttura organizzativa di business delle diverse BU e aree aventi ciascuna le proprie peculiari esigenze.

Cybersecurity

Gli approcci gestionali mirano a stabilire uno standard di sicurezza allo stato dell'arte tale da prevenire e mitigare in modo ottimale eventuali impatti negativi all'interno e all'esterno dell'azienda (p.e. possibile impatto sulla continuità di erogazione dei servizi). Il Gruppo adotta procedure, regolamenti e istruzioni operative volte alla gestione degli aspetti relativi alla sicurezza delle informazioni e dei sistemi, e in generale per adeguarsi alle normative applicabili in materia di Cybersecurity. Ad esempio, le regole di comportamento nell'uso degli strumenti informatici e informativi del Gruppo vengono regolate dal regolamento 220.01.

Gli approcci gestionali includono, tra l'altro, la certificazione ISO 27001 (aggiornata alla versione 2022 ed estesa agli schemi 27701, 27017 e 27018 nel 2024 dalle aree Cyber Risk e Data Protection). L'area Cyber Risk e la direzione Digital & Technology hanno inoltre introdotto una nuova procedura specifica per la gestione degli incidenti cyber. Per quanto riguarda gli schemi di gestione, l'area Cyber Risk, responsabile per la ISO 27001 e l'estensione ISO 27017, gestisce l'ISMS – Information Security Management System.

I sistemi di gestione sono valutati a cadenze regolari (da annuali fino a intervalli più frequenti). Dal 2015, la valutazione della certificazione ISO 27001 avviene annualmente a cura di un ente di certificazione. L'efficacia dei sistemi di gestione è oggetto di regolare riesame e monitoraggio sulla base di indicatori e

procedure predefiniti. Un esempio rilevante riguarda la Business Impact Analysis (BIA), un processo introdotto nel 2024 come parte della strategia di business continuity. La BIA consente di analizzare e classificare gli impatti potenziali derivanti da interruzioni nei processi aziendali, esaminando i fattori tecnologici, finanziari e reputazionali. Questa valutazione ha lo scopo di garantire la continuità operativa, minimizzando i rischi e ottimizzando i piani di recupero in caso di emergenza. La certificazione, assieme ai piani di continuità operativa e al piano di prevenzione delle minacce alla sicurezza, mira a stabilire uno standard di protezione dei dati all'avanguardia e continuamente aggiornato.

Nel corso dell'anno, laddove richiesto, sono stati implementati i necessari adattamenti. Inoltre, i risultati sono stati inseriti all'interno del Piano di Sostenibilità e presentati alle figure apicali.

Azioni

Il Gruppo si compone della struttura Cyber Risk con la quale presidia i rischi cyber, la sicurezza informatica e la compliance verso le norme volontarie e i requisiti di legge in materia di cybersecurity. L'area Cyber Risk ha elaborato il **Piano della Sicurezza 2024**, collocato all'interno della Cyber Risk Strategy allineata alle politiche del Gruppo, nel quale sono state individuate alcune attività da eseguire in termini di analisi, misure e verifiche volte alla mitigazione del rischio. Il Piano, articolato in sedici cantieri e per il quale è stata definita una scala di priorità rispetto alle azioni più urgenti da intraprendere, è stato approvato dal management, presentato al board del Gruppo e condiviso con i reparti operativi che hanno contribuito a far emergere vari spunti di miglioramento. Già durante la prima implementazione del Piano sono state riscontrate riduzioni di costi. Questa attività prevede la collaborazione della direzione Digital & Technology che ha l'onere di installare e gestire le misure e le soluzioni tecniche e organizzative individuate e di competenza. L'obiettivo è cercare di ridurre il più possibile il rischio residuo, attraverso l'implementazione di misure tecniche e organizzative, compresa la formazione delle/dei dipendenti. L'aggiornamento del piano è compreso nel reporting ERM semestrale.

L'area **IT Systems & Operation** ha completato l'introduzione della Multifactor Authentication e del modello Zero Trust che ha portato a un abbassamento dei rischi. Ogni transazione di rete, infatti, deve essere autenticata prima che possa concretizzarsi. Dunque, per prevenire eventuali attacchi, vengono controllati e autenticati tutti i passaggi conseguenti all'accesso. Non importa, quindi, se l'utente ha già effettuato l'accesso alla rete una o più volte, perché l'identità non viene considerata attendibile se non viene verificata nuovamente. In pratica, tutti gli utenti, i sistemi e i server devono essere considerati non attendibili fino a prova contraria. Sono inoltre stati realizzati degli audit delle nuove tecnologie introdotte per far sì che vengano rispettati specifici standard internazionali di sicurezza. L'area Cyber Risk insieme

all'area IT Systems & Operation ha effettuato degli audit della sezione cloud, per far sì che sia seguito lo standard CSA Star e la norma ISO 27017, oltre a fare condurre attività di Penetration Test su perimetri definiti. Inoltre, attraverso l'area Cyber Risk, sono state realizzate delle sessioni di formazione incentrate sulla simulazione di incidenti cyber con il middle management e i reparti operativi al fine di aumentare la consapevolezza e la resilienza.

Un altro aspetto centrale riguarda la formazione e l'aggiornamento continui: il team dell'area Cyber Risk partecipa a workshop e convegni, percorsi di formazione e aggiornamento, collaborando con le principali associazioni di settore a livello nazionale e internazionale quali: Clusit (associazione italiana per la sicurezza informatica), Polizia Postale del Trentino-Alto Adige, AIEA (Associazione Italiana Information Systems Auditors), CSA (Cyber Security Angels), ISACA (Information Systems Audit and Control Association, associazione professionale internazionale focalizzata sulla governance IT), Politecnico di Milano e Digital Club (CISO:27001 Panel interattivi). Il Gruppo collabora anche con il gruppo di lavoro di Utilitalia, per lo studio dei KPI sul rischio sicurezza da usare come benchmark interaziendale. Inoltre, l'area Cyber Risk organizza frequenti attività di formazione per i/le dipendenti del Gruppo con minicorsi, video e pillole informative. Molti di questi corsi realizzati in e-learning utilizzano modalità di gamification e prevedono dei test per analizzare le aree più vulnerabili. Tali attività si completano con simulazioni di blind phishing per testare sul campo l'efficacia degli insegnamenti. Per ridurre i rischi da attacchi esterni, o quanto meno depotenziarli, infatti, dotarsi delle migliori tecnologie non basta. È sempre più importante investire su una maggiore consapevolezza e formazione delle persone che ogni giorno, lavorando con sistemi informatici, sono esposte a tali rischi. Durante il 2024 le unità Data Protection e Cyber Risk hanno trasferito la gestione operativa di erogazione dei corsi di formazione alle risorse umane. Le aree Cyber Risk e Data Protection anche nel 2024 hanno coinvolto, a vario titolo e con diverse modalità, tutti i collaboratori del Gruppo nelle attività di formazione, tra cui campagne di phishing, pillole di sicurezza, corsi sulla cybersecurity e simulazione di eventi cyber.

I pacchetti formativi erogati includono moduli su tematiche come phishing, gestione sicura degli smartphone e privacy dei dati. L'introduzione della formazione digitale ha permesso al Gruppo di raggiungere nel 2024 una percentuale di partecipazione del 95% per gli aspetti Cyber e del 100% per gli aspetti Data Protection. L'approccio digitale alla formazione è stato rafforzato anche attraverso l'uso di piattaforme online che consentono di monitorare e tracciare i progressi di ciascun dipendente, garantendo così l'efficacia dei programmi di sensibilizzazione.

Nel 2024 la struttura di Cyber Risk ha contribuito a ottenere l'aggiornamento della certificazione ISO 27001 alla versione 2022, estendendola al cloud con lo schema ISO 27017, riguardante il sistema di gestione della sicurezza informatica, mentre l'area Data Protection ha contribuito a mantenere la certificazione ISO 27701 e la sua estensione al cloud con lo schema ISO 27018, riferite alla protezione

della privacy. Nel 2024 è stato modificato il perimetro della certificazione ISO/IEC 27001:2022 in “Gestione dell’infrastruttura tecnologica, dei servizi erogati dall’IT e dei servizi OT di telecontrollo e teleconduzione, anche in modalità IaaS, PaaS e SaaS, con l’utilizzo delle linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019, con la gestione di informazioni e dati personali come PII Controller e PII Processor mediante l’applicazione dei requisiti e delle linee guida ISO/IEC 27701:2019”.

La gestione dei rischi cyber è stata ulteriormente migliorata nel 2024 grazie all’inserimento di tali aspetti all’interno di un sistema ERM (Enterprise Risk Management), che consente ad Alperia di tracciare, analizzare e mitigare in tempo reale i rischi legati alla sicurezza informatica e ai dati. Le nuove opportunità offerte dalla versione aggiornata della norma ISO 27001, recepite nel 2024, hanno inoltre portato a un aggiornamento nella metodologia di analisi dei rischi, permettendo una maggiore integrazione delle misure di protezione nella strategia complessiva di sicurezza aziendale.

Data Protection

Il Gruppo si compone della struttura di Data Protection con la quale presidia la protezione dei dati e la compliance verso il GDPR e la compliance verso le norme volontarie e i requisiti di legge in materia di Data Protection. Il contributo alla continuità operativa dei sistemi informativi del Gruppo viene garantito attraverso il monitoraggio delle vulnerabilità dei sistemi, l’introduzione di misure di sicurezza e Data Protection avanzate e la promozione di programmi di consapevolezza e formazione per le/i dipendenti sulla Data Protection.

Il Gruppo ha una procedura, dei regolamenti nonché delle istruzioni operative per la gestione degli aspetti GDPR, dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., e in generale dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali. A titolo esemplificativo, la gestione delle richieste dell’esercizio dei diritti dell’interessato, dei ruoli e responsabilità in ambito Privacy è regolata dalla PRO 220. Eventuali violazioni di dati personali (data breach) vengono gestite in linea con la procedura 211. L’area **Data Protection**, nel corso del 2024, ha svolto, come da prassi, l’attività di audit Privacy di prima parte, e le attività di presidio e di messa a punto di tutti i registri del trattamento nonché degli altri registri previsti dalla normativa (p. e. Gestione richieste interessati). Nel corso del 2023, è stato portato a termine il progetto per la gestione digitalizzata delle attività in ambito Data Protection. L’obiettivo è assicurare la compliance nella gestione della privacy secondo le normative attraverso un processo di gestione integrato e partecipativo da parte dei vari stakeholder dei documenti ricorrenti in materia Data Protection. Inoltre, è stata ottenuta l’estensione privacy della norma ISO 27001, ovvero la ISO 27701 che specifica i requisiti e fornisce indicazioni per implementare, attuare, mantenere e migliorare costantemente un sistema di gestione delle

informazioni sulla privacy (PIMS). Per quanto riguarda gli schemi di gestione, l'area Data Protection, responsabile per la ISO 27701, segue il PIMS, Privacy Information Management System.

In aggiunta, il Gruppo ha anche ottenuto l'estensione secondo lo standard ISO 27018, che riguarda la sicurezza nella gestione dei dati personali nel cloud.

Nel 2024, sono state inoltre aggiornate le procedure relative alla gestione di Data Protection e di gestione di Data Breach, e sono state introdotte nuove procedure relative alla gestione del rischio Privacy e la conservazione dei dati.

Un altro importante passo in avanti riguarda l'implementazione di un tool di compliance in ambito Data Protection e Cyber Risk, un software per la gestione della protezione dei dati e della cybersecurity, che facilita l'automazione delle operazioni di compliance, migliorando la gestione dei registri del trattamento, delle attività di gestione nell'esercizio dei diritti da parte degli interessati (p.e. il diritto all'oblio) e della privacy degli utenti. Il tool di compliance permette al Gruppo di gestire in modo integrato la conformità alla normativa GDPR e in genere la normativa sulla privacy.

Anche il team Data Protection, come quello di Cyber Risk, è impegnato nella formazione e nell'aggiornamento continui. Inoltre, l'area Data Protection organizza attività di formazione in ambito Privacy, analoghe a quelle organizzate dal team di Cyber Risk, per i/le dipendenti del Gruppo.

Come sopra riportato, le persone coinvolte dalle aree Cyber Risk e Data Protection nelle attività di formazione sono state più di mille, in particolare con due corsi di Data Protection.

Metriche, impegni e obiettivi

Cybersecurity

In merito alla Cybersecurity, le ulteriori misure di sicurezza introdotte nel corso dell'anno hanno modificato in parte la metodologia di rilevamento, la classificazione e di conseguenza la numerosità delle minacce rilevate. Tale aspetto ha portato a rivedere alcuni dei parametri utilizzati negli anni per analizzare gli andamenti temporali degli stessi, a causa dei fisiologici cambiamenti derivati da nuovi sistemi e metodi di misurazione degli eventi. Inoltre, la maggior parte delle statistiche espresse non dipende da fattori interni, ma soprattutto dall'evoluzione dei contesti di sicurezza sui quali non è possibile agire.

Ogni giorno i sistemi di protezione hanno **identificato e bloccato** in media:

- circa 1.400 messaggi malevoli, pari al 4% di tutte le e-mail in entrata – come già evidenziato, anche i fattori di contesto esterni e non controllabili contribuiscono alla formazione di tale indicatore;
- circa 102 tentativi falliti di connessione, pari al 3% di tutti gli accessi esterni bloccati dai sistemi di sicurezza – tale indicatore, rivisto rispetto agli anni passati, è relativo ai tentativi di accesso, e dipende da questi, misurati sul perimetro esterno e protetti dalla tecnologia MFA.

Ogni mese i sistemi di sicurezza hanno **identificato e bloccato** in media:

- circa 69 malware, ovvero l'intervento del sistema antivirus che ha rilevato e bloccato attività malevoli presenti su dispositivi quali notebook e server – tale indicatore, rivisto rispetto agli anni passati, è influenzato dal cambio di tecnologia introdotto e alla modalità di misurazione e come già evidenziato, anche i fattori di contesto esterni e non controllabili contribuiscono alla formazione di tale indicatore;
- circa il 26% delle attività internet – Tale indicatore, rivisto rispetto agli anni passati, è influenzato dal cambio di tecnologia introdotto, dalla modalità di misurazione e dalle ulteriori misure di sicurezza implementate.

Si segnalano inoltre i risultati del **Programma di sensibilizzazione alla cybersecurity** del Gruppo:

- consapevolezza della sicurezza: il 95% è il tasso di partecipazione alla formazione sulla sicurezza;
- simulazione di phishing: il 4% rappresenta il numero di persone che hanno aperto il link presente nel messaggio.

Cybersecurity (ENTITY SPECIFIC)

	Unità	2024	2023	2022	Variazione
E-mail dannose	n.	1.443	13.600	9.400	-89%
% di e-mail dannose rispetto al totale della posta elaborata	%	4	21	24	-81%
Tentativi di connessione dannosi	%	3	5	na	-40%
Eventi rilevati e bloccati dall'antivirus	n.	69	38	na	82%
% di attività Internet bloccate (in precedenza attività e applicazioni Internet dannose)	%	26	9	na	189%

Consapevolezza della sicurezza: % tasso di partecipazione alla % 95 formazione sulla sicurezza	94	88% su 1.300 utenti	1%
Consapevolezza della sicurezza: % risultato complessivo del test % NA finale	90	90	
Simulazione di phishing: % di link % 4 cliccati	20	16	-80%
Simulazione di phishing: login % NA compromessi	3	1	

Data Protection

Si segnalano inoltre i risultati del **Programma di sensibilizzazione alla Data Protection** del Gruppo:

- Protezione dei dati: 99,6% (244 completati su 245 invitati), mentre la versione estesa ha raggiunto il 99,7% (1066 completati su 1069 invitati)

Nel 2024 il Gruppo ha riscontrato 4 incidenti sulla protezione dei dati. Tuttavia, ai sensi dell'art. 33 GDPR il "rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche" è stato valutato tale da non comportare l'obbligo di comunicazione all'Autorità garante.

	Unità	2024	2023	2022	2021	2020	Variazione
Numero totale di reclami ricevuti in merito a violazioni della privacy delle/dei clienti							
n.		1	0	0	0	0	0%
i. reclami ricevuti da soggetti esterni e confermati dall'Organizzazione							
n.		0	0	0	0	0	0%
ii. reclami da parte di enti normativi							
n.		0	0	0	0	0	0%
Numero totale di fughe di notizie, furti o perdite di dati delle/dei clienti identificate/i							
n.		4	0	0	0	0	0%

Al fine di gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla sicurezza informatica, sebbene il Gruppo non abbia assunto obiettivi quantitativi, ha definito diversi impegni al fine di minimizzare gli effetti negativi e i rischi in merito alla sicurezza informatica, coerentemente con la strategia e con la politica del Gruppo. Annualmente si pone l'impegno di rinnovare la certificazione ISO 27001 al fine di assicurare che il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni sia conforme alle migliori best practice internazionali, volte a ridurre significativamente i rischi e gli impatti negativi inerenti alla privacy delle informazioni.

Informazioni sulla governance

38%

Percentuale di fornitori attivi con una certificazione ambientale o sociale

0

Episodi di corruzione accertati

SDG SUPPORTATI:



20.1 ESRS G1 – Condotta delle imprese

Per il Gruppo è di fondamentale importanza l'integrazione degli aspetti di sostenibilità nella governance, ad esempio tramite policy, procedure e strategie. Inoltre, il Gruppo attua una gestione dei rischi integrata e promuove una cultura aziendale etica e trasparente.

20.1.1 Governance e buona condotta aziendale

Impatti, rischi e opportunità

Al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, sono stati considerati diversi scenari potenziali, ma realistici, lungo tutta la catena del valore del Gruppo, al fine di valutare il possibile impatto sul Gruppo e sui suoi stakeholder. I criteri applicati per l'identificazione degli aspetti materiali legati alla governance aziendale si basano sulle politiche del Gruppo, i rischi intrinseci derivanti dalle relazioni tra la governance aziendale e gli enti locali, comprese le interazioni che potrebbero essere collegate alle altre funzioni aziendali e gli stakeholder del territorio.

La governance del Gruppo è orientata verso il rispetto e la promozione di una cultura aziendale etica, in linea con i principi ESG e le normative di sostenibilità. Il Gruppo si impegna a promuovere pratiche commerciali allineate ai valori etici e culturali, sensibilizzando e formando i collaboratori sui principi di integrità e onestà, in conformità del Codice Etico e dei principi della Politica di Sostenibilità. Questo approccio rafforza la coerenza tra la strategia del Gruppo e gli obiettivi di sostenibilità, contribuendo a migliorare le relazioni interne ed esterne.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

Al fine di diffondere buone pratiche e promuovere una cultura aziendale basata sull'etica e la trasparenza, il Gruppo ha formalizzato la gestione degli impatti sulle diverse tematiche di sostenibilità all'interno delle proprie procedure aziendali. Gli effetti e gli impatti del Gruppo riferiti alla governance derivano dalle politiche e dalle procedure applicate internamente. Esse hanno effetti sul modo in cui il Gruppo interagisce con le diverse categorie di stakeholder.

Il Gruppo integra gli aspetti della responsabilità aziendale nella gestione e nelle decisioni quotidiane del medesimo nelle seguenti aree: gestione dei rischi, strategie, programmi, politiche e procedure, rendicontazione e cultura aziendale. In particolare, si è dotato dei seguenti documenti approvati nel corso degli anni dalla Direzione Generale della Capogruppo:

- **Codice Etico:** esprime i principi etici che il Gruppo riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire condotte illecite. Il Codice Etico prevede l'espresso richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti in riferimento ai comportamenti sia degli organi sociali, sia di tutti i dipendenti del Gruppo sia di quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.
- **I valori aziendali:** esplicitano i valori che il Gruppo ha fatto propri e che i collaboratori sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle proprie attività.
- **Risk Management:** sono stati identificati, valutati e gestiti i rischi non finanziari nell'Enterprise Risk Management del Gruppo.
- **Sistemi retributivi:** sono state integrate le componenti non finanziarie nei sistemi retributivi aziendali. Il premio corrisposto alle/ai dipendenti a fine anno è legato alla percentuale di raggiungimento degli Obiettivi di Sostenibilità previsti dal Piano di Sostenibilità, mentre per ogni dirigente è previsto un obiettivo collegato all'MBO.
- **Sistemi di reclamo:** al fine di gestire conflitti o disaccordi con singole/i stakeholder o con gruppi di stakeholder sono state messe a disposizione informazioni scritte, forum in cui le/gli stakeholder e l'Organizzazione possono presentare i loro punti di vista e cercare soluzioni (per esempio, tavole rotonde delle/gli stakeholder) e sistemi che permettono di denunciare gli illeciti senza timore di ritorsioni (per esempio, la piattaforma di whistleblowing).

Tali documenti sono consultabili dagli stakeholder interni sull'intranet aziendale ed esterni sul sito internet. Questi strumenti vengono comunicati durante l'onboarding e la formazione 231, al fine di garantire che tutti i collaboratori siano a conoscenza di queste politiche.

20.1.1.1 Governance della Sostenibilità

La **Politica di Sostenibilità**¹⁰¹ del Gruppo è il documento in cui viene dichiarato l'impegno del medesimo nei confronti degli impatti rilevanti sulle principali questioni di sostenibilità. Il documento, redatto nel 2019 e aggiornato nel 2022, tratta i 5 ambiti strategici per la sostenibilità del Gruppo:

- **Governance e Resilienza:** il Gruppo integra gli aspetti ESG nella governance aziendale, all'interno di procedure e policy, piani e prassi di gestione di compliance e dei rischi, anche al fine di diffondere le buone pratiche in tutto il Gruppo e promuovere una cultura aziendale basata sull'etica e sulla trasparenza. Il Gruppo si impegna quotidianamente nel creare valore economico nel lungo periodo per il Gruppo e per il territorio, rafforzando costantemente la resilienza del modello di business per far fronte ai nuovi scenari evolutivi e competitivi, garantendo la qualità dei dati e dei sistemi a supporto e dando priorità alla sicurezza di esercizio degli impianti e all'affidabilità delle infrastrutture a tutela delle/degli addette/i e della popolazione aziendale.
- **Clienti:** il Gruppo coinvolge le/i clienti lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi offerti, migliorando il servizio di customer care con l'obiettivo di costruire con loro un rapporto duraturo, promuovendo una *value proposition* integrata (commodity e servizi) incentrata sulla transizione energetica con offerte 100% green e realizzando campagne di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della sostenibilità.
- **Green Mission:** il Gruppo si impegna a raggiungere l'obiettivo di Net Zero riducendo le proprie emissioni di gas a effetto serra e promuovendo una produzione energetica a basse emissioni, oltre a mantenere il proprio impatto ambientale quanto più basso possibile grazie all'attuazione di programmi per la conservazione della biodiversità, per la promozione di un consumo responsabile dell'energia e per all'applicazione di misure volte al risparmio energetico.
- **Territorio:** attraverso le proprie attività, il Gruppo promuove una relazione costruttiva con il territorio in cui opera, creando valore aggiunto a livello locale, anche in termini di opportunità di occupazione, imposte, tasse, contratti di approvvigionamento da fornitori locali e impegno sociale. Il Gruppo ha infatti sviluppato un piano di Community Investment, attivando alcuni progetti dedicati alla riforestazione e alla tutela della biodiversità. Grazie alla integrazione di fattori ESG nei processi di selezione e valutazione delle/dei fornitrici/ori, nelle gare di appalto e negli audit delle/dei stesse/i fornitrici/ori, il Gruppo contribuisce a sviluppare un approccio di sustainable sourcing.

¹⁰¹ Per la Politica di Sostenibilità completa si rimanda alla sezione dedicata sul [sito web di Alperia](#).

- **People:** il Gruppo persegue una gestione responsabile del capitale umano e intellettuale, attraverso diversi strumenti, tra cui lo sviluppo e la formazione continua delle persone, la creazione di un ambiente favorevole alla famiglia, la promozione della diversità e delle pari opportunità, l'applicazione di misure idonee ad assicurare elevati livelli di salute e sicurezza delle/dei dipendenti nello svolgimento del lavoro.

La Politica di Sostenibilità esprime dunque gli impegni del Gruppo nei confronti dei propri stakeholder in tutte le società all'interno delle proprie operazioni e della value chain senza alcuna limitazione di natura geografica. La Politica di Sostenibilità è stata approvata dalla Direzione Generale della Capogruppo che ha l'ultima responsabilità della sua attuazione e diffusione all'interno del Gruppo.

Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese nel corso dell'anno vengono svolti con periodicità annuale in occasione della redazione del Sustainability Statement e dello stato di avanzamento degli obiettivi dichiarati all'interno del Piano di Sostenibilità 2022-2027 tramite KPI specifici. Gli obiettivi e i KPI del Piano sono stati identificati durante cinque tavole rotonde che hanno coinvolto stakeholder altoatesini/i e veneti/i, interne/i ed esterne/i al Gruppo (clienti, gruppi di interessi, sindaci, rappresentanti della Provincia, ecc.). Sulla base della Politica del Gruppo, ogni società può emanare una Politica che integri quella di Alperia Spa con le proprie specificità, stabilendo obiettivi strategici specifici per i propri processi di core business. Inoltre, il Gruppo ha integrato i principi dello sviluppo sostenibile nella strategia d'impresa definendo a quali SDGs fissati dalle Nazioni Unite vuole e può contribuire. Inoltre, vengono presentati i risultati, con conseguente valutazione degli stessi, da parte degli organi societari apicali.

Il Gruppo si è dotato anche di una **procedura di management della CSR**,¹⁰² in cui documenta i processi rilevanti per la gestione della CSR secondo la norma DIN ISO 26000. Nella procedura sono indicati: mission, riferimenti normativi, funzioni coinvolte e fasi del processo di gestione della CSR. Tutte le attività relative alla responsabilità sociale d'impresa sono gestite dalla funzione CSR Management all'interno della Direzione Strategic Marketing & Communication. Essa ha il compito di promuovere la governance ESG integrata a tutti i livelli dell'Organizzazione, monitorare e implementare i nuovi requisiti, supportare gli organi di governo e controllo competenti nella definizione del Piano di Sostenibilità, presidiare la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità da sottoporre all'approvazione degli organi competenti, progettare, realizzare e monitorare le attività di CSR e coordinarle a livello di Gruppo, predisporre un reporting e una comunicazione periodica agli organi competenti e coordinare la gestione delle/degli stakeholder a livello di Gruppo. Gli altri organi coinvolti nella gestione della sostenibilità sono: **il**

¹⁰² Per i dettagli si rimanda all'apposito paragrafo.

Consiglio di Sorveglianza, il Consiglio di Gestione, il Management Circle, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il CSR Steering Committee, le BU e le singole funzioni competenti. In particolare, alcune delle attività di cui si occupa il Consiglio di Sorveglianza sono il monitoraggio dell'attuazione del decreto legislativo n. 125/2024, dell'attuazione del Piano di Sostenibilità e dell'approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità. Il Consiglio di Gestione predispone e attua il Piano di Sostenibilità e predispone e approva la bozza di Sustainability Statement. Il Management Circle attua la pianificazione finanziaria nel rispetto degli obiettivi definiti all'interno del Piano di Sostenibilità, e ne ha la responsabilità per l'attuazione operativa, e garantisce la qualità degli indicatori ESG rendicontati. Inoltre, si ricorda il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** che si è riunito periodicamente anche nel 2024 ed è composto da membri del Consiglio di Sorveglianza. Tale Comitato ha la responsabilità anche della verifica dell'adeguata integrazione della sostenibilità nella governance aziendale.

Il monitoraggio, la gestione e il controllo degli impatti, dei rischi e delle opportunità vengono svolti in maniera collegiale all'interno dei comitati tecnici (rischio liquidità, rischio credito, ecc.) e ne viene data informativa nelle riunioni del management. La Direzione Risk Management è delegata per un'attività specifica nella gestione e controllo di impatti, rischi e opportunità. L'Internal Audit è coinvolto nella valutazione del sistema di controlli interni e nella gestione dei rischi (SCIGR). I controlli interni vengono svolti seguendo le linee guida e i principi contenuti nei nuovi Global Internal Audit Standard, operativi da gennaio 2025. A ottobre 2024 è stato aggiornato il Mandato Internal Audit, che recepisce le modifiche organizzative e normative intervenute. Il Manuale Internal Audit 2025, nella sezione dedicata ai rischi, considera anche un riferimento ai rischi ESG. Con cadenza annuale l'Internal Audit predispone una Relazione Annuale sull'andamento del SCIGR, a fronte degli esiti emersi dal Piano di Audit e dei Follow up, che viene condiviso con il Consiglio di Sorveglianza e con il Consiglio di Gestione. Almeno semestralmente è elaborato e presentato un avanzamento dell'attività.

Sulla base delle informazioni raccolte in ambito degli impatti, dei rischi e delle opportunità, la Direzione RM elabora un report di risk assessment periodico che fornisce una visione di sintesi del profilo di rischio complessivo del Gruppo Alperia, nonché della sua evoluzione temporale, mediante la definizione di adeguati indicatori e la costruzione di strumenti di analisi di tipo statistico. Il report prevede, inoltre, approfondimenti di dettaglio relativi agli scenari di rischio maggiormente rilevanti e un'analisi degli impatti economico-finanziari e reputazionali dei rischi ai quali il Gruppo risulta esposto. Il report fornisce inoltre una visione prioritizzata degli scenari di rischio sulla base del livello di severity che li caratterizza consentendo, quindi, la verifica della coerenza delle strategie di risposta al rischio con il profilo di rischio atteso. Il report di risk assessment periodico del Gruppo Alperia è elaborato almeno semestralmente dalla Direzione Risk Management che provvede a condividerlo con il vertice del Gruppo. Nell'ambito

dell'applicazione del Piano Industriale 2023-2027 e della Vision 2031 si tengono in considerazione gli aspetti legati a impatti, rischi e opportunità in collaborazione con il RM.

Miglioramento continuo

Ogni anno, la Direzione Generale della Capogruppo e le funzioni chiave rivedono l'efficacia e l'efficienza del **sistema di gestione integrato IMS**, valutando possibili miglioramenti, sia a livello di singole BU che di Gruppo. Ogni entità legale all'interno del Gruppo, quindi, effettua il proprio riesame, con un focus particolare sugli aspetti legati alla sostenibilità. Inoltre, vengono analizzati in dettaglio i temi specifici relativi al miglioramento impiantistico di ciascuna entità. I sistemi di gestione integrati per la salute e la sicurezza sul lavoro non includono formalmente un'analisi della catena del valore del Gruppo, ma esiste un monitoraggio continuo delle operazioni per assicurare conformità e mitigazione di eventuali rischi.

I riesami sono effettuati sia a livello di singola società controllata che di Gruppo. Per l'effettuazione del riesame delle società controllate, la Direzione Generale si avvale del supporto dell'HSE delle BU e delle/dei responsabili dei processi chiave della singola società (p. e. Budgeting & Controlling, Corporate HR & Organisation). L'HSE della BU coordina la raccolta dei dati e dei report preparando una relazione in cui sono contenuti gli "elementi in ingresso" (tra questi: l'entrata in vigore di nuove prescrizioni normative o di altra natura, i cambiamenti sui fattori esterni considerati nel risk assessment, i reclami da parte delle parti interessate e i risultati di eventuali controlli da parte degli enti preposti, ecc.) e gli "elementi in uscita" (tra questi: la necessità di risorse, programmi di miglioramento multischema a livello di singola società, indicazioni del medico competente, ecc.). La stessa dinamica si applica per la revisione del Gruppo, con la valutazione degli "elementi in ingresso" e degli "elementi in uscita". Nell'ambito dei riesami della Direzione Generale uno dei principali elementi in uscita sono i programmi di miglioramento, con cui vengono individuate le attività di miglioramento per i vari schemi con i relativi target di prestazione. Tali obiettivi si riferiscono in particolare al miglioramento dell'efficienza ed efficacia del sistema di gestione e possono avere un arco temporale pluriennale.

Azioni

20.1.1.2 Corporate Governance

Alperia Spa adotta il **sistema dualistico** che prevede un **Consiglio di Gestione**, composto da sei componenti, e un **Consiglio di Sorveglianza**, composto anch'esso da sei componenti, di cui tre nominati, congiuntamente, dai soci Provincia Autonoma di Bolzano e Selfin Srl e tre, congiuntamente, dai soci Comune di Bolzano e Comune di Merano.

Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Gestione è presieduto dalla Presidente Flora Emma Kröss, mentre il Vicepresidente è Mauro Marchi. Gli altri componenti del Consiglio di Gestione sono Markus Mattivi, Daniela Vicidomini, il Direttore Generale Alois Amort e il Vicedirettore Generale Paolo Acuti. Al Consiglio di Gestione spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società, nonché la predisposizione e l'attuazione, una volta approvati dal Consiglio di Sorveglianza, degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Sorveglianza è composto da Maurizio Peluso (Presidente), Luitgard Spögler (Vicepresidente), Wolfram Sparber, Manfred Mayr, Silvia Paler e Stefano Parolin. Il Consiglio di Sorveglianza vigila sul rispetto delle leggi, dello statuto societario e dei principi di corretta amministrazione e gestione dell'impresa, e approva le operazioni deliberate dal Consiglio di Gestione, ritenute strategiche dallo statuto. Nei due organi apicali della Società le donne rappresentano complessivamente il 33% dei 12 membri totali. Nessuno dei membri ha una età inferiore ai 30 anni, il 25% appartiene alla fascia di età 30-50 e il restante 75% dei membri del Consiglio di Gestione e di Sorveglianza ha una età superiore ai 50 anni. Il Direttore Generale e il Vicedirettore Generale hanno incarichi esecutivi, mentre gli altri membri dei due organi apicali hanno incarichi non esecutivi. Tra i membri del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione non ci sono rappresentanti dei lavoratori. Si segnala, inoltre, che il membro del Consiglio di Sorveglianza Manfred Mayr ricopre anche la carica, in un ente pubblico, di sindaco del comune di Cortina sulla Strada del Vino.

Caratteristiche del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione

		Genere	Indipendenti	Competenze
			(Sì/No)	
Consiglio di Sorveglianza	Maurizio Peluso	M	SÌ	Energia, contabilità, revisione
	Luitgard Spögler	F	SÌ	Energia, diritto, finanza
	Wolfram Sparber	M	NO	Energia
	Manfred Mayr	M	SÌ	Energia, contabilità, revisione
	Silvia Paler	F	NO	Energia, diritto
	Stefano Parolin	M	SÌ	Energia, contabilità, revisione
Consiglio di Gestione	Flora Emma Kröss	F	NO	Energia, management
	Mauro Marchi	M	NO	Energia, finanza
	Markus Mattivi	M	SÌ*	Energia, management
	Daniela Vicidomini	F	SÌ*	Energia, contabilità, revisione
	Alois Amort	M	NO	Energia, management, finanza
	Paolo Acuti	M	NO	Energia, management

*Consiglieri che ricoprono cariche anche in altre società del Gruppo

La struttura di governance di Alperia si completa con la **Funzione Internal Audit** che svolge un'attività indipendente e obiettiva secondo la Mission (prevista dai Global Internal Audit Standard – GIAS) di *“proteggere e accrescere il Valore dell’Organizzazione, fornendo Assurance obiettiva e Risk Based, Consulenza e Competenza”*. Nella sua attività valuta l’adeguatezza e l’efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Alperia (SCIGR) e assiste l’organizzazione nel perseguimento degli obiettivi, verificando, quindi, la loro applicazione all’interno dei processi di gestione dei rischi e di Corporate Governance e il loro effettivo funzionamento. Secondo tale obiettivo l’Internal Audit, con lo svolgimento del Piano di Audit e Follow Up previsto, analizza le modalità operative delle funzioni e direzioni aziendali, i sistemi, i processi, le direttive, le procedure e le prassi adottate, sia della Capogruppo sia delle società appartenenti al Gruppo, dando una valutazione sull’adeguatezza del Sistema di Controllo Interno a essi associato. L’attività viene svolta con un costante coordinamento con gli altri Assurance Providers interni ed esterni, con il vertice aziendale e con il Senior Management.

L'Internal Audit collabora, altresì, con gli Organismi di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 (OdV) delle società del Gruppo Alperia, in coerenza con le caratteristiche di indipendenza previste per tali organismi. Nel 2024 è stato aggiornato il Modello di organizzazione, gestione e controllo della Capogruppo Alperia Spa, approvato dal Consiglio di Gestione il 16 maggio.

Nel 2024 sono stati rivisti la “Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate e l'istituzione e la tenuta del Registro Insider” e il “Codice di comportamento *Internal Dealing*” (approvati nel 2016), documenti recanti previsioni in linea con la normativa vigente, tra cui il Regolamento UE 596/2014 (*Market Abuse Regulation*), anche alla luce dell'emissione, a giugno 2024, di un nuovo green bond retail.¹⁰³

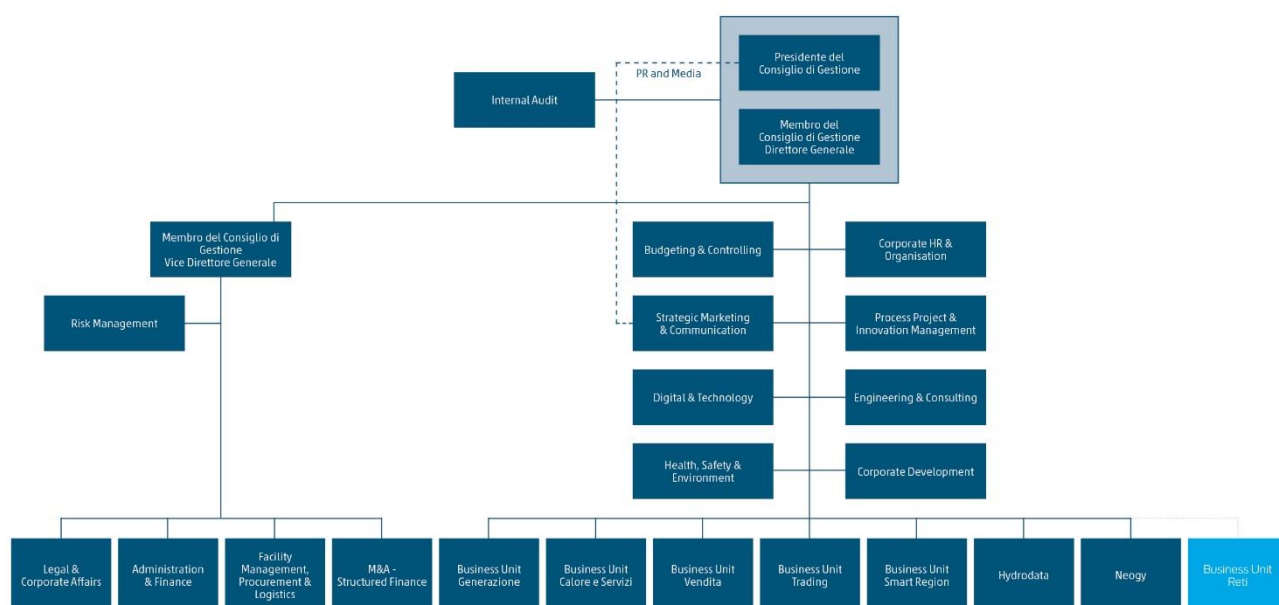
Management

La gestione operativa della Società al 31 dicembre 2024 era affidata alla Direzione, composta dal Direttore Generale, Alois Amort, e dal Vicedirettore Generale, Paolo Acuti.

Il Direttore Generale rappresenta il vertice della struttura, dirige e gestisce l'attività della Società, sovrintendendo all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria della stessa. Riveste, come anche il Vicedirettore Generale, il doppio ruolo di dirigente e di membro del Consiglio di Gestione, concorrendo a formare la volontà del Consiglio. Il Vicedirettore Generale, Paolo Acuti, è anche membro della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo Energia di Utilitalia, la federazione italiana delle imprese energetiche, idriche e ambientali. Il Consiglio di Sorveglianza è supportato da tre comitati endoconsiliari nello svolgimento dei propri compiti.

Di seguito è riportato l'assetto organizzativo di Alperia Spa:

¹⁰³ Per approfondimenti in merito alla emissione pubblica di green bond si faccia riferimento al paragrafo “Prima emissioni pubblica di green bond” del Bilancio Consolidato 2024.



Alperia partecipa dal 2019 all'ESG Identity Corporate Index (ESG.ICI). L'ESG.ICI, progetto di ET.Group, giunto alla nona edizione, è un modello di analisi quantitativa del grado di integrazione dei fattori ESG nelle strategie aziendali. L'ESG Identity Corporate Index ha misurato i presidi e i processi che Alperia adotta per raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità. Le aree di indagine valutate sono state: 1) Codici di autodisciplina e sostenibilità; 2) Diversity, professionalità, indipendenza del board; 3) ESG integrati nella retribuzione; 4) ESG integrati nelle strategie di business; 5) Comitati del board e sostenibilità; 6) Purpose, materialità e stakeholder; 7) Piani di successione; 8) Finanza; 9) HR e capitale umano; 10) ESG Digital Governance; 11) Straordinaria – ESG Identity. Alperia ha migliorato il proprio risultato, posizionandosi al quinto posto tra le società non quotate.

Nel corso dell'anno, Alperia ha attuato un **piano di formazione ESG** per la forza lavoro e per il management, con l'obiettivo di portare entro il 2027 la popolazione formata al 90%. Il corso di formazione è stato attivato nelle società Alperia Green Future Srl, Hydrodata Spa, Alperia Smart Services Srl e Alperia Trading Srl ed è stato dedicato ai seguenti temi: definizione degli ESG, contesto normativo, obiettivi del Gruppo e finanza sostenibile.

20.1.1.3 Buona condotta aziendale¹⁰⁴

(A) Misure anticorruzione

Il Gruppo si impegna a prevenire la commissione di qualsiasi reato presupposto ex D. Lgs. 231/2001 attraverso l'adozione e l'attuazione, per tutte le maggiori società appartenenti al Gruppo, di **Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (di seguito Modello/i 231). L'adozione da parte del Gruppo di principi etici rilevanti ai fini della trasparenza e della correttezza dell'attività aziendale e utili ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo. Tali principi sono inseriti nel Codice Etico del Gruppo, che è parte integrante dei singoli Modelli 231, contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e dei principi etici adottati dal Gruppo nei confronti dei "portatori di interessi" (dipendenti, PA, azionisti, terzi). Esso mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, al di là e indipendentemente da quanto previsto a livello normativo, definendo i principi di "deontologia aziendale" che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza di tutte/i le/i destinatarie/i. L'organismo di vigilanza è l'organo aziendale deputato all'indagine e alla verifica delle segnalazioni ricevute, garantendo l'indipendenza rispetto al management.

Inoltre, per quanto concerne la formazione inerente all'anticorruzione, essa è ricompresa nella formazione erogata nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (di seguito Modello 231) ed è diversificata a seconda dei destinatari a cui essa si rivolge per funzione e/o area di competenza e attività svolta. Essa, è obbligatoria per tutti i destinatari ed è curata nei contenuti dall'area Compliance e gestita e somministrata dalla Direzione Corporate HR & Organisation che si adopera affinché i programmi di formazione siano erogati tempestivamente.

In particolare, sono organizzate attività formative:

- per i neoassunti (oltre a quanto predisposto come informativa sull'argomento in fase di assunzione);
- per tutti i destinatari in occasione di variazioni significative del Modello 231;
- per tutti coloro che operano in suo nome e per suo conto nelle "aree sensibili".

Le aree sensibili sono definite come quelle attività ritenute potenzialmente a rischio di reato presupposto, di cui fanno parte all'art. 25 del D. Lgs. 231/2001 la corruzione e all'art. 25 ter la corruzione e l'istigazione tra privati. Considerata l'attività aziendale, potenzialmente gran parte dei destinatari del Modello 231

¹⁰⁴ Gli organi di amministrazione, direzione e controllo, hanno maturato le competenze pluriennali in merito alla materia inerente alla condotta dell'Impresa (corruzione, MOG 231, Codice Etico e valori aziendali) e sono responsabili dell'approvazione e della diffusione degli stessi.

potrebbe essere considerata a rischio di cattiva condotta. Tuttavia, le seguenti funzioni sono potenzialmente maggiormente a rischio:

- a) i membri degli organi amministrativi;
- b) i membri degli organi di controllo;
- c) i Direttori Generali/di Funzione;
- d) i Responsabili di funzione/di area.

Il modello prevede che per le funzioni apicali la formazione 231 venga trattata alla stregua della formazione obbligatoria e venga somministrata a tali soggetti il primo giorno di servizio, ovvero entro una settimana dall'assunzione della carica/incarico, e viene ripetuta ogni due anni a prescindere da eventuali aggiornamenti/revisioni del Modello. I dipendenti invece, in mancanza di aggiornamenti/revisioni del Modello, dovranno ripetere la formazione 231 ogni 3 anni sulla piattaforma e-learning.

(B) Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231

Nel corso del 2024 è stato aggiornato, sulla base della nuova analisi dei rischi 231, il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Alperia Spa. Le modifiche integrate hanno previsto l'aggiornamento dei documenti costituenti la Parte Generale e le Parti Speciali del Modello ex D. Lgs. 231/2001 alle variazioni organizzative e societarie intercorse e alle novità normative introdotte progressivamente dal legislatore nell'ambito del D.Lgs. n. 231/2001, con riferimento sia alle famiglie di reato, che a singoli reati presupposto e alla normativa whistleblowing ex D. Lgs. 24/2023 (e.g. delitti contro il patrimonio culturale, riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici, turbata libertà degli incanti, turbata libertà del procedimento di scelta dei contraenti).¹⁰⁵

L'attività di redazione/aggiornamento dei Modelli 231 è gestita dall'area Compliance, sotto la Direzione Legal e Corporale Affairs della Società. L'attività di Compliance normativa e regolatoria dal mese di settembre 2023 viene svolta tramite un software dedicato con segnalazioni alle/ai dirette/i interessate/i e pubblicazione mensile di un report contenente tutte le novità normative e regolamentari sul portale MyAlperia, accessibile a tutte/i le/i collaboratrici/ori. I report mensili vengono discussi ed esaminati, prima della loro pubblicazione, anche con la Direzione Risk Management di Alperia Spa e con le funzioni regolatorie delle società Alperia Ecoplus Srl, Edyna Srl e Alperia Smart Services Srl.

¹⁰⁵ I Modelli di organizzazione, gestione e controllo sono consultabili alla sezione "etica e legalità" del sito internet del Gruppo: [Etica e legalità | Alperia](#).

Nel corso dell'anno 2024 non sono emerse violazioni del Modello Organizzativo 231 e delle procedure aziendali.¹⁰⁶

Inoltre, non vi sono verificati nè episodi di corruzione nè condanne con conseguenti sanzioni.

In riferimento al tema della due diligence, la tematica è trattata all'interno del Gruppo tramite una strutturata rete di controlli interni di primo livello che il dirigente effettua sulla base del lavoro svolto dai propri collaboratori. L'attività di due diligence è prevista all'interno di ogni attività di audit in termini di frequenza, tracciabilità ed efficacia.

L'attività di comunicazione e formazione, diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolge per area di competenza, ha frequenza pluriennale, è obbligatoria per tutti i destinatari ed è curata dall'area Compliance e gestita e somministrata dalla Direzione Corporate HR & Organisation della Capogruppo che si adopera affinché i programmi di formazione siano erogati tempestivamente. L'attività di comunicazione e formazione è improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità al fine di consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza di quelle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

(C) Il Codice Etico

Il Codice Etico è il manifesto in cui il Gruppo presenta i propri valori, i principi e le regole su cui devono basarsi le attività e i comportamenti di chi opera nel Gruppo. È parte integrante del Modello 231 e si rivolge, senza alcuna eccezione, alle/agli amministratrici/ori, alle/i dipendenti delle società del Gruppo e a tutti coloro che a vario titolo vi collaborano. Tutte/i le/i destinatarie/i, fermo restando il rispetto delle specificità religiose, culturali e sociali, sono tenute/i a una condotta in linea con i principi generali del Codice Etico che integra le regole di ordinaria diligenza a cui sono tenute/i le/i prestatrici/ori di lavoro, disciplinati dalla normativa in materia di rapporti di lavoro. Nel Codice Etico, inoltre, è previsto espressamente che il Gruppo Alperia si adoperi affinché sia garantito il rispetto dei diritti previsti dalla “Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo”.¹⁰⁷ Inoltre, il Codice Etico disciplina anche le relazioni con i partiti politici e le associazioni portatrici di interessi. Il Gruppo Alperia intrattiene rapporti con rappresentanti delle forze politiche al solo fine di approfondire la conoscenza delle tematiche di proprio interesse e di promuovere in modo trasparente le proprie posizioni e non finanzia partiti politici, loro rappresentanti o candidati e organizzazioni sindacali in Italia o all'estero, astenendosi dall'effettuare sponsorizzazioni di eventi a essi collegati. Il Gruppo condanna qualsiasi pressione diretta o indiretta a

¹⁰⁶ Per i relativi dettagli si rimanda alla Relazione 2024 dell'OdV 231 di Alperia Spa.

¹⁰⁷ Il Codice Etico è consultabile alla sezione “etica e legalità” del sito internet del Gruppo: [Etica e legalità | Alperia](#).

esponenti politici. Il Direttore Generale, responsabile dell'applicazione del Codice Etico, verifica anche il rispetto dei divieti sovraesposti.

Il Codice Etico disciplina anche i rapporti con associazioni portatrici di interessi al fine di sviluppare le proprie attività, di stabilire forme di cooperazione di reciproca utilità e di presentare le proprie posizioni su temi di comune interesse. La presentazione di posizioni specifiche del Gruppo Alperia all'interno di associazioni, come Utilitalia e AssoESCo, deve avvenire con il consenso del vertice o delle funzioni preposte. Alperia è attivamente coinvolta in diverse associazioni di settore, enti di regolamentazione e iniziative strategiche, contribuendo a politiche energetiche e ambientali sostenibili. Tuttavia, vi è da segnalare, che il Gruppo non è iscritto al registro trasparenza dell'UE, in quanto non dispone di uffici di rappresentanza.

- **Utilitalia:** membro della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo Energia, attraverso la figura di Paolo Acuti.
- **AGAW (Arbeitsgemeinschaft Alpine Wasserkraft):** sostiene lo sviluppo idroelettrico secondo standard ecologici avanzati, aumentando la consapevolezza pubblica sull'energia rinnovabile.
- **ITCOLD (Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe):** contribuisce alla sicurezza e all'efficienza delle dighe, collaborando con altri operatori del settore.
- **Euroheat & Power:** partecipa a iniziative per lo sviluppo del teleriscaldamento sostenibile in Europa.
- **AssoESCo:** attraverso Alperia Green Future Srl, collabora con università e aziende per promuovere l'efficienza energetica e la transizione sostenibile.
- **Elettricità Futura:** membro del Comitato Strategico dell'associazione di settore, partecipa alla definizione di politiche per il mercato elettrico.
- **Sustainability Makers:** supporta la gestione delle problematiche socio-ambientali e di sostenibilità aziendale.
- **Zero Carbon Policy Agenda 2023:** contribuisce alla creazione di linee guida per la decarbonizzazione del settore energetico.
- **Centro di Competenza per la Sostenibilità – UNIBZ:** collabora con la Libera Università di Bolzano per promuovere la formazione in ambito sostenibile.

- **B4SI (Business for Societal Impact):** partecipa al gruppo di lavoro per la misurazione e rendicontazione dell'impatto sociale delle aziende.
- **CESEF – Centro Studi sull'Economia e il Management dell'Efficienza Energetica (Università Bocconi):** contribuisce alla revisione dei Criteri Ambientali Minimi per i servizi energetici nella Pubblica Amministrazione.

Queste partecipazioni consentono al Gruppo di contribuire attivamente allo sviluppo delle politiche di settore, supportando la transizione energetica e l'innovazione sostenibile.

Il Codice Etico è vincolante per i comportamenti di tutto il personale del Gruppo Alperia, cioè di tutte/i coloro che, a qualsiasi titolo, e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali. Il Gruppo Alperia si impegna a richiedere che i principi di questo Codice siano osservati anche da tutte/i coloro con cui entra in contatto in relazione al conseguimento dei propri obiettivi. In nessuna circostanza, il raggiungimento dell'interesse del Gruppo Alperia può motivare un comportamento contrastante con il Codice Etico e con le leggi vigenti.

L'Organismo di Vigilanza di Alperia Spa si coordina opportunamente con gli Organismi di Vigilanza presenti presso le società del Gruppo Alperia e le funzioni aziendali competenti, al fine di ottenere una corretta attuazione e un adeguato controllo dei principi contenuti nel Codice Etico. Il Codice è pubblicato sul portale intranet aziendale e sul sito istituzionale di Alperia.

(D) I nuovi valori aziendali

Il Gruppo nel corso dell'anno ha definito i nuovi valori aziendali che vanno a sostituire le **dieci regole d'oro** ("Golden Rules"). I valori sono affissi in ogni sede della Società e vengono comunicati anche nella newsletter che viene inviata dall'area Comunicazione alle/ai dipendenti, oltre a essere presenti su gadget come i mouse pad o su screensaver del pc, diffondendo capillarmente i principi della cultura dell'Impresa:

- **Sostenibilità:** la sostenibilità è il fondamento della strategia aziendale del Gruppo, ne guida le scelte ed è al centro delle attività di business. Il Gruppo contrasta attivamente il cambiamento climatico e protegge l'ambiente per garantire un mondo sostenibile anche alle generazioni future.
- **Vicinanza:** la clientela esterna e interna è l'elemento focale. Il Gruppo è aperto all'ascolto delle necessità della clientela e del territorio, dando supporto e risposte concrete ed efficaci alle istanze che emergono e creando valore aggiunto per le persone e i territori nei quali opera.

- **Rispetto:** il Gruppo si relaziona con le persone con fiducia e rispetto reciproco. Equità e stima contraddistinguono le interazioni, la cultura aziendale nonché il rapporto con i collaboratori e le collaboratrici, con la clientela, fornitori, partner e in generale con la comunità.
- **Affidabilità:** il Gruppo è consapevole di quanto l'energia sia importante nella società, Per questo agisce responsabilmente, secondo principi di efficienza economica e salvaguardia delle risorse, fornendo ogni giorno energia sicura e sostenibile. Il Gruppo migliora costantemente i propri servizi per essere il partner affidabile su cui poter contare sempre.
- **Trasparenza:** per il Gruppo qualsiasi tipo di rapporto e comportamento deve essere improntato sui principi etici di onestà e correttezza. La comunicazione avviene in modo aperto, esprimendo il pensiero del Gruppo e rispettando quello altrui.
- **Dinamismo:** il Gruppo lavora allo sviluppo tecnologico, a modelli di business innovativi e a soluzioni intelligenti che tendono sempre una mano alla sostenibilità per portare avanti la transizione energetica. L'agire è orientato alle soluzioni e allo sviluppo continuo delle competenze.

Ai valori si associa il Codice disciplinare che fissa i doveri delle/dei collaboratrici/ori nell'esercizio delle attività lavorative, le norme e le disposizioni aziendali interne. Entrambi i documenti sono consultabili nelle lingue tedesca e italiana sulla pagina intranet del Gruppo.

(E) Whistleblowing

In attuazione del D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 che recepisce la Direttiva (UE) 2019/2023, il Gruppo Alperia ha adeguato i propri canali interni di comunicazione idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni whistleblowing relative a violazioni di disposizioni normative nazionali e dell'Unione Europea di cui si sia venuti a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo. Dipendenti, membri degli organi sociali o terzi (ad esempio consulenti, liberi professionisti, tirocinanti, ecc.), possono inviare una segnalazione anche in forma confidenziale o anonima, al prescelto canale interno tra cui:

- la piattaforma di segnalazioni e-Whistle;¹⁰⁸
- una linea telefonica di messaggistica vocale attraverso la quale può essere richiesto eventualmente anche un appuntamento con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza di riferimento.

¹⁰⁸ <https://alperiaewhistle.azurewebsites.net/>

La Società garantisce, indipendentemente dai canali utilizzati, la riservatezza dell'identità del personale segnalante, della persona coinvolta e di chiunque sia menzionato nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione, impegnandosi a verificarla quanto prima. Inoltre, nella **PRO 407 Whistleblowing** vi è l'espresso divieto, pena sanzione, di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi direttamente o indirettamente legati alla segnalazione e/o mancata predisposizione di strumenti adatti ad evitare tali atti ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

Il whistleblowing è uno strumento a disposizione delle/dei dipendenti del Gruppo e di tutte le parti interessate individuate dalla normativa di riferimento, attraverso cui possono segnalare eventuali illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, violazioni del Modello 231, e altro.. Introdotto con la legge 179/2017 ed esteso con il D.Lgs. n. 24/2023, il whistleblowing è ancorato nella parte generale del Modello organizzativo 231. L'Organismo di Vigilanza è il soggetto deputato a ricevere le segnalazioni e, nel caso ne ricevesse, provvede a informare gli organi competenti. Lo strumento è gestito in modo tale che le comunicazioni siano riservate e gestite solo dagli organi preposti, in linea con quanto previsto anche dalle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e dalla normativa sulla privacy (Reg. UE 679/16).

La formazione dedicata ai dipendenti del Gruppo in materia di whistleblowing è ricompresa nella formazione relativa al Modello 231. Nello specifico, nel 2024 il Consiglio di Gestione ha approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/01 di Alperia Spa (MOG 231) elaborato sulla base di una nuova analisi dei rischi.

L'aggiornamento del documento tiene conto del mutato quadro normativo di riferimento che ha introdotto nuove fattispecie di reato rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché delle modifiche dei processi e dell'operatività aziendale a fronte dei recenti cambiamenti organizzativi interni.

L'area Compliance, al fine di diffondere il nuovo modello a tutti i dipendenti, ha organizzato nel 2024 un incontro formativo dedicato che viene svolto ogni qual volta vi sia un aggiornamento del modello.

(F) Conflitti di interesse

Il Gruppo ha definito una procedura per individuare, monitorare e gestire i conflitti di interesse degli organi sociali del medesimo, delle/dei dipendenti, delle/dei collaboratrici/ori, delle/dei professioniste/i e delle/dei fornitrici/ori del Gruppo che, a vario titolo, esercitano funzioni decisionali, di controllo o istruttorie all'interno della gestione dei processi aventi un rilevante impatto reputazionale e/o strategico. Al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse, il Gruppo, al momento dell'assunzione di una carica sociale, dell'assegnazione di un incarico o di avvio del rapporto di lavoro, di collaborazione o di fornitura, richiede alle/ai destinatarie/i di sottoscrivere un'apposita dichiarazione che evidenzia eventuali relazioni che possano generare situazioni di conflitto.

Nel caso in cui sia presente un conflitto di interesse, il soggetto coinvolto deve informare tempestivamente l'Area Corporate Affairs della Capogruppo che individua, assieme alla Direzione Generale di Alperia Spa o, se del caso, al Consiglio di Gestione, le soluzioni operative atte a salvaguardare, nel caso specifico, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti nello svolgimento delle attività.

Metriche, impegni e obiettivi

Formazione sulla lotta alla corruzione attiva e passiva

FY 2024	Dirigenti	OADC*	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione			
Totale	19	13	1.272
Totale destinatari della formazione	15	0	400
Modalità di erogazione e durata			
Formazione in aula (in ore)			
Formazione tramite computer (in ore)	31	0	990,61
Formazione volontaria tramite computer (in ore)			
Frequenza			
Con quale frequenza è richiesta la formazione? (n. di volte durante il periodo di rendicontazione)	Il corso viene erogato a tutto il personale ogni volta che il modulo viene aggiornato (indicativamente ogni due anni)		
Tematiche trattate			
Definizione di corruzione	Sì	Sì	Sì
Politica	Sì	Sì	Sì
Procedure in materia di sospetto/rilevamento	Sì	Sì	Sì
% funzioni a rischio contemplate dai programmi di formazione ¹⁰⁹	100%		

Al fine di diffondere i valori aziendali e le pratiche di buona condotta, nel corso degli anni sono stati assunti diversi impegni, approvati dal Consiglio di Gestione e definiti anche in base alle interazioni con gli stakeholder. Tra gli impegni assunti, il Gruppo ha avviato la digitalizzazione del processo di

¹⁰⁹ Il Modello prevede la formazione ed aggiornamento di tutti i destinatari, aumentando la frequenza della stessa per le funzioni a rischio.

rendicontazione ESG e ha implementato procedure di valutazione per garantire la conformità degli standard di sostenibilità. Inoltre, Alperia per il 2026 valuterà di istituire un processo di autovalutazione per i membri dell'organo amministrativo, inclusa l'analisi della sostenibilità nelle competenze degli stessi. Infine, il Gruppo continua a rafforzare il proprio approccio alla governance sostenibile attraverso l'adozione di politiche di remunerazione trasparenti e la definizione di piani di azione per la protezione dei dati e la sicurezza digitale.

Per quanto concerne la formazione sul Codice Etico, il Gruppo si è assunto l'impegno di assicurarne la diffusione tra tutti i collaboratori. Per questo motivo, oltre alla presa visione obbligatoria da parte di tutti i dipendenti, è previsto per il 2025 un corso video, obbligatorio per tutti i dipendenti, sul Codice Etico del Gruppo.

Entro il 2027 il Gruppo si impegna inoltre a ottenere il rating di legalità, già ottenuto per Alperia Spa, anche per le società pivot. Alperia Smart Services Srl e Alperia Green Future Srl ne sono già in possesso. Nel 2024, Alperia Greenpower Srl ha intrapreso l'iter per l'iscrizione al registro.

Infine, il Gruppo si impegna a valutare la struttura centrale del processo di gestione delle segnalazioni degli stakeholder. Nel 2024 è stata definita una bozza del processo in base alla PRO-404 esistente, che prevede l'introduzione di un unico punto di riferimento per i reclami non commerciali. Per il prossimo anno si procederà con l'implementazione di un unico punto di accesso per eventuali reclami da parte di ulteriori tipologie di stakeholder esterni (cittadini delle comunità locali impattate dalle attività del Gruppo, lavoratori che operano per aziende fornitrici).

20.1.2 Gestione delle/dei fornitori/ori

Impatti, rischi e opportunità

Il tema della gestione dei fornitori è stato identificato dal Gruppo come essenziale sia in termini di impatti positivi che negativi: essendo un fornitore completo di servizi per l'energia, il Gruppo acquista i propri prodotti, materiali e materie prime da varie/i fornitrici/ori italiane/i e straniere/i e questo determina impatti sociali e ambientali diretti lungo tutta la filiera. Tali impatti derivano dalle relazioni commerciali intraprese dal Gruppo per l'acquisto di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle proprie attività da fornitrici/ori provenienti da diverse aree geografiche.

La gestione della catena di fornitura rappresenta un elemento strategico per promuovere la sostenibilità lungo tutta la value chain, contribuendo a diffondere principi e pratiche che migliorano sia gli impatti ambientali che sociali. L'Organizzazione si impegna a integrare i fattori ESG nei processi di selezione e monitoraggio dei fornitori, assicurandosi che questi rispettino standard elevati in termini di sostenibilità e sicurezza. Questo approccio non solo favorisce il benessere e la prosperità di tutti gli attori coinvolti, ma contribuisce anche alla creazione di un indotto economico significativo a livello locale, rafforzando il legame con il territorio e garantendo la trasparenza e la correttezza dei rapporti commerciali.

Tuttavia, una gestione non adeguata della catena di fornitura potrebbe generare impatti negativi legati a una mancata collaborazione tra il Gruppo e la sua rete di fornitura. Questa situazione potrebbe comportare una riduzione delle opportunità di crescita per le imprese locali e per l'intero ecosistema economico del territorio. Inoltre, la mancata cooperazione potrebbe impedire la realizzazione di importanti sinergie, come economie di scala e di apprendimento, limitando l'efficienza operativa e l'innovazione. Ciò potrebbe tradursi in costi più elevati, minore competitività e un rallentamento della transizione energetica dell'area di riferimento.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

Il Gruppo promuove un approccio sostenibile anche nella gestione delle/dei sue/suoi fornitrici/ori. Tutte/i le/i fornitrici/ori del Gruppo devono accettare i principi del Codice Etico del Gruppo e sostenerli, a partire dal rispetto e dalla tutela dei diritti umani (inserito in tutte le gare di appalto e in tutti gli ordini di acquisto gestiti dal Procurement: dal 2019, tutti i nuovi contratti significativi, cioè i contratti gestiti centralmente a livello di Gruppo dalla funzione acquisti e che superano un valore di euro 100.000,

includono questa clausola), della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché il rispetto per l'ambiente e la sostenibilità.

Infatti, la Politica di Sostenibilità del Gruppo esplicita chiaramente che *“grazie alla definizione di requisiti ecologici e sociali minimi nelle gare di appalto, nella selezione dei fornitori, nelle valutazioni e negli audit dei fornitori, Alperia contribuisce attivamente alla configurazione sostenibile dell'intera catena di fornitura. Le fonti energetiche primarie sono reperite a livello locale, ove possibile, e sono prevalentemente rinnovabili”*.¹¹⁰

La normativa italiana di riferimento, il codice appalti e i regolamenti di cui si è dotato il Gruppo stabiliscono che nelle gare di appalto tutte/i le/i fornitrici/ori siano trattate/i equamente e tutto il processo sia svolto nella più totale trasparenza, andando a valutare diversi aspetti che vanno a incidere, ove possibile, sulla qualità della fornitura oltre che sul prezzo. Non sempre quindi un prodotto locale è sinonimo di migliore qualità/prezzo o di minori impatti ambientali. Per la tipologia di alcuni approvvigionamenti di lavori, forniture e servizi importanti per il Gruppo non sempre è possibile trovare fornitrici/ori locali. Ove possibile, a parità di rapporto qualità/prezzo, il Gruppo predilige il ricorso a fornitrici/ori locali, sia per quanto riguarda i lavori che per i materiali e i servizi.

Per quanto concerne le prassi di pagamento, queste sono definite nelle condizioni contrattuali con i singoli fornitori che prevedono generalmente un pagamento a 60 giorni.¹¹¹ Non ci sono stati procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

Il Gruppo adotta un sistema organizzativo che consente di tenere traccia delle informazioni richieste e ricevute dalle/dai fornitrici/ori: Modello 231, iscrizione alla White List, secondo quanto previsto dal Codice Antimafia, e altre certificazioni possedute.

Inoltre, sono presenti diverse procedure come la **“PRO 405 Qualifica & Rating Fornitori”** che definisce le modalità di implementazione di un Albo dei Fornitori del Gruppo Alperia sulla base di criteri oggettivi e trasparenti, che consente di rendere più efficienti i procedimenti di aggiudicazione e dal quale i fornitori verranno scelti, nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, rotazione e trasparenza. Inoltre, la procedura **“204 Procedura di Acquisto e gestione contratto”** definisce l'insieme delle attività che attengono all'espressione e alla formalizzazione di un fabbisogno di beni, lavori o servizi verso l'Area Procurement del Gruppo Alperia e alla presa in carico di tale fabbisogno ai fini dell'avvio del processo di acquisto. Tali procedure servono ad assicurare che i fornitori rispettino i principi e valori aziendali, oltre alle disposizioni di legge, al fine di limitare quanto più possibile l'emergere di eventuali impatti negativi derivanti dai rapporti con i fornitori.

¹¹⁰ Nella Politica di Sostenibilità non sono espressamente citate le prassi di pagamento, ma sono ricomprese nella “configurazione sostenibile della catena di fornitura”.

¹¹¹ Vi possono essere variazioni in base ai singoli accordi contrattuali che prevedono termini diversi o altre situazioni contingenti che differiscono il pagamento, ad esempio per contestazioni legate alla qualità delle prestazioni.

Azioni

Il processo di approvvigionamento

Nel Gruppo tutto il processo di gestione delle/dei fornitrici/ori, dalle prime richieste di acquisto alla valutazione finale, è interamente digitalizzato e integrato all'interno di un'unica piattaforma. Il sistema genera i contratti sulla base delle clausole che vengono selezionate dai buyers. Le clausole legate al rispetto dei diritti umani, del Codice Etico, del Modello 231, e altro, sono invece standard e non sono modificabili, salvo casi eccezionali. La gestione delle/dei fornitrici/ori avviene attraverso quattro strumenti:

- **Albo dei Fornitori:** vi sono classificate/i le/i fornitrici/ori che, a seconda delle categorie merceologiche di competenza, possiedono specifiche certificazioni sociali e ambientali, come la ISO 14001, ISO 45001, EMAS, o che dimostrano di aver adottato misure equivalenti. La qualifica all'interno dell'Albo ha durata triennale. Nel 2024 l'Albo è stato ulteriormente aggiornato arrivando a contare **4.142** fornitrici/ori registrate/i con **1.797** fornitrici/ori qualificate/i e **7.323** categorie merceologiche qualificate.
- **Gare di appalto:** per le forniture del Gruppo, si adotta un processo di valutazione dei requisiti minimi di sostenibilità legati al prodotto con una checklist sulla contrattualistica che viene allegata alla RDA (Richiesta di Acquisto) e contiene sia elementi per la gestione delle gare di appalto che per la redazione dei contratti. Per tutte le gare di appalto, di tutte le società, il processo passa attraverso il sistema digitalizzato Jaggaer. La valutazione o l'inserimento dei requisiti minimi di sostenibilità legati al prodotto non sono legati a un obbligo procedurale. Nel 2023, per la prima volta, il Gruppo, nelle gare di appalto da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ha introdotto dei criteri premiali collegati agli ESG: **le/i fornitrici/ori in possesso di rating ESG vengono premiate/i con due punti**. Con questa scelta, il Gruppo non solo ha inteso incentivare le/i fornitrici/ori a dotarsi di parametri ESG, ma si è anche riproposto di redigere una statistica, quando il numero di fornitrici/ori ESG sarà rilevante, sulla base della quale orientare scelte e azioni. In prospettiva a lungo termine, si prevede per alcune categorie merceologiche l'inserimento della richiesta di requisiti premianti. L'introduzione e lo sviluppo di questi concetti sono previsti anche nel piano strategico del Gruppo. Attualmente quest'ultimo prevede i CAM (Criteri Ambientali Minimi) per tutte le sue gare di appalto pubbliche che rappresentano quasi l'80% dei suoi affidamenti.
- **Vendor Rating System:** è uno strumento che garantisce la qualità delle/dei fornitrici/ori e riduce al minimo il rischio di perdita e di dipendenza. Il sistema prevede che le/i fornitrici/ori di importanza strategica siano valutate/i internamente sulla base di un questionario standard in cui

vengono considerati la qualità del servizio e della prestazione eseguita, il livello di sicurezza e il livello di sostenibilità ambientale. Tali criteri consentono di effettuare una valutazione delle performance delle/dei fornitori/ori.

- **Audit delle/dei fornitori/ori:** per ciascun contratto stipulato con una/un nuova/o fornitrice/ore, il Gruppo può effettuare un audit, con visite e colloqui in loco per verificare le informazioni ricevute. Nel 2024 non sono stati effettuati audit sulle/i fornitori/ori.

Infine, nel 2024, il Gruppo ha avviato un'analisi del rischio sulle/sui fornitori/ori e sulle categorie per poi prioritizzare le azioni di due diligence della catena di fornitura.

Metriche, impegni e obiettivi

Il volume totale degli acquisti effettuati dal Gruppo nel 2024 è stato di quasi Euro 215 milioni (Euro 273 milioni nel 2023), di cui Euro 80 milioni (Euro 120 milioni nel 2023) dedicati alle/ai fornitori/ori locali. Tali acquisti hanno riguardato per la maggior parte attrezzature tecniche (cavi, trasformatori, turbine, ecc.) e materie prime (gas naturale, legno olio, lubrificanti e prodotti chimici per la produzione e la distribuzione di energia elettrica e per il teleriscaldamento).¹¹²

Nuove/i fornitori/ori che sono state/i valutate/i utilizzando criteri ambientali e sociali {ENTITY SPECIFIC – GRI 308-1; GRI 414-1}

	Unità	2024	2023	2022	2021	2020
Percentuale di nuove/i fornitori/ori che sono state/i selezionate/i in base a criteri ambientali o sociali	%	100	100	100	100	100
Percentuale di fornitori/ori attive/i con una certificazione ambientale o sociale	%	31	35,09	38		

Per il futuro il Gruppo Alperia si è assunto diversi **impegni** al fine di gestire i propri impatti, i propri rischi e le proprie opportunità inerenti alla catena di fornitura, che sono stati definiti in accordo con la funzione di riferimento, in base anche alle istanze emerse dalle interazioni con gli stakeholder. Il grado di raggiungimento dei target viene monitorato annualmente in occasione della stesura della Rendicontazione di Sostenibilità da parte della funzione di riferimento, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla performance. Il Gruppo si sta impegnando a integrare criteri ESG nei processi

¹¹² Per maggiori dettagli inerenti ai dati sugli acquisti locali, si prega di fare riferimento al paragrafo “S3-Valore aggiunto sul territorio” e ai seguenti paragrafi “9.2 Immobilizzazioni materiali” (SP) e “10.3 Costi per materie prime di consumo e merci” nella Nota Illustrativa.

di due diligence dei fornitori, avviando progetti di valutazione dei rischi ambientali, sociali e di governance legati agli approvvigionamenti.

Nel percorso verso una maggiore sostenibilità negli appalti, è stato assunto l'impegno di introdurre dei criteri premianti e minimi nelle singole procedure di gara. A supporto di questa iniziativa, sono stati programmati tavoli di lavoro con le Business Unit per definire criteri di sostenibilità specifici per i gruppi di prodotti essenziali. L'obiettivo fissato per il 2025 è quello di applicare criteri ESG ad almeno il 70% delle procedure di gara, promuovendo così pratiche più responsabili e incentivando fornitori e appaltatori a integrare soluzioni sostenibili nei loro processi produttivi. Questa strategia rafforza l'impegno dell'Azienda verso un approccio di acquisto consapevole, capace di coniugare qualità, innovazione e rispetto per l'ambiente.

Per quanto concerne gli acquisti da fornitori locali, il Gruppo, a causa della normativa in materia di appalti, non può fissare un obiettivo quantitativo in merito alla percentuale di acquisti effettuati localmente. Tuttavia, come descritto all'interno della Politica di Sostenibilità, Alperia si impegna dove possibile ad acquistare localmente prodotti e servizi al fine di creare sinergie e valore aggiunto con il tessuto economico locale.

Nel 2024 è stata avviata un'analisi dei fornitori basata su indicatori di rischio per paese, prodotto, corruzione e impatti ambientali. Questo processo sarà supportato da strumenti avanzati per il monitoraggio della supply chain e da interviste ai business unit con focus sugli aspetti ESG. L'obiettivo è creare una mappatura completa dei fornitori più rilevanti per il Gruppo, definendo al contempo i prodotti e i fornitori considerati critici in ottica di sostenibilità. Infine, per il 2025 il Gruppo si è preso l'impegno di integrare un processo di Due Diligence nella procedura acquisti del Gruppo. Nel 2024 è stato creato un gruppo di lavoro tra Procurement, RM e CSR per definire un processo di Due Diligence e si prevede per il 2025 la formalizzazione e implementazione del processo per valutare la performance ESG dei fornitori. Per sensibilizzare ulteriormente i fornitori sui temi ESG, il Gruppo intende introdurre iniziative mirate a migliorare la consapevolezza e l'impegno nella sostenibilità per tutte le società del Gruppo.

21. Appendice alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

21.1 Indice dei contenuti ESG

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Sezione
ESRS 2	BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	17.5 Nota Metodologica
ESRS 2	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	17.5 Nota Metodologica
ESRS 2	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	20.1.1.2. Corporate Governance
ESRS 2	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	20.1.1.2. Corporate Governance
ESRS 2	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	19.1.1. Condizioni di lavoro
ESRS 2	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	21.4 Dovere di diligenza
ESRS 2	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	20.1.1. Governance e buona condotta aziendale Governance della sostenibilità
ESRS 2	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	5.1 Struttura societaria e business model del Gruppo Alperia
ESRS 2	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	17.3 Stakeholder engagement
ESRS 2	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	17.4.1.2 Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS 2	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	17.4 Analisi di doppia rilevanza 17.4.1.2 Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS 2	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	17.4 Analisi di doppia rilevanza 17.4.1.2 Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS 2	MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Paragrafo "Politiche e procedure" di ogni sezione
ESRS 2	MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Paragrafo "Azioni" di ogni sezione
ESRS 2	MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Paragrafo "Metriche, impegni ed obiettivi" di ogni sezione
ESRS 2	MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Paragrafo "Metriche, impegni ed obiettivi" di ogni sezione

ESRS E1	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	19.1.1. Condizioni di lavoro
ESRS E1	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	18.1 ESRS E1 Cambiamenti Climatici Azioni
ESRS E1	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	18.1 ESRS E1 Cambiamenti Climatici Impatti, rischi e opportunità
ESRS E1	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	18.1 ESRS E1 Cambiamenti Climatici Impatti, rischi e opportunità
ESRS E1	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	18.1 ESRS E1 Cambiamenti Climatici Politiche e procedure
ESRS E1	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	18.1 ESRS E1 Cambiamenti Climatici Azioni
ESRS E1	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	18.1 ESRS E1 Cambiamenti Climatici Metriche, impegni e obiettivi
ESRS E1	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	18.1 ESRS E1 Cambiamenti Climatici Metriche, impegni e obiettivi
ESRS E1	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	18.1 ESRS E1 Cambiamenti Climatici Metriche, impegni e obiettivi
ESRS E1	E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	18.1 ESRS E1 Cambiamenti Climatici Metriche, impegni e obiettivi
ESRS E1	E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	18.1 ESRS E1 Cambiamenti Climatici Metriche, impegni e obiettivi
ESRS E3	E3-1	Politiche relative all'acqua e al mare	18.2 ESRS E3 Acqua e risorse marine Politiche e procedure
ESRS E3	E3-2	Azioni e risorse relative alle risorse idriche e marine	18.2 ESRS E3 Acqua e risorse marine Azioni
ESRS E3	E3-3	Obiettivi relativi alle risorse idriche e marine	18.2 ESRS E3 Acqua e risorse marine Metriche, impegni e obiettivi
ESRS E4	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	18.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Impatti, rischi e opportunità
ESRS E4	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità	18.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Impatti, rischi e opportunità

ESRS E4	E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	18.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Impatti, rischi e opportunità
ESRS E4	E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	18.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Politiche e procedure
ESRS E4	E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	18.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Azioni
ESRS E4	E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	18.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Metriche, impegni obiettivi
ESRS E4	E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	18.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Metriche, impegni obiettivi
ESRS S1	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	17.3 Stakeholder engagement
ESRS S1	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.1 Condizioni di lavoro 19.1.2 Diversità e pari opportunità 19.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro Impatti, rischi e opportunità
ESRS S1	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.1 Condizioni di lavoro 19.1.2 Diversità e pari opportunità 19.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro Politiche e procedure
ESRS S1	S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.1 Condizioni di lavoro Azioni
ESRS S1	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.1 Condizioni di lavoro 19.1.2 Diversità e pari opportunità 19.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro Azioni
ESRS S1	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.1 Condizioni di lavoro 19.1.2 Diversità e pari opportunità 19.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro Azioni
ESRS S1	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.1 Condizioni di lavoro 19.1.2 Diversità e pari opportunità 19.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro Metriche, impegni ed obiettivi
ESRS S1	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.1 Condizioni di lavoro Metriche, impegni ed obiettivi

ESRS S1	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.1 Condizioni di lavoro Metriche, impegni ed obiettivi
ESRS S1	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.1 Condizioni di lavoro Metriche, impegni ed obiettivi
ESRS S1	S1-9	Metriche della diversità	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.2 Diversità e pari opportunità Metriche, impegni ed obiettivi
ESRS S1	S1-10	Salari adeguati	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.1 Condizioni di lavoro Azioni
ESRS S1	S1-11	Protezione sociale	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.1 Condizioni di lavoro Metriche, impegni ed obiettivi
ESRS S1	S1-12	Persone con disabilità	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.1 Condizioni di lavoro Metriche, impegni ed obiettivi
ESRS S1	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.1 Condizioni di lavoro Metriche, impegni ed obiettivi
ESRS S1	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro Metriche, impegni ed obiettivi
ESRS S1	S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.1 Condizioni di lavoro Metriche, impegni ed obiettivi
ESRS S1	S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.2 Diversità e pari opportunità Metriche, impegni ed obiettivi
ESRS S1	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	19.1 ESRS S1 Lavoratori propri 19.1.2 Diversità e pari opportunità Politiche e procedure
ESRS S2	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	17.3 Stakeholder engagement
ESRS S2	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	19.2 ESRS S2 Lavoratori della catena del valore Impatti, rischi e opportunità
ESRS S2	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	19.2 ESRS S2 Lavoratori della catena del valore Politiche e procedure
ESRS S2	S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	19.2 ESRS S2 Lavoratori della catena del valore Politiche e procedure
ESRS S2	S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	19.2 ESRS S2 Lavoratori della catena del valore Azioni

ESRS S2	S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	19.2 ESRS S2 Lavoratori della catena del valore Azioni
ESRS S2	S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	19.2 ESRS S2 Lavoratori della catena del valore Metriche, impegni e obiettivi
ESRS S3	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	17.3 Stakeholder engagement
ESRS S3	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	19.3 ESRS S3 Comunità interessate 19.3.1. Valore aggiunto per il territorio 19.3.2. Sicurezza dell'approvvigionamento 19.3.3 Asset Integrity Impatti, rischi e opportunità
ESRS S3	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	19.3 ESRS S3 Comunità interessate 19.3.1. Valore aggiunto per il territorio 19.3.2. Sicurezza dell'approvvigionamento 19.3.3 Asset Integrity Politiche e procedure
ESRS S3	S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	19.3 ESRS S3 Comunità interessate 19.3.1. Valore aggiunto per il territorio 19.3.2. Sicurezza dell'approvvigionamento 19.3.3 Asset Integrity Politiche e procedure, Azioni
ESRS S3	S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	19.3 ESRS S3 Comunità interessate 19.3.1. Valore aggiunto per il territorio 19.3.2. Sicurezza dell'approvvigionamento 19.3.3 Asset Integrity Politiche e procedure
ESRS S3	S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	19.3 ESRS S3 Comunità interessate 19.3.1. Valore aggiunto per il territorio 19.3.2. Sicurezza dell'approvvigionamento 19.3.3 Asset Integrity Azioni
ESRS S3	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	19.3 ESRS S3 Comunità interessate 19.3.1. Valore aggiunto per il territorio 19.3.2. Sicurezza dell'approvvigionamento 19.3.3 Asset Integrity Metriche, impegni e obiettivi
ESRS S4	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	17.3 Stakeholder engagement
ESRS S4	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	19.4 ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali 19.4.1 Prodotti e servizi sostenibili 19.4.2 Soddisfazione delle/dei clienti

			19.4.3 Cybersecurity e sicurezza delle informazioni Impatti, rischi e opportunità
ESRS S4	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	19.4 ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali 19.4.1 Prodotti e servizi sostenibili 19.4.2 Soddisfazione delle/dei clienti 19.4.3 Cybersecurity e sicurezza delle informazioni Politiche e procedure
ESRS S4	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	19.4 ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali 19.4.1 Prodotti e servizi sostenibili 19.4.2 Soddisfazione delle/dei clienti Azioni
ESRS S4	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	19.4 ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali 19.4.1 Prodotti e servizi sostenibili 19.4.2 Soddisfazione delle/dei clienti Politiche e procedure, Azioni
ESRS S4	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	19.4 ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali 19.4.1 Prodotti e servizi sostenibili 19.4.2 Soddisfazione delle/dei clienti 19.4.3 Cybersecurity e sicurezza delle informazioni Azioni
ESRS S4	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	19.4 ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali 19.4.1 Prodotti e servizi sostenibili 19.4.2 Soddisfazione delle/dei clienti 19.4.3 Cybersecurity e sicurezza delle informazioni Metriche, impegni e obiettivi
ESRS G1	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	20.1.1.2 Corporate Governance
ESRS G1	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla condotta dell'impresa	20.1.1 Governance e buona condotta aziendale Impatti, rischi e opportunità
ESRS G1	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	20.1.1.3 Buona condotta aziendale
ESRS G1	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	20.1.2 Gestione delle/dei fornitrici/ori
ESRS G1	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	20.1.1.3 Buona condotta aziendale
ESRS G1	G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	20.1.1.3 Buona condotta aziendale
ESRS G1	G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	20.1.1.3 Buona condotta aziendale
ESRS G1	G1-6	Prassi di pagamento	20.1.2. Gestione delle/dei fornitrici/ori

Entity Specific	Descrizione	Sezione
-----------------	-------------	---------

GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	19.3.1. Valore aggiunto per il territorio
GRI 308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	20.1.2. Gestione delle/dei fornitrici/ori
GRI 414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	20.1.2. Gestione delle/dei fornitrici/ori
GRI 418-1	Privacy dei clienti	19.4.3. Cybersecurity e sicurezza delle informazioni
ALP 1	Soddisfazione dei clienti – Calls answered green number	19.4.2. Soddisfazione delle/dei clienti
ALP 2	Soddisfazione dei clienti – Number of complaints	19.4.2. Soddisfazione delle/dei clienti
ALP 4	Prodotti e servizi sostenibili	19.4.1. Prodotti e servizi sostenibili
ALP 6, ALP 7	Acqua rilasciata per il flusso minimo, episodi di non conformità ai requisiti di MVF (flusso minimo vitale)	18.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
EU 2, EU 30	Sicurezza dell'approvvigionamento - Produzione	18.1 ESRS E1 – Cambiamenti climatici 19.3.3. Asset Integrity
EU 3	Numero di account clienti	19.4.2. Soddisfazione delle/dei clienti
EU 4	Distribution Network	19.3.2. Sicurezza dell'approvvigionamento
EU 10	Sicurezza dell'approvvigionamento - Strategia	19.3.2. Sicurezza dell'approvvigionamento
EU 28, EU 29	Sicurezza dell'approvvigionamento – Edyna Srl	19.3.2. Sicurezza dell'approvvigionamento
Teleriscaldamento	District heating	19.3.2 Sicurezza dell'approvvigionamento
Smart Region	Smart Region - Mobility	19.4.1 Prodotti e servizi sostenibili
Incidenti ambientali	Incidenti ambientali	19.3.3 Asset Integrity

21.2 Elementi d'informazione derivanti da altri atti legislative dell'UE

La seguente tabella compendia tutti gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'Appendice B dell'obbligo di informativa ESRS 2 ("Informazioni generali") del Regolamento delegato (UE) 2023/2772.

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento o SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento o normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
ESRS 2	GOV-1, 21 (d)	Diversità di genere nel consiglio	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ^[5] , allegato II		Rilevante	Governance e buona condotta aziendale
ESRS 2	GOV-1, 21 (e)	Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	Governance e buona condotta aziendale
ESRS 2	GOV-4, 30	Dichiarazione sul dovere di diligenza	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Rilevante	Dovere di diligenza
ESRS 2	SBM-1, 40 (d.i)	Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ^[6] , tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	Catena del valore
ESRS 2	SBM-1, 40 (d.ii)	Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Alperia non conduce attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, tabacco e armi controverse.	
ESRS 2	SBM-1, 40 (d.iii)	Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ^[7] e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Alperia non conduce attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, tabacco e armi controverse.	
ESRS 2	SBM-1, 40 (d.iv)	Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco					Alperia non conduce attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, tabacco e armi controverse.	
ESRS E1	E1-1, 14	Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Rilevante	Cambiamenti climatici

ESRS E1	E1-1, 16 (g)	Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-4, 34	Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-5, 38	Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Rilevante	Cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-5, 37	Consumo di energia e mix energetico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Rilevante	Cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-5, 41-43	Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Rilevante	Cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-6, 44	Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-6, 53-55	Intensità delle emissioni lorde di GES	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione,	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Cambiamenti climatici

				modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento				
ESRS E1	E1-7, 56	Assorbimenti di GES e crediti di carbonio				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Rilevante	Cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-9, 66	Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rendicontato in applicazione delle disposizioni relative all'introduzione graduale di alcuni datapoint (Appendice C)	
ESRS E1	E1-9, 66 (a), 66 (c)	Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Non rendicontato in applicazione delle disposizioni relative all'introduzione graduale di alcuni datapoint (Appendice C)	
ESRS E1	E1-9, 67 (c)	Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica,		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Non rendicontato in applicazione delle disposizioni relative all'introduzione graduale di alcuni datapoint (Appendice C)	
ESRS E1	E1-9, 69	Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima,			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rendicontato in applicazione delle disposizioni relative all'introduzione graduale di alcuni datapoint (Appendice C)	
ESRS E2	E2-4, 28	Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria,	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2,				Non rilevante	

		nell'acqua e nel suolo	indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3					
ESRS E3	E3-1, 9	Acque e risorse marine	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rendicontato in applicazione delle disposizioni relative all'introduzione graduale di alcuni datapoint (Appendice C)	
ESRS E3	E3-1, 13	Politica dedicata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Rilevante	Acqua e risorse marine
ESRS E3	E3-1, 14	Sostenibilità degli oceani e dei mari	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante	
ESRS E3	E3-4, 28 (c)	Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante	
ESRS E3	E3-4, 29	Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante	
ESRS 2	SBM-3 – E4, 16 (a.i)		Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Rilevante	Biodiversità ed ecosistemi
ESRS 2	SBM-3 – E4, 16 (b)		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Rilevante	Biodiversità ed ecosistemi
ESRS 2	SBM-3 – E4, 16 (c)		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Rilevante	Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E4	E4-2, 24 (b)	Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Rilevante	Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E4	E4-2, 24 (c)	Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Rilevante	Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E4	E4-2, 24 (d)	Politiche volte ad affrontare la deforestazione	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Rilevante	Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E5	E5-5, 37 (d)	Rifiuti non riciclati	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Non rilevante	
ESRS E5	E5-5, 39	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Non rilevante	
ESRS 2	SBM3 – S1, 14 (f)	Rischio di lavoro forzato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Rilevante	Lavoratori propri
ESRS 2	SBM3 – S1, 14 (g)	Rischio di lavoro minorile	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Rilevante	Lavoratori propri
ESRS S1	S1-1, 20	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	Lavoratori propri
ESRS S1	S1-1, 21	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della		Rilevante	Lavoratori propri

		fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro			Commissione, allegato II			
ESRS S1	S1-1, 22	Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Rilevante	Lavoratori propri
ESRS S1	S1-1, 23	Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Rilevante	Lavoratori propri
ESRS S1	S1-3, 32 (c)	Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Rilevante	Lavoratori propri
ESRS S1	S1-14, 88 (b), (c)	Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	Lavoratori propri
ESRS S1	S1-14, 88 (e)	Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Rilevante	Lavoratori propri
ESRS S1	S1-16, 97 (a)	Divario retributivo di genere non corretto	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	Lavoratori propri
ESRS S1	S1-16, 97 (b)	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Rilevante	Lavoratori propri
ESRS S1	S1-17, 103 (a)	Incidenti legati alla discriminazione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Rilevante	Lavoratori propri
ESRS S1	S1-17, 104 (a)	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE,	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Lavoratori propri
ESRS 2	SBM-3 – S2, 11 (b)	Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Rilevante	Lavoratori nella catena del valore
ESRS S2	S2-1, 17	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	Lavoratori nella catena del valore
ESRS S2	S2-1, 18	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Rilevante	Lavoratori nella catena del valore
ESRS S2	S2-1, 19	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Lavoratori nella catena del valore
ESRS S2	S2-1, 19	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	Lavoratori nella catena del valore

		internazionale del lavoro						
ESRS S2	S2-4, 36	Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Rilevante	Lavoratori nella catena del valore
ESRS S3	S3-1, 16	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	Comunità interessate
ESRS S3	S3-1, 17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Comunità interessate
ESRS S3	S3-4, 36	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Rilevante	Comunità interessate
ESRS S4	S4-1, 16	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	Consumatori e utilizzatori finali
ESRS S4	S4-1, 17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Consumatori e utilizzatori finali
ESRS S4	S4-4, 35	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Rilevante	Consumatori e utilizzatori finali
ESRS G1	G1-1, 10 (b)	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Rilevante	Governance e buona condotta aziendale
ESRS G1	G1-1, 10 (d)	Protezione degli informatori	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Rilevante	Governance e buona condotta aziendale
ESRS G1	G1-4, 24 (a)	Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Rilevante	Governance e buona condotta aziendale
ESRS G1	G1-4, 24 (b)	Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Rilevante	Governance e buona condotta aziendale

^[1] Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

^[2] Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

^[3] Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

^[4] Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

^[5] Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

^[6] Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

^[7] Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

21.3 Impatti, rischi e opportunità per il Gruppo Alperia

Impatti positivi e negativi

Riferimento con ESRS 1 RA 16	Impatti	Descrizione	[attuale/ potenziale]	Orizzonte temporale	Collocazione nella value chain	Monitoraggio e disclosure
Cambiamenti climatici (E1-Energia)	Impatti positivi	- Aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili rappresenta un elemento fondamentale per migliorare il fuel mix del territorio agevolando il graduale processo di transizione energetica del contesto e il conseguente raggiungimento degli obiettivi fissati dagli enti territoriali	Attuale	Breve	Operazioni proprie: Generazione, Heating & services, Distribuzione Downstream: Clienti, territorio	Sezione “Cambiamenti climatici”
Cambiamenti climatici (E1-Mitigazione dei cambiamenti climatici)	Impatti negativi	- Acquisto e vendita di energia non rinnovabile sui mercati prodotta principalmente da fonti fossili, produce quantità di emissioni di gas serra che contribuiscono in maniera significativa al cambiamento climatico (Emissioni di scope 3 - upstream relative al consumo di combustibili ed energia).	Attuale	Breve	Operazioni proprie: Generazione, Distribuzione, Vendita Downstream: Territorio, clienti	Sezione “Cambiamenti climatici”
Cambiamenti climatici (E1-Mitigazione dei cambiamenti climatici)	Impatti negativi	- Emissioni di gas serra Scope 1 e 2 in aumento lungo l'intera value chain del Gruppo, dovute alla produzione di energia non rinnovabile	Attuale	Lungo	Operazioni proprie: Generazione, Distribuzione, Vendita Downstream: Territorio, clienti	Sezione “Cambiamenti climatici”
Cambiamenti climatici (E1-Mitigazione dei cambiamenti climatici)	Impatti negativi	- Utilizzo negli impianti di teleriscaldamento di gas naturale, biomassa e calore, rischiando di aumentare le emissioni derivanti dalle operazioni delle loro strutture (termovalorizzatori e discariche per rifiuti urbani) e dai vettori energetici approvvigionati nella catena del valore, portando a un impatto ambientale negativo	Attuale	Breve	Operazioni proprie: Generazione, Heating & services, Distribuzione Downstream: Clienti, territorio	Sezione “Cambiamenti climatici”

Cambiamenti climatici (E1-Energia)	Impatti negativi	- Installazione di impianti di cogenerazione alimentati a gas presso i clienti, aumentando le emissioni di sostanze climalteranti in atmosfera	Attuale	Breve	Operazioni proprie: Generazione, Heating & services, Distribuzione Downstream: Clienti, territorio	Sezione “Cambiamenti climatici”
Biodiversità (E4-Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento dell'uso del mare)	Impatti positivi	- Svolgimento di progetti ed iniziative con le comunità locali volti alla valorizzazione degli ecosistemi fluviali	Attuale	Breve	Operazioni proprie: Generazione, Distribuzione, calore Downstream: Territorio	Sezione “Biodiversità ed ecosistemi”
Biodiversità (E4-Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento dell'uso del mare)	Impatti positivi	-Ampliamento della biodiversità nel territorio attraverso l'implementazione di progetti che favoriscono la biodiversità all'interno e nei dintorni dei nostri impianti (es. Community investment val Venosta, in cui si è andati a seminare in terreni di proprietà del Gruppo specie vegetali locali, progetto riforestazione Luson)	Attuale	Breve	Operazioni proprie: Generazione, Distribuzione, calore Downstream: Territorio	Sezione “Biodiversità ed ecosistemi”
Biodiversità (E4-Dimensioni della popolazione di una specie)	Impatti negativi	-Perdita di biodiversità (riduzione delle specie e danni ai servizi ecosistemici) causata dai processi per la produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica.	Attuale	Breve	Operazioni proprie: Generazione, Distribuzione, calore Downstream: Territorio	Sezione “Biodiversità ed ecosistemi”
Biodiversità (E4-Dimensioni della popolazione di una specie)	Impatti negativi	- Impatti derivanti dalla costruzione di infrastrutture (opere di sbarramenti) dividendo gli habitat, isolando le popolazioni e limitando il flusso genico.	Attuale	Breve	Operazioni proprie: Generazione, Distribuzione, calore Downstream: Territorio	Sezione “Biodiversità ed ecosistemi”
Biodiversità (E4-Dimensioni della popolazione di una specie)	Impatti negativi	- Impatti sulla fauna ittica dovuta dalle operazioni di fluitazione per la gestione dei sedimenti degli invasi, che se mal gestite possono portare ad una moria di pesci ed impatti duraturi sull'ecosistema fluviale.	Attuale	Breve	Operazioni proprie: Generazione, Distribuzione, calore Downstream: Territorio	Sezione “Biodiversità ed ecosistemi”

Biodiversità (E4-Dimensioni della popolazione di una specie)	Impatti negativi	- La non corretta gestione dei Deflussi Minimi Vitali (DMV) degli impianti idroelettrici può compromettere la sopravvivenza di specie acquatiche sensibili e alterare l'equilibrio ecologico degli habitat fluviali.	Attuale	Breve	Operazioni proprie: Generazione, Distribuzione, calore Downstream: Territorio	Sezione “Biodiversità ed ecosistemi”
Forza lavoro propria (S1-Occupazione sicura)	Impatti positivi	- Stipulazione principalmente di contratti a tempo indeterminato con conseguente stabilità di impiego per il personale aziendale	Attuale	Breve	Operazioni proprie: tutto il Gruppo	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1-Orario di lavoro)	Impatti positivi	- Promozione di orari di lavoro flessibili, che vengono incontro alle esigenze del personale. In particolare, per le categorie con necessità particolari come neomamme etc., facilitando la conciliazione vita/lavoro e riducendo in tal modo il turnover e i costi legati alla formazione del personale	Attuale	Breve	Operazioni proprie: tutto il Gruppo	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1-Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi)	Impatti positivi	- Tutela dei diritti e degli interessi dei collaboratori, tramite l'istaurazione di un dialogo proattivo con i sindacati	Attuale	Breve	Operazioni proprie: tutto il Gruppo	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1-Equilibrio tra vita professionale e vita privata)	Impatti positivi	- Aumento del benessere, grazie allo sviluppo di adeguati piani di welfare e implementazione di misure di conciliazione vita-lavoro	Attuale	Breve	Operazioni proprie: tutto il Gruppo	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1-Equilibrio tra vita professionale e vita privata)	Impatti positivi	- Condivisione e diffusione della cultura aziendale e rafforzamento del senso di appartenenza.	Attuale	Breve	Operazioni proprie: tutto il Gruppo	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1-Salute e sicurezza)	Impatti positivi	- Salvaguardia della salute dei collaboratori tramite programmi di prevenzione (ergonomia, ginnastica posturale, corsi di consapevolezza sulla salute mentale) ed implementazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro che promuova il benessere psico-fisico dei collaboratori del Gruppo, riducendo assenze ed infortuni, con conseguente riduzione dei costi e aumento della soddisfazione dei dipendenti	Attuale	Breve	Operazioni proprie Catena del valore Upstream: fornitori di lavori	Sezione “Forza lavoro propria”

Forza lavoro propria (S1-Formazione e sviluppo delle competenze)	Impatti positivi	- Accrescimento delle competenze delle persone del Gruppo e miglioramento delle opportunità di carriera attraverso attività di formazione continua e retention dei talenti. Oltre alla diffusione della cultura della sicurezza tramite attività di sensibilizzazione e formazione del personale	Attuale	Breve	Operazioni proprie: tutto il Gruppo	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1-Occupazione e inclusione delle persone con disabilità)	Impatti positivi	- L'inserimento e integrazione nel mondo lavorativo di alcune categorie di persone (disabili, orfani, ecc.) da parte del Gruppo, in linea con gli obblighi derivanti dalla legge 68/1999, favorisce la parità di trattamento e opportunità per categorie protette.	Attuale	Breve	Operazioni proprie: tutto il Gruppo Downstream: Territorio	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1-Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro)	Impatti positivi	- Contributo allo sviluppo di conoscenza e consapevolezza del personale rispetto alle tematiche di diversità, equità ed inclusione e prevenzione della violenza di genere;	Attuale	Breve	Operazioni proprie: tutto il Gruppo Downstream: Territorio	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1-Diversità)	Impatti positivi	- Miglioramento della soddisfazione dei dipendenti grazie allo sviluppo di adeguati piani di tutela delle pari opportunità e di inclusione sociale.	Attuale	Breve	Operazioni proprie: tutto il Gruppo Downstream: Territorio	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1-Salute e sicurezza)	Impatti negativi	-Le attività aziendali espongono i dipendenti a rischi fisici, chimici e ambientali, con potenziali impatti negativi sulla loro salute, sicurezza e benessere. La mancanza di adeguate misure di protezione può causare infortuni, riducendo la qualità della vita.	Attuale	Breve	Operazioni proprie Catena del valore Upstream: fornitori di lavori	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1-Salute e sicurezza)	Impatti negativi	-La ridotta o mancata attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti può portare a un aumento dello stress, dell'insoddisfazione lavorativa e della demotivazione. Pressioni lavorative intense, carichi di lavoro elevati e una mancanza di equilibrio tra vita professionale e personale possono inoltre influenzare negativamente la morale dei dipendenti, aumentando il	Attuale	Breve	Operazioni proprie Catena del valore Upstream: fornitori di lavori	Sezione “Forza lavoro propria”

		rischio di burnout e problemi di salute mentale dei lavoratori.				
Forza lavoro propria (S1-Salute e sicurezza)	Impatti negativi	- Aumento delle complicanze posturali, a causa di un insufficiente fornitura di postazioni ergonomiche ai dipendenti, che potrebbe portare ad un aumento dei giorni di assenza o il non poter svolgere più determinate mansioni	Attuale	Breve	Operazioni proprie Catena del valore Upstream: fornitori di lavori	Sezione “Forza lavoro propria”
Lavoratori nella catena del valore (S2-Salute e sicurezza)	Impatti negativi	- Le attività nella value chain espongono i lavoratori a condizioni di lavoro con potenziali impatti negativi sulla loro salute, sicurezza e benessere. La mancanza di adeguate misure di protezione può portare a incidenti gravi, infortuni e malattie professionali, riducendo la qualità della vita.	Attuale	Breve	Operazioni proprie Catena del valore Upstream: fornitori di lavori	Sezione “Lavoratori nella catena del valore”
Lavoratori nella catena del valore (S2-Salute e sicurezza)	Impatti negativi	- Possibili impatti negativi sulla salute e sicurezza di lavoratori nella catena del valore, dovute ad una selezione non accurata e/o un'insufficiente supervisione del Gruppo relativamente alle modalità di lavoro e al rispetto dei diritti umani, oltre gli obblighi di legge	Potenziale	Medio	Upstream: Fornitori di beni, servizi e lavori	Sezione “Lavoratori nella catena del valore”
Comunità interessate (S3-Acqua e servizi igienico-sanitari)	Impatti positivi	Sostegno alle aziende agricole del territorio che dipendono dai deflussi idrici degli impianti del Gruppo, grazie agli accordi posti in essere e al monitoraggio delle reti e condotte al fine di assicurare un uso condiviso della risorsa;	Attuale	Breve	Downstream: Territorio	Sezione “Comunità interessate”
Comunità interessate (S3-Acqua e servizi igienico-sanitari)	Impatti positivi	- Sensibilizzazione delle comunità ad un uso efficiente della risorsa idrica e ad una riduzione degli sprechi. Anche attraverso la promozione di prodotti volti al risparmio idrico (es. Smartland) o la collaborazione con istituzioni locali (comune di Tirolo) per l'individuazione delle inefficienze e/o perdite.	Attuale	Breve	Downstream: Territorio	Sezione “Comunità interessate”

Comunità interessate (S3-Impatti legati al territorio)	Impatti positivi	- Garanzia di fornitura costante di energia elettrica, gas e calore agli stakeholder del territorio grazie ad una corretta ed efficiente gestione dei servizi di approvvigionamento e generazione, anche nei territori montani e remoti. (sicurezza approvvigionamento)	Attuale	Breve	Distribuzione Downstream: Territorio Clienti	Sezione “Comunità interessate”
Comunità interessate (S3-Impatti legati al territorio)	Impatti positivi	Il Gruppo mediante iniziative di ascolto attivo del territorio favorisce iniziative di sviluppo in grado di influenzare positivamente le tematiche di sostenibilità ambientale delle comunità locali e favorisce lo sviluppo di ecosistemi aziendali in grado di intercettare le esigenze socio-economiche del territorio, come si sta svolgendo nel caso della Val d'Ultimo.	Attuale	Breve	Distribuzione Downstream: Territorio Clienti	Sezione “Comunità interessate”
Comunità interessate (S3-Impatti legati alla sicurezza)	Impatti positivi	- Miglioramento della gestione delle emergenze tramite collaborazione con enti esterni (es. protezione civile), con conseguente mitigazione degli impatti sulla popolazione locale in caso di emergenze (asset integrity)	Attuale	Breve	Produzione idroelettrica Distribuzione energia elettrica Downstream: Territorio	Sezione “Comunità interessate”
Comunità interessate (S3-Acqua e servizi igienico-sanitari)	Impatti negativi	- Il mancato rilascio di quantitativi adeguati di acqua alle comunità in Trentino-Alto Adige e Veneto per le attività economiche locali (agricole e/o industriali) per via delle esigenze legate alla produzione idroelettrica di Alperia, potrebbe causare un impatto negativo nell'accessibilità idrica per le comunità locali. Tale fattispecie di impatto potrebbe ulteriormente aggravata dall'effetto del cambiamento climatico che potrebbe incrementare situazioni di siccità.	Potenziale	Lungo	Downstream: Territorio	Sezione “Comunità interessate”
Comunità interessate (S3-Impatti legati al territorio)	Impatti negativi	- Interruzione del servizio essenziali, come ad esempio ospedali, e conseguenti disagi per gli stakeholder del territorio dovute ad un inadeguato monitoraggio e presidio degli impianti di generazione di energia elettrica, gas e calore.	Potenziale	Breve	Distribuzione Downstream: Territorio, Clienti	Sezione “Comunità interessate”

		Causando l'interruzione dell'erogazione di servizi primari, che possono portare successivamente a danni economici (aziende), di mobilità (mancata erogazione di elettricità per veicoli elettrici), di salute. (assenza di calore in inverno) e vita quotidiana. (sicurezza approvvigionamento)				
Comunità interessate (S3-Impatti legati al territorio)	Impatti negativi	- Scarsa attenzione alle problematiche ed esigenze dei territori in cui il Gruppo opera e mancato sviluppo di iniziative (come, ad esempio, il bonus alto Adige) che rispondano alle esigenze e alle richieste delle comunità locali, portando ad impoverimento del tessuto socioeconomico locale	Potenziale	Lungo	Downstream: Territorio	Sezione "Comunità interessate"
Consumatori e utilizzatori finali (S4- Accesso a informazioni di qualità)	Impatti positivi	- Miglioramento della sensibilità e consapevolezza della clientela/utenza e del mercato sui temi ESG, attraverso la promozione dei nostri prodotti e servizi, come lo svolgimento di iniziative di sensibilizzazione. Con conseguente facilitazione della transizione energetica.	Attuale	Breve	Operazioni Proprie: BU Vendita, Smart Region Downstream: clienti	Sezione "Consumatori e utilizzatori finali"
Consumatori e utilizzatori finali (S4- Accesso a prodotti e servizi)	Impatti positivi	- Incremento della soddisfazione dei clienti grazie all'offerta di prodotti e servizi di qualità, compresi i canali di ascolto e di customer care (es. riduzione di interruzioni del servizio al cliente)	Attuale	Breve	Operazioni proprie: Vendita Downstream: Clienti	Sezione "Consumatori e utilizzatori finali"
Consumatori e utilizzatori finali (S4- Accesso a prodotti e servizi)	Impatti positivi	La società adotta canali di comunicazione efficaci rafforzando la fiducia e la soddisfazione dei propri clienti, instaurando rapporti di clientela più duraturi e garantendo trasparenza e tempestività nelle informazioni. Questo migliora l'esperienza utente, riduce il numero dei reclami e favorisce una maggiore fidelizzazione.	Attuale	Breve	Operazioni proprie: Vendita Downstream: Clienti	Sezione "Consumatori e utilizzatori finali"
Consumatori e utilizzatori finali (S4- Accesso a prodotti e servizi)	Impatti positivi	- Impatti positivi sul benessere dei clienti legati alla disponibilità di prodotti e servizi con elevate performance ambientali (ad esempio	Attuale	Breve	Operazioni Proprie: BU Vendita, Smart Region	Sezione "Consumatori e utilizzatori finali"

		teleriscaldamento, e-mobility, idrogeno, servizi per l'efficienza energetica e smart living);			Downstream: clienti	
Consumatori e utilizzatori finali (S4- Accesso a prodotti e servizi)	Impatti positivi	- Miglioramento dell'infrastruttura locale per la mobilità sostenibile potenziando la diffusione delle stazioni di ricarica veloce, con conseguente riduzione dell'impatto delle emissioni legate ai trasporti, facilitando l'adozione da parte dei clienti di modalità di trasporto sostenibile alimentate ad energia rinnovabile	Attuale	Breve	Operazioni Proprie: BU Vendita, Smart Region Downstream: clienti	Sezione "Consumatori e utilizzatori finali"
Consumatori e utilizzatori finali (S4- Accesso a prodotti e servizi)	Impatti positivi	- Riduzione dell'energia consumata dai clienti, tramite l'offerta di soluzioni per l'efficientamento energetico di case e imprese, con conseguente risparmio economico e una riduzione delle loro emissioni dirette	Attuale	Breve	Operazioni Proprie: BU Vendita, Smart Region Downstream: clienti	Sezione "Consumatori e utilizzatori finali"
Sezione "Consumatori e utilizzatori finali"Consumatori e utilizzatori finali (S4- Accesso a prodotti e servizi)	Impatti negativi	- Un'eventuale scarsa attenzione del Gruppo verso i temi della sostenibilità potrebbe risultare in un miglioramento limitato delle performance ambientali dei prodotti e servizi offerti. Ciò potrebbe comportare il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano Clima Alto Adige, contribuendo a un maggiore impatto negativo su ambiente e territorio.	Potenziale	Breve	Operazioni Proprie: BU Vendita, Smart Region Downstream: clienti	Sezione "Consumatori e utilizzatori finali"
Condotta delle imprese (G1-Cultura d'impresa)	Impatti positivi	La promozione e la diffusione di comportamenti positivi, in linea col Codice etico di Gruppo, consolida una cultura aziendale integrata con un maggior coinvolgimento dei dipendenti	Attuale	Breve	Operazioni proprie: tutto il Gruppo Downstream: Territorio	Sezione "Condotta delle imprese"
Condotta delle imprese (G1- Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento)	Impatti positivi	Perseguimento di pratiche commerciali allineate alla cultura e ai principi etici del Gruppo, sensibilizzando e formando al contempo i fornitori riguardo ai valori di integrità e onestà in conformità al Codice Etico del Gruppo.	Attuale	Breve	Operazioni proprie: tutto il Gruppo Downstream: Territorio	Sezione "Condotta delle imprese"

Condotta delle imprese (G1- Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento)	Impatti negativi	-Perdita di valore per il territorio di riferimento a causa della mancata collaborazione tra Alperia e la sua rete di fornitura. Questa situazione potrebbe comportare una riduzione delle opportunità di crescita per le imprese locali e per l'intero ecosistema economico del territorio. Inoltre, la mancata cooperazione potrebbe impedire la realizzazione di importanti sinergie, come economie di scala e di apprendimento, limitando l'efficienza operativa e l'innovazione. Ciò potrebbe tradursi in costi più elevati, minore competitività e un rallentamento della transizione energetica dell'area di riferimento.	Potenziale	Medio	Upstream: Fornitori di beni, servizi e lavori	Sezione “Condotta delle imprese”
---	------------------	--	------------	-------	--	-------------------------------------

Rischi e opportunità

Riferimento a ESRS 1 RA 16	Rischi e Opportunità	Descrizione	Orizzonte temporale	Collocazione nella value chain	Corrente/ anticipato	Effetti finanziari ricorrenti	Monitoraggio e disclosure
Cambiamenti climatici (E1-Mitigazione dei cambiamenti climatici)	Rischi	Rischi generati da eventi climatici acuti e cronici che possono generare delle inefficienze nelle future capacità di produzione e di energia del gruppo e puntuali danni alle reti di distribuzione con conseguenti perdite di ricavi e aumenti di costi sul gruppo.	Lungo	Operazioni proprie Downstream	Anticipato	Effetti finanziari anticipati: la tendenza a lungo termine di eventi meteorologici più estremi potrebbe accentuare ulteriormente l'instabilità dei ricavi derivanti dalla produzione idroelettrica.	Sezione “Cambiamenti climatici”
Acque e risorse marine (E3-Prelievo idrico)	Rischi	Rischio di insufficiente disponibilità della risorsa idrica a livello locale ed interregionale che porterebbe alla richiesta di rilascio dell'acqua dai propri invasi con ricadute negative sulla produzione energetica e ricavi del Gruppo.	Breve	Operazioni proprie Downstream	Anticipato	Nel 2024 non ci sono stati effetti a livello di CE (diminuzioni dei ricavi), indicatore teorico: quantificazione in coerenza con il KPI tassonomico revenues	Sezione “Acqua”
Comunità interessate (S3-Impatti legati al territorio)	Rischi	Rischio di mancato sviluppo di nuovi progetti, quali lo sviluppo di nuovi impianti di produzione energetica e della rete di distribuzione,	Medio	Operazioni proprie	Anticipato	Nessun indicatore teorico, in quanto il rischio è che non si manifesti nel bilancio	Sezione “Comunità interessate”

		dovuti alla mancanza di consenso da parte delle comunità locali, che può portare alla perdita di opportunità di business e/o ridurre i margini di profitto.					
Comunità interessate (S3- Impatti legati alla sicurezza)	Rischio	Rischio di malfunzionamenti degli impianti e delle infrastrutture di Alperia con possibili impatti per la sicurezza delle comunità (es.allagamenti, incendi), con conseguenti danni reputazionali ed economici da parte del Gruppo Alperia	Operational financial	Lungo	Anticipato		Sezione “Asset integrity”
Consumatori e utilizzatori finali (S4 - Privacy)	Rischi	Rischio di incidenti di sicurezza responsabili di potenziale danno alle informazioni, alla protezione dei dati personali, alla proprietà intellettuale e alla continuità di servizio a causa di attacchi cyber derivanti da eventi come, per esempio, phishing e malware veicolati attraverso i molteplici canali del cyberspace nel quale siamo presenti e a cui siamo esposti.	Breve	Operazioni proprie	Entrambi		Sezione “Consumatori e utilizzatori finali”

Cambiamenti climatici (E1-Mitigazione dei cambiamenti climatici)	Opportunità	La crescente attenzione alla lotta contro il cambiamento climatico e agli obiettivi climatici provinciali e nazionali crea un'importante opportunità per Alperia. Attraverso l'implementazione della sua strategia climatica volta al raggiungimento del Net Zero, l'azienda può rispondere a questa esigenza riducendo le emissioni nella produzione e vendita di energia non rinnovabile. Inoltre, promuovendo servizi per l'efficienza energetica, la riduzione dei consumi e la produzione di energia rinnovabile a livello domestico e industriale, Alperia può rafforzare il proprio ruolo di partner per la transizione energetica.	Lungo	Operazioni proprie Downstream: clienti	Anticipato	Impatto su revenues tassonomia	Sezione "Cambiamenti climatici"
Cambiamenti climatici (E1-Energia)	Opportunità	Una maggiore richiesta di energie rinnovabili potrebbe portare ad una maggiore diversificazione	Medio	Operazioni proprie	Anticipato	Ricavi da KPI tassonomici da attività economiche (di produzione	Sezione "Cambiamenti climatici"

		degli impianti produttivi del Gruppo oltre all'idroelettrico con conseguente aumento dei ricavi da prodotti e servizi sostenibili.				energia) oltre all'idroelettrico	
Consumatori e utilizzatori finali (S4- Accesso a prodotti e servizi)	Opportunità	Sviluppo di nuovi prodotti e servizi low carbon in seguito ad una maggiore sensibilità dei clienti e/o del conteso normativo verso l'efficienza energetica e le tecnologie rinnovabili rappresenta un'importante opportunità di crescita e sviluppo strategico per Alperia con positive ricadute sul contesto locale	Medio	Downstream: clienti	Anticipato	Indicatori teorici: Per quanto riguarda il car-sharing, nel FY 2025 è stato avviato il "Progetto AlpsGO", ma non farà numeri significativi a livello consolidato	Sezione "Consumatori e utilizzatori finali"

21.4 Dovere di diligenza

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
a Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Si rimanda al paragrafo “5.3 Strategia Integrata” della Relazione sulla Gestione e al paragrafo 20.1.1. “Governance e buona condotta aziendale”
b Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Si rimanda al paragrafo 17.3 “Stakeholder engagement”
c Individuare e valutare gli impatti negativi	Si rimanda al paragrafo 17.4 “Analisi di doppia rilevanza”
d Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Si rimanda al paragrafo “5.3 Strategia Integrata” della Relazione sulla Gestione, in particolare alla sezione “Piano di Sostenibilità 2022-2027”
e Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Si rimanda al paragrafo 20.1.1. “Governance e buona condotta aziendale” e al paragrafo “5.3 Strategia Integrata” della Relazione sulla Gestione, in particolare alla sezione “Piano di Sostenibilità 2022-2027”

22. Attestazione di revisione della società di revisione indipendente



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Alperia SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1 del DLgs 6 settembre 2024, n° 125 (di seguito anche il “Decreto”), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (“*limited assurance engagement*”) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Alperia (di seguito anche il “Gruppo”) relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Alperia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche “ESRS”);

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

- le informazioni contenute nel paragrafo “[18.4] – Tassonomia UE” della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all’articolo 8 del Regolamento (UE) n° 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche “Regolamento Tassonomia”).

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l’incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione *“Responsabilità della società di revisione per l’attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità”* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all’incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell’ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti - Informazioni comparative

Le informazioni comparative presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità dei consiglieri di gestione e del consiglio di sorveglianza di Alperia SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

I consiglieri di gestione sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il “processo di valutazione della rilevanza”) e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo “[17.4] – Analisi di doppia rilevanza” della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

I consiglieri di gestione sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo “[18.4] – Tassonomia UE”.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dai consiglieri di gestione al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal gruppo Alperia in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo

esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Alperia SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili. Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;

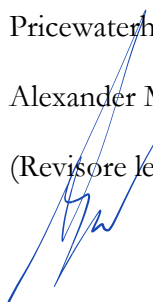
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS; •
ottenimento della lettera di attestazione.

Padova, 24 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alexander Mayr

(Revisore legale)



23. Bilancio consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2024

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO
ALPERIA AL 31 DICEMBRE 2024**

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Concessioni	9.1	364.479	402.866
Avviamento	9.1	109.273	105.327
Altre attività immateriali	9.1	16.041	13.011
Immobilizzazioni materiali	9.2	1.272.545	1.171.428
Partecipazioni	9.3	81.457	35.868
Attività per imposte anticipate	9.4	70.783	74.234
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	9.5	213.739	46.518
Totale attività non correnti		2.128.317	1.849.253
Attività correnti			
Crediti commerciali	9.6	621.905	910.233
Rimanenze	9.7	37.777	71.065
Disponibilità liquide	9.8	353.056	52.809
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	9.9	228.211	184.488
Totale attività correnti		1.240.948	1.218.596
Attività classificate come possedute per la vendita	9.10	1.603	17.221
TOTALE ATTIVITA'		3.370.868	3.085.069
Capitale sociale	9.11	750.000	750.000
Altre riserve	9.11	200.499	199.543
Utili (perdite) a nuovo	9.11	173.866	125.621
Risultato d'esercizio di Gruppo	9.11	250.469	84.223
Totale patrimonio netto di Gruppo		1.374.834	1.159.387
Patrimonio netto di Terzi	9.11	26.335	26.528
Totale patrimonio netto consolidato		1.401.169	1.185.915
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	9.12	50.327	49.331
Benefici ai dipendenti	9.13	11.340	11.570
Passività per imposte differite	9.4	101.414	111.343
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	9.14	1.100.507	921.414
Altri debiti non correnti	9.15	71.531	69.870
Totale passività non correnti		1.335.118	1.163.528
Passività correnti			
Debiti commerciali	9.16	335.802	454.249
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	9.14	152.654	194.315
Passività per imposte correnti	9.17	46.356	0
Altri debiti correnti	9.15	99.398	83.701
Totale passività correnti		634.209	732.265
Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita	9.10	371	3.362
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		3.370.868	3.085.069

Conto economico consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2024	2023
Ricavi	10.1	2.327.188	2.650.032
Altri ricavi e proventi	10.2	38.946	74.960
Totale ricavi e altri proventi		2.366.134	2.724.992
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.3	(1.003.927)	(1.226.682)
Costi per servizi	10.4	(727.477)	(1.007.541)
Costo del personale	10.5	(84.675)	(80.547)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni <i>(di cui rettifiche di valore di crediti commerciali)</i>	10.6	(119.411) (6.233)	(124.079) (4.171)
Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e <i>joint venture</i>	10.7	0	0
Altri costi operativi	10.8	(32.475)	(14.252)
Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su <i>commodity</i>	10.9	1.606	(8.397)
Totale costi		(1.966.358)	(2.461.498)
Risultato operativo		399.776	263.493
Risultato valutazione partecipazioni	10.10	(2.369)	(1.744)
Proventi finanziari	10.11	34.135	14.232
Oneri finanziari <i>(di cui rettifiche di valore di crediti finanziari)</i>	10.11	(71.708) 0	(65.973) 0
Risultato finanziario		(39.942)	(53.485)
Risultato prima delle imposte		359.834	210.008
Imposte	10.12	(90.718)	(61.915)
Risultato netto (A) delle <i>Continuing operation</i>		269.116	148.093
<i>Discontinued operation</i>	10.13	(18.375)	(63.031)
Risultato netto (B) delle <i>Discontinued operation</i>		(18.375)	(63.031)
Risultato d'esercizio consolidato		250.741	85.062
<i>di cui di Gruppo</i>		250.469	84.223
<i>di cui di Terzi</i>		272	838

Conto economico consolidato complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Risultato d'esercizio consolidato (A)	250.741	85.062
Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(1.286)	200.460
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)	(1.286)	200.460
Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti	271	(384)
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)	271	(384)
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)+(C)	(1.015)	200.075
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)	249.726	285.137
Risultato complessivo:		
<i>di cui di pertinenza del Gruppo</i>	<i>249.449</i>	<i>284.332</i>
<i>di cui di pertinenza di Terzi</i>	<i>277</i>	<i>805</i>

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidato	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2022		750.000	79.326	32.151	(9.972)	(228.874)	(2.847)	127.945	98.511	60.819	907.059	26.181	933.240
Destinazione quota dell'utile 2022 a dividendo		0	1.708	0	0	0	0	0	27.110	(60.819)	(32.000)	(458)	(32.458)
Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio		750.000	81.034	32.151	(9.972)	(228.874)	(2.847)	127.945	125.621	0	875.059	25.723	900.782
Variazioni dell'area di consolidamento	2.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni		0	0	0	0	0	0	(4)	0	0	(4)	0	(4)
Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	0	0	0	0	84.223	84.223	838	85.062
Utili (perdite) rilevati non a conto economico al netto dell'effetto fiscale	9.13	0	0	0	0	200.460	(351)	0	0	0	200.109	(33)	200.075
Risultato complessivo di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	200.460	(351)	0	0	84.223	284.332	805	285.137
Al 31 dicembre 2023		750.000	81.034	32.151	(9.972)	(28.414)	(3.198)	127.941	125.621	84.223	1.159.387	26.528	1.185.915

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2023 è stato pari ad Euro 0,04267.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidato	Uti (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2023		750.000	81.034	32.151	(9.972)	(28.414)	(3.198)	127.941	125.621	84.223	1.159.387	26.528	1.185.915
Destinazione quota dell'utile 2023 a dividendo		0	1.978	0	0	0	0	0	48.245	(84.223)	(34.000)	(398)	(34.398)
Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio		750.000	83.011	32.151	(9.972)	(28.414)	(3.198)	127.941	173.866	0	1.125.387	26.130	1.151.517
Variazioni dell'area di consolidamento	2.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(72)	(72)
Altre variazioni		0	0	0	0	0	0	(2)	0	0	(2)		(2)
Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	0	0	0	0	250.469	250.469	272	250.741
Uti (perdite) rilevati non a conto economico al netto dell'effetto fiscale	9.13	0	0	0	0	(1.286)	266	0	0	0	(1.020)	5	(1.015)
Risultato complessivo di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	(1.286)	266	0	0	250.469	249.449	277	249.726
Al 31 dicembre 2024		750.000	83.011	32.151	(9.972)	(29.700)	(2.932)	127.939	173.866	250.469	1.374.834	26.335	1.401.169

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2024 è stato pari ad Euro 0,04533.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato di Gruppo del periodo per il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione al 31 dicembre 2024.

Utile Netto di Gruppo (in Euro migliaia): 250.469

Numero azioni ordinarie (in migliaia): 750.000

Utile per azione base e diluito: 0,3340

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2024	2023
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa			
Risultato prima delle imposte comprensivo del risultato netto delle discontinued operation		341.459	146.977
Continuing operation		359.834	210.008
Discontinued operation		(18.375)	(63.031)
<i>Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali	10.6	104.114	109.453
Accantonamenti netti a fondi e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali al netto delle riprese di valore	10.6	21.870	25.357
(Plusvalenze) Minusvalenze nette da alienazione di immobilizzazioni materiali e finanziarie	10.2, 10.8	1.573	1.407
Svalutazione crediti commerciali	10.6	6.233	4.171
Risultato valutazione partecipazioni a conto economico	10.10	2.369	1.744
Effetto cambi	10.11	6	4
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.11	37.567	51.738
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		515.190	340.850
<i>Variazioni del capitale circolante</i>			
Rimanenze	9.7	33.289	112.525
Crediti commerciali e altri crediti	9.4, 9.5, 9.6, 9.9, 9.10	94.066	(38.223)
Debiti commerciali e altri debiti	9.15, 9.16, 9.17	(79.664)	100.004
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante netto		47.691	174.307
Utilizzi fondo per rischi e oneri	9.12	(20.177)	(27.342)
Utilizzi fondo per benefici a dipendenti	9.13	(952)	(1.907)
Imposte dirette pagate		(39.163)	(90.545)
Oneri finanziari netti pagati		(26.934)	(35.710)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		475.655	359.653
<i>di cui discontinued operation</i>	9.10	<i>(16.400)</i>	<i>(59.940)</i>
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni materiali, attività immateriali e immobilizzazioni finanziarie	9.1, 9.2	(229.287)	(179.357)
<i>(comprende l'incremento di initial margin e variation margin positivi per operatività in future)</i>			
Investimenti netti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide acquisite		0	0
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento			
Immobilizzazioni materiali, attività immateriali e immobilizzazioni finanziarie	9.1, 9.2, 9.3, 9.5	16.252	90.191
<i>(comprende il decremento di initial margin e variation margin positivi per operatività in future)</i>			
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)		(213.035)	(89.166)
<i>di cui discontinued operation</i>		0	14.609
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Variazione dei debiti finanziari netta	9.14	72.025	(436.316)
<i>(comprende le variazioni di initial margin e variation margin negativi per operatività in future)</i>			
Pagamento dividendi		(34.398)	(32.458)
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		37.627	(468.774)
<i>di cui discontinued operation</i>		0	0
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)		300.247	(198.288)

<i>di cui discontinued operation</i>	(16.400)	(45.331)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	52.809	251.097
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	353.056	52.809

NOTE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Differentemente da quanto avvenuto nel 2023, nel 2024 il flusso di cassa netto dell'esercizio è risultato positivo. Se ne riepilogano di seguito le principali motivazioni.

Flusso di cassa generato dall'attività operativa

Il flusso di cassa in menzione è positivo – come nel 2023 – ma risulta in netto miglioramento, in virtù del positivo andamento della redditività del Gruppo e della presenza di alcuni fattori di natura contingente, come il minor ammontare di imposte dirette versate.

Flusso di cassa generato dall'attività di investimento

Il flusso di cassa in esame evidenzia nel 2024 un rilevante incremento dell'assorbimento di cassa, essenzialmente riconducibile alle seguenti due concause:

- maggiori investimenti in immobilizzazioni finanziarie, legati all'acquisto dell'interessenza in Alperion Srl (per maggiori informazioni in merito si rimanda alla sottosezione “2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative);
- minor flusso di cassa generato dall'incasso di partite finanziarie attive, prevalentemente legato all'assenza dell'elevato rientro di *variation margin* positivi su *future* verificatosi nel 2023.

Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento

Il flusso di cassa in oggetto evidenzia nel 2024 una generazione di cassa (le motivazioni sottese all'incremento delle passività finanziarie del Gruppo considerate nel loro complesso sono riepilogate nella sezione “9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative), a fronte dell'importante assorbimento di cassa fatto rilevare nell'esercizio precedente.

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

La Capogruppo Alperia Spa (la “**Società**” oppure “**Alperia**” oppure la “**Capogruppo**”) è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Società era ripartito come di seguito illustrato in forma tabellare:

Descrizione	Numero azioni	Valore nominale	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	347.852.466	347.852	46,38%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	87.147.534	87.148	11,62%
Totale	750.000.000	750.000	100,00%

Alperia e le società da questa controllate (il “**Gruppo Alperia**” oppure il “**Gruppo**”) sono state attive nel 2024 in sei differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- *Trading* (di energia elettrica, gas naturale e certificati/titoli connessi di varia natura);
- Reti (distribuzione di energia elettrica e di gas naturale, limitatamente a quest’ultimo in veste di gestore di reti di proprietà di terzi);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione Bilancio Consolidato del Gruppo (il “Bilancio Consolidato”). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito della prima emissione – avvenuta nel 2016 – di *bond* ammessi alla quotazione presso Euronext Dublin (già Irish Stock Exchange), Alperia Spa ha assunto lo *status* di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei Principi Contabili Internazionali e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente Bilancio Consolidato è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 31 marzo 2025 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa in data 28 aprile 2025.

2.2 Prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;

- ii) il prospetto di conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- iii) il prospetto di conto economico consolidato complessivo include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (*Other Comprehensive Income*);
- iv) il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto;
- v) il prospetto di movimentazione del patrimonio netto di Gruppo e Consolidato.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio, nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.1 Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria

Il presente Bilancio Consolidato non permette una piena comparazione dei saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2024 con quelli dell'esercizio precedente in virtù delle modifiche del perimetro di consolidamento del Gruppo illustrate nella sottosezione "2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" e di quanto riportato nella sezione "4.2 Cambiamenti di stime" delle presenti Note illustrative.

Si segnalano peraltro in tale sede le riclassificazioni, effettuate con la finalità di migliorare la comparabilità delle informazioni riportate nel presente Bilancio Consolidato, di alcuni saldi riferiti al 31 dicembre 2023, per quanto attiene alla situazione patrimoniale e finanziaria; tali modifiche sono riepilogate nel paragrafo di seguito riportato.

2.2.2 Riclassificazioni

Si riportano di seguito le informazioni richieste dal paragrafo 41 dello IAS 1 relativamente alle riclassificazioni operate nell'esercizio per quanto attiene allo stato patrimoniale.

Si è provveduto a riclassificare tra gli “Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti” e tra i “Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti” il *fair value* degli strumenti finanziari derivati su *commodity* con scadenza oltre dodici mesi.

Si riportano di seguito in forma tabellare gli effetti del *restatement* effettuato a valere sui saldi patrimoniali interessati al 31 dicembre 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2023	2023 riesposto	Differenza
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	32.357	46.518	14.161
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	198.649	184.488	(14.161)
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	916.465	921.414	4.949
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	199.264	194.315	(4.949)

2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale ed economica della Capogruppo Alperia Spa per l'esercizio 2024 e delle sue società controllate. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

La struttura societaria del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2024 viene riportata nell'**Allegato A** al presente documento.

Come anche illustrato nella Relazione sulla gestione, nel 2024 si evidenziano le seguenti operazioni che hanno interessato il perimetro di consolidamento:

- decorrenza, in data 1° gennaio 2024, degli effetti della fusione per incorporazione di Solar Total Italia Srl in Alperia Green Future Srl;
- cessione, in data 23 gennaio 2024, della partecipazione detenuta da Hydrodata Spa in Alpen 2.0 Srl, che, a sua volta, deteneva un'interessenza in Balma Srl – anch'essa conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento;
- cessione, avvenuta con atto sottoscritto in data 20 febbraio 2024, dell'interessenza detenuta da Alperia Spa in Medgas Italia Srl;

- cessione, con atto datato 30 aprile 2024, della società Biopower Ottana Srl (già Biopower Sardegna Srl) da parte di Alperia Spa;
- sottoscrizione, avvenuta in data 28 maggio 2024, di un aumento di capitale nella società Care4U Srl mediante rinuncia a crediti per finanziamento soci, che ha portato Alperia Green Future Srl, che in precedenza era socia al 24,7%, a detenerne l'81,18% delle quote societarie. Per ragioni di semplificazione, ai fini della redazione del presente Bilancio Consolidato, si è proceduto a rettificare l'intero valore di carico della partecipazione in esame – in precedenza valutata con il metodo dell'*equity* – esistente a fine 2023, pari ad Euro 169 migliaia, consolidando integralmente la stessa a partire dal 30 giugno 2024;
- acquisto, avvenuto in data 6 agosto 2024, dalla società Eicom Srl di un ramo d'azienda comprendente 23.000 clienti (il 60% dei quali situati nella regione Piemonte), 17 collaboratori e oltre un centinaio di *partner* commerciali, finalizzato a rafforzare il posizionamento strategico del Gruppo Alperia nel mercato energetico italiano e, in particolare, nel Nord Italia. A seguito della connessa *Purchase Price Allocation*, nel presente Bilancio Consolidato sono stati rilevati un avviamento di Euro 3.366 migliaia, *asset intangible* per Euro 3.372 migliaia e passività – principalmente riferite al Fondo Trattamento di Fine Rapporto – per Euro 436 migliaia;
- acquisto, perfezionato in data 12 novembre 2024, del 50% di una *joint venture* paritaria – che ha assunto la denominazione di Alperion Srl – impegnata, anche per il tramite delle tre società partecipate Enermac Srl, Bioenergia Srl e Generai Srl, nello sviluppo e nella gestione di un portafoglio di impianti eolici ubicati Puglia. Quota parte del corrispettivo riconosciuto dal Gruppo per l'acquisizione del capitale sociale di Alperion Srl è differita (euro 13.388 migliaia). Si segnala che il Gruppo risulta inoltre titolare di un'opzione *put* relativa all'intera interessenza oggetto dell'operazione. La cd. *Purchase price allocation* riferita all'operazione sarà completata nel corso dell'esercizio 2025.

L'elenco completo delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 con l'indicazione del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio Consolidato è riportato nell'**Allegato B** al presente documento.

L'**Allegato C** riporta invece le informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'*equity*, che sono richieste dai paragrafi B12 e seguenti del Principio contabile internazionale IFRS 12 (si precisa che i dati nello stesso riportati sono desunti dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2024 dalle partecipate).

3. Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

3.1 Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii) alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii) l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi

- trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio Consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

3.2 *Joint arrangement*

Il Gruppo applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come *joint operation* che come *joint venture* sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le *joint venture* sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, *joint venturer*, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le *joint operation* sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le *joint venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una *joint operation* comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

3.3 Criteri di valutazione

3.3.1 Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Nel Bilancio Consolidato le concessioni sono state rilevate principalmente in sede di aggregazioni aziendali nella valutazione al *fair value* delle attività trasferite, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Principio Contabile Internazionale IAS 38. Il valore è sottoposto ad ammortamento in base alla durata delle stesse. Il valore a fine anno, o anche più frequentemente, è comunque prudenzialmente sottoposto ad *impairment test* per identificare eventuali riduzioni di valore.

Tale test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la CGU (valore d'uso) che sono state identificate in ogni singolo impianto in concessione per la produzione di energia elettrica.

Ai fini dello svolgimento del *test di impairment*, sono stati utilizzati i flussi di cassa per il periodo di durata della concessione così come estrapolati dal Piano Industriale predisposto dal Gruppo, nonché il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio che il Gruppo prevede di ottenere al termine della concessione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 7,9% per il principale mercato che, per il Gruppo, è quello idroelettrico.

Gli avviamenti derivanti da aggregazioni aziendali sono inizialmente iscritti al costo alla data di acquisizione. Gli avviamenti non sono ammortizzati, ma sono sottoposti a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente se specifici eventi o modificate

circostanze indicano la possibilità che abbiano subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, gli avviamenti sono valutati al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

I dati salienti riferiti agli *impairment test* degli avviamenti sono riportati nella sezione “9.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali” delle presenti Note illustrative.

Con particolare riferimento alle fattispecie dei “*Software as a service*” e degli applicativi gestiti mediante soluzioni che prevedono l'utilizzo di “*Infrastructure as a service*”, il Gruppo provvede a:

- capitalizzare i costi delle licenze unitamente agli oneri, interni ed esterni, sostenuti per la relativa configurazione e “customizzazione”, ove gli stessi soddisfino i requisiti stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 38;
- imputare, in base al criterio della competenza, nel conto economico i costi periodici legati ai servizi “*Software as a service*” e “*Infrastructure as a service*”, mediante la tecnica dei risconti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le concessioni e le altre attività immateriali è di seguito esposta:

Tipologia cespiti	Anni
Concessioni	Durata della concessione
Diritti di brevetto e <i>software</i>	5
<i>Contract cost</i> (provvigioni ad agenti e <i>fee</i> di acquisizione contratti)	3 - 4

3.3.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Tipologia cespite	Anni
Attrezzature commerciali e industriali	6,7 - 20
Mobili d'ufficio	8,3 - 16,7
Fabbricati strumentali	25 - 66,7
Macchine elettroniche	5 - 10
Rete di distribuzione	35
Contatori gas	15 - 20
Edificio teleriscaldamento	25 - 28,6
Impianto teleriscaldamento	4 - 20
Sottostazioni di teleriscaldamento	12,5 - 14,3
Rete trasmissione calore	30
Apparecchi di misura e controllo	15 - 20
Impianti idroelettrici di produzione	40

3.3.3 Immobilizzazioni materiali asservite alle concessioni idroelettriche di grande e media derivazione

Nel corso del 2023 è stata pubblicata la Legge Provinciale n. 20 del 16 agosto 2023 – promulgata dal Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano – recante la “Disciplina dell’assegnazione di concessioni per grandi derivazioni d’acqua a scopo idroelettrico”.

In particolare, l’art. 47 della predetta Legge Provinciale – emendato con Deliberazione della Giunta Provinciale nr. 259/2024 – ha introdotto una specifica disciplina dedicata alla valorizzazione dei beni asserviti alle concessioni di grande derivazione alla loro scadenza.

La nuova norma prevede in tal senso che, ai fini della determinazione dell’indennizzo degli investimenti effettuati in corso di concessione dal concessionario uscente sulle cd. “Opere bagnate” e del prezzo relativo alle cd. “Opere asciutte” trasferite rispettivamente all’ente concedente e al concessionario entrante, si faccia riferimento al “Valore non ancora ammortizzato, determinato sulla base dei dati reperibili dagli atti contabili oppure mediante perizia asseverata”.

Il Gruppo, anche sulla base di approfondimenti svolti assieme ai propri consulenti legali, è giunto alla conclusione che, allo stato attuale, il valore d’uso a fine concessione possa costituire – pur considerata l’inevitabile alea di incertezza legata alla complessità della materia – un ragionevole parametro per la determinazione degli indennizzi/corrispettivi che saranno effettivamente riconosciuti in relazione agli investimenti e agli *asset* rientranti nell’ambito del nuovo disposto normativo e, quindi, anche del relativo presumibile valore residuo e della residua possibilità di utilizzazione (da intendersi come periodo in cui si prevede che gli *asset* siano utili, in termini economici, al Gruppo), come definiti dallo IAS 16.

Il Gruppo – avendo concluso nel 2023 il processo di stima del valore allo stato d’uso a fine concessione degli *asset* (sia investimenti su cd. “Opere bagnate”, che su cd. “Opere asciutte”) asserviti alle proprie concessioni di grande derivazione in prossima scadenza, nelle more delle procedure di riassegnazione da completarsi entro i termini fissati dal comma 6 dell’art. 13 dello Statuto di Autonomia della Regione Trentino - Alto Adige – ha conseguentemente provveduto a confrontare le risultanze delle suddette valutazioni con i corrispondenti valori netti contabili residui iscritti in bilancio. Da tale attività è emersa una situazione generalizzata, che vede per le suddette concessioni la presenza di valori bilancistici nettamente inferiori ai presumibili valori residui, quantificati con le modalità in precedenza illustrate.

In virtù del quadro in tal senso delineatosi, il Gruppo ha deciso – in aderenza allo IAS 16 – di sospendere, con decorrenza 1° gennaio 2023, il processo di ammortamento dei beni (sia investimenti su cd. “Opere bagnate”, che cd. “Opere asciutte”) asserviti alle concessioni di grande derivazione in prossima scadenza nelle more delle procedure di riassegnazione da completarsi entro i termini fissati dal comma 6 dell’art. 13 dello Statuto di Autonomia della Regione Trentino - Alto Adige.

Dal 2023, i nuovi investimenti, sia quelli effettuati sulle cd. “Opere bagnate” in pendenza di concessione, che sulle cd. “Opere asciutte” – asserviti alle concessioni di grande e media derivazione sono ammortizzati per la differenza tra il relativo costo storico e il presumibile valore residuo a fine concessione, ove lo stesso sia ragionevolmente quantificabile, con l’obiettivo di pervenire, a scadenza di concessione, ad un valore netto contabile pari a quello di presumibile realizzo.

Le cd. “Opere bagnate” originarie che non siano state oggetto di investimenti – non essendo invece oggetto di indennizzo a fine concessione – sono, ove puntualmente individuabili, integralmente ammortizzate con il metodo finanziario e, cioè, per il periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei relativi benefici economici, che coincide con la durata della concessione di grande derivazione di acqua a scopo idroelettrico.

Il Gruppo continuerà a monitorare in futuro l’evoluzione del quadro normativo di riferimento, nonché eventuali ulteriori informazioni utili, desumibili dagli esiti delle procedure di riassegnazione di concessioni idroelettriche a livello nazionale e prenderà in considerazione i possibili nuovi e diversi indirizzi che dovessero in tal senso emergere, rendendo opportuna una nuova revisione della stima degli ammortamenti.

3.3.4 Beni in *Leasing* (IFRS 16)

Le regole introdotte dall’IFRS 16 sono state applicate prospetticamente in sede di *First Time Adoption*, a partire dal 1° gennaio 2019, adottando alcune semplificazioni consentite dal Principio, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore sono stati esclusi dalla valutazione. Il Principio definisce “*Lease*” i contratti in base ai quali, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l’utilizzo di un’attività specifica per un periodo di tempo determinato. L’applicazione del Principio ai contratti in tal senso identificati determina l’iscrizione di una attività, rappresentativa del diritto d’uso (“*Right of Use*”). Detta attività è ammortizzata in relazione alla minore tra la durata tra vita economico-tecnica del bene e quella residua dei contratti. La corrispondente passività, iscritta tra i debiti finanziari, è pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore è tenuto a pagare e si riduce man mano che gli stessi vengono versati. Si segnala inoltre che, al momento della rilevazione iniziale dei contratti, il diritto d’uso e il debito sono valutati attualizzando i canoni futuri, lungo tutta la durata degli stessi tenendo eventualmente conto delle ipotesi di rinnovo o di risoluzione anticipata, solo nei casi in cui l’esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo. Ai fini dell’attualizzazione, in generale si utilizza, ove disponibile, il tasso esplicito indicato nel contratto. In sua mancanza, si utilizza il tasso sul debito obbligazionario più recente.

3.3.5 Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente Piano Industriale, approvato dal *Management* e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

3.3.6 Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono determinate come illustrato nella successiva sezione “Attività finanziarie” delle presenti Note illustrative. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. “*Derecognition*”) o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

3.3.7 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le stesse possono essere oggetto di classificazione nelle seguenti tre categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

La classificazione all'interno delle tre categorie avviene in base al modello di business (*business model*) del Gruppo e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. In particolare, un'attività finanziaria è valutata:

- al costo ammortizzato, se il *business model* del Gruppo prevede che la stessa sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* e non per realizzare profitti anche dalla sua vendita e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- al *fair value* con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo, se la stessa è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, che di essere ceduta e;
- al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico, qualora l'attività finanziaria sia detenuta con finalità di negoziazione e non rientri nelle fattispecie indicate ai due precedenti punti.

In presenza di modifiche a livello di *business model*, il Gruppo procede a riclassificare di conseguenza le attività finanziarie tra le tre diverse categorie, applicando prospetticamente gli effetti di tali riclassificazioni.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata tenendo conto delle perdite attese, dove per “Perdita” si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (cd. “*Forward looking information*”). La stima, inizialmente effettuata sulle perdite attese nei successivi dodici mesi, in considerazione dell’eventuale progressivo deterioramento del credito deve essere adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la sua vita.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa e risultano trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla loro detenzione (cd. “*Derecognition*”) o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

3.3.8 Crediti tributari per agevolazioni fiscali ricevuti dalla clientela

Il corrispettivo delle prestazioni effettuate dalle entità del Gruppo attive nel settore dell’edilizia agevolata e dell’efficientamento energetico può essere, in parte o in tutto, costituita dall’attribuzione a queste – tramite cessione o sconto in fattura – di crediti tributari per future detrazioni fiscali, da parte della clientela, che ne è l’originario beneficiario.

A partire dal 2021, i ricavi corrispondenti ai corrispettivi in tal modo regolati (e, di conseguenza, i corrispondenti crediti tributari) sono iscritti direttamente al valore desumibile dal mercato, inferiore a quello nominale delle agevolazioni fiscali. Qualora si tratti di partite che il Gruppo non prevede di cedere nell’arco di dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio Consolidato, ai crediti in questione viene inoltre applicato il metodo del costo ammortizzato.

Nel caso in cui la contrattualistica riferita alle operazioni di cessione contenga clausole che, alla luce di quanto previsto nel Principio Contabile Internazionale IFRS 9, non soddisfano i criteri per la *derecognition* delle sottostanti partite nel Bilancio Consolidato, le stesse vengono mantenute nell’attivo dello stato patrimoniale, in contropartita ad una passività finanziaria pari al prezzo di cessione e valutate – entrambe – con il metodo del costo ammortizzato.

L'adeguamento al valore desumibile dal mercato del valore di carico delle partite sorte antecedentemente al 2023 è stato invece rilevato tra le componenti finanziarie del conto economico consolidato.

3.3.9 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni previste dal paragrafo 35 dell'IFRS 15, sono valutati adottando la metodologia "*cost to cost*" (metodo basato sugli *input*). Se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo (così da eliminare gli eventuali margini rilevati negli esercizi precedenti) e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, l'appaltatore rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. La perdita probabile è rilevata nell'esercizio in cui è prevedibile sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. La perdita è rilevata indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. La perdita relativa ad una commessa non è compensata con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione che saranno oggetto di regolamento per il tramite di attribuzione al Gruppo di crediti tributari per future detrazioni fiscali da parte della clientela (si veda in tal senso quanto rilevato nella sottosezione "3.3.8 Crediti tributari per agevolazioni fiscali ricevuti dalla clientela" delle presenti Note illustrative) sono rettificata per il tramite di un fondo finalizzato ad allinearne il valore di carico in bilancio a quello di realizzo, desumibile dal mercato, dei corrispondenti crediti tributari.

3.3.10 Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi eventuali derivati impliciti, cosiddetti *embedded*, oggetto di separazione) sono misurati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per il cd. “*Hedge accounting*” solo quando:

- all’inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l’efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo il cd. “*Hedge accounting*”, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- i) *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell’esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura;
- ii) *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un’operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l’utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo e nella medesima voce di bilancio in cui viene rilevata l’operazione oggetto di copertura; l’utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l’inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l’applicazione del cd. “*Hedge accounting*”, con riferimento agli strumenti finanziari derivati aventi ad oggetto tassi di interesse e/o di cambio, le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nelle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari”; nelle medesime vengono inoltre iscritti gli effetti connessi alla relativa chiusura.

Per quanto riguarda il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati su *commodity*, si rimanda invece per maggiori dettagli alla successiva sezione delle presenti Note illustrative.

3.3.11 Strumenti finanziari derivati su *commodity*

Il Gruppo analizza ogni operazione a termine di acquisto e vendita di energia elettrica o gas naturale, al fine di individuare quelle che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 e sono quindi considerate strumenti finanziari derivati e quelle che invece ne sono escluse.

Gli strumenti finanziari derivati in questione sono iscritti in bilancio al *fair value*.

Le variazioni di *fair value* sono imputate, a seconda della caratteristica del derivato e designazione dello stesso:

- al conto economico consolidato, se relative a strumenti non designati contabilmente come di copertura. In particolare, tutte le variazioni sono classificate nella voce “Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*”;
- direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto, se, a seguito di appositi test di efficacia, lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un'attività, una passività o un'operazione programmata altamente probabile che espone la società al rischio di variazioni nei flussi finanziari futuri ed è designata come coperta. Tale riserva è riversata al conto economico consolidato nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura nella medesima voce impattata dall'operazione in questione.

Gli effetti connessi alla chiusura avvenuta nel corso dell'esercizio di contratti non qualificati contabilmente come di copertura sono rilevati nel conto economico consolidato “Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*”.

3.3.12 Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

3.3.13 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in

cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

3.3.14 Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

3.3.15 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

3.3.16 Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2007, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;
- mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;
- premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite)

complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

3.3.17 Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

3.3.18 Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico.

3.3.19 Attività classificate come possedute per la vendita e Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *Discontinued operation* se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *Discontinued operation*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *Discontinued operation* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

In assenza di una specifica *guidance* nei Principi Contabili Internazionali IFRS 5 e IFRS 10 in merito alla necessità di procedere o meno con l'eliminazione delle transazioni infragruppo realizzate con società oggetto di *discontinuing* e nel primo caso, relativamente alla modalità di effettuazione di tali eliminazioni, il Gruppo Alperia adotta in maniera consistente la seguente *accounting policy*:

- regolare effettuazione delle elisioni infragruppo patrimoniali ed economiche;
- riconduzione alle voci di bilancio “Attività destinate alla vendita e *Discontinued operation*”, “Passività destinate alla vendita e *Discontinued operation*” e “Risultato netto delle *Discontinued operation*” dei saldi residuali a seguito delle elisioni di cui al punto precedente.

3.3.20 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione

della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi. I ricavi derivanti dalla cessione di *commodity* sono rettificati degli effetti dei contratti qualificati contabilmente come di copertura.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il Gruppo riconosce i ricavi quando il loro l'ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i. i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;
- ii. i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
- iii. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali;
- iv. i dividendi delle società non incluse nel perimetro di consolidamento sono riconosciuti quando ne sorge il diritto all'incasso da parte del Gruppo che, normalmente, avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della società partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve;
- v. i ricavi per contributi di allacciamento – a partire dal 2018, esercizio di prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 15 – sono scontati in base alla vita utile degli *asset* di riferimento.

3.3.21 Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. I costi riferiti all'acquisto di *commodity* sono rettificati degli effetti dei contratti qualificati contabilmente come di copertura.

3.3.22 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale. Le rettifiche di valore riferite agli strumenti finanziari derivati non qualificati contabilmente come di copertura sono contabilizzate come descritto nelle sottosezioni “3.3.10 Strumenti finanziari derivati” e “3.3.11 Strumenti finanziari derivati su *commodity*” delle presenti Note illustrative.

3.3.23 Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

3.3.24 Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 “Settori operativi”, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal *Management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal *Management* ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal *Management*, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela nel corso del 2024, sono identificati con:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- *Trading* (di energia elettrica, gas naturale e certificati/titoli connessi di varia natura);
- Reti (distribuzione di energia elettrica e di gas naturale, limitatamente a quest'ultimo in veste di gestore di reti di proprietà di terzi);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

4. Stime, giudizi e cambiamenti di stime

4.1 Stime e giudizi

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte del *Management*, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni, stime e giudizi basati sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e giudizi influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e giudizi possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime ed i giudizi.

Di seguito sono brevemente elencate le fattispecie che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte del *Management* nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo:

- ricavi derivanti da contratti di cessione di energia elettrica e gas naturale: gli stessi sono iscritti al momento della fornitura delle *commodity* e comprendono, oltre a proventi di competenza

dell'esercizio fatturati sulla scorta dei consumi di energia quantificati mediante le letture periodicamente effettuate, anche una stima dell'energia elettrica e del gas naturale erogati nell'esercizio ma non ancora oggetto di fatturazione;

- impairment test delle attività non finanziarie: il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma in particolar modo delle concessioni acquisite tramite aggregazioni, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Gli avviamenti vengono invece sottoposti ad *impairment test* alla chiusura di ogni periodo contabile. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Le principali assunzioni utilizzate per stimare il valore recuperabili sono illustrate nella sezione “3.3 Criteri di valutazione” delle presenti Note illustrative;
- valore residuo degli asset sottesi a concessioni idroelettriche: la stima del presumibile valore residuo degli *asset* in esame (ai fini della determinazione dei relativi ammortamenti e della predisposizione degli *impairment test*) presenta un'inevitabile alea in virtù degli elementi di incertezza legati al quadro normativo di riferimento, in continua evoluzione, e delle assunzioni di natura tecnica e finanziaria utilizzate ai fini di tale quantificazione. Per ulteriori informazioni in tal senso, si rimanda alla sottosezione “3.3.2 Immobilizzazioni materiali asservite alle concessioni idroelettriche di grande e media derivazione” delle presenti Note illustrative;
- fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima del *Management* circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima, in linea con il Principio Contabile Internazionale IFRS 9, si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo Alperia, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato;
- imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate;

- fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data, operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dal *Management* per la redazione dei bilanci del Gruppo Alperia;
- fair value degli strumenti finanziari: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dal Gruppo Alperia potrebbero divergere dai dati a consuntivo;
- Principio Contabile Internazionale IFRS 16: l'applicazione del Principio Contabile Internazionale in questione implica un significativo ricorso a stime ed assunzioni per quanto attiene in particolare alle fattispecie contrattuali rientranti nel relativo *scope* nonché alle considerazioni prospettiche su queste svolte (ad esempio, con riferimento alla valutazione di eventuali opzioni di rinnovo, oppure alla stima dei tassi di attualizzazione).

Di seguito vengono, invece, elencati gli ambiti che richiedono significativi giudizi da parte del *Management*:

- identificazione dei settori operativi: gli stessi sono oggetto di definizione in coerenza con le prescrizioni contenute nel Principio Contabile Internazionale IFRS 8, come riepilogate nella sezione “3.3 Criteri di valutazione” delle presenti Note illustrative;
- identificazione delle *cash generating unit* (CGU): ai fini dell'*impairment test*, ove non è possibile calcolare il valore recuperabile di una singola attività, il *Management* identifica il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti. Il processo di individuazione delle predette CGU comporta un giudizio da parte del *Management* per quanto attiene alla natura specifica delle attività e del *business* a cui le stesse fanno riferimento, alle relative modalità di gestione e monitoraggio, nonché all'indipendenza dei connessi flussi finanziari rispetto a quelli generati da altre attività/gruppi di attività. Le CGU ed il relativo perimetro sono oggetto di periodico *reassessment* ed aggiornamento al fine di riflettere gli effetti di eventuali operazioni di aggregazione e riorganizzazione aziendale. Le CGU identificate dal *Management* sono elencate nella sezione “3.3 Criteri di valutazione” delle presenti Note illustrative;
- derecognition di crediti per agevolazioni fiscali oggetto di cessione con impegno di riacquisto: nel corso del 2024, il Gruppo Alperia ha posto in essere rilevanti operazioni di alienazione di crediti

per agevolazioni fiscali, impegnandosi formalmente al relativo riacquisto nel triennio 2025 – 2027. A seguito di un’approfondita analisi della sottostante contrattualistica sotto il profilo del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, il *Management* è giunto alla conclusione che le cessioni in esame non soddisfano i criteri per la *derecognition* delle sottostanti partite nel Bilancio Consolidato;

- contabilizzazione secondo il cd. “Hedge accounting” di strumenti finanziari derivati designati a copertura di operazioni programmate ed altamente probabili: il Gruppo Alperia utilizza – applicando le prescrizioni contenute in tal senso nel Principio Contabile Internazionale IFRS 9 riepilogate nella sezione “3.3 Criteri di valutazione” delle presenti Note illustrative – tale modalità di contabilizzazione per alcuni strumenti finanziari derivati. In tal senso, il *Management* valuta e documenta mediante cd. “*Hedging card*” la sussistenza dei necessari requisiti in capo alle operazioni oggetto di copertura, facendo – tra l’altro uso – di giudizio professionale;
- valutazione dell’esistenza dei requisiti di controllo, controllo congiunto (eventualmente declinato nelle varianti *joint venture* e *joint operation*) ed influenza notevole: l’esito di tale valutazione – da effettuarsi in coerenza con le prescrizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali IFRS 10, IFRS 11 e IAS 28 (che vengono riepilogate nel paragrafo “3. Principi di consolidamento e criteri di valutazione” delle presenti Note illustrative) – ha un diretto riflesso sulla metodologia di consolidamento delle società che ne sono oggetto. La predetta valutazione implica la formulazione da parte del *Management* di giudizi basati sull’interpretazione di elementi contrattuali ed extracontrattuali inerenti – a titolo esemplificativo – a diritti di voto potenziali, altri diritti ed obblighi, nonché ulteriori fatti o circostanze in tal senso utili;
- determinazione delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita: la valutazione in merito all’applicazione delle indicazioni fornite dal Principio Contabile Internazionale IFRS 5 – con particolare riferimento alla caratterizzazione come “Altamente probabile” dell’alienazione – richiede l’espressione di giudizio da parte del *Management*. Per ulteriori informazioni in relazione alle regole in tal senso utilizzate – comprese specifiche *accounting policy* adottate dal Gruppo – si rimanda alla sezione “3.3 Criteri di valutazione” delle presenti Note illustrative.

4.2 Cambiamenti di stime

Con riferimento a quanto richiesto dal principio contabile IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, si evidenzia che, nel corso del 2024, il Gruppo ha proceduto ad allungare di due anni (e, quindi, fino al 31 dicembre 2027) della vita utile del disavanzo emerso in sede di fusione per

incorporazione di Hydros Srl e SEL Srl, allocato a maggior valore di alcune concessioni. L'effetto positivo, al netto delle imposte, del suddetto cambiamento di stima sul conto economico 2024, è ammontato ad Euro 2.604 migliaia.

5. Modifiche a Principi Contabili Internazionali

5.1 Modifiche a Principi Contabili Internazionali in vigore dal 2024

Si riepilogano di seguito le modifiche ai Principi Contabili Internazionali entrate in vigore con decorrenza 1° gennaio 2024:

- modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio (classificazione delle passività come correnti o non correnti), che hanno chiarito come classificare debiti e altre passività come correnti o non correnti e, in particolare, come classificare le passività con data di regolamento incerta e quelle che possono essere regolate mediante conversione in capitale;
- modifiche all'IFRS 16 – *Leasing* (passività in un *Sale & Leaseback*), che hanno chiarito le modalità di misurazione delle passività derivanti da tale tipologia di transazioni;
- modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio (passività non correnti con *covenant*), che hanno chiarito che i *covenant* da rispettare dopo la data di bilancio non influiscono sulla classificazione dei debiti come correnti o non correnti, prescrivendo però specifica informativa in tema nelle Note illustrative;
- modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario ed all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative (accordi di finanziamento dei fornitori), che hanno introdotto nuovi requisiti finalizzati al miglioramento della trasparenza e dell'utilità delle informazioni fornite dalle società relativamente agli accordi di finanziamento dei fornitori, con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione dei relativi effetti sulle passività di una società, sui suoi flussi di cassa e sulla sua esposizione al rischio di liquidità.

Le modifiche ai Principi Contabili Internazionali entrate in vigore nel 2024 non hanno avuto effetti sul Bilancio Consolidato.

5.2 Modifiche a Principi Contabili Internazionali con applicazione successiva al 2024

Gli standard e le modifiche emessi dallo IASB che avranno applicazione obbligatoria nel 2025 o negli anni successivi sono elencati di seguito:

- modifiche allo IAS 21 - Effetti dei cambi nelle valute estere (mancanza di convertibilità), che forniscono un approccio coerente al fine di stabilire se una valuta è convertibile in un'altra e, quando non lo è, per determinare il tasso di cambio da utilizzare e le informazioni da riportare nelle Note illustrative. Le modifiche saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2025;
- IFRS 18 - Presentazione e informativa di bilancio, che introduce nuovi concetti relativamente alla struttura del prospetto di conto economico, alle informazioni obbligatorie nelle relazioni finanziarie per alcune misure di *performance* definite dal *Management*, nonché ai nuovi principi per la presentazione delle informazioni negli schemi di bilancio e nelle Note illustrative. Il nuovo standard diverrà efficace a partire dal 1° gennaio 2027;
- IFRS 19 – Controllate senza “*public accountability*”, che semplifica l’informativa finanziaria per le società controllate aventi determinate caratteristiche, consentendo loro di applicare i Principi Contabili Internazionali con requisiti di informativa ridotti. Lo standard sarà efficace dal 1° gennaio 2027 e ne è consentita l’applicazione anticipata;
- modifiche alla classificazione ed alla misurazione degli strumenti finanziari, che hanno riguardato l'IFRS 9 - Strumenti finanziari e l'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, con l'obiettivo di renderne il contenuto più comprensibile e coerente con la realtà operativa delle aziende. Le modifiche chiariscono la data di *recognition* e *derecognition* di determinate attività e passività finanziarie, con una specifica regolamentazione per alcune passività finanziarie regolate tramite sistema di trasferimento elettronico di denaro, aggiungono ulteriori indicazioni per valutare se un’attività finanziaria soddisfa il criterio dei soli pagamenti di capitale e interessi (cd. “SPPI *test*”), richiedono nuove informazioni relativamente ad alcuni strumenti finanziari con termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (ad esempio, nel caso in cui gli stessi dipendono dal raggiungimento di obiettivi ESG) ed aggiornano le informazioni da fornire con riferimento agli strumenti di capitale misurati al *fair value* attraverso l’*Other Comprehensive Income* (cd. “FVOCI”). Lo standard sarà efficace dal 1° gennaio 2026 e ne è consentita l’applicazione anticipata;
- miglioramenti annuali agli standard contabili IFRS (Volume 11), che contiene una serie di modifiche a cinque Principi Contabili Internazionali (IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS7). Le modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2026 e ne è consentita l’applicazione anticipata;
- modifiche relativamente ai contratti di elettricità dipendente dalla natura che hanno interessato l'IFRS 9 - Strumenti finanziari e l'IFRS 7 - Strumenti finanziari, con l’obiettivo di fornire

informazioni integrative finalizzate a supportare le aziende nella rendicontazione degli effetti finanziari dei contratti di elettricità dipendenti dalla natura, che sono spesso strutturati come accordi di acquisto di energia (cd. “*Purchase Price Agreement*”). Le modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2026 e ne è consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo è in fase di valutazione degli impatti delle novità sopra illustrate sul Bilancio Consolidato.

6. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle *commodity*);
- rischio di credito e controparte (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di cambio (essenzialmente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi in essere e stipulato dalla società capogruppo);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

6.1 Rischio di mercato

6.1.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari o altri strumenti finanziari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo e creano incertezza per quanto riguarda le condizioni economiche nella negoziazione dei nuovi strumenti di debito. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose, nonché ponendo in essere – qualora ritenuto opportuno – operazioni di *pre-hedging* (ad esempio, mediante *Forward Interest Rate Swap*), o *hedging* (ad esempio, mediante *Interest Rate Swap*), oppure prevedendo clausole di *callability* di varia natura (“*Tail-end*”, “*Make whole*”, ecc.) per quanto attiene alle proprie passività finanziarie. Nel primo caso, la finalità dell'operazione è quella di limitare i potenziali impatti legati a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse nel periodo antecedente all'accensione dei finanziamenti, mentre, nel secondo, è quella di ridurli con riferimento alla durata dei rapporti debitori.

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario del Gruppo è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso l'Euronext Dublin. Il primo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 5 luglio 2023 per un valore di nominali euro 500 milioni e con scadenza 5 luglio 2028, ha un tasso di interesse fisso del 5,701%; il predetto *bond* è stato parzialmente riacquistato dal Gruppo nel dicembre 2024. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione (anche presso il MOT di Borsa Italiana) in data 5 giugno 2024 per un valore di nominali Euro 250 milioni e con scadenza 5 giugno 2029, ha un tasso di interesse fisso del 4,75%.

Il Gruppo ha inoltre in essere diversi finanziamenti a tasso variabile parametrati, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno *spread* che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato.

L'elenco dei finanziamenti del Gruppo, suddiviso per tipologia, è riportato nella sezione “9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative.

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Premettendo che la quasi totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo è a tasso fisso, nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2024 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di Euro)	Per il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024			
	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	2	(2)	2	(2)
Totale	2	(2)	2	(2)

6.1.2 Rischio di *commodity*

Il rischio prezzo delle *commodity* connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodity* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura

finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo Alperia, per tramite della sua controllata Alperia Trading Srl, ha stipulato nel corso dell'esercizio in argomento contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale sia per fini di negoziazione che per fini di copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia e del gas naturale. L'oggetto di tali coperture è costituito, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, da transazioni future altamente probabili, previste nel Piano Industriale della società in esame.

Il Gruppo Alperia ha iscritto tra gli altri crediti ed attività finanziarie correnti e non correnti, il *fair value* positivo complessivo dei contratti derivati attivi e tra i debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti, il *fair value* negativo complessivo dei contratti derivati passivi stipulati per fini di negoziazione oppure con regolamento finanziario (contratti *future* e *commodity swap*) pari – rispettivamente – a Euro 35.549 migliaia e Euro 58.907 migliaia, con un effetto complessivo netto negativo di Euro 23.358 migliaia.

Si riportano di seguito in forma tabellare le caratteristiche e la suddivisione per scadenza del relativo *fair value* dei sopra menzionati contratti.

Contratti attivi contabilizzati in base al modello del cd. "Hedge accounting" ("Cash flow hedge")

Contratti energia elettrica	Fair value (migliaia di Euro)			
	2025	2026	2027	TOTALE
<i>Future</i>	22.982	11.169	33	34.184
<i>Commodity swap</i>	762	43	0	805
Totale	23.744	11.212	33	34.989

Contratti attivi non contabilizzati in base al modello del cd. "Hedge accounting"

Contratti energia elettrica	Fair value (migliaia di Euro)			
	2025	2026	2027	TOTALE
<i>Future</i>	15	44	0	59
<i>Purchase Power Agreement</i>	111	19	3	132
Totale	126	63	3	191

Contratti gas naturale	Fair value (migliaia di Euro)			
	2025	2026	2027	TOTALE
<i>Future</i>	369	0	0	369
Totale	369	0	0	369

Contratti passivi contabilizzati in base al modello del cd. "Hedge accounting" ("Cash flow hedge")

Contratti energia elettrica	Fair value (migliaia di Euro)			
	2025	2026	2027	TOTALE
<i>Future</i>	(1.510)	(11.621)	(12)	(13.142)
<i>Commodity swap</i>	(34.360)	(11.253)	0	(45.614)
Totale	(35.870)	(22.874)	(12)	(58.756)

Contratti passivi non contabilizzati in base al modello del cd. "Hedge accounting"

Contratti energia elettrica	Fair value (migliaia di Euro)			
	2025	2026	2027	TOTALE
<i>Future</i>	(18)	(44)	0	(62)
<i>Purchase Power Agreement</i>	(47)	(16)	(14)	(78)
Totale	(66)	(60)	(14)	(140)

Contratti gas naturale	Fair value (migliaia di Euro)			
	2025	2026	2027	TOTALE
<i>Future</i>	(11)	0	0	(11)
Totale	(11)	0	0	(11)

Si segnala che, con riferimento al principale portafoglio di copertura del Gruppo – il portafoglio *asset*, costituito a copertura dell'energia elettrica prodotta del Gruppo – un ipotetico decremento di 5 Euro €/MWh della curva prezzi al 31 dicembre 2024 avrebbe portato ad un effetto migliorativo della riserva negativa di *Cash Flow Hedge* iscritta nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 di Euro 8.519 migliaia.

I contratti a termine conclusi per soddisfare esigenze di acquisto o vendita di energia/gas naturale, per i quali alla scadenza si prevedeva l'esecuzione degli stessi attraverso la consegna o il ricevimento della

commodity, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, non sono stati invece considerati contratti derivati, ma semplici impegni contrattuali effettuati a copertura del rischio di variazione prezzo (cd. “*Own use exemption*”). Il relativo *fair - value* netto al 31 dicembre 2024 risulta negativo per Euro 18.103 migliaia, per quanto riguarda i contratti di acquisto e cessione di energia elettrica e positivo per Euro 1.454 migliaia, con riferimento ai contratti di acquisto e cessione di gas naturale.

6.2 Rischio di credito e controparte

Il rischio di credito e controparte rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2024 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024
Crediti commerciali	635.872
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	443.984
Fondo svalutazione crediti commerciali e finanziari	(16.001)
Totale	1.063.854

6.3 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo.

Il Gruppo è principalmente esposto al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, dalla società capogruppo Alperia Spa.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, Alperia Spa ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato “*Cross Currency Swap*”, con *Effective date* 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma – alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario – i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione del *hedge documentation* è stato considerato di copertura (*cash flow hedge*).

6.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l’incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l’operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati da una funzione a livello centrale nell’ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità. L’obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità

adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 il Gruppo ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Tipologia	
	Correnti	Non correnti
Debiti verso banche e altri finanziatori	152.654	1.100.507
Debiti commerciali	335.802	0
Altri debiti e altre passività	145.754	71.531
Totale	634.209	1.172.038

Si riepiloga di seguito in forma tabellare il profilo temporale delle scadenze dei debiti verso banche e altri finanziatori.

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Al 31 dicembre 2024	Entro 3 mesi	Tra 3 mesi e 1 anno	2026	2027	2028	2029	2030	2031 e successivi
Banca Valsabbina Scpa/EBS Finance Srl	Secondo semestre 2024	01/01/2025 - 31/12/2027	209.774	3.730	66.506	66.505	73.033	0	0	0	0
Banca Europea per gli Investimenti	21/10/2014	21/10/2026	6.251	0	3.109	3.142	0	0	0	0	0
Banca Europea per gli Investimenti	21/10/2014	21/10/2025	6.355	0	6.355	0	0	0	0	0	0
Banca Europea per gli Investimenti	31/08/2021	28/08/2037	49.000	0	148	4.071	4.071	4.071	4.071	4.071	28.497
Intesa San Paolo	15/11/2017	18/10/2027	180	15	45	60	60	0	0	0	0
BPER Banca	15/12/2024	15/09/2032	750	24	72	97	97	97	97	97	169
BPER Banca	15/12/2024	15/09/2032	250	7	21	29	30	32	33	34	64
Altri finanziamenti minori	Varie	Varie	1.109	1.109	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE			273.669	4.885	76.256	73.904	77.291	4.200	4.201	4.202	28.730
Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato)			(99)								
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)			273.570								

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Al 31 dicembre 2024	Entro 3 mesi	Tra 3 mesi e 1 anno	2026	2027	2028	2029
Tranche 1	23/12/2016	23/12/2026	150.082	0	82	150.000	0	0	0
Tranche 2	18/10/2017	18/10/2027	100.415	0	495	0	99.920	0	0
Tranche 3	05/07/2023	05/07/2028	361.313	0	9.880	0	0	351.433	0
Tranche 4	05/06/2024	05/06/2029	250.846	0	846	0	0	0	250.000
Tranche 5	30/06/2020	31/12/2025	150	0	150	0	0	0	0
TOTALE			862.806	0	11.453	150.000	99.920	351.433	250.000
Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato)			(5.409)						
Effetto variazione cambi			(20.649)						
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)			836.748						

Si rappresenta, infine, che il Gruppo dispone di una linea di credito “*committed*” per un ammontare pari ad Euro 50.000 migliaia e di una linea di credito “*uncommitted*” per un ammontare pari ad Euro 100 migliaia.

7. Stima del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella seguente tabella le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Cross Currency Swap</i>	0	(21.908)	0
<i>Tail - end call</i> su prestito obbligazionario	0	0	1.478
<i>Make whole call</i> su prestito obbligazionario	0	0	240
<i>Put option</i>	0	0	3.900
Strumenti finanziari <i>energy</i> /gas naturale – <i>fair value</i> netto	(23.358)	0	0
Partecipazioni non qualificate	0	0	46

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la prima riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato nel contesto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (*cash flow hedging*) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia SpA e quotato presso l'Euronext Dublin. Sia l'*hedging item* che l'*hedged item* hanno un profilo *bullet*.
- la seconda riga e la terza riga accolgono la miglior stima del *fair value* rispettivamente di una *tail – end call option* e di una *make whole call embedded* nella terza *tranche* del prestito obbligazionario emessa nel corso del 2023, scorporate ai sensi dell'IFRS 9 non avendo le caratteristiche per essere considerate strumenti finanziari derivati strettamente correlati allo strumento di debito primario;
- la quarta riga è relativa agli strumenti finanziari derivati su *commodity* con *fair value* attivo e passivo illustrati nella precedente sottosezione “6.1.2 Rischio di *commodity*”.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a patrimonio netto	Attività/Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti				
Disponibilità liquide	0	0	353.056	353.056
Crediti commerciali	0	0	621.905	621.905
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	495	23.744	203.972	228.211
Attività non correnti				
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	5.683	11.245	196.811	213.739
Passività correnti				
Debiti commerciali	0	0	335.802	335.802
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	77	35.870	116.707	152.654
Passività per imposte correnti	0	0	46.356	46.356
Altri debiti correnti	0	0	99.398	99.398
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	74	44.794	1.055.639	1.100.507
Altri debiti non correnti	0	0	71.531	71.531

Si evidenzia che nelle voci “Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti”, “Debiti verso banche e altri finanziatori correnti” e “Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti” indicate in tabella, sono ricompresi i *fair value* degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo.

Si specifica inoltre che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* sottoscritto dal Gruppo con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce “Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto” prevede, essendo parte di una relazione di copertura “*Cash flow hedging*” efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo *fair value* che corrisponde alla variazione – di segno contrario – evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del *bond* oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);
- l'iscrizione nella riserva di “*Cash flow hedging*” della restante parte di variazione del *fair value*.

8. Informativa per settori operativi

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il *Management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare,

la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- *Trading* (di energia elettrica, gas naturale e certificati/titoli connessi di varia natura);
- Reti (distribuzione di energia elettrica e di gas naturale, limitatamente a quest'ultimo in veste di gestore di reti di proprietà di terzi);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, il *Management* ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è riportato secondo la cd. "vista per responsabilità" delle diverse *Business Unit*.

L'informativa economica per settore operativo relativamente alle *continuing operation* è la seguente:

(in milioni di Euro)	Generazione	Reti	Vendita	Trading	Calore e Servizi	Smart Region	Elisioni	Totale
Totale ricavi e altri proventi	187,1	143,6	1.482,6	1.604,4	35,4	63,4	(1.150,3)	2.366,1
EBITDA per settore operativo	42,2	59,5	30,7	382,9	10,8	(23,3)		502,8
% sui ricavi	23%	41%	2%	24%	30%	(37%)		21%

Il dato riferito all'EBITDA è stato normalizzato, includendo nei medesimi gli effetti connessi alla riconduzione dei saldi di Biopower Ottana Srl (già Biopower Sardegna Srl) nelle *Discontinued operation*.

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Concessioni e licenze *software*", "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Altre attività immateriali" per le annualità 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Concessioni e licenze <i>software</i>	Avviamento	Immobi- lizzazioni in corso e acconti	Altre immobi- lizzazioni immateriali	<i>Right of Use</i> IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	455.208	106.576	392	5.154	42	567.372
Incrementi/decrementi costo storico	6.888	0	3.136	7.767	46	17.838
Riconduzione nelle <i>Discontinued operation</i>	0	(1.249)	0	0	0	(1.249)
Ammortamenti	(58.094)	0	0	(3.518)	(8)	(61.620)
Svalutazioni	(1.137)	(45)	0	0	0	(1.182)
Rigiro fondi svalutazione	0	45	0	0	0	45
Saldo al 31 dicembre 2023	402.866	105.327	3.528	9.403	80	521.204
di cui:						
<i>Costo storico</i>	<i>786.437</i>	<i>190.743</i>	<i>3.528</i>	<i>21.196</i>	<i>114</i>	<i>1.002.018</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(382.434)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(11.792)</i>	<i>(34)</i>	<i>(394.260)</i>
<i>Fondo svalutazione</i>	<i>(1.137)</i>	<i>(85.417)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(86.554)</i>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Concessioni e licenze <i>software</i>	Avviamento	Immobi- lizzazioni in corso e acconti	Altre immobi- lizzazioni immateriali	<i>Right of Use</i> IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	402.866	105.327	3.528	9.403	80	521.204
Incrementi/decrementi costo storico	10.959	0	(1.864)	7.814	0	16.909
Variazione area di consolidamento	0	3.947	96	950	0	4.993
Ammortamenti	(49.345)	0	0	(3.952)	(14)	(53.312)
Svalutazioni	0	(45)	0	0	0	(45)
Rigiro fondi svalutazione	0	45	0	0	0	45
Saldo al 31 dicembre 2024	364.479	109.273	1.760	14.215	66	489.793
di cui:						
<i>Costo storico</i>	<i>765.137</i>	<i>194.690</i>	<i>1.760</i>	<i>27.557</i>	<i>114</i>	<i>989.259</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(399.521)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(13.342)</i>	<i>(49)</i>	<i>(412.912)</i>
<i>Fondo svalutazione</i>	<i>(1.137)</i>	<i>(85.417)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(86.554)</i>

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le principali variazioni dell'esercizio sono riconducibili:

- ad investimenti in applicativi IT (sottovoci “Concessioni e licenze *software*” e “Immobilizzazioni in corso e acconti”) – in parte avviati nel corso di precedenti esercizi;
- ai nuovi avviamenti sorti rispettivamente in sede di acquisizione del ramo d'azienda Eicom Srl e del consolidamento integrale di Care4U Srl, entrambi oggetto di illustrazione nella sottosezione “2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative;

- alla capitalizzazione di provvigioni e *fee* riconosciute per l'ottenimento o l'acquisizione di contratti di somministrazione di *commodity* di durata pluriennale.

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei principali avviamenti esistenti al 31 dicembre 2024 con indicazione delle assunzioni di maggior importanza effettuate in sede di predisposizione dei relativi *impairment test* annuali.

Avviamento (società di riferimento)	Al 31 dicembre 2024 (migliaia di Euro)	Tasso di crescita	WACC	Periodo esplicito flussi di cassa	Terminal Value (*)
“Ramo Espec Spa” (ora Alperia Vipower Spa)	63.913	0%	7,9%	2025 - 2031	46.178
Fintel Gas e Luce Srl	19.096				
“Gruppo Ress” (ora Fintel Gas e Luce Srl)	2.423	2%	8,2%	2025 - 2027	45.010
“Ramo Eicom Srl” (ora Fintel Gas e Luce Srl)	3.366				
TOTALE	88.798				

(*) Con riferimento al “Ramo Espec Spa” (Alperia Vipower Spa), è indicata la miglior stima dell'indennizzo di fine concessione, nell'ipotesi di perdita della concessione.

Si segnala che, relativamente agli avviamenti in esame, si è proceduto ad effettuare un'analisi di sensitività incrementando di un punto percentuale i WACC indicati in tabella ed appurando che – in tale ipotesi – il risultato degli *impairment test* non evidenzierebbe, al 31 dicembre 2024, la necessità di operare rettifiche di valore.

9.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Immobilizzazioni materiali” per le annualità 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	159.064	669.503	1.952	8.424	190.713	37.606	1.067.262
Incrementi costo storico	9.078	203.799	449	2.628	(59.190)	2.908	159.672
Decrementi costo storico	(1.134)	(24.043)	(85)	(882)	(571)	(2.622)	(29.338)
Decrementi fondo ammortamento	103	22.064	68	656	0	2.412	25.304
Utilizzo fondo svalutazione	0	1.401	0	0	0	0	1.401

Riconduzione nelle <i>Discontinued operation</i>	(754)	(2.961)	(8)	0	0	0	(3.723)
Ammortamenti	(4.390)	(37.431)	(407)	(2.370)	0	(3.235)	(47.832)
Svalutazioni	0	(1.482)	0	0	0	0	(1.482)
Rigiro fondi svalutazione	0	163	0	0	0	0	163
Saldo al 31 dicembre 2023	161.967	831.014	1.970	8.456	130.952	37.069	1.171.428
di cui:							
<i>Costo storico</i>	<i>269.799</i>	<i>2.057.623</i>	<i>9.239</i>	<i>39.436</i>	<i>130.952</i>	<i>51.190</i>	<i>2.558.240</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(107.829)</i>	<i>(1.215.658)</i>	<i>(7.270)</i>	<i>(30.980)</i>	<i>0</i>	<i>(14.122)</i>	<i>(1.375.858)</i>
<i>Fondo svalutazione</i>	<i>(3)</i>	<i>(10.950)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(10.953)</i>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	161.967	831.014	1.970	8.456	130.952	37.069	1.171.428
Incrementi costo storico	4.869	78.828	460	2.049	69.498	2.285	157.989
Decrementi costo storico	(658)	(15.210)	(70)	(509)	(1.802)	(2.282)	(20.531)
Decrementi fondo ammortamento	8	12.661	62	517	0	1.953	15.202
Utilizzo fondo svalutazione	0	1.146	0	0	0	0	1.146
Variazione area di consolidamento	0	0	0	18	0	0	18
Riconduzione nelle <i>Discontinued operation</i>	(1.603)	0	0	0	0	0	(1.603)
Ammortamenti	(4.447)	(40.610)	(403)	(2.342)	0	(3.000)	(50.802)
Svalutazioni	0	(467)	0	0	0	0	(467)
Rigiro fondi svalutazione	0	163	0	0	0	0	163
Saldo al 31 dicembre 2024	160.137	867.525	2.019	8.190	198.648	36.026	1.272.545
di cui:							
<i>Costo storico</i>	<i>271.624</i>	<i>2.121.240</i>	<i>9.630</i>	<i>40.999</i>	<i>198.648</i>	<i>51.194</i>	<i>2.693.336</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(111.484)</i>	<i>(1.243.608)</i>	<i>(7.611)</i>	<i>(32.810)</i>	<i>0</i>	<i>(15.168)</i>	<i>(1.410.680)</i>
<i>Fondo svalutazione</i>	<i>(3)</i>	<i>(10.108)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(10.111)</i>

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- gli incrementi evidenziati nelle immobilizzazioni materiali nel 2024 sono riferiti principalmente a rinnovamenti effettuati relativamente alle centrali idroelettriche di San Pancrazio, Lana, Pracomune e Cardano, esercite dalla società Alperia Greenpower Srl e a quella di Glorenza, esercita dalla società Alperia Vipower Spa, nonché ad incrementi delle reti in bassa e media tensione della società Edyna Srl e di quella del teleriscaldamento della società Alperia Ecoplus Srl. A questi si aggiungono investimenti in macchinari e impianti da installare presso i vari clienti nel contesto di *Energy Performance Contract*, effettuati da Alperia Green Future Srl e l'avvio dei lavori di costruzione di una stazione di rifornimento di idrogeno nell'area di Brunico con connesso acquisto del sotteso terreno, come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione. Si segnalano

infine gli incrementi riguardanti gli interventi di ristrutturazione sulla sede aziendale di Via Dodiciville a Bolzano, la nuova sede aziendale in corso di costruzione a Merano nonché all'acquisto di un terreno a Merano;

- i decrementi sono essenzialmente relativi alla dismissione dei beni sostituiti nel contesto dei rinnovamenti e degli incrementi di cui al precedente punto;
- la riconduzione nelle *Discontinued operation* ha ad oggetto un immobile sito in Mirano di proprietà di Alperia Green Future Srl, che il relativo Consiglio di Amministrazione ha deliberato di alienare;
- le svalutazioni sono in parte conseguenti alla rettifica del valore di cespiti di cui si prevede la sostituzione in capo ad Alperia Greenpower Srl (Euro 308 migliaia) ed Alperia Ecoplus Srl (Euro 42 migliaia) e, per il resto, essenzialmente attribuibili ad un *asset* sotteso ad un *Energy Performance Contract* di Alperia Green Future Srl di cui non si ritiene interamente recuperabile il valore di carico, in virtù della situazione in cui versa il cliente (Euro 117 migliaia);
- la sottovoce “Rigiro fondi svalutazione” è riferita agli utilizzi dei fondi svalutazione accantonati in passato in previsione della sostituzione di *asset* del Gruppo, in concomitanza con il verificarsi di tale evento nel corso del 2024.

La sottovoce “*Right of Use*”, sorta nel primo semestre 2019 a seguito della *IFRS 16 First Time Adoption*, è principalmente relativa alle concessioni di grande derivazione idroelettrica assegnate a diverse società del Gruppo Alperia a seguito di gara, successivamente alla loro scadenza. Ai sensi del Principio Contabile Internazionale in questione, le concessioni in argomento si qualificano infatti come contratti contenenti una componente di *leasing* riferita alle cd. “Opere bagnate”, costituite dalle opere di raccolta e regolazione, dalle condotte forzate e dai canali di scarico che, in occasione della loro scadenza originaria, sono passate di proprietà *ex lege* ai sensi dell'art. 25, comma 1, Regio Decreto 1775/1933 all'ente concedente.

9.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce “Partecipazioni” è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Partecipazioni in imprese collegate o sotto comune controllo	81.411	35.808
Partecipazioni in altre imprese	46	60
Totale	81.457	35.868

Si riporta in primo luogo la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate o *joint venture* valutate con il metodo dell'*equity*:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2024	Sede sociale	Al 31 dicembre 2023	Variazioni area di consolidamento	Ricapitalizzazioni	Effetto valutativo metodo dell' <i>equity</i> (conto economico)	Al 31 dicembre 2024
Alpen 2.0 Srl	42,86	Torino - Italia	184	(184)	0	0	0
Alperion Srl	50,00	Bolzano - Italia	0	45.773	0	298	46.071
AlpsGo Srl	24,90	Bolzano - Italia	50	0	226	0	276
Azienda Elettrica Campo Tures Scarl	49,00	Campo Tures (BZ) - Italia	257	0	0	0	257
Balma Srl	21,43	Torino (TO) - Italia	6	(6)	0	0	0
Care4U Srl	81,18	Bolzano - Italia	169	0	0	(169)	0
Centrale Elettrica Moso Scarl	25,00	Moos in Passeier (BZ) - Italia	391	0	0	(43)	348
Enerpass Scarl	34,00	San Martino in Passiria (BZ) - Italia	5.294	0	0	(339)	4.955
IIT Hydrogen Srl	48,41	Bolzano - Italia	341	0	631	(744)	228
Neogy Srl	50,00	Bolzano - Italia	(255)	0	750	(356)	139
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49,00	Bolzano - Italia	5.983	0	0	350	6.333
SF Energy Srl	50,00	Rovereto (TN) - Italia	23.388	0	0	(584)	22.804
Totale			35.808	45.583	1.607	(1.587)	81.411

Come risulta rilevabile dalla tabella sopra riportata, le movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in imprese collegate o *joint venture* valutate con il metodo dell'*equity* nel corso del 2024 sono riconducibili:

- all'acquisto di un'interessenza pari al 50% di Alperion Srl, operazione commentata – unitamente al consolidamento integrale della quota detenuta in Care4U Srl preceduto dalla completa rettifica del valore di carico della partecipazione in precedenza valutata con il metodo dell'*equity* – nella sottosezione “2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative;
- alla cessione delle interessenze detenute in Alpen 2.0 Srl e Balma Srl;
- alla sottoscrizione di un aumento di capitale a pagamento in IIT Hydrogen Srl, nonché ad una rinuncia a finanziamento soci in conto capitale effettuata – in maniera paritetica rispetto all'altro socio – nella *joint venture* Neogy Srl ed alla ricapitalizzazione di AlpsGO Srl;
- agli effetti della valutazione secondo il metodo dell'*equity* delle singole partecipate.

Di seguito viene invece esposta la situazione delle partecipazioni in altre imprese:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	% capitale sociale al 31 dicembre 2024	Sede sociale	Al 31 dicembre 2023	Incrementi	Decrementi	Al 31 dicembre 2024
Art Srl	5,00	Parma - Italia	27	0	0	27
BIO.TE.MA Srl in liquidazione	11,00	Roma - Italia	0	0	0	0
Banca Popolare Alto Adige	n.a.	Bolzano - Italia	19	0	0	19
Conai	n.a.	Bolzano - Italia	0	0	0	0
JPE 2010 Srl	2,90	Torino - Italia	14	0	(14)	0
Medgas Italia Srl	-	Roma - Italia	0	0	0	0
Totale			60	0	(14)	46

Si rileva, nell'esercizio 2024, unicamente l'avvenuta cessione dell'interessenza detenuta da Alperia Spa in Medgas Italia Srl.

9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle poste su cui sono calcolate le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Ammortamenti	18.954	18.672
Svalutazione crediti	3.107	4.136
Premio di risultato	1.364	1.337
Fondi quiescenza personale	590	631
Svalutazione immobilizzazioni	3.084	3.461
Svalutazione rimanenze	54	1.335
Risconti passivi contributi allacciamento	18.986	19.807
Fondi per contratti onerosi	37	137
Fondi per rischi ed oneri	11.834	11.290
Altro	1.023	1.042
Attività per imposte anticipate con contropartita conto economico	59.034	61.848
Derivati di copertura	11.287	11.919
Svalutazione crediti - FTA IFRS 9	249	249
Costo ammortizzato - FTA IAS/IFRS	43	43
Fondi personale - FTA IAS/IFRS	171	175

Attività per imposte anticipate con contropartita patrimonio netto	11.750	12.386
Totale attività per imposte anticipate	70.783	74.234
Concessioni	88.680	99.336
Ammortamenti	10.344	9.202
Altro	1.847	1.404
Passività per imposte differite con contropartita conto economico	100.871	109.942
Derivati di copertura	439	811
TFR – FTA IAS/IFRS	103	590
Passività per imposte differite con contropartita patrimonio netto	542	1.401
Totale passività per imposte differite	101.414	111.343

Come evidenziato in tabella, nel corso del 2024 non vi è da segnalare nessuna variazione significativa con riferimento alle poste in esame, la cui pressoché generalizzata contrazione è in rilevante parte ascrivibile alla modifica decrementale dell'aliquota IRAP utilizzata per il relativo stanziamento, che la Legge Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 11/2024 ha ridotto dal 3,9% al 2,68%.

9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti” al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
<i>Initial margin future</i>	1.372	5.676
Crediti verso Enti territoriali	591	825
Crediti verso società collegate	27.302	15.489
Crediti finanziari verso altre imprese	182	182
Fondo svalutazione altri crediti finanziari	(182)	(182)
Crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali	165.566	8.652
Strumenti finanziari derivati	16.928	14.790
Altri crediti	2.972	2.078
Fondo svalutazione altri crediti	(992)	(992)
Totale	213.739	46.518

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce “*Initial margin future*” è ascrivibile al cd. “*Initial deposit*” costituito presso l’European Commodity Clearing per l’assolvimento dei *margin requirement* richiesti in relazione all’attività in

future su *commodity* della società Alperia Trading Srl, la cui variazione è riconducibile a molteplici variabili (volatilità di mercato, *spread*, ecc.) ed è connessa alle dinamiche che interessano il volume degli strumenti finanziari derivati di tipologia future stipulati dalla società;

- la sottovoce “Crediti verso società collegate” accoglieva al 31 dicembre 2023 prevalentemente un finanziamento in essere con la *joint venture* SF Energy Srl, concesso assieme all’altro socio paritetico, a cui si sono aggiunti nel 2024 ulteriori partite di natura finanziaria nei confronti della *joint venture* Alperion Srl e delle sue società controllate;
- i crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali sono composti dalla quota che il Gruppo ritiene di incassare (mediante cessione a terzi) o che potrà essere utilizzata in compensazione con debiti fiscali oltre dodici mesi, dei crediti per agevolazioni fiscali che le società del Gruppo che operano nel settore dell’edilizia agevolata e dell’efficienza energetica hanno ricevuto dalla propria clientela come pagamento delle prestazioni effettuate. Il notevole incremento evidenziato dalle partite in esame è legato alla riconduzione tra le stesse di crediti che sono stati oggetto di cessione nel 2024, senza che tali cessioni soddisfino però i criteri per la *derecognition* stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 9, in virtù della presenza di clausole contrattuali di riacquisto nel corso del triennio 2025 – 2027 da parte del Gruppo;
- la sottovoce “Altri crediti” è perlopiù composta da cauzioni e acconti.

9.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Crediti commerciali	630.844	915.599
Crediti verso imprese collegate	5.028	5.138
Fondo svalutazione crediti	(13.967)	(10.505)
Totale	621.905	910.233

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere. Il rilevante decremento evidenziato dalla voce nel corso del 2024 è per la maggior parte riconducibile allo smobilizzo o alla riconduzione tra le partite di natura fiscale, come visto nei paragrafi “9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti” e “9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti” delle presenti Note

illustrative, dei crediti derivanti dalla realizzazione di interventi di efficientamento energetico/edilizia agevolata svolti dalle entità del Gruppo Alperia Green Future Srl ed Efficienterete.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso, nonché – a partire dall'esercizio 2018 – delle prescrizioni del Principio Contabile Internazionale IFRS 9.

Il fondo svalutazione crediti commerciali ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2023	10.505
Accantonamenti	6.233
Rilasci	(16)
Utilizzi	(2.755)
Al 31 dicembre 2024	13.967

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato in base ad una valutazione analitica delle partite per cui si sono manifestati segnali di deterioramento a cui si aggiunge un'ulteriore rettifica di valore, calcolata forfaitariamente sulla scorta dei tassi storici di perdita determinati a partire dalla nascita del Gruppo Alperia e avente ad oggetto i crediti non oggetto di precedente valutazione analitica.

9.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.704	9.680
Lavori in corso su ordinazione	24.978	61.642
Prodotti finiti e merci	5.507	5.193
Fondo svalutazione magazzino	(412)	(5.450)
Totale	37.777	71.065

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 7.704 migliaia, includono giacenze di materiali di consumo e piccole attrezzature; il relativo decremento è prevalentemente attribuibile all'andamento dell'operatività della società del Gruppo Edyna Srl.

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 24.978 migliaia, comprendono essenzialmente commesse per la progettazione, pianificazione e direzione di lavori, nonché attività attinenti alla realizzazione di interventi di edilizia agevolata ed efficientamento energetico. La fluttuazione decrementale rilevata nel corso del 2024 è principalmente ascrivibile alla riduzione dell'operatività della società Alperia Green Future Srl, a sua volta connessa alla conclusione della maggior parte delle incentivazioni statali che ne avevano in passato sostenuto il *business* dell'edilizia agevolata e dell'efficientamento energetico.

I prodotti finiti e merci includono infine essenzialmente rimanenze di Titoli di Efficienza Energetica e Garanzie di Origine detenuti dalle società del Gruppo Alperia, Edyna Srl e Alperia Trading Srl, nonché scorte di gas naturale detenute dalla società Alperia Trading Srl.

9.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Depositi bancari e postali	353.029	52.722
Denaro e valori in cassa	27	87
Totale	353.056	52.809

Per ulteriori informazioni in merito alle motivazioni della variazione rispetto al precedente esercizio, si rimanda al rendiconto finanziario ed alla descrizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo riportata nella successiva sezione “9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative.

9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri crediti e altre attività finanziarie correnti” al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Crediti per Imposta sul Valore Aggiunto chiesta a rimborso	420	3.198
Crediti tributari diversi	12.920	30.681
Crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali	96.222	40.123
Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	6.199	4.716

Fondo svalutazione crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	(861)	(861)
Cassa per Servizi Energetici e Ambientali	37.752	23.721
Risconti attivi canoni idroelettrici e rivieraschi	6.417	7.150
Cauzioni e anticipi a fornitori	12.338	15.751
Altri ratei e risconti attivi	10.728	12.247
Strumenti finanziari derivati attivi su <i>commodity</i>	24.239	9.135
Crediti correnti verso istituti di credito	0	18.286
Crediti finanziari verso società collegate	9.598	5.000
Crediti finanziari verso altre imprese	374	5.877
Titoli	525	525
Altri crediti diversi	11.339	8.939
Totale	228.211	184.488

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- il decremento dei crediti tributari diversi è prevalentemente riconducibile al fatto che le posizioni IRES, IRAP e quelle legate alle accise su energia elettrica, che erano creditorie al 31 dicembre 2023, sono divenute debitorie a fine 2024;
- i crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali sono composti dalla quota che il Gruppo ritiene di incassare (mediante cessione a terzi) o che potrà essere utilizzata in compensazione con debiti fiscali entro dodici mesi, dei crediti per agevolazioni fiscali che le società del Gruppo che operano nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficienza energetica hanno ricevuto dalla propria clientela come pagamento delle prestazioni effettuate. Il notevole incremento evidenziato dalle partite in esame è legato alla riconduzione tra le stesse di crediti che sono stati oggetto di cessione nel 2024, senza che tali cessioni soddisfino però i criteri per la *derecognition* stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 9, in virtù della presenza di clausole contrattuali di riacquisto nel corso del triennio 2025 – 2027 da parte del Gruppo;
- l'aumento evidenziato dalla sottovoce “Cassa per Servizi Energetici e Ambientali” è legato alla maggiore entità delle partite legate a perequazioni di segno positivo della società Edyna Srl, a sua volta connessa all'entrata in vigore del nuovo meccanismo di remunerazione dell'attività di distribuzione elettrica introdotto dal Testo Integrato della Regolazione per Obbiettivi di Spesa e di Servizio (cd. “TIROSS”) ARERA;
- i risconti attivi per canoni idroelettrici e rivieraschi riguardano principalmente la quota di competenza dell'esercizio 2025 di canoni corrisposti nell'esercizio 2024 relativamente a diverse centrali idroelettriche esercite dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa;
- la sottovoce “Altri ratei e risconti attivi” è quasi interamente composta dal risconto di spese per canoni e licenze connesse agli applicativi implementati in seno al progetto di digitalizzazione avviato dal Gruppo nell'esercizio 2018. Il relativo decremento è legato all'operatività aziendale;

- la sottovoce “Strumenti finanziari derivati attivi su *commodity*” si riferisce al *fair value* complessivo dei contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale illustrati nella sottosezione “6.1.2 Rischio di *commodity*” delle presenti Note illustrative con scadenza entro i dodici mesi e segno positivo. La variazione incrementale registrata nell’anno 2024 da tali saldi è strettamente connessa all’andamento dell’operatività sull’*European Energy Exchange*, in termini di volumi di *commodity* costituenti i nozionali degli strumenti finanziari derivati stipulati su tale borsa e alla dinamica evidenziata dai relativi prezzi;
- i crediti correnti verso istituti di credito erano costituiti a fine 2023 da partite – incassate nel mese di gennaio 2024 – sorte a seguito della cessione a controparti terze di crediti per agevolazioni fiscali;
- la sottovoce “Crediti finanziari verso società collegate” fa prevalentemente riferimento ad un’esposizione in essere verso la società Neogy Srl;
- negli altri crediti diversi, pari ad Euro 11.339 migliaia al 31 dicembre 2024, rientrano infine principalmente partite legate all’applicazione dell’IFRS 16 a contratti attivi, altri depositi cauzionali, nonché crediti verso dipendenti e verso enti previdenziali.

9.10 Attività classificate come possedute per la vendita e passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita

A seguito dell’avvenuta alienazione della partecipazione in Biopower Ottana Srl (già Biopower Sardegna Srl), menzionata nella sottosezione “2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative, le voci in esame non risultano alimentate al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per il valore di carico di un immobile di proprietà della società Alperia Green Future Srl (Euro 1.603 migliaia), ricondotto tra le “Attività classificate come possedute per la vendita” a seguito della decisione adottata dal *Management* di procedere all’alienazione e la rilevazione nelle “Passività incluse in gruppi di dismissione classificate come possedute per la vendita” della connessa fiscalità differita passiva (Euro 371 migliaia). Si specifica che il valore contabile netto di tali poste è considerato almeno pari alla miglior stima del *fair value* dell’immobile in esame al netto dei costi di vendita.

9.11 Patrimonio netto consolidato

La movimentazione del patrimonio netto consolidato è riportata negli schemi del presente Bilancio Consolidato. Si provvede di seguito a commentare le poste che lo costituiscono al 31 dicembre 2024.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società capogruppo Alperia Spa ammonta al 31 dicembre 2024 a Euro 750.000 migliaia – saldo invariato rispetto al 31 dicembre 2023 – ed è costituito da 750.000 migliaia di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Riserva legale

La riserva legale della società capogruppo Alperia Spa, pari ad Euro 83.011 migliaia al 31 dicembre 2024 (erano Euro 81.034 al 31 dicembre 2023), rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro

La presente riserva, pari – al 31 dicembre 2024 come al 31 dicembre 2023 – ad Euro 32.151 migliaia è assimilabile alla riserva sovrapprezzo azioni ed è sorta in applicazione delle prescrizioni contenute nell'Accordo Quadro sottoscritto nel febbraio 2015 dagli attuali soci di Alperia Spa unitamente alle due società – Azienda Energetica Spa e SEL Spa – dalla cui aggregazione è nata Alperia Spa.

Riserva First Time Adoption

La presente riserva, che evidenzia al 31 dicembre 2024 un saldo negativo di Euro 9.972 migliaia (invariato rispetto all'esercizio precedente), è sorta in sede di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

Riserva Cash flow hedge

La riserva in argomento, avente al 31 dicembre 2024 un saldo negativo di Euro 29.700 migliaia a fronte di un saldo negativo pari ad Euro 28.414 migliaia al termine dell'esercizio precedente, accoglie gli oneri netti rilevati direttamente a patrimonio netto per effetto di valutazioni sugli strumenti finanziari derivati di copertura (cd. "Cash flow hedging").

Riserva LAS 19

La presente riserva, che evidenzia al 31 dicembre 2024 un saldo negativo di Euro 2.932 migliaia (a fronte di un saldo negativo di Euro 3.198 migliaia al 31 dicembre 2023), accoglie la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali iscritti in contropartita alle passività per benefici a dipendenti, al netto del relativo effetto fiscale.

Altre riserve consolidato

Le presenti riserve, aventi un saldo complessivo pari ad Euro 127.939 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 127.941 migliaia al termine del 2023), sono principalmente riconducibili a poste sorte nel contesto dell'operazione di aggregazione che ha dato origine ad Alperia Spa in precedenza menzionata.

Utili (Perdite) a nuovo

Tale riserva, avente al 31 dicembre 2024 un saldo di Euro 173.866 migliaia (era pari ad Euro 125.621 migliaia al 31 dicembre 2023), accoglie gli utili di esercizi precedenti non distribuiti né accantonati in altre riserve.

Risultato d'esercizio consolidato

Il risultato d'esercizio consolidato 2024 è positivo ed ammonta ad Euro 250.741 migliaia (era di Euro 85.062 migliaia nel 2023), di cui Euro 250.469 migliaia di pertinenza del Gruppo.

Patrimonio netto di Terzi

Si riporta nella seguente tabella la suddivisione del patrimonio netto di Terzi nelle sue diverse componenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato di periodo di terzi	Patrimonio netto di terzi
Interessenze di terzi in Alperia Vipower Srl	281	24.060
Interessenze di terzi in Hydrodata Spa	512	2.360
Interessenze di terzi in Care4U Srl	(134)	(206)
Interessenze di terzi in Efficienterete	(387)	121
Totale Interessenze di terzi	272	26.335

Ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 1, si specifica che:

- gli obiettivi di gestione del capitale – composto dalle poste in precedenza menzionate – comprendono essenzialmente il presidio della continuità aziendale, la creazione di valore per gli *stakeholder* e il supporto allo sviluppo del Gruppo. Il Gruppo monitora in tal senso la presenza di un livello di capitalizzazione adeguato facendo principalmente riferimento al rapporto tra il livello di indebitamento finanziario e quello del patrimonio netto, che risulta pari allo 0,6 ed allo 0,8 rispettivamente al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023;
- il Gruppo non è soggetto a parametri patrimoniali imposti da terzi aventi ad oggetto la consistenza del suo patrimonio netto.

Si riporta infine di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo di Alperia Spa ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2024.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Risultato di periodo e patrimonio netto società Capogruppo	39.982	904.971
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Contribuzione valore partecipazioni in aggregato	285.962	1.431.960
Effetti elisione partecipazioni ed allocazione eventuale maggior valore	13.829	(906.155)
Effetti sulle altre partecipazioni		
Valutazione partecipazioni con il metodo dell' <i>equity</i>	(716)	2.959
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Eliminazione dividendi	(92.934)	0
Eliminazione plusvalenze da cessioni di immobili realizzate in esercizi precedenti	149	(6.162)
Eliminazione plusvalori da cessione di ramo d'azienda infragruppo	15	(30)
Effetti allineamento principi contabili IAS/IFRS		
Valutazione contributi su allacci ex IFRS 15	1.898	(48.583)
Applicazione IFRS 16	(45)	(482)
Applicazione IAS 20	10	571
Storno ammortamento avviamenti civilistici ex IAS 38	3.050	26.764
Valutazione TFR e benefici a dipendenti ex IAS 19	(171)	158
Attribuzione a conto economico oneri accessori aggregazioni aziendali ex IFRS 3	(351)	(351)
Opzioni <i>put & call</i> incrociate su partecipazioni ex IFRS 10	576	(3.104)
Impatti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento		
Cessione Biopower Ottana Srl (già Biopower Sardegna Srl)	(5.809)	0
Altri effetti		
Vari effetti minori	5.296	(1.346)
Risultato del periodo e patrimonio netto consolidato	250.741	1.401.170
Risultato del periodo e patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	272	26.335
Risultato del periodo e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	250.469	1.374.834

9.12 Fondo per rischi e oneri

La voce “Fondo per rischi e oneri” ammonta a Euro 50.327 migliaia al 31 dicembre 2024 e risulta essere così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Fondo oneri ambientali	12.447	12.222
Fondo premio di risultato	5.775	5.659
Altri fondi rischi e oneri	32.104	31.450
Totale	50.327	49.331

Il “Fondo oneri ambientali”, pari ad Euro 12.447 migliaia, è stato costituito essenzialmente in virtù degli impegni assunti ai sensi dei disciplinari di concessione siglati tra le società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, da una parte, e la Provincia Autonoma di Bolzano e i Comuni rivieraschi, dall'altra, in termini di misure di miglioramento ambientale. Tali accordi prevedono che gli interventi in questione siano parzialmente realizzati dalle società, che trattengono i costi a tal fine sostenuti dal corrispettivo per misure di miglioramento ambientale riconosciuto annualmente ai Comuni rivieraschi.

Il “Fondo premio di risultato”, pari ad Euro 5.775 migliaia, è stanziato a fronte della stima prevista per il premio ai dipendenti di competenza dell'esercizio 2024.

Gli “Altri fondi rischi e oneri”, pari ad Euro 32.104 migliaia accolgono principalmente:

- Euro 11.568 migliaia, prevalentemente riferiti a potenziali oneri (spese legali comprese) legati a contestazioni relative a contenziosi in essere con diverse controparti;
- Euro 6.010 migliaia, connessi alla vertenza con Edison Spa, oggetto di illustrazione nel capitolo 9. della Relazione sulla gestione;
- Euro 4.538 migliaia, corrispondenti alla miglior stima, effettuata in base alle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 691/2024, dell'onere riferito all'anno 2024, per quanto attiene alla componente variabile aggiuntiva dei canoni annui di derivazione dell'acqua introdotta dalla Provincia Autonoma di Bolzano con modifica dell'art. 13, comma 1, della LP 20/2023;
- Euro 3.500 migliaia, riferiti ad oneri previsti in relazione al negativo andamento di alcuni *business* del Gruppo;
- Euro 2.409 migliaia, concernenti partite passive pregresse riferite alla rideterminazione retroattiva di canoni idroelettrici, a seguito della sottoscrizione di disciplinari suppletivi;

- Euro 2.071 migliaia, relativi a contratti onerosi connessi alla decisione di anticipare la sostituzione di alcuni applicativi informatici;
- Euro 1.861 migliaia, riguardanti la miglior stima degli oneri per interventi in garanzia che si prevede di effettuare in futuro, relativamente ad attività di efficientamento energetico svolte entro il 31 dicembre 2024;
- Euro 1.522 migliaia, relativamente ad una richiesta avanzata dal GSE SpA a titolo di cd. “Extraprofiti per le rinnovabili ex art. 15-bis d.l. 4/2022”.

La movimentazione subita dalla voce in argomento nel corso dell'esercizio 2024 viene di seguito riepilogata in forma tabellare:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondi per rischi e oneri
Al 31 dicembre 2023	49.331
Accantonamenti	22.017
Riclassificazioni	(81)
Liberazioni	(763)
Utilizzi	(20.177)
Al 31 dicembre 2024	50.327

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- gli accantonamenti operati nel corso del 2024 sono riferiti principalmente al premio ai dipendenti maturato nel periodo, a stanziamenti al fondo oneri ambientali effettuati dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, nonché ai precedentemente menzionati fondi connessi alla componente variabile aggiuntiva dei canoni annui di derivazione dell'acqua ed alla vertenza con Edison Spa;
- gli utilizzi riguardano principalmente il fondo premio di risultato, il fondo oneri ambientali ed il fondo per contenziosi.

9.13 Benefici a dipendenti

La voce “Benefici a dipendenti” al 31 dicembre 2024 è composta, per Euro 8.549 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 2.791 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie essenzialmente la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita presenti

nell'ambito del Gruppo relativi a: (i) premio fedeltà, dovuto ai dipendenti che rimangono in servizio per un determinato numero di anni e (ii) mensilità aggiuntive, dovute ai dipendenti assunti prima del 24 luglio 2001.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto
Al 31 dicembre 2023	8.822
Accantonamenti	669
Variazioni perimetro di consolidamento	245
Utilizzi	(880)
(Utili)/Perdite attuariali	(307)
Al 31 dicembre 2024	8.549

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,38%
Tasso annuo di inflazione	2,0%
Tavole di mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,0%
Tasso annuo incremento TFR	3,0%

Di seguito si espone un'analisi di sensitività della passività, al 31 dicembre 2024, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione, rispettivamente, di 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024	
	Tasso di inflazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	8.632	8.467

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024	
	Tasso di attualizzazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	8.230	8.891

La movimentazione del fondo oneri al personale al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Accantonamenti	Utilizzi	Effetto attualizzazione	Al 31 dicembre 2024
Premio fedeltà	1.096	127	(116)	(5)	1.102
Mensilità aggiuntive	1.351	74	(200)	(45)	1.179
Fondo indennità suppletiva	300	210	0	0	510
Totale	2.748	411	(317)	(50)	2.791

9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024			Al 31 dicembre 2023		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	81.287	192.282	273.570	40.186	131.554	171.740
Prestito obbligazionario	11.310	825.437	836.748	140.566	729.386	869.952
Contratti finanziari derivati	35.947	44.868	80.815	4.670	21.376	26.047
Passività per applicazione IFRS 16	3.054	36.310	39.364	2.779	37.528	40.307
Altre passività finanziarie	21.055	1.609	22.664	6.114	1.570	7.684
Totale	152.654	1.100.507	1.253.160	194.315	921.414	1.115.729

Finanziamenti

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2024 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Importo erogato	Al 31 dicembre 2024
Banca Valsabbina Scpa/EBS Finance Srl	2024	01/01/2025 - 31/12/2027	Vari tassi	-	209.774	209.774
Banca Europea per gli Investimenti	21/10/2014	21/10/2026	1,80%	-	25.000	6.251
Banca Europea per gli Investimenti	21/10/2014	21/10/2025	2,00%	-	50.000	6.355
Banca Europea per gli Investimenti	31/08/2021	28/08/2037	0,90%	-	48.850	49.000
Intesa San Paolo	15/11/2017	18/10/2027	1,97%	-	600	180
BPER Banca	15/12/2024	15/09/2032	0,00%	-	750	750
BPER Banca	15/12/2024	15/09/2032	Euribor 3m	1,20%	250	250
Altri finanziamenti minori	Varie	Varie	Vari tassi	-	1.109	1.109
TOTALE						273.669
Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato)						(99)
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)						273.570

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- il Gruppo ha estinto nel corso del 2024 l'ultima linea ("Revolving Credit Facility C") del "Facility Agreement" sottoscritto nel corso del mese di novembre 2022 con un *pool* di istituti di credito nazionali;
- le partite in essere nei confronti delle controparti Banca Valsabbina Scpa ed EBS Finance Srl fanno riferimento a somme connesse ad operazioni di cessione di crediti per agevolazioni fiscali, che non soddisfano i criteri per la relativa *derecognition* stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 9, in virtù della presenza di clausole contrattuali di riacquisto nel corso del triennio 2025 – 2027 da parte del Gruppo. Si evidenzia che, in contropartita alle suddette passività finanziarie, nel Bilancio Consolidato è quindi presente un corrispondente ammontare di crediti per agevolazioni fiscali, che saranno oggetto di compensazione da parte del Gruppo con partite fiscali debitorie durante il periodo in precedenza menzionato. Le compensazioni in menzione verranno effettuate nel triennio secondo tempistiche sostanzialmente allineate a quelle previste per i riacquisti;
- alcuni dei finanziamenti residui prevedono l'impegno a mantenere un *rating* di Alperia Spa *investment grade*. Si evidenzia che, in data 7 maggio 2024, l'agenzia di *rating* Fitch ha confermato ad Alperia Spa il *rating* di lungo termine al livello BBB, riportando l'*outlook* da "negativo" a "stabile" e confermando, quindi, l'*investment grade*.

Prestito obbligazionario

Al 31 dicembre 2024, la Società capogruppo Alperia Spa ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di circa Euro 851 milioni. Alla medesima scadenza, la società del Gruppo, Hydrodata Spa risultava avere inoltre in essere un prestito obbligazionario pari ad Euro 150 migliaia. Le emissioni obbligazionarie in questione sono riepilogate di seguito in forma tabellare:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo
Tranche 1 (Alperia Spa)	23/12/2016	23/12/2026	2,500%	150.000
Tranche 2 (Alperia Spa)	18/10/2017	18/10/2027	2,204%	99.920
Tranche 3 (Alperia Spa)	05/07/2023	05/07/2028	5,701%	351.433
Tranche 4 (Alperia Spa)	05/06/2024	05/06/2029	4,750%	250.000
Tranche 5 (Hydrodata Spa)	30/06/2020	31/12/2025	variabile	150
Totale parziale				851.503
Cedole in corso di maturazione				11.303
Effetto cumulato costo ammortizzato				(5.409)
Effetto cumulato variazione cambi (*)				(20.649)
Totale a bilancio				836.748

(*) Si specifica che l'emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 da Alperia Spa nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nella sezione "6.3 Rischio di cambio" delle presenti Note illustrative, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della *tranche* in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap*.

Come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione, il Gruppo ha emesso, in data 5 giugno 2024, un *bond "Green"* quinquennale, in gran parte destinato al mercato *retail*, per un controvalore nominale complessivo di Euro 250.000 migliaia.

Si precisa inoltre che, in data 5 dicembre 2024, il Gruppo ha effettuato un riacquisto parziale, pari ad un valore nominale di Euro 148.567 migliaia, del *bond* emesso nel 2023.

Contratti finanziari derivati

I contratti finanziari derivati con *fair value* negativo sono suddivisibili tra:

- strumenti finanziari su *commodity* (Euro 58.907 migliaia);
- *Cross Currency Swap* a copertura del *bond* in NOK emesso dalla società capogruppo Alperia Spa (Euro 21.908 migliaia).

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alle sottosezioni “6.1.1 Rischio di tasso di interesse” e “6.1.2 Rischio di *commodity*” delle presenti Note illustrative.

Passività per applicazione IFRS 16

La presente sottovoce è sorta nel primo semestre 2019 a seguito della *IFRS 16 First Time Adoption* ed è relativa al debito in essere per contratti di *leasing* sorto dall’obbligazione al pagamento dei rispettivi canoni, passività alla quale si contrappone il bene concesso in locazione rilevato nei beni immobilizzati (ove è definito come “*Right of Use*”).

Altre passività finanziarie

La presente sottovoce è riconducibile, per quanto riguarda la quota corrente, alle marginazioni giornaliere (cd. “*Variation margin*”) riguardanti l’operatività in *future* con l’European Energy Exchange, nonché, per quanto riguarda quella non corrente, al trattamento contabile di *put* e *call option* su un’interessenza minoritaria.

Indebitamento finanziario

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell’indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2024, redatto in ottemperanza agli orientamenti in tal senso pubblicati dall’*European Securities and Markets Authority* (ESMA) nel 2021, unitamente al relativo raffronto con quello riferito al 31 dicembre 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
A	Disponibilità liquide	353.056	52.809
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C	Altre attività finanziarie correnti	10.608	30.114
D	Liquidità (A + B + C)	363.664	82.924
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(21.102)	(131.008)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(95.652)	(58.660)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(116.754)	(189.668)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	246.910	(106.744)
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(230.232)	(170.652)
J	Strumenti di debito	(825.437)	(729.386)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(1.055.669)	(900.038)
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	(808.759)	(1.006.782)

Il miglioramento evidenziato a livello complessivo dall'indebitamento finanziario nel 2024 è essenzialmente riconducibile alle seguenti concause:

- incremento delle disponibilità liquide, per le cui dinamiche si rimanda al rendiconto finanziario;
- contrazione delle altre attività finanziarie correnti, essenzialmente ascrivibile all'assenza di partite – presenti al 31 dicembre 2023 ed incassate nel mese di gennaio 2024 – legate alla cessione a controparti terze di crediti per agevolazioni fiscali;
- diminuzione del debito finanziario corrente, imputabile al rimborso di un *bond* scadente nel mese di giugno 2024;
- incremento della parte corrente del debito non corrente, legata all'iscrizione della contropartita corrente di crediti fiscali ceduti senza possibilità di "*discontinuing*" ai sensi dell'IFRS 9, solo in parte compensata dagli effetti dell'estinzione della quota corrente della linea di credito "*Revolving Credit Facility C*" in precedenza menzionata;
- aumento del debito finanziario non corrente, conseguente all'iscrizione della contropartita non corrente di crediti fiscali ceduti senza possibilità di "*discontinuing*" ai sensi dell'IFRS 9, solo in parte compensata dagli effetti dell'estinzione della quota non corrente della linea di credito "*Revolving Credit Facility C*" in precedenza menzionata e dal rimborso delle rate scadenti nel 2024 dei finanziamenti in essere con la Banca Europea per gli Investimenti;
- aumento degli strumenti di debito, legato all'emissione del *bond retail* in precedenza citata, in parte compensata dall'estinzione anticipata di un ulteriore *bond*.

Si specifica infine che l'indebitamento finanziario non vede inclusi i crediti finanziari non correnti del Gruppo (al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, rispettivamente pari ad Euro 24.068 migliaia e ad Euro 16.331 migliaia).

Si rimarca altresì che l'indebitamento finanziario considera invece partite finanziarie debitorie di Euro 209.774 migliaia, iscritte in contropartita a crediti per agevolazioni fiscali oggetto di cessione senza soddisfare i criteri per la relativa *derecognition* ai sensi dell'IFRS 9.

9.15 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti correnti e non correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024			Al 31 dicembre 2023		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Debiti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	0	27.149	27.149	0	21.939	21.939
Debiti tributari	0	19.057	19.057	0	6.585	6.585
Debiti verso il personale	0	3.485	3.485	0	3.611	3.611
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	4.184	4.184	0	3.765	3.765
Ratei e risconti passivi	71.531	3.653	75.184	67.524	3.696	71.220
Altro	0	41.870	41.870	2.346	44.104	46.450
Totale	71.531	99.398	170.929	69.870	83.701	153.571

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si segnala che:

- l'incremento dei debiti tributari è riconducibile al fatto che le posizioni legate alle accise su energia elettrica, che erano creditorie al 31 dicembre 2023, sono divenute debitorie a fine 2024;
- la sottovoce “Ratei e risconti passivi” è quasi interamente composta dalla quota corrente e non corrente dei risconti passivi su contributi per allacciamenti ripartiti a conto economico ai sensi dell'IFRS 15, sulla base della vita utile degli *asset* di riferimento come meglio illustrato nella sezione “3.3 Criteri di valutazione” delle presenti Note illustrative. La variazione incrementale evidenziata dalla stessa è riconducibile all'aumento degli allacciamenti effettuati rispetto all'esercizio 2023;
- la sottovoce “Altro” è principalmente composta dai debiti afferenti al pagamento dei canoni demaniali previsti dai disciplinari di concessione sottoscritti dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa. A tali partite, al 31 dicembre 2023, si aggiungeva una passività connessa alla vertenza con Edison Spa (oggetto di illustrazione nel capitolo 9. della Relazione sulla gestione), oggetto di pagamento nel 2024; mentre, al 31 dicembre 2024, è presente in aggiunta alle stesse il debito connesso al differimento di quota parte del corrispettivo di acquisizione della *joint venture* Alperion Srl (per maggiori informazioni in tal senso, si rimanda alla sottosezione “2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative).

9.16 Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali” include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta – al 31 dicembre 2024 – a Euro 335.802 migliaia (al 31 dicembre 2023 era invece pari ad Euro 454.249 migliaia); il decremento evidenziato dalla stessa è essenzialmente riconducibile alla rilevante contrazione del *business* legato all'efficientamento energetico che ha interessato la società Alperia Green Future Srl.

9.17 Passività per imposte correnti

La presente voce, che non risultava valorizzata al 31 dicembre 2023, assume un saldo di Euro 46.356 migliaia al termine del 2024 in virtù del positivo andamento economico del Gruppo in tale esercizio, che ha determinato una passività IRES ed IRAP di competenza dell'anno significativamente superiore agli acconti versati nel corso del medesimo.

10. Note al conto economico

10.1 Ricavi

Relativamente alla suddivisione del totale ricavi e proventi per area di attività, si veda quanto riportato nel paragrafo “8. Informativa per settori operativi” delle presenti Note illustrative.

Il valore complessivo dei ricavi, pari – nel corso del 2024 – ad Euro 2.327.188 migliaia, è risultato in contrazione (-12%) se confrontato con quello afferente l'anno precedente, pari ad Euro 2.650.032 migliaia.

Il motivo di tale diminuzione è essenzialmente riconducibile all'effetto congiunto delle seguenti concause:

- lieve incremento (+4%) dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di energia elettrica, legato al fatto che l'aumento dei volumi di vendita nel 2024 – sia verso clienti finali, che, più marcatamente con riferimento all'ingrosso – ha più che compensato gli effetti della rilevante contrazione del prezzo della *commodity* in esame (ancorché attenuata dagli effetti delle relazioni di copertura poste in essere dal Gruppo), nonché della presenza di iniziative commerciali adottate nel 2024 ed assenti nell'esercizio precedente;
- rilevante aumento (+82%) dei ricavi derivanti dalla distribuzione di energia elettrica, ascrivibile all'entrata in vigore del nuovo meccanismo di remunerazione di tale attività regolata introdotto dal Testo Integrato della Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio (cd. “TIROSS”) ARERA;
- decremento (-12%) dei proventi connessi alla commercializzazione e distribuzione di gas naturale, riconducibile alla variazione diminutiva evidenziata sia dai volumi complessivamente venduti dal Gruppo, che dalla dinamica dei prezzi della *commodity*;
- importante contrazione (-87%) del fatturato delle entità del Gruppo attive nei settori dell'edilizia agevolata e dell'efficientamento energetico, attribuibile alla cessazione dell'agevolazione fiscale cd. “Superbonus” nella sua originaria configurazione;

- diminuzione (-11%) dei ricavi legati alla cessione di certificati ambientali, in rilevante parte riconducibile al notevole decremento evidenziato dal prezzo delle Garanzie di Origine.

Per ulteriori informazioni in relazione ai quantitativi di *commodity* cedute dal Gruppo ed ai relativi prezzi, si rimanda rispettivamente ai capitoli 12. e 3. della Relazione sulla gestione.

10.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per il 2024 e il 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Cessione di materiali	522	988
Aggiustamenti di prezzo successivi a pregresse <i>Purchase Price Allocation</i>	1.729	0
Affitti e locazioni	235	336
Ricavi tariffe incentivanti e contributi in conto esercizio	25.493	19.905
Proventi da cd. "Superbonus" (10%)	2.685	40.553
Recupero di spese	1.072	1.299
Ricavi da certificati ambientali	2.684	2.515
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali	1.187	990
Rimborsi danni	702	735
Rilascio fondi per rischi ed oneri	763	2.397
Rilascio fondi svalutazione crediti	16	1.738
Rilascio fondi svalutazione magazzino	85	0
Altro	1.773	3.505
Totale	38.946	74.960

Dalla lettura della tabella sopra riportata è possibile notare come l'andamento decrementale evidenziato dal saldo della voce in esame nel 2024, pur influenzato da alcuni fattori contingenti (presenza di aggiustamenti prezzo assenti, invece, nel 2023 e minor rilascio di fondi rispetto al 2023), sia essenzialmente ascrivibile alle seguenti concause:

- marcato incremento evidenziato dal saldo della sottovoce “Ricavi tariffe incentivanti e contributi in conto esercizio”, principalmente ascrivibile alla presenza nel 2024 di incentivi GRIN, assenti, invece, nell'esercizio precedente a causa del rilevante incremento del parametro relativo al prezzo di cessione dell'energia determinato da ARERA per il relativo calcolo;
- importante contrazione del provento legato alla maggiorazione del 10% oltre al costo riferito alle attività incentivate dal cd. “Superbonus”, lasciata a beneficio delle società del Gruppo attive nei

settori dell'efficientamento energetico e dell'edilizia agevolata da parte della relativa clientela, connessa alla conclusione dell'agevolazione in questione.

Si rappresenta che la sottovoce residuale “Altro” è composta essenzialmente da provvigioni e proventi di varia natura; il relativo decremento nel 2024 è prevalentemente riconducibile all'assenza di alcune partite di natura straordinaria iscritte nel 2023.

Per maggiori informazioni relativamente ai rilasci dei fondi per rischi e oneri e del fondo svalutazione crediti si rimanda, infine, rispettivamente alle sezioni “9.12 Fondo per rischi e oneri” e “9.6 Crediti commerciali” delle presenti Note illustrative.

10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per il 2024 e il 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Energia elettrica	804.233	916.074
Combustibili, carburanti e lubrificanti	2.144	3.849
Gas naturale	138.150	203.156
Sbilanciamenti energia elettrica	14.770	44.547
Sbilanciamenti gas	21.287	24.602
Titoli di risparmio energetico e simili (comprensivo della variazione delle relative rimanenze)	17.555	17.720
Materiale di consumo	35.112	53.019
Costi per materie prime, di consumo e merci capitalizzati nelle immobilizzazioni	(29.411)	(36.579)
Variazione rimanenze e lavori in corso su ordinazione	87	295
Totale	1.003.927	1.226.682

In relazione alla tabella sopra riportata, si precisa quanto segue:

- la contrazione evidenziata dai costi legati all'acquisto di energia elettrica e gas naturale (comprensivi dei relativi sbilanciamenti) è strettamente connessa alla dinamica decrementale mediamente evidenziata dai relativi prezzi, non interamente compensata dall'aumento dei quantitativi di energia elettrica venduti;
- la dinamica decrementale rilevabile con riferimento al saldo della sottovoce “Materiale di consumo” è in rilevante parte ascrivibile alle riduzioni di approvvigionamenti fatte rilevare dalle società Edyna Srl ed Alperia Green Future Srl;
- le minori capitalizzazioni di costi fanno riferimento in rilevante parte alla società Alperia Greenpower Srl (in relazione a cui risultano interamente controbilanciate da maggiori capitalizzazioni con riferimento a costi per servizi) ed alla società Edyna Srl.

10.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per il 2024 e il 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Trasporto energia elettrica	363.743	291.458
Canoni e sovraccanoni	81.877	97.439
Trasporto gas naturale	37.549	48.046
Corrispettivi servizio dispacciamento	76.621	72.022
Prestazioni professionali, legali e tributarie	126.188	397.434
Servizi commerciali	9.995	8.171
Distribuzione gas naturale	30.027	2.086
Assicurazioni	7.666	7.368
Locazioni	3.224	2.670
Noleggi	1.995	2.610
Oneri e commissioni per servizi bancari	3.114	5.629
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	4.547	4.263
Compensi organi sociali	1.650	1.589
Postali, telefono ed <i>internet</i>	1.214	1.449
Costi per servizi capitalizzati nelle immobilizzazioni	(98.985)	(90.669)
Variazione lavori in corso su ordinazione	33.733	94.799
Spese pubblicità e marketing	8.681	7.556
Servizi informatici e gestionali	25.807	37.960
Manutenzione ordinarie e periodiche	3.677	3.267
Altro	5.154	12.393
Totale	727.477	1.007.541

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- l'aumento delle partite passanti (trasporto) è essenzialmente riconducibile alla cessazione degli effetti degli interventi normativi che hanno azzerato gli oneri generali di sistema fino al primo trimestre 2023;
- la sottovoce “Canoni e sovraccanoni”, pari a Euro 81.877 migliaia, è principalmente relativa a canoni demaniali, sovraccanoni relativi a bacini imbriferi montani, sovraccanoni dovuti a comuni rivieraschi e altri oneri connessi alla produzione di energia idroelettrica. Il decremento evidenziato dalla stessa nel 2024 è in rilevante parte ascrivibile alla rideterminazione del relativo compenso unitario annuo avvenuta con Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 6435/2024 (a partire dal secondo semestre 2024, la Provincia si è peraltro avvalsa della facoltà di ritirare, in parte, effettivamente l'energia);

- il notevole aumento dei costi per distribuzione di gas naturale è in gran parte legato all'assenza delle ingenti note di accredito ricevute nel corso del 2023;
- la netta diminuzione della sottovoce “Prestazioni professionali, legali e tributarie” e la minor variazione negativa dei lavori in corso su ordinazione sono riconducibili al sostanziale azzeramento dell'operatività delle entità del Gruppo Alperia attive nel settore dell'efficientamento energetico e dell'edilizia agevolata a seguito della cessazione dell'agevolazione fiscale cd. “Superbonus” nella sua originaria configurazione;
- la diminuzione del saldo evidenziato dalla sottovoce “Oneri e commissioni per servizi bancari” è essenzialmente connessa al fatto che, nel 2023, erano stati rilevati nel Bilancio Consolidato effetti connessi all'operazione di consolidamento dell'indebitamento della Società posta in essere a fine 2022;
- il rilevante decremento evidenziato dalla sottovoce “Altro”, che evidenzia un saldo pari a Euro 5.154 migliaia al 31 dicembre 2024, è in parte legato alla rilevazione, avvenuta nel 2024, di sopravvenienze attive, a fronte di quelle passive iscritte invece nel 2023.

10.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costo del personale” per il 2024 e il 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Salari e stipendi	65.812	64.614
Oneri sociali	21.040	20.392
Trattamento di fine rapporto e di quiescenza	4.638	4.012
Altri costi	2.753	2.420
Costi capitalizzati immobilizzazioni materiali	(9.568)	(10.891)
Totale	84.675	80.547

L'incremento del 5% evidenziato dalla presente voce nel corso del 2024 è essenzialmente ascrivibile all'effetto combinato dell'aumento del numero medio dei dipendenti del Gruppo (le dinamiche che hanno interessato nel 2024 il personale del Gruppo sono oggetto di illustrazione nella sottosezione “19.1.1 Condizioni di lavoro” della Relazione sulla gestione), di adeguamenti legati al Contratto Collettivo

Nazionale di Lavoro del settore elettrico, avvenuti nel mese di luglio 2024 e ottobre 2024, nonché delle minor capitalizzazioni effettuate nell'esercizio.

10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per il 2024 e il 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	53.312	61.620
Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni immateriali	(45)	(45)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	50.802	47.832
Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali	(163)	(1.019)
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	512	3.520
Accantonamento a fondi per rischi ed oneri	8.481	7.431
Svalutazione crediti commerciali	6.233	4.171
Svalutazione altri crediti	279	568
Totale	119.411	124.079

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- la contrazione evidenziata nel 2024 dalla sottovoce “Ammortamento immobilizzazioni immateriali” è legata al fatto che nel 2023, a seguito della decisione di anticiparne la sostituzione, l'ammortamento di alcuni applicativi informatici era stato oggetto di accelerazione;
- la sottovoce “Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali” rappresenta i rilasci gradualmente di fondi stanziati in esercizi precedenti per sostituzione di cespiti a seguito dell'effettuazione degli interventi previsti;
- nella sezione “9.2 Immobilizzazioni materiali” delle presenti Note illustrative, si riporta la composizione della componente più rilevante – quella riferita ai *fixed asset* – del saldo della sottovoce “Svalutazione delle immobilizzazioni” al 31 dicembre 2024;
- la composizione della sottovoce “Accantonamento a fondi per rischi ed oneri” è illustrata nella sezione “9.12 Fondo per rischi e oneri” delle presenti Note illustrative.

10.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al *fair value* delle quote partecipative detenute in collegate e *joint venture*

Al 31 dicembre 2024 nessun importo risulta da segnalare a tale titolo.

10.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per il 2024 e il 2023:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Sopravvenienze passive	29	245
Perdite su crediti	17.541	0
Imposte sulla proprietà degli immobili	2.779	2.780
Erogazioni liberali	837	483
Altri oneri fiscali	375	439
Minusvalenze da alienazione/dismissione asset	2.760	2.396
Imposta di registro	921	972
Contributi <i>Authority</i>	974	1.145
Quote associative	468	468
Canoni occupazione suolo pubblico	542	538
Altre licenze e canoni	514	518
Rimborsi attività ambientali, indennizzi/penali ed altro	3.778	2.770
Altro	958	1.498
Totale	32.475	14.252

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, l’incremento evidenziato dal saldo complessivo della voce in esame nel 2024 è essenzialmente ascrivibile all’effetto combinato di due dinamiche di natura contingente, entrambe riconducibili alla società Alperia Green Future Srl, ovvero:

- lo stralcio di partite creditorie legate ad agevolazioni fiscali, prevalentemente a fronte di situazioni in cui il relativo trasferimento al cassetto fiscale della Società non si è potuto perfezionare entro i termini tassativamente fissati dalla normativa; si veda, a tal proposito, quanto riportato nella Relazione sulla gestione;
- la presenza di importanti risarcimenti riconosciuti a clienti per la riduzione dell’incentivo dal cd. “Superbonus 110%” al cd. “Superbonus 70%” a causa del mancato completamento delle connesse attività entro il 31 dicembre 2023.

10.9 Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*

La presente voce accoglie gli impatti economici sia di natura valutativa che realizzativa degli strumenti finanziari derivati su *commodity* non contabilizzati in base al modello del cd. “*Hedge accounting*”. Si tratta in particolare di operazioni poste in essere con finalità speculative, oppure con l’obiettivo di conseguire una copertura gestionale, ma senza designazione di una relazione di “*Hedge accounting*” (“*Cash flow hedge*”).

La composizione della voce ed il relativo confronto con l’esercizio 2023 vengono riportati di seguito in forma tabellare:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Effetti valutativi	1.228	587
Effetti realizzativi	378	(8.984)
Totale	1.606	(8.397)

La variazione rilevata nell’esercizio è connessa alla normale operatività aziendale.

10.10 Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce, che evidenzia un saldo negativo di Euro 2.369 migliaia al 31 dicembre 2024 a fronte di un saldo negativo di Euro 1.744 migliaia al 31 dicembre 2023, accoglie il risultato netto derivante dalla valutazione delle partecipazioni – dettagliato nelle tabelle riportate nella sezione “9.3 Partecipazioni” delle presenti Note illustrative – e, segnatamente:

- rettifiche negative per un totale di Euro 3.017 migliaia, che include la contropartita economica al fondo oneri costituito in previsione della ricapitalizzazione della partecipata IIT Hydrogen Srl per Euro 768 migliaia;
- rettifiche positive per un totale di Euro 648 migliaia.

10.11 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” per il 2024 e il 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Plusvalenze da cessione partecipazioni	50	0
Interessi attivi su titoli di stato	32	32
Interessi attivi da crediti verso collegate	560	267
Interessi attivi da crediti commerciali	81	159
Interessi attivi sui conti correnti e depositi bancari	9.279	4.382
Interessi attivi su crediti per agevolazioni fiscali	9.241	1.235
Proventi non realizzati su strumenti finanziari derivati	1.089	317
Proventi su differenze cambi	3.911	5.751
Altri proventi finanziari	9.892	2.090
Totale proventi finanziari	34.135	14.232
Interessi passivi su mutui	(9.683)	(26.766)
Interessi su prestiti obbligazionari	(56.213)	(23.666)
Interessi passivi per applicazione IFRS 16	(981)	(977)
Oneri su differenze cambi	(3.917)	(5.755)
Altri oneri finanziari	(914)	(8.809)
Totale oneri finanziari	(71.708)	(65.973)

Con riferimento alla tabella sopra riportata:

- le plusvalenze da cessione partecipazioni sono riconducibili alle alienazioni delle partecipazioni Alpen 2.0 Srl, Balma Srl e Medgas Italia Srl, menzionate nella sezione “9.3 Partecipazioni” delle presenti Note illustrative;
- l’aumento evidenziato dal saldo della sottovoce “Interessi attivi sui conti correnti e depositi bancari” è essenzialmente legato all’incremento del saldo medio delle disponibilità liquide del Gruppo;
- l’incremento rilevabile con riferimento alla sottovoce “Interessi attivi su crediti per agevolazioni fiscali” è prevalentemente riconducibile alla rilevazione di interessi maturati in relazione a crediti per agevolazioni fiscali relativamente a partite connesse alle operazioni di cessione di crediti per agevolazioni fiscali, che non soddisfano i criteri per la relativa *derecognition* stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 9 oggetto di illustrazione nella sezione “9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative. Alle medesime operazioni sono inoltre connessi in rilevante parte gli interessi passivi iscritti su mutui e finanziamenti bancari nel 2024; la forte contrazione fatta rilevare da tale componente rispetto al

2023 è legata alla completa estinzione degli ingenti finanziamenti bancari sottoscritti dal Gruppo nel corso del secondo semestre 2022;

- il saldo della sottovoce “Altri proventi finanziari” è in rilevante parte ascrivibile ad operazioni di cessione di crediti per agevolazioni fiscali aventi i criteri per la relativa *derecognition* ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9;
- in relazione alle sottovoci “Proventi su differenze cambi” e “Oneri su differenze cambi”, si precisa che gli stessi sono essenzialmente relativi, rispettivamente, alla differenza di cambio positiva evidenziatasi in sede di conversione della *tranche* di prestiti obbligazionari emessa dalla società capogruppo Alperia Spa in NOK, al cambio di fine anno e all’andamento contrapposto della quota efficace della variazione del *fair value* del relativo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* di copertura rilevata nel 2024;
- l’aumento degli interessi passivi su prestiti obbligazionari è collegato alle importanti emissioni obbligazionarie effettuate dal Gruppo nei mesi di luglio 2023 e giugno 2024, nonché al differenziale negativo tra il valore contabile ed il prezzo versato in occasione del riacquisto parziale di *bond* menzionato nella sezione “9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative;
- la contrazione fatta evidenziare dal saldo della sottovoce “Altri oneri finanziari” – costituita nel 2024 essenzialmente da interessi passivi iscritti a seguito della *IFRS 16 First Time Adoption* effettuata nel 2019 e relativamente alla valutazione attuariale dei benefici a dipendenti – è, infine, ascrivibile all’assenza di componenti straordinarie iscritte nel 2023 relativamente a perdite realizzate in relazione alla cessione di crediti per agevolazioni fiscali nel 2023 ed interessi da riconoscere ad Edison Spa in virtù di un lodo arbitrale.

10.12 Imposte

Il costo per imposte rilevato al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 90.718 migliaia (era di Euro 61.915 migliaia nel 2023) e comprende:

- oneri per imposte correnti IRES per Euro 106.434 migliaia, a fronte di Euro 47.453 migliaia al 31 dicembre 2023;
- oneri per imposte correnti IRAP per Euro 15.489 migliaia, a fronte di Euro 9.377 migliaia al 31 dicembre 2023;
- proventi netti per ulteriori imposte relative ad esercizi precedenti per Euro 4.992 migliaia, a fronte di Euro 1.165 migliaia al 31 dicembre 2023;

- proventi netti per imposte anticipate e differite IRES (compreso consolidato fiscale) e IRAP per Euro 26.213 migliaia, a fronte di Euro 11.771 migliaia al 31 dicembre 2023.

Il *tax rate* complessivo in essere al 31 dicembre 2024 è pari al 27% (era del 31% a fine 2023, depurato da una rettifica d'imposta di Euro 18.021 migliaia legata al cd. "Contributo di solidarietà 2023" previsto dalla Legge 197/2022).

Con efficacia dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Alperia, la cui controllante Capogruppo è Alperia Spa, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del Secondo Pilastro previste dalla Direttiva 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 209/2023, tesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali e nazionali di imprese.

In ossequio a quanto condiviso a livello internazionale in base alle indicazioni dell'OCSE e, più in particolare, alle disposizioni della citata direttiva UE 2022/2523, il citato Decreto Legislativo prevede che l'eventuale imposizione integrativa da Secondo Pilastro sia prelevata attraverso:

- l'imposta minima nazionale ("QMDTT"), dovuta in relazione alle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale localizzate in Italia e ivi soggette ad una bassa imposizione;
- l'imposta minima integrativa ("IIR"), dovuta da controllanti localizzate in Italia di gruppi multinazionali in relazione alle imprese soggette ad una bassa imposizione facenti parte del gruppo;
- l'imposta minima suppletiva ("UTPR"), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia in relazione alle imprese estere facenti parte del gruppo soggette ad una bassa imposizione quando non è stata applicata, in tutto o in parte, l'imposta minima integrativa equivalente in altri Paesi (efficace dal 1° gennaio 2025).

Nello specifico, Alperia Spa ai fini della QMDTT (art. 18, comma 7 del Decreto 209/2023), è congiuntamente e solidalmente responsabile con le altre imprese del Gruppo (diverse dalle entità di investimento e le entità a controllo congiunto) localizzate in Italia per il pagamento dell'eventuale imposizione integrativa che dovesse emergere.

Nell'esercizio 2024 non sussistono ulteriori *charging rules* in quanto il Gruppo è costituito da sole entità italiane.

Come disposto dal paragrafo 4.A dello IAS 12, in deroga alle disposizioni di tale principio, Alperia Spa non rileva né comunica informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro.

L'esposizione del Gruppo Alperia alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro al 31 dicembre 2024 si assume pari a zero sulla base dell'elaborazione dei dati finanziari alla medesima data.

Si precisa che la suddetta stima è stata operata in conformità alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo e dalla disciplina OCSE (cd. GloBE Rules) per quanto concerne i cd. “regimi semplificati transitori”.

Nello specifico, come previsto dal decreto attuativo emanato dal MEF ai sensi dell’articolo 39, comma 3 del citato Decreto Legislativo (ed in linea con il documento OCSE sui *Safe Harbour* transitori), i “regimi semplificati transitori” (“*Transitional CbCR Safe Harbour Tests*”) sono stati applicati per tutti i sottogruppi identificati, in conformità al comma 4 dell’articolo 4 del Decreto del 1° luglio 2024, mediante lo svolgimento dei tre test previsti (i.e. “*De Minimis*”, “*Simplified ETR Test*”, “*Routine Profit Test*”), considerando pertanto le grandezze economiche (e.g. profitto o perdita prima delle imposte; imposte correnti, differite; ricavi), riferibili alle altre entità costitutive, alle entità a controllo congiunto *stand alone* ed alle entità a controllo congiunto e sussidiarie a controllo congiunto per i sottogruppi a controllo congiunto, localizzate in Italia appartenenti al Gruppo Alperia.

Alla luce del superamento per ogni sottogruppo identificato del Gruppo Alperia alternativamente, di uno dei predetti test, in conformità alla normativa del Secondo Pilastro, l’imposizione integrativa dovuta nel periodo rilevante è assunta pari a zero e, di conseguenza, non è stato necessario svolgere i calcoli di dettaglio per la determinazione dell’imposta integrativa (“Top-up Tax” o “TuT”) (“*Full compliance*”).

10.13 Risultato netto delle *Discontinued operation*

La voce assomma nel 2024 ad oneri per complessivi Euro 18.375 migliaia (erano Euro 63.031 migliaia al 31 dicembre 2023), attribuibili alla presenza di *Discontinued operation* riferite alla cessione della partecipazione in Biopower Ottana Srl (già Biopower Sardegna Srl), menzionata nella sottosezione “2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative. Le stesse, esposte al netto delle eliminazioni delle partite infragruppo, sono di seguito dettagliate.

(in migliaia di Euro)	Biopower Ottana Srl (già Biopower Sardegna Srl)
Ricavi e altri proventi	3.551
Costi operativi	(19.951)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.047)
Risultato operativo	(17.447)
EBITDA	(16.400)
Risultato finanziario	(11)
Risultato prima delle imposte	(17.458)
Imposte	(917)
Risultato del conto economico	18.375

10.14 Impatti nel conto economico riferiti all'applicazione dell'IFRS 16

Si riporta di seguito un riepilogo in forma tabellare degli impatti sul conto economico consolidato dell'esercizio 2024 derivanti dall'applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 16.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2024
Storno canoni	3.978
Impatto sull'EBITDA	3.978
Iscrizione ammortamenti	(3.102)
Impatto sul risultato operativo	876
Oneri finanziari	(1.066)
Impatto sul risultato prima delle imposte	(190)
Imposte	51
Impatto sul risultato netto delle <i>continuing operation</i>	(138)
Impatto sul risultato netto delle <i>discontinued operation</i>	0
Impatto sul risultato del periodo	(138)

11. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i *patronage* rilasciati dalla Capogruppo a favore di terzi nell'interesse delle società controllate e collegate per un importo complessivo pari ad Euro 12.990 migliaia. Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie e assicurative emesse a favore di terzi nell'interesse delle società del Gruppo pari ad Euro 162.660 migliaia.

Per quanto riguarda gli impegni connessi alle operazioni di acquisto/vendita a termine di *commodity* che hanno le caratteristiche per essere qualificate come “*Own use exemption*”, si rimanda infine a quanto illustrato nella sottosezione “6.1.2 Rischio di *commodity*” delle presenti Note illustrative.

12. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Conformemente con quanto disciplinato dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali

effetti di tale rapporto sul Bilancio Consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale detiene un'influenza notevole sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'esercizio 2024 la principale transazione con parti correlate ha riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci della Capogruppo per Euro 34.000 migliaia.

13. Compensi Organi di Amministrazione ed Organi di Controllo

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Organi di Amministrazione e degli Organi di Controllo delle società del Gruppo consolidate integralmente per il 2024 (importi lordi):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2024
Organi di Amministrazione	414
Organi di Controllo	454
Totale	868

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2024 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 467 migliaia (imponibile Irpef); l'importo riferito al 2023 era stato di Euro 489 migliaia.

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 141 migliaia. Non vi sono pagamenti basati su azioni (*stock option*).

15. Compensi della Società di revisione

Si riportano nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA per i servizi di revisione e di controllo contabile sia del Bilancio d'esercizio che del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 nonché per altri servizi.

Società che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizio	Compensi 2024 (in migliaia di Euro)
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione contabile bilancio esercizio	19
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione contabile bilancio consolidato integrato	122
PwC Spa	Società controllate collegate	e Revisione contabile bilancio esercizio e <i>Group Reporting Package</i>	323
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione contabile limitata bilancio consolidato semestrale	19
PwC Spa	Società controllate collegate	e Revisione contabile limitata <i>Group Reporting Package</i> semestrali	39
Totale servizi di revisione contabile prestati nel 2024 al Gruppo Alperia da parte della Società di revisione			522
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione prospetti contabili separati (<i>Unbundling</i> contabile)	7
PwC Spa	Società controllate collegate	e Revisione prospetti contabili Separati (<i>Unbundling</i> contabile)	27
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione contabile ex ISA 800 cd. "Stato patrimoniale definitivo" al 29 aprile 2024 Biopower Ottana Srl (già Biopower Sardegna Srl)	8
PwC Spa	Società controllate	Revisione prospetti di crediti e debiti ex art.11 Dlgs 118/11	6
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione contabile limitata rendicontazioni annuali relative ad emissione <i>green bond retail</i>	38
PwC Spa	Aperia Trading Srl	Procedure di revisione concordate ex comma 65.30 Delibera ARERA 111/06	7
PwC Spa	Alperia Smart Services Srl	Revisione contabile del prospetto relativo agli Oneri Generali di Sistema oggetto di istanza	5
Totale altri servizi di revisione contabile prestati nel 2024 al Gruppo Alperia da parte della Società di revisione			98
Totale altri servizi non di revisione prestati nel 2024 alle società del Gruppo Alperia da entità appartenenti al network PwC			0

16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda gli “Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio” e lo sviluppo dei contenziosi.

17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017

Il Gruppo ha incassato nel 2024 le erogazioni pubbliche di seguito illustrate in forma tabellare.

Soggetto pagatore	Società beneficiaria	Tipologia incentivo o progetto	Importo incassato in Euro nel 2024
Fundacion Circe	Alperia Spa	EU "FLEXIGRID"	15.248
Fundacion Circe	Edyna Srl	EU "E-FORT"	4.016
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Ecoplus Srl	Contributo in conto impianti	988.434
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Ecoplus Srl	Contributo in conto impianti	66.564
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Ecoplus Srl	Contributo in conto impianti	476.678
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Ecoplus Srl	Contributo in conto impianti	21.971
Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	Contributo in conto impianti	94.029

Provincia Autonoma di Bolzano	Edyna Srl	Contributo in conto impianti	79.674
TERNA	Alperia Vipower Spa	Contributo in conto impianti	50.000
			1.777.350
FONDIMPRESA	Alperia Spa	Formazione personale	19.399
FONDIMPRESA	Edyna Srl	Formazione personale	19.456
			38.855
GSE	Alperia Ecoplus Srl	Fotovoltaico	1.395
GSE	Alperia Ecoplus Srl	Fotovoltaico	24.220
GSE	Alperia Ecoplus Srl	Fotovoltaico	357.517
GSE	Alperia Ecoplus Srl	Fotovoltaico	5.735
GSE	Alperia Greenpower Srl	Fotovoltaico	28.687
GSE	Alperia Greenpower Srl	Fotovoltaico	18.272
GSE	Alperia Greenpower Srl	Fotovoltaico	25.771
GSE	Alperia Greenpower Srl	Fotovoltaico	12.033
GSE	Alperia Greenpower Srl	Fotovoltaico	8.769
GSE	Alperia Greenpower Srl	Fotovoltaico	24.650
			507.048
GSE	Alperia Greenpower Srl	GRIN	1.685.352
GSE	Alperia Greenpower Srl	GRIN	2.199.827
GSE	Alperia Greenpower Srl	GRIN	1.365.521
GSE	Alperia Greenpower Srl	GRIN	753.113
			6.003.812
GSE	Alperia Greenpower Srl	FER003974	468.610
GSE	Alperia Greenpower Srl	FER005410	413.201
GSE	Alperia Greenpower Srl	FER002351	307.834
GSE	Alperia Greenpower Srl	FER200638	135.961
GSE	Alperia Greenpower Srl	FER002008	224.323
GSE	Alperia Greenpower Srl	FER102759	370.188
GSE	Alperia Greenpower Srl	FER	138.533
			2.058.651
GSE	Alperia Greenpower Srl	RID000243	90.075
GSE	Alperia Greenpower Srl	RID002256	5.927
GSE	Alperia Greenpower Srl	RID002258	2.304
GSE	Alperia Greenpower Srl	RID003279	5.449
GSE	Alperia Greenpower Srl	RID003665	3.394
GSE	Alperia Greenpower Srl	RID003667	1.662
			108.811
GSE	Alperia Green Future Srl	Titoli di Efficienza Energetica	6.055.805
GSE	Edyna Srl	Titoli di Efficienza Energetica	1.996.900
			8.052.705
GSE	Alperia Ecoplus Srl	EUA	836
			836

TEW	Alperia Greenpower Srl	GRIN_000588	423.360
			423.360
Amministrazione Finanziaria	Alperia Ecoplus Srl	Credito d'imposta inv. 2020	10.573
Amministrazione Finanziaria	Alperia Ecoplus Srl	Credito d'imposta inv. 2022	1.410
Amministrazione Finanziaria	Alperia Greenpower Srl	Credito d'imposta inv. 2020	28.882
Amministrazione Finanziaria	Alperia Greenpower Srl	Credito d'imposta inv. 2022	5.491
Amministrazione Finanziaria	Alperia Green Future Srl	Credito d'imposta inv. 2022	80.000
Amministrazione Finanziaria	Alperia Spa	Credito d'imposta inv. 2020	65.511
Amministrazione Finanziaria	Alperia Spa	Credito d'imposta inv. 2021	35.085
Amministrazione Finanziaria	Alperia Smart Services Srl	Credito d'imposta inv. 2020	21.215
Amministrazione Finanziaria	Alperia Trading Srl	Credito d'imposta inv. 2023	14.000
Amministrazione Finanziaria	Edyna Srl	Credito d'imposta inv. 2020	53.864
			316.032
Amministrazione Finanziaria	Alperia Green Future Srl	Credito investimenti 4.0	231.389
Amministrazione Finanziaria	Fintel Gas e Luce Srl	Credito d'imposta fotovolt.	33.716
			265.105

Per qualsiasi altra eventuale ulteriore informazione è possibile fare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Bolzano, lì 31 marzo 2025

La Presidente del Consiglio di Gestione

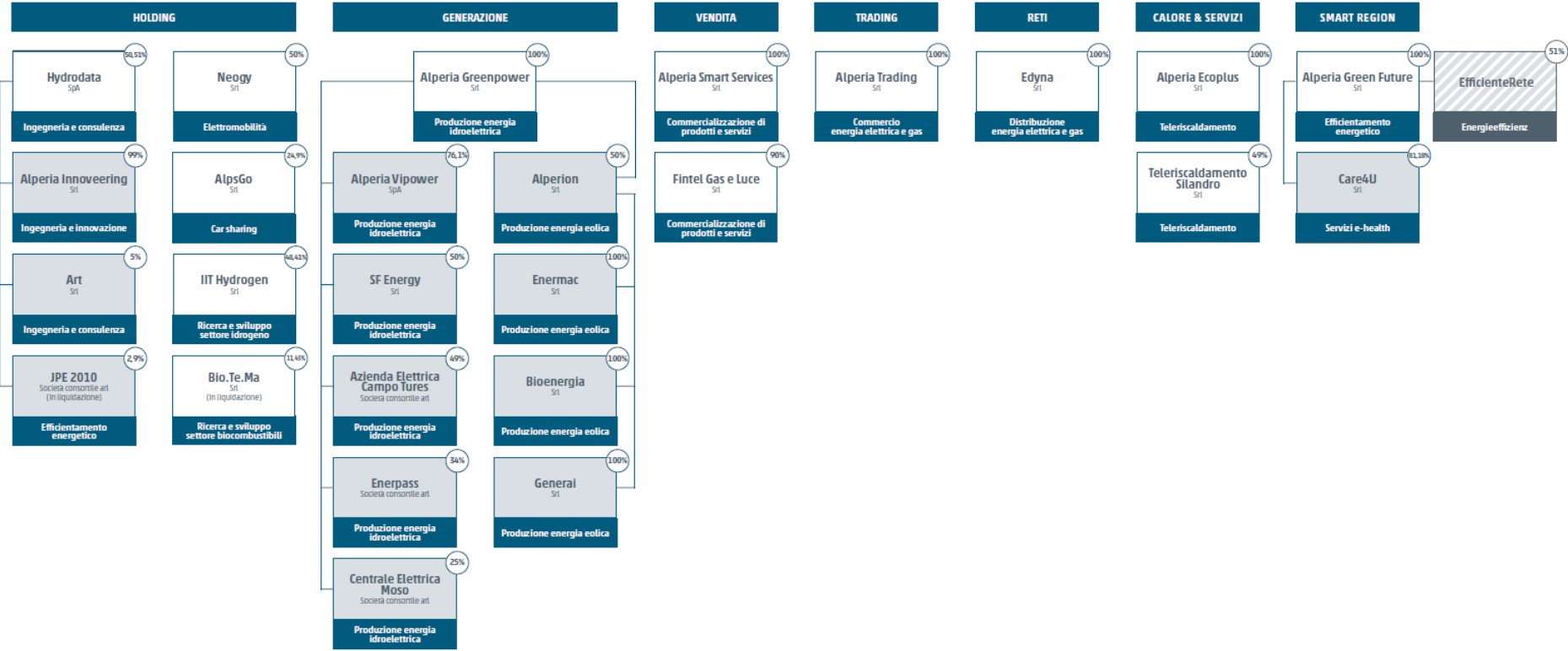
Kröss Flora Emma

Allegato A al Bilancio Consolidato – Area di consolidamento 2024

31.12.2024



- 46,38% Provincia Autonoma di Bolzano
- 21% Comune di Bolzano
- 21% Comune di Merano
- 11,62% Selfin Srl



Allegato B al Bilancio Consolidato – Ulteriori informazioni sull'area di consolidamento

Denominazione sociale	% di possesso	Nazione	Sede legale	Valuta	Al 31 dicembre 2024 (in migliaia di Euro)		Metodo di consolidamento	Data bilancio
					Risultato esercizio	Patrimonio Netto		
Controllante								
Alperia Spa			Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano		39.982	904.970	Integrale	31/12/2024
Controllate								
Alperia Ecoplus Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	790	56.656	Integrale	31/12/2024
Alperia Greenpower Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	6.620	434.488	Integrale	31/12/2024
Alperia Green Future Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(32.499)	10.202	Integrale	31/12/2024
Alperia Innoveering Srl	1%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	233	718	Integrale	31/12/2024
Alperia Smart Services Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	5.612	64.596	Integrale	31/12/2024
Alperia Trading Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	282.163	374.160	Integrale	31/12/2024
Alperia Vipower Spa	76,1%	Italia	Via della Rena 8, 39020 Castelbello- Ciardes (BZ)	Euro	1.174	100.670	Integrale	31/12/2024
Care4U Srl	81,18%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(1.193)	(1.093)	Integrale	31/12/2024
Edyna Srl	100%	Italia	Lungo Isarco Sinistro 45/A, 39100 Bolzano	Euro	19.667	381.239	Integrale	31/12/2024
EfficienteRete	51%	Italia	Corso V. Emanuele II 36, Soave (VR)	Euro	(154)	1.340	Integrale	31/12/2023
Fintel Gas e Luce Srl	90%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	3.327	5.900	Integrale	31/12/2024
Hydrodata Spa	50,51%	Italia	Via Pomba, 23, 10123 Torino	Euro	1.334	4.199	Integrale	31/12/2024
Collegate / joint venture								
Alperion Srl (*)	50%	Italia	Piazza del Grano 3,	Euro	1.231	76.648	Patrimonio netto	31/12/2024

			39100 Bolzano					
AlpsGO Srl	24,90%	Italia	Via Beda Weber 1, 39100 Bolzano	Euro	N.D.	200	Patrimonio netto	27/06/2023 (data di costituzione)
Azienda elettrica Campo Tures Scarl	49%	Italia	Via Von Ottental 2/C, 39032 Campo Tures (BZ)	Euro	0	525	Patrimonio netto	31/12/2024
Bioenergia Srl (*)	50%	Italia	Via Fucini 4, 20133 Milano	Euro	(63)	66	Patrimonio netto	31/12/2024
Centrale Elettrica Moso Scarl	25%	Italia	Aue 129/A, 39013 Moso in Passiria (BZ)	Euro	0	100	Patrimonio netto	31/12/2024
Enermac Srl (*)	50%	Italia	Via Fucini 4, 20133 Milano	Euro	1.166	7.310	Patrimonio netto	31/12/2024
Enerpass Scarl (*)	34%	Italia	Via Pianlargo 2/B, 39010 San Martino in Passiria (BZ)	Euro	0	1.000	Patrimonio netto	31/12/2024
Generai Srl (*)	50%	Italia	Via Fucini 4, 20133 Milano	Euro	(140)	30	Patrimonio netto	31/12/2024
IIT Hydrogen Srl	48,41%	Italia	Via Enrico Mattei 1, 39100 Bolzano	Euro	(1.537)	470	Patrimonio netto	31/12/2024
Neogy Srl (*)	50%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(712)	279	Patrimonio netto	31/12/2024
SF Energy Srl (*)	50%	Italia	Via Manzoni 24, 38068, Rovereto (TN)	Euro	440	19.825	Patrimonio netto	31/12/2024
Teleriscaldamento Silandro Srl	49%	Italia	Via Nazionale 3, 39028 Silandro (BZ)	Euro	714	12.920	Patrimonio netto	31/12/2024
Altre imprese								
Art Srl	5%	Italia	Strada Pietro Del Prato 15/A, 43121 Parma	Euro	86	935	Fair value a conto economico	31/12/2023
Bio.Te.Ma Srl in liquidazione	11,43%	Italia	Via Malpighi 4, 09126 Cagliari	Euro	(2)	215	Fair value a conto economico	31/03/2019
JPE 2010 Scarl in liquidazione	2,9%	Italia	Corso Re Umberto 56, 10128 Torino	Euro	(46)	219	Fair value a conto economico	31/12/2023

(*) *Joint venture* sulla base dello statuto e/o di specifici accordi tra soci

Allegato C al Bilancio Consolidato – Informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'*equity*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	SF Energy Srl (*)	Neogy Srl	Alperion Srl	Enermac Srl	Bioenergia Srl	Generai Srl
Attività non correnti	35.223	12.113	82.233	46.624	9.976	6.428
Attività correnti	15.051	12.171	1.472	9.929	1.648	1.202
<i>Di cui disponibilità liquide</i>	<i>7.474</i>	<i>1.537</i>	<i>1.119</i>	<i>7.517</i>	<i>432</i>	<i>642</i>
Patrimonio netto	(19.825)	(279)	(76.648)	(7.310)	(66)	(30)
Passività non correnti	(18.000)	(1.088)	(5.828)	(41.885)	(8.142)	(7.034)
<i>Di cui passività finanziarie</i>	<i>(18.000)</i>	<i>0</i>	<i>(5.828)</i>	<i>(40.535)</i>	<i>(8.142)</i>	<i>(7.034)</i>
Fondi per rischi ed oneri	(5.670)	(76)	(19)	(195)	(19)	0
Passività correnti	(6.778)	(22.842)	(1.210)	(7.162)	(3.398)	(566)
<i>Di cui passività finanziarie</i>	<i>(226)</i>	<i>(18.371)</i>	<i>0</i>	<i>(3.220)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Ricavi	18.893	6.125	3.060	8.379	91	0
EBIT	766	(1.750)	1.913	3.417	62	(102)
Interessi attivi	291	0	421	869	13	9
Interessi passivi	(449)	(648)	(620)	(2.796)	(158)	(83)
Imposte sul reddito e proventi fiscali	(167)	1.686	(483)	(616)	20	37

(*) Si rappresenta che il Gruppo ha assunto contrattualmente l'impegno di acquistare, in base ad un corrispettivo predeterminato, una quota pari al 50% dell'energia elettrica prodotta complessivamente dalla partecipata



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Alperia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Alperia (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 28 febbraio 2005, n° 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Alperia SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Aspetti chiave

Recuperabilità del valore degli investimenti nelle attività immateriali

Nota 9.1 del bilancio consolidato “Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali”

Al 31 dicembre 2024 circa il 15% del totale delle attività consolidate è rappresentato da attività immateriali, pari a 490 milioni di Euro, principalmente derivanti dall’allocazione a “concessioni” dei maggiori prezzi riconosciuti all’atto dell’acquisto delle società attive nel settore di produzione di energia elettrica, rispetto ai relativi patrimoni netti.

Nel contesto di una situazione di mercato caratterizzato dalla presenza di una significativa volatilità del prezzo dell’energia elettrica, la Società, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 - Riduzione di valore delle attività (“*Impairment of Assets*”), ha effettuato un test di recuperabilità (*impairment test*) utilizzando la metodologia dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flow*) per misurare il valore recuperabile delle concessioni. I flussi di cassa sono stati stimati sulla base della produttività prevista fino al termine di ogni singola concessione idroelettrica.

Considerata la rilevanza dei valori allocati alle concessioni nonché la complessità del processo di stima del valore recuperabile basato sui flussi di cassa futuri, abbiamo identificato come aspetto chiave della revisione la valutazione delle concessioni con riferimento alla presenza di eventuali perdite di valore ed alla conseguente adeguata rilevazione nel bilancio consolidato.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la verifica delle procedure adottate dai consiglieri di gestione per l’individuazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali (concessioni) in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 - Riduzione di valore delle attività (“*Impairment of Assets*”).

In particolare, abbiamo ottenuto l’*impairment test* svolto dalla direzione, relativamente alle concessioni, che è stato da noi verificato anche con il coinvolgimento di esperti in valutazioni facenti parte del *network* PwC.

Le verifiche hanno riguardato le principali assunzioni utilizzate nell’applicazione della procedura di *impairment test* che si basa sulla stima dei flussi di cassa che ogni singola concessione si prevede sarà in grado di generare in futuro.

In particolare, è stata verificata la ragionevolezza (i) della curva del prezzo d’energia utilizzata, (ii) della capacità produttiva stimata e (iii) del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa previsti.

È stata inoltre verificata la capacità della direzione di predisporre stime attraverso il confronto tra i dati consuntivi ed i dati previsti nei piani precedenti, la coerenza delle proiezioni utilizzate rispetto ai piani della direzione nonché la correttezza matematica del calcolo dei flussi di cassa stimati sulla base delle assunzioni sopra indicate.

Abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito



della loro procedura di valutazione. In tale contesto abbiamo verificato che il valore di iscrizione delle concessioni nel bilancio consolidato fossero coerenti con i risultati dell'impairment test come sopra verificato.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio consolidato.

Riconoscimento dei ricavi

Paragrafo 3.3.20 "Criteri di valutazione – Riconoscimento dei ricavi"

I ricavi del gruppo Alperia al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 2.327.188 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita e trasporto di energia elettrica, calore e servizi. Tali ricavi vengono iscritti in bilancio al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici dei beni venduti o quando il servizio è stato reso e, comunque, solo se sono stati soddisfatti tutti i criteri previsti dall'IFRS 15 ("Revenue from contracts with customers").

Nell'ambito delle nostre procedure di revisione sul bilancio consolidato, il corretto riconoscimento dei ricavi è stato considerato un punto chiave della revisione in quanto costituisce la voce più significativa del conto economico e pertanto l'eventuale errato riconoscimento degli stessi genererebbe una distorsione rilevante del risultato consolidato dell'esercizio.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno e delle procedure definite dalle società del Gruppo Alperia per la rilevazione dei ricavi di vendita.

L'approccio di revisione ha quindi previsto l'effettuazione di test di conformità sui controlli chiave, dove presenti, posti in essere dalle società del Gruppo nell'ambito delle sopramenzionate procedure, al fine di verificarne l'efficacia operativa nell'ambito del processo di rilevazione dei ricavi, con particolare riferimento all'esistenza degli stessi ed alla loro contabilizzazione nel corretto periodo di competenza.

Tenuto conto dell'attività di comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionati, sono stati pianificati e svolti test di validità sui ricavi delle singole società incluse nel perimetro di consolidamento. In particolare, sono state svolte, per un campione di transazioni ritenuto rappresentativo nel contesto della singola società consolidata, l'esistenza e l'accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio, attraverso l'esame delle informazioni presenti nella documentazione disponibile come elemento probativo di supporto.

Si è preceduto inoltre a verificare la quadratura dei saldi intercompany e la loro corretta elisione nel bilancio consolidato.



Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio consolidato.

Responsabilità dei consiglieri di gestione e del consiglio di sorveglianza per il bilancio consolidato

I consiglieri di gestione sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 28 febbraio 2005, n° 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I consiglieri di gestione sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I consiglieri di gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alperia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai consiglieri di gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei consiglieri di gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in



esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Alperia SpA ci ha conferito in data 23 marzo 2016 e 12 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n°537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al consiglio di sorveglianza, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n° 2019/815

I consiglieri di gestione di Alperia SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n° 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58

I consiglieri di gestione di Alperia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Alperia SpA al



dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Alperia SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) n° 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39.

Padova, 24 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alexander Mayr



(Revisore legale)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Alexander Mayr', written over a light blue grid background.